Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_15_1_DPR_89_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2008, n. 089/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma per la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative di un Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la costituzione di un Distretto tecnologico del settore navale e nautico rappresenta per il territorio regionale un valido strumento attraverso il quale conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori cantieristico e nautico, intervenendo nei campi della ricerca, dell'innovazione, della crescita competitiva dell'industria della filiera cantieristica e nautica, della formazione del capitale umano;

VISTO il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 dicembre 2006 tra la Regione, Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A., Confindustria FVG, Area Science Park e Friulia S.p.A. che sancisce la collaborazione tra i medesimi con la finalità di attivare le azioni di supporto per la costituzione di un distretto tecnologico del settore navale e nautico denominato Ditenave, inclusa la formulazione di una proposta riguardante la forma giuridica e il modello organizzativo, con particolare riferimento ai temi della governance, nonché le modalità operative;

ATTESO che, per dare concretezza alle azioni svolte in attuazione al soprarichiamato Protocollo è stato ritenuto opportuno addivenire, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, alla stipulazione di un Accordo di programma avente a oggetto la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave, coinvolgendo i potenziali portatori di interessi in tale Distretto, individuati nei diversi soggetti che operano a livello di sistema produttivo e di offerta di servizi allo stesso, nonché nei soggetti istituzionali rappresentativi del territorio ove sono attive la cantieristica navale e la nautica da diporto;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 442 del 12 febbraio 2008, con la quale:

- preso atto, tra l'altro, che la Regione ha assunto, nel Programma di Governo e così come declinato nel Piano Strategico Regionale, l'impegno di potenziare le funzioni di trasferimento tecnologico e di promuovere l'imprenditorialità basata sulla conoscenza delle università, dei centri di ricerca e del sistema scolastico e formativo;
- preso atto che in Friuli Venezia Giulia i settori della cantieristica navale e della nautica da diporto rappresentano un punto di forza dell'economia regionale, ove la cantieristica navale si propone quale specializzazione storica del sistema imprenditoriale regionale, mentre la nautica da diporto si sta sempre più affermando per le elevate performance economiche e per gli alti tassi di crescita;
- considerato che i soggetti che operano sia a livello di sistema produttivo che di offerta di servizi, nonché i soggetti istituzionali rappresentativi del territorio ove sono attive la cantieristica navale e la nautica da diporto costituiscono i potenziali portatori di interessi alla realizzazione di un Distretto tecnologico del navale e del nautico, Ditenave;
- atteso che Ditenave diviene l'ambito attraverso il quale conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori considerati, focalizzato sugli interventi attinenti ai tempi della ricerca, dell'innovazione, della crescita competitiva dell'industria della filiera cantieristica e nautica, della forma-

zione del capitale umano e tale indirizzo ha trovato una sua prima espressione nelle scelte di investimento fatte dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2458 del 30 settembre 2005;
- visto il sopra citato Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 dicembre 2006 e ritenuto, per darvi piena attuazione, di addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma avente ad oggetto la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave;
- atteso che i potenziali sottoscrittori dell'Accordo di programma sono stati individuati nei seguenti soggetti che hanno già espresso un preventivo assenso all'adesione allo stesso:
  - Confindustria FVG
  - Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica
  - Fincantieri - Cantieri Navali italiani s.p.a.
  - FRIULIA S.p.A
  - Provincia di Trieste
  - Comune di Trieste
  - Comune di Duino Aurisina
  - Comune di Latisana
  - Comune di Lignano Sabbiadoro
  - Comune di Monfalcone
  - Comune di Muggia Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Trieste
  - Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Udine
  - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA
  - Consorzio per l'Alta Ricerca Navale - Consorzio Rinave
  - Cetena S.p.A. centro per gli studi di Tecnica Navale
  - RINA S.p.A.
  - Wärtsilä Italia S.p.A.
  - Università degli Studi di Trieste
  - Enaip Friuli Venezia Giulia
  - Enfap FVG
  - Istituto Tecnico Industriale Arturo Malignani
  - I.P.S.S.C.A.R.T. "Bonaldo Stringher"
  - I.P.S.I.A L.GALVANI
  - I.S.I.T. "Einaudi Marconi"
  - Istituto Tecnico Industriale Statale Alessandro Volta
  - Confartigianato FVG imprese
  - Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
  - CGIL FVG
  - CNA FVG
  - UGL FVG
  - UIL FVG
  - USR CISL F.V.G.
  - Autorità Portuale di Trieste
  - IAL FVG;
- ritenuto pertanto opportuno impegnare la Regione a procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di programma con i soggetti sopra indicati, con la condizione che questi provvedano a formalizzare l'autorizzazione alla stipula secondo le modalità previste dai relativi ordinamenti e con la precisazione che l'eventuale mancata sottoscrizione da parte di alcuni soggetti non rappresenti elemento ostativo alla futura costituzione del Distretto;
- la Giunta regionale ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, la stipulazione con i sopraindicati soggetti, sulla base dello schema allegato alla deliberazione medesima, dell'Accordo di programma per la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave, al fine di pervenire alla costituzione del Distretto medesimo;

PRESO ATTO che tutti i soggetti sopra indicati hanno manifestato la propria intenzione a sottoscrivere il succitato Accordo di programma, come risulta dagli atti autorizzativi alla stipula citati nelle premesse dell'Accordo medesimo;

VISTO pertanto l'Accordo di programma sottoscritto il 25 marzo 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione, nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che con lettera del 7 febbraio 2008, indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, sono state rassegnate le proprie dimissioni da Presidente della Regione, le quali sono divenute efficaci dal 12 febbraio 2008, data della relativa comunicazione al Consiglio regionale;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, da tale momento anche i poteri del Presidente della Regione sono prorogati per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
CONSIDERATO che l'approvazione dell'Accordo di programma in questione, il cui schema è stato deliberato dalla Giunta regionale nell'esercizio dei pieni poteri, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative di un distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto il 25 marzo 2008 tra:
- Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia;
- Fincantieri - Cantieri Navali Italiani S.p.A.;
- Confindustria FVG;
- Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia;
- Confartigianato FVG imprese;
- CNA FVG;
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Trieste;
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Udine;
- Wärtsilä Italia S.p.A.;
- RINA S.p.A.;
- FRIULIA S.p.A.;
- Autorità Portuale di Trieste;
- Provincia di Trieste;
- Comune di Trieste;
- Comune di Duino Aurisina;
- Comune di Latisana;
- Comune di Lignano Sabbiadoro;
- Comune di Monfalcone;
- Comune di Muggia;
- CGIL FVG;
- UGL FVG;
- UIL FVG;
- USR CISL F.V.G.;
- Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica;
- Consorzio per l'Alta Ricerca Navale - Consorzio Rinave;
- Cetena S.p.A. centro per gli studi di Tecnica Navale;
- Università degli Studi di Trieste;
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA;
- I.P.S.I.A "L. Galvani";
- Istituto Tecnico Industriale Arturo Malignani;
- I.S.I.T. "Einaudi Marconi";
- I.P.S.S.C.A.R.T. "Bonaldo Stringher";
- Istituto Tecnico Industriale Statale Alessandro Volta;
- Enaip Friuli Venezia Giulia;
- Enfap FVG;
- IAL FVG.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_15_1_DPR_89_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 19 della L.R 20 marzo 2000, n. 7
per la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative di un Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia

Tra:

- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, di seguito denominata brevemente Regione, rappresentata dal Presidente, Riccardo Illy;
- Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A., rappresentata dal Presidente, Corrado Antonini;
- Confindustria FVG, rappresentata dal Presidente, Adalberto Valduga;
- Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Marco Simeon;
- Confartigianato FVG imprese, rappresentata dal Presidente, Graziano Tilatti;
- CNA FVG, rappresentata dal Presidente, Massimo Szalay;
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Trieste, rappresentata dal Presidente, Antonio Paoletti;
- Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Udine, rappresentata dal Presidente, Giovanni Da Pozzo;
- Wärtsilä Italia S.p.A. , rappresentata dal Presidente, Sergio Razeto;
- RINA S.p.A. , rappresentata dal procuratore speciale, Mario Dogliani;
- FRIULIA S.p.A. , rappresentata dal Presidente, Federico Marescotti;
- Autorità Portuale di Trieste, rappresentata dal Presidente, Claudio Boniciolli;
- Provincia di Trieste, rappresentata dal Presidente, Maria Teresa Bassa Poropat;
- Comune di Trieste, rappresentato dall'Assessore al turismo Maurizio Bucci;
- Comune di Duino Aurisina, rappresentato dal Sindaco, Giorgio Ret;
- Comune di Latisana, rappresentato dal Sindaco, Micaela Sette;
- Comune di Lignano Sabbiadoro, rappresentato dal Sindaco, Silvano Delzotto;
- Comune di Monfalcone, rappresentato dal Vice Sindaco, Silvia Altran;
- Comune di Muggia, rappresentato dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Edmondo Bussani;
- CGIL FVG, rappresentata dal componente della Segreteria, Renato Kneipp;
- UGL FVG, rappresentata dal Segretario Regionale, Quirino Stortini;
- UIL FVG, rappresentata dal Segretario Generale, Luca Visentini;
- USR CISL F.V.G. , rappresentato dal Segretario Generale, Giovanni Fania;
- Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica, rappresentata dal Presidente Giancarlo Michellone;
- Consorzio per l'Alta Ricerca Navale – Consorzio Rinave, rappresentato dal Presidente, Stefano De Monte;
- Cetena S.p.A. centro per gli studi di Tecnica Navale, rappresentata dall'Amministratore Delegato, Enzo Annicchiarico;
- Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore, Francesco Peroni;
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA, rappresentata dal Direttore, Stefano Fantoni;
- I.P.S.I.A L.GALVANI, rappresentato dal Dirigente Scolastico, Raffaele Marchione;
- Istituto Tecnico Industriale Arturo Malignani, rappresentato dal Dirigente Scolastico, Arturo Campanella;
- I.S.I.T. "Einaudi Marconi" , rappresentato dal Dirigente Scolastico, Marco Fragiacomo;
- I.P.S.S.C.A.R.T. "Bonaldo Stringher" , rappresentato dal Dirigente Scolastico, Enrica Mazzuchin;
- Istituto Tecnico Industriale Statale Alessandro Volta, rappresentato dal Dirigente Scolastico, Clementina Frescura;
- Enaip Friuli Venezia Giulia, rappresentato dal Presidente, Franco Blasini;
- Enfap FVG, rappresentato dal Presidente, Alessandro Infanti;
- IAL FVG, rappresentato dal Presidente, Gianfranco Patuanelli;

tutti insieme denominati PARTI,

PREMESSO che

1. la Regione svolge un importante ruolo istituzionale di promozione e di facilitazione dell'incontro e della collaborazione tra l'industria, il sistema scientifico e della formazione, nonché di definizione di policies e di una legislazione che incoraggi e favorisca i processi di innovazione a beneficio della crescita del sistema economico regionale;
2. tale ruolo è esplicitato, in particolare, nelle finalità delineate dalla Legge regionale n. 26 del 10 novembre 2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico", all'interno della quale la Regione individua nel rafforzamento del rapporto collaborativo tra impresa e ricerca, tra sistema scientifico e sistema produttivo nell'ambito di distretti dell'innovazione, uno strumento per lo sviluppo dell'economia regionale;
3. impegno della Regione, assunto nel Programma di Governo e così come declinato nel Piano Strategico Regionale, è il potenziamento delle funzioni di trasferimento tecnologico e di promozione di imprenditorialità basata sulla conoscenza delle università, dei centri di ricerca e del sistema scolastico e formativo;
4. in Friuli Venezia Giulia i settori della cantieristica navale e della nautica da diporto rappresentano un punto di forza dell'economia regionale. La cantieristica navale si propone quale specializzazione storica del sistema imprenditoriale regionale, mentre la nautica da diporto si sta sempre più affermando per le elevate performance economiche e per gli alti tassi di crescita;
5. la Regione individua nella costituzione di DITENAVE distretto tecnologico del settore navale e nautico, un valido strumento per il territorio regionale per supportare il conseguimento di livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori cantieristico e nautico, e tale indirizzo ha trovato una sua prima espressione nelle scelte di investimento fatte dalla Giunta Regionale con la delibera n. 2458 del 30 settembre 2005;
6. a tal fine in data 22 dicembre 2006 è stato sottoscritto tra la Regione, Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A., Confindustria FVG, Area Science Park e Friulia S.p.A. un Protocollo d'intesa che sancisce la collaborazione tra i medesimi con la finalità di attivare le azioni di supporto per la costituzione di un distretto tecnologico del settore navale e nautico, di seguito denominato DITENAVE, inclusa la formulazione di una proposta riguardante la forma giuridica e il modello organizzativo, con particolare riferimento ai temi della governance, nonché le modalità operative;
7. Fincantieri S.p.A. si è fatta promotrice della costituzione di DITENAVE, nell'intento di avviare un intervento di sviluppo del proprio indotto, da realizzarsi attraverso la crescita sul piano tecnologico, organizzativo e dimensionale degli attuali fornitori, incoraggiandone l'attività di ricerca e l'utilizzo di tecnologie d'avanguardia e lo stimolo all'avvio di nuove imprese in grado di sviluppare tecnologie e prodotti innovativi;
8. Fincantieri S.p.A è attualmente leader mondiale nel settore della cantieristica navale delle grandi navi da passeggeri - attraverso un'offerta principalmente posizionata verso prodotti ad alta tecnologia - è tra i principali cantieri europei nel settore dei mezzi militari e speciali e sta operando una importante apertura del proprio business in settori quali quello dei Mega-Yachts, che presuppongono, capacità progettuali ed organizzative elevate, ed un valido indotto, costituito da numerosi fornitori che concorrono a realizzare una parte significativa del progetto in argomento;
9. l'indotto di Fincantieri S.p.A nel Friuli Venezia Giulia, rappresenta un punto di forza della cantieristica navale regionale e si concentra principalmente sulle forniture di materiali, di componentistica, di impianti completi e di allestimenti navali, di arredi, di servizi di progettazione ed ingegneria, di servizi accessori;
10. la nautica da diporto costituisce un comparto ampio ed articolato, in cui le imprese minori detengono un primato per produzioni uniche e caratterizzate da sapiente abilità artigiana; comparto che nel Friuli Venezia Giulia si è sviluppato a partire dalla nautica di servizi e dall'indotto del turismo nautico ed oggi è

rappresentato da costruttori di imbarcazioni, produttori di componenti, di accessori per la nautica, e di soggetti dediti alla commercializzazione di prodotti nautici, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scafi da diporto ed alla progettazione;

11. la nautica da diporto, con il suo vitale sistema di imprese artigiane e le elevate competenze specialistiche nelle lavorazioni nautiche, intende sviluppare le proprie attività anche attraverso una maggiore integrazione tra i suoi componenti territoriali, una promozione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, nonché con la formazione e lo sviluppo del capitale umano;
12. Friulia S.p.A ha la missione di essere un partner attivo per le imprese e per l'economia della Regione, per allargare le prospettive di sviluppo delle imprese e del territorio e svolge il triplice ruolo di finanziaria di investimento, agenzia di sviluppo e holding di partecipazioni strategiche;
13. Area Science Park, uno dei principali parchi scientifici e tecnologici multisettoriali a livello nazionale ed europeo, è impegnata nello sviluppo socio-economico della Regione con una pluralità di iniziative e servizi tesi a favorire la diffusione dell'innovazione, il trasferimento di tecnologie ed il raccordo ricerca-impresa, ed in particolare, nell'ambito dei settori trattati, ha realizzato un Centro di competenza dedicato alla Cantieristica ed alla Nautica, al fine di fornire risposte alle imprese di natura tecnica e tecnologica, utili alla crescita del sistema cantieristico e nautico regionale;
14. il Centro di Competenza della Cantieristica e della Nautica, che si avvale del supporto scientifico delle Università e dei Centri di ricerca regionali ed in particolare del Dipartimento di Ingegneria Navale del mare e per l'Ambiente dell'Università di Trieste, fornisce supporto per l'adozione di tecnologie produttive innovative, impiego di nuovi materiali, utilizzo di strumenti avanzati per la progettazione di imbarcazioni, studio di nuove strategie di sviluppo delle imprese;
15. Rinave, Consorzio per l'alta ricerca navale, propone tra le sue attività lo stimolo e l'organizzazione dell'incontro tra l'industria cantieristica e nautica, le università ed i centri di ricerca, la promozione, l'organizzazione e la gestione dei progetti di ricerca nei campi dell'architettura navale e dell'ingegneria di interesse per la filiera industriale, nonché la promozione e lo sviluppo di accordi di collaborazione funzionali alla propria missione anche in ambito internazionale e transnazionale;
16. Rinave risulta uno dei soggetti attuatori di progetti di ricerca nell'ambito del II e III Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro – APQ in materia di ricerca in Friuli Venezia Giulia, sottoscritti in data 26 giugno 2006 e 26 giugno 2007 tra la Regione, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Università e della Ricerca, intesi a rafforzare settori che costituiscono massa critica a livello regionale, tra i quali anche quello del navale e nautico; nell'ambito dei suddetti progetti di ricerca, Rinave si avvale della collaborazione di tutto il sistema universitario regionale;
17. nel 2006 è stato siglato un accordo di collaborazione riguardante i settori in argomento presso la Regione, chiamato INNAVE, tra Area Science Park, Fincantieri S.p.A. e Confindustria FVG, con la finalità della promozione dell'innovazione tecnologica e produttiva delle imprese della filiera navale, attraverso l'offerta di supporto tecnico-manageriale per la definizione, l'organizzazione progettuale ed economico-finanziaria, e l'attuazione di progetti di ricerca e sviluppo, di trasferimento tecnologico, o di sviluppo industriale, nonché lo stimolo alla creazione ed all'avviamento di nuove iniziative imprenditoriali;
18. nel campo della formazione è stato istituito il polo IFTS dell'Economia del Mare, finalizzato alla preparazione di figure professionali innovative nell'ambito dell'economia del mare con adeguati percorsi formativi;
19. nel campo della formazione sono stati sviluppati progetti nell'ambito della misura D4, finanziata dalla Regione FVG, finalizzati alla promozione dell'innovazione anche nei settori oggetto del presente Accordo;
20. Al fine di venire incontro a precise richieste di alta formazione, da parte del sistema delle imprese del settore navale e nautico, nell'ambito del Programma Operativo FSE è prevista la creazione di un Polo formativo

dell'economia del mare, in grado di realizzare gli interventi formativi nel settore, in una logica di integrazione tra i diversi livelli della formazione, allo stato in corso di costituzione;

21. la logica che dovrà sottendere al progetto DITENAVE è quella di un fattivo ed efficace collegamento tra attori presenti in aree geografiche differenti, la cui collocazione geografica diviene pertanto un elemento significativo nella misura in cui contribuisce allo sviluppo economico e favorisce delle sinergie tra gli attori del Distretto e gli Enti territoriali presso i quali tali soggetti operano;

CONSIDERATO che

1. I potenziali portatori di interessi in DITENAVE si individuano nei soggetti che operano a livello di sistema produttivo e di offerta di servizi allo stesso, nonché nei soggetti istituzionali rappresentativi del territorio, ove sono attive la cantieristica navale e la nautica da diporto;
2. In un'ottica di conseguimento di livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei sopraccitati settori della cantieristica e della nautica, le Parti hanno individuato in DITENAVE l'ambito nel quale possano essere perseguiti tali risultati attraverso:
   - l'individuazione delle linee strategiche di sviluppo dei settori cantieristico e nautico sulla base delle analisi dello scenario competitivo a livello tecnologico e normativo;
   - lo stimolo della ricerca scientifica e tecnologica verso l'innovazione continua dei processi e dei prodotti, anche rafforzando il presidio della frontiera tecnologica e sviluppando ulteriormente le sinergie tra gli operatori della ricerca presenti in Friuli Venezia Giulia e le realtà scientifiche nazionali e internazionali di riferimento;
   - il sostegno della crescita competitiva delle imprese regionali, favorendo l'insediamento in Friuli Venezia Giulia di nuova imprenditorialità, attivando allo scopo tutti gli strumenti di agevolazione pubblica disponibili per facilitare la realizzazione di innovazioni di prodotto e processo, il trasferimento tecnologico, lo sviluppo organizzativo e gestionale, l'accesso all'offerta formativa tecnica e manageriale, la realizzazione di investimenti impiantistici e tecnologici;
   - il supporto alla razionalizzazione, all'integrazione e al potenziamento dell'offerta di formazione a tutti i livelli per tutte le professionalità legate a detti settori, in rapporto sinergico tra le istituzioni pubbliche, il mondo delle imprese, le università, il mondo della formazione e della altre realtà economiche regionali;
3. In particolare, DITENAVE, nell'ambito dell'economia del mare, dovrà focalizzare il proprio intervento sui temi della ricerca, dell'innovazione, della crescita competitiva dell'industria della filiera cantieristica e nautica, della formazione del capitale umano, avendo come riferimento le attività economiche, manifatturiere e di servizio che abbiano o programmino di avere una significativa quota di fatturato in relazione alla filiera cantieristica e/o nautica;

PRECISATO che

1. le Parti escludono dagli interessi di DITENAVE, nell'ambito generale dell'economia del mare e fatto salvo l'ambito formativo, le attività e gli interessi legati alla gestione territoriale, alla progettualità immobiliare e infrastrutturale, alla promozione turistica, ai servizi balneari e al commercio di beni od oggetti;
2. possono essere inclusi progetti integrati di filiera che comprendono anche attività escluse ai sensi del comma precedente;

PRESO ATTO

della comune volontà, espressa dai rappresentanti delle Parti interessate di pervenire alla stipula del presente Accordo di Programma per la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE;

VISTI

- la deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 12 febbraio 2008;
- la nota della Fincantieri – Cantieri Navali Italiani S.p.A. del 12 marzo 2008 e l'estratto del processo verbale

della 193ª riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2006;
- la nota del Direttore di Confindustria FVG del 28 febbraio 2008;
- la nota del Presidente della Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia n. 8 del 28 febbraio 2008;
- l'estratto del verbale della riunione del Comitato Direttivo della Confartigianato FVG Imprese n. 02/08 del 15 febbraio 2008;
- il verbale della Presidenza Regionale della CNA FVG del 15 gennaio 2008;
- la delibera della Giunta della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Trieste n. 37 del 25 febbraio 2008;
- la delibera della Giunta della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Udine n. 28 del 3 marzo 2008;
- la nota n. WIT A-la 112.8 della Wärtsilä Italia S.p.A. del 17 marzo 2008;
- la procura dell'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante di RINA S.p.A.;
- il verbale della riunione del Consiglio di Gestione di Friulia S.p.A. del 28 febbraio 2008;
- la nota dell'Autorità Portuale di Trieste del 20 marzo 2008;
- la delibera della Giunta provinciale della Provincia di Trieste n. 27 del 25 febbraio 2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale di Trieste n. 79 del 21 febbraio 2008 e la delega prot. n. 15/104/4-08 del Sindaco del Comune di Trieste del 14 marzo 2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Duino Aurisina n. 48 del 27 febbraio 2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Latisana n. 36 del 28 febbraio 2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Lignano Sabbiadoro n. 39 del 28 febbraio 2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Monfalcone n. 81 del 28 febbraio 2008 e la delega del Sindaco del Comune di Monfalcone del 12 marzo 2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Muggia n. 66 del 20 febbraio 2008 e la delega del Sindaco del Comune di Muggia del 25 febbraio 2008;
- il verbale della riunione della Segreteria della CGIL FVG del 4 marzo 2008;
- il verbale della riunione straordinaria della Segreteria Regionale della UGL FVG del 15 febbraio 2008;
- la delibera di adesione della UIL FVG del 20 febbraio 2008;
- la delibera di Segreteria dell'USR CISL F.V.G. del 14 marzo 2008;
- la deliberazione n. 13 della Giunta del Consorzio per l'Area di Ricerca scientifica e tecnologica del 28 febbraio 2008;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per l'Alta Ricerca Navale – Consorzio Rinave del 28 febbraio 2008;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2008 della seduta n. 79 e la delega del Presidente di Cetena S.p.A. Centro per gli Studi di Tecnica Navale;
- il verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste n. 5 del 27 febbraio 2008;
- l'estratto del processo verbale n. 1 della riunione del Consiglio di Amministrazione della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA del 12 febbraio 2008;
- la delibera del Consiglio di Istituto n. 1 dell'I.P.S.I.A. L. Galvani del 18 marzo 2008;
- il verbale della riunione del Consiglio dell'Istituto Tecnico Industriale Arturo Malignani del 12 febbraio 2008;
- l'estratto verbale n. 16 del Consiglio d'Istituto dell'I.S.I.T. "Einaudi Marconi" del 14 febbraio 2008;
- l'estratto del verbale n. 13 del Consiglio d'Istituto dell'I.P.S.S.C.A.R.T. "Bonaldo Stringher" del 14 febbraio 2008;
- l'estratto del verbale della seduta del Consiglio d'Istituto del 14 febbraio 2008 e l'estratto del verbale della riunione del Consiglio di Staff del 27 febbraio 2008 dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Alessandro Volta;
- il verbale n. 93/08 della Giunta esecutiva dell'ENAIP Friuli Venezia Giulia del 5 marzo 2008;
- la nota n. 402/08 del legale rappresentante dell'ENFAP FVG del 28 febbraio 2008;
- la delibera n. 19 del Presidente dello IAL FVG 14 marzo 2008;

TUTTO CIO' PREMESSO

al fine di pervenire alla costituzione del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, dando concretezza alle azioni svolte in attuazione al Protocollo stipulato il 22 dicembre 2006 tra la Regione, Fincantieri Cantieri Navali Italiani S.p.A., Confindustria FVG, Area Science Park e Friulia S.p.A., le Parti stipulano il seguente Accordo di Programma avente ad oggetto la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative di DITENAVE – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia.

Art. 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma di seguito denominato Accordo.

Art. 2 – Finalità e oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha come oggetto la definizione del modello organizzativo, della governance e delle modalità operative del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE al fine di pervenire alla sua costituzione.
2. Il presente Accordo determina conseguentemente i contenuti del modello organizzativo, della governance, delle modalità operative di DITENAVE, e definisce i tempi per la sua costituzione ed avvio.

Art. 3 – Definizioni

1. E' definito Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE l'ambito socio economico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca, di innovazione, di formazione del capitale umano, nell'ambito del settore della cantieristica navale e della nautica da diporto della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. E' definita Organizzazione di DITENAVE l'insieme dei soggetti che operano a diversi livelli e sono deputati a favorire la creazione e la crescita del Distretto anche mediante l'individuazione delle linee strategiche d'intervento, la definizione degli obiettivi di medio periodo, la ricerca delle opportunità di finanziamento delle iniziative da attuare, la valutazione dei possibili inserimenti delle attività in reti di competenze regionali, nazionali, europee ed internazionali
3. E' definito Soggetto DITENAVE, il soggetto con funzioni di indirizzo, di promozione, di coordinamento del Distretto e con capacità di promuovere il tessuto imprenditoriale e di avviare azioni per integrare lo stesso con il sistema dell'offerta di servizi nelle loro declinazioni di ricerca, innovazione e formazione. Esso svolge perciò funzioni di indirizzo, di promozione, di coordinamento e di verifica delle azioni che nei diversi campi vengono eseguite dai soggetti deputati a dare esecuzione al presente Accordo.

Art. 4 – Finalità ed attività di DITENAVE

1. Le Parti individuano quale obiettivo generale di DITENAVE il supporto al conseguimento di livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Le azioni di DITENAVE riguarderanno i seguenti settori di intervento:
   - Ricerca: con compiti di stimolo e organizzazione del rapporto tra domanda ed offerta di ricerca regionale per attivare sinergie e sviluppare progetti specifici nei settori navale e nautico;
   - Innovazione: con compiti di supporto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) nella definizione e organizzazione progettuale, nella attuazione di progetti di innovazione, di sviluppo industriale, di trasferimento tecnologico, di aggregazione tra operatori e di facilitazione all'accesso agli strumenti finanziari di supporto a favore delle PMI;
   - Formazione: con compiti di pianificazione ed attuazione degli interventi formativi per rispondere ai fabbisogni emergenti di profili specialistici e manageriali in una logica di integrazione;

3. Le Parti escludono dagli interessi di DITENAVE, nell'ambito generale dell'economia del mare e fatto salvo l'ambito formativo, le attività e gli interessi legati alla gestione territoriale, alla progettualità immobiliare e infrastrutturale, alla promozione turistica, ai servizi balneari e al commercio di beni od oggetti.
4. Le Parti convengono che possono essere inclusi progetti integrati di filiera che comprendono anche attività escluse ai sensi del comma 3.
5. Le Parti individuano nell'ambito di DITENAVE:
   - le linee strategiche d'intervento nei settori di competenza;
   - gli obiettivi di medio periodo in relazione all'analisi di scenario;
   - le opportunità di finanziamento delle iniziative da attuare;
   - i possibili inserimenti delle attività del Distretto in reti di competenze regionali, nazionali, europee.

Art. 5 – Soggetto DITENAVE

1. Le Parti si impegnano a costituire, nell'ambito dell'organizzazione del Distretto, il Soggetto DITENAVE. Le Parti individuano quale forma giuridica del Soggetto l'associazione non riconosciuta di cui all'art.36 e ss del Codice Civile, in quanto rispondente in maniera adeguata al principio della flessibilità, dell'efficienza operativa, della capacità di interpretare i bisogni dei soggetti coinvolti.
2. Le Parti convengono altresì che:
   - la durata del Soggetto DITENAVE è stabilita fino al 31/12/2013, salva la facoltà delle Parti di prorogarne l'efficacia e di rinnovarne la durata in tutto o in parte.
   - sono fondatori e possono far parte del Soggetto DITENAVE i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma che nel settore della cantieristica navale e della nautica di diporto sono portatori di potenziali ed effettivi interessi a livello di sistema produttivo, a livello di offerta di servizi allo stesso e i soggetti istituzionali rappresentativi del territorio, come di seguito specificato:
     - le Associazioni datoriali;
     - le rappresentanze sindacali;
     - le Camere di Commercio;
     - Fincantieri S.p.A.;
     - il sistema della ricerca e innovazione;
     - le rappresentanze del sistema della formazione;
     - il sistema finanziario;
     - gli Enti locali delle aree maggiormente interessate;
     - la Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Le adesioni al soggetto DITENAVE successive alla sua costituzione sono subordinate all'adesione del presente Accordo, mediante sottoscrizione di successivo atto integrativo.

Art. 6 – Organi del Soggetto DITENAVE

1. Le Parti individuano quali organi del Soggetto DITENAVE:
   - l'Assemblea Generale;
   - il Presidente;
   - il Comitato di Indirizzo Strategico;
   - il Comitato Innovazione;
   - i Comitati Tecnici consultivi per la ricerca e la formazione.

Art. 7 – Assemblea Generale del Soggetto DITENAVE

1. Le Parti convengono che l'Assemblea Generale del Soggetto DITENAVE sarà composta da tutti i soggetti fondatori e dagli eventuali successivi associati, rappresentativi dei diversi livelli di interesse del sistema

produttivo, dell'offerta di servizi scientifici, tecnologici e formativi, e del territorio come specificato all'art. 5 comma 2.

2. L'Assemblea Generale, in conformità agli obiettivi di DITENAVE, avrà il compito di proporre, nel rispetto delle modalità definite nello statuto, gli indirizzi generali di intervento nel medio-lungo periodo ed in particolare:
- prendere visione del Piano Strategico elaborato dalla Struttura di coordinamento e controllo operativo e approvato dal Comitato di Indirizzo Strategico;
- esaminare periodicamente le attività svolte ed i risultati ottenuti;
- esprimere le aspettative e le proposte degli interessati.

Art. 8 – Presidente del Soggetto DITENAVE

1. Le Parti convengono che il Presidente del Soggetto DITENAVE:
   - verrà nominato dalla Regione;
   - avrà la rappresentanza del Soggetto DITENAVE di fronte a terzi ed in giudizio;

   durerà in carica tre anni e potrà essere confermato una volta sola;
   - avrà il compito di presiedere il Comitato di Indirizzo Strategico;
   - dovrà assicurare, avvalendosi della Struttura di coordinamento e controllo operativo, il conseguimento degli obiettivi del Piano Strategico.
2. Le Parti rinviano la disciplina della revoca e della sostituzione del Presidente allo Statuto del Soggetto DITENAVE.

Art. 9 – Comitato di Indirizzo Strategico del Soggetto DITENAVE

1. Le Parti convengono che il Comitato di Indirizzo Strategico sarà composto da un numero massimo di undici membri nominati dalla Regione su indicazione dei soggetti di cui esprimono la rappresentanza, con la seguente composizione:
   - Presidente;
   - due membri in rappresentanza di Fincantieri S.p.A.;
   - un membro in rappresentanza del sistema della ricerca e dell'innovazione;
   - tre membri in rappresentanza delle imprese del settore;
   - un rappresentante di Unioncamere;
   - due membri in rappresentanza degli Enti territoriali;
   - un membro in rappresentanza della Regione.
2. Le Parti convengono sin d'ora che alle riunioni del Comitato potranno partecipare i Presidenti di Rinave e del Polo formativo dell'economia del mare, di prossima costituzione, con funzioni consultive e senza diritto di voto.
3. Il Comitato di Indirizzo Strategico svolgerà le seguenti attività:
   - definire gli obiettivi di breve–medio periodo ed i risultati attesi;
   - approvare il Piano Strategico e verificarne lo stato di attuazione;
   - relazionare periodicamente sull'attività svolta all'Assemblea Generale;
   - provvedere alla costituzione del comitato per l'innovazione ai sensi dell'art. 11 nominandone i componenti;
   - provvedere alla costituzione dei comitati consultivi per la ricerca e la formazione ai sensi dell'art. 12 nominandone i rispettivi componenti.

4. Il Comitato di Indirizzo Strategico avrà altresì la facoltà, in conformità agli obiettivi di DITENAVE, di compiere tutti gli atti che ritiene utili e opportuni per il conseguimento delle finalità di DITENAVE, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea Generale o alla Struttura di coordinamento e di controllo operativo.
5. Le Parti convengono altresì che il Comitato di Indirizzo Strategico avrà una durata massima di carica di tre anni.
6. Le Parti rinviano la disciplina della revoca, della sostituzione e della rinomina dei membri allo Statuto del Soggetto DITENAVE.

Art. 10 – Struttura di coordinamento e di controllo operativo del Soggetto DITENAVE

1. Le Parti convengono che il Comitato di Indirizzo Strategico, una volta costituito, avrà il compito di provvedere all'istituzione di una Struttura di coordinamento e di controllo operativo.
2. La struttura di coordinamento e di controllo operativo, in conformità agli obiettivi di DITENAVE, rappresenterà un efficiente sistema operativo in grado di sviluppare le relazioni tra l'offerta e la domanda di servizi avanzati del Distretto, attraverso lo sviluppo delle seguenti attività:
   - di general management per tutte le attività attribuite alla Struttura;
   - di coordinamento mediante attivazione di azioni di networking, con coordinamento verticale tra livello decisionale e livello attuativo e con coordinamento orizzontale tra le diverse aree di intervento, mantenendo le relazioni con i soggetti gestori delle diverse aree di intervento;
   - di controllo operativo, relativamente allo stato di attuazione delle attività di DITENAVE;
   - di esame delle proposte di intervento ricevute dai sistemi della ricerca, innovazione e formazione e di successiva elaborazione della bozza del Piano Strategico, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo Strategico;
   - di supporto al Comitato di Indirizzo Strategico.

Art. 11 – Comitato Innovazione

Le Parti convengono che il Comitato Innovazione, costituito al fine di dare attuazione agli obiettivi di DITENAVE in tema di innovazione, sarà formato da tre membri nominati dal Comitato di Indirizzo Strategico su indicazione dei soggetti di cui esprimono la rappresentanza, con la seguente composizione:
- un membro in rappresentanza di Area Science Park, con funzioni di coordinatore;
- un membro in rappresentanza di Fincantieri S.p.A.;
- un membro in Rappresentanza delle Associazioni degli imprenditori interessati.

Le Parti convengono altresì che il Comitato di Innovazione avrà una durata massima di carica di tre anni.
Le Parti rinviano la disciplina della revoca, della sostituzione e della rinomina dei membri allo Statuto del Soggetto DITENAVE.

Art. 12 – Comitato Tecnico consultivo della ricerca e Comitato Tecnico consultivo della formazione del Soggetto DITENAVE

1. Le Parti convengono che i componenti del Comitato Tecnico consultivo della ricerca e del Comitato Tecnico consultivo della formazione, costituiti in rappresentanza delle imprese delle filiere produttive del settore cantieristico navale e nautico da diporto, ai fini del rilascio di un parere preventivo sui progetti di ricerca e sul Piano delle Attività formative, saranno nominati dal Comitato di Indirizzo Strategico in un numero variabile da tre a cinque, sulla base delle specifiche competenze richieste.
2. I Comitati Tecnici saranno competenti a:
   - rilasciare un parere preventivo non vincolante sul piano della ricerca e sui relativi progetti, con particolare attenzione all'aspetto di utilità industriale, per la successiva selezione;
   - rilasciare un parere preventivo non vincolante sul Piano delle Attività formative proposto dal Polo formativo dell'Economia del Mare.
3. Le Parti convengono altresì che la durata massima di carica dei membri di ciascun Comitato è fissata in tre anni.

4. Le Parti demandano la disciplina della revoca, della sostituzione e della rinomina dei membri allo Statuto del Soggetto DITENAVE.

Art. 13 – Piano Strategico del Soggetto DITENAVE

1. Le Parti individuano nel Piano Strategico, elaborato sulla base degli obiettivi di medio-lungo periodo e delle linee strategiche di intervento definiti dall'Assemblea Generale, il documento che definisce per la durata triennale gli indirizzi e gli obiettivi di breve–medio periodo, i risultati attesi, le modalità organizzative, i tempi di attuazione delle attività, le modalità di reperimento delle risorse finanziarie per ciascuna delle aree di intervento.
2. Le Parti convengono che il Piano strategico, elaborato dalla Struttura di coordinamento e di controllo operativo, dovrà essere:
   - approvato dal Comitato di Indirizzo Strategico e sottoposto in visione dell'Assemblea Generale;
   - aggiornato annualmente dalla struttura di coordinamento e controllo operativo, sulla base delle verifiche dello stato di attuazione.
3. Le Parti convengono altresì che le modifiche al Piano strategico dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo Strategico e sottoposte in visione all'Assemblea Generale.

Art. 14 – Sistema della ricerca

1. Le Parti convengono che all'interno del sistema della ricerca - una delle aree di attuazione di DITENAVE - Rinave rappresenterà il Soggetto di riferimento che, anche ai sensi del proprio atto costitutivo e statuto, opererà nell'ambito di DITENAVE con finalità di stimolo e di organizzazione del rapporto tra domanda ed offerta di ricerca nel settore navale e nautico.
2. A tal fine Rinave, nell'ambito delle finalità di DITENAVE, si impegna a:
   - raccogliere e valutare le proposte dei progetti di ricerca tramite il proprio Consiglio Scientifico, previsto all'art. 22 dello Statuto istitutivo del Consorzio;
   - raccogliere e valutare le esigenze di ricerca da soddisfare con progetti di ricerca tramite il proprio Consiglio Scientifico;
   - sottoporre i progetti di ricerca raccolti al parere del Comitato Tecnico consultivo per la Ricerca;
   - promuovere progetti di ricerca del settore;
   - formulare proposte progettuali per il Piano Strategico alla Struttura di coordinamento e di controllo operativo del Soggetto DITENAVE;
   - realizzare e gestire progetti di ricerca del settore;
   - informare periodicamente il Soggetto DITENAVE tramite la Struttura di coordinamento e di controllo operativo, sulle proprie attività di interesse del Distretto.

Art. 15 – Sistema dell'innovazione

1. Le Parti identificano all'interno del sistema dell'innovazione - una delle aree di attuazione di DITENAVE - quali Soggetti di riferimento il Comitato di Innovazione e Area Science Park.
2. Il Comitato di Innovazione, di all'art. 11, avrà il compito di individuare le iniziative di innovazione prioritarie per il rafforzamento della competitività dell'industria, anche tramite azioni di promozione all'interno del territorio regionale.
3. Area Science Park, tramite il proprio Centro di Competenza della Cantieristica e Nautica, si impegna a offrire assistenza e servizi alle imprese regionali, per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di innovazione nel settore della subfornitura navale e della nautica di diporto, anche promuovendo networking internazionali. Area Science Park, inoltre, si impegna a realizzare opportune modalità di coinvolgimento delle rappresentanze degli imprenditori interessati, con particolare riguardo alla nautica.
4. Le Parti individuano, nell'ambito delle finalità di DITENAVE, tra i principali futuri compiti del Comitato Innovazione i seguenti:

- formulare un piano di innovazione;
- effettuare l'analisi della domanda, ossia del fabbisogno di innovazione nel settore navale e nautico a livello territoriale;
- effettuare l'analisi dell'offerta di innovazione da parte di imprese e istituzioni scientifiche del territorio, con valutazione delle possibilità di allargamento della stessa alle opportunità disponibili a livello nazionale, europeo e mondiale;
- mobilitare la struttura operativa di Area Science Park per la creazione di una rete dell'innovazione, con il coinvolgimento di diversi soggetti, tra i quali le Università;
- formulare le proposte progettuali per il Piano Strategico alla Struttura di coordinamento e di controllo operativo;
- informare periodicamente il Soggetto DITENAVE tramite la Struttura di coordinamento e di controllo operativo, sulla proprie attività di interesse del Distretto;
- promuovere la partecipazione di Friulia, quale partner a supporto dello sviluppo delle imprese e dell'economia regionale, con il ruolo di finanziaria di investimento in operazioni di venture capital, di agenzia di sviluppo e di holding di partecipazioni strategiche.

Art. 16 – Sistema della formazione

Le Parti individuano all'interno del sistema della formazione, una delle aree di attuazione di DITENAVE, quale Soggetto di riferimento il costituendo Polo Formativo dell'Economia del Mare, network di soggetti che operano a tutti i livelli nel campo della formazione.

Le Parti definiscono, quali indirizzi per la futura attività del costituendo Polo Formativo, nell'ambito delle finalità di DITENAVE, i seguenti:

- elaborare, sulla base dei fabbisogni formativi, dei programmi di formazione da sottoporre al parere preventivo del Comitato Tecnico-consultivo per la Formazione;
- organizzare e gestire l'erogazione delle attività formative coerenti e corrispondenti agli obiettivi del Piano Strategico e del Piano della Attività Formative;
- formulare proposte progettuali per il Piano Strategico alla Struttura di coordinamento e controllo operativo

informare periodicamente il Soggetto DITENAVE sulle proprie attività di interesse del Distretto tramite la Struttura di coordinamento e controllo operativo.

Art. 17 – Organizzazione delle attività

1. Le Parti convengono che alla costituzione del Soggetto DITENAVE e all'avvio del Distretto sia data immediata attuazione a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione di approvazione del presente Accordo.

Art. 18 - Disposizioni generali

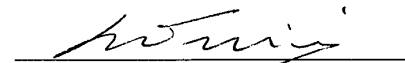
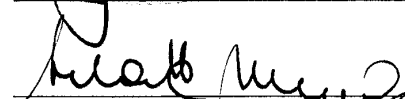
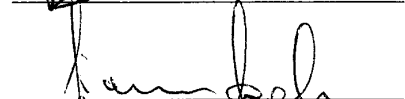
1. Le Parti firmatarie del presente Accordo, si obbligano a rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.
2. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.
3. Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.
4. Non costituiscono modifiche dell'Accordo gli eventuali accordi e contratti stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente.
5. Con successivo atto integrativo potranno aderire al presente Accordo i soggetti portatori di interessi in DITENAVE, previo formale consenso da parte di tutti i sottoscrittori.

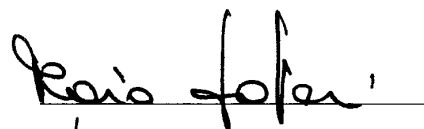
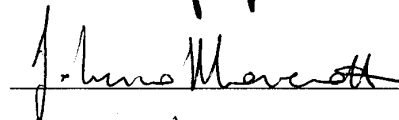
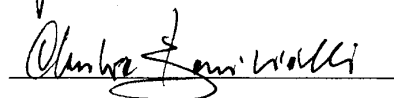
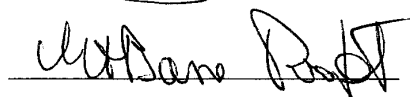
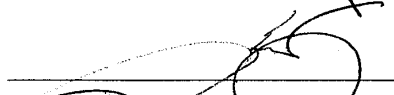
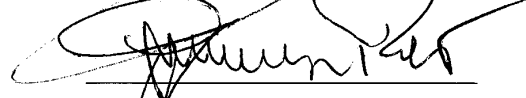
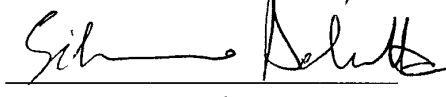
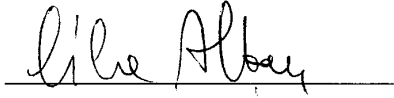
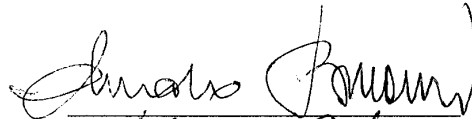
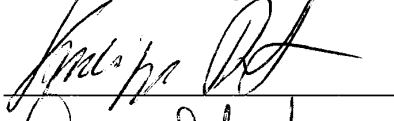
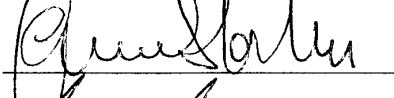
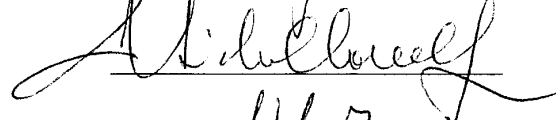
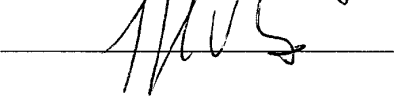
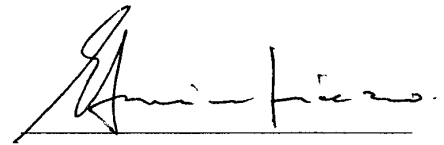
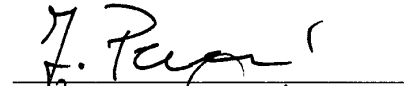
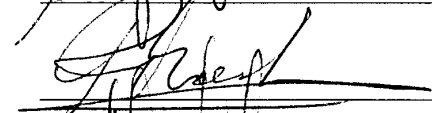
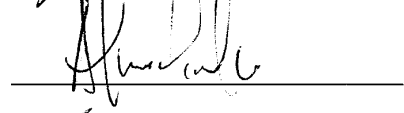
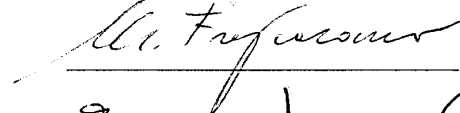
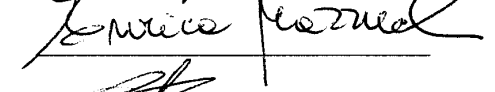
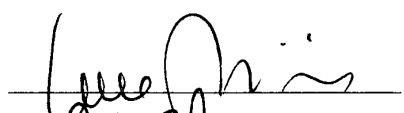
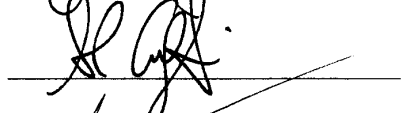
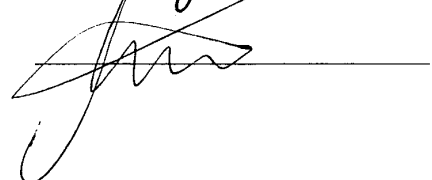
Art. 19 – Procedura di approvazione

1. L'Accordo è sottoposto alle procedure di approvazione previste all'art. 19 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000, che prevedono, una volta conclusa la fase di stipulazione, previa deliberazione della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore regionale alla programmazione, l'approvazione dell'Accordo con decreto del Presidente della Regione e la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 20 – Verifica sullo stato di attuazione

1. Le Parti si impegnano a partecipare, tramite propri rappresentanti, agli incontri per verificare lo stato di attuazione dell'Accordo, che saranno convocati periodicamente dalla Regione.

Art. 21 - Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2013.
2. Le Parti si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.

Art. 22 – Disposizioni transitorie

1. In sede di prima applicazione, le attività della Struttura di coordinamento e di controllo operativo di cui all'art. 10 comma 2 ed i conseguenti oneri vengono assicurati da Area Science Park.

Trieste, 25 marzo 2008

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Il Presidente Riccardo Illy	
Fincantieri – Cantieri Navali S.p.A.	Il Presidente Corrado Antonini	
Confindustria FVG	Il Presidente Adalberto Valduga	
Federazione Regionale delle Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia	Il Presidente Marco Simeon	
Confartigianato FVG Imprese	Il Presidente Graziano Tilatti	
CNA FVG	Il Presidente Massimo Szalay	
Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Trieste	Il Presidente Antonio Paoletti	
Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Udine	Il Presidente Giovanni Da Pozzo	
Wärtsilä Italia S.p.A.	Il Presidente Sergio Razeto	

RINA S.p.A.	Il Procuratore Speciale Mario Dogliani	
FRIULIA S.p.A.	Il Presidente Federico Marescotti	
Autorità Portuale di Trieste	Il Presidente Claudio Boniciolli	
Provincia di Trieste	Il Presidente Maria Teresa Bassa Poropat	
Comune di Trieste	L'Assessore al Turismo Maurizio Bucci	
Comune di Duino Aurisina	Il Sindaco Giorgio Ret	
Comune di Latisana	Il Sindaco Micaela Sette	
Comune di Lignano Sabbiadoro	Il Sindaco Silvano Delzotto	
Comune di Monfalcone	Il Vice Sindaco Silvia Altran	
Comune di Muggia	L'Assessore allo Sviluppo Economico Edmondo Bussani	
CGIL FVG	Il componente della Segreteria Renato Kneipp	
UGL FVG	Il Segretario Regionale Quirino Stortini	
UIL FVG	Il Segretario Generale Luca Visentini	
USR CISL FVG	Il Segretario Generale Giovanni Fania	
Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica	Il Presidente Giancarlo Michellone	
Consorzio per l'Alta Ricerca Navale – Consorzio Rinave	Il Presidente Stefano De Monte	

Cetena S.p.A. – Centro per gli Studi di Tecnica Navale	L'Amministratore Delegato Enzo Annicchiarico	
Università degli Studi di Trieste	Il Rettore Francesco Peroni	
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA	Il Direttore Stefano Fantoni	
I.P.S.I.A. "L. Galvani"	Il Dirigente Scolastico Raffaele Marchione	
Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"	Il Dirigente Scolastico Arturo Campanella	
I.SIT. "Einaudi Marconi"	Il Dirigente Scolastico Marco Fragiacomo	
I.P.S.S.C.A.R.T. "Bonaldo Stringher"	Il Dirigente Scolastico Enrica Mazzucchin	
Istituto Tecnico Industriale "Alessandro Volta"	Il Dirigente Scolastico Clementina Frescura	
Enaip Friuli Venezia Giulia	Il Presidente Franco Blasini	
Enfap FVG	Il Presidente Alessandro Infanti	
IAL FVG	Il Presidente Gianfranco Patuanelli	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_15_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 aprile 2008, n. 096/Pres.

Regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con DPReg. n. 057/Pres. del 12 febbraio 2008. Approvazione di modifica.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004, recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 ed in particolare la parte II relativa al Sistema integrato di gestione e di controllo;

VISTO il regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;

VISTO il DPReg 12 febbraio 2008 n. 057/Pres, di approvazione del "Regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia," pubblicato sul 1° Supplemento Ordinario n. 8 del 27 febbraio 2008 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008;

CONSIDERATO che l'articolo 11 del suddetto Regolamento stabilisce che nell'anno 2008, primo anno di applicazione della misura, con riferimento alle spese sostenute dai beneficiari nell'anno 2007, le domande presentate devono pervenire all'Ufficio attuatore entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto regolamento ovvero entro il 12 aprile 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 684 del 28 marzo 2008, con la quale:

- preso atto che le domande per l'accesso ai benefici del Programma di sviluppo rurale sono inoltrate mediante le procedure informatiche messe a disposizione dall'Organismo pagatore (Agea), che in forza della normativa statale di settore è l'organismo responsabile della gestione del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);
- considerato pertanto che il sistema informatico predisposto dall'Agea è la condizione per l'accesso ai benefici del Programma di sviluppo rurale poiché contiene tutte le informazioni che permettono la gestione informatizzata delle domande, del monitoraggio e dei relativi pagamenti dei contributi ai beneficiari e del controllo degli interventi;
- considerato che le procedure informatiche per la presentazione delle domande strutturali (tra le quali rientrano quelle relative alla misura 132) sul portale SIAN sono ancora in corso di implementazione e di test da parte dell'Organismo pagatore e che, pertanto, non è possibile presentare le domande secondo le modalità stabilite da quest'ultimo;
- ritenuto di concedere una proroga del suddetto termine previsto dall'art. 11 del Regolamento n. 057/Pres. del 12 febbraio 2008 per permettere ai beneficiari la presentazione delle domande per le spese

sostenute nel 2007, secondo le modalità stabilite dall'Agea per il nuovo periodo di programmazione;
- ritenuto di stabilire il nuovo termine nel 31 luglio 2008, in quanto congruente con le attività di perfezionamento delle suddette procedure informatiche da parte dell'Organismo pagatore, nonché con le modalità attuative previste per la misura in oggetto per l'anno 2008;
- preso atto, quindi, che la suddetta modifica del termine di presentazione delle domande costituisce condizione indispensabile di operatività e corretto funzionamento di attività dell'Amministrazione regionale in attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia già approvato dalla Commissione europea come sopra indicato;
- La Giunta regionale ha approvato, quale atto dovuto ed inderogabile, la modificazione dell'articolo 11 del regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con DPReg. n. 057/Pres. del 12 febbraio 2008;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. - e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n.7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che con lettera del 7 febbraio 2008 indirizzata al Presidente del Consiglio regionale sono state rassegnate le proprie dimissioni da Presidente della Regione, le quali sono divenute efficaci dal 12 febbraio 2008, data della relativa comunicazione al Consiglio regionale;
CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale18 giugno 2007, n. 17, da tale momento i poteri del Presidente della Regione e della Giunta sono prorogati per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
CONSIDERATO che l'emanazione di un Regolamento, approvato dalla Giunta regionale, costituisce atto dovuto e quindi assumibile anche nell'attuale fase di ordinaria amministrazione;
VISTI l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia, nonché l'articolo 14, comma 1, lett. r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È approvato il regolamento recante "Modifica del regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia," emanato con DPReg. n. 057/Pres. del 12 febbraio 2008, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

08_15_1_DPR_96_2_ALL1

Modifica del regolamento applicativo della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con DPReg. n. 057/Pres. del 12 febbraio 2008

Art. 1 modifica all'articolo 11 del DPReg. n. 057/Pres. del 12 febbraio 2008

1. All'articolo 11, comma 1, le parole "45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento" sono sostituite con le parole "il 31 luglio 2008".

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

08_15_1_DDC_LAV FOR 233

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 5 marzo 2008, n. 233/LAVFOR

Attività formative e non collegate al contratto di apprendistato. Approvazione progetti presentati dall'Enaip Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845, la quale stabilisce che le funzioni amministrative concernenti la formazione professionale degli apprendisti mediante le attività di insegnamento complementare di cui agli articoli 16 e seguenti delle legge n. 25/55 rientrano nella competenza delle Regioni;
VISTO l'articolo 16 della legge 24 giugno 1997, n. 196;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0168/Pres. del 6 giugno 2002 con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione di attività formative rivolte agli apprendisti";
VISTI gli articoli 47, 48 e 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, in attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
VISTI gli articoli 61 e 62 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 415/Pres. del 26 novembre 2005 con il quale è stato approvato il "Regolamento dell'Apprendistato Professionalizzante", e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione n. 2023 del 31 agosto 2006 concernente il "Repertorio dei profili formativi" basato sulle competenze da apprendere e sviluppare mediante la formazione interna ed esterna all'azienda;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2554 del 27 ottobre 2006 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività formative e non collegate al contratto di apprendistato per il triennio 2007 - 2009;
VISTO il decreto del Direttore Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca n.2733/LAVFOR del 20 dicembre 2006 con il quale è stata approvata la graduatoria per l'affidamento della gestione delle attività formative e non a tre Associazioni Temporanee e, precisamente:
Apprendisti@formazione1 (Associazione temporanea con capofila IAL);
Apprendisti@formazione2 (Associazione temporanea con capofila IRES);
Apprendistato.fvg.it (Associazione temporanea con capofila ENAIP);
PRECISATO che ogni soggetto accreditato è competente su tutto il territorio regionale per i comparti produttivi per i quali ha ricevuto l'accreditamento;
PRECISATO che, in base alle Direttive:
- gli organismi accreditati sono autorizzati ad avviare in qualsiasi momento le attività formative secondo i bisogni dell'utenza (apprendisti ed imprese) ed in considerazione delle scadenze dei contratti di avviamento al lavoro;
- il finanziamento delle attività formative avviate dagli organismi accreditati viene assegnato a seguito di una valutazione di ammissibilità che tiene conto del corretto utilizzo della "Scheda richiesta finanziamento App" e del rispetto dei parametri finanziari ivi indicati;

PRECISATO inoltre che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale assegna periodicamente alle Regioni contributi finalizzati alla formazione esterna degli apprendisti;
VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2007 dall'EN.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia;
CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 420 progetti formativi per complessivi euro 595.412,50 di cui euro 1.500,00 per 1 progetto di apprendistato in obbligo formativo ed euro 593.912,50 per 419 progetti di apprendistato non in obbligo formativo;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novem-

bre 2007 dall'EN.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 420 progetti formativi per complessivi euro 595.412,50 di cui euro 1.500,00 per 1 progetto di apprendistato in obbligo formativo ed euro 593.912,50 per 419 progetti di apprendistato non in obbligo formativo.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 marzo 2008

RAMPONI

08_15_1_DDC_LAV FOR 233_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 233
di data 05/03/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

APPROF

APPRENDISTATO IN O.F.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CARPENTIERE IN FERRO, IN GENERE - 13110010	200727389420	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
			Totale con finanziamento		1.500,00	1.500,00	
			Totale		1.500,00	1.500,00	

APPRNOOF

APPRENDISTATO NON IN O.F.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	Addetto alla riparazione motori	200727389298	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	100,00	100,00	50
2	Addetto alla dirigenza, sorveglianza e responsabilità del convoglio [illegible] Capo treno/ Capo servizi treno	200727389255	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	300,00	300,00	50
3	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389199	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	550,00	550,00	50
4	Addetto installazione impianti elettronici e reti informatiche	200727389211	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	550,00	550,00	50
5	Addetto alla prestampa	200727389285	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	300,00	300,00	50
6	Addetto alla manutenzione di materiale rotabile [illegible] operatore specializzato	200727389416	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	550,00	550,00	50
7	Addetto alla gestione del traffico marittimo, aereo, terrestre, combinato ed intermodale	200727389413	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	550,00	550,00	50

8	Addetto alla manutenzione e attrezzeria	200727389001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
9	Addetto alla poststampa	200727389002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
10	Addetto alla poststampa	200727389003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
11	Addetto alla poststampa	200727389004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
12	Addetto alla poststampa	200727389005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
13	Addetto alla prestampa	200727389006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
14	Addetto alla prestampa	200727389007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
15	Addetto alla prestampa	200727389008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
16	Addetto alla prestampa	200727389009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
17	Addetto alla prestampa	200727389010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
18	Addetto alla prestampa	200727389011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
19	Addetto alla prestampa	200727389012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

20	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
21	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
22	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389015	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
23	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389016	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
24	Addetto alla programmazione MUCN	200727389017	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.750,00	1.750,00	50
25	Addetto alla riparazione carrozzeria	200727389018	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
26	Addetto alla riparazione carrozzeria	200727389019	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
27	Addetto alla riparazione carrozzeria	200727389020	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
28	Addetto alla riparazione carrozzeria	200727389021	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
29	Addetto alla riparazione motori	200727389022	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
30	Addetto alla riparazione motori	200727389023	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
31	Addetto alla riparazione motori	200727389024	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

32	Addetto alla riparazione motori	200727389025	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
33	Addetto alla riparazione motori	200727389026	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
34	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389027	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
35	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389028	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
36	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389029	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
37	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389030	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
38	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389031	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
39	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389032	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
40	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389033	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
41	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389034	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
42	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389035	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
43	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389036	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50

44	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389037	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
45	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389038	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
46	Addetto alla stampa	200727389039	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
47	Addetto alla stampa	200727389040	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
48	Addetto alla stampa	200727389041	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
49	Addetto alla stampa	200727389042	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
50	Addetto alla stampa	200727389043	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
51	Addetto alla stampa	200727389044	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
52	Addetto alla stampa	200727389045	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
53	Addetto alla vendita alimentari	200727389046	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
54	Addetto alla vendita alimentari	200727389047	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
55	Addetto alla vendita alimentari	200727389048	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

56	Addetto alla vendita alimentari	200727389049	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
57	Addetto alla vendita alimentari	200727389050	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
58	Addetto alla vendita alimentari	200727389051	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
59	Addetto alla vendita alimentari	200727389052	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
60	Addetto alla vendita alimentari	200727389053	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
61	Addetto alla vendita alimentari	200727389054	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
62	Addetto alla vendita alimentari	200727389055	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
63	Addetto alla vendita alimentari	200727389056	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
64	Addetto alla vendita alimentari	200727389057	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
65	Addetto alla vendita alimentari	200727389058	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
66	Addetto alla vendita alimentari	200727389059	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
67	Addetto alla vendita alimentari	200727389060	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

68	Addetto alla vendita alimentari	200727389061	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
69	Addetto alla vendita alimentari	200727389062	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
70	Addetto alla vendita alimentari	200727389063	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
71	Addetto alla vendita alimentari	200727389064	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
72	Addetto alla vendita alimentari	200727389065	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
73	Addetto alla vendita alimentari	200727389066	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
74	Addetto alla vendita alimentari	200727389067	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
75	Addetto alla vendita alimentari	200727389068	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
76	Addetto alla vendita alimentari	200727389069	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
77	Addetto alla vendita alimentari	200727389070	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
78	Addetto alla vendita alimentari	200727389071	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
79	Addetto alla vendita alimentari	200727389072	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

80	Addetto alla vendita alimentari	200727389073	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
81	Addetto alla vendita alimentari	200727389074	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
82	Addetto alla vendita alimentari	200727389075	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
83	Addetto alla vendita alimentari	200727389076	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
84	Addetto alla vendita alimentari	200727389077	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
85	Addetto alla vendita alimentari	200727389078	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
86	Addetto alla vendita alimentari	200727389079	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
87	Addetto alla vendita alimentari	200727389080	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
88	Addetto alla vendita alimentari	200727389081	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
89	Addetto alla vendita alimentari	200727389082	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
90	Addetto alla vendita alimentari	200727389083	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
91	Addetto alla vendita alimentari	200727389084	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

92	Addetto alla vendita alimentari	200727389085	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
93	Addetto alla vendita alimentari	200727389086	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
94	Addetto alla vendita alimentari	200727389087	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
95	Addetto alla vendita alimentari	200727389088	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
96	Addetto alla vendita alimentari	200727389089	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
97	Addetto alla vendita alimentari	200727389090	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
98	Addetto alla vendita alimentari	200727389091	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
99	Addetto alla vendita alimentari	200727389092	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
100	Addetto alla vendita alimentari	200727389093	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
101	Addetto alla vendita alimentari	200727389094	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
102	Addetto alla vendita alimentari	200727389095	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
103	Addetto alla vendita alimentari	200727389096	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

104	Addetto alla vendita alimentari	200727389097	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
105	Addetto alla vendita alimentari	200727389098	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
106	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389099	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
107	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389100	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
108	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389101	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
109	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389102	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
110	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389103	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
111	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389104	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
112	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389105	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
113	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389106	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
114	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389107	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
115	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389108	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

116	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389109	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
117	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389110	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
118	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389111	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
119	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389112	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
120	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389113	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
121	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389114	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
122	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389115	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
123	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389116	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
124	Addetto alla manutenzione e attrezzeria	200727389117	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	50,00	50,00	50
125	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389118	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	50,00	50,00	50
126	Addetto controllo approvvigionamenti	200727389119	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	100,00	100,00	50
127	INST. DI LINEE AEREE - 17021106	200727389120	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	100,00	100,00	50

128	Addetto alla stampa	200727389121	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	150,00	150,00	50
129	Addetto alla vendita alimentari	200727389122	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	150,00	150,00	50
130	COMPUTER GRAFICA - 25030495	200727389123	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	150,00	150,00	50
131	FATTORINO (TRASPORTI) - 18300210	200727389124	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	150,00	150,00	50
132	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389125	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
133	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389126	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
134	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389127	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
135	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389128	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
136	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389129	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
137	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389130	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
138	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389131	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
139	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389132	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

140	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389133	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
141	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389134	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
142	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389135	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
143	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389136	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
144	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389137	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
145	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389138	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
146	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389139	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
147	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389140	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
148	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389141	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
149	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389142	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
150	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389143	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
151	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389144	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

152	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389145	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
153	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389146	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
154	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389147	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
155	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389148	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
156	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389149	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
157	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389150	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
158	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389151	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
159	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389152	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
160	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389153	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
161	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389154	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
162	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389155	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
163	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389156	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50

164	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389157	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
165	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389158	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
166	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389159	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
167	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389160	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
168	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389161	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
169	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389162	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
170	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389163	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
171	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389164	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
172	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389165	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
173	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389166	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
174	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389167	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
175	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389168	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50

176	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389169	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
177	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389170	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
178	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389171	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
179	Addetto controllo approvvigionamenti	200727389172	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
180	Addetto controllo approvvigionamenti	200727389173	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
181	Addetto controllo approvvigionamenti	200727389174	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
182	Addetto controllo approvvigionamenti	200727389175	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
183	Addetto controllo approvvigionamenti	200727389176	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
184	Addetto gestione stokcs	200727389177	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
185	Addetto gestione stokcs	200727389178	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
186	Addetto gestione stokcs	200727389179	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
187	Addetto gestione stokcs	200727389180	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

188	Addetto gestione stokcs	200727389181	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
189	Addetto gestione stokcs	200727389182	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
190	Addetto gestione stokcs	200727389183	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
191	Addetto gestione stokcs	200727389184	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
192	Addetto gestione stokcs	200727389185	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
193	Addetto gestione stokcs	200727389186	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
194	Addetto gestione stokcs	200727389187	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
195	Addetto gestione stokcs	200727389188	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
196	Addetto gestione stokcs	200727389189	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
197	Addetto gestione stokcs	200727389190	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
198	Addetto gestione stokcs	200727389191	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
199	Addetto gestione stokcs	200727389192	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

200	Addetto gestione stokcs	200727389193	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
201	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389194	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.750,00	1.750,00	50
202	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389195	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
203	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389196	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
204	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389197	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
205	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389198	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
206	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389200	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
207	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389201	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
208	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389202	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
209	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389203	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
210	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389204	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
211	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389205	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50

212	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389206	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
213	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389207	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
214	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389208	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
215	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389209	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
216	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389210	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
217	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389212	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
218	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389213	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
219	Addetto ruoli di coordinamento di unità di vendità	200727389214	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
220	Addetto ruoli di coordinamento di unità di vendità	200727389215	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
221	Addetto ruoli di coordinamento di unità di vendità	200727389216	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
222	Addetto ufficio tecnico e progettazione-impiantistica	200727389217	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
223	AGGIUST. MECCANICO - 13070214	200727389218	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

224	AGGIUST. MECCANICO - 13070214	200727389219	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
225	ANALISTA MECCANICO - 13070008	200727389220	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
226	ANALISTA MECCANICO - 13070008	200727389221	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
227	ANALISTA MECCANICO - 13070008	200727389222	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
228	AUSILIARIO DI VENDITA, IN GENERE - 20030003	200727389223	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
229	AUSILIARIO SOCIO SANITARIO - 23300015	200727389224	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
230	AUSILIARIO SOCIO SANITARIO - 23300015	200727389225	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
231	Autista di mezzi di trasporto	200727389226	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
232	BANCONIERE DI VENDITA - 20010021	200727389227	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
233	COMPUTER GRAFICA - 25030495	200727389228	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
234	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389229	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
235	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389230	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

236	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389231	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
237	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389232	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
238	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389233	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
239	ELETTROMECCANICO TORRETTISTA - 17030800	200727389234	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
240	FILIGRANISTA - 13130802	200727389235	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	875,00	875,00	50
241	FRESATORE (MECCANICA) - 13070313	200727389236	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
242	FRIGORISTA (MECCANICA) - 13101019	200727389237	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
243	FRIGORISTA (MECCANICA) - 13101019	200727389238	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
244	GELATIERE, IN GENERE - 05060009	200727389239	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
245	INST. COLLAUD.IMP.ELETT.-ELETTRONI - 17020157	200727389240	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
246	INST. IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI - 16080301	200727389241	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
247	INST. IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI - 16080301	200727389242	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

248	INST. IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI - 16080301	200727389243	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
249	MANUTENT. IMPIAN.PNEUMAT.IDRAUL.AER - 13071832	200727389244	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
250	MANUTENT. MECCANICO - 13093505	200727389245	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
251	MONTAT. ASCENSORI, SCALE MOBILI - 13092507	200727389246	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
252	OPERAT. ANTIQUARIATO - 20030227	200727389247	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
253	TERMOIDRAULICO - 16080707	200727389248	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
254	TERMOIDRAULICO - 16080707	200727389249	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
255	TERMOIDRAULICO - 16080707	200727389250	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
256	TERMOIDRAULICO - 16080707	200727389251	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
257	ISOLATORE TERMOACUSTICO NAVALE * - 13071915	200727389252	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.450,00	1.450,00	50
258	RIPARATORE DI CARROZZERIA - 13061577	200727389253	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.350,00	1.350,00	50
259	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389254	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.250,00	1.250,00	50

260	AGGIUST. MECCANICO - 13070214	200727389256	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.250,00	1.250,00	50
261	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389257	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.200,00	1.200,00	50
262	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389258	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
263	EVAPORATORE (LATTIERO CASEARI) - 05081021	200727389259	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.200,00	1.200,00	50
264	PANETTIERE, IN GENERE - 05020011	200727389260	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.162,50	1.162,50	50
265	PANETTIERE, IN GENERE - 05020011	200727389261	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.162,50	1.162,50	50
266	Addetto al montaggio e collaudo	200727389262	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.650,00	1.650,00	50
267	Addetto alla lavorazione carni	200727389263	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50
268	Addetto alla lavorazione carni	200727389264	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50
269	Addetto alla lavorazione carni	200727389265	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50
270	Addetto alla lavorazione carni	200727389266	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50
271	Addetto alla lavorazione carni	200727389267	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50

272	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389268	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50
273	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389269	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.650,00	1.650,00	50
274	AIUTO COMMESSO - 20010112	200727389270	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50
275	MECCAN. RIPARATORE D'AUTO - 13072020	200727389271	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.150,00	1.150,00	50
276	Addetto alla lavorazione carni	200727389272	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
277	Addetto alla produzione alimentari	200727389273	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
278	Addetto alla produzione pane pasta	200727389274	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
279	Addetto alla stampa	200727389275	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
280	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389276	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
281	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389277	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
282	Addetto alle lavorazioni agricole	200727389278	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.100,00	1.100,00	50
283	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389279	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.075,00	1.075,00	50

284	INST. IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI - 16080301	200727389280	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.075,00	1.075,00	50
285	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389281	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.062,50	1.062,50	50
286	Addetto alla lavorazione carni	200727389282	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
287	Addetto alla poststampa	200727389283	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
288	Addetto alla poststampa	200727389284	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
289	Addetto alla prestampa	200727389286	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
290	Addetto alla saldatura e carpenteria	200727389287	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
291	Addetto alla vendita alimentari	200727389288	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
292	Addetto alla vendita alimentari	200727389289	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
293	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389290	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
294	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389291	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50
295	Addetto gestione stokcs	200727389292	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.050,00	1.050,00	50

296	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389293	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.550,00	1.550,00	50
297	LATTONIERE - 13060611	200727389294	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.025,00	1.025,00	50
298	Addetto alla lavorazione carni	200727389295	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.012,50	1.012,50	50
299	Addetto alla prestampa	200727389296	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
300	Addetto alla prestampa	200727389297	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
301	CASARO, IN GENERE - 05080015	200727389299	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
302	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389300	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
303	GELATIERE, IN GENERE - 05060009	200727389301	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
304	MONTAT. ZOCCOLI PER RELAIS - 13093901	200727389302	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
305	Pastaio	200727389303	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
306	Soffiatore vetro	200727389304	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50
307	PASTICCIERE, IN GENERE - 05050026	200727389305	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.000,00	1.000,00	50

308	Addetto alla lavorazione carni	200727389306	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	987,50	987,50	50
309	Addetto alla riparazione motori	200727389307	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.475,00	1.475,00	50
310	Addetto alla vendita alimentari	200727389308	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	975,00	975,00	50
311	Addetto al montaggio e collaudo	200727389309	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	962,50	962,50	50
312	Addetto alla produzione alimentari	200727389310	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	962,50	962,50	50
313	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389311	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	962,50	962,50	50
314	CANTINIERE - 05111901	200727389312	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	962,50	962,50	50
315	ADD. ALLA PRODUZIONE (ALIMENTARI) - 05301510	200727389313	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
316	ADD. MONTAGGIO PARTI ELETTROMECC. - 17030959	200727389314	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
317	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389315	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
318	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389316	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
319	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389317	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50

320	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389318	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
321	Addetto alla lavorazione carni	200727389319	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
322	Addetto alla poststampa	200727389320	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
323	Addetto alla prestampa	200727389321	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
324	Addetto alla prestampa	200727389322	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
325	Addetto alla prestampa	200727389323	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
326	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389324	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
327	Addetto alla produzione pane, pasta	200727389325	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
328	Addetto alla riparazione carrozzeria	200727389326	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
329	Addetto alla stampa	200727389327	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
330	Addetto alla vendita alimentari	200727389328	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
331	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389329	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50

332	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389330	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
333	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389331	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
334	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389332	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.450,00	1.450,00	50
335	Addetto gestione stokcs	200727389333	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
336	Addetto impiantistica idro-termo sanitaria	200727389334	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.450,00	1.450,00	50
337	Addetto installazione - impianti apparecchiature elettroniche - 180301	200727389335	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
338	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389336	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
339	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389337	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.450,00	1.450,00	50
340	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389338	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.450,00	1.450,00	50
341	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389339	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
342	Addetto installazioni apparecchiature elettroniche	200727389340	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
343	Addetto ufficio tecnico e progettazione - Edilizia	200727389341	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50

344	ATTREZZISTA AGGIUST. MECCAN. - 13071741	200727389342	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
345	COLLAUDAT. MECCANICO - 13071618	200727389343	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
346	DOLCIERE, IN GENERE - 05050018	200727389344	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
347	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389345	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
348	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389346	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
349	ELETTRIC. PROVETTO - 17031105	200727389347	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
350	ELETTROMECCANICO TORRETTISTA - 17030800	200727389348	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
351	IMPIANTISTA ELETTRICISTA - 17020132	200727389349	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
352	INST. IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI - 16080301	200727389350	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
353	LEGATORE INDUSTRIALE - 12050050	200727389351	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
354	MONTAT. ASCENSORI, SCALE MOBILI - 13092507	200727389352	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
355	MONTAT. IMPIANTI RADIO - 17020553	200727389353	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50

356	Assistente socio sanitario	200727389354	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
357	Allevatore di animali	200727389355	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
358	Macellaio	200727389356	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
359	PANETTIERE, IN GENERE - 05020011	200727389357	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
360	PASTICCIERE, IN GENERE - 05050026	200727389358	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
361	PASTICCIERE, IN GENERE - 05050026	200727389359	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
362	PASTICCIERE, IN GENERE - 05050026	200727389360	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
363	STAMPAT. DI PIGMENTO - 12040523	200727389361	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
364	TORNITORE (MECCANICA) - 13070511	200727389362	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	950,00	950,00	50
365	ELETTRIC. INDUSTRIALE - 17031238	200727389363	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	200,00	200,00	50
366	Fotoformatore	200727389364	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	300,00	300,00	50
367	IDRAULICO SVILUPPO E STAMPA - 12042206	200727389365	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	300,00	300,00	50

368	Addetto alla riparazione motori	200727389366	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	425,00	425,00	50
369	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389367	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
370	Addetto alla vendita alimentari	200727389368	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
371	Addetto alla vendita alimentari	200727389369	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
372	Addetto impiantistica elettrica civile e industriale	200727389370	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
373	Addetto alla vendita alimentari	200727389371	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
374	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389372	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
375	Addetto alla vendita alimentari	200727389373	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
376	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389374	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
377	Addetto ruoli di coordinamento di unità di vendità	200727389375	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
378	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389376	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
379	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389377	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

380	Addetto alla vendita alimentari	200727389378	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
381	Addetto alla vendita alimentari	200727389379	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
382	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389380	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
383	Addetto ruoli di coordinamento di unità di vendità	200727389381	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
384	Addetto alla manutenzione e attrezzeria	200727389382	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
385	Addetto alla vendita prodotti non alimentari	200727389383	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
386	Addetto gestione stokcs	200727389384	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
387	Addetto alla vendita alimentari	200727389385	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
388	Addetto alle lavorazioni MU (CN)	200727389386	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
389	Addetto alla vendita alimentari	200727389387	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
390	ADD. ALLA VENDITA - 20010054	200727389388	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.250,00	1.250,00	50
391	ADD. LAVORAZ. CIRCUITI STAMPATI - 17030867	200727389389	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

392	ADD. MANUTENZIONE (MECCANICA) - 13300025	200727389390	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
393	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389391	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
394	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389392	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
395	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389393	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
396	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389394	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
397	Addetto ai servizi socio-assistenziali	200727389395	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
398	Addetto al montaggio e collaudo	200727389396	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
399	Addetto al montaggio e collaudo	200727389397	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
400	Addetto al montaggio e collaudo	200727389398	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
401	Addetto al montaggio e collaudo	200727389399	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
402	Addetto al montaggio e collaudo	200727389400	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
403	Addetto al montaggio e collaudo	200727389401	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50

404	Addetto al montaggio e collaudo	200727389402	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.450,00	1.450,00	50
405	Addetto al montaggio e collaudo	200727389403	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
406	Addetto al montaggio e collaudo	200727389404	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
407	Addetto al montaggio e collaudo	200727389405	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
408	Addetto al montaggio e collaudo	200727389406	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
409	Addetto al montaggio e collaudo	200727389407	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
410	Addetto al montaggio e collaudo	200727389408	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
411	Addetto al montaggio e collaudo	200727389409	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
412	Addetto al montaggio e collaudo	200727389410	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
413	Addetto alla fusione metalli	200727389411	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
414	Addetto alla gestione del traffico marittimo, aereo, terrestre, combinato ed intermodale	200727389412	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
415	Addetto alla lavorazione carni	200727389414	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50

416	Addetto alla lavorazione carni	200727389415	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	1.500,00	1.500,00	50
417	Addetto alla manutenzione e attrezzeria	200727389417	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
418	Addetto alla manutenzione e attrezzeria	200727389418	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
419	Addetto alla manutenzione e attrezzeria	200727389419	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	2.000,00	2.000,00	50
			Totale con finanziamento		593.912,50	593.912,50	
			Totale		593.912,50	593.912,50	
			Totale con finanziamento		595.412,50	595.412,50	
			Totale		595.412,50	595.412,50	

08_15_1_DDC_LAV FOR 352

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 28 marzo 2008, n. 352/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione giuntale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007 che approva le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative che norme specifiche, anche regionali, prevedono come obbligatorie per l'esercizio di arti, mestieri o professioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 2683/LAVFOR del 24 dicembre 2007 e n. 12/LAVFOR del 21 gennaio 2008, con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di novembre e dicembre 2007 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2111/LAVFOR/2007 individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante dei suddetti decreti;
VISTI i progetti presentati nel mese di gennaio 2008 in relazione al citato avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 marzo 2008

RAMPONI

08_15_1_DDC_LAV FOR 352_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE		GRADUATORIA		PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI GENNAIO 2008	
1. 200800523001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A - TS 1	10	29	TRIESTE	50
2. 200800523002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A - UD 2	8	29	UDINE	50
3. 200800714001	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE TEORICO/PRATICA PER ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - 1	8	29	MONFALCONE	50
4. 200800714002	COMITATO REGIONALE DELL'E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE TEORICO/PRATICA PER ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI - 2	9	29	MONFALCONE	50
5. 200800747001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C - PN 2	8	27	PORDENONE	50
6. 200800747002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B-SETTORE ATECO 4 INDUSTRIA- PN 1	8	51	PORDENONE	50
7. 200800747003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B-SETTORE ATECO 3 COSTRUZIONI- PN 1	8	63	PORDENONE	50
8. 200801027001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C - UD 1	12	26	UDINE	50

08_15_1_DDC_LAV FOR 353

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 28 marzo 2008, n. 353/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione giuntale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007 che approva le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative che norme specifiche, anche regionali, prevedono come obbligatorie per l'esercizio di arti, mestieri o professioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 2683/LAVFOR del 24 dicembre 2007, n. 12/LAVFOR del 21 gennaio 2008 e n. 352/LAVFOR del 28 marzo 2008, con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di novembre e dicembre 2007 e gennaio 2008 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2111/LAVFOR/2007 individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante dei suddetti decreti;
VISTI i progetti presentati nel mese di febbraio 2008 in relazione al citato avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 marzo 2008

RAMPONI

08_15_1_DDC_LAV FOR 353_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI FEBBRAIO 2008**	
1. 200802626001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B-SETTORE ATECO 7 SANITA'- TS 1	12	63	TRIESTE	50
2. 200801863001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B-SETTORE ATECO 9 SERVIZI- PN 1	8	15	PORDENONE	50
3. 200802848006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO B- SETTORE ATECO 1 AGRICOLTURA - PN 1	8	42	PORDENONE	50
4. 200802848004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A - UD 3	9	29	UDINE	50
5. 200802848005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – PN 2	8	29	PORDENONE	50
6. 200802848003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C - UD 2	7	26	UDINE	50
7. 200802848002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B-SETTORE ATECO 8 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE- UD 1	13	27	UDINE	50
8. 200802848001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B-SETTORE ATECO 9 SERVIZI- UD 1	11	15	UDINE	50
9. 200802766001	I.A.L. FRIULI-VENEZIA GIULIA	ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI – GEM 1	30	32	GEMONA	50
10. 200802766002	I.A.L. FRIULI-VENEZIA GIULIA	ADDETTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI – GEM 2	30	32	GEMONA	50

08_15_1_DDC_REL INT 142

Decreto del Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 14 marzo 2008, n. 142/IE

Approvazione dell'elenco di esperti Senior in materia comunitaria presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, di cui all'avviso dall'avviso approvato con DGR n. 1602 dd. 01.07.2005 e pubblicato sul BUR n. 28 dd. 13.07.2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1602 dell'1 luglio 2005, che ha approvato l'avviso per la costituzione di un elenco di esperti Senior in materia comunitaria presso la Direzione centrale Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 28 del 13 luglio 2005;

VISTO il decreto del Direttore centrale alle Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali n. 452 del 26 giugno 2007 con il quale si è nominata la Commissione giudicatrice dei curricula presentati ai fini dell'iscrizione alla predetta lista di esperti;

RICORDATO che l'iscrizione all'elenco è obbligatoria per ottenere il conferimento di incarichi da parte dei Servizi della Direzione ma che non esiste, per l'Amministrazione, alcun obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti né di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo;

E CHE, prima dell'affidamento dell'incarico, il Servizio interessato effettuerà un ulteriore accertamento in merito alla coerenza tra il profilo curriculare presentato e le specifiche esigenze di professionalità necessarie;

VISTO il verbale della Commissione giudicatrice, riunitasi in data 14 marzo 2008, che ha provveduto alla valutazione delle domande e dei curricula presentati alla data del 31.12.2007 ai fini dell'iscrizione della suddetta lista di esperti;

ATTESO che ai sensi della intervenuta D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007 le liste istituite e vigenti presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie e autonomie locali di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1602 del 01.07.2005, n. 2247 del 14.09.2005 e n. 3032 del 29.12.2006, potranno essere utilizzate sino alla data di pubblicazione della ora istituita Lista unica di cui alla predetta D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007;

RICORDATO che l'approvazione dell'elenco medesimo deve avvenire entro novanta giorni dalle date di scadenza previste e che ulteriori candidature potranno essere presentate dagli interessati entro l'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno;

DECRETA

- Ai fini e per gli effetti dell'avviso pubblicato in premessa, l'allegato 1 al presente Decreto espone la lista degli esperti consolidata e definitiva.
- È disposta la cancellazione del nominativo di Fabio Balducci per non aver provveduto tempestivamente all'aggiornamento del proprio profilo curricolare.
- È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 14 marzo 2008

TESSAROLO

Allegato 1

SEZIONE A (esperienza richiesta: da 5 a 7 anni)
Bigot Lorenzo
Canciani Elena
Ciani Andrea Alessandro
Curzolo Ivan
Krebel Dean
Lenoci Leonardo
Soranzo Luca
Marinuzzi Marco

Paulon Marcella
Tomadini Donatella

SEZIONE B (esperienza richiesta: da 8 a 14 anni)
Baldassarre Paolo
Boglich Elisabetta
Busolini Patrizia
Candido Carmen
Costantini Roberto
Dario Anna Carla
Linda Marco
Peresson Daniela
Repetto Barbara
Saccardo Andrea
Tuniz Sara

SEZIONE C (esperienza richiesta: oltre 15 anni)
Celetto Loris
Rosso Paolo

08_15_1_DDC_REL INT 176

Decreto del Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 20 marzo 2008, n. 176/IE

Allegato n. 1 al decreto del Direttore centrale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 7 marzo 2008 n. 125, pubblicato per estratto sul BUR n. 12/2008. Avviso di rettifica e pubblicazione sul BUR.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con propria deliberazione del 14 dicembre 2007 n. 3160, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 del 27 dicembre 2007, la Giunta regionale approvato l'Avviso per la costituzione di una Lista di esperti presso il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea, finalizzata alla selezione dei candidati per la costituzione del Segretariato Tecnico Congiunto e dell'Info Point sloveno del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;
VISTO il proprio decreto n. 13 del 18 gennaio 2008, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 5 del 30 gennaio 2008, con il quale viene nominata la Commissione giudicatrice delle candidature presentate ai fini dell'iscrizione alla Lista di cui sopra;
VISTO altresì il proprio decreto n. 124 del 7 marzo 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12/2008;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 125 del 7 marzo 2008, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12 del 19 marzo 2008, con il quale è stata approvata la Lista di esperti presso il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea, finalizzata alla selezione dei candidati per la costituzione del Segretariato Tecnico Congiunto e dell'Info Point sloveno del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, con l'ammissione delle candidature risultate idonee, come indicato nell'allegato 1 e con l'elenco dei candidati non ammessi, in carenza dei requisiti cui ai punti 3) e/o 5) dell'Avviso, come indicato nell'allegato 2 al decreto medesimo;
RILEVATO che, nella predisposizione dell'allegato n. 1 al decreto n. 125 del 7.03.2008, per mero errore materiale è stato omesso il nominativo del signor Erik Tence, la cui candidatura, per il profilo professionale n. 8 (addetto di segreteria), è stata ritenuta ammissibile dalla Commissione;
RITENUTO opportuno procedere alla rettifica dell'errore materiale rilevato sull'allegato n. 1 al citato decreto n. 125/2008 e disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. di procedere alla rettifica dell'errore materiale rilevato sull'allegato n. 1 al decreto n. 125/2008 del Direttore centrale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali pubblicato sul B.U.R. n. 12/2008, e di includere il signor Tence Erik tra le candidature ammesse alla Lista di esperti di cui alla

D.G.R. 3160/2007, per il profilo professionale n. 8 (addetto di segreteria);
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento quale avviso di rettifica dell'allegato n. 1 al citato decreto n. 125/2008 sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 20 marzo 2008

TESSAROLO

08_15_1_DDS_AFF GEN 569

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 28 marzo 2008, n. 569

Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 e fissazione dei termini per l'annualità 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CEE) n. 797/1985 del Consiglio, del 12 marzo 1985 relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, sue modifiche e integrazioni (in particolare i regolamenti (CEE) n. 1760/87, n. 1094/88, n. 1609/89, n. 2156/89, n. 3808/89);
VISTO il regolamento (CEE) n. 2328/1991 del Consiglio, del 15 luglio 1991, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie;
VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/1992 del Consiglio, del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1739 del 08 aprile 1993, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 193 del 28 gennaio 1994;
VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi n. 341 del 04 agosto 1995 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/1992 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole n. 494 del 18 dicembre 1998;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/93, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/2001, (CE) n. 1454/2001, (CEE) n. 1868/94, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/71 e (CE) n. 2529/2001;
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Bando - Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvato con Decreto dell'Assessore alle foreste n. 750 del 04 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo svilup-

po rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il decreto dell'Assessore alle risorse agricole naturali forestali e montagna n. 2228 del 14 agosto 2007 inerente l'adeguamento delle procedure relative alle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli alla nuova programmazione 2007-2013;
VISTO il decreto dell'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 n. 2229 del 14 agosto 2007 relativo alle Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con DPReg. 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
CONSIDERATO che sono ancora in corso di validità impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili ai regolamenti (CEE) n. 797/1985, n. 2328/1991, n. 2080/1992 e n. 1257/1999 - Misura h del PSR 2000-2006, che prevedono la corresponsione di premi per coprire le spese di manutenzione e compensare le perdite di reddito;
ATTESO che i pagamenti dei suddetti premi da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, a fronte degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013, giusto articolo 3, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 1320/2006;
CONSIDERATO che tutti i contratti in corso per le misure forestali pluriennali derivanti dai regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999, sono a carico del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 in particolare a valere sulla Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli;
ATTESO che per i suddetti impegni in corso il fabbisogno finanziario per l'annualità 2008 ammonta a € 1.800.000,00;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8 paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1975/2006, le domande sono presentate in conformità all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 796/2004 e perciò entro una data non successiva al 15 maggio 2008;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/2005 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1782/2003, titolo II, capitolo 4, articoli dal 17 al 27, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la compilazione delle domande di aiuto devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2008, per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999.
2. Le domande sono presentate entro la data del 15 maggio 2008 agli Ispettorati ripartimentali foreste territorialmente competenti in relazione alle superfici interessate dagli impegni.
3. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte.
4. Per l'annualità 2008 le disponibilità finanziarie per le "domande di aiuto/pagamento" a valere sulle

misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 ammontano ad € 1.800.000,00.
5. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
6. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivante da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999.
7. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 28 marzo 2008

BORTOTTO

08_15_1_DDS_TUT INQ 275

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 29 febbraio 2008 n. ALP.10 - 275 - INAC/299

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Silvano Maschio.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la Regione equipara, il riconoscimento effettuato da altre regioni e permette, sul proprio territorio, l'esercizio dell'attività di tecnico competente ai possessori dei relativi attestati;
RITENUTO che per la richiesta di equiparazione, a svolgere, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia la suddetta attività, debba essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, allegando copia dell'atto di riconoscimento rilasciato da altra regione o provincia;
VISTO il decreto n. 13/TAM dd. 21/10/2003 rilasciato dalla Regione Marche, con il quale è stata riconosciuta la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Silvano MASCHIO, nato a Fano (PU) il 09 luglio 1974 e residente a Pesaro in via Aleardi n. 4;
VISTA la domanda di equiparazione dd. 07/01/2008 presentata dall'ing. Silvano MASCHIO, nato a Fano (PU) il 09 luglio 1974 e residente a Pesaro in via Aleardi n. 4;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere all'equiparazione della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, il riconoscimento

della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore dell'ing. Silvano MASCHIO, nato a Fano (PU) il 09 luglio 1974 e residente a Pesaro in via Aleardi n. 4, dalla Regione Marche con il decreto n. 13/TAM dd. 21/10/2003.

Art. 2

L'ing. Silvano MASCHIO, nato a Fano (PU) il 09 luglio 1974 e residente a Pesaro in via Aleardi n. 4 può esercitare, a seguito dell'equiparazione di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficialedella Regione.
Trieste, 29 febbraio 2008

GUBERTINI

08_15_1_DDS_TUT INQ 316

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 7 marzo 2008 n. ALP.10 - 316 - INAC/301

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al geom. Dario Biancolino.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal geom. Dario BIANCOLINO, nato a Gemona del Friuli (UD) il 17 Febbraio 1964 e residente a Moggio Udinese (UD) in via Chiaranda n. 17;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al geom. Dario BIANCOLINO, nato a Gemona del Friuli (UD) il 17 febbraio 1964 e residente a Moggio Udinese (UD) in via Chiaranda n. 17.

Art. 2

Il geom. Dario BIANCOLINO, nato a Gemona del Friuli (UD) il 17 febbraio 1964 e residente a Moggio Udinese (UD) in via Chiaranda n. 17 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 marzo 2008

GUBERTINI

08_15_1_DDS_TUT INQ 317

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 7 marzo 2008 n. ALP.10 - 317 - INAC/311

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al per. ind. Agelio Mantoani.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal perito ind. Agelio MANTOANI, nato a Udine il 14 maggio 1961 e residente a Udine in vicolo Sutti n. 18;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Agelio MANTOANI, nato a Udine il 14 maggio 1961 e residente a Udine in vicolo Sutti n. 18.

Art. 2

Il perito ind. Agelio MANTOANI, nato a Udine il 14 maggio 1961 e residente a Udine in vicolo Sutti n. 18 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 marzo 2008

GUBERTINI

08_15_1_DGR_656_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2008, n. 656

Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Rettifica errore materiale DGR 389/2008 e pubblicazione sul BUR.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la propria Generalità n. 3279 del 29 dicembre 2006, avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Informativa in merito allo stato dell'arte della programmazione e autorizzazione all'avvio delle consultazioni di cui alla Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Comunicazioni";
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1032 dell'11 maggio 2007, con la quale è stata adottata, in via preliminare, la Proposta di Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e la relativa proposta di Rapporto ambientale;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2905 del 23 novembre 2007, con la quale è stata approvata la proposta di "Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" e la relativa proposta di Rapporto ambientale, ed è stato autorizzato il Servizio rapporti comunitari e integrazione europea, Autorità di Gestione del Programma medesimo, sia all'inoltro dei citati documenti alla Commissione Europea, via sistema informatico SFC2007 ai fini della loro approvazione definitiva, che, per le finalità di cui sopra, ad apportare eventuali modifiche o integrazioni al Programma di cui trattasi, derivanti da espresse richieste della Commissione Europea avanzate nella fase conclusiva del negoziato;
VISTA la nota Prot. 12879 del 3 dicembre 2007, con cui la Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea ha inoltrato le richieste di modifica alla proposta di Programma sopra citata, come derivanti dell'analisi e valutazione complessiva del documento, formulata dai servizi della Commissione ai sensi dell'art. 32(4) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, principalmente di natura tecnica e redazionale e non richiedenti, per ciò, ulteriore attività di negoziato con la Commissione;
CONSIDERATO che, in accordo con i servizi della Commissione Europea ed ai fini di accelerare la procedura volta all'adozione del Programma operativo di cui trattasi, l'Autorità di Gestione, previa consultazione ed assenso dei Partner di Programma, ha integrato il Programma operativo per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 con le osservazioni formulate dai servizi della Commissione e in data 4 dicembre 2007 ha inoltrato il medesimo, via sistema elettronico SFC2007, alla Commissione per la sua approvazione definitiva;
VISTA la Decisione C (2007) 6584 def. della Commissione delle Comunità Europee del 20 dicembre 2007 che ha adottato il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia - codice CCI 2007 CB 163 PO 036;
VISTA la propria deliberazione n. 389 dell'11 febbraio 2008, con la quale si è preso atto della richiamata approvazione del "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013" da parte della Commissione europea;
CONSTATATO che alla richiamata deliberazione n. 389 dell'11 febbraio 2008 è stato allegato (allegato n. 2), per mero errore materiale, il Programma operativo in una versione non aggiornata con tutte le modifiche richieste dalla Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea con nota Prot. 12879 del 3 dicembre 2007 risultando quindi difforme dal testo così come approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con la richiamata Decisione C (2007) 6584 def. del 20 dicembre 2007;
VISTA la nota Prot. 7/SGR/RIS di data 8 febbraio 2008, con cui il Segretario generale ha fornito indicazioni in merito agli atti che possono essere trasmessi al Segretariato generale per l'esame da parte della Giunta nel periodo di ordinaria amministrazione;
RICHIAMATA altresì la Generalità di Giunta regionale n. 476 del 15 febbraio 2008;
RITENUTO che il presente provvedimento rientri nell'ambito dell'ordinaria amministrazione della Giunta regionale, lo stesso avendo ad oggetto la mera rettifica di un errore materiale riscontrato nell'allegato n. 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 398/2008;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali; all'unanimità,

DELIBERA

1. di sostituire, per le motivazioni esposte in premessa, l'Allegato 2 alla deliberazione n. 389 dell'11 febbraio 2008 con l'Allegato 2 che forma parte integrante della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013 - codice CCI 2007 CB 163 PO 036, allegato alla presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_656_2_ALL1

Cooperazione territoriale Europea 2007-2013

Programma per la Cooperazione Transfrontaliera

ITALIA – SLOVENIA 2007-2013

Programma Operativo numero CCI: 2007 CB 163 PO 036

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 20/XII/2007
C (2007) 6584 def.

NON DESTINATO ALLA
PUBBLICAZIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 20/XII/2007

che adotta il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia

CCI 2007 CB 163 PO 036
(I TESTI IN LINGUA ITALIANA E SLOVENA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 20/XII/2007

che adotta il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia

CCI 2007 CB 163 PO 036

(I TESTI IN LINGUA ITALIANA E SLOVENA SONO I SOLI FACENTI FEDE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999[1], in particolare l'articolo 32, paragrafo 5,

considerando quanto segue:

(1) Il 3 luglio 2007 l'Italia ha presentato alla Commissione, a nome dell'Italia e della Slovenia, una bozza di programma operativo di cooperazione transfrontaliera in detti Stati membri intitolato "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia". Su richiesta della Commissione l'Italia ha presentato informazioni supplementari in data 4 dicembre 2007.

(2) Il programma operativo è stato elaborato dagli Stati membri che partecipano al programma nel quadro del partenariato di cui all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

(3) La Commissione ha valutato il programma operativo proposto e ritiene che contribuisca al conseguimento degli obiettivi fissati nella decisione 2006/702/CE del Consiglio, del 6 ottobre 2006, sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione2 nonché nei quadri di riferimento strategico nazionali.

(4) A norma dell'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/19993, il programma operativo contiene un elenco di zone all'interno della

[1] GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1989/2006 (GU L 411 del 30.12.2006, pag. 6).
[2] GU L 291 del 21.10.2006, pag. 11.
[3] GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1.

zona interessata dal programma. Tali zone, comprese nell'elenco del programma operativo, sono ritenute ammissibili a norma dell'allegato I della decisione 2006/769/CE della Commissione, del 31 ottobre 2006, che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro degli aspetti transfrontalieri e transnazionali dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo 2007-2013[4].

(5) In conformità dell'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006, oltre all'elenco delle zone ammissibili, il programma operativo contiene un elenco delle zone di livello NUTS 3 adiacenti alle zone ammissibili di cui all'articolo 21, paragrafo 1, di detto regolamento. Occorre predisporre l'elenco di tali zone di flessibilità, debitamente giustificate.

(6) La proposta di programma operativo comprende tutti i dati di cui all'articolo 12 del regolamento (CE) n. 1080/2006, ad eccezione di un elenco indicativo dei grandi progetti menzionato al paragrafo 9 di tale articolo, poiché non è previsto che nell'ambito del programma operativo vengano presentati grandi progetti. In particolare, viene proposta la designazione di un'unica autorità di gestione, un'unica autorità di certificazione, un'unica autorità di audit e di un segretariato tecnico congiunto.

(7) È opportuno fissare il tasso e l'importo massimi del contributo dei Fondi al programma operativo e a ciascun asse prioritario a norma dell'articolo 53, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

(8) L'aiuto concesso nell'ambito del programma operativo deve ottemperare alle norme vigenti sugli aiuti di Stato e a ogni altra pertinente disposizione del diritto comunitario.

(9) È pertanto opportuno adottare il programma operativo proposto,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Ai fini dell'intervento strutturale comunitario realizzato in Italia e in Slovenia nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" per il periodo di programmazione 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2013 è adottato il "Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia", figurante nell'allegato I, che comprende i seguenti assi prioritari:

1) Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile,

2) Competitività e società basata sulla conoscenza,

3) Integrazione sociale e

4) Assistenza tecnica.

---

[4] GU L 312 dell'11.11.2006, pag. 47. Decisione modificata dalla decisione 2007/190/CE (GU L 87 del 28.3.2007, pag. 16).

Articolo 2

Le spese effettivamente sostenute nell'ambito del programma operativo sono ammissibili a partire dal 1° gennaio 2007.

Articolo 3

1. Il programma di cui all'articolo 1 riguarda le seguenti zone NUTS 3 ammissibili:

   – Trieste, Gorizia, Udine, Venezia, Rovigo, Padova, Ferrara e Ravenna in Italia e

   – Goriška, Obalno-kraška e Gorenjska in Slovenia.

2. Fatto salvo il paragrafo 1, le spese sostenute per l'esecuzione di operazioni o parti di operazioni possono essere finanziate fino a un massimo del 20% dell'importo del contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) al programma operativo nelle seguenti zone:

   – Pordenone e Treviso in Italia e

   – Osrednjeslovenska e Notransjko-kraška in Slovenia.

Articolo 4

1. L'importo massimo dell'intervento del FESR concesso nell'ambito del programma operativo e calcolato in base alla spesa pubblica rimborsabile è pari a 116 206 931 EUR e il tasso massimo di cofinanziamento è dell'85%.

2. L'importo a carico delle risorse nazionali, pari a 20 507 105 EUR, può essere in parte finanziato da prestiti comunitari concessi dalla Banca europea per gli investimenti e da altri strumenti per l'erogazione di prestiti, che tuttavia non è attualmente prevista.

3. Nell'ambito del programma operativo di cui al paragrafo 1, l'importo massimo relativo all'intervento e il tasso massimo di cofinanziamento per ciascun asse prioritario vengono definiti a norma del presente paragrafo, dal secondo al quinto comma.

   Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" è fissato all'85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in base al totale della spesa pubblica rimborsabile, è pari a 42 996 564 EUR.

   Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Competitività e società basata sulla conoscenza" è fissato all'85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in base al totale della spesa pubblica rimborsabile, è pari a 33 700 010 EUR.

   Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Integrazione sociale" è fissato all'85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in base al totale della spesa pubblica rimborsabile, è pari a 32 537 941 EUR.

   Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario "Assistenza tecnica" è fissato al 85% e l'importo massimo dell'intervento del FESR per tale asse prioritario, calcolato in base al totale della spesa pubblica rimborsabile, è pari a 6 972 416 EUR.

4. Il piano di finanziamento corrispondente figura nell'allegato II.

Articolo 5

Ogni sostegno pubblico concesso nell'ambito del programma operativo deve rispondere alle norme procedurali e sostanziali sugli aiuti di Stato vigenti al momento della concessione.

Articolo 6

La Repubblica italiana e la Repubblica di Slovenia sono destinatarie della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, 20/XII/2007.

Per la Commissione
Danuta HÜBNER
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale,

Jordi AYET PUIGARNAU
Direttore della cancelleria

Sintesi del processo di programmazione

Il processo di programmazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 è stato coordinato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in veste di Autorità di Gestione "designata", ed ha richiesto il coinvolgimento di varie istituzioni nazionali, regionali e locali rappresentative dell'area-Programma.

La Task Force di programmazione ha riunito i rappresentanti delle regioni Friuli Venezia Giulia, del Veneto ed Emilia-Romagna, del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (successivamente sostituito dal Ministero dello Sviluppo Economico), dell'Ufficio Governativo Sloveno per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale. La definizione delle priorità e delle disposizioni di attuazione del P.O. ha richiesto un ampio lasso di tempo e si è rivelata complessa, soprattutto in considerazione dell'ampliamento dell'area-Programma, dell'allargamento del partenariato e della reale natura congiunta del P.O.

Il processo ha avuto inizio con il primo incontro della Task Force, tenutosi nel luglio 2005, e, come descritto nella tabella sottostante, sono stati necessari numerosi incontri per poter addivenire ad un accordo sulla versione definitiva del Programma Operativo.

Data e luogo	Ordine del giorno
Štanjel, 18 Luglio 2005	• "Reflection paper" della DG REGIO e livelli nazionali per avviare la programmazione per il periodo 2007-2013 • Piano d'azione e metodologia • Assistenza Tecnica per la preparazione del P.O.
Trieste, 29 Novembre 2005,	• Esperienze di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia • Assistenza per la preparazione del P.O. (assistenza esterna, valutazione ex-ante; consulenze) • Procedura di valutazione e selezione dei progetti
Lipica, 23 Gennaio 2006	• Processo di programmazione a livello nazionale/regionale • Lezioni apprese • Cooperazione trilaterale • Scambio di priorità e costituzione dei Gruppi di lavoro tematici • Selezione dei progetti ammissibili al finanziamento (creazione / sviluppo di progetti, attori-chiave)
Trieste, 15 febbraio 2006	• Priorità per il periodo di programmazione 2007-2013
Štanjel, 27 marzo 2006	• Metodologia per l'identificazione delle priorità • Identificazione delle tipologie progettuali e loro selezione • Strutture di gestione del Programma (luogo, compiti) • Definizione della parte strategica del P.O.
Bologna, 16 maggio 2006	• Strutture di Programma
Grado, 12 giugno 2006	• Strutture di gestione del Programma • Valutazione e selezione dei progetti • Tipologie progettuali
Trieste, 7 settembre 2006	• Strutture di gestione del Programma • Obiettivi strategici/ priorità/, obiettivi specifici • Tipologie di intervento. Progetti strategici • Procedura Direttiva Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Venezia, 10 ottobre 2006	• Strutture: composizione e compiti • Flussi finanziari
Lubiana, 9 novembre 2006	• Analisi SWOT e socio-economica • Tipologie progettuali • Strutture di gestione del Programma

Trieste, 20 dicembre 2006	• Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
S. Floriano del Collio, 15-16 febbraio 2007	• Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
Sežana, 24 aprile 2007	• Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione
Bologna, 29 maggio 2007	• Presentazione del P.O. alle autorità italiane • Costituzione del STC
Udine, 27 giugno 2007	• Costituzione del STC • Application Package
Udine, 24 luglio 2007	• Costituzione del STC • Application Package
Mesola e Ferrara, 29-30 ottobre 2007	• Informativa sulla conclusione procedura VAS • Bozza del Programma Operativo: discussione per approvazione

Gli uffici della DG REGIO della Commissione Europea hanno spesso fornito, durante le varie fasi del processo di programmazione, documenti di riferimento ed indicazioni concernenti le proposte in discussione tra i Partner, a supporto del processo decisionale della Task Force.

L'Autorità di Gestione ha periodicamente redatto le bozze di documenti concernenti l'organizzazione (strutture ed autorità coinvolte) e la strategia del P.O., da presentare ai Partner: esse sono state analizzate, integrate, completate dai membri della Task Force ed, in conclusione, approvate.

Inoltre, al fine di concordare ed approvare congiuntamente l'intero contenuto della strategia del P.O., la Task Force ha costituito[1] i seguenti Gruppi di Lavoro tematici transfrontalieri, ai quali hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni centrali, regionali e locali dell'area-Programma, per i seguenti settori:

- Agricoltura e ambiente;
- Sistema economico (industria, artigianato, commercio e servizi, ricerca e innovazione tecnologica, formazione);
- Cultura;
- Turismo;
- Infrastrutture, sistemi di trasporto e logistica.

I Gruppi di Lavoro tematici transfrontalieri hanno contribuito attivamente alla definizione degli obiettivi specifici e delle linee indicative d'intervento del Programma, aspetti che sono stati successivamente discussi ed approvati in sede di Task Force.

La Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di amministrazione responsabile della programmazione, ha stipulato un contratto, a seguito dell'espletamento di una gara d'appalto, con la società incaricata della Valutazione ex-ante, che comprende anche l'elaborazione del Rapporto Ambientale.

La società selezionata per la Valutazione ex-ante ha organizzato e coordinato, in collaborazione con le Autorità Ambientali dei Partner di Programma, una serie di incontri finalizzati alla redazione del Rapporto Ambientale, in base alle tematiche ambientali rilevanti identificate per l'area-Programma.

1 - Decisione adottata in occasione della riunione del 15 febbraio 2006.

Non appena disponibile all'interno del Programma Operativo una strategia sufficientemente elaborata, è stato avviato il partenariato istituzionale e socio-economico sull'intero territorio dell'area-Programma: ciascun Partner ha organizzato tale processo in base al proprio quadro istituzionale ed ha raccolto commenti e suggerimenti per la versione finale del P.O.

Come previsto dalla procedura di VAS, la bozza di Programma Operativo ed il relativo Rapporto Ambientale sono stati pubblicati e pubblicizzati su tutto il territorio ammissibile, al fine di aprire le "consultazioni" e consentire ai cittadini dell'area-Programma di esprimere la propria opinione riguardo i possibili impatti ambientali.

In considerazione dell'ampio lasso di tempo richiesto dalla legislazione vigente nella Repubblica di Slovenia riguardo al processo di consultazione e come, peraltro, suggerito dalla Commissione Europea nel corso della riunione di pre-negoziato svoltasi a Bruxelles il 14 dicembre 2006, la Task Force ha adottato la decisione di trasmettere il Programma Operativo ed il relativo Rapporto Ambientale alla Commissione stessa per una prima valutazione, a seguito dell'approvazione da parte delle competenti autorità sull'intera area-Programma (Giunte regionali in Italia e Governo nazionale in Slovenia).

Il Programma è stato inviato alla Commissione europea attraverso il sistema SFC 2007 il 29 giugno 2007 ed è stato **dichiarato ricevibile** con nota CE del 9 luglio 2007.

L'iter di valutazione del medesimo è stato sospeso in data 13 luglio 2007 a causa della mancata chiusura della procedura V.A.S.

La versione finale ufficiale del Programma Operativo viene inviata alla CE tramite SCF 2007- in italiano e sloveno.

Il contesto di riferimento.

2.a Descrizione dell'area-Programma

Con un'estensione di 30.740 km² ed una popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti, l'area Programma comprende, sul versante sloveno, le regioni della Gorenjska, Goriska, Obalno-kraška e, in deroga territoriale, Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška; sul versante italiano, le Province di Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna e, in deroga, Pordenone e Treviso.

L'area-Programma ospita una vasta varietà di paesaggi, dai litorali, presenti in tutte le province ammissibili italiane e nella regione statistica Obalno-kraška, alla pianura, che si estende nelle province emiliane, venete e, in parte, friulane, ai rilievi alpini, che interessano le regioni statistiche slovene incluse nel Programma (Alpi Giulie), oltre che parte delle Province di Pordenone e Udine (Alpi Carniche e Giulie), alle rocce calcaree del **Carso/Kras**.

I due grandi sistemi orografici delle Alpi e dei monti Dinarici si incontrano al centro dell'area, caratterizzata da una notevole varietà geologica, con rocce di tutti e tre i periodi geologici, pur predominando il calcare mesozoico. Il centro dell'area-Programma subisce contemporaneamente le influenze del clima continentale, alpino e mediterraneo. In particolare la regione transfrontaliera del Carso classico sin dagli esordi della ricerca scientifica è diventata molto nota per le esplorazioni speleologiche, tese a indagare fenomeni di profondità e superficie. Il clima è sub-mediterraneo con influssi continentali moderati.

Inoltre, comune all'area-Programma è l'importantissima risorsa naturale data dal **mare Adriatico**, un bacino semichiuso caratterizzato da profondità ridotte che rappresenta un fattore importante per il turismo ed il commercio.

Tutti i fiumi dell'area-Programma sfociano nel mare Adriatico; tra questi, a livello transfrontaliero il fiume Isonzo/Soča riveste una particolare importanza poiché nasce in Slovenia e scorre lungo le coste italiane. Anche il bacino del fiume Rjeka comprende sia il territorio italiano, sia quello sloveno.

L'area-Programma comprende diversi centri urbani situati a distanze relativamente brevi gli uni dagli altri. A tal proposito, va ricordato che meno di un chilometro separa le due città di Gorizia e Nova Goriza, mentre i due centri costieri di Trieste e Koper distano meno di 15 chilometri.

Rispetto al periodo di programmazione 2000-2006, l'estensione dell'area è aumentata considerevolmente, includendo – in territorio italiano- anche le Province emiliano-romagnole di Ravenna e Ferrara e la Provincia veneta di Padova e – in territorio sloveno - la Regione statistica Gorenjska. Ciò comporta un incremento dell'area ammissibile e della popolazione interessata pari, rispettivamente, a + 62,9% e a + 65,8%.

Ai sensi dell'Articolo 7 del Regolamento n. 1083/2006, dell'Articolo 21 del Regolamento n. 1080/2006 e della Decisione della Commissione Europea del 31 ottobre 2006 n. 2006/769/EC, l'Autorità di gestione ha proposto, in accordo con i partner, l'inclusione delle seguenti aree:

Per la Repubblica di Slovenia:	Per la Repubblica Italiana:
Regione statistica di Goriška	**Regione Friuli Venezia Giulia**:
Regione statistica di Obalno-Kraška	Provincia di Trieste
Regione statistica di Gorenjska	Provincia di Gorizia
Regione statistica di Osrednjeslovenska (zona in deroga)	Provincia di Udine
Regione statistica di Notranjsko Kraška (zona in deroga)	Provincia di Pordenone (zona in deroga)
	Regione del Veneto:
	Provincia di Venezia
	Provincia di Rovigo
	Provincia di Padova
	Provincia di Treviso (zona in deroga)
	Regione Emilia-Romagna:
	Provincia di Ferrara
	Provincia di Ravenna

L'elenco delle aree ammissibili è stato approvato dalla Commissione Europea con lettera del 12 ottobre 2006 (Prot. 09735).

Per quanto riguarda **le zone "in deroga"** in territorio italiano, la Provincia di Pordenone, situata in posizione adiacente all'area ammissibile, è caratterizzata dalla presenza di importanti aziende nei settori dell'elettronica e dell'industria siderurgica, nella produzione di macchine tessili, nel settore alimentare, dei surgelati e tessile, che rappresentano il legame tra i sistemi produttivi delle Regioni Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

La Provincia di Pordenone ospita, inoltre, due dei quattro distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia, quello dei coltelli a Maniago e del mobile a Brugnera.

La suddetta Provincia rappresenta anche un ottimo esempio di buone pratiche per quanto riguarda l'attuazione di programmi volti a promuovere lo sviluppo locale delle zone montane e collinari, in particolare attraverso la realizzazione del Piano di sviluppo locale, gestito dal "Gruppo di Azione Locale - Montagna Leader".

In relazione alle caratteristiche sopra richiamate, l'inserimento nell'area Programma della Provincia di Pordenone anche nel periodo di programmazione 2007-2013 garantirà una più efficace attuazione della strategia del Programma medesimo, soprattutto nel settore economico.

La Provincia di Treviso, situata tra le Province di Venezia, Padova e Pordenone, gode di una posizione strategica all'interno dell'area programma. La sua inclusione tra le aree ammissibili contribuirà ad aumentare l'omogeneità dell'intera area e a favorire la continuità territoriale al suo interno.

La Provincia di Treviso, all'interno della quale si trovano zone collinari e montane, vanta una lunga esperienza nella gestione di problematiche legate a queste aree specifiche, nonché nel settore della cooperazione (Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIA Italia-Austria 2000-2006). Il suo inserimento contribuirà, quindi, alla condivisione di problematiche inerenti specifici settori presenti anche nella Regione Friuli Venezia Giulia ed in Slovenia.

Il sistema socio-economico della Provincia di Treviso è particolarmente ricco ed é caratterizzato da un'elevata concentrazione di piccole e medie imprese, come in tutto il Nord-Est d'Italia. La zona ospita numerosi "cluster" industriali, quali l'abbigliamento e le attrezzature sportive, l'arredamento in legno, la bioedilizia ed il settore delle costruzioni ed, infine, la produzione del Prosecco.

Per quanto riguarda l'ambiente ed in considerazione dei legami esistenti tra le problematiche ambientali che coinvolgono l'intera area ammissibile, il finanziamento di progetti riguardanti non solo la laguna di Venezia, bensì l'intero bacino di drenaggio e fluviale che si riversa nell'Adriatico, nonché la zona montana e rurale interna, consentirebbe di effettuare un'analisi approfondita delle questioni ambientali e di raggiungere risultati migliori a beneficio del Programma nella sua interezza. Per questi motivi, l'inserimento della Provincia di Treviso all'interno dell'area ammissibile garantirà una più efficace attuazione della strategia del Programma nel periodo di programmazione 2007-2013.

Sul versante sloveno, oltre alle zone ammissibili ricomprese nell'attuale periodo di programmazione, l'estensione all'intera regione statistica di Gorenjska e, in base alla deroga territoriale, alle due regioni statistiche adiacenti Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška consentirà di migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le "sub-regioni funzionali", come ad esempio il Park Škocjanske jame. La gestione dei territori altamente protetti, facenti parte delle regioni slovene NUTS III Notranjsko-kraška e Obalno-kraška, adiacenti al Carso triestino e goriziano, è di interesse comune.

La regione statistica di Osrednjeslovenska è già stata in parte coinvolta in attività di cooperazione transfrontaliera con l'Italia, in particolare attraverso una serie di istituzioni (università, istituti di ricerca), la creazione di reti e la diffusione di esperienze e conoscenze tra i partner transfrontalieri.

A seguito dell'ampliamento dell'area ammissibile, sarà possibile aumentare il valore aggiunto ed innalzare il livello della cooperazione transfrontaliera attraverso attività che avranno un impatto più ampio sullo sviluppo del territorio.

2.b Sintesi dell'analisi socio economica e ambientale dell'area-Programma[2]

SITUAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Aspetti demografici

Tra il 2002 e il 2005, il totale della popolazione dell'area programma (comprese le regioni in deroga territoriale) ha registrato un aumento pari al 2,7%, anche se alcune zone hanno evidenziato una diminuzione (la provincia di Trieste e la regione statistica della Goriska) a fronte di un incremento più marcato altrove (Padova, Ravenna, Treviso, Pordenone). Le Province italiane sono caratterizzate da un bilancio migratorio fortemente positivo che riesce a compensarne il bilancio demografico naturale negativo. Il bilancio migratorio e demografico delle regioni slovene risulta, invece, prossimo allo zero se non, come avviene in alcuni casi, negativo. In generale, i dati raccolti evidenziano un forte aumento tendenziale della presenza di cittadini stranieri residenti nell'area programma. L'incidenza nell'area in questione è pari a circa 49 stranieri ogni mille abitanti, con un indice di vecchiaia notevolmente inferiore rispetto alla popolazione residente. All'interno dell'area programma, la distribuzione della popolazione (185,1 ab./km2 nel 2005) indica che nel complesso le province italiane evidenziano un densità demografica tripla rispetto alla Slovenia. Nel corso del quadriennio 2002-2005 la densità demografica è generalmente aumentata in tutte le province. Per quanto concerne l'età media della popolazione, si può osservare che in Slovenia questa risulta più bassa che in Italia, avendo molti cittadini meno di 15 anni. Ciò significa che l'incremento demografico non ha contribuito a creare forza lavoro.

Risorse idriche

Con riferimento al consumo idrico, la situazione cambia col variare delle unità territoriali dell'area programma; a ciò si deve aggiungere l'andamento stagionale dei consumi stessi.[3] In territorio italiano il consumo di acqua pro capite varia notevolmente, passando dai 78,3 m3/abitante in provincia di Rovigo ai 189,6 m3/abitante in provincia di Trieste; in territorio sloveno i dati oscillano tra i 78,4 m3/abitante nella provincia statistica della Gorenjska a 168,9 m3/abitante in Obalno-kraška. In media, le unità territoriali italiane e slovene comprese nell'area programma registrano il medesimo livello di consumo idrico pari a 103,7 m3/abitante.

Per quanto riguarda il consumo di acqua per uso domestico, le regioni statistiche della Slovenia registrano in genere valori più contenuti. Rispetto alle province italiane, il più alto consumo idrico può essere rilevato nella regione statistica della Obalno-kraška (121,8 m3/abitante*anno). Sul versante italiano dell'area programma, i

2 - Per maggiori informazioni, si rimanda ai Rapporti ambientale e socio-economico.
3 - Soprattutto nelle zone turistiche.

livelli di consumo per uso domestico più elevati si registrano nella province di Venezia (79,2 m3/abitante*anno), Udine (74,2 m3/ abitante*anno) e Trieste (72,8 m3/ abitante*anno).

Le perdite della rete di acquedotti risultano elevate in tutta l'area programma.

Passando alla rete fognaria nell'area programma, la situazione varia notevolmente a seconda se si prendono in considerazione le regioni italiane o le regioni statistiche della Slovenia: nel primo caso la percentuale della popolazione che ha accesso alla rete fognaria si attesta sul 99,7%, nel secondo caso questo dato crolla al 53%[4].

Per quanto riguarda la qualità delle acque marine costiere, risulta possibile stabilire la percentuale di aree non inquinate adatte alla balneazione. Tra le province italiane considerate, quelle del Friuli Venezia Giulia hanno evidenziato aree costiere non inquinate totalmente balneabili in tutte e tre le stagioni di riferimento (2001, 2002, 2003). Nel corso dell'estate 2002 le province venete ed emiliane hanno registrato una generale riduzione delle aree costiere balneabili, quando invece i dati a livello nazionale rimanevano grosso modo invariati. In tutte le province italiane interessate dal programma, la raccolta di dati del 2003 indica un miglioramento generale delle aree balneabili rispetto al 2001.

Sul versante sloveno, la balneabilità delle acque continentali è andata calando tra l'anno 2004, quando il 18% di tutti i campionamenti effettuati è stato considerato inadatto alla balneazione, e l'anno 2005, quando tale dato è passato al 29%.

La qualità delle acque fluviali è generalmente buona, con l'eccezione dei segmenti monitorati nella valle del Po, caratterizzati da cattive condizioni ambientali, ed alcuni tratti oggetto d'analisi nelle regioni statistiche slovene della Goriska e della Osrednjeslovenska, soggette ad inquinamento chimico. Sul versante sloveno, il corso transfrontaliero del fiume Isonzo-Soča è in buone condizioni dal punto di vista chimico, fatto salvo il tratto monitorato dalla stazione di Solkan, presso il confine con l'Italia, che evidenzia problemi di inquinamento. Il versante italiano del fiume Isonzo–Soča si trova invece in buone condizioni ambientali. Occorre ricordare il fiume sloveno Rjeka, importante per il suo bacino transfrontaliero, peraltro caratterizzato da buone condizioni a livello dell'analisi chimica.

La qualità delle acque lacustri è generalmente buona, fatti salvi i due bacini in provincia di Treviso.

Poiché in base alla Direttiva quadro europea sulla acque (2000/60/EC) tutte le acque continentali e costiere in Europa dovrebbero raggiungere una condizione soddisfacente dal punto di vista chimico ed ambientale entro il 2015, nell'area programma sono necessari ulteriori sforzi volti a migliorare la qualità delle risorse idriche.

Ci si dovrebbe inoltre concentrare sulle acque sotterranee, la cui qualità risulta spesso insoddisfacente proprio a causa dell'inquinamento chimico.

In termini di cooperazione transfrontaliera, nell'area programma le risorse idriche evidenziano un potenziale enorme (monitoraggio, gestione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi ecologici…).

---

4 - Occorre precisare che i dati relativi all'Italia non considerano la popolazione effettivamente servita dalla rete fognaria, bensì la popolazione dei comuni serviti, a prescindere dal livello di copertura in seno al comune dato. Ne consegue che le percentuali corrispondenti al territorio italiano potrebbero non corrispondere alla situazione reale.

Salvaguardia della natura

Sarebbe utile se la cooperazione transfrontaliera prevedesse il rafforzamento delle possibili sinergie tra crescita e salvaguardia dell'ambiente.

In seno all'area programma, le regioni statistiche della Slovenia presentano una quota di aree protette (17,7%) maggiore rispetto alle province italiane (4,2%). La situazione cambia nelle zone in deroga, dove le province italiane in totale dispongono di una percentuale di aree protette (7,2%) molto maggiore rispetto al risultato totale delle regioni statistiche in Slovenia, che risulta molto ridotto (0,3%). Sul versante italiano, la quota di territorio destinata a parco (4,9%) è pari a circa la metà di quella slovena (10,4%) e comunque risulta inferiore alla media nazionale. Al contrario, la quota relativa al versante sloveno dell'area programma, comprese le zone in deroga (10,4%), è superiore al dato nazionale (7,4%).

Le zone umide di rilevanza internazionale (Convenzione di Ramsar) sono 15 e si trovano esclusivamente delle province propriamente ammissibili, per la maggior parte quelle di Ferrara (5) e Ravenna (5) e, in territorio sloveno, nella regione statistica della Obalno-kraška. Le restanti zone sono ubicate in provincia di Venezia, Udine e Gorizia.

Molte aree protette sono distribuite lungo le coste, ma possono essere definite marine solo la riserva di Miramare (30 ha, Trieste), il parco paesaggistico (407 ha, nella regione statistica Obalno kraška) e il monumento naturale Punta Grossa (24 ha, sempre nella regione statistica Obalno kraška, in quanto interessano superfici situate oltre la linea di costa di mare aperto. La vicinanza di tali aree e le affinità che legano alcune componenti naturali e paesaggistiche possono fornire un'utile base per la realizzazione di progetti di cooperazione.

Le altre aree costiere sono principalmente destinate alla salvaguardia di saline, pinete e dune (Ravenna), baie e lagune (Ferrara), delta di fiumi (Rovigo), foci e valli in territorio friulano. Sul versante italiano, lungo il confine tra Trieste e l'Obalno-kraška, sono presenti 4 riserve naturali, mentre la regione statistica della Goriska dispone di alcune aree protette vicino al confine con Gorizia.

Va inoltre sottolineata la vicinanza del parco regionale delle Prealpi Giulie in provincia di Udine al parco nazionale Triglavski, condiviso dalle regioni della Goriska e della Gorenjska. In seno all'area programma e alle zone in deroga, le quote di territorio interessate dalla rete Natura 2000 variano notevolmente, passando dal valore minimo della Provincia di Padova (9,4%) al dato massimo della regione statistica Notranjsko-kraška, dove oltre la metà del territorio è compresa nella rete Natura 2000 (53,6%).

Le quote di territorio definite SIC e ZPS in Slovenia risultano sempre maggiori rispetto ai dati riferiti all'Italia, e la differenza non emerge solo nell'area programma, ma anche in tutte le aree ammissibili in base alla deroga territoriale nonché a livello nazionale. Sul versante italiano, l'insieme delle province e delle zone in deroga interessate dal Programma registra una percentuale del territorio rientrante nella rete Natura 2000 (16,0%) leggermente inferiore rispetto al Nord-Est nel suo complesso (16,9%). La maggior parte dell'area programma (tutte le regioni statistiche slovene e le Province di Trieste, Udine e Gorizia) registra percentuali di aree naturali superiori al 50%. Nella Provincia di Venezia, invece, la quota di aree naturali varia tra il 20 e il 50% con un grado di frammentazione contenuto. Le situazioni più critiche si registrano nelle Province di Treviso, Ravenna e Ferrara, in cui la quota di aree naturali non arriva al 20%. Se si considera il livello di edificazione del territorio, a differenza delle Province di Trieste, Venezia , Padova e Treviso le regioni slovene presentano poche aree edificate.

Qualità dell'aria

L'analisi della qualità dell'aria nell'area programma ha permesso di identificare alcune situazioni critiche.

Per quanto concerne al concentrazione di PM10, i valori massimi sono stati registrati nelle province di Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Pordenone e Ferrara e nelle regioni statistiche slovene della Osrednjoslovenska e della Goriska.

Quanto all'ozono, i livelli minimi per la salvaguardia alla salute umana e della vegetazione sono stati raggiunti in tutta l'area programma, con l'eccezione della zona compresa tra le Province di Ferrara e Rovigo. Le tracce di composti eutrofizzanti riscontrati nell'aria in tutta l'area programma risultano assai preoccupanti: le situazioni più critiche si sono registrate nelle Province di Padova, Treviso, Rovigo, Venezia (benché limitatamente alle zone meridionali) nonché nelle regioni statistiche slovene dell'Osrednjoslovenska e della Notranjsko-kraška.

Per quanto riguarda le tracce di composti acidi nell'aria, nel corso del 2000 i valori limite sono stati rispettati in tutta l'area programma.

Sfruttamento del suolo

In base ai dati forniti dal sistema Corine Land Cover (2000), la maggior parte dell'area programma è adibita ad attività agricole (55%) od occupata da boschi e ambienti seminaturali (33,6%); nelle zone in deroga queste due tipologie si equivalgono e coprono la quasi totalità del territorio. Occorre sottolineare che, mentre il territorio sloveno comprende principalmente boschi e ambienti seminaturali, in Italia prevalgono i terreni agricoli; questa differenza è apprezzabile anche a livello nazionale.

Passando alle superfici artificiali, il versante sloveno dell'area programma, comprese le zone in deroga, evidenzia una quota notevolmente inferiore (2,8%) rispetto al versante italiano (7,3%). Il versante sloveno manca delle zone umide presenti nelle province italiane di Rovigo (6,4%), Ferrara e Ravenna (4,4%), e Vene zia (6,3%). Anche gli specchi d'acqua si trovano principalmente nel territorio italiano dell'area programma, soprattutto nelle Province di Venezia (15,6%) e Gorizia (13,7%). Sul versante italiano, tra il 1990 e il 2000 le superfici a destinazione agricola hanno subito una riduzione maggiore rispetto al Nord-Est del Paese, ma in linea con la media nazionale; sul versante sloveno, al contrario, le aree agricole stanno registrando un leggero aumento, come del resto avviene in tutto il Paese.

Gestione dei rifiuti

Nel corso del 2004, sul versante italiano dell'area programma la produzione di rifiuti urbani è stata di 601 kg/abitante. Il dato è risultato molto inferiore (422 kg/abitante) nelle zone italiane in deroga. Sempre sul versante italiano dell'area programma, la produzione di rifiuti speciali è stata pari a 2,3 tonnellate pro capite, mentre rispetto alle regioni italiane il versante sloveno produce in media una minore quantità di rifiuti speciali (1,4 tonnellate pro capite contro 2,2 tonnellate pro capite).

Quanto alla raccolta differenziata dei rifiuti soliti urbani, sia il territorio italiano che quello sloveno compresi nell'area programma registrano dati differenti rispetto alle rispettive medie nazionali. Nel 2004, nelle province italiane, la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani arrivava al 36%; Trieste ha registrato la

percentuale più bassa (13,7%), Treviso la più elevata (63,4%). Nel 2005 la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani nelle regioni statistiche slovene arrivava in media al 4% del totale, con un picco dell'11,1% registrato nella regione statistica della Gorenjska.

Rischio ambientale

Il concetto di rischio ambientale comprende da una parte il rischio naturale (rischio idrogeologico, sismico e vulcanico e rischio a evoluzione lenta, suddiviso in rischio di subsidenza ed erosione costiera) e, dall'altra, il rischio tecnologico (rischio di incidenti durante l'impiego di sostanze pericolose).

L'area che comprende le province italiane, incluse le zone in deroga, è caratterizzata da una percentuale di territorio soggetta a dissesto idrogeologico pari al 2,7%, inferiore sia alla media nazionale (5,2%), sia (in maniera ancor più accentuata) al dato relativo a Nord Est. Le regioni statistiche slovene sono caratterizzate da un'elevata percentuale di territorio soggetto a erosione. Nella zona centrale del versante sloveno interessato dal programma gli smottamenti sono frequenti.

Inoltre, a causa della conformazione morfologica, l'area programma può essere colpita da fenomeni alluvionali. L'erosione delle coste è registrabile nella maggior parte dei litorali dell'area considerata, anche se l'intensità del fenomeno varia da provincia a provincia. I fenomeni sismici, meno comuni nel resto dell'area programma, sono presenti in maniera significativa in Friuli, soprattutto nelle zone di montagna, e nelle aree di Bovec e Kobarid nella regione statistica della Goriska.

Il rischio di incendi, in aumento negli ultimi anni, è riscontrabile principalmente nella zona del Carso.

Un fattore che va considerato in relazione al rischio tecnologico è dato dal trasporto di merci pericolose via mare o via terra. Con riferimento al trasporto di merce pericolosa su strada, sul versante italiano dell'area programma il Veneto viene spesso attraversato da flussi di questi prodotti sia in partenza che in arrivo, le cui quantità superano di gran lunga la media nazionale. Sul versante italiano i siti contaminati di interesse nazionale comprendono la zona industriale di Porto Marghera e le aree lagunari, il porto industriale di Trieste, la laguna di Marano e Grado e le aree di Mardimago e Ceregnano vicino a Rovigo. Le principali industrie inquinanti sono ubicate nelle aree industriali di Porto Marghera e Ravenna e, in misura minore, nella regione dell'Osrednjeslovenska in Slovenia.

Anche se i principali siti industriali sono concentrati in aree specifiche, eventuali fenomeni inquinanti potrebbero ripercuotersi sull'intera area programma. Un'azione congiunta volta alla gestione e alla prevenzione dei rischi risulta perciò di fondamentale importanza.

Energia

Tra il 2001 e il 2004 la produzione di elettricità pro capite nelle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia risulta in media superiore alla media nazionale e in linea con i dati relativi al Nord-Est del Paese.

La produzione di elettricità pro capite è particolarmente elevata in Slovenia, tanto da risultare superiore a quella delle Regioni italiane. Il consumo di elettricità nelle tre regioni italiane interessate dal programma è notevolmente più elevato della media nazionale. Il consumo di elettricità in Slovenia supera sia quello italiano

che il dato riferito all'Europa dei 25, registrando livelli molto prossimi a quelli relativi a Veneto ed Emilia-Romagna. Nel periodo 2001-2004, il consumo di energia elettrica pro capite ha subito un leggero aumento sia nelle regioni italiane interessate dal programma, sia in Slovenia.

Tra le regioni italiane, il Friuli Venezia Giulia produce in media la quantità maggiore di elettricità derivata da fonti rinnovabili, ottenendo risultati in genere superiori alla media nazionale ma inferiori ai dati relativi al Nord-Est del Paese. Nella Regione Veneto la produzione di elettricità da fonti rinnovabili si attesta stabilmente su valori leggermente più bassi rispetto alla media nazionale. La Regione Emilia-Romagna fa registrare la quota più bassa di elettricità prodotta da fonti rinnovabili, tra l'altro destinata a diminuire negli anni a venire.

In tutti i territori considerati, la principale forma di energia rinnovabile è costituita dall'idroelettrico. Nelle regioni italiane segue lo sfruttamento delle biomasse, soprattutto in Emilia-Romagna, dove fornisce il 42,6% dell'elettricità ottenuta da fonti rinnovabili. Questo tipo produzione risulta alquanto ridotta in Friuli Venezia Giulia (4,8%). Nell'area programma, il contributo dell'energia eolica, fotovoltaica e geotermica è pari a zero. La quota di energia rinnovabile prodotta in Italia si avvicina alla media dell'Europa dei 25 (12,8%) ma è leggermente inferiore a quella dell'Europa dei 15 (13,8%). La quantità maggiore di energia rinnovabile, pari al 23,1% del consumo totale di elettricità, viene prodotta in Slovenia.

Infrastrutture materiali e immateriali, logistica e mobilità

Lo scambio e la circolazione di beni e informazioni e il libero accesso ai servizi rappresentano fattori importanti per lo sviluppo dell'area programma. Una rete di trasporti efficiente occupa una posizione strategica ai fini della competitività economica, contribuendo in effetti a unificare i mercati e a rafforzare il potere di attrazione del territorio su persone, beni e conoscenze.

L'alto livello delle infrastrutture stradali (autostrade, arterie nazionali e regionali) in relazione alla popolazione residente colloca l'area programma in posizione intermedia (0,6 km ogni 1.000 abitanti) se paragonata all'Italia e alla Slovenia, ma leggermente arretrata rispetto all'Europa dei 15 e all'Europa dei 25. Va tuttavia ricordato che le zone propriamente ammissibili della Slovenia esibiscono dati migliori della media nazionale (1,1 km ogni 1.000 abitanti), superata in territorio italiano solo da Udine. D'altra parte, se si considera il rapporto tra chilometri di strade e superficie del territorio, l'area programma, comprese le zone in deroga, presenta cifre che sono in linea o leggermente migliori sia rispetto ai dati nazionali che a quelli riferiti a Europa dei 15 e dei 25, pur presentando l'Italia risultati migliori rispetto alla Slovenia.

Interessante la distribuzione delle varie tipologie di strade di alto livello: le province italiane interessate dal programma presentano una più alta incidenza di strade di importanza regionale, mentre le strade nazionali sono prevalenti in territorio sloveno; tuttavia il territorio italiano ospita un numero maggiore di autostrade, facendo sì che, in totale, l'incidenza di queste ultime sulla rete stradale d'alto livello nel suo insieme sia maggiore rispetto all'Europa dei 15 e dei 25. Il rapporto tra chilometri di ferrovia e chilometri di strade di alto livello è analogo se si paragonano l'Italia e l'Europa dei 25, mentre è notevolmente inferiore rispetto al dato nazionale in Slovenia, che prevede 55 chilometri di ferrovie ogni 100 chilometri di strade. In ambito ferroviario, i problemi riguardano le difficoltà nel raggiungere una maggiore competitività a livello dei costi e della tempistica per il trasporto delle merci.

Per valutare correttamente l'accessibilità occorre tuttavia prendere in considerazione una pluralità di

fattori. Nell'area considerata l'offerta di infrastrutture pare insufficiente rispetto alla domanda, con i conseguenti problemi di traffico e di peggioramento della qualità dell'aria.

La mobilità all'interno dell'area programma rappresenta un altro aspetto cruciale che interessa le città di medie e grandi dimensioni, come centri urbani e le zone rurali. In queste zone l'accessibilità non è sempre garantita.

Nel 2003 hanno attraversato la frontiera oltre 49 milioni di persone; in base a dati forniti da Confetra, nel corso dell'anno 2000 circa 10 milioni di tonnellate di merci hanno attraversato il confine su gomma, quando nel 2001 meno di 3 milioni di tonnellate di merci hanno compiuto lo stesso tragitto su rotaia (fonte: Legambiente), il che corrisponde a uno sfruttamento del potenziale ferroviario pari a circa l'11%. Pur rappresentando il 77% del totale traffico merci transfrontaliero su rotaia, la quantità di merci provenienti dalla Slovenia e dirette in Italia è in diminuzione. Gli automezzi pesanti che hanno attraversato i valichi tra Italia e Slovenia sono stati 725.000 nel 2000 e quasi 893.000 nel 2003 (con un aumento di quasi il 23%).

Le strutture confinarie vanno soggette a forti mutamenti. Di conseguenza il processo di riconversione evidenzia la necessità di rafforzare le infrastrutture stradali e ammodernare le ferrovie realizzando linee "ad alta velocità/capacità". Va inoltre ricordato che l'area in questione fa parte dell'autostrada del mare dell'Europa sud-orientale, che comprende il mar Adriatico, lo Ionio e la regione orientale del mar Mediterraneo, compresa Cipro. In questa cornice sorge la necessità di promuovere la specializzazione di attività e servizi e realizzare meccanismi a gestione congiunta per affrontare il rischio connesso al trasporto di merci pericolose.

Per quanto riguarda la mobilità quotidiana e l'utilizzo dei sistemi pubblici di trasporto, emerge un certo divario tra il versante italiano e quello sloveno (con un livello di utilizzo pari al 6,4% della popolazione nel primo caso, e al 21,5% nel secondo caso). Le percentuali rimangono basse, evidenziando la necessità di promuovere una mobilità sostenibile alla luce dell'impatto negativo del traffico in termini di inquinamento atmosferico e di mutamenti climatici.

Passando all'accesso via internet, la situazione slovena appare molto più favorevole, sia per i privati che per le imprese (in questo caso i dati sono migliori della media riferita all'Europa dei 15). Il 12% delle imprese slovene accetta ordini via internet (il 15% acquista in internet), quando in Italia queste percentuali crollano al 3% per gli ordini e al 4% per gli acquisti. L'accesso via internet è comune nelle amministrazioni pubbliche (e-government).

CONTESTO ECONOMICO

In base ai risultati del modello macroconometrico GREM (GRETA Regional Econometric Model) è possibile prevedere la variazione del tasso annuo del PIL riferita al periodo 2006-2008 nelle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e in Slovenia.

Le proiezioni relative al PIL confermano la tendenza positiva che investirà Veneto, Friuli Venezia Giulia e Emilia-Romagna, mentre negli anni passati i dati non si sono rivelati sempre positivi. Si prevede inoltre una crescita più accentuata del Friuli Venezia Giulia rispetto all'Italia in genere, al Veneto e all'Emilia-Romagna. Come ci si poteva attendere, la crescita prevista per la Slovenia è più marcata, con un tasso che nel periodo

2006-2008 oscilla tra il 3,9% e il 4,2%. Il valore aggiunto pro capite risulta nel complesso superiore rispetto al dato nazionale. Anche nel periodo 1999-2003, il territorio sloveno ha registrato buoni livelli di crescita.

La ripartizione del valore aggiunto per settore dimostra che la struttura produttiva è analoga su entrambi i versanti dell'area di cooperazione. In termini relativi, il contributo dell'agricoltura alla creazione di valore aggiunto risulta in media elevato in territorio italiano (2,8% contro l'1,5%), mentre il settore dei servizi svolge un ruolo più importante sul versante sloveno, a scapito dell'industria. I servizi hanno un ruolo chiave nelle province di Venezia, Udine, Gorizia, Trieste, Ferrara, Ravenna e nelle regioni statistiche dell'Obalno-kraška e dell'Osrednjeslovenska.

Per quanto concerne gli investimenti complessivi in Slovenia, il 2004 ha visto un incremento dell'8,3% rispetto all'anno precedente, a riprova della capacità di attrazione del Paese in questo senso. Le imprese maggiormente presenti in territorio sloveno provengono dai Paesi dell'Unione europea, per es. Austria, Francia, Germania e Italia. Quest'ultima ha incrementato di oltre l'8% i propri investimenti in Slovenia (dal 2003 al 2004) ed è il sesto Paese investitore, con una quota di mercato pari al 6,5%. Il forte aumento è dovuto ad acquisizioni e insediamenti nel comparto bancario, siderurgico, dei gas tecnici e nel settore alberghiero.

Importazioni ed esportazioni

Nel 2005 il valore totale delle importazioni ed esportazioni slovene (interscambio commerciale) è stato pari a 30.043 milioni di Euro (ICE, 2006), con un aumento del 14,5% rispetto al 2004.

Il saldo della bilancia commerciale del Paese rimane negativo. L'Italia conferma il proprio ruolo di secondo partner commerciale della Slovenia, dopo la Germania, con scambi per un valore di 4.800 milioni di Euro.

Le esportazioni italiane verso la Slovenia riguardano un'ampia gamma di prodotti, tra cui macchinari, apparecchiature elettriche e per le telecomunicazioni, metalli e prodotti di metallo, prodotti tessili e abbigliamento. L'Italia è inoltre il maggior fornitore di generi alimentari.

Le importazioni italiane dalla Slovenia comprendono principalmente veicoli da trasporto, prodotti di metallo, attrezzature elettriche, abbigliamento e prodotti tessili. Il 2004 ha registrato un forte aumento del commercio di automobili e pezzi i ricambio, prodotti chimici e per l'agricoltura.

Gli scambi commerciali sono particolarmente intensi nelle aree frontaliere di Trieste, Gorizia e Udine e nelle Province di Treviso e Padova. Mentre nella maggior parte dei casi le Province italiane risultano esportatori netti, Trieste e Ferrara sono le uniche due in cui la prevalenza delle importazioni determina un saldo negativo della bilancia commerciale. I prodotti trasformati e manufatti svolgono un ruolo chiave sia nelle importazioni che nelle esportazioni, superando in media il 95% del totale dei flussi commerciali. La forte incidenza delle importazioni in questo settore spiega il saldo negativo della bilancia commerciale della provincia di Trieste. Una quota notevole degli scambi riguarda il settore primario, responsabile per il 2,2% delle importazioni e per il 3,9% delle esportazioni nell'intera area programma.

Il comparto comprendente energia elettrica, gas e acqua rappresenta un ulteriore flusso di scambio transfrontaliero di grande importanza per le Province di Gorizia e Trieste, che in questo settore importano dalla Slovenia beni per circa 329 milioni di Euro.

Imprese e struttura produttiva

L'area-Programma conta in media 72 imprese ogni 1.000 abitanti (82,5 nelle province italiane, 50,5 sul versante sloveno). Rispetto alla media nazionale, le attività imprenditoriali appaiono oltremodo sviluppate nelle Province di Udine (164 imprese ogni 1.000 abitanti), Padova (91), Ravenna e Treviso (84) e, in territorio sloveno, nelle zone della Goriska (53,5), dell'Obalno-kraska (57,5) e della Notranjsko-kraska (58). Il settore secondario svolge un ruolo cruciale nelle province di Padova, Rovigo, Treviso e Pordenone, mentre il comparto dei servizi riveste un'importanza enormemente maggiore a Venezia, Trieste, Gorizia, Ferrara e Ravenna. Il commercio risulta fortemente radicato nella provincia di Trieste.

In alcune zone le imprese soffrono di problemi legati alla sottocapitalizzazione.

Agricoltura e pesca

Oltre il 50% della superficie dell'area di cooperazione è destinata ad attività agricole.

Se, infatti, alte sono le percentuali nella parte meridionale italiana (Veneto, Emilia-Romagna), queste tendono a ridursi nella parte giuliano carnica, e nelle regioni statistiche della Goriska e dell'Obalno-kraška, per effetto dell'orografia del territorio. Elevata la porzione di territorio in cui si svolgono attività agricole nell'area della Gorenjska (oltre 80%). Il resto del territorio sloveno appare in linea con la media dell'area-Programma (56%). Le aziende si concentrano prevalentemente nell'area veneto-emiliana coinvolta dal Programma. Interessanti attività legate al settore primario e rilevanti per la valorizzazione territoriale sono rappresentate dai prodotti tipici e dall'agriturismo, ossia quel complesso di attività dedite alla ricezione, ospitalità, organizzazione di attività ricreative e culturali rivolte ai turisti in stretto rapporto di connessione e di complementarietà all'attività agricola, sufficientemente diffuse e con potenzialità non ancora completamente espresse.

Per quanto riguarda la pesca, la flotta italiana è composta da più di 14.000 unità (anno 2004). In termini di numero di pescherecci, si tratta della seconda flotta comunitaria ed é la quarta per tonnellaggio. La flotta da pesca slovena conta (anno 2004) oltre 170 pescherecci registrati. Di questi, circa il 90% è di modeste dimensioni e opera soltanto in acque costiere. Complessivamente, nell'area di cooperazione emerge per la pesca il ruolo importante delle flotte di Venezia e Ferrara, che da sole coprono quasi il 60% dell'intera flotta dell'area transfrontaliera, con una quasi l'80% del tonnellaggio complessivo e una potenza motore superiore al 70% del totale.

Turismo

Dal punto di vista del turismo, grazie alla posizione geografica e al ricchissimo patrimonio storico e naturale, il potenziale nell'area programma è enorme.

L'integrazione, il coordinamento e il collegamento dei siti turistici compresi nell'area programma, oltre alla promozione di un turismo creativo, rappresentano una necessità diffusa se si intende utilizzare al meglio le risorse esistenti e sviluppare un approccio sostenibile al turismo. Una durevole cooperazione potrà essere incentivata e rafforzata per mezzo di iniziative quali l'organizzazione di visite a parchi naturali e città storiche, la creazione di una rete comprendente tutte le risorse alberghiere presenti nelle principali città a favore di un turismo "accessibile", l'organizzazione di eventi e circuiti transfrontalieri.

Il turismo culturale offre grandi opportunità, soprattutto tramite la promozione e lo sviluppo del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico, archeologico e religioso presente sul territorio. A questo proposito, l'apertura di percorsi culturali trasversali in tutta l'area programma, con particolare riferimento ai siti archeologici dislocati lungo la costa adriatica settentrionale, rappresenta un'opportunità irrinunciabile.

Il turismo nell'area programma, con quasi 40 milioni di presenze l'anno, è uno dei settori più rilevanti. La maggior parte dei visitatori si riversa nel territorio italiano, grazie ai grandi poli di attrazione rappresentati da Ferrara, Padova, Ravenna, Udine e Venezia, sia per il turismo culturale che balneare.

Nell'area-Programma e nelle aree in deroga slovene si nota una netta prevalenza di turisti stranieri (dal 58,8% nella regione statistica dell'Obalno-Kraška al 95% nell'Osrednjeslovenska), attratti anche da località di fama mondiale, come le grotte di Postumia.

In effetti, in tutta l'area-Programma, l'enorme varietà delle risorse disponibili, comprendenti attività culturali, montane, naturalistiche e rurali, centri benessere, termali e sportivi, siti naturalistici e stazioni balneari confluisce in un'offerta variegata e ineguagliabile. Tuttavia, occorre tener conto delle differenze esistenti, talvolta marcate, che rispecchiano le peculiarità del settore in ciascuna regione. Inoltre, i flussi turistici sono molto spesso a carattere stagionale.

Tra le risorse dell'area, le aree naturali protette offrono ulteriori possibilità per la creazione e lo sviluppo di siti dedicati alla flora e alla fauna locale. Le aree vitivinicole e le tradizioni gastronomiche contribuiscono parimenti in misura significativa al potenziale turistico del territorio, così come la presenza di aziende rurali, che offrono varie forme di turismo quali l'agriturismo, l'eco-turismo ed il turismo attivo.

Nell'area-Programma sono inoltre presenti numerosi stazioni termali e centri benessere, comprese le saline (per es. Strunjan e Portoroz in Slovenia, Padova, Venezia, Gorizia, Udine e Ravenna in Italia) e il settore sta attraversando un vero o proprio boom, soprattutto in Slovenia, offrendo una risorsa in più che va a completare un'offerta turistica integrata.

Ricerca e sviluppo

La ricerca e lo sviluppo rappresentano due fattori chiave nella creazione di un ambiente economico innovativo e dunque rappresentano una priorità assoluta nella cooperazione transfrontaliera.

La spesa in Ricerca e Sviluppo (come percentuale sul PIL) è un importante indicatore, proposto anche dalla strategia di Lisbona.

Sebbene, a livello nazionale, Italia e Slovenia spendano solo l'1% del PIL in ricerca e sviluppo, le regioni statistiche dell'Osrednjeslovenska e della Gorenjska si attestano su valori più elevati, circa al 2%. Il dato è vicino a quello dell'UE dei 15 e dell'UE dei 25. La buona situazione è confermata anche dal livello di occupati nel settore: le ricordate regioni statistiche dell'Osrednjeslovenska e della Gorenjska, rispettivamente con il 3 e il 2% di occupati nel settore ricerca e sviluppo, rappresentano situazioni che fanno ben sperare nel raggiungimento dell'obbiettivo di Lisbona (spesa in ricerca e sviluppo pari al 3% del PIL). In Slovenia, la spesa continua ad essere principalmente destinata alla ricerca di base, anche se a livello nazionale sono state intraprese misure volte a rafforzare le capacità di ricerca del settore privato. Circa i settori che maggiormente alimentano la spesa

in ricerca e sviluppo, sia sul fronte italiano che su quello sloveno emergono i settori delle imprese private e dell'istruzione superiore. Ci si attende che le iniziative congiunte che coinvolgono imprenditori e/o centri per l'innovazione vadano a rafforzare il mercato relativo a ricerca e sviluppo.

Analizzando il numero complessivo di richieste di brevetti rivolte all'EPO (European Patent Office) per milione di lavoratori, emerge una certa disomogeneità tra i due aggregati nazionali di riferimento: il dato a livello nazionale per l'Italia (2003) è circa doppio rispetto alla Slovenia. Ciò è confermato sia per i brevetti di tipi Hi-Tech (alte tecnologie), sia per il settore dell'ICT (Information and Communication Technology), così dimostrando che sul versante italiano, nonostante per alcune aree la percentuale del PIL destinata a ricerca e sviluppo sia inferiore, il dinamismo imprenditoriale nel campo dell'ICT è maggiore.

Mercato del lavoro

In tutte le aree coinvolte, il pur buon livello di occupazione non ha ancora raggiunto gli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona. I divari, come era logico attendersi, restano maggiori nel caso dell'occupazione femminile, anche se nel caso dell'occupazione totale il distacco rispetto agli obiettivi comunitari resta mediamente superiore ai 20 punti percentuali. Circoscrivendo l'analisi alla classe d'età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di occupazione giovanile, nelle aree interessate dal programma, appare quasi sempre migliore rispetto ai contesti nazionali di appartenenza, sebbene non sempre in linea con la media dell'Europa dei 15. Il tasso di disoccupazione è sempre inferiore ai macroaggregati nazionali e comunitari. Con riferimento alla tendenza relativa al periodo 2001-2003, si può notare che il tasso di disoccupazione è calato in tutte le province italiane esclusa Treviso, mentre è aumentato nelle regioni statistiche slovene. Con riferimento alla disoccupazione femminile, l'area-Programma si connota per una situazione migliore rispetto ai panorami nazionali, anche se il divario risulta più ampio nel caso dell'Italia.

Quanto al lavoro transfrontaliero, non esistono rilevazioni statistiche ufficiali ma solo studi e indagini mirati alla quantificazione del fenomeno[5]. Da queste ricerche risulta che sono i centri urbani ad attrarre maggiormente i lavoratori sloveni, sia per la maggiore possibilità di trovare occupazione, sia per le migliori vie di comunicazione che collegano i centri cittadini di Gorizia e Trieste. La struttura per età dei lavoratori frontalieri mette in evidenza che quasi il 50% del totale analizzato ha meno di 30 anni. Il lavoratore frontaliero non sembra prediligere occupazioni temporanee in vista di occasioni migliori nel proprio Paese. Infatti, la quasi totalità delle candidature presentate riguardavano assunzioni a tempo indeterminato (84%). Il rimanente è rappresentato quasi totalmente dal lavoro stagionale (13%). Il lavoro frontaliero regolare occupa soprattutto operai (generici e qualificati) nei settori primario e secondario, ivi compreso il comparto dell'edilizia.

Una percentuale abbastanza rilevante di frontalieri è inoltre pensionata e tra questi è molto elevata la quota di persone in possesso della sola licenza elementare. Eccezioni rilevanti riguardano le assistenti sanitarie, che trovano soprattutto impiego a Trieste e Gorizia. Per quel che riguarda il lavoro irregolare, la maggior parte delle prestazioni viene svolta nell'agricoltura (prevalentemente da uomini) e nei servizi alla persona o alle famiglie (donne).

5 - Kessler per la Commissione Europea nel (2001), Roloefs nell'indagine del 1995 del Consiglio sindacale interregionale (CSI) della Regione Friuli Venezia Giulia (1995) e Zupancic (2000).

Istruzione

Osservando i dati relativi alla ripartizione della popolazione per grado di istruzione, si evidenzia come nelle aree slovene circa il 70% della popolazione possieda un titolo di istruzione medio-alto (laurea o medie superiori), contro il 33,4% nelle province italiane. La maggior parte della popolazione delle aree slovene possiede un diploma di scuola superiore (56%), mentre la maggior parte della popolazione italiana ha terminato solo la scuola dell'obbligo (57,5%). Le aree slovene eccellono anche nella presenza di laureati, che sono più del doppio rispetto a quelli delle province italiane (6,9% contro il 14,9% del dato sloveno).

Spiccano i dati positivi della provincia di Trieste e delle regioni statistiche della Notranjsko-kraška e dell'Osrednjeslovenska, con percentuali di laureati comprese tra il 10% ed il 17%. Mediamente, nelle province italiane, la maggior parte dei lavoratori possiede un titolo di scuola media superiore o di scuola dell'obbligo, mentre la maggior parte dei lavoratori delle aree slovene è laureata o ha ottenuto un diploma di scuola superiore.

Due sono gli obiettivi fissati a Lisbona, da raggiungere entro il 2010. Il primo prevede una percentuale di 18-24enni con la sola licenza media non superiore al 10%. I dati disponibili per questo indicatore sono riferiti alle province italiane ed indicano come tra i 20-24enni, la percentuale di persone con la licenza media si attesta al 26%. Il traguardo appare quindi ancora distante. Il secondo obiettivo, sempre riferito a Lisbona, riguarda la popolazione di 20-24enni con almeno un diploma di scuola media superiore, che dovrebbe essere superiore all'85% entro il 2010. In questo caso il traguardo appare più vicino, con una media delle province italiane attestata sul 72,6%.

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione, la cooperazione può contribuire a creare una rete transfrontaliera per la formazione professionale. Lo stesso vale per il settore della ricerca e dello sviluppo, per la realizzazione di programmi formativi sia per i lavoratori che per i disoccupati, per lo sviluppo di metodi di formazione innovativi nonché per la realizzazione di programmi di formazione professionale e di "formazione permanente".

Nell'area-Programma, le Università[6] garantiscono un'ampia offerta di corsi di laurea, coprendo le principali discipline. Poiché molte facoltà sono presenti sia in Italia che in Slovenia (economia, architettura, biotecnologie, scienze sociali, ingegneria, farmacia, chimica, matematica, fisica, scienze dell'informazione, discipline artistiche, medicina, scienze naturali, scienze della formazione, legge, veterinaria) non dovrebbe essere difficile sviluppare progetti di cooperazione tra Università in cui vengono insegnate le stesse discipline e che si occupano dei medesimi campi di interesse e progetti di ricerca. In questa ottica, è auspicabile che i poli universitari più o meno recenti dell'area programma riescano a migliorare la cooperazione bilaterale.

Cultura

L'offerta culturale di musei e gallerie d'arte, monumenti e siti archeologici si concentra nelle città d'arte di Venezia, Trieste, Ferrara, Ravenna e Ljubljana. Per tali province, il consistente flusso di visitatori rappresenta anche un'opportunità in senso economico; in particolare Venezia ottiene introiti per un totale di circa 2,5 milioni di Euro. L'area programma può inoltre contare su numerosi siti classificati dall'Unesco come Patrimonio

6 - Università degli Studi Cà Foscari di Venezia, Università degli Studi IUAV di Venezia, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Università di Ljubljana, Università di Primorska, Università di Nova Gorica.

dell'Umanità: Venezia e la sua laguna, il centro storico di Ferrara, il Giardino botanico di Padova, il Parco del delta del fiume Po, il sito archeologico e la basilica di Aquileia, i monumenti protocristiani di Ravenna e il Parco regionale delle grotte di Škocjanske Jame.

La presenza di un patrimonio storico-culturale di grande importanza fornisce le basi per lo sviluppo di itinerari culturali tematici e per il collegamento delle istituzioni culturali, anche nel settore del restauro e della conservazione. La cooperazione culturale potrebbe incentivare scambi proficui in settori quali le arti, la musica, il teatro, i multimedia, le arti visive e la letteratura.

Minoranze

Lungo il confine tra l'Italia e la Slovenia sono presenti minoranze linguistiche.

Gli Sloveni in Italia vivono a ridosso della frontiera con la Slovenia, mentre gli Italiani in Slovenia sono insediati in tre comuni lungo il litorale.

Entrambi i Paesi hanno sottoscritto la Convenzione Quadro sulla Tutela delle Minoranze Nazionali del Consiglio d'Europa. La Slovenia ha anche ratificato la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, mentre la procedura di ratifica in Italia non è stata ancora completata.

Entrambe le minoranze rappresentano la ricchezza data dalla varietà linguistica nell'area di confine. In Friuli Venezia Giulia esiste una numerosa comunità di parlanti friulano, mentre in Carnia e Val Canale sono presenti insediamenti germanofoni. La Costituzione della Slovenia protegge gli Italiani, gli Ungheresi e i Rom.

La minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia e la minoranza italiana in Slovenia hanno recentemente sviluppato numerosi progetti congiunti volti a incentivare la cooperazione transfrontaliera e migliorare i collegamenti tra le due regioni di confine e le rispettive popolazioni. I progetti realizzati finora hanno avuto successo, conducendo a una migliore conoscenza della regione confinante, a un miglioramento della cooperazione e allo sviluppo di nuove idee per la cooperazione frontaliera. Tali progetti hanno recato vantaggio all'intero territorio interessato e non solo alle minoranze linguistiche.

Sanità e aspetti sociali

Il settore della sanità assorbe, sia in Italia che in Slovenia, una percentuale considerevole del PIL destinato alla spesa pubblica.

I numerosi tagli che la congiuntura economica ha reso necessari negli ultimi anni hanno pesantemente influenzato i parametri di giudizio presi in considerazione all'atto del ricovero, riducendo di molto il numero dei ricoveri e la loro durata. Questo, d'altro canto, è anche indice di sistemi sanitari più efficienti, che mirano all'utilizzo di moderne tecniche di intervento che garantiscono degenze più brevi. Osservando i dati relativi al tasso di ospedalizzazione, emerge come le aree caratterizzate da un indice di vecchiaia elevato siano quelle dove l'indicatore assume i valori più elevati. La durata media della degenza varia di molto tra Italia e Slovenia. Notevoli differenze tra i due sistemi sanitari emergono anche dal confronto del carico di pazienti in rapporto al numero di medici. Più che doppio è mediamente il numero di posti letto per mille medici nelle aree slovene rispetto a quelle italiane (in media quasi 2.500 posti letto per 1.000 medici in Italia contro circa 5.000 in Slovenia). Passando alle scuole per l'infanzia, sul fronte sloveno la situazione

appare omogenea rispetto alla media delle aree italiane. Strutturalmente diversa è l'organizzazione del servizio delle scuole per l'infanzia nei due Paesi: in Italia, infatti, forte è il ruolo delle scuole private, molto spesso legate al mondo cattolico. Sul fronte sloveno, invece, la scuola statale svolge un ruolo determinante nella gestione dell'infanzia. In entrambi i versanti dell'area programma si tiene conto delle esigenze di alcune categorie svantaggiate (per es. donne, lavoratori a basso reddito, immigranti, cittadini svantaggiati). Con riferimento al volontariato, alcune aree appaiono particolarmente attive. Il settore in cui le organizzazioni di volontariato si concentrano maggiormente sono la sanità e il sociale, pur non essendo trascurabili i dati relativi ai settori cultura, sport e attività ricreative.

2.c SWOT generale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
Contesto Socio-economico	Contesto Socio-economico	Contesto Socio-economico	Contesto Socio-economico
1. Presenza di giovani nelle aree Slovene e saldo migratorio positivo nelle aree italiane 2. Presenza di risorse umane qualificate 3. Tassi di disoccupazione inferiori alle rispettive medie nazionali 4. Generale crescita del valore aggiunto 5. Italia e Slovenia sono importanti partner commerciali 6. Presenza di risorse naturali e culturali che rappresentano un importante volano per il turismo 7. Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera 8. Presenza di strade a portata elevata e di importanti aeroporti e porti 9. Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale 10. Patrimonio storico e culturale particolarmente ricco 11. Tasso di ospedalizzazione in calo 12. % della spesa pubblica rispetto al PIL è superiore rispetto a quella delle regioni europee confinanti	1. Saldo demografico naturale negativo 2. Collegamento insufficiente tra settore della formazione e mercato del lavoro e conseguente carenza di alcune tipologie di lavoratori qualificati richiesti dalle imprese 3. Le PMI devono affrontare fenomeni di sottocapitalizzazione 4. Numero insufficiente di imprese con elevato valore aggiunto 5. Parte del potenziale turistico non viene potenziato e integrato 6. Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) 7. Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) 8. Basso livello di innovazione 9. Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini	1. Migliore assetto demografico per effetto dell'immigrazione di popolazione più giovane 2. Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro 3. Domanda di lavoro insoddisfatta controbilanciata da saldo migratorio positivo 4. Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 5. Buon potenziale per lo sviluppo dell'agriturismo 6. Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici 7. Posizionamento strategico, favorevole ai collegamenti tra i Corridoi europei Ovest-Est e Nord-Sud 8. Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen 9. Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera	1. Crescita dei tassi di disoccupazione (in particolare per le categorie a rischio) connessi ai cambiamenti economici e delle strutture produttive 2. Perdita di risorse umane altamente qualificate e dipendenza crescente dall'estero 3. Sviluppo economico ridotto 4. Incremento delle disparità tra aree in merito alla presenza di infrastrutture e al "digital divide" 5. Aumento delle differenze relative ai servizi sociali e sanitari e dei relativi costi 6. Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
Contesto Ambientale	Contesto Ambientale	Contesto Ambientale	Contesto Ambientale
1. Risorse marine patrimonio comune dell'area e buono stato delle acque costiere in termini di balneabilità 2. Presenza di numerose aree naturali protette, aree rete Natura 2000 e ricchezza di habitat naturali 3. Cooperazione consolidata tra aree italiane e slovene in materia di protezione civile 4. Presenza, all'interno dell'area programma, di province con un elevato tasso di riciclaggio 5. Produzione di energia da fonti rinnovabili più elevata rispetto ai rispettivi dati nazionali, specialmente in alcune zone dell'area programma	1. Elevato consumo di acqua, specialmente in alcune zone dell'area programma. 2. Presenza di aree interessate da frane e fenomeni alluvionali. Presenza di aree ad elevato rischio sismico 3. Frammentazione di habitat e di paesaggi in alcune zone dell'area programma 4. Criticità dello stato quali-quantitativo di acque superficiali e sotterranee, in relazione agli obiettivi da raggiungere nel settore 5. Congestione del traffico su strada 6. Prevalenza dell'utilizzo di autoveicoli privati negli spostamenti transfrontalieri 7. Movimentazione merci pericolose nei porti 8. Presenza di elevata percentuale di superficie artificiale in alcune zone dell'area programma 9. Presenza di siti contaminati di interesse nazionale	1. Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta 2. Gestione sostenibile delle risorse idriche e raggiungimento degli obiettivi comunitari 3. Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata. 4. Sviluppo sostenibile ed uso sostenibile del suolo 5. Aumento dei livelli di efficienza energetica e dell'utilizzo di risorse rinnovabili 6. Possibile riqualificazione di siti contaminati 7. Pianificazione congiunta, prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico 8. Integrazione tra i sistemi di trasporto e diversificazione dei mezzi di trasporto 9. Costruzione ed implementazione di un quadro di conoscenze condiviso del sistema Alto Adriatico, finalizzato ad una gestione integrata delle acque costiere	1. Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione 2. Incremento delle aree artificiali 3. Aumento dei siti inquinati 4. Aumento dei costi energetici e fenomeni di sfruttamento e di inquinamento del sottosuolo 5. Disinvestimenti nei trasporti pubblici 6. Aumento della competitività tra porti, aeroporti, ferrovie e altri sistemi di trasporto

Il quadro di riferimento.

3.a Le linee guida strategiche comunitarie concernenti la Cooperazione transfrontaliera

Le principali disposizioni comunitarie riguardanti la Cooperazione transfrontaliera sono stabilite dal Regolamento del Consiglio (CE) N. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo di Coesione e dal Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio per quanto concerne il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La Cooperazione territoriale è finanziata dal FESR e sarà focalizzata su programmi integrati, gestiti da un'autorità unica, incaricata di dare attuazione alle priorità comunitarie fissate dalle Agende di Lisbona e Göteborg.

In base all'articolo 6 del Regolamento (CE) 1080/2006, il FESR concorre alla realizzazione di attività economiche, sociali ed ambientali transfrontaliere attraverso strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile. Il FESR può, inoltre, contribuire a promuovere la cooperazione in ambito giuridico ed amministrativo, l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, la parità di genere e le pari opportunità, la formazione e l'inclusione sociale, nonché l'uso condiviso delle risorse umane e delle strutture destinate alla ricerca e allo sviluppo tecnologico.

Ulteriori disposizioni relative alla Cooperazione territoriale transfrontaliera sono stabilite dalla Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006, riguardante le linee guida comunitarie strategiche sulla coesione, la quale sottolinea che l'obiettivo "Cooperazione" consiste nel promuovere una maggiore integrazione del territorio dell'Unione in ogni suo aspetto, favorendo uno sviluppo bilanciato e sostenibile delle macro-regioni e riducendo l'effetto "barriera" attraverso lo strumento della cooperazione transfrontaliera e lo scambio di buone pratiche.

La suddetta Decisione evidenzia le modalità con cui tutti i Programmi di Cooperazione territoriale dovrebbero integrare le tre seguenti priorità, secondo quanto previsto dalla nuova strategia di Lisbona:

- rendere gli Stati Membri, le regioni e le città più attrattive, migliorando l'accessibilità, fornendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali;
- promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza attraverso lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, includendo le nuove tecnologie di informazione e comunicazione:
- creare nuove e migliori occupazioni, attraendo un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o le attività imprenditoriali, migliorando l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese ed aumentando gli investimenti sul capitale umano.

Il documento evidenzia che ogni intervento dovrebbe mirare a promuovere la conoscenza ed il trasferimento di know-how, lo sviluppo di attività economiche transfrontaliere e delle potenzialità nei settori dell'istruzione, della formazione e sanitario, l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero e la gestione

congiunta dell'ambiente e dei rischi comuni. Laddove le condizioni di base della cooperazione transfrontaliera sono già presenti, la politica di coesione dovrebbe mirare prioritariamente ad azioni che apportino un valore aggiunto alle attività transfrontaliere, ad esempio il miglioramento della competitività transfrontaliera attraverso l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, collegando le reti immateriali (servizi) o materiali (trasporti), incoraggiando l'integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero e promuovendo la gestione congiunta delle risorse idriche e la prevenzione transfrontaliera delle inondazioni.

3.b I Quadri Strategici Nazionali italiano e sloveno

Il QSN italiano individua dieci Priorità, articolate in più Obiettivi Generali che, a loro volta, si dettagliano in Obiettivi Specifici.

Le Priorità individuate sono le seguenti:

Priorità 1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane
Priorità 2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Priorità 3. Energia e ambiente: uso sostenibile delle risorse per lo sviluppo
Priorità 4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
Priorità 5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
Priorità 6. Reti e collegamenti per la mobilità
Priorità 7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Priorità 8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani
Priorità 9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse
Priorità 10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci

Nell'ambito del QSN si sottolinea che, per la programmazione 2007-13, un ruolo di rilievo potrà essere svolto dalla Cooperazione territoriale che si attiverà su specifiche priorità tematiche, promuovendo competenze, conoscenze e modalità di valorizzazione e gestione congiunta, a livello transfrontaliero e transnazionale, in grado di rafforzare la competitività delle aree-Programma coinvolte.

Particolarmente importante risulta il ruolo della Cooperazione territoriale nell'ambito della Priorità 1 che, oltre a fornire risposte a questioni specifiche, può costituire un bagaglio di esperienze, approcci di metodo e contenuto importabili anche in altri ambiti progettuali che devono confrontarsi con la dimensione internazionale.

La Cooperazione territoriale può, inoltre, contribuire efficacemente al conseguimento dell'obiettivo generale della Priorità 2, attraverso la creazione di reti scientifiche e tecnologiche a livello transfrontaliero/internazionale e la valorizzazione delle capacità di ricerca e sviluppo regionali, promuovendo in tal modo lo sviluppo di collaborazioni tra produttori di conoscenza, aumentando il grado di internazionalizzazione dei centri di competenza, sviluppando nuove capacità di ricerca applicata e valorizzando quelle di eccellenza già esistenti mettendole a disposizione dei sistemi produttivi locali.

Importante può essere il contributo della Cooperazione territoriale anche per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 3, attraverso la promozione di azioni di mitigazione ambientale in contesti interessati dallo sviluppo di infrastrutture di rilievo europeo e internazionale; la definizione di strategie di lungo periodo per la mitigazione e la gestione degli effetti dei cambiamenti climatici e per contrastare rischi di contaminazione, coordinando e rafforzando azioni congiunte di monitoraggio, sorveglianza, prevenzione nei contesti più esposti a rischio (zone alpine, aree a rischio di desertificazione e inondazione, acque marittime e porti, grandi bacini fluviali); la promozione di una gestione efficace delle risorse idriche e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e alternativa, mediante la partecipazione in partenariato con gli altri Stati allo sviluppo di meccanismi finanziari per il supporto del mercato delle tecnologie di settore, nonché la realizzazione di progetti innovativi sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e alternative.

Attraverso la Priorità 4 del QSN si prevede che la Cooperazione territoriale possa contribuire a ridurre gli svantaggi territoriali e di servizio esistenti, favorendo l'integrazione delle reti e dei sistemi informativi e migliorando l'accessibilità ai servizi e la loro qualità.

Il QSN prevede che la Cooperazione territoriale possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Priorità 5, promuovendo lo sviluppo di competenze, abilità e saperi qualificati in termini di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, estendendo ed integrando l'utilizzo di metodologie, strumenti, esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio, soprattutto mediante l'utilizzo di sistemi avanzati di monitoraggio per il controllo e la gestione del rischio di degrado e lo sviluppo di strumenti di gestione di poli di eccellenza e di sistemi e reti di risorse culturali, sia materiali che immateriali. La Cooperazione territoriale sarà orientata, inoltre, a rafforzare la crescita del turismo sostenibile, al fine di valorizzare ed estendere il turismo sostenibile come "brand" internazionale distintivo delle aree-Programma.

Nell'ambito della Priorità 6, poi, la Cooperazione territoriale potrà essere orientata a promuovere lo sviluppo di piattaforme strategiche che valorizzino il potenziale competitivo locale, creando spazi di saldatura dei sistemi nazionali al sistema europeo ed extraeuropeo, anche rafforzando in questa prospettiva i corridoi transeuropei e i nodi infrastrutturali e concorrendo all'integrazione e al completamento delle piattaforme nazionali a sostegno dello sviluppo policentrico. In questo modo la cooperazione territoriale può concorrere a garantire reti e nodi funzionali allo sviluppo ed a promuovere il ricollocamento strategico dei porti e aeroporti e dei servizi connessi.

Nell'ambito della Priorità 7, la Cooperazione territoriale può svolgere un ruolo rilevante nel promuovere l'interconnessione e l'integrazione dei sistemi locali, favorire l'integrazione delle risorse umane, valorizzare le competenze scientifiche esistenti, consolidare lo sviluppo di distretti e piattaforme tecnologiche internazionali, rafforzare le reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese. La condivisione di competenze, strutture e capitale umano consentirà di superare la visione locale rendendo i sistemi economico-produttivi più competitivi nel contesto della globalizzazione dei mercati e nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile.

La Cooperazione territoriale potrà, poi, concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 8, attraverso il rafforzamento dello sviluppo policentrico a livello europeo, favorendo una crescita economica più equilibrata delle città situate nelle aree di confine attraverso, ad esempio, la messa in rete di strutture e servizi.

La Cooperazione territoriale potrà dare un importante impulso al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Priorità 9 sia per quanto concerne lo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione dei sistemi economico produttivi delle aree-Programma che per il rafforzamento della loro capacità di attrazione di investimenti.

Infine, la Cooperazione territoriale potrà concorrere, secondo quanto previsto dalla Priorità 10 del QSN, ad accrescere le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione della politica regionale, mediante lo sviluppo e lo scambio di buone pratiche spendibili anche in altri contesti.

Il QSN sloveno non tratta la Cooperazione territoriale come una priorità specifica, ma la include tra le sezioni della Priorità 5 (Interazione delle misure intraprese per favorire lo sviluppo del territorio nel lungo periodo).

Tutte le potenziali attività previste nella presente sezione sono contemplate dal Programma operativo. E' stato, inoltre, predisposto un Programma di Sviluppo Nazionale (PSN) che, al Capitolo 7.6, illustra le Priorità e attività che rivestono interesse per la Slovenia e di cui i Programmi di Cooperazione transfrontaliera devono tenere conto.

3.c Le esperienze dei precedenti Programmi di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia (INTERREG II e INTERREG III)

Durante il periodo di programmazione 1994-1999 è stato attuato un Programma di assistenza nell'ambito del PIC INTERREG II che ha coinvolto i territori transfrontalieri della Slovenia (per la Slovenia, il PIP – Programma Indicativo Pluriennale) e le Regioni Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Gli Assi prioritari del Programma hanno riguardato la promozione del territorio e delle risorse locali, la salvaguardia dell'ambiente, la cooperazione istituzionale ed il miglioramento delle comunicazioni e la cooperazione tra partner economici.

La Valutazione del Programma ha evidenziato che numerosi progetti sono stati attuati nei settori della cooperazione istituzionale e della comunicazione e che il Programma è stato caratterizzato dalle dimensioni limitate dei progetti realizzati (oltre la metà di questi ha ricevuto un finanziamento inferiore a 150.000,00 Euro), oltre che da un basso livello di cooperazione transfrontaliera. Questo risultato è riconducibile a varie cause, quali la difficoltà nel reperire partner, le diverse procedure amministrative richieste per la presentazione di progetti in Italia ed in Slovenia, la mancanza di sincronizzazione nella concessione del contributo dei Fondi Strutturali sul versante italiano e del contributo PHARE-cbc su quello sloveno, la presenza di diversi livelli governativi (quattro in Italia: Comuni, Province, Regioni e Governo centrale e solo due in Slovenia: Comuni e Governo centrale).

Nonostante tali difficoltà, il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Programma INTERREG II Italia – Slovenia non è stato compromesso e ciò soprattutto in virtù del forte coordinamento regionale durante la fase di attuazione e grazie al fatto che i più importanti progetti sono stati attuati attraverso la cosiddetta "regia regionale". Inoltre, la diffusione dell'Iniziativa sia su scala regionale che sovra-regionale, assieme

alla comunicazione dei risultati raggiunti attraverso la pubblicazione del periodico "INTERREG News", ha contribuito ad aumentare l'interesse del territorio verso la cooperazione. Una corretta allocazione delle risorse finanziarie, allocate principalmente nei settori dell'ambiente, dell'innovazione e della sostenibilità, ha, inoltre, contribuito al raggiungimento di risultati positivi.

Nel periodo di programmazione 2000-2006, il PIC INTERREG IIIA, includendo – sul territorio sloveno – le regioni statistiche Obalno-kraška, Goriška ed il Comune di Kranjska Gora della regione statistica Gorenjska e – sul versante italiano – le Province di Venezia e Rovigo nella Regione del Veneto e l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, ha perseguito l'obiettivo della promozione dello sviluppo sostenibile della regione transfrontaliera e dell'integrazione del territorio, al fine di superare l'isolamento tipico dell'area.

La Valutazione intermedia ha evidenziato che il Programma ha sviluppato una strategia appropriata soprattutto per quanto riguarda l'ambiente e lo sviluppo sostenibile (particolare attenzione è stata posta all'avvio di un processo di pianificazione territoriale congiunta, inclusi gli aspetti marittimi, e alla costituzione di un sistema comune di monitoraggio ambientale), lo sviluppo congiunto del turismo e del patrimonio culturale e le azioni a supporto delle imprese del settore primario. Di converso, i progetti in favore delle PMI si sono rivelati limitati, anche se di grande rilievo. Riguardo ai trasporti, si ritiene di segnalare gli interventi relativi ai sistemi stradali transfrontalieri, così come gli autoporti ed i porti di rilevanza transfrontaliera, mentre non sono stati attuati progetti volti al miglioramento del trasporti pubblici e degli aeroporti.

Considerando i "temi orizzontali", la sostenibilità ambientale dei progetti risulta un elemento comune a tutte le Misure del Programma, garantendo un limite agli impatti negativi derivanti dall'attuazione di progetti di natura infrastrutturale. Anche il tema della diffusione della società dell'informazione è stato sufficientemente considerato durante l'attuazione del Programma. Quello relativo alle pari opportunità tra uomini e donne non è, invece, emerso quale priorità principale del PIC e solo alcuni progetti sembrano aver avuto effetti diretti in materia. Infine, non è stato attuato alcun progetto volto a favorire il miglioramento delle condizioni di vita delle donne.

Considerando in dettaglio i risultati conseguiti, per quanto attiene l'obiettivo "sviluppo sostenibile del territorio" sono stati numerosi gli interventi per la preservazione dell'ambiente e del territorio transfrontaliero e la depurazione delle acque dei fiumi insistenti sull'area-Programma. Le iniziative progettuali volte ad identificare fonti energetiche alternative eco-sostenibili per l'area transfrontaliera - quali le biomasse boschive -, nonché interventi mirati all'elaborazione di strumenti congiunti per la gestione del territorio e la tutela del paesaggio hanno oggettivamente rafforzato la cooperazione transfrontaliera e creato le basi per il governo congiunto del territorio. Sono stati, inoltre, finanziati progetti di prevenzione dei rischi ambientali che incidono direttamente sull'uomo (studi e mappature dei rischi comuni sul territorio transfrontaliero, mucillagini, frane, rischio idrogeologico).

Al conseguimento del suddetto obiettivo concorrono anche gli interventi nel settore primario, quali ad esempio quelli di promozione congiunta dei prodotti tipici locali - agricoli, forestali ed ittici -, le iniziative strutturali a servizio delle imprese agricole transfrontaliere nonché gli interventi-pilota di lotta contro le malattie delle coltivazioni presenti sull'area-Programma.

Numerose iniziative nel settore del turismo, inclusi i limitati interventi infrastrutturali (quali piste ciclabili, sentieri, restauro di rifugi e di centri di visita in aree naturalistiche) e per la promozione ed il

marketing congiunto del territorio, hanno rafforzato lo sviluppo sostenibile dell'area-Programma, stimolando al contempo iniziative economiche in vari settori.

Gli interventi di natura infrastrutturale per il miglioramento delle strade di confine (Ponte Vittorio, Uccea, Polava, Solarie, Molino Vecchio) e della rete ferroviaria hanno favorito il superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità tipiche dell'area-Programma e facilitato la mobilità transfrontaliera delle persone. Il P.I.C. ha, inoltre, finanziato lo studio di fattibilità relativo alla nuova linea ferroviaria per la tratta transfrontaliera Trieste-Divača nel contesto del Progetto prioritario Lione-Torino-Milano-Trieste-Koper-Ljubjana-Budapest (PP6) e la conversione degli autoporti transfrontalieri di Fernetti-Fernetiči e S.Andrea-Vrtojba in moderni autoporti e poli altamente tecnologici.

Un valido contributo al superamento delle barriere storiche e culturali che hanno profondamente influenzato le precedenti generazioni è giunto dalla promozione di iniziative realizzate da numerose associazioni ed istituzioni attraverso il Fondo Piccoli Progetti, così come tra istituti scolastici, al fine di creare e consolidare la reciproca conoscenza tra i giovani studenti dell'area transfrontaliera. Le minoranze italiana e slovena hanno svolto un ruolo molto importante nel campo della cultura, dello sport e attraverso la promozione di attività ricreative, promuovendo una serie di interventi multisettoriali.

Particolare attenzione è stata rivolta, poi, nei confronti dei progetti volti alla formazione e all'orientamento professionale dei giovani. Nonostante gli ostacoli legislativi alla mobilità dei lavoratori provenienti dagli stati nuovi Paesi Membri, sono stati compiuti degli sforzi per identificare dei profili professionali spendibili nell'area transfrontaliera, di modo da facilitare e promuovere la mobilità dei lavoratori.

Infine, le strutture ospedaliere ubicate all'interno dell'area-Programma hanno realizzato delle iniziative degne di nota, finalizzate alla creazione di reti permanenti di collaborazione per la razionalizzazione dei servizi sanitari. Di rilievo anche gli interventi diretti a combattere l'emarginazione giovanile ed assicurare il rispetto delle pari opportunità.

Per quanto concerne il livello del partenariato ed il contenuto transfrontaliero dei progetti realizzati, l'aggiornamento della Valutazione intermedia del Programma ha evidenziato risultati decisamente migliori rispetto a quanto conseguito nel precedente periodo di programmazione, sottolineando tuttavia che tali partenariati non sono quasi mai riusciti a coinvolgere attori provenienti dall'intera area-Programma. Tale situazione dimostra che i beneficiari non hanno percepito l'area-Programma quale "territorio comune", questione che dovrà, pertanto, essere presa in debita considerazione durante il periodo di programmazione 2007-2013, anche alla luce dell'ampliamento dell'area ammissibile.

Una reale cooperazione transfrontaliera è stata, in realtà, possibile solo grazie al finanziamento di progetti "congiunti", avviati tra il 2003 ed il 2004 in occasione dell'entrata della Repubblica di Slovenia nell'Unione Europea. A partire dal 2004, l'unica tipologia progettuale contemplata nei primi tre anni di programmazione - i cosiddetti progetti "cooperativi" – ha assunto carattere residuale ed è stata sostituita dai progetti "speculari" e "congiunti". Le procedure adottate per la selezione dei "progetti congiunti" hanno richiesto, comunque, due diversi bandi di gara, pubblicati contemporaneamente sui due lati del confine e non un unico bando, lanciato dall'Autorità di Gestione sull'intera area-Programma.

Tra i problemi incontrati, le difficoltà relative alla costituzione di partenariati di successo sono derivate

dalle scarsa o inesistente conoscenza della lingua parlata dall'altro lato del confine e dall'applicazione del cosiddetto "principio di territorialità", in base al quale i progetti o le parti di questi situati geograficamente al di fuori del territorio dell'Unione non hanno potuto beneficiare del finanziamento prima del 2004. Secondo le raccomandazioni della Valutazione intermedia, un altro aspetto critico è stato individuato nella difficoltà di reperimento di interpreti e traduttori altamente specializzati.

Un ulteriore aspetto critico essenziale relativo al periodo di programmazione 2000-2006 è stato rappresentato dal non bilanciato supporto finanziario dell'Unione Europea messo a disposizione dell'Italia e della Repubblica di Slovenia, con un ammontare superiore per il primo Paese.

3.d Suggerimenti per il periodo 2007-2013 del Valutatore dell'I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia

La Valutazione intermedia del Programma ha identificato i seguenti temi quali "argomenti d'interesse", da sviluppare ulteriormente nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013:

- nel settore Ricerca e Sviluppo, soprattutto per le PMI, dovrebbero essere sviluppati i temi della ricerca concernenti lo sviluppo socio-economico del territorio favorendo, ad esempio, la ricerca finalizzata allo sviluppo di nuovi prodotti, basati sulle materie prime locali, con l'obiettivo di creare opportunità commerciali piuttosto che tematiche di carattere accademico, aventi un minore impatto sul territorio;

- nel settore della protezione, conservazione e miglioramento dell'ambiente e del territorio la necessità di promuovere uno sviluppo eco-sostenibile dei territori coinvolti potrebbe essere attuata attraverso progetti in grado di assicurare un effetto a breve termine ed un impatto concreto e tangibile;

- nel settore della prevenzione dei rischi e della gestione integrata del mare e delle acque, particolare attenzione dovrebbe essere posta alla selezione di progetti che possano avere effetti concreti, duraturi ed immediati nell'area-Programma;

- infine, gli interventi volti alla realizzazione di attività transfrontaliere economiche e sociali - attraverso strategie comuni per lo sviluppo territoriale ed economico sostenibile –, al finanziamento di reti e di azioni che stimolino lo sviluppo territoriale integrato e migliorino i collegamenti fisici tra i territori coinvolti, nonché al rafforzamento dell'efficacia delle politiche regionali - grazie alla promozione di reti e di scambi di esperienze tra istituzioni locali e regionali - potrebbero significativamente contribuire al conseguimento degli obiettivi posti dalle strategie di Göteborg e di Lisbona.

Come mostra la tabella sottostante, il Valutatore ha suggerito una "continuità" tra il periodo di INTERREG IIIA ed il successivo periodo 2007-2013.

PIC INTERREG IIIA Italia-Slovenia	Suggerimenti per il periodo di programmazione 2007-2013
Misura 1.1 Tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio	Migliorare la dotazione infrastrutturale esistente in campo ambientale. Rimuovere le situazioni di degrado ambientale. Limitare i fattori di rischio. Migliorare i sistemi per la gestione dei rifiuti. Favorire l'armonizzazione della normativa in materia di pianificazione territoriale. Realizzare piani congiunti di emergenza, di pronto intervento e di evacuazione.
Misura 1.2 Sviluppo e potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere	Migliorare la dotazione infrastrutturale esistente per i trasporti: • rete ferroviaria • rete aeroportuale • trasporto urbano e suburbano Maggiore attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione delle risorse culturali.
Misura 2.1 Miglioramento della competitività e della cooperazione	Favorire l'utilizzo delle tecnologie da parte delle imprese. Favorire l'accesso delle imprese al credito. Favorire la cooperazione tra PMI.
Misura 2.2 Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	Accrescere il turismo termale, nautico, marittimo, fluviale, naturalistico ed ambientale, attraverso una proposta turistica unitaria per l'intera area-Programma.
Misura 2.3 Cooperazione transfrontaliera nel settore primario	Assicurare maggiore sostegno ai processi di innovazione tecnologica.
Misura 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative nel mercato del lavoro	Sviluppare la cooperazione nel mercato del lavoro. Armonizzare la normativa nel settore della formazione professionale.
Misura 3.2 Cultura, comunicazione, ricerca e istituzioni	Creare reti di collaborazione transfrontaliere. Abbattere le barriere ancora esistenti, ad esempio la mancanza di conoscenze linguistiche.

La strategia del Programma.

4.a Premessa

A seguito dell'Allargamento dell'Unione Europea, l'area-Programma ha assunto un'importanza strategica fondamentale sia a livello europeo che internazionale, trasformandosi da zona periferica ad area centrale nel contesto geografico della nuova Europa allargata.

La principale sfida dei prossimi anni consisterà nel trasformare e valorizzare le varietà e differenze culturali, economiche e sociali in "valore aggiunto", sulla base delle attuali esperienze.

La Task Force di programmazione ha assunto, al riguardo, la decisione di focalizzare la strategia di fondo del Programma sul rafforzamento equilibrato dell'area di cooperazione in un'ottica di sostenibilità, anche in considerazione della sua estensione a nuove aree territoriali, che ne accrescono la varietà.

4.b Linee guida per la definizione della strategia di Programma

In aggiunta alla Valutazione ex-ante, all'analisi SWOT e alla Valutazione ambientale strategica, la strategia del Programma è stata definita conformemente con:

- Le disposizioni della Strategia di Göteborg e Lisbona;
- Le linee guida strategiche comunitarie sulla coesione (adottate dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 ottobre 2006): "rendere gli Stati Membri, le regioni e le città ...più attraenti" e "promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità e lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza ...") e le linee guida specifiche in materia di cooperazione: "sostenere ed accelerare lo sviluppo economico ed il raggiungimento di un più elevato tasso di crescita...";
- La strategia sullo sviluppo sostenibile del Consiglio europeo (giugno 2006);
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- I Quadri Strategici Nazionali Italiano e Sloveno;
- I suggerimenti e le raccomandazioni della Valutazione intermedia INTERREG IIIA Italia-Slovenia e dei Rapporti tematici INTERREG IIIA Italia-Slovenia;
- Le raccomandazioni fornite dall'INTERACT Programme summary INTERREG IIIA Italy-Slovenia;
- Le "lezioni apprese" nel corso del periodo di programmazione 2000-2006 a valere sull'INTERREG IIIA Italia-Slovenia.

In merito all'integrazione dei principi di intervento richiamati agli artt. 16 e 17 del Regolamento n. 1083/2006, ovvero "Sviluppo sostenibile" e "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" nella strategia di

programma, va richiamato innanzitutto l'impegno assunto in occasione del Consiglio europeo (giugno 2006): al fine di assicurare l'utilizzo ottimale dei fondi europei per promuovere lo sviluppo sostenibile, gli Stati membri e la Commissione dovranno coordinarsi per rafforzare complementarietà e sinergie tra i diversi meccanismi di finanziamento, comunitari e di altro tipo, quali la politica di coesione, lo sviluppo rurale, LIFE +, ricerca e sviluppo (RST), il Programma Competitività e Innovazione e il Fondo Europeo Pesca (FEP).

Per quanto concerne più specificamente le disposizioni di attuazione del presente Programma, come descritto nel cap. 6.a., i rappresentanti delle Autorità ambientali e delle organizzazioni competenti in materia di Pari opportunità e non discriminazione designati dai partner di Programma sono membri del Comitato di Sorveglianza.

I rappresentanti delle Autorità Ambientali partecipano nella fase di preparazione delle procedure di evidenza pubblica e nella definizione dei criteri di selezione, nonché nella fase di valutazione e monitoraggio dello sviluppo complessivo del Programma.

Il rispetto del principio di uguaglianza tra uomini e donne e non discriminazione è garantito a livello di strategia attraverso la previsione di prestare particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro della componente femminile e di tutte le categorie "svantaggiate". A livello di sistemi di attuazione, il principio viene tenuto in debita considerazione anche nella fase di reclutamento del personale del Segretariato tecnico congiunto, senza trascurare il fatto che nella "storia" del Programma di cooperazione Italia-Slovenia, la partecipazione della componente femminile nelle fasi di attuazione e gestione del Programma, è sempre stata, molto elevata sia per parte italiana sia per parte slovena e non rappresenta, dunque, un elemento problematico.

In conclusione, l'effettiva integrazione nel Programma dei principi trasversali "sviluppo sostenibile" e "uguaglianza tra uomini e donne e non discriminazione" viene garantita, "a monte", tramite la composizione delle autorità e degli organi di Programma, monitorata durante la fase di presentazione dei progetti (il proponente dovrà fornire specifiche informazioni in merito nella scheda progettuale) e, a seguito della loro approvazione, il sistema di monitoraggio consentirà di verificare l'auspicabile miglioramento delle *performance* del Programma rispetto al precedente periodo programmatico.

4.c Gli obiettivi del Programma

L'**obiettivo generale** del Programma Italia - Slovenia 2007-2013 è:

" Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma"

L'obiettivo generale sarà attuato attraverso i seguenti **obiettivi specifici**:

- Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile.
- Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza.
- Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti.
- Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma.

Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile

Per il raggiungimento del primo obiettivo, il Programma prevede di promuovere politiche per uno sviluppo territoriale transfrontaliero equilibrato e sostenibile, in armonia con gli obiettivi delle politiche comunitarie.

In particolare, il P.O. è volto a promuovere e migliorare la tutela e la gestione congiunta delle risorse naturali, prevenire congiuntamente i rischi naturali e tecnologici e creare le condizioni per uno sviluppo territoriale congiunto sostenibile, attraverso una pianificazione integrata.

L'area-Programma presenta, infatti, numerose aree naturali protette che devono essere gestite, salvaguardate e valorizzate congiuntamente al fine di caratterizzare il territorio per le sue peculiarità naturalistiche, rendendolo maggiormente attrattivo e rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita (sviluppo eco-sostenibile).

Parallelamente, l'esistenza di aree soggette a rischio naturale e tecnologico comporta la necessità di porre particolare enfasi all'attuazione di piani congiunti per la prevenzione di tali rischi, rafforzando le sinergie già esistenti tra gli enti competenti in materia, al fine di affrontare in modo più efficace le problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

Similmente, l'elevato consumo di energia all'interno dell'area-Programma pone la necessità di pianificare delle politiche congiunte per razionalizzarne il consumo ed aumentare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Assicurare un'integrazione territoriale rispettosa dell'ambiente richiede lo sviluppo di reti di trasporto sostenibili e interoperabili nonché l'utilizzo di sistemi di trasporto multimodali, alternativi a quello su gomma. Il Programma si prefigge, pertanto, di migliorare l'accessibilità ed i sistemi di trasporto esistenti potenziando i collegamenti dei porti di Trieste e Koper all'Asse prioritario Lyon-Torino-Milano-Trieste-Ljubljana-Budapest (PP6), nonché di incentivare il coordinamento tra tutti i porti dell'area-programma.

La presenza di aree funzionali transfrontaliere - molto simili da un punto di vista naturalistico, culturale ed economico - suggerisce di intraprendere azioni dirette a rafforzarne l'integrazione territoriale, al fine di sviluppare comunità sostenibili che possano fornire un valido contributo alla crescita dell'area-Programma nel suo complesso.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"**.

Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza

Per poter conseguire il secondo obiettivo, prendendo spunto da quanto previsto dalla Strategia di Lisbona, il Programma si prefigge di promuovere la ricerca e l'innovazione, al fine di contribuire allo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, nel rispetto dell'ambiente.

Il Programma prevede, inoltre, di attuare dei processi di sviluppo e cooperazione per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale in un contesto di globalizzazione dei mercati, garantendo lo sviluppo sostenibile ed il rispetto del principi di pari opportunità tra uomini e donne e di non discriminazione.

Sono previsti, al riguardo, interventi nei seguenti settori: promozione di collaborazioni sinergiche tra

istituti e/o organizzazioni che raggruppano le imprese, al fine di sviluppare la loro capacità di utilizzo della ricerca e dell'innovazione (incubatori di imprese, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici); maggior impiego, da parte delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e delle tecnologie "pulite"; miglioramento dei rapporti di collaborazione tra imprese italiane e slovene intesi a favorire processi di internazionalizzazione congiunti verso i mercati emergenti e in un contesto di "sistema" supportato a livello istituzionale, in grado di accrescere la presenza "organizzata" di tali gruppi di imprese all'interno delle aree geografiche "target".

Atteso inoltre che, come emerge delle analisi effettuate, il settore del turismo rappresenta il comparto che - più di altri - permette di valorizzare l'area transfrontaliera, il Programma pone un accento particolare sullo sviluppo e sulla promozione congiunta di servizi e pacchetti turistici di "nicchia" per valorizzare le risorse naturali, ambientali e culturali dell'area-Programma in un'ottica eco-sostenibile.

Particolare attenzione sarà, poi, dedicata ai sistemi territoriali altamente integrati, ovvero le zone in cui la presenza del confine ha realmente danneggiato aree funzionali naturali e sociali. In questo modo sarà perseguito un approccio integrato finalizzato al recupero dell'integrità economica transfrontaliera.

In linea con la Strategia Europea per l'Occupazione e sulla base dei dati rilevati, che evidenziano livelli di occupazione ancora lontani dagli obiettivi fissati dalla Strategia di Lisbona, il Programma prevede di sviluppare il potenziale transfrontaliero in materia di istruzione e formazione professionale elevando il livello di integrazione sociale e rafforzando la cooperazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla componente femminile e ai soggetti appartenenti alla categorie "svantaggiate".

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **2 "Competitività e società basata sulla conoscenza"**.

Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti

Il terzo obiettivo del P.O. risponde all'esigenza di salvaguardare la conoscenza e promuovere la fruizione congiunta delle risorse culturali, ridurre l'isolamento che caratterizza alcune aree attraverso un migliore accesso alle reti ed ai servizi di comunicazione, nonché garantire una maggiore integrazione sociale migliorando la conoscenza reciproca tra i cittadini che risiedono all'interno dell'area-Programma.

Il suddetto obiettivo può essere altresì raggiunto attraverso la realizzazione di progetti di promozione del patrimonio culturale presente nell'area-Programma, la valorizzazione congiunta della storia dei diversi territori coinvolti ed un maggiore livello di cooperazione tra i soggetti che operano nel settore della comunicazione.

Al fine di contribuire a ridurre gli ostacoli derivanti dalla persistenza di barriere storiche, culturali e sociali, risulta importante favorire l'utilizzo congiunto delle infrastrutture nei settori della sanità, cultura ed istruzione. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta alle cosiddette "categorie svantaggiate" attraverso interventi diretti a migliorare la qualità della vita e le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

L'attuazione di progetti tesi a favorire una maggiore armonizzazione tra i sistemi di comunicazione, istruzione e formazione può contribuire sensibilmente ad abbattere le barriere ancora esistenti. Per tale motivo

è apparso necessario prevedere investimenti diretti ad aumentare la qualità dei suddetti sistemi, favorendo l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed il loro utilizzo strategico.

Un'attenzione particolare è rivolta, inoltre, alle minoranze linguistiche presenti sul territorio, in relazione al contributo che esse hanno fornito e potranno fornire per rafforzare i rapporti di cooperazione già esistenti all'interno dell'area-Programma.

La creazione di progettualità culturali integrate può, poi, contribuire ad accrescere l'attrattività dell'area-Programma sotto l'aspetto della valorizzazione del turismo di "nicchia", che costituisce uno dei settori di intervento privilegiati del P.O.

In aggiunta, il miglioramento della conoscenza reciproca - anche tramite la ricerca congiunta delle radici storiche e l'utilizzo congiunto delle risorse esistenti – non potrà che accrescere gli scambi culturali transfrontalieri, migliorando l'integrazione e l'attrattività dell'area-Programma. Al riguardo, sarà rivolta particolare attenzione alle cosiddette "categorie svantaggiate" attraverso l'attuazione di progetti in grado – da un lato – di abbattere le barriere connesse all'handy-cap e – dall'altro – di favorire il loro impiego professionale.

Infine, poiché l'elevato costo dei servizi socio-sanitari rappresenta un serio problema per le amministrazioni nazionali e locali, il presente Programma intende affrontare tale questione in modo concreto favorendo la messa a punto di sinergie tra i diversi sistemi sociali e sanitari in grado di produrre significative economie di scala, la sistematizzazione dei servizi esistenti e l'innalzamento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **3 "Integrazione sociale"**.

Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma

Il quarto obiettivo è finalizzato a migliorare le competenze tecniche e di "governance" delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Programma. Rispetto al passato, inoltre, si intende accrescere la consapevolezza e diffondere – presso il maggior numero possibile di persone - la conoscenza in merito alle opportunità offerte dal Programma, agli interventi ammissibili ed a quelli finanziati. Infatti, se non adeguatamente pubblicizzato, il P.O. rischia di non essere percepito in tutta la sua importanza e strategicità. E' prevista, pertanto, l'adozione di un adeguato Piano di Comunicazione che, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, mira ad informare il maggior numero possibile di persone in merito ai risultati e agli obiettivi raggiunti.

E' prevista, inoltre, l'implementazione di un sistema efficiente di gestione, sorveglianza e controllo del Programma, a cura delle Autorità e degli Organismi descritti nel successivo Capitolo 6 ed altresì ispirato al principio di semplificazione e sana gestione finanziaria nell'utilizzo dei fondi.

Il Programma intende, infine, assicurare un costante monitoraggio del proprio stato di avanzamento oltre che da un punto di vista finanziario, fisico e procedurale, anche in relazione all'attuazione della propria strategia ed al conseguimento degli obiettivi. In tal modo sarà possibile individuare, soprattutto attraverso la valutazione "in itinere", la necessità di apportare eventuali aggiustamenti in corso di attuazione.

Asse di riferimento per il presente obiettivo specifico: **4 "Assistenza tecnica"**.

4.d Giustificazione degli Assi prioritari

Il Programma persegue gli obiettivi specifici descritti nel paragrafo precedente attraverso quattro Assi Prioritari:

1. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
2. Competitività e società basata sulla conoscenza
3. Integrazione sociale
4. Assistenza tecnica

La tabella sottostante illustra la coerenza della struttura del P.O. in termini di rapporto tra le priorità selezionate, gli obiettivi specifici ed i risultati derivanti dall'analisi del contesto, così come evidenziato nella griglia dell'analisi SWOT.

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
Asse 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile	**Punti di forza** • Risorse marine patrimonio comune dell'area di cooperazione e buono stato delle acque costiere in termini di balneabilità • Presenza di numerose aree naturali protette, aree rete Natura 2000 e ricchezza di habitat naturali • Cooperazione consolidata tra aree italiane e slovene in materia di protezione civile • Livelli di riciclaggio elevati • Produzione di energia da fonti rinnovabili più elevata rispetto ai rispettivi dati nazionali, specialmente in alcune zone dell'area programma
		Punti di debolezza • Elevato consumo di acqua, specialmente in alcune zone dell'area programma . • Presenza di aree interessate da frane e fenomeni alluvionali. Presenza di aree ad elevato rischio sismico • Congestione del traffico su strada • Prevalenza dell'utilizzo di autoveicoli privati negli spostamenti transfrontalieri • Movimentazione merci pericolose nei porti • Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici • Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) • Basso livello di innovazione • Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini
		Opportunità • Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta • Sfruttamento sostenibile delle risorse idriche e raggiungimento degli obiettivi comunitari • Riduzione della produzione di rifiuti e incremento della raccolta differenziata • Sviluppo sostenibile ed uso sostenibile del suolo • Aumento dei livelli di efficienza energetica e dell'utilizzo di risorse rinnovabili • Possibile riqualificazione di siti contaminati • Pianificazione congiunta, prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico • Integrazione tra i sistemi di trasporto e diversificazione dei mezzi di trasporto • Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici • Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
		Minacce • Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione • Incremento delle aree artificiali • Aumento dei siti inquinati • Aumento dei costi energetici e fenomeni di sfruttamento e di inquinamento del sottosuolo • Disinvestimenti nei trasporti pubblici • Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale
Asse 2 Competitività e società basata sulla conoscenza	Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza	**Punti di forza** • Presenza di risorse umane qualificate • Generale crescita del valore aggiunto • Italia e Slovenia sono importanti partner commerciali • Presenza di risorse naturali e culturali che rappresentano un importante volano per il turismo • Presenza di strade a portata elevata e di importanti aeroporti e porti • Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale
		Punti di debolezza • Collegamento insufficiente tra settore della formazione e mercato del lavoro e conseguente carenza di alcune tipologie di lavoratori qualificati richiesti dalle imprese • Le PMI devono affrontare fenomeni di sottocapitalizzazione • Numero insufficiente di imprese con elevato valore aggiunto • Parte del potenziale turistico non viene potenziato e integrato • Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) • Basso livello di innovazione • Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini
		Opportunità • Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro • Domanda di lavoro insoddisfatta controbilanciata da saldo migratorio positivo • Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona • Buon potenziale per lo sviluppo dell'agriturismo • Domanda crescente di prodotti rurali e ecologici • Posizionamento strategico, favorevole ai collegamenti tra i Corridoi europei Ovest-Est e Nord-Sud • Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen • Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce • Perdita di risorse umane altamente qualificate e dipendenza crescente dall'estero • Sviluppo economico ridotto • Incremento delle disparità tra aree in merito alla presenza di infrastrutture e al "digital divide"

ASSE PRIORITARIO	OBIETTIVI SPECIFICI	ANALISI SWOT
Asse 3 Integrazione sociale	Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti.	**Punti di forza** • Tassi di disoccupazione inferiori alle rispettive medie nazionali • Presenza di giovani nelle aree slovene e saldo migratorio positivo nelle aree italiane • Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera • Patrimonio storico e culturale particolarmente ricco • Presenza di importanti e diffusi centri universitari e di ricerca e di nuovi poli universitari mirati ad accrescere la cooperazione bilaterale • Tasso di ospedalizzazione in calo • % della spesa pubblica rispetto al PIL è superiore rispetto a quella delle regioni europee confinanti
		Punti di debolezza • Saldo demografico naturale negativo • Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici (ad es. sanità, prevenzione del rischio ed energia, TIC, pianificazione dei trasporti) • Presenza di barriere culturali (linguistiche, pregiudizi storici, ecc.) • Insufficiente livello di infrastrutture di base conseguente all'apertura dei confini
		Opportunità • Migliore assetto demografico per effetto dell'immigrazione di popolazione più giovane • Tendenza allo spopolamento nelle aree maggiormente periferiche reversibile, tramite lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e il tele-lavoro • Scomparsa delle frontiere fisiche a seguito dell'attuazione dell'accordo di Schengen • Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera • Opportunità connesse ad una pianificazione territoriale ed urbana congiunta
		Minacce • Crescita dei tassi di disoccupazione (in particolare per le categorie a rischio) connessi ai cambiamenti economici e delle strutture produttive • Aumento delle differenze relative ai servizi sociali e sanitari e dei relativi costi • Incremento del degrado del patrimonio naturale e culturale • Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi naturali comuni, perdita di biodiversità e aumento dei danni alla salute della popolazione
Asse 4 Assistenza tecnica	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma	**Punti di forza** • Minoranze nazionali come preziosa risorsa per la promozione della cooperazione transfrontaliera
		Punti di debolezza • Scarso livello di coordinamento tra le istituzioni che forniscono servizi pubblici • Presenza di barriere culturali
		Opportunità • Miglioramento delle prassi amministrative tramite la cooperazione transfrontaliera
		Minacce -

Il grafico che segue illustra lo schema gerarchico della strategia del P.O., procedendo dall'obiettivo generale alla struttura operativa, che risulta essere la più idonea a dare concreta attuazione alla strategia stessa.

OBIETTIVO GENERALE
"Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma"

OBIETTIVI SPECIFICI

Assicurare un'integrazione territoriale sostenibile	Aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza	Migliorare la comunicazione e la cooperazione sociale e culturale, anche al fine di rimuovere le barriere persistenti	Migliorare l'efficienza e l'efficacia del Programma
ASSE PRIORITARIO 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"	ASSE PRIORITARIO 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza"	ASSE PRIORITARIO 3 "Integrazione sociale"	ASSE PRIORITARIO 4 "Assistenza tecnica"

OBIETTIVI OPERATIVI

Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali	Aumentare la competitività delle PMI	Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione	Garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del P.O.
Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo	Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali	Migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O.
Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali	Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza	Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali	Promuovere il P.O. e i progetti finanziati attraverso attività di disseminazione
Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere	Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione		

4.e Gli Assi Prioritari del Programma

ASSE PRIORITARIO N. 1: "AMBIENTE, TRASPORTI E INTEGRAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE"

L'Asse Prioritario 1 si basa sulle potenzialità e sulle risorse dell'area-Programma che possono essere ulteriormente sfruttate per migliorare la qualità della vita delle generazioni attuali e future, nella fattispecie attraverso la gestione e lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali, un maggiore ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e alternative ed il miglioramento dei sistemi integrati di trasporto.

L'integrazione territoriale sostenibile congiunta all'interno delle aree funzionali transfrontaliere (per es. costa adriatica, territorio del Carso/Kras, area urbana di Gorizia/Nova Gorica, area alpina) contribuirà notevolmente al rafforzamento dell'attrattività dell'area-Programma.

L'Asse Prioritario 1 è volto al raggiungimento dei seguenti **obiettivi operativi**:

- Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali
- Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili
- Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali
- Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere

1.1. Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali

La protezione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali saranno realizzate mediante azioni dirette alla tutela delle peculiarità ambientali, della ricchezza della biodiversità e delle risorse naturali di elevato pregio. In considerazione della crescente importanza che le risorse idriche rivestono all'interno dell'area-Programma, sarà rivolta particolare attenzione alla gestione integrata o almeno coordinata dei bacini fluviali a carattere transfrontaliero, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino nonché delle zone costiere coerentemente a quanto previsto dalla Comunicazione ICZM della Commissione europea adottata il 7 giugno 2007. Parallelamente, il Programma sarà incentrato sulla conservazione, gestione e sviluppo delle aree naturali transfrontaliere protette (e non protette) e di quelle Natura 2000 al fine di accrescere il valore dell'area eleggibile, che risulta essere una delle più preservate in Europa.

Elenco indicativo delle azioni:

- Soluzioni congiunte per la tutela, la gestione e lo sviluppo di parchi naturali, aree protette, aree Natura 2000 (campagne di sensibilizzazione, promozione congiunta dei parchi, analisi delle potenzialità per lo sviluppo, trasferimento di conoscenze).
- Soluzioni integrate per la gestione coordinata dei bacini fluviali transfrontalieri, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino.
- Attività concernenti la tutela delle risorse idriche comuni (sviluppo di reti fognarie e accesso a reti congiunte per l'acqua potabile).
- Attività congiunte mirate alla tutela della biodiversità comprese campagne di sensibilizzazione rivolte ai visitatori dei siti naturali e alla cittadinanza in genere, promozione della cooperazione con i diversi operatori presenti sul territorio.

1.2. Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico ed aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili

La salvaguardia dell'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, così come il minor consumo dei combustibili fossili ed il maggior utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili si configurano come

gli elementi-chiave per garantire lo sviluppo sostenibile dell'area-Programma, che risulta in parte soggetta ad instabilità geologica, inondazioni, erosione della costa, pericolo d'incendi e fenomeni sismici. Oltre a ciò, il trasporto di merci pericolose via terra e via mare e l'inquinamento industriale rappresentano dei rischi tecnologici che devono essere debitamente tenuti in considerazione e gestiti attraverso interventi coordinati di prevenzione e/o riduzione.

Sebbene l'utilizzo di energia rinnovabile all'interno dell'area-Programma risulti in linea con la media dell'Unione Europea, il suo contributo non è allo stato attuale significativo. Per questo motivo il Programma intende sostenere l'aumento della diversificazione delle risorse energetiche rinnovabili ed un utilizzo più efficiente dell'energia stessa.

Elenco indicativo delle azioni:

- Coordinamento dei sistemi di gestione dei rifiuti nelle aree funzionali.
- Sviluppo di strategie e piani congiunti per la prevenzione e la riduzione dei rischi naturali (per es. inondazioni/incendi, fenomeni sismici) e tecnologici;
- Attuazione coordinata del Programma GMES (Global Monitoring for Environment and Security) e del progetto INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe);
- Armonizzazione dei metodi e dei sistemi per la gestione e la tutela dell'ambiente (per es. Valutazione Ambientale Strategica).
- Progetti pilota in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico (riduzione dei consumi energetici nelle abitazioni private, negli edifici pubblici e nelle imprese; produzione e utilizzo di fonti energetiche alternative), comprese la campagne di sensibilizzazione, formazione e le iniziative promozionali.

1.3. Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali

In sinergia con le raccomandazioni relative all'attuazione del Progetto prioritario n. 6 Lyon-Torino-Milano-Trieste-Ljubljana-Budapest e in un'ottica di continuità con quanto realizzato a valere sul P.I.C. INTERREG IIIA, il Programma tenderà a migliorare il coordinamento e a favorire la creazione di sinergie tra i porti, gli aeroporti e le piattaforme intermodali presenti nell'area-Programma.

In considerazione del fatto che il territorio dell'area-Programma è caratterizzato dalla presenza di città di piccole e medie dimensioni, circondate da zone rurali, il rafforzamento dei sistemi di trasporto pubblico transfrontaliero per merci e passeggeri riveste particolare importanza al fine di favorire l'accessibilità transfrontaliera, migliorare l'integrazione tra le aree urbane e rurali ed assicurare una migliore accessibilità anche alle aree montane a bassa densità demografica contribuendo – al contempo - alla risoluzione dei problemi di congestione del traffico stradale e di inquinamento.

Sarà, al contempo, valutata la possibilità di ricorrere a mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.

Elenco indicativo delle azioni:

- Miglioramento del collegamento tra i porti di Trieste e Koper e le linee ferroviarie;
- Miglioramento del coordinamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali nell'area-Programma.
- Promozione della sicurezza e trasferimento di conoscenze in materia di prevenzione in situazioni di emergenza e gestione lungo le vie di comunicazione (aree portuali e marittime, strade e ferrovie).

- Miglioramento dell'accessibilità dei sistemi di trasporto e comunicazione (con particolare riferimento ad un migliore collegamento tra le aree urbane e rurali)
- Potenziamento di sistemi transfrontalieri di trasporto pubblico e mobilità sostenibile (comprese le iniziative volte a promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici e dei circuiti di mobilità sostenibili ed eco-compatibili).

1.4. Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere

L'appartenenza comune di Italia e Slovenia all'UE offre nuove opportunità per rafforzare l'integrazione territoriale delle aree funzionali transfrontaliere (ad esempio l'area carsica, quella alpina, l'intera zona costiera, le aree urbane di Gorizia e Nova Gorica).

In quest'ottica, il Programma intende promuovere iniziative di pianificazione territoriale congiunta, l'uso integrato dei servizi pubblici, un miglior coordinamento tra le amministrazioni ed ogni ulteriore intervento diretto a migliorare la qualità della vita, dotando le suddette aree di ulteriori capacità di sviluppo.

Elenco indicativo delle azioni:

- Promuovere la possibilità di cogliere le opportunità di sviluppo transfrontaliero per mezzo di politiche congiunte più efficaci (comprese ricerche di mercato congiunte, studi di fattibilità, programmi organizzativi).
- Pianificazione territoriale all'interno delle aree caratterizzate da un'elevata integrazione territoriale.
- Migliore coordinamento tra le amministrazioni, i servizi pubblici ed i fornitori di servizi di pubblica utilità al fine di migliorare la qualità della vita.
- Investimenti su piccola scala per il potenziamento delle infrastrutture locali (per es. strade di collegamento transfrontaliero tra centri di piccole dimensioni, piste ciclabili nell'area-Programma).

Beneficiari Asse 1

Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, Enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento

Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (finanziamenti all'innovazione), altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi a soggetti privati configuri l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.

Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi, in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e la presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 2: "COMPETITIVITÀ E SOCIETÀ BASATA SULLA CONOSCENZA"

Il presente Asse Prioritario è concepito come una linea d'azione fondamentale all'interno del quadro strategico del P.O., finalizzata a promuovere in modo diretto la competitività, soprattutto attraverso l'impulso alla modernizzazione e all'innovazione della struttura economica propria dell'area ammissibile. Al riguardo sono state maturate esperienze molto valide in diversi contesti ed accumulate conoscenze che, però, sono rimaste finora nella maggior parte dei casi isolate. La cooperazione transfrontaliera qui delineata risulta pienamente in linea con le disposizione fissate dalla Strategia di Lisbona e mira a risolvere i problemi emersi nel passato.

Nello specifico, alla base dell'approccio proposto si trovano le iniziative di ricerca congiunta ed innovazione rispettose dell'ambiente, finalizzate ad aumentare la competitività e lo sviluppo di una società basata sulla conoscenza.

L'Asse Prioritario 2 è volto a raggiungere i seguenti **obiettivi operativi**:

- Aumentare la competitività delle PMI
- Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo
- Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza
- Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione.

2.1. Aumentare la competitività delle PMI

Per poter rafforzare la competitività è assolutamente necessario superare le barriere esistenti tra i due sistemi economico-produttivi, che tendono tuttora a porsi in concorrenza reciproca piuttosto che a cooperare.

L'analisi condotta rivela potenzialità importanti in diversi settori dell'economia, della ricerca e dell'innovazione. Il comparto dell'industria e delle PMI offre opportunità tese a migliorare in modo congiunto la competitività.

Particolare attenzione è rivolta, nello specifico, alle azioni congiunte promosse da incubatori di imprese, centri di innovazione, parchi scientifici e tecnologici in grado di riconoscere il valore aggiunto derivante dalla messa in comune delle esperienze italo-slovene, così da sviluppare nuove potenzialità da mettere a disposizione dei giovani imprenditori e ricercatori. L'eccellenza della conoscenza, la presenza di personale di grande esperienza e di strutture e apparecchiature tecniche dovrebbero essere condivise nell'ambito di tematiche selezionate e progetti di ricerca. Il Programma sostiene, altresì, i programmi congiunti di internazionalizzazione, i progetti congiunti di promozione verso i nuovi mercati esteri, la fruizione congiunta di servizi da parte delle imprese, ecc.

Elenco indicativo delle azioni:

- Iniziative congiunte tra aree produttive e parchi industriali (reti, servizi comuni, ecc.).
- Iniziative congiunte dirette a promuovere le attività imprenditoriali, anche nelle zone marginali e rurali.
- Misure a supporto del processo di internazionalizzazione congiunta (delle PMI come pure dei "cluster" produttivi), ivi compresa la promozione dei prodotti.
- Iniziative congiunte di marketing territoriale (attirando le imprese ed il commercio e migliorando le potenzialità di investimento nell'area).
- Acquisizione di tecnologie dell'informazione (IT) e di servizi finanziari da parte delle PMI.

2.2. Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo

Il turismo rappresenta una delle "risorse" più preziose per lo sviluppo dell'area-Programma nel suo complesso. Una grande opportunità è rappresentata dallo sviluppo di un approccio integrato, incentrato su specifici segmenti nell'ambito del turismo piuttosto che sul turismo di massa, obiettivo da conseguire attraverso gli strumenti più idonei a garantire lo sviluppo congiunto delle potenzialità turistiche.

In questo ambito il Programma intende incentivare la produzione ed il marketing dei prodotti tipici locali, agricoli ed ittici, e lo sviluppo dell'agriturismo nel suo complesso. L'agricoltura rappresenta, infatti, tuttora una grande potenzialità per lo sviluppo delle aree rurali dal momento che in vari settori sono stati sviluppati nuovi prodotti, processi e marchi altamente specializzati.

Elenco indicativo delle azioni:

- Iniziative congiunte di marketing e promozione volte a sviluppare risorse e mete turistiche all'interno dell'area-Programma nel rispetto dei principi di sostenibilità (incentrate, in particolare, su specifici "segmenti" quali il turismo culturale, naturale e scientifico, terme e "wellness", sport e turismo attivo, agriturismo, percorsi enogastronomici, "turismo accessibile"). Promozione del turismo e marketing dei prodotti tipici in parallelo, secondo un approccio integrato.
- Creazione di pacchetti turistici integrati congiunti.

2.3. Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza

Il miglioramento della ricerca e dell'innovazione tecnologica ed il rafforzamento della collaborazione tra le università, i centri di ricerca e le imprese costituiscono il presupposto fondamentale per rendere l'area-Programma maggiormente competitiva.

Considerando il ricco potenziale delle strutture in ambito scientifico ed orientate alla ricerca e all'innovazione all'interno dell'area-Programma, risulta importante sostenere il trasferimento tecnologico tra le imprese e gli istituti di ricerca, promuovere l'adozione di soluzioni innovative "altamente tecnologiche" e soprattutto stimolare la creazione di reti tra i soggetti italiani e sloveni nel settore R&ST.

Elenco indicativo delle azioni:

- Iniziative congiunte dirette a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese.
- Misure volte a favorire il trasferimento tecnologico tra gli istituti tecnologici/di ricerca e le imprese dell'area-Programma.
- Messa in rete dei poli scientifici e tecnologici; iniziative congiunte tra gli incubatori di imprese, i centri di innovazione, i parchi scientifici e tecnologici; sviluppo di "cluster" transfrontalieri altamente tecnologici.
- Iniziative di cooperazione tra istituti di ricerca ed università, enti pubblici per l'istruzione/la formazione e imprese.

2.4. Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione

Per garantire lo sviluppo di risorse umane di valore nell'area-Programma, le azioni necessitano di essere supportate da interventi congiunti di formazione professionale diretti, tra l'altro, a riqualificare i lavoratori e a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di personale qualificato in un contesto transfrontaliero. In tal modo sarà, pertanto, possibile utilizzare al meglio i risultati delle attività di ricerca ed innovazione tecnologica e contribuire, al contempo, a prevenire la cosiddetta "fuga di cervelli".

Il Programma è incentrato sulla realizzazione di progetti di "formazione permanente" e sul rafforzamento dei rapporti di collaborazione tra gli istituti di formazione professionale.

Elenco indicativo delle azioni:

- Messa in rete degli enti di formazione professionale e sviluppo di programmi congiunti, realizzazione di programmi di formazione professionale e "formazione permanente" in settori di interesse comune.
- Messa in rete degli enti di istruzione superiore.
- Azioni sistematiche dirette a potenziare gli enti di formazione presenti sul territorio e ad identificare sistemi di formazione innovativi.

Beneficiari Asse 2

Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Centri di innovazione, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento

Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (contributi in conto interesse, finanziamenti a tasso agevolato), capitale di rischio, altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi a soggetti privati configuri l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.

Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 3: "INTEGRAZIONE SOCIALE"

Uno dei principali obiettivi del Programma riguarda il miglioramento della comunicazione e della cooperazione sociale e culturale, al fine di soddisfare la crescente richiesta dei cittadini di migliorare i servizi e la conoscenza reciproca ed abbattere altresì le barriere di natura storica, culturale e sociale tuttora esistenti

Si tratta di obiettivi che dovrebbero essere raggiunti rafforzando la collaborazione esistente sia attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e linguistico, sia stimolando la creazione di reti tra le istituzioni italiane e slovene.

L'Asse Prioritario 3 è volto a raggiungere i seguenti **obiettivi operativi**:

- Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione
- Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali
- Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali

3.1. Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione

Per quanto riguarda la comunicazione, in passato è stata evidenziata una crescente richiesta di una migliore copertura transfrontaliera dei "media", sia per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, sia per quella rivolta al pubblico in generale. Mediante iniziative congiunte tra i "media", il Programma intende garantire l'accesso dei cittadini residenti nell'area-Programma ad informazioni simili o confrontabili, in lingua italiana e slovena, il che contribuirà sicuramente ad accrescere la conoscenza reciproca, considerata un elemento basilare per migliorare il livello generale della cooperazione.

Per quanto concerne l'istruzione, la conoscenza reciproca può essere incoraggiata tramite iniziative congiunte attuate nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, come pure a livello universitario. Al riguardo, pur nella sostanziale diversità dei sistemi di istruzione, la riforma dei programmi universitari in ambito comunitario attualmente in corso rappresenta uno strumento importante per migliorare la collaborazione tra le università italiane e slovene, mediante la realizzazione di attività congiunte di ricerca e lo sviluppo di programmi accademici di laurea e post-laurea.

Elenco indicativo delle azioni:

- Attività transfrontaliere nel settore della comunicazione, da attuarsi per mezzo dei canali esistenti e di nuovi canali (basati sulle TIC), comprendenti la comunicazione interistituzionale e quella rivolta al pubblico in genere, con particolare attenzione alle minoranze italiana e slovena (TV, radio, quotidiani, riviste, media elettronici).
- Creazione di centri di informazione transfrontalieri rivolti ai cittadini e di piattaforme specificamente mirate a garantire parità di accesso, in lingua italiana e slovena, e ad informare la popolazione dell'area-Programma.
- Misure di cooperazione tra gli istituti scolastici nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria per migliorare la conoscenza reciproca.
- Azioni volte a rafforzare la cooperazione tra le università (ivi compresi i programmi accademici congiunti e la promozione della mobilità degli studenti).
- Programmi di ricerca congiunti concernenti l'ambiente, la storia, il patrimonio culturale ed altri ambiti selezionati nell'area-Programma.

3.2. Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali

La cultura ed il patrimonio culturale rappresentano risorse fondamentali per lo sviluppo dell'area-Programma. Grazie alla presenza di numerosi siti patrimonio dell'Unesco ed archeologici, musei, gallerie e centri culturali - che arricchiscono il territorio transfrontaliero – la cooperazione culturale assume particolare rilevanza anche da un punto di vista economico, in un'ottica di miglioramento dell'attrattività e della competitività del territorio stesso. Ne consegue, pertanto, la necessità di concentrarsi sulla valorizzazione e sulla tutela del patrimonio e del paesaggio culturale attraverso interventi in rete orientati alla salvaguardia, al restauro, alla creazione di itinerari congiunti, nonché alla promozione e al marketing congiunti.

Risulta importante, al contempo, sostenere lo sviluppo della produzione culturale contemporanea attraverso la creazione di reti tra le istituzioni culturali, garantire l'utilizzo congiunto delle infrastrutture del settore e l'attuazione di progetti congiunti, promuovere in modo congiunto la produzione artistica e la valorizzazione delle risorse umane. Si rende, inoltre, necessario rafforzare la cooperazione, in particolare in ambito teatrale, musicale, letterario, multimediale e nelle arti visive. Vanno, infine, rimosse le barriere linguistiche attraverso il ricorso ai moderni strumenti relativi ai sottotitoli - da impiegare sia in campo teatrale che cinematografico - e la traduzione di pubblicazioni accademiche, letterarie, ecc.

Elenco indicativo delle azioni:

- Collegamento in rete e utilizzo congiunto delle infrastrutture culturali.
- Scambio di pratiche e procedure in materia di tutela del patrimonio culturale (per es. restauro di edifici storici e conservazione di beni culturali, tecniche di digitalizzazione e archiviazione).
- Realizzazione congiunta di iniziative ed eventi culturali (per es. itinerari culturali tematici, scambio di collezioni).
- Sviluppo congiunto e scambio di produzioni artistiche (teatro, musica, multimedia, arti visive e letteratura).

3.3. Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali

I settori sociale e sanitario rappresentano gli elementi-chiave per assicurare un aumento della qualità della vita all'interno dell'area-Programma. Entrambi i sistemi risultano essere attualmente di competenza esclusiva italiana e slovena, anche se in passato sono stati compiuti vari sforzi tesi ad identificare nuove sinergie.

Per tale ragione rivestono importanza le azioni finalizzate a migliorare l'accesso dei cittadini alle strutture sanitarie, sociali e sportive attraverso la creazione di reti sostenibili (tra gli ospedali ed i centri funzionali congiunti per la fornitura di servizi sanitari nell'intera area-Programma), l'impiego di tecnologie innovative (TIC) nel settore della sanità, la ricerca applicata e lo sviluppo congiunto dei sistemi welfare.

Elenco indicativo delle azioni:

- Misure volte a facilitare l'accesso dei cittadini all'assistenza sanitaria, ottimizzando l'impiego delle infrastrutture esistenti in campo socio-sanitario.
- Progetti congiunti diretti a potenziare il sistema logistico e l'utilizzo delle TIC nel settore sanitario, al fine di migliorare i servizi nel contesto transfrontaliero.
- Azioni intese a migliorare l'integrazione delle "categorie svantaggiate".
- Utilizzo congiunto delle infrastrutture sportive e sociali, al fine di ottimizzarne l'impiego.

Beneficiari Asse 3

Enti pubblici, Consorzi pubblici e pubblico-privati, Università e Istituti di ricerca, Organizzazioni non governative, Enti e Associazioni senza scopo di lucro, Agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di Commercio, Enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.

Tipo di finanziamento

Aiuti non rimborsabili (contributi in conto capitale), aiuti (contributi in conto interesse, finanziamenti a tasso agevolato) e altre forme di finanziamento.

Qualora l'erogazione di contributi a soggetti privati configuri l'ipotesi di concessione di aiuti di Stato, verranno applicate le regole comunitarie vigenti in tale materia.

Spese ammissibili e intensità di aiuto

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2007.

Le spese ammissibili verranno individuate nelle apposite procedure di evidenza pubblica per la selezione degli interventi in conformità con quanto disposto dall'Art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, degli Artt. 7 e 13 del Reg. (CE) n. 1080/2006 e dagli Artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Tra le spese ammissibili rientrano quelle sostenute per la preparazione e presentazione delle richieste di rimborso relative agli interventi, nonché quelle relative all'attività di controllo prevista dall'art. 16 del Regolamento n. 1080/2006 nei limiti della percentuale massima definita nelle procedure di evidenza pubblica.

ASSE PRIORITARIO N. 4: "ASSISTENZA TECNICA"

L'Asse Prioritario 4 "Assistenza tecnica" mira a garantire un'elevata qualità nella gestione, sorveglianza e controllo del P.O. attraverso il coinvolgimento degli organismi e delle autorità a ciò preposti, così come descritto dettagliatamente nel successivo Capitolo 6. L'attuazione delle attività di assistenza tecnica sarà realizzata in conformità con le disposizioni stabilite dai rilevanti regolamenti comunitari, con particolare riferimento alla realizzazione di uno specifico Piano di Comunicazione inteso a fornire informazioni sul Programma a tutti i cittadini interessati.

Attraverso le attività di assistenza tecnica, quali il monitoraggio, il controllo, la comunicazione e l'informazione, si intende, pertanto, garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e sorveglianza del P.O. In particolare, per quanto concerne l'attività di monitoraggio, sarà implementato un sistema basato sulla quantificazione degli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto in grado di misurare costantemente lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma. Tale sistema sarà in grado di interfacciarsi con quello nazionale italiano e comunitario "SFC 2007" al fine di monitorare l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" e consentirà di "misurare" il rispetto dei principi fondamentali di parità tra uomini e donne e di non discriminazione, nonché di sviluppo sostenibile a cui si ispira il P.O.

Il sistema di monitoraggio consente, in particolare, di evidenziare:

- l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma;
- i progetti finanziati e la loro tempistica di attuazione;
- i dati finanziari, procedurali e fisici necessari per lo svolgimento delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione;
- l'evidenza in merito alla presenza di eventuali criticità che possono rallentare o ostacolare l'attuazione del Programma o dei singoli progetti finanziati.

Il sistema di monitoraggio sarà organizzato in conformità con le raccomandazioni formulate all'interno del Rapporto Ambientale.

Per quanto concerne le attività di controllo, il "Sistema di controllo" è illustrato dettagliatamente nel Capitolo 6.

L'attuazione delle attività previste dalla Strategia di Comunicazione del P.O. sarà affidata, laddove possibile, al Segretariato Tecnico Congiunto (STC) e all'Info-Point, ovvero verrà esternalizzata, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi.

Al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O., si prevede di affidare l'incarico concernente la valutazione "in itinere" ad un soggetto esterno, indipendente dagli organismi preposti alla gestione del Programma. L'attività di valutazione dovrà anche fornire informazioni in merito alla concreta applicazione dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile e si baserà principalmente su indagini specifiche in merito ad aspetti rilevanti per l'attuazione, l'adeguamento e la pianificazione strategica del P.O., che saranno definite con il contributo di tutte le parti coinvolte, tenendo conto delle esigenze conoscitive del partenariato istituzionale e socio-economico, nonché dei portatori di interesse. L'attività di valutazione si svolgerà nella fase iniziale del P.O. (per esaminare la possibilità di migliorarne l'attuazione), durante

l'attuazione (per migliorare i processi attuativi e, se del caso, apportare alcuni aggiustamenti al P.O.), nella fase finale ed a conclusione dell'intervento (soprattutto per raccogliere le conoscenze acquisite ed informare la collettività – per mezzo di un Rapporto – in merito ai risultati raggiunti). La valutazione dovrà tenere in debita considerazione i temi ambientali, al fine di verificare l'effettiva integrazione ed il conseguimento di tali aspetti nelle politiche finanziate dalla Cooperazione territoriale ed accrescere la consapevolezza in merito agli effetti ambientali dei progetti realizzati.

Le procedure di selezione relative alle attività di assistenza tecnica saranno attivate nel rispetto dei principi di pari opportunità tra uomini e donne e non discriminazione.

Elenco indicativo delle tipologie di intervento

4.1 Garantire il corretto funzionamento dei sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del P.O.

- Istituzione, gestione e coordinamento del Segretariato Tecnico Congiunto.
- Preparazione, gestione, monitoraggio e controllo del P.O.
- Attività dirette al miglioramento degli aspetti amministrativi inerenti l'attuazione del P.O.

4.2. Migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza dell'intervento dei Fondi, nonché la strategia e l'attuazione del P.O.

- Valutazione del P.O.

4.3. Promuovere il P.O. e i progetti finanziati attraverso attività di disseminazione

- Attività di comunicazione ed informazione in conformità con il Piano di Comunicazione del Programma.

4.f Coordinamento e sinergie con altri interventi finanziati dai Fondi strutturali

L'inserimento della "Cooperazione territoriale europea" tra gli Obiettivi della Politica di Coesione testimonia il suo accresciuto ruolo strategico ed, in particolare, l'importanza che il filone della Cooperazione transfrontaliera riveste nel periodo di programmazione 2007-2013.

In linea generale si ritiene di evidenziare che la natura, le specificità ed il rigido quadro normativo di riferimento della Cooperazione transfrontaliera, diretta a finanziare iniziative congiunte tra territori appartenenti a Stati diversi, garantiscono da eventuali rischi di sovrapposizione con gli altri interventi co-finanziati dai Fondi Strutturali in ciascun Paese membro.

Il Programma sloveno "Convergenza"

Il P.O. FESR prevede delle priorità concernenti principalmente la realizzazione di investimenti. Nell'ambito della prima priorità – Rete di sviluppo della Slovenia – il P.O. intende sostenere l'aumento delle attività di R&S sul territorio sloveno incoraggiando la realizzazione di progetti attuati in modo congiunto dalle

strutture che operano nel settore della ricerca accademica ed imprenditoriali, nonché attraverso investimenti diretti all'ammodernamento e all'acquisto di attrezzature R&S e tecnologiche a favore delle imprese. Anche l'innovazione di prodotto, tecnologica, di processo, ecc. riveste particolare importanza. Le azioni dirette allo sviluppo di un ambiente favorevole alle imprese saranno dirette a co-finanziare la costruzione di centri economici, di ricerca e logistici, quali i parchi tecnologici, le reti di incubatori regionali di imprese, i centri di eccellenza, le derivazioni di spin-off da corsi universitari, gli uffici per il trasferimento tecnologico ed i centri di formazione inter-imprenditoriale.

Rivolgendo l'attenzione soprattutto alle attività di tipo "soft", come la creazione di reti di cooperazione e strutture tra i diversi attori, al fine di favorire lo scambio di esperienze e conoscenze su entrambi i lati del confine, il P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 prevede alcune azioni complementari rispetto a quelle finanziate dal P.O. FESR.

Il P.O. Italia-Slovenia destinerà i propri fondi in via prioritaria a progetti che abbiano una chiara valenza transfrontaliera, che differiscono da quelli a valere sul Programma FESR "Convergenza" relativamente al contenuto ed al beneficiario.

I Programmi italiani "Competitività regionale"

Se confrontato con le proposte di P.O.R. (Programmi Operativi Regionali) FESR elaborate dalle Regioni Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia-Romagna a valere sull'Obiettivo "Competitività regionale", il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia condivide buona parte delle priorità strategiche. Le maggiori analogie riguardano il rafforzamento del sistema produttivo, la diffusione dell'innovazione e di una società basata sulla conoscenza, la qualificazione ambientale ed energetica.

La compatibilità della strategia e degli obiettivi specifici consentirà, pertanto, di attivare delle sinergie con gli interventi attuati a valere sui P.O.R., potenziandone i risultati e gli impatti.

La possibilità di realizzare dei progetti "integrati" co-finanziati, a seconda della natura specifica dell'intervento, in parte dai P.O.R. FESR ed in parte dai fondi destinati alla cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia, fornirà delle buone occasioni in un'ottica di promozione dello sviluppo socio-economico del territorio.

Inoltre, in base all'attuale stato di definizione dei suddetti P.O.R. non si intravedono rischi di sovrapposizione, soprattutto in considerazione del fatto che le iniziative co-finanziate a valere sul P.O. Italia-Slovenia dovranno necessariamente essere state ideate da un partenariato transfrontaliero e trovare attuazione all'interno dell'area-Programma ammissibile, mentre quelle a valere sui P.O.R. FESR avranno una valenza esclusivamente regionale. Il rischio di duplicazione è altresì limitato dal diverso ambito geografico, ovvero dalla non coincidenza delle aree eleggibili alla "Competitività regionale" con quelle proprie della "Cooperazione transfrontaliera".

I Programmi per l' "Occupazione" (FSE)

Il Programma co-finanziato dal FSE in Slovenia prevede misure di qualificazione ed occupazione rivolte a specifici gruppi di destinatari presenti sul mercato del lavoro, in particolare le donne ed i lavoratori anziani. Oltre alla qualificazione delle persone disoccupate, è prevista la qualificazione di quelle attualmente occupate: in questi

casi il focus è rivolto soprattutto sui lavoratori anziani e su quelli aventi scarse qualifiche. La concentrazione su determinate categorie di destinatari dovrebbe consentire di fare fronte al fenomeno dell'esclusione dal mercato del lavoro di alcuni gruppi della popolazione occupata. Dovrebbe, inoltre, essere sostenuto un accesso corretto ed equilibrato al mercato del lavoro. Si ritiene di evidenziare, poi, che le suddette misure orientate alla qualificazione devono essere considerate complementari rispetto a quelle dirette all'innovazione.

In linea con la strategia di Lisbona, la politica per l'occupazione illustrata nel QSN italiano è incentrata sui seguenti obiettivi: accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici; favorire l'accesso all'occupazione e l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro delle persone in cerca di impiego e di quelle inattive; rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, ai fini della loro integrazione e combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro; potenziare il capitale umano promuovendo sistemi innovativi di istruzione e formazione, iniziative "life long learning", la creazione di reti tra le istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore, i centri di ricerca e tecnologici, le imprese.

Sulla base delle linee guida fissate a livello nazionale, ciascuna Regione italiana Partner del P.O. Italia-Slovenia elabora il proprio P.O. a valere sul FSE.

Il P.O. transfrontaliero Italia-Slovenia intende, d'altro canto, migliorare e qualificare i potenziali occupazionali attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione; promuovere misure congiunte di formazione professionale a supporto della riqualificazione dei lavoratori e dell'inserimento nel mercato del lavoro di personale qualificato; rafforzare la collaborazione tra gli istituti che operano nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e le università; attuare programmi "life long learning".

Le azioni concernenti l'occupazione rivestono un'importanza strategica anche in considerazione del futuro ingresso della Repubblica di Slovenia nello "spazio Schenghen", che faciliterà la libera circolazione delle persone e la mobilità transfrontaliera.

Se confrontate con l'obiettivo proprio del FSE, le misure per la qualificazione finanziate a valere sul P.O. Italia-Slovenia saranno correlate alle esigenze del contesto transfrontaliero, così come evidenziato dai beneficiari finali nell'ambito dei progetti, piuttosto che rivolgersi ai singoli individui.

Gli altri Programmi a valere sull'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea"

Come noto, la "Cooperazione territoriale europea" si declina in tre filoni, intesi a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale. In base a ciò, è possibile individuare alcuni elementi di raccordo e potenziale sinergia con i Programmi sotto riportati, che risultano essere quelli più rilevanti ai fini dell'analisi condotta nel presente paragrafo.

Dal momento che l'area-Programma è interessata da numerosi altri Programmi "Cooperazione territoriale europea", particolare attenzione sarà prestata dal Comitato di Sorveglianza del presente P.O. al fine di assicurare il coordinamento necessario ed evitare qualsiasi forma di sovrapposizione.

In aggiunta, si ritiene di evidenziare che proprio a tale fine – nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" – il QSN italiano prevede la costituzione di un Gruppo strategico di coordinamento.

Coordinamento con gli altri Programmi di Cooperazione transfrontaliera

Alcune aree NUTS III ricomprese nel P.O. Italia-Slovenia 2007-2013 fanno altresì parte dell'area eleggibile alla cooperazione transfrontaliera nell'ambito dei seguenti Programmi:

- Italia-Austria;
- IPA Transfrontaliero Adriatico.

Italia-Austria

Il Programma mira a promuovere uno sviluppo equilibrato, sostenibile e duraturo e l'integrazione armoniosa dell'area transfrontaliera, caratterizzata da barriere naturali ed amministrative, nel più ampio contesto territoriale, per rafforzare l'attrattività e la competitività della regione e dei suoi soggetti protagonisti.

Gli obiettivi specifici nei quali si articola tale strategia appaiono in linea con quelli propri del Programma Italia-Slovenia. In particolare, entrambi i P.O. condividono la necessità di rendere maggiormente competitivo il sistema economico-produttivo puntando sulla ricerca, sull'innovazione e sullo sviluppo di un sistema di istruzione e formazione professionale di elevato livello; migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi e alle reti per il trasporto, l'informazione e la comunicazione; rafforzare le azioni di salvaguardia e difesa dell'ambiente e promuovere interventi di prevenzione dei rischi, nonché di efficienza energetica; intensificare la cooperazione in ambito culturale e socio-sanitario.

La possibilità contemplata dal P.O. Italia-Austria di realizzare progetti "trilaterali", estendendo la cooperazione ad alcune regioni della Repubblica di Slovenia, consentirà di attivare importanti sinergie e rafforzare l'impatto degli interventi sullo sviluppo del territorio interessato.

IPA Transfrontaliero Adriatico

Il principale obiettivo del Programma è di rafforzare le strategie comuni tra le regioni dell'area adriatica attraverso azioni integrate e sostenibili.

I maggiori punti di contatto con il P.O. Italia-Slovenia riguardano il conseguimento degli obiettivi specifici di seguito elencati: la diffusione della ricerca e dell'innovazione; la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici; il potenziamento, l'integrazione e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti, incluso il miglioramento dei servizi di trasporto – nel rispetto dell'intermodalità e della sostenibilità – ed un maggiore accesso da parte dei cittadini alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Coordinamento con la Cooperazione transnazionale

Il territorio ammissibile alla cooperazione transfrontaliera italo-slovena rientra in quattro aree transnazionali interessate dall'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" della programmazione 2007-2013, ovvero:

- Spazio alpino;
- Spazio Europeo centrale;

- Spazio Europeo sud-orientale;
- Spazio Mediterraneo.

Spazio Alpino

Il territorio dello Spazio Alpino copre gran parte dell'area ammissibile al P.O. Italia-Slovenia (Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto; Repubblica di Slovenia).

La strategia del Programma risulta articolata in tre Assi prioritari volti a rafforzare la competitività e l'attrattività del territorio, migliorare l'accessibilità e la comunicazione, promuovere la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici.

Gli obiettivi specifici appaiono in linea con quelli previsti dal P.O. Italia-Slovenia, pertanto tra i due Programmi si potranno sviluppare sinergie relative all'attuazione di interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e definizione di strategie congiunte per la gestione del rischio; sviluppo del sistema imprenditoriale, al fine di renderlo maggiormente competitivo sul mercato europeo ed internazionale, puntando sulla ricerca e sull'innovazione; rafforzamento dell'integrazione tra le aree urbane, rurali e montane, al fine di eliminare le condizioni di perifericità e promuovere uno sviluppo equilibrato ed armonioso del territorio; aumento della qualità della vita ed accresciuto accesso da parte dei cittadini ai servizi; ottimizzazione dell'impiego delle infrastrutture di trasporto esistenti, anche al fine di garantire le connessioni con le grandi reti europee, in un'ottica integrata, intermodale e sostenibile.

Spazio europeo centrale e Spazio europeo sud-orientale

Nel settennio 2007-2013 il Programma CADSES, operativo nella scorsa tornata di programmazione nell'ambito della cooperazione transnazionale, risulta suddiviso in due spazi: quello europeo centrale e quello sud-orientale.

Spazio europeo centrale

Il Programma, che ricomprende l'intero territorio eleggibile alla cooperazione transfrontaliera italo-slovena, si pone l'obiettivo di rafforzare la coesione territoriale, promuovere l'integrazione interna ed aumentare la competitività dell'Europa centrale.

Tale strategia presenta diverse analogie con quella propria del P.O. Italia-Slovenia, innanzitutto per quanto riguarda l'attenzione rivolta all'innovazione, considerata come requisito indispensabile per accrescere la competitività del territorio. Si ritiene, al riguardo, di precisare come il concetto di innovazione assuma connotati diversi a seconda del contesto di riferimento: nel caso della cooperazione transfrontaliera esso viene ad indicare piuttosto l'innovazione di processo e di prodotto presso le PMI, al fine di rafforzarne la posizione sui mercati europei; diversamente, nel quadro della cooperazione transnazionale, che vede coinvolto un maggior numero di attori provenienti da Paesi diversi, tale concetto assume una valenza più ampia e risulta orientato al raggiungimento dei target previsti dalla strategia di Lisbona.

Le strategie dei Programmi Spazio europeo centrale ed Italia-Slovenia condividono altresì l'obiettivo di creare una rete di trasporto sostenibile e sicura, al fine di ridurre l'isolamento di alcune aree e favorire

uno sviluppo armonioso ed equilibrato; aumentare l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; gestire l'ambiente in modo responsabile; prevenire i rischi naturali e tecnologici e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

Spazio europeo sud-orientale

L'obiettivo generale dello Spazio europeo sud-orientale, che interessa l'area ammissibile alla cooperazione Italia-Slovenia nella sua interezza, è di sviluppare partenariati di livello transnazionale su questioni di importanza strategica, al fine di migliorare il processo di integrazione territoriale, economica e sociale e contribuire alla coesione, stabilità e competitività.

Le principali sinergie che potranno attuarsi con il P.O. Italia-Slovenia derivano dagli obiettivi comuni di sviluppare la capacità di fare innovazione, potenziare il contesto imprenditoriale, diffondere un'economia basata sulla conoscenza e la società dell'informazione, accrescere l'accessibilità alle reti materiali ed immateriali, così come migliorare l'attrattività del territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile ed eco-compatibile.

Spazio Mediterraneo

Lo Spazio Mediterraneo, suddiviso nel periodo 2000-2006 nei due P.O. Archimed e MEDOCC, si configura come lo spazio più esteso nell'ambito della cooperazione territoriale e copre interamente il territorio eleggibile al P.O. Italia-Slovenia.

Il Programma mira a rendere lo Spazio Mediterraneo un territorio capace di competere con i propri antagonisti internazionali, assicurare crescita ed impiego per le future generazioni, sostenere la coesione territoriale e la tutela ambientale nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile.

I principali elementi di raccordo con la cooperazione italo-slovena riguardano l'attenzione comune posta all'innovazione ed al rafforzamento della cooperazione economica, alla promozione di uno sviluppo integrato e sostenibile del territorio, al miglioramento della mobilità ed accessibilità alle reti ed infrastrutture nonché alla protezione, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

In conclusione, l'area ammissibile al P.O. Italia-Slovenia, notevolmente ampliata rispetto alla scorsa tornata di programmazione, sembra assumere una funzione di collegamento sia con gli spazi di cooperazione transnazionale continentali (area alpina e dell'Europa centrale e sud-orientale) che con quelli marittimi (area adriatica e bacino mediterraneo), evitando al contempo il rischio di sovrapposizione o duplicazione con gli interventi co-finanziati nell'ambito dei P.O. transnazionali.

Coordinamento con la Cooperazione interregionale

Il Programma INTERREG IV C, che intende contribuire all'iniziativa della Commissione Europea "Regioni per il Cambiamento Economico", è diretto a migliorare, nell'ambito della cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nei settori dell'innovazione, dell'economia basata sulla conoscenza, ambientale

e della prevenzione del rischio, nonché a contribuire alla modernizzazione economica e ad un'accresciuta competitività dello spazio europeo.

La possibilità di realizzare iniziative, quali scambi di esperienze, conoscenze e buone prassi tra gli attori della cooperazione, a livello regionale e locale, così come la condivisione di esperienze tra le regioni, a vantaggio di quelle meno esperte, sarà tenuta in debita considerazione dal Programma Italia-Slovenia, avendo particolare riguardo ai settori di cooperazione che rivestono un carattere strategico.

I Programmi finanziati dal FEASR

Sebbene l'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" non preveda specifici ambiti di intervento destinati al settore agricolo, sarà comunque possibile attivare sinergie con i Piani e Programmi di Sviluppo Rurale attuati sul territorio eleggibile al P.O. Italia-Slovenia.

Eventuali sovrapposizioni o doppi finanziamenti degli interventi saranno esclusi in virtù del diverso quadro normativo di riferimento che disciplina il FSER ed il FEASR, nonché dei diversi obiettivi perseguiti dal Programmi.

Tuttavia, dal momento che gran parte dell'area transfrontaliera coincide con le zone finanziate dal FEASR, vi è la necessità di garantire un coordinamento tra gli interventi.

La bozza del Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale della Repubblica di Slovenia risulta incentrata sui seguenti Assi: Aumento della competitività nel settore agricolo e forestale; Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle attività agricole; Programma Leader+.

Per quanto concerne l'Italia, il Piano Strategico Nazionale verte sui seguenti Assi: Miglioramento della competitività del settore agro-forestale; Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale; Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, Leader.

Le bozze di Piani Strategici Nazionali per lo Sviluppo Rurale in Italia ed in Slovenia prevedono, pertanto, priorità simili per quanto riguarda l'aumento della competitività nei settori agricolo e forestale, l'attenzione rivolta alla produzione e all'impiego di fonti energetiche rinnovabili, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio rurale, così come la qualità della vita della popolazione residente.

Speciale enfasi è rivolta, inoltre, alla necessità di investire sulla formazione degli operatori del settore primario, stimolare la capacità imprenditoriale, favorire la diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende agricole e le attività di comunicazione/informazione a vantaggio delle zone rurali.

Come noto, sulla base delle linee guida nazionali, ciascuna Regione italiana Partner del P.O. Italia-Slovenia elabora il proprio Programma di Sviluppo Rurale.

Gli interventi finanziati a valere sul P.O. Italia-Slovenia saranno, pertanto, diretti a supportare l'obiettivo dell'aumento della qualità della vita nelle zone marginali fornendo loro nuove opportunità di sviluppo.

In particolare, saranno compiuti degli sforzi al fine di agevolare lo sviluppo di attività imprenditoriali nelle zone rurali, sviluppare il commercio dei prodotti tipici locali, migliorare la qualità dell'offerta agrituristica, nel rispetto del principio di sostenibilità.

4.g Indicatori selezionati per la quantificazione degli obiettivi e dati di riferimento di base

Gli indicatori sotto riportati possono essere aggregati in quattro tipologie:

1. Indicatori di sintesi del contesto.
2. Indicatori comuni a tutti i progetti.
3. Indicatori a livello di Programma.
4. Indicatori a livello di Asse Prioritario.

Tali indicatori sono stati elaborati sulla base dei seguenti documenti:

- Commissione Europea "Il nuovo periodo di programmazione 2007-2013: Linee guida indicative sui metodi di valutazione – Indicatori per il monitoraggio e la valutazione. Documento di Lavoro n. 2";
- Commissione Europea "Il nuovo periodo di programmazione 2000-2006: Documenti di Lavoro metodologici. Documento n. 7 Valutazione *ex ante* e indicatori per INTERREG (filoni A e B)";
- Interact "Indicatori per il monitoraggio dei Programmi di Cooperazione Transnazionale ed Interregionale" (giugno 2006).

I dati relativi agli indicatori saranno gestiti attraverso il sistema di monitoraggio del Programma e raccolti a livello di progetto.

La raccolta delle informazioni, assieme alla loro elaborazione ed analisi, si configura come un utile strumento per monitorare il processo di attuazione dei progetti e rappresenta la fonte primaria della valutazione.

Indicatori di contesto[a]					
Indicatore	Unità di misura	Area eleggibile	Area eleggibile più aree in deroga	Fonte	Frequenza di rilevazione
Superficie	Kmq	21.976	30.740	Fonti statistiche	Fine Programma
Popolazione residente (2005)	Numero	4.003.329	5.690.954	Fonti statistiche	Annuale
Aree protette - Aree Parco e Natura 2000	Kmq	6.878,5	9.283,5	Ministero dell'Ambiente	Fine Programma

a - Una lista completa degli indicatori di contesto è contenuta all'interno dell'analisi socio-economica ed ambientale allegata al P.O., la cui sintesi è riportata nel Capitolo 3 del presente documento.

Indicatori comuni a tutti i progetti, che riflettono il livello di cooperazione					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
42	Progetti che soddisfano due dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	45%	Monitoraggio	Annuale
43	Progetti che soddisfano tre dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	30%	Monitoraggio	Annuale
44	Progetti che soddisfano quattro dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto	Percentuale (%) sul totale dei progetti (Assi 1, 2 e 3)	25%	Monitoraggio	Annuale

Indicatori a livello di Programma					
Indicatori relativi ai "principi orizzontali"					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione[a]
	Promuovere lo sviluppo sostenibile	Percentuale sul totale dei progetti	45%[b]	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
	Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione)	Percentuale sul totale dei progetti	10%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
46	Progetti che promuovono l'utilizzo congiunto di infrastrutture	Percentuale sul totale dei progetti	25%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
47	Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici	Percentuale sul totale dei progetti	20%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
48	Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi	Percentuale sul totale dei progetti	25%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
49	Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente	Percentuale sul totale dei progetti	15%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
50	Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione	Numero di persone	350	Monitoraggio	Annuale
	Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	Percentuale sul totale dei progetti	10%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
	Progetti per le PMI transfrontaliere	Percentuale sul totale dei progetti	5%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
	Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	Numero	500	Monitoraggio	Annuale

a - La frequenza della raccolta dei dati e dell'analisi dipenderà dalla struttura della valutazione e dalla tempistica di adozione del P.O.
b - Tale valore-obiettivo comporta un notevole miglioramento rispetto al precedente P.O.

Asse Prioritario 1: Ambiente, trasporti ed integrazione territoriale sostenibile					
Realizzazione fisica					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Progetti di tutela e gestione dell'ambiente	Numero	20	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e tecnologici	Numero	6	Monitoraggio	Annuale
	Progetti che promuovono l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili	Numero	6	Monitoraggio	Annuale
	Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti intesi a sviluppare la mobilità sostenibile	Numero	8	Monitoraggio	Annuale
Risultato / impatto					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Fonte**	**Frequenza di rilevazione**
	Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Numero di comuni enti pubblici	20	Monitoraggio	Annuale
	Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali	Percentuale dell'area-Programma	Più del 10%	Monitoraggio	Periodicamente Fine Programma
		Percentuale di aree protette nell'area-Programma	25%		
	Partenariati stabili (che proseguono per oltre 2 anni dalla conclusione dei progetti) nei settori della gestione delle risorse naturali, prevenzione dei rischi, trasporti ed energia	Numero	5	Indagine	Fine Programma

Asse Prioritario 2: Competitività e società basata sulla conoscenza					
Realizzazione fisica					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
	Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
	Progetti volti a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti realizzati nel settore del turismo	Numero	15	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di R&S che coinvolgono centri di ricerca, università ed imprese	Numero	20	Monitoraggio	Annuale
	Progetti di formazione (professionale, "life long learning")	Numero	25	Monitoraggio	Annuale
	Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile	Percentuale sul totale delle imprese	10%	Monitoraggio	Annuale
Risultato / impatto					
Codice	Indicatore	Unità di Misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
	Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	Numero accordi di cooperazione	60	Monitoraggio	Annuale
	Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	Numero organizzazioni partecipanti	40	Monitoraggio	Annuale
	Reti create nel settore del turismo	Numero	5	Monitoraggio	Fine Programma
	Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	Numero	50	Monitoraggio	Annuale
	Reti transfrontaliere di formazione professionale create	Numero	5	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 3: Integrazione sociale					
Realizzazione fisica					
Codice	Indicatore	Unità di Misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
	Progetti per la creazione e lo sviluppo di reti tra università, istituti scolastici, centri diricerca e media	Numero	10	Monitoraggio	Annuale
	Progetti in ambito culturale	Numero	75	Monitoraggio	Annuale
	Progetti nel settore socio-sanitario	Numero	15	Monitoraggio	Annuale
	Strutture culturali, sociali e sanitarie coinvolte	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
Risultato / impatto					
Codice	Indicatore	Unità di Misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
	Università e istituti scolastici collegati in reti	Numero	50	Monitoraggio	Annuale
	Infrastrutture culturali utilizzate congiuntamente	Numero	25	Monitoraggio	Annuale
	Partecipanti ad eventi culturali	Numero	5000	Monitoraggio	Annuale

Asse Prioritario 4: Assistenza tecnica					
Realizzazione fisica					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
	Personale del Segretariato Tecnico Congiunto	Numero	12	Monitoraggio	Annuale
	Eventi comunicativi realizzati	Numero	30	Monitoraggio	Annuale
	Linee guida per facilitare l'attuazione del P.O.	Numero	6	Monitoraggio	Annuale
Risultato / impatto					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Fonte	Frequenza di rilevazione
	Progetti che presentano "irregolarità"[a] rispetto ai progetti finanziati	Percentuale	Meno del 5%	Monitoraggio	Fine Programma
	Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	Percentuale sulla popolazione dell'area-Programma	10%	Monitoraggio & Indagine	Fine Programma

a - Per il significato del termine "irregolarità" si rimanda alla Sezione 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

I documenti di riferimento richiamati nell'introduzione al presente paragrafo richiamano la necessità di procedere alla definizione di dati di riferimento di base per gli indicatori selezionati per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione specifica e della performance generale del P.O.

I dati di riferimento di base si riferiscono al valore iniziale in base al quale viene poi misurato un indicatore.

Si riportano, di seguito, alcune precisazioni in merito all'approccio adottato nella determinazione dei dati di riferimento di base nell'ambito del presente Programma Operativo:

- in linea generale, si è ritenuto che i dati di riferimento di base non sono rilevanti nel caso degli indicatori di contesto e di risultato;
- nel definire i dati di riferimento di base è stato adottato un approccio selettivo, ovvero sono stati scelti solo i casi in cui l'indicatore specifico risultava effettivamente rilevante per misurare la performance del P.O. ed, al contempo, le fonti per tali dati erano effettivamente disponibili ed affidabili;
- i dati di riferimento di base sono stati considerati rilevanti solo per alcuni indicatori, mentre nella maggior parte dei casi questi ultimi riflettono o la performance "interna" del P.O. o le scelte strategiche adottate (ad esempio, laddove è stato scelto come indicatore il numero di progetti, il valore-obiettivo dovrebbe essere coerente con le risorse assegnate a quella tipologia di attività);
- i dati di riferimento di base sono stati estratti per la maggior parte dal precedente P.I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia, che si trova ora nella fase finale di attuazione. Confrontando le precedenti performance ed alcuni obiettivi del presente P.O., alcuni di questi ultimi risultano essere inferiori. La diminuzione dei futuri valori-obiettivo dipende da fattori fondamentalmente legati all'aspettativa di vedere finanziati progetti di maggiori dimensioni a valere sul presente Programma: in primo luogo, l'introduzione della tipologia "progetti strategici" accrescerà la dimensione media dei progetti; in secondo luogo, l'area-Programma risulta più ampia rispetto al passato e, di conseguenza, sarà costituito un più ampio partenariato nell'ambito dei progetti; infine, il P.O. intende migliorare l'efficacia dei singoli progetti apportando un contributo diretto al conseguimento degli obiettivi principali, il che implica accordare la preferenza a progetti in grado di mobilitare un minimo di massa critica;
- poiché i dati di riferimento di base dipendono dal precedente P.I.C., i cui progetti sono in parte ancora in corso di attuazione, alcune informazioni o non risultano ancora disponibili – in quanto lo diventeranno a seguito della conclusione dei progetti – o non sono rilevanti. Inoltre, il nuovo approccio strategico adottato dal presente P.O. introduce dei cambiamenti fondamentali in base ai quali sono stati, di conseguenza, modificati gli indicatori.

Alla luce di un tanto, i dati di riferimento di base per gli indicatori sopra richiamati sono i seguenti:

Dati di riferimento di base per gli indicatori selezionati					
Indicatori relativi ai "principi orizzontali"					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Promuovere lo sviluppo sostenibile	Percentuale sul totale dei progetti	45%	-	(a)
Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
50	Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione (uomini/donne)	Numero di persone	350 (150/200)	576 (254/313)	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative	Percentuale sul totale dei progetti	10%	-	(b)
	Progetti per le PMI transfrontaliere	Percentuale sul totale dei progetti	5%	3%	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri	Numero	500	963	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia

a - Lo "sviluppo sostenibile" è stato introdotto ex novo come principio orizzontale fondamentale nel periodo 2007-2013. Pertanto, nonostante l'importanza che le tematiche ambientali rivestono nell'ambito dell'attuale Programma INTERREG IIIA, non sono disponibili dati rilevanti e precisi.
b - Nell'attuale Programma 2000-2006 non erano previste azioni specifiche né per favorire le reti di ricerca ed innovazione né per progetti R&S che coinvolgono imprese e centri di ricerca.

Asse Prioritario 1: Ambiente, trasporti ed integrazione territoriale sostenibile					
Codice	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Obiettivo**	**Dati di base**	**Fonte**
	Comuni / enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	Numero di comuni enti pubblici	20	-	(a)
	Superficie dell'area-Programma interessata da progetti ambientali	Percentuale dell'area-Programma	Più del 10%	-	(b)
		Percentuale di aree protette nell'area-Programma	25%		

a - Dati di riferimento di base non sono disponibili dal momento che a valere sull'attuale P.I.C. non erano previste azioni specifiche finalizzate alla riduzione del consumo energetico né all'introduzione delle fonti di energia rinnovabili.
b - Nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA non sono disponibili dati rilevanti.

Asse prioritario 2: Competitività e società basata sulla conoscenza					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Dati di base	Fonte
	Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera	Numero accordi di cooperazione	60	142	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese	Numero organizzazioni partecipanti	40	-	(a)
	Reti create nel settore del turismo	Numero	5	0	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione ad iniziative di formazione transfrontaliera	Numero	50 (20/30)	-	(b)
	Reti transfrontaliere di formazione professionale create	Numero	5	5	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia

a - Nell'attuale Programma 2000-2006 non erano previste azioni specifiche né per favorire le reti di ricerca ed innovazione né per progetti R&S che coinvolgono imprese e centri di ricerca.
b - Dal momento che l'INTERREG IIIA Italia-Slovenia non è ancora concluso e diversi progetti sono ancora in corso di attuazione, i dati concernenti la creazione di nuova occupazione attualmente disponibili non sono rilevanti.

Asse Prioritario 3: Integrazione sociale					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Dati di base	Fonte
	Università e istituti scolastici collegati in reti	Numero	50	55	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Partecipanti ad eventi culturali	Numero	5000	-	(a)

a - I dati rilevanti non sono disponibili nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA.

Asse Prioritario 4: Assistenza tecnica					
Codice	Indicatore	Unità di misura	Obiettivo	Dati di base	Fonte
	Progetti che presentano "irregolarità" rispetto ai progetti finanziati	Percentuale	Meno del 5%	Meno del 5%	Monitoraggio INTERREG III A Italia-Slovenia
	Popolazione raggiunta dagli eventi comunicativi	Percentuale sulla popolazione dell'area-Programma	10%	-	(a)

a - I dati rilevanti non sono disponibili nel sistema di monitoraggio del Programma INTERREG IIIA.

Il piano finanziario unico.

5.a Contributo del FESR per ciascun anno nel periodo 2007-2013

Fonte di finanziamento (in Euro)

Annualità	Contributo FESR
2007	€ 16.946.061,00
2008	€ 15.529.653,00
2009	€ 15.663.248,00
2010	€ 16.213.799,00
2011	€ 16.780.107,00
2012	€ 17.280.293,00
2013	€ 17.793.770,00
Totale	€ 116.206.931,00

5.b Allocazione per Asse prioritario per il periodo 2007-2013

Programma Operativo riferimento 2007 CB 163 PO 036

Asse Prioritario per fonte di finanziamento (in EUR)

ASSE PRIORITARIO	CONTRIBUTO FESR (a)	CONTRO PARTE NAZIONALE (b) = (c) + (d)	RIPARTIZIONE INDICATIVA CONTRO PARTE NAZIONALE		FONDI TOTALI (e) = (a)+(b)	TASSO DI COFINANZIAMENTO (f) = (a)/(e)	PER INFORMAZIONE	
			Fondi pubblici nazionali (c)	Fondi privati nazionali (d)			Contributo BEI	Altri fondi
Asse Prioritario 1 FESR - Pubblico (37%)	42.996.564	7.587.629	7.587.629	0	50.584.193	85%	0	0
Asse Prioritario 2 FESR - Pubblico (29%)	33.700.010	5.947.060	5.947.060	0	39.647.070	85%	0	0
Asse Prioritario 3 FESR - Pubblico (28%)	32.537.941	5.741.990	5.741.990	0	38.279.931	85%	0	0
Asse Prioritario 4 FESR - Pubblico (6%)	6.972.416	1.230.426	1.230.426	0	8.202.842	85%	0	0
Totale FESR - Pubblico	116.206.931	20.507.105	20.507.105	0	136.714.036	85%	0	0

Asse Prioritario 1: "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile"

Asse Prioritario 2: "Competitività e società basata sulla conoscenza"

Asse Prioritario 3: "Integrazione sociale"

Asse Prioritario 4: "Assistenza tecnica"

Disposizioni per l'attuazione.

6.a La struttura di gestione del Programma

La designazione delle Autorità previste dall'Articolo 14 del Regolamento n. 1080/2006 è stata concordata tra i Partner del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Slovenia 2007/2013 nel corso delle riunioni delle Task Force di programmazione, che si sono svolte a partire dal mese di luglio del 2005.

La designazione si basa sui principi di semplificazione e decentramento, al fine di garantire un'attuazione di maggior efficacia del Programma, e sull'esperienza acquisita nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

I principi che guidano l'organizzazione delle strutture del Programma si possono riassumere come segue:

- Semplificazione dell'organizzazione delle strutture e snellimento dei processi decisionali, in particolare quelli relativi alla selezione delle operazioni;
- Rafforzamento del ruolo del Segretariato Tecnico Congiunto, in particolare per quanto concerne la selezione dei progetti e le attività di informazione e comunicazione;
- Superamento del "quadro di gestione eccessivamente complesso con la presenza di troppe strutture coinvolte (soprattutto i diversi Organismi Intermedi)[7] e attribuzione di ruoli ben definiti alle amministrazioni locali/regionali (gli ex OI);
- Attribuzione all'Autorità Unica di Gestione della responsabilità complessiva della gestione del Programma, al fine di superare la "visione locale" e rafforzare la percezione di un'area-Programma allargata nel suo complesso.

Le seguenti Autorità designate per l'attuazione, la gestione, la sorveglianza ed il controllo del Programma, sono tra loro completamente indipendenti.

L'AUTORITÀ UNICA DI GESTIONE

L'Autorità Unica di Gestione del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

In conformità all'Articolo 60 del Regolamento n. 1083/2006 e all'Articolo 15 del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità Unica di Gestione è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma Operativo ed è tenuta, in particolare, a:

a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate in base ai criteri applicabili al Programma Operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

---

7 - INTERACT Programme summary di INTERREG IIIA Italia-Slovenia.

b) assicurarsi che le spese sostenute da ciascun beneficiario che prende parte ad un'operazione siano state convalidate dai controllori di cui all'Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006;

c) garantire l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e archiviazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione e necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

d) garantire che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni mantengano un sistema di contabilità separata oppure una appropriata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione, nel pieno rispetto della norme contabili nazionali;

e) garantire che le valutazioni del Programma Operativo di cui all'Articolo 48(3) vengano eseguite in conformità all'Articolo 47;

f) adottare procedure volte ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari a garantire un'adeguata pista di controllo, siano conservati secondo quanto previsto dall'Articolo 90;

g) garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese ai fini della certificazione, anche attraverso il Segretariato Tecnico Congiunto;

h) guidare i lavori del Comitato di Sorveglianza e fornirgli i documenti necessari al fine di consentire il controllo sulla qualità dell'attuazione del Programma Operativo, alla luce dei suoi obiettivi specifici;

i) elaborare e, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, presentare alla Commissione i rapporti annuali e finale di esecuzione;

j) garantire il rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità di cui all'Articolo 69;

k) fornire alla Commissione le informazioni ad essa necessarie per la valutazione dei grandi progetti;

l) stipula i contratti con il beneficiario (Lead partner).

L'Autorità di Gestione informa, inoltre, il Comitato di Sorveglianza in merito al piano di comunicazione e ai progressi compiuti nella sua attuazione, alle misure informative e pubblicitarie adottate e ai mezzi di comunicazione utilizzati.

Ai sensi dell'Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006, prima della presentazione della prima domanda di pagamento intermedio oppure entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione presenta alla Commissione una descrizione dei sistemi di gestione e controllo, accompagnata dal Rapporto di cui al paragrafo 2 del suddetto articolo.

L'AUTORITÀ UNICA DI CERTIFICAZIONE

L'Autorità Unica di Certificazione del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali

Servizio finanziario e del rendiconto

In conformità all'Articolo 61 del Regolamento Generale, l'Autorità Unica di Certificazione è incaricata, in particolare, di:

a) elaborare e presentare alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;

b) certificare che:

i) la dichiarazione delle spese è corretta, deriva da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

ii) le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie applicabili e sono state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, in conformità ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;

c) garantire, ai fini della certificazione, di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate relativamente alle procedure e alle verifiche effettuate in merito alle spese che figurano nelle dichiarazioni di spesa;

d) tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;

e) mantenere un sistema informatizzato di registrazione contabile delle spese dichiarate alla Commissione;

f) tenere una contabilità degli importi recuperabili e di quelli ritirati in seguito alla cancellazione totale o parziale del contributo per un'operazione. Gli importi recuperati devono essere restituiti al bilancio generale dell'Unione Europea prima della chiusura del Programma Operativo, detraendoli dalla successiva dichiarazione di spesa;

g) riceve i fondi dalla Commissione europea, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale italiana.

La Legge regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 18/1996, "Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni e integrazioni, articolo 47 e il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, in attuazione della menzionata legge 18/1996, art. 19 e 21 statuiscono la separazione della responsabilità tra Servizi e Direzioni centrali dettagliando l'autonomia gestionale dei Servizi.

Gli art. 128 and 130 dell'Allegato A del citato Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale, come da ultimo approvato con Deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2007, n. 1640, incaricano rispettivamente il Servizio Rapporti comunitari e Integrazione europea del ruolo di Autorità di Gestione e il Servizio Finanziario e del Rendiconto del ruolo di Autorità di Certificazione, a norma dei rispettivi Regolamenti comunitari.

Tale organizzazione amministrativa garantisce l'indipendenza operativa e la separazione delle funzioni tra i due Servizi regionali che rivestono la funzione di Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, nel pieno rispetto di quanto prescritto dagli articoli 58.b e 59.4 del Regolamento UE n. 1083/2006.

L'Autorità di Audit è il Servizio Controllo comunitario, facente parte della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, una struttura diversa dell'Amministrazione regionale rispetto a quelle sopra menzionate.

L'AUTORITÀ UNICA DI AUDIT

L'Autorità Unica di Audit del Programma Operativo è:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse economiche e finanziarie

Servizio controllo comunitario

In conformità all'Articolo 62 e all'Articolo 71 del Regolamento n. 1083/2006, l'Autorità Unica di Audit è tenuta, in particolare, a:

a) garantire che le attività di audit siano effettuate per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo;

b) garantire che le attività di audit siano effettuate sulle operazioni in base ad un campione adeguato per la verifica delle spese dichiarate;

c) presentare alla Commissione, entro nove mesi dall'approvazione del Programma Operativo, una strategia di audit relativa agli organismi preposti all'attività di audit di cui alle lettere a) e b), la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit, al fine di garantire che i principali organismi siano soggetti ad audit e che tali attività siano distribuite uniformemente sull'intero periodo di programmazione;

d) entro il 31 dicembre di ogni anno, dal 2008 al 2015:

- presentare alla Commissione un Rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze dell'attività di audit effettuata nel corso dei dodici mesi precedenti fino al 30 giugno dell'anno in questione, in conformità alla strategia di audit del Programma Operativo, e comunicare le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e controllo del Programma. Il primo Rapporto, che deve essere presentato entro il 31 dicembre 2008, copre il periodo dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008. Le informazioni riguardanti le attività di audit effettuate dopo il 1° luglio 2015 sono incluse nel Rapporto finale di controllo a sostegno della dichiarazione di chiusura di cui alla lettera e);
- formulare un parere, sulla base delle attività di controllo e di audit svolte sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, al fine di fornire una garanzia ragionevole della correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e, quindi, della legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;
- presentare, nei casi previsti dall'Articolo 88 del Regolamento n. 1083/2006, una dichiarazione di chiusura parziale che attesti la legittimità e regolarità delle spese in questione.

e) presentare alla Commissione, entro e non oltre il 31 marzo 2017, una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e regolarità delle

transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese, che deve essere accompagnata da un Rapporto finale di controllo;

f) garantire che l'attività di audit venga svolta secondo standard riconosciuti a livello internazionale;

g) redigere un Rapporto volto a presentare i risultati della valutazione dei sistemi adottati e il parere relativo alla loro conformità agli Articoli da 58 a 62 del Regolamento n. 1083/2006.

L'Autorità di Audit del Programma Operativo sarà assistita da un Gruppo di Controllori costituito dai rappresentanti di Italia e Slovenia. Tale Gruppo sarà presieduto dall'Autorità di Audit del Programma Operativo e redigerà il proprio Regolamento interno.

Il Gruppo fornirà assistenza all'Autorità di Audit, in particolare nell'adempimento degli obblighi di cui ai punti c) e d)i), paragrafo 1 dell'Articolo 62 del Regolamento Generale.

IL SISTEMA DI CONTROLLO

In base a quanto disposto dall'Articolo 71 (CE) 1083/2006 e dall'Articolo 21 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, una descrizione dettagliata dei sistemi di gestione e di controllo del Programma Operativo sarà presentata alla Commissione Europea entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione del Programma Operativo da parte della Commissione stessa.

Il sistema di controllo coinvolge l'Autorità di Gestione, i controllori indipendenti nominati da Italia e Slovenia, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit e prevede le seguenti fasi e responsabilità.

1. Come disposto dall'Articolo 16 (1) del Regolamento (CE) n. 1080/2006, al fine di garantire la convalida delle spese in termini di fornitura dei beni e servizi co-finanziati, la veridicità delle spese dichiarate e la conformità di tali spese alla normativa nazionale e comunitaria sul rispettivo territorio di competenza, l'Italia e la Slovenia nominano dei Controllori Indipendenti, responsabili di attestare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate da ciascun beneficiario che partecipa all'operazione. Si tratta del cosiddetto "Controllo di Primo Livello (CPL)".

   Nella Repubblica di Slovenia la responsabilità del Controllo di Primo Livello spetta all'Ufficio Governativo per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale – Settore controlli, Dipartimento per INTERREG e Obiettivo 3 - Kotnikova 28, 1000 Ljubljana.

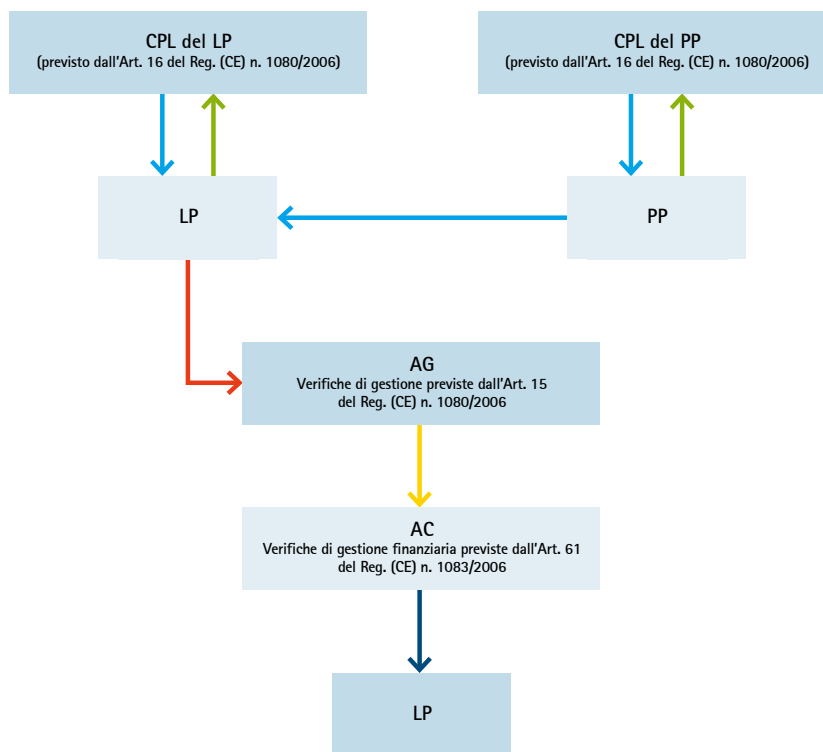
   In Italia i Controlli di Primo Livello saranno affidati all'esterno assicurando l'indipendenza dei controllori dai beneficiari dei progetti.

   Il Controllore di ciascun partner di progetto sarà indicato nel contratto FESR.

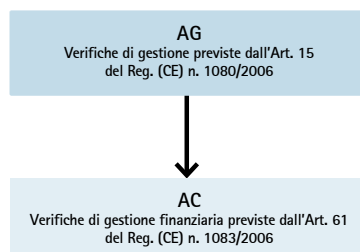
2. I Controllori Indipendenti effettuano le verifiche ex. Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006. Il Lead Partner si assicura che le proprie spese vengano convalidate e raccoglie le spese presentate da tutti i Partner, convalidate dai rispettivi Controllori. Il Lead Partner prepara, infine, la dichiarazione di spesa, da inviare all'Autorità di Certificazione per il tramite dell'Autorità di Gestione.

3. In base a quanto previsto dall'Articolo 15, paragrafo 1, del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità di

Gestione si accerta che le spese di ciascun beneficiario siano state convalidate dai Controllori di cui all'Articolo 16 del Regolamento n. 1080/2006 e trasmette la dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione, insieme a tutti i documenti verificabili attestanti le spese sostenute per l'esecuzione dei progetti.

4. L'Autorità di Certificazione effettua gli accertamenti previsti dall'Articolo 61 del Regolamento n. 1083/2006 e dall'Articolo 17 del Regolamento n. 1080/2006 e redige le dichiarazioni certificate di spesa e le domande di pagamento da trasmettere alla Commissione Europea per il tramite del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze (IGRUE).
5. Una volta che la domanda di pagamento viene dichiarata ricevibile dalla Commissione Europea, possono essere attivati i flussi finanziari, così come descritto nel paragrafo 6d.

LEGENDA

AG Autorità di Gestione
CPL Controllo di Primo Livello
PP Partner di progetto
LP Lead Partner
AC Autorità di Certificazione

→ Documenti di spesa
→ Convalida da parte del Controllore di Primo Livello
→ Richiesta di rimborso
→ Trasmissione della richiesta di rimborso
→ Trasferimento dei fondi FESR

6. In conformità all'Articolo 14, paragrafo 2, del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità Unica di Audit, coadiuvata dal Gruppo dei Controllori costituito dai rappresentanti di Italia e Slovenia, definisce la Strategia di Audit e svolge le attività previste dall'Articolo 62 del Regolamento n. 1083/2006 ed altresì quelle previste dall'Articolo 71 del Regolamento sopra richiamato.

LE IRREGOLARITÀ

In base a quanto disposto dall'Articolo 28 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, l'Italia e la Slovenia comunicheranno alla Commissione qualsiasi irregolarità risultante da un preliminare accertamento amministrativo o giudiziario, ai sensi dell'Articolo 27 del medesimo Regolamento.

Secondo quanto specificato al punto 4 dell'Articolo 28, le irregolarità saranno comunicate dallo Stato Membro in cui la spesa è stata sostenuta dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione e lo Stato Membro ne darà informazione, allo stesso tempo, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

IL RECUPERO DEGLI IMPORTI INDEBITAMENTE VERSATI

In base a quanto previsto dall'Articolo 24, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, la descrizione dei sistemi di gestione e di controllo includerà le disposizioni concordate da Italia e Slovenia, al fine di garantire il rispetto dei propri obblighi in merito al recupero degli importi indebitamente versati ai sensi dell'Articolo 17 del Regolamento (CE) n. 1080/2006.

In conformità all'Articolo 17, paragrafi 2 e 3, e all'Articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, fatta salva la responsabilità degli Stati Membri relativamente all'individuazione e alla rettifica delle irregolarità nonché al recupero degli importi indebitamente versati, l'Autorità di Certificazione garantisce che qualsiasi importo indebitamente versato in conseguenza di un'irregolarità venga recuperato dal beneficiario principale. I beneficiari dovranno rimborsare al beneficiario principale gli importi indebitamente versati in conformità all'accordo sottoscritto al riguardo. Qualora il beneficiario principale non riesca ad ottenere il rimborso da parte di un altro beneficiario, lo Stato Membro sul cui territorio è situato il beneficiario in questione dovrà corrispondere all'Autorità di Certificazione l'importo indebitamente versato a tale beneficiario.

IL SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO

In base a quanto disposto dall'Articolo 14 del Regolamento n. 1080/2006, l'Autorità di Gestione, previa consultazione con gli Stati Membri rappresentati nell'area-Programma, istituisce un Segretariato Tecnico Congiunto, al fine di supportare l'Autorità Unica di Gestione, l'Autorità Unica di Audit ed il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento dei propri compiti.

Il Segretariato Tecnico Congiunto ha sede presso l'Autorità di Gestione ed è costituito da personale proveniente da entrambi gli Stati Membri, egualmente rappresentati. Nella selezione del personale del Segretariato Tecnico Congiunto saranno tenuti in debita considerazione i principi di uguaglianza tra uomini e donne e di non discriminazione.

Il Segretariato Tecnico Congiunto ha, in particolare, il compito di:

a) preparare le proposte di decisione del Comitato di Sorveglianza in merito alle operazioni da finanziare e fungere da segretariato per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit;

b) fungere da primo "punto di contatto" a supporto dei potenziali beneficiari e fornire loro informazioni, in collaborazione con l'Info Point situato in Slovenia (che fornirà informazioni sul territorio sloveno);

c) fornire sostegno all'Autorità di Gestione nella preparazione e attuazione delle attività di comunicazione (inclusi eventi, giornate informative, Piano di Comunicazione) in collaborazione con le Regioni Partner italiane e l'Info Point sloveno;

d) affiancare l'Autorità di Gestione nelle sue funzioni amministrative;

e) preparare e mettere a disposizione tutti i documenti necessari per l'attuazione dei progetti (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull'ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto), che devono ricevere l'approvazione del Comitato di Sorveglianza;

f) raccogliere le proposte/idee progettuali;

g) istituire, mantenere e aggiornare periodicamente il sistema di monitoraggio (con la responsabilità di provvedere all'istituzione ed al funzionamento, nonché all'inserimento dei dati a livello di Programma e di progetto);

h) acquisire dai Partner di Programma la lista degli esperti regionali/nazionali che saranno coinvolti nel processo di valutazione;

i) valutare le proposte/idee progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, in collaborazione con i Gruppi di esperti per la cooperazione transfrontaliera;

j) comunicare ai Lead Partner gli esiti della procedura di selezione;

k) controllare i rapporti preparati dai Lead Partner;

l) redigere tutti i rapporti riguardanti l'attuazione del Programma, da presentare all'Autorità di Gestione.

IL COMITATO DI SORVEGLIANZA

In conformità al principio di semplificazione, al fine di evitare una duplicazione dei ruoli e garantire un'attuazione più efficiente e mirata del Programma, è stata adottata la decisione di non procedere all'istituzione di un Comitato di Pilotaggio per la selezione delle operazioni, come previsto dall'Articolo 19, paragrafo 3, del Regolamento n. 1080/2006.

Come stabilito dall'Articolo 63 del Regolamento n. 1083/2006, gli Stati Membri sono tenuti ad istituire un Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità di Gestione, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo. In occasione della propria istituzione, il Comitato di Sorveglianza adotta il proprio Regolamento interno.

Nella composizione del Comitato di Sorveglianza saranno tenuti in debita considerazione i principi di uguaglianza tra uomini e donne e di non discriminazione.

Il Comitato di Sorveglianza è costituito da un numero uguale di membri italiani e sloveni. Essi sono nominati dai Partner di Programma e devono includere rappresentanti a livello locale, regionale e nazionale, ivi compresi i rappresentanti delle Autorità Ambientali e delle Pari Opportunità.

In conformità all'Articolo 64 del Regolamento n. 1083/2006, un rappresentante della Commissione, su propria iniziativa o su richiesta del Comitato di Sorveglianza, partecipa ai lavori del Comitato con funzione consultiva e senza diritto di voto.

I rappresentanti delle parti economiche e sociali, incluse le minoranze, partecipano alle riunioni del Comitato di Sorveglianza con funzione consultiva e senza diritto di voto.

Il Comitato di Sorveglianza è presieduto annualmente, a rotazione, da un rappresentante della Repubblica di Slovenia per il 1°, 3°, 5°, 7° e 9° anno e da un rappresentante delle Regioni italiane per il 2°, 4°, 6° e 8° anno. La rotazione alla Presidenza del Comitato di Sorveglianza è stabilita dal Regolamento del Comitato stesso.

Ai sensi dell'Articolo 65 del Regolamento n. 1083/2006, al Comitato di Sorveglianza sono conferiti i seguenti compiti:

a) esaminare ed approvare, entro sei mesi dall'approvazione del Programma Operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e qualunque revisione dei suddetti criteri, in base alle necessità della programmazione;

b) approvare tutti i documenti necessari all'attuazione del Programma che sono stati preparati e messi a disposizione dal Segretariato Tecnico Congiunto, per conto dell'Autorità di Gestione;

c) selezionare le operazioni da finanziare sulla base dei rapporti di valutazione preparati dal Segretariato Tecnico Congiunto e dai Gruppi di lavoro per la cooperazione transfrontaliera;

d) valutare periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma Operativo, sulla base dei documenti presentati dall'Autorità di Gestione;

e) esaminare i risultati dell'esecuzione, in particolare il perseguimento degli obiettivi fissati per ciascun Asse Prioritario e le valutazioni di cui all'Articolo 48 del Regolamento n. 1083/2006 (3);

f) esaminare ed approvare i rapporti annuali e finale di esecuzione di cui all'Articolo 67 del Regolamento n. 1083/2006;

g) essere informato in merito al rapporto annuale di controllo, o alla parte del rapporto che fa riferimento al Programma Operativo in oggetto, e a qualunque osservazione espressa al riguardo dalla Commissione, in seguito all'esame del rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;

h) proporre all'Autorità di Gestione qualsiasi revisione o esame del Programma Operativo che possa rendere possibile il perseguimento degli obiettivi dei Fondi di cui all'Articolo 3 del Regolamento n. 1083/2006 o che possa migliorarne la gestione, inclusa quella finanziaria;

i) esaminare ed approvare qualunque proposta di emendamento del contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi.

In conformità al principio di trasparenza, il Comitato di Sorveglianza fissa nel proprio Regolamento interno le modalità di organizzazione delle riunioni preparatorie finalizzate all'esame dei rapporti di valutazione delle operazioni.

I GRUPPI TRANSFRONTALIERI DI ESPERTI

Il Segretariato Tecnico Congiunto cura l'organizzazione dei Gruppi di Lavoro transfrontalieri, i quali forniranno competenze tecniche e supporto all'attività di valutazione delle proposte/idee progettuali.

I suddetti Gruppi di Lavoro sono costituiti da "esperti" regionali/nazionali (funzionari pubblici e/o esperti esterni) italiani e sloveni, selezionati in base alla loro esperienza e competenza in merito ai diversi settori finanziati dal Programma. I Gruppi di Lavoro valutano la qualità dei progetti (piano di lavoro e piano finanziario) e la loro conformità alle politiche settoriali regionali/nazionali.

LE AUTORITÀ AMBIENTALI

I rappresentanti delle Autorità Ambientali presenti nel Comitato di Sorveglianza coadiuvano i rappresentanti delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia partner di Programma nella fase di preparazione delle procedure di evidenza pubblica e dei criteri di selezione, nonché nella fase di valutazione e monitoraggio dello sviluppo complessivo del Programma, in particolare riguardo alla valutazione degli effetti sull'ambiente. Inoltre, collaborano alla stesura della relazione annuale di esecuzione del Programma e si dedicano specificatamente agli aspetti riguardanti gli obiettivi ambientali.

L'INFO POINT SLOVENO

L'Info Point sloveno fornisce supporto all'Autorità di Gestione nella diffusione delle informazioni relative alle fasi di attuazione del Programma sul territorio sloveno.

Il personale dell'Info Point lavorerà in stretta collaborazione con il Segretariato Tecnico Congiunto nell'espletamento dei seguenti compiti:

- agire come primo "punto di contatto" per i potenziali beneficiari e fornire informazioni e assistenza ai partner di progetto sul territorio sloveno;
- fornire supporto all'Autorità di Gestione nell'attuazione delle attività di comunicazione (ivi inclusi eventi, giornate informative, Piano di Comunicazione).

6.b Il principio del Lead Partner

Ai sensi dell'Articolo 20 del Regolamento n. 1080/2006, il **Lead Partner** si assume le seguenti responsabilità:

- definire il ruolo dei partner nell'operazione, all'interno del cosiddetto accordo di partenariato, in particolare garantire una sana gestione finanziaria dei fondi stanziati per l'operazione, incluse le disposizioni per il recupero degli importi indebitamente versati. Come previsto dall'Articolo 17, paragrafo 3, del Regolamento n. 1080/2006, qualora il beneficiario principale non riesca ad ottenere il rimborso da parte di un altro beneficiario, lo Stato Membro sul cui territorio è situato il beneficiario in questione dovrà corrispondere all'Autorità di Certificazione l'importo indebitamente versato a tale beneficiario;
- assicurare l'attuazione dell'intera operazione per tutto il corso della sua durata;
- garantire che le spese presentate dai beneficiari che partecipano all'operazione siano state sostenute per l'attuazione dell'operazione stessa e corrispondano alle attività concordate tra i beneficiari, in modo da assicurare la corrispondenza tra le attività in corso e l'operazione finanziata;
- verificare che le spese presentate dai beneficiari che partecipano all'operazione siano state convalidate dai Controllori, prima di presentare all'Autorità di Certificazione la richiesta di rimborso;
- ricevere il contributo FESR da parte dell'Autorità di Certificazione e trasferirlo ai partner di progetto;
- ogni responsabilità relativa al trasferimento di fondi, così come descritto nel capitolo 6.d. "La descrizione dei flussi finanziari" del presente Programma Operativo.

6.c Le tipologie progettuali e le procedure di selezione

Alla luce dei Rapporti di Valutazione, che hanno evidenziato il fatto che - in media - il livello di cooperazione transfrontaliera dei progetti finanziati è risultato essere piuttosto basso (in particolare per quelli approvati nel corso del primo triennio del periodo di programmazione 2000-2006), la Task Force ha convenuto sulla necessità di fissare le condizioni per migliorare la qualità di tutte le tipologie progettuali ed innalzare il livello della cooperazione transfrontaliera.

Le **tipologie progettuali** identificate dalla Task Force sono le seguenti:

- Progetti Strategici;
- Progetti Standard;
- Piccoli Progetti.

I **Progetti Strategici** presentano le seguenti caratteristiche a titolo indicativo:

- contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle strategie europee e del Programma ed avere un impatto sostenibile significativo sull'area-Programma, anche mediante l'identificazione di adeguati indicatori;
- avere un autentico carattere transfrontaliero e soddisfare i quattro requisiti definiti dall'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto[8] e finanziamento congiunto;
- garantire la continuazione della cooperazione anche in seguito alla conclusione del progetto, ad esempio attraverso la creazione di reti e organizzazioni transfrontaliere permanenti;
- essere elaborati ed attuati da partner che abbiano un adeguato livello di competenza in merito alle tematiche progettuali e che siano in grado di assicurare il raggiungimento dei risultati.

Il costo totale dei progetti strategici non deve essere, di regola, inferiore a € 1.000.000.

Al fine di assicurare una miglior attività di progettazione e lo sviluppo di una maggior qualità delle operazioni finanziate, i progetti strategici saranno selezionati attraverso una procedura articolata in due fasi:

- Fase I: l'Autorità di Gestione pubblica dei bandi mirati, aperti a tutti, finalizzati alla raccolta di "idee progettuali". Nei bandi si specifica che l'elenco delle "idee progettuali" considerate dal Comitato di Sorveglianza meritevoli di essere sviluppate, sarà poi pubblicato, così da essere notificato automaticamente ai beneficiari;
- Fase II: in seguito alla pubblicazione dell'elenco delle "idee progettuali" valutate positivamente, i beneficiari finali/Lead Partner sono tenuti a presentare le proprie "idee progettuali", ulteriormente sviluppate in "proposte progettuali".

I grafici seguenti delineano la procedura di selezione dei Progetti Strategici.

8 - Per la definizione di "personale congiunto" si rimanda all'interpretazione fornita da INTERACT: "personale congiunto significa che il progetto non dovrebbe dare origine a duplicazioni di funzioni sui due lati del confine. Di conseguenza, indipendentemente dal luogo in cui opera il personale del progetto, dovrebbero esserci un unico responsabile del progetto, un unico responsabile finanziario, ecc. (naturalmente nell'ambito di progetti di grandi dimensioni potrebbe rendersi necessario uno staff più ampio). "Personale congiunto" significherà, pertanto, che il personale risulterà responsabile dell'esecuzione delle attività progettuali su entrambi i lati del confine. Di norma, il Lead Partner provvede all'assunzione del personale essenziale per la gestione del progetto".

Cross-Border Cooperation Programme ITALY-SLOVENIA 2007- 2013

FASE I

BANDI MIRATI pubblicati dall'Autorità di Gestione per l'identificazione di un numero limitato di "idee progettuali"

FASE II

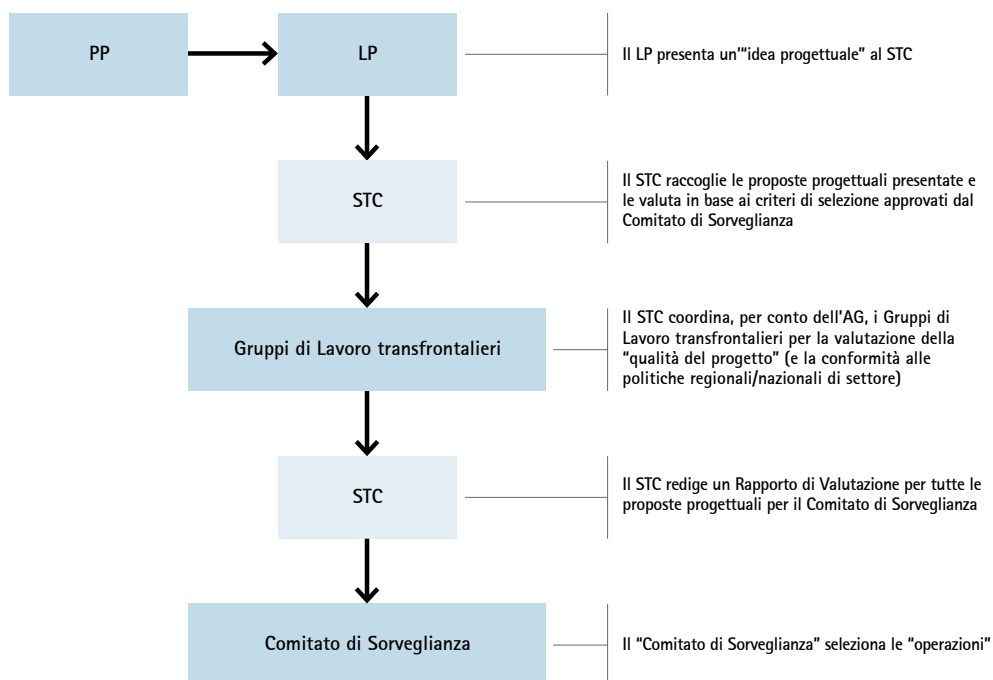
La seconda fase della procedura è riservata esclusivamente alle "idee progettuali" selezionate dal Comitato di Sorveglianza. In seguito alla pubblicazione dell'elenco di "idee progettuali" valutate positivamente, i beneficiari finali/Lead Partner presentano le "proposte progettuali" definitive.

I requisiti della cooperazione transfrontaliera che i **Progetti Standard** devono soddisfare sono indicati nell'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006.

Gli elementi identificativi dei Progetti Standard sono i seguenti:

- essi includono beneficiari sia italiani che sloveni;
- i beneficiari devono collaborare in almeno due delle seguenti modalità: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto.

I Progetti Standard vengono selezionati mediante "bandi aperti". La procedura di selezione è sintetizzata nel seguente grafico:

BANDO APERTO

I requisiti della cooperazione transfrontaliera che i **Piccoli Progetti** devono soddisfare sono indicati nell'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006.

L'obiettivo dei Piccoli Progetti è di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i cittadini dell'area transfrontaliera e contribuire al superamento delle barriere a livello locale, migliorando in tal modo l'integrazione sociale.

Gli elementi identificativi dei Piccoli Progetti sono i seguenti:

- essi includono beneficiari sia italiani che sloveni;
- i beneficiari devono collaborare in almeno due delle seguenti modalità: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto;
- il costo totale dei progetti deve essere compreso tra un minimo di € 15.000 ed un massimo di € 50.000.

La procedura di selezione dei Piccoli Progetti è la stessa impiegata per i Progetti Standard.

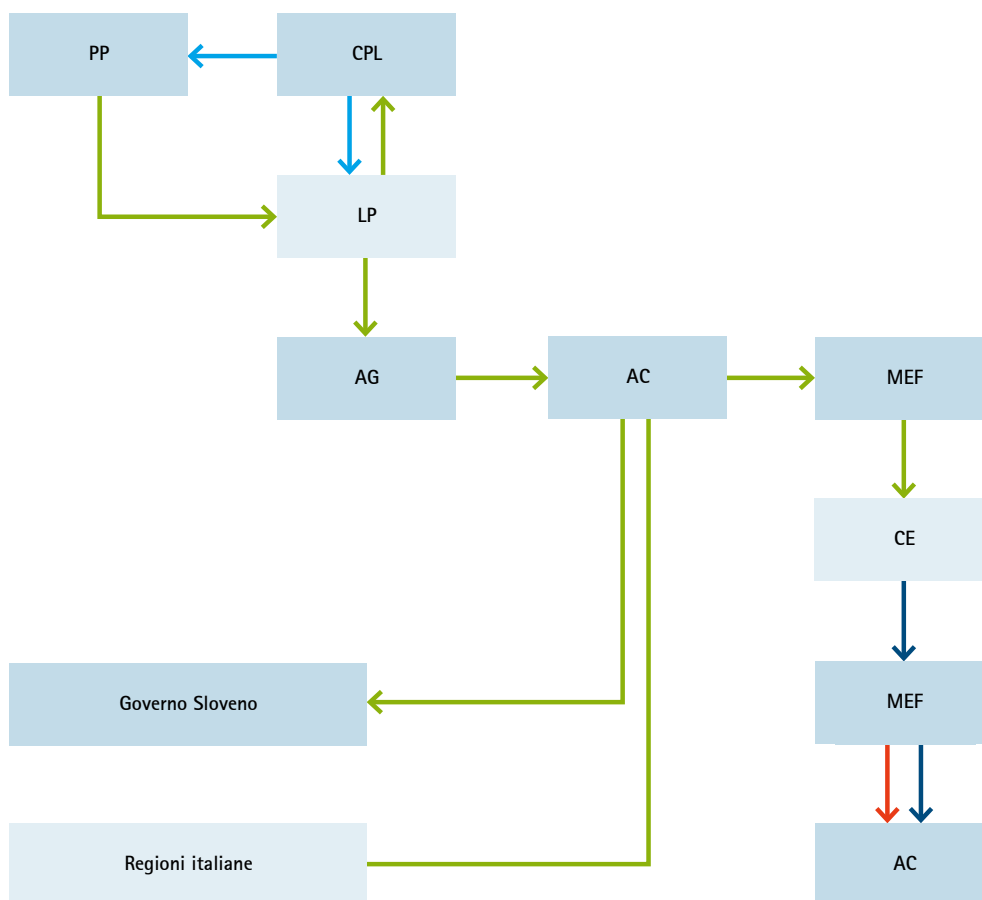
6.d La descrizione dei flussi finanziari

La seguente procedura di mobilitazione e circolazione dei flussi finanziari, approvata dalla Task Force, risulta conforme agli Articoli 14 e 17 del Regolamento n. 1080/2006 e si basa sui principi di trasparenza e di sana gestione finanziaria.

Una volta approvato il Programma Operativo, si procederà all'apertura di un conto bancario unico.

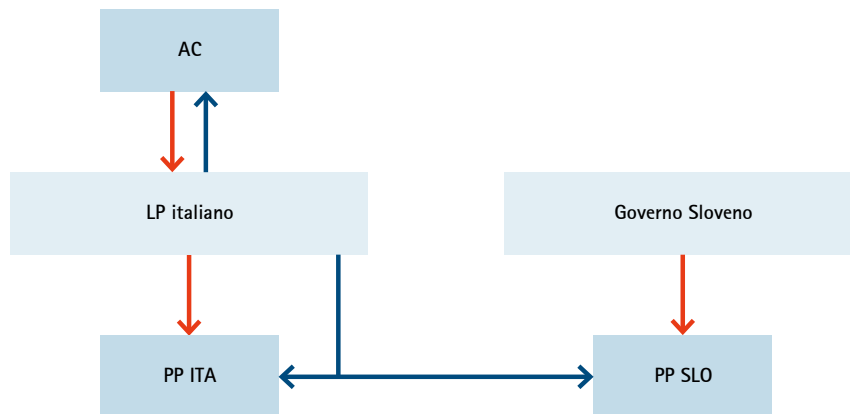
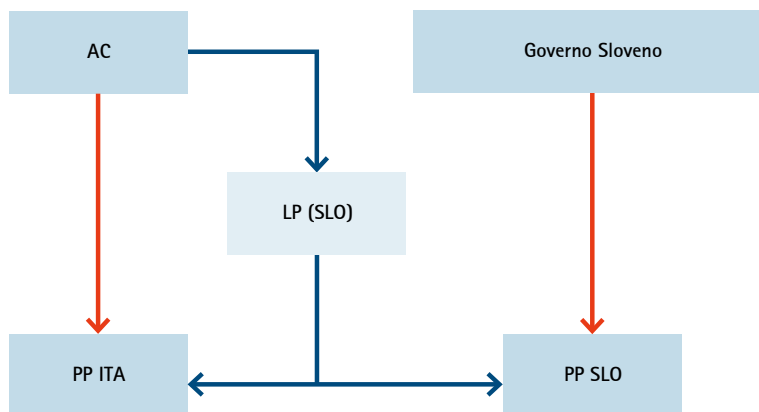
1. I Partner di Progetto presentano al Lead Partner tutti i documenti verificabili a supporto relativi alle spese sostenute per l'operazione, convalidate dai Controllori Indipendenti.
2. Il Lead Partner verifica che tutte le spese relative al progetto siano state convalidate e presenta, per il tramite dell'Autorità di Gestione, le domande di pagamento all'Autorità di Certificazione.
3. L'Autorità di Certificazione redige e trasmette la domanda di pagamento del FESR e dei fondi nazionali italiani alla Commissione Europea per il tramite del Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze. Una copia delle domande di pagamento, insieme al relativo elenco dei progetti, viene inviata anche all'Ufficio Governativo per l'Autogoverno Locale e la Politica Regionale della Repubblica di Slovenia (di seguito "Governo sloveno") e alle Regioni italiane.
4. La Commissione Europea trasferisce, attraverso il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze, i fondi FESR all'Autorità di Certificazione mediante accredito sul c.c. n° 23211 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.
5. Il Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze trasferisce i fondi FESR, insieme ai fondi nazionali italiani, all'Autorità di Certificazione mediante accredito sul c.c. n° 22917 aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato e intestato a "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – risorse CEE – cofinanziamento nazionale".
6. L'Autorità di Certificazione, dopo aver ricevuto i fondi FESR, informa il Governo sloveno e le Regioni italiane e li trasferisce al beneficiario finale nel più breve tempo possibile, in modo tale da assicurare un'efficace attuazione del Programma.
7. a) In caso di **Lead Partner italiano**, sulla base della domanda di pagamento l'Autorità di Certificazione trasferisce al Lead Partner i fondi FESR ed i fondi italiani nazionali. Il Governo sloveno trasferisce i fondi nazionali ai Partner di Progetto sloveni (PP).

7. b) In caso di **Lead Partner sloveno**, sulla base della domanda di pagamento l'Autorità di Certificazione trasferisce i fondi FESR al Lead Partner e i fondi italiani nazionali ai Partner di Progetto italiani; il Governo sloveno trasferisce i fondi nazionali al Lead Parner (LP) ed ai Partner di Progetto sloveni.

8. Il Lead Partner rimborsa i Partner di Progetto in base all'accordo sottoscritto (LP-PP).

LEGENDA

LP Lead Partner
PP Partner di Progetto
CPL Controllo di Primo Livello
AC Autorità di Certificazione
MEF Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze

Documenti amministrativi
Convalida delle spese
FESR
Fondi nazionali (italiani e sloveni)

7 a) LEAD PARTNER ITALIANO

7 b) LEAD PARTNER SLOVENO

LEGENDA

LP Lead Partner
PP Partner di Progetto
CPL Controllo di Primo Livello
AC Autorità di Certificazione
MEF Ministero italiano dell'Economia e delle Finanze

FESR
Fondi nazionali (italiani e sloveni)

6.e Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici

Ai sensi dell'Articolo 66 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ed il Comitato di Sorveglianza garantiscono la qualità dell'attuazione del Programma, sulla base di indicatori finanziari, di output e di risultato.

In base agli Articoli 66 e 76 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il sistema informatico SFC2007 per lo scambio dei dati istituito dalla Commissione rappresenta uno strumento per lo scambio sicuro di informazioni relative ai Programmi Operativi tra gli Stati Membri e la Commissione stessa.

Il suddetto sistema informatico per lo scambio dei dati contiene tutte le informazioni di interesse comune per la Commissione e gli Stati Membri ed almeno i dati necessari per le transazioni finanziarie ai sensi dell'Articolo 40 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, paragrafi 1 e 2.

L'Autorità di Gestione, in conformità all'Articolo 41 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, assicura la registrazione nel sistema informatico per lo scambio dei dati di tutti i documenti relativi al Programma Operativo.

Gli scambi di dati e le transazioni devono presentare una firma elettronica, secondo quanto disposto dalla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 1999/93/CE.

La registrazione dei dati e la loro trasmissione alle autorità nazionali competenti devono essere effettuate tramite un'interfaccia per la sincronizzazione automatica dei dati. La trasmissione dei dati dall'Autorità di gestione al sistema nazionale di monitoraggio italiano avviene secondo modalità che verranno concordate in sede tecnica.

In conformità all'Articolo 41 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, qualsiasi costo di un'interfaccia tra il sistema informatico comune per lo scambio dei dati ed i sistemi informatici nazionali, regionali e locali e qualsiasi costo di adattamento dei sistemi nazionali, regionali e locali ai requisiti fissati in base Regolamento (CE) n. 1083/2006 sono ammissibili nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

Il set di indicatori concordato in sede di Task Force consentirà all'Autorità di Gestione ed ai Partner di Programma di valutare la fase di attuazione ed identificare a tempo debito qualunque necessità di cambiamento.

Come illustrato nel paragrafo 6a), il Segretariato Tecnico Congiunto istituirà, effettuerà la manutenzione e l'aggiornamento periodico del sistema di monitoraggio e si occuperà dell'inserimento dei dati a livello delle operazioni.

Il sistema di monitoraggio fornirà, a livello delle operazioni, l'aggiornamento dei dati sugli indicatori finanziari, di output e di risultato del Programma Operativo. Ciò consentirà di valutare l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili, i progetti finanziati e la tempistica di attuazione.

Il sistema di monitoraggio fornirà, inoltre, le informazioni per svolgere l'attività di audit e quella di valutazione (interna ed esterna).

Come suggerito dal Rapporto Ambientale, sarà effettuato anche il monitoraggio ambientale.

La Valutazione "ex ante" e la Valutazione Ambientale Strategica sono state eseguite da un valutatore

indipendente, selezionato mediante un bando pubblicato sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione nel corso della fase di preparazione e definizione del Programma Operativo.

La Valutazione "ex ante" si basa principalmente sull'analisi socio-economica ed ambientale dell'area-Programma, sull'analisi SWOT, sull'identificazione e valutazione degli obiettivi - prendendo in considerazione la strategia proposta nel Programma Operativo -, nonché sulla proposta di un set di indicatori fisici di realizzazione, risultato, e impatto.

L'attività di Valutazione durante l'attuazione del Programma si concentra soprattutto sui principi di intervento quali le pari opportunità, la non-discriminazione e lo sviluppo sostenibile. Essa si fonda principalmente su quesiti circoscritti in merito a questioni relative all'attuazione, all'adattamento e alla pianificazione strategica del Programma Operativo. Tali quesiti devono essere formulati con il contributo di tutte le parti coinvolte, al fine di consentire ai partner istituzionali e socio-economici, nonché ai soggetti interessati di raccogliere tutte le informazioni necessarie.

Le attività di Valutazione durante l'attuazione del Programma sono eseguite nelle fasi iniziali di attuazione del Programma Operativo (al fine di valutare la possibilità di migliorarne l'attuazione stessa), presumibilmente nel 2008, nel corso dell'attuazione stessa (per migliorare le procedure di attuazione e, se necessario, introdurre alcuni adattamenti al Programma Operativo), presumibilmente nel 2010 e nel 2012, nella fase finale della sua attuazione e dopo il completamento del Programma (soprattutto al fine di assemblare tutte le conoscenze acquisite e fornire alla comunità un rapporto approfondito sui risultati raggiunti grazie al Programma Operativo).

Le attività di Valutazione del Programma Operativo devono prendere in debita considerazione le questioni legate all'ambiente, al fine di controllare l'effettiva integrazione degli aspetti ambientali raggiunta nelle politiche di cooperazione territoriale e creare una maggior consapevolezza sugli effetti prodotti dai progetti finanziati sull'ambiente.

L'Autorità di Gestione, per il tramite del Segretariato Tecnico Congiunto, fornirà al valutatore i risultati del monitoraggio e sarà responsabile delle valutazioni basate su linee guida e metodi di valutazione generali, come proposto dalla Commissione Europea nel Documento di Lavoro 5 "Valutazione durante il periodo di programmazione".

I risultati della valutazione devono essere presentati al Comitato di Sorveglianza, prima di essere trasmessi alla Commissione Europea, e pubblicati in conformità alle norme sul diritto di accesso ai dati.

I costi della Valutazione durante l'attuazione del Programma rientrano tra quelli eleggibili a valere sull'Assistenza Tecnica.

Ai sensi dell'Articolo 49 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 la Commissione Europea effettua una Valutazione "ex post".

6.f Informazione e pubblicità

Al fine di accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dalla Comunità Europea nel finanziamento dei Programmi destinati a rafforzare la cooperazione territoriale, è opportuno provvedere all'elaborazione di un Piano di Comunicazione che identifichi gli interventi informativi e pubblicitari necessari per il raggiungimento di tale obiettivo.

Pertanto, ai sensi dell'Articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'Autorità di Gestione ha l'obbligo di fornire informazioni ed assicurare un'ampia copertura pubblicitaria al Programma Operativo.

Tali informazioni devono essere indirizzate sia ai cittadini, in generale, che ai beneficiari del Programma stesso, in particolare, al fine di enfatizzare il ruolo della Comunità Europea e assicurare la trasparenza sull'assistenza fornita dai Fondi.

In conformità all'Articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, che definisce le norme per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, l'Autorità di Gestione è tenuta a presentare alla Commissione Europea il Piano di Comunicazione entro quattro mesi dalla data di adozione del Programma Operativo.

Il Piano di Comunicazione comprende i seguenti elementi (Articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006):

(a) gli obiettivi e i gruppi di destinatari;
(b) la strategia e il contenuto degli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al pubblico, che l'Autorità di Gestione dovrà adottare tenendo in considerazione il valore aggiunto dell'assistenza comunitaria a livello nazionale, regionale e locale;
(c) il bilancio indicativo per l'attuazione del Programma Operativo;
(d) gli organi amministrativi responsabili dell'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari;
(e) un'indicazione del modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari debbano essere valutati in termini di visibilità del Programma Operativo e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

L'Autorità di Gestione, in conformità al Piano di Comunicazione, assicura che il Programma Operativo venga diffuso su larga scala, insieme ai dettagli relativi ai contributi finanziari dei Fondi di pertinenza, e che venga reso accessibile a tutte le parti interessate (Articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

L'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, che gli interventi informativi e pubblicitari vengano adottati in conformità al Piano di Comunicazione che mira alla maggior copertura mediatica possibile per mezzo di diverse forme e metodi di comunicazione sul territorio dell'area-Programma (Articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006).

Il Piano di Comunicazione sarà elaborato in base a quattro gruppi di destinatari:

- i potenziali beneficiari
- le istituzioni
- il partenariato economico e sociale
- il pubblico.

Le azioni del Piano di Comunicazione verranno svolte nel corso di tutto il periodo di programmazione e verranno attuate in fasi diverse del Programma Operativo (lancio, attuazione e chiusura).

Tutti i costi relativi al Piano di Comunicazione sono ammissibili nell'ambito dell'Assistenza Tecnica.

Sintesi dei principali risultati della Valutazione ex-ante.

7.a Le cinque componenti-chiave

SINTESI RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE

La valutazione ex ante, finalizzata al miglioramento della qualità del programma, si è esplicitata in un rapporto interattivo ed iterativo fra valutatore, Autorità di Gestione, partner del programma e consulenti tecnici. Molteplici sono stati, infatti, i momenti in cui il valutatore è intervenuto nella fase di programmazione, con specifici contributi (scritti e non), commenti, suggerimenti e giudizi, anche nell'ambito di diversi incontri, formali ed informali. Il valutatore ha attuato un processo di sostegno diretto alle decisioni di programmazione, cooperando con l'Autorità di Gestione e con tutti i partner e consulenti del programma, mantenendo, al contempo, una sostanziale autonomia di giudizio.

La valutazione ex ante del programma di cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007-13 non si è pertanto tradotta solo in un giudizio indipendente sul programma, ma in un processo di accompagnamento in tutte le fasi di organizzazione e stesura del documento di programmazione. Il rapporto, di cui si riporta la sintesi, esamina le questioni proposte nelle componenti chiave del Working Document 1 e si articola nei seguenti punti:

1. Valutazione della situazione socio-economica e della rispondenza della strategia rispetto ai bisogni identificati;
2. Valutazione della logica e della coerenza interna della strategia;
3. Valutazione della coerenza esterna della strategia;
4. Identificazione e valutazione dei risultati e degli impatti attesi;
5. Valutazione dei sistemi di attuazione proposti del programma.

COMPONENTE CHIAVE 1

Valutazione della situazione socio-economica e della rispondenza della strategia rispetto ai bisogni identificati

Le scelte del programma, pur essendo state orientate da molteplici fattori, fanno proprie le conclusioni a cui è giunta l'analisi socio economica territoriale ed ambientale, ma soprattutto l'analisi SWOT. La strategia appare pertanto coerente con l'analisi socio economica e rispondente ai bisogni identificati. Nel complesso la qualità dei dati disponibili per l'analisi socio economica e ambientale si dimostra buona, anche se mancano informazioni su alcuni aspetti relativi alla cooperazione territoriale, ovvero dati riguardanti gli aspetti di scambio e interrelazione fra i due Paesi coinvolti nel settore delle lingue, delle imprese, del mercato del lavoro. La disponibilità di dati chiave sulla cooperazione che consentissero di interpretare le interconnessioni fra i due Paesi avrebbe consentito un'indagine più approfondita; tuttavia queste lievi criticità non hanno inficiato la qualità dell'analisi, che si dimostra adeguata.

COMPONENTE CHIAVE 2

Valutazione della logica e della coerenza interna della strategia

La strategia del Programma, nel suo complesso, risponde pienamente ai bisogni dell'area emersi nell'ambito dell'analisi SWOT, sfruttando i punti di forza quali elementi di potenzialità per l'area di cooperazione. Il programma appare armonioso nella propria strutturazione e la coerenza traspare tra determinazione degli obiettivi e analisi SWOT, tra obiettivi specifici e assi prioritari, tra assi prioritari e obiettivi operativi, tra obiettivi operativi e linee di azione, nonché a livello di ripartizione delle risorse finanziarie. Le esperienze passate hanno senz'altro influenzato positivamente le scelte strategiche. Il Programma pertanto si pone tra continuità con il periodo 2000-2006 e innovazione, in accordo con gli orientamenti strategici comunitari. Il rischio di non totale utilizzo delle risorse di assi e/o linee di intervento appare non probabile e comunque mitigato dall'esperienza accumulata anche in altri programmi di cooperazione dall'Autorità di Gestione e dei partner coinvolti nel programma.

Si suggerisce, tuttavia, di vigilare sul rispetto della regola del disimpegno automatico, soprattutto nel caso dei progetti strategici e innovativi, anche con il ricorso a opportune verifiche intermedie.

COMPONENTE CHIAVE 3

Valutazione della coerenza esterna della strategia

La coerenza esterna della strategia rispetto ai diversi orientamenti analizzati (OSC, QSN) appare sicuramente elevata, soprattutto in termini di capacità del programma di sostenere interventi che conferiscono un valore aggiunto alle attività transfrontaliere, di contribuire all'integrazione economica sociale ed ambientale territoriale. La trasversalità di alcuni Assi e le sinergie esistenti tra le azioni fanno sì che, proprio nei programmi di cooperazione territoriale, si verifichi una forte coerenza con gli OSC e il QSN non solo negli Assi strettamente dedicati al perseguimento di uno specifico obiettivo, ma anche in Assi che, direttamente, ne perseguono altri.

Per quanto concerne la coerenza con i principi di intervento trasversali, lo sviluppo sostenibile è garantito non solo dalla procedura di VAS, ma anche dalla presenza di un Asse prioritario specificatamente dedicato all'ambiente e al territorio e dalla "sorveglianza" sulla sua effettiva applicazione, che sarà garantita anche in tutta la fase di attuazione del PO.

A questo fine, si raccomanda l'individuazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di criteri di selezione degli interventi con valenza ambientale positiva. Gli incontri realizzati nell'ambito della procedura di VAS hanno messo in luce importanti ambiti di potenziale cooperazione. Sono emerse anche alcune problematiche, riconducibili sostanzialmente alla diversa legislazione nazionale / regionale di riferimento e ai diversi approcci nei due Paesi: centralizzato nel caso della Slovenia, non ancora del tutto definito e gestito a livello regionale con procedure amministrative non sempre omogenee nel caso dell'Italia. Ciò ha reso spesso difficile il percorso valutativo, sottolineando la necessità di abbattere le barriere (amministrative, procedimentali, operative) che spesso rallentano e rendono più difficile il lavoro del gruppo preposto alla stesura del Programma. Si raccomanda di dar seguito ai suggerimenti avanzati dal valutatore nel rapporto ambientale, soprattutto per quanto concerne il monitoraggio ambientale e la selezione degli interventi.

In tema di pari opportunità tra uomo e donna e non discriminazione, specifici criteri di selezione delle operazioni che tengono conto di questo principio verranno individuati dal Comitato di Sorveglianza. Inoltre sono previste specifiche linee di intervento a vantaggio delle categorie minoritarie o svantaggiate. Si raccomanda di sostenere la partecipazione della componente femminile in tutte le fasi di attuazione e gestione del programma, anche sollecitando la partecipazione delle organizzazioni preposte alla tutela delle pari opportunità nelle attività dei tavoli di partenariato e prevedendo una adeguata percentuale di donne all'interno delle strutture preposte alla gestione del programma. Si raccomanda inoltre di vigilare affinché non vi sia la presenza di alcun elemento ostativo alla partecipazione a tutte le fasi del programma da parte di persone diversamente abili, e non vi sia alcuna forma di discriminazione (di genere, di razza, di orientamento personale).

COMPONENTE CHIAVE 4

Identificazione e valutazione dei risultati e degli impatti attesi

La valutazione dei risultati attesi e degli impatti ha verificato l'appropriatezza e la coerenza della struttura gerarchica degli obiettivi (cfr. anche componente chiave n. 2), nonché la pertinenza degli indicatori atti a misurare il raggiungimento degli obiettivi per l'attuazione delle priorità, in termini di rilevanza, misurabilità e rilevabilità. Pare opportuno raccomandare che il sistema di monitoraggio adottato sia adeguato alle finalità, opportunamente gestito, periodicamente popolato ed aggiornato (cfr. anche KC 5).

COMPONENTE CHIAVE 5

Valutazione dei sistemi di attuazione proposti del programma

I sistemi di gestione e controllo, di sorveglianza e di valutazione del programma sono stati definiti nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari. Viene garantita una piena indipendenza delle Autorità individuate e i compiti assegnati appaiono chiaramente delineati, coerenti ed integrati. Il principio del lead partner è stato pienamente integrato e le tipologie progettuali sono volte al rafforzamento della dimensione transfrontaliera in tutte le fasi di vita del progetto.

Una scelta di discontinuità rispetto al passato ciclo di programmazione, che accoglie il suggerimento dei Regolamenti comunitari, è rappresentata dalla scelta di istituire soltanto un Comitato di Sorveglianza. Essendo tuttavia questo organo deputato allo svolgimento di funzioni di sorveglianza sull'andamento complessivo del Programma, nonché all'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni e alla selezione delle stesse, quale che sia la loro tipologia, viene correttamente stabilito che il Regolamento interno del Comitato preveda appropriate modalità atte ad evitare conflitti di interesse nella fase di selezione delle operazioni.

In tema di criteri di selezione si suggerisce di tenere in considerazione i suggerimenti avanzati dal valutatore ambientale nell'ambito della VAS circa l'integrazione degli stessi con i principi di sviluppo sostenibile e tutela ambientale. Si suggerisce altresì di prevedere opportuni criteri di selezione a vantaggio della componente femminile e delle altre categorie svantaggiate (disabili, etc.). Il sistema di monitoraggio non

ha ancora definito le modalità attuative. Si consiglia di creare un sistema di raccolta dei dati di monitoraggio non sovradimensionato rispetto alle reali esigenze, facilmente interrogabile e popolabile di contenuti. In linea con quanto raccomandato dal valutatore intermedio 2005 si suggerisce di rimuovere eventuali elementi ostativi alla comunicazione dei dati di monitoraggio da parte dei beneficiari finali, affidando i relativi compiti al Segretariato Tecnico Congiunto ed introducendo, se del caso, anche opportuni meccanismi per subordinare le erogazioni finanziarie alla fornitura dei dati. Si raccomanda inoltre di istruire tutto il personale coinvolto, affinché non sia la mera obbligatorietà a prevalere nelle rilevazioni. Si suggerisce, inoltre, di prevedere opportune sinergie fra il sistema di monitoraggio del programma e il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS, affinché non si duplichino inutilmente i sistemi. Una buona qualità dei dati consentirà la massima efficienza delle procedure di sorveglianza in capo all' AdG e al CdS, nonché una base informativa indispensabile per la valutazione in itinere (ongoing evaluation). In tema di pubblicità e informazione si suggerisce di potenziare la diffusione capillare sul territorio delle informazioni, avvalendosi anche del Segretariato Tecnico Congiunto e dell'Info Point sloveno. Si raccomanda, inoltre, di garantire il massimo coordinamento fra questi due organismi. Il partenariato ben rappresenta le diverse componenti istituzionali, economiche, sociali ed ambientali. Si raccomanda di sollecitare la partecipazione attiva, soprattutto per quelle componenti che maggiormente dovrebbero essere garanti del rispetto dei principi trasversali (sviluppo sostenibile, parti opportunità e non discriminazione).

7.b La Valutazione ambientale strategica

SINTESI NON TECNICA

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea nell'ambito della politica di coesione 2007-13 rappresenta un obbligo sancito a molteplici livelli di regolamentazione e disciplina comunitaria. Primo fra tutti, il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, il FSE e il Fondo di coesione, detto anche Regolamento generale, all'articolo 47, Disposizioni generali in tema di valutazione, annovera la VAS tra la normativa comunitaria in tema di protezione dell'ambiente che deve essere tenuta in debita considerazione nell'ambito degli esercizi valutativi.

Il contesto transfrontaliero in cui si attua il Programma di cooperazione territoriale Italia Slovenia 2007-13 ha reso particolarmente stimolante la ricerca valutativa, che si è trovata ad operare su di un territorio diviso fra la Repubblica italiana e la Repubblica slovena. Le diversità riscontrate non sono solo riconducibili al diverso grado e modo di recepimento della Direttiva comunitaria, e quindi di ordine regolamentare e procedurale, ma anche ai sistemi statistici di rilevamento dei dati e delle informazioni ambientali e alla necessità di rapportare l'analisi ad un preciso e uniforme livello territoriale (NUTS III). E', infatti, noto come la rilevazione dei dati ambientali rappresenti per i sistemi statistici nazionali e locali un aspetto relativamente recente e, in ogni caso, caratterizzato da dinamiche proprie e non sempre collegabili ad un confine amministrativo.

Area-Programma

Nella valutazione ambientale dei piani e programmi è possibile individuare due piani valutativi distinti anche se interconnessi:

- il primo riguarda la tematica, oramai consolidata da decenni a livello degli stati membri, della protezione dell'ambiente rispetto alla quale la valutazione ambientale si rende responsabile;
- il secondo concerne invece una questione emersa in tempi recenti ed ancora ampiamente dibattuta che porta a considerare la valutazione come atto di un meccanismo più complesso inteso a promuovere lo sviluppo sostenibile.

In questo 'spazio valutativo' prende forma la Valutazione Ambientale Strategica: uno spazio in cui è possibile oscillare tra un approccio più certificativo-protettivo, e un atteggiamento più promozionale-strategico. Le legislazioni degli stati e delle regioni implicate nel Programma affrontano la questione in modo differente.

Onde evitare che si possano creare incertezze ed ambiguità pare opportuno chiarire quale significato venga qui attribuito alla frase contenuta nell'Art.1 della Direttiva in cui si specifica che l'obiettivo è quello di "contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile", ed in particolare all'ultima parte della medesima, quando si fa esplicito riferimento allo "sviluppo sostenibile".

A questo proposito il valutatore non può fare a meno di precisare cosa voglia dire oggi il concetto di sostenibilità, aldilà delle definizioni a cui normalmente si è fatto riferimento in tutti questi anni, riprese dal rapporto della Commissione Brundtland, e che sono ampiamente note. Appare evidente che è necessario fare riferimento non solo alla strategia di Goteborg cosi come è stata enunciata nella Comunicazione della Commissione nell'oramai lontano 2001, ma soprattutto ai documenti successivi con i quali la Commissione si propone un aggiornamento della strategia. Questi documenti sono : il "Bilancio", il documento di "Riesame e la piattaforma d'azione".

Nel bilancio si dichiara apertamente che nonostante alcuni progressi siano stati fatti "Le tendenze non sostenibili (corsivo nostro) non si sono ancora invertite e la posta in gioco a livello internazionale rimane alta" per cui alla Commissione rimane l'alto compito di "definire meglio i mutamenti strutturali necessari" e quindi "cercare di accelerare i tempi". Il Riesame fornisce invece un quadro d'azione completo a fronte di una diagnosi delle questioni critiche alla quale si accompagna un elenco dettagliato delle Azioni chiave che l'Europa dovrà assumere.

Come si potrà constatare, le questioni relative alla strategia europea per lo sviluppo sostenibile verranno riprese più volte nel corso di questa relazione.

Come in tutte le esperienze di Valutazione Ambientale Strategica anche in questo caso il lavoro è stato articolato in quattro fasi principali:

1. Analisi contestuale in cui si confrontano gli obiettivi del programma con le politiche enunciate nei documenti dell'Unione europea.
2. La fase di scoping e screening in cui si individuano l'ambito di applicazione della procedura valutativa, nonché i principali fattori e criteri del metodo valutativo.
3. La fase di valutazione degli effetti riferiti alle azioni previste dal Programma Operativo.
4. La fase finale in cui vengono precisati gli strumenti di monitoraggio del programma, le eventuali misure di mitigazione degli effetti e di disegno di percorsi alternativi di programmazione.

Per quanto la metodologia seguita in questo studio non si discosti significativamente dalle procedure valutative normalmente indicate dalla manualistica così come dalla normativa vigente, è bene precisare che nel nostro caso alla prima fase è stato dato maggiore rilievo. Nell'area troviamo territori diversi sia sotto il profilo morfologico sia sotto l'aspetto strettamente strutturale: territori della pianura padana che si connotano per il loro alto tasso di trasformazione antropica sia per quanto riguarda le superfici agricole che per quelle urbanizzate; la fascia alpina, scarsamente abitata, che si estende dal lembo orientale delle Dolomiti attraversa le Giulie fino alle Karavanke; l'area dell'altipiano carsico che si estende lungo il confine che separa i due stati, soggetta a varie forme di pressione antropica e che presenta caratteri unici sotto il profilo naturalistico; ed infine il territorio che comprende e circonda l'area metropolitana della capitale slovena che è pure soggetta ad un tasso di sviluppo intenso e ad un modello d'uso del suolo altamente urbanizzato.

Al fine di rafforzare la procedura valutativa è stato affiancato al gruppo dei valutatori un Panel di esperti e stakeholders provenienti dai vari territori dell'area programma con il compito di assistere il Gruppo di lavoro nella ricostruzione del quadro conoscitivo (stato, dinamiche e politiche) oltre che nel calibrare meglio alcune scelte metodologiche (matrice effetti, monitoraggio) che, data la complessità del contesto territoriale transfrontaliero, appariva alquanto critica.

L'analisi contestuale ha messo in luce il fatto che in linea generale la strategia del Programma fa propri molti degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario con alcuni limiti che vanno sottolineati: (i) la strategia non interviene nei settori relativi all'inquinamento acustico (ii) non tutte le azioni previste appaiono avere una qualche rilevanza sotto il profilo ambientale.

Lo screening degli indicatori sullo stato dell'ambiente ha, inoltre, permesso di evidenziare alcune situazioni critiche relativamente ai temi ambientali analizzati. La tabella seguente riassume le principali criticità riscontrate nei territori dell'area-Programma.

ATMOSFERA e CAMBIAMENTI CLIMATICI
Nella pianura Padana e nella regione statistica di Goriska, sono stati superati i valori limite di PM10 per la protezione della salute umana. Le concentrazioni limite di ozono per la protezione della salute umana sono state superate in tutta l'area programma, con eccezione delle province di Rovigo e Ferrara. Le province di Padova e Venezia emettono in atmosfera i maggiori quantitativi di ossidi di azoto; nella provincia di Rovigo viene emesso il più elevato quantitativo di ossidi di zolfo. Relativamente alle deposizioni atmosferiche, in tutta l'area programma viene superato il valore limite per la protezione della vegetazione dall'ozono troposferico ed i carichi critici di eutrofizzazione. Le maggiori criticità si riscontrano nelle provincie di Padova, Treviso e Rovigo, nella parte meridionale della Provincia di Venezia; e nelle regioni statistiche di Osrednjeslovenska e Notranjsko-kraška. In base ai modelli climatici, il cambiamento più rilevanti, riscontrabili sia a livello dell'area di programma che su scala mondiale riguarda l' aumento della temperatura media globale. L'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) stima un aumento della temperatura media globale compreso tra 1,4 e 5,8 °C entro il 2100 rispetto al 1990; la previsione massima dei + 5,8°C si basa sull'ipotesi di un incremento di CO2 ad un tasso annuo pari all'1%: valore mai registrato nella serie storica. Un altro importante cambiamento climatico riscontrabile a livello di area programma riguarda l'aumento del numero di fenomeni climatici o meteorologici estremi (temperature eccessivamente alte, pioggie eccessivamente abbondanti o scarse, perturbazioni atmosferiche eccessivamente violente...). Sul versante sloveno si riscontra una maggiore incertezza riguardo al rispetto dei limiti di NH3 e NOx. Il superamento dei valori limite per le emissioni di NOx, tenuto conto dell'incertezza, raggiunge i 10kt, dove l'incertezza è attribuibile, per la maggior parte, all'acquisto effettivo di impianti nuovi, all'efficacia degli impianti di produzione di elettricità esistenti ed alle emissioni da traffico. Si osserva anche un'inadeguata registrazione delle emissioni, in quanto sarebbe auspicabile una distinzione più dettagliata dei settori per il calcolo dei NOx, soprattutto per quanto riguarda il traffico, un miglioramento delle evidenze dei VOC e dei registri relativi al NH3. Le emissioni di CO2, rappresentando l'82% di tutte le emissioni, sono in netta prevalenza.
CONSERVAZIONE DELLA NATURA
Rispetto al versante sloveno, il versante italiano è caratterizzato da una bassa percentuale di aree parco e di aree Natura 2000.
PAESAGGIO
Rispetto al versante sloveno, i territori italiani presentano una maggiore estensione ed un maggiore incremento di aree artificiali. Relativamente allo stato di aggregazione, inoltre, le aree artificiali del versante italiano risultano maggiormente disperse. Eccessiva forestazione nel versante sloveno, specialmente nelle zone montuose, e relativa difficoltà d'accesso. In un decennio, nella regione statistica di Osrednjeslovenska, l'area costituita da zone umide ha subito una riduzione consistente. Relativamente alla concentrazione degli edifici, le situazioni più critiche si osservano nelle province italiane di Trieste, Padova, Treviso, Gorizia e Venezia. Sul versante sloveno si riscontra un incremento dell'imboschimento soprattutto nelle aree di difficile accesso. L'imboschimento dei terreni agricoli provoca la diminuzione della varietà paesaggistica.

ACQUA

Tutta l'area programma presenta un elevato consumo d'acqua; le situazioni più critiche si osservano nella regione statistica di Osrednjeslovenska e nelle province di Venezia, Gorizia, Trieste, Udine.
Considerando i volumi d'acqua perduti dal sistema acquedottistico, si osserva che, gli acquedotti meno efficienti sono ubicati nelle regioni statistiche di Notranjsko-kraska, Osrednjeslovenska e Goriska.
Rispetto alle province italiane, i territori sloveni dell'area programma presentano basse percentuali di popolazione collegata al sistema fognario.
I corsi idrici ubicati dei territori di Rovigo, Ferrara e Ravenna sono caratterizzati da elevate concentrazioni di sostanza organica e di sostanze eutrofizzanti.
La quasi totalità dei tratti fluviali monitorati nelle province di Padova e Rovigo, Ferrara e Ravenna presentano uno stato ambientale scadente; i tratti fluviali monitorati nelle regioni statistiche di Goriska e Osrednjeslovenska, presentano un cattivo stato chimico.
Il tratto del fiume Ljubljanica (regione statistica di Osrednjeslovenska.) presenta uno stato biologico scadente.
Il lago di Lago ed il lago di Santa Maria in provincia di Treviso presentano uno stato ambientale rispettivamente scadente e pessimo.
I laghi di Bled, Bohinj e Cerkniško jezero, situati sul versante sloveno, presentano prevalentemente condizioni di oligotrofia.
La maggior parte delle acque sotterranee monitorate nelle province venete dell'area programma e nelle province di Ravenna e Ferrara, presentano uno stato ambientale particolare e scadente.
Le acque sotterranee monitorate nel versante sloveno dell'area programma presentano uno stato chimico cattivo.
Si osservano elevate concentrazioni di nutrienti nelle acque prospicienti le coste delle province di Gorizia, Udine, Rovigo e Venezia; nelle acque marino costiere di queste ultime tre, inoltre, le concentrazioni di clorofilla sono particolarmente elevate.
Le concentrazioni di mercurio nei sedimenti nel Nord Adriatico sono fra le più elevate del Mar Mediterraneo.
Il Nord Adriatico è interessato da fenomeni di degrado ambientale; le maggiori criticità si riscontrano nel golfo di Trieste, nella laguna di Grado, nella laguna di Venezia, nella laguna di Comacchio, nei porti di Venezia e Trieste, nella baia di Capodistria e nella Baia di Pirano.

RIFIUTI

Le maggiori quantità di rifiuti urbani vengono prodotte nelle province di Venezia, Ferrara e Ravenna; nelle regioni statistiche slovene si osserva un basso tasso di riciclo di rifiuti urbani.

SALUTE UMANA

Tutta l'area programma, in corrispondenza dei centri urbani e delle principali vie di trasporto, è interessata da inquinamento acustico.

PESCA

Nelle province di Venezia, Ferrara e Udine, si concentra quasi la totalità della flotta da pesca di tutta l'area programma. Segue la regione Obalno-kraška (Capodistria, Isola e Pirano) per il numero di pescherecci e tonnellaggio, rappresentando una minaccia per le risorse ittiche e l'ecosistema marino.

TRAFFICO E RETI INFRASTRUTTURALI

Il versante italiano è caratterizzato da un'alta densità di autostrade e di strade di importanza nazionale. Il traffico stradale transfrontaliero tra Italia e Slovenia è particolarmente consistente, sia per quanto riguarda il trasporto di passeggeri che per quanto riguarda il trasporto di merci.
Il traffico portuale più elevato si osserva nei porti di Venezia e Trieste, nel versante sloveno il porto di Capodistria.

RISCHIO NATURALE
Le province di Udine e di Pordenone e le regioni statistiche di Goriska e Gorenjska presentano un'elevata percentuale di area interessata da dissesti idrogeologici. Gran parte del territorio sloveno dell'area programma è soggetto a fenomeni erosivi. La regione statistica di Osrednjeslovenska e la provincia di Udine sono i territori maggiormente interessati da fenomeni alluvionali; seguono la regione statistica di Obalno – kraska, la provincia di Pordenone, le province di Venezia e Padova, e le regioni statistiche di Gorenjska e Goriska. Il problema dell'erosione costiera interessa maggiormente la provincia di Ravenna e la regione statistica di Obalno kraska. Nel periodo estivo la subsidenza, associata alla diminuzione delle portate fluviali, causa una marcata risalita del cuneo salino nei tratti terminali dei rami deltizi dei fiumi Po e Adige (province di Ferrara e Rovigo). Il Friuli Venezia Giulia e la regione statistica di Goriska sono interessate da un numero elevato di fenomeni sismici. Nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna il fenomeno degli incendi boschivi è in aumento. I territori più colpiti dagli incendi sono il Friuli Venezia Giulia e il Carso sloveno.
RISCHIO TECNOLOGICO
Nel versante italiano dell'area programma, e più in particolare nelle province di Venezia e Ravenna, si osserva un alto numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Le industrie inquinanti si concentrano prevalentemente nelle province di Ravenna e Venezia e nella regione statistica di Osrednjeslovenska. I siti contaminati di interesse nazionale sono localizzati nell'area industriale di Porto Marghera e nelle zone lagunari della provincia di Venezia, nel porto industriale di Trieste, nella laguna di Marano e Grado (province di Udine e Gorizia) e nell'area di smaltimento abusivo di rifiuti industriali di Mardimago e Ceregnano a Rovigo. Le principali industrie che emettono sostanze inquinanti si ritrovano nelle province di Ravenna e Venezia. Relativamente al trasporto su strada, il Veneto risulta fortemente interessato da flussi di merce pericolosa in arrivo e in partenza, con quantitativi nettamente superiori al dato medio nazionale. I porti di Venezia e Trieste movimentano la quasi totalità dei petroli e derivati circolanti nei porti adriatici.

L'analisi documentale delle principali politiche regionali e nazionali in materia ambientale in atto all'interno dell'area-Programma, ha permesso di mettere in luce alcune problematiche che i dati statistici, per loro natura, non sono in grado di evidenziare.

Per le regioni italiane, si è fatto riferimento, principalmente, a:

- Documenti Strategici Regionali per la programmazione 2007-13, che contengono, al loro interno, un capitolo dedicato agli aspetti ambientali;
- Programmi di Governo per il periodo 2005-2010, con riferimento all'ambiente.

Per il versante sloveno, l'analisi è stata svolta soprattutto in base ad un documento fondamentale approvato dall'Assemblea nazionale il 24. 11. 2005. Trattasi della Risoluzione sul programma nazionale di tutela dell'ambiente (PNTA) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Slovena n. 2, 2006 (Resolucija o nacionalnem programu varstva okolja 2005-2012, ReNPVO, Uradni list RS št. 2/2006), che contiene gli indirizzi delle politiche ambientali che il Governo della repubblica è tenuto a seguire anche in conformità con quanto stabilito dalle direttive e da altri atti a valenza normativa emanati dagli organismi competenti dell'Unione Europea. Si è inoltre fatto riferimento al Documento Strategico Nazionale Quadro 2007-13, che contiene dei capitoli dedicati agli aspetti ambientali, e alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Territoriale.

Ulteriori indicazioni sono state fornite dai componenti del panel di esperti che ha assistito il valutatore.

I risultati dell'analisi documentale hanno costituito una delle fonti (insieme alle criticità evidenziate nell'ambito della caratterizzazione ambientale e al contributo del Panel) utilizzate per la definizione delle Questioni Ambientali Rilevanti nell'area programma e dei conseguenti obiettivi di sostenibilità che è necessario perseguire, elementi che sono confluiti nella matrice per la valutazione degli effetti significativi sull'ambiente.

L'analisi degli effetti è stata effettuata, infatti, sulla base di una matrice che incrocia e mette in relazione, per ciascun tema preso in esame nell'ambito della caratterizzazione ambientale, gli obiettivi di sostenibilità, identificati a partire dalle Questioni Ambientali Rilevanti, e gli obiettivi specifici del Programma. Nella determinazione degli impatti ci si è ispirati a quanto previsto dal Decreto della Repubblica Slovena sulla relazione ambientale e sulla procedura dettagliata della valutazione complessiva degli impatti che l'attuazione dei piani avrebbe sull'ambiente (Gazzetta Ufficiale della RS n. 73/2005 dell'1.09.2005), tarando, però, la metodologia sulle caratteristiche e la struttura del Programma, in modo da definire con maggior dettaglio la natura degli effetti e da permettere di evidenziare anche gli effetti positivi, al fine di garantire la verifica, oltre che della protezione dell'ambiente da possibili danni, anche dell'integrazione degli aspetti ambientali nella programmazione. La valutazione degli impatti sul raggiungimento degli obiettivi ambientali del programma è stata svolta utilizzando le classi della metodologia italiana. Allo scopo di garantire la coerenza con il metodo sloveno, è stata preparata una tabella, nella quale si dimostra la compatibilità dei due sistemi.

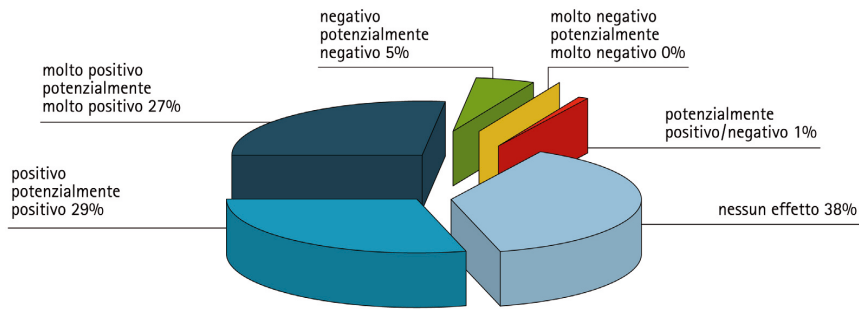
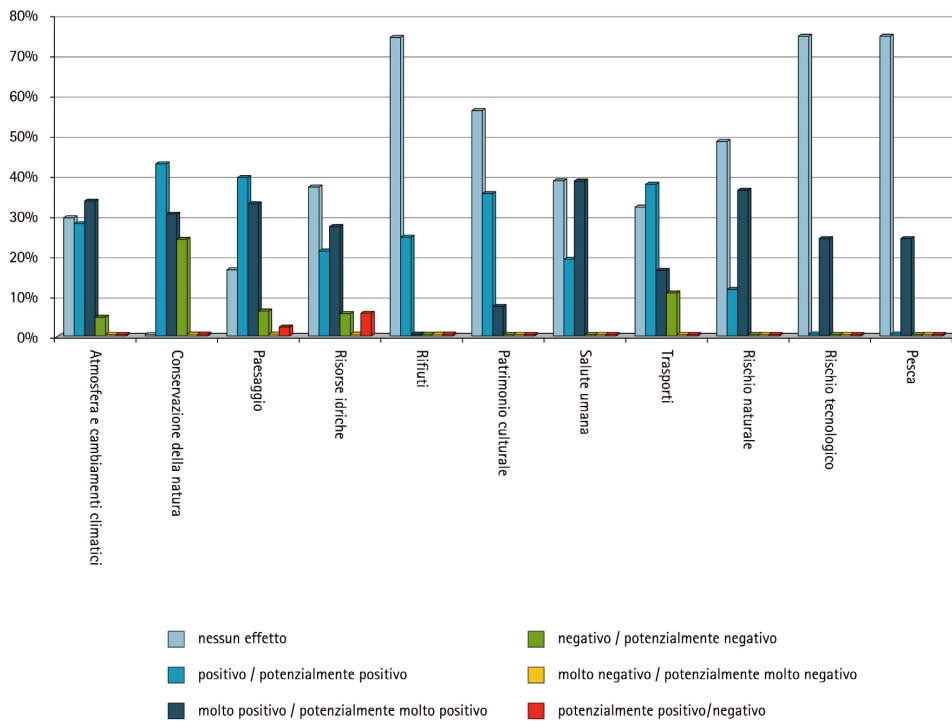
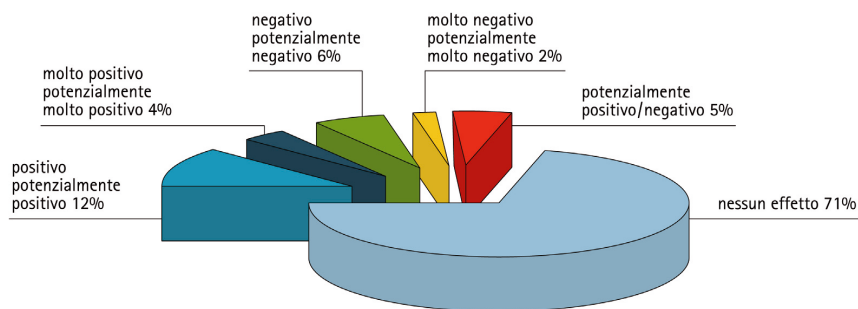
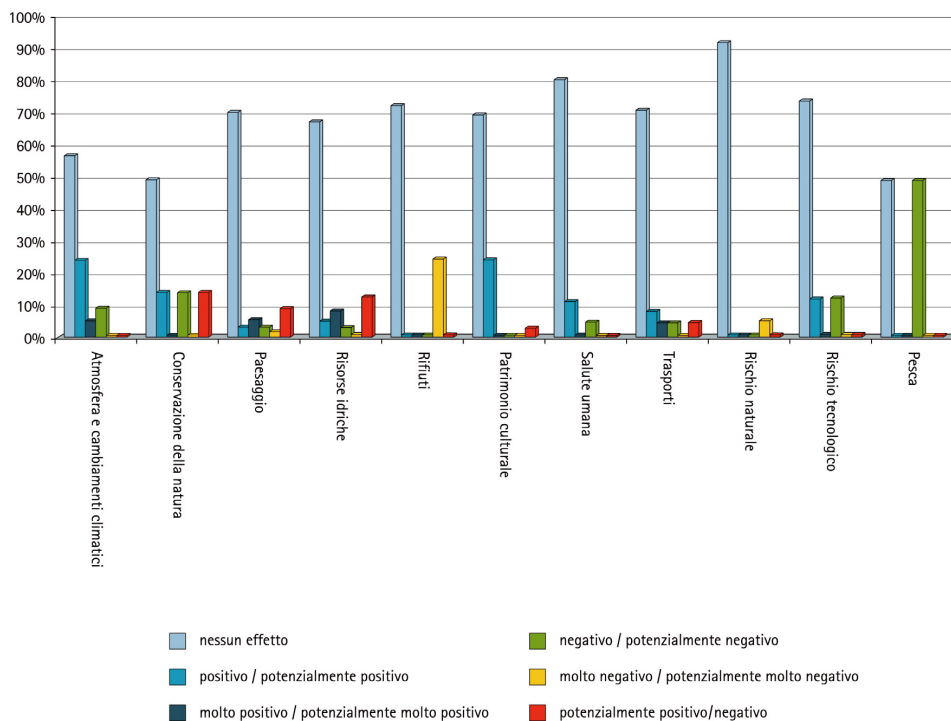
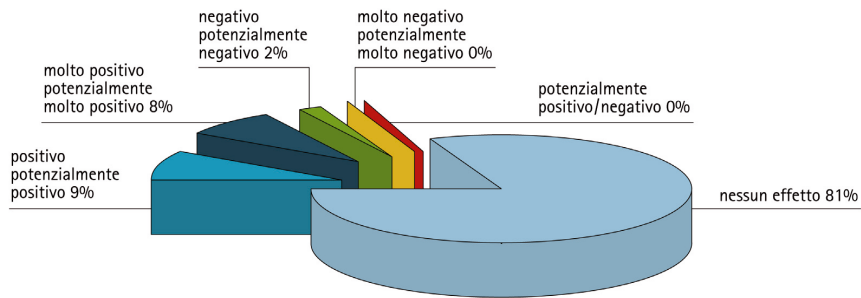
		Decreto della REPPUBLICA SLOVENIA (Gazzetta Ufficiale della RS n. 73/2005 dell'1.09.2005)
0	Non si riscontrano effetti	Razred A e B
+	Effetti moderatamente positivi	Razred A e B
++	Effetti decisamente positivi	Razred A e B
-	Effetti moderatamente negativi	Razred C
--	Effetti decisamente negativi	Razred D e E
X	Impossibile accertamento	Razred X

Nel caso in cui la valutazione risulti particolarmente incerta (e quindi condizionale) si è fatto ricorso alla seguente simbologia:

P+	**Possibile effetto positivo**	**PA e B**
P++	Possibile effetto molto positivo	PA e B
P-	Possibile effetto negativo	PC
P--	Possibile effetto molto negativo	PD e E
P+/-	Possibile effetto sia positivo che negativo (a seconda di come l'intervento viene attuato)	PX

L'analisi degli impatti sugli assi prioritari[9] ha evidenziato una scarsa percentuale di azioni aventi potenziale impatto negativo e una netta dominanza di azioni ad effetto potenzialmente positivo e/o neutro, come è possibile desumere dai grafici seguenti.

9 - L'Asse prioritario 1: Ambiente, trasporti ed integrazione territoriale sostenibile. L'Asse prioritario 2: Competitività a società basata sulla conoscenza. L'Asse prioritario 3: Integrazione sociale. L'Asse prioritario 4: Assistenza tecnica.

Asse 1: effetti complessivi

Asse 1: potenziali effetti significativi sulle componenti ambientali

Asse 2: effetti complessivi

Asse 2: potenziali effetti sulle componenti ambientali

Asse 3: effetti complessivi

Asse 3: effetti sulle componenti ambientali

Indicazioni per il monitoraggio degli effetti ambientali significativi

Si è, quindi, proposto un sistema di monitoraggio degli aspetti ambientali articolato su due livelli. In primo luogo, un sistema di monitoraggio delle variabili di sfondo (monitoraggio di contesto), al fine di migliorare e rendere più omogenei i sistemi esistenti di raccolta di dati ambientali nell'area-Programma.

In secondo luogo, un set di indicatori "di performance ambientale", in grado di rilevare la valenza ambientale del progetto e l'incidenza sui diversi aspetti ambientali (suolo, atmosfera, risorse idriche ed energetiche, rifiuti, ecc.), sia in termini qualitativi che quantitativi (cfr. tabella sottostante).

Indicazioni per il monitoraggio degli effetti ambientali significativi
Il progetto ha valenza ambientale positiva? Sì/no
Se sì, specificare brevemente di che tipo (esempio: adozione di certificazione ambientale, di sistemi e/o processi produttivi rispettosi dell'ambiente, studi e ricerche su temi ambientali, riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti energetiche, corsi di formazione su temi ambientali, ecc).
Il progetto ha potenziali effetti negativi sull'ambiente? Sì/no
Se sì, specificare brevemente di che tipo (aumento del traffico veicolare, aumento del consumo di risorse acqua – energia - suolo, aumento delle emissioni in atmosfera, aumento della produzione di rifiuti).

Indicatori di performance ambientale a livello di progetto – livello quantitativo				
Classi di Indicatori	**Indicatori ambientali**	**Unità di misura**	**Valore Previsto**	**Valore Finale**
Suolo	Area recuperata/restaurata	mq		
	Area edificata	mq		
Energia	Consumo di energia elettrica (totale)	kWh/anno		
	Consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili	kWh/anno		
	Produzione di energia elettrica	kWh/anno		
	Consumo combustibile (totale)	mc/anno		
	Produzione di biocombustibili	mc/anno		
Risorse idriche	Consumo idrico (totale)	mc/anno		
	Risparmio d'acqua grazie ad interventi di risparmio idrico	mc/anno		
	Riutilizzo reflui liquidi	mc/anno		
Atmosfera	Emissioni CO2	ton/anno		
	Emissioni SOx	ton/anno		
	Emissioni NOx	ton/anno		
	Emissioni particolato sospeso	ton/anno		

Indicatori di performance ambientale a livello di progetto – livello quantitativo					
Rifiuti	Rifiuti prodotti (totale)	ton/anno			
	di cui	rifiuti speciali prodotti	ton/anno		
		rifiuti differenziati	ton/anno		
	Utilizzo e consumo beni riciclati	ton/anno			

Infine, sono state formulate le seguenti raccomandazioni.

Con riferimento al **sistema di attuazione** degli interventi (bandi ad evidenza pubblica) si raccomanda di:

- prevedere **meccanismi di selezione** delle operazioni che tengano conto della sostenibilità ambientale. Si tratta di orientare la scelta dei progetti verso quelle proposte che presentano maggiore attenzione alla dimensione ambientale. Potranno essere previsti criteri di premialità ambientale e/o la creazione di riserve di finanziamento per progetti che prevedano l'adozione di particolari strumenti per la sostenibilità (ad esempio: progetti volti all'ottenimento della certificazione ambientale, adeguamento alle migliori tecniche esistenti, adozione di processi produttivi puliti, riconversioni produttive, ripristino di aree degradate, etc.). Si suggerisce che questi aspetti vengano maggiormente presi in considerazione nell'Asse 2 "Competitività e società basata sulla conoscenza" e nell'Asse 3 "Integrazione sociale", in quanto l'Asse 1 "Ambiente ed integrazione territoriale sostenibile" già si connota per una diretta valenza ambientale.

Con riferimento al **sistema di gestione e monitoraggio** si raccomanda di:

- organizzare il sistema di monitoraggio, secondo la strutturazione bipartita suggerita nel capitolo 9, sin dalle prime fasi. Con riferimento al monitoraggio di contesto si raccomanda di individuare un'apposita struttura/soggetto che si occupi della rilevazione dei dati ambientali, secondo la tempistica indicata nel capitolo relativo del presente rapporto. Con riferimento al monitoraggio a livello progettuale si raccomanda di prevedere l'inserimento delle schede di rilevazione delle performance ambientali già a livello di bando, affinché le informazioni raccolte, soprattutto quelle di tipo quantitativo, possano guidare la selezione dei progetti anche in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- prevedere all'interno del gruppo preposto alla selezione dei progetti la presenza di soggetti con competenze nel campo ambientale, affinché la dimensione della sostenibilità possa essere adeguatamente percepita e valutata;
- coinvolgere le Autorità Ambientali del Programma nelle molteplici fasi di selezione e attuazione degli interventi: predisposizione dei bandi (soprattutto per la verifica della corretta implementazione dei sistemi di premialità), selezione degli interventi (mediante la valutazione degli indicatori di performance ambientale suggeriti e compilati dal soggetto proponente), valutazione degli aspetti qualitativi del progetto, mediante la compilazione dell'apposita scheda suggerita (cfr. capitolo 9). Tale prassi, già in uso presso alcune amministrazioni durante il periodo 2000-2006, andrebbe consolidata ed estesa a tutti i partner.

Il regolamento sloveno sulla relazione ambientale e sulla procedura dettagliata della valutazione complessiva degli impatti che l'attuazione dei piani/programmi avrebbe sull'ambiente prevede anche una presentazione a parte dei risultati del rapporto ambientale, riguardanti le aree protette. In base alla delibera N°35409-223/2006 del Ministero dell'ambiente e della pianificazione territoriale del 15 settembre 2006, l'Ente della Repubblica di Slovenia per la tutela della natura ha emesso il parere N°5-III-361/2-O-06/ ACGMGRT del 30 agosto 2006. L'Autorità di gestione considera che in base al Regolamento sull'accettabilità degli impatti che l'attuazione dei piani ed interventi nella natura avrebbero sulle aree protette non consistano i presupposti per la valutazione dell'accettabilità per le aree protette e perciò è escluso che tale valutazione non si svolga. I temi riguardanti le aree protette sono stati presi in considerazione nel rapporto ambientale.

Organizzazione e risultati delle consultazioni ex art. 6 della Direttiva 2001/42/CE

Come accennato al Capitolo 1, la società aggiudicataria dell'appalto avente ad oggetto il servizio di Valutazione ex-ante del Programma operativo, GRETA associati, ha curato anche i contenuti del Rapporto ambientale del Programma, supportata da un Panel di esperti e stakeholders rappresentativi dall'intera area-Programma.

Da un punto di vista procedurale, tuttavia, il diverso grado e modo di recepimento della "Direttiva VAS" nell'ordinamento giuridico italiano[10] e in quello sloveno[11], unito al particolare rigore previsto dalla legislazione slovena, hanno imposto l'attivazione in momenti diversi delle "consultazioni" da parte dell'Autorità di gestione. Queste, infatti, si sono svolte nel periodo estivo in territorio italiano, mentre hanno potuto essere completate solo successivamente in territorio sloveno.

In base alla legislazione nazionale slovena di recepimento della Direttiva 2001/42/CE, infatti, le consultazioni devono essere attivate su tre documenti, ovvero la Bozza di Programma Operativo, il relativo Rapporto ambientale e la cosiddetta "Revisione" del Rapporto ambientale medesimo, la cui redazione viene assegnata ad un revisore indipendente, appositamente selezionato.

Le procedure definite dalle Regioni italiane[12] nelle more dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 (cd. Testo Unico Ambiente) hanno previsto, invece, l'attivazione delle consultazioni soltanto su due documenti, ovvero Programma operativo e Rapporto ambientale.

Al fine di assicurare la condivisione del processo e l'individuazione di alcuni passaggi "comuni" nell'applicazione della procedura di V.A.S. sull'intero territorio dell'area-Programma (pur nel rispetto della diversità dei quadri normativi italiano e sloveno), l'Autorità di gestione ha riunito i rappresentanti delle Autorità

---

10 - Il decreto legislativo 152/2006 recante norme in materia di ambiente (detto anche Testo Unico Ambiente) è l'atto formale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE. L'entrata in vigore della parte seconda relativa, fra l'altro, alla VAS è slittata al 31 luglio 2007 con DL 12 maggio 2006, n. 173, c.d. "decreto milleproroghe", convertito, con modifiche, dalla legge 12 luglio 2006, n. 228.

11 - Nella legislazione della Repubblica slovena la dimensione strategica è rinviata agli strumenti di programmazione settoriale (art. 35 della legge sulla tutela ambientale "Zakon o varstu okolja, Urani list RS 39/2006, 13.04.2006" (tr. Legge sulla tutela ambientale, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Slovena) e di conseguenza la valutazione assume una dimensione più certificativa.

12 - La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha legiferato in materia di VAS con legge regionale n 11 del 6 maggio 2005; la Regione del Veneto non ha ancora emanato un provvedimento legislativo in materia di VAS, ma – con DGR n 3262. del 24 ottobre 2006 - fornisce una guida metodologica per la VAS e ne specifica le procedure e le modalità operative; la Regione Emilia-Romagna non ha ancora legiferato in materia di VAS, ma ha avanzato una proposta di legge.

ambientali delle Regioni italiane e della Repubblica di Slovenia nel corso di diversi incontri, sia in seno alla Task Force di programmazione, sia in apposite riunioni, finalizzate alla messa a punto degli aspetti più prettamente procedurali della Valutazione ambientale strategica.

Si riportano di seguito i principali passaggi della "consultazione pubblica" espletata nell'area-Programma.

- L'Autorità di gestione, responsabile della programmazione, ha avviato le consultazioni sui documenti programmatici (Bozza di P.O. e di R.A. approvati dalla Task force italo-slovena), dandone comunicazione con appositi avvisi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e almeno un quotidiano a diffusione locale in ciascuna delle tre Regioni italiane e nella Repubblica di Slovenia.
- La consultazione, come anticipato, è stata attivata dapprima nel territorio italiano dell'area-Programma. Le consultazioni si sono svolte tra il mese di giugno e il mese di luglio 2007 e, in particolare: nella Regione Friuli Venezia Giulia, dal 13.05.07 al 2.06.07; nella Regione del Veneto, dal 6.06.07 al 21.07.07; nella Regione Emilia-Romagna, dal 25.06.07 al 25.07.07. Le osservazioni e richieste di integrazione al Rapporto Ambientale formulate dalle autorità italiane competenti per l'ambiente nelle tre Regioni partner sono specificate alla tabella inserita al paragrafo successivo. Nessuna osservazione è stata invece formulata dal pubblico. In territorio sloveno, in ottemperanza a quanto prescritto dalla legislazione vigente, le consultazioni sono state attivate soltanto a seguito dell'esame, da parte del revisore indipendente ENVIRO, del Rapporto Ambientale (il menzionato revisore indipendente ha formulato alcune richieste di integrazione, il cui recepimento da parte del Valutatore ambientale ha reso il Rapporto ambientale "idoneo" per l'attivazione delle consultazioni in territorio sloveno). Queste sono state, pertanto, attivate in un primo tempo a livello interministeriale (31 agosto 2007– 3 ottobre 2007), terminando con l'approvazione "condizionata" del RA al recepimento delle osservazioni formulate (Ministero per l'ambiente e la pianificazione territoriale, 3 ottobre 2007) e, in un secondo tempo, a livello di "pubblico" (dal 24 ottobre al 22 novembre 2007). Le consultazioni hanno prodotto una sola osservazione da parte del Ministero dell'Agricoltura e nessuna osservazione da parte del pubblico. Con nota di data 23 novembre, infine, il suddetto Ministero capofila ha comunicato la conclusione della procedura di V.A.S. in territorio sloveno.
- La documentazione è stata messa a disposizione, nella versione italiana, sul sito internet dell'attuale P.I.C. INTERREG IIIA Italia/Slovenia 2000-2006 **http://www.interreg-it-si.org/**, nonché – nelle rispettive lingue - sui seguenti siti istituzionali
  - **http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali**

    http://regione.veneto.it/Economia/programmi+Comunitari/
  - **www.spazioeuropa.it/primo_piano**
  - **www.svlr.gov.si/si/delovna_podrocja/podrocje_evropskekohezijske_politike/kohezijska_politika_v_obdobju_20072013/cilj_3/**
- La documentazione cartacea, inoltre, è stata messa a disposizione presso ciascuna delle amministrazioni partner (nella versione italiana e slovena), al fine di consentire a tutti gli interessati di prenderne visione e formulare osservazioni scritte agli uffici regionali, agli indirizzi di posta elettronica indicati nei suddetti avvisi.

- In data 6 novembre, a conclusione del processo di consultazione ormai prossima, l'Autorità di Gestione, il Valutatore Ambientale e le Autorità ambientali dell'area-Programma si sono riuniti per esaminare le osservazioni pervenute e per formulare proposte modificative e/o integrative della documentazione (Programma Operativo ed associato Rapporto Ambientale). Tutti i contributi pervenuti sono stati esaminati e, quando ritenuto opportuno, integrati, come specificato al successivo paragrafo.

Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Programma (Dichiarazione ai sensi dell'art. 9 della Direttiva sulla valutazione ambientale strategica)

La Valutazione Ambientale Strategica non ha orientato solo le scelte strategiche verso la sostenibilità, ma ha contribuito ad integrare l'analisi socio economica con le considerazioni ambientali e la formulazione di un completo quadro di riferimento ambientale per l'area programma.

La procedura di V.A.S. è stata condotta dall'Autorità di Gestione, in collaborazione con il valutatore ambientale, in modo da coinvolgere in modo adeguato le autorità (ambientali e non) interessate dal Programma, costituendo un panel di esperti ambientali. Gli incontri tra il valutatore ed i membri del panel hanno permesso di definire, in modo partecipativo, il metodo di lavoro, gli indicatori per la caratterizzazione ambientale, le questioni ambientali rilevanti e la matrice per l'identificazione degli impatti. I componenti del panel hanno, inoltre, dato indicazioni utili al valutatore relativamente all'analisi documentale, suggerendo e fornendo i principali documenti concernenti la politica ambientale a livello locale.

Si sottolinea, inoltre, che l'Asse 1 del Programma è interamente dedicato all'ambiente e al territorio, con una dotazione finanziaria che raggiunge quasi il 40% della spesa pubblica complessiva.

Il Rapporto ambientale del Programma, elaborato nell'ambito della procedura di V.A.S., delinea nel dettaglio gli effetti ambientali previsti dal programma e fornisce un giudizio articolato in merito all'integrazione ambientale del programma stesso, concludendo che gli effetti globali sull'ambiente attesi dall'attuazione del Programma sono complessivamente positivi o neutri; si rileva, pertanto, un elevato grado di coerenza con i principali obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, nazionale e locale.

Il Rapporto ambientale fornisce una serie di indicazioni per garantire che l'integrazione ambientale del Programma non si esaurisca nella formulazione di azioni a diretta finalità ambientale, ma preveda meccanismi per promuovere la sostenibilità anche nelle azioni ad indirizzo socioeconomico; in particolare si prescrive l'adozione di un set di indicatori di performance ambientale in grado di rilevare la valenza ambientale del progetto e l'incidenza sui diversi aspetti ambientali (suolo, atmosfera, risorse idriche ed energetiche, rifiuti, ecc.), sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il monitoraggio ambientale rientra nel percorso di V.A.S. Il valutatore ha suggerito un set di indicatori, di contesto e di Programma, che permetteranno di cogliere gli aspetti ambientali e di monitorare gli effetti. Questi indicatori verranno utilizzati ai fini del monitoraggio ambientale, come esplicitato dal PO (cfr. paragrafo 6e).

In seguito alle consultazioni avvenute in seno al processo di Valutazione Ambientale Strategica, infine, sono state mosse alcune richieste di integrazione o di modifica anche relativamente al Programma Operativo.

La seguente tabella fornisce l'evidenza delle osservazioni formulate dalle Autorità italiane e slovene, nonché del recepimento, ovvero del mancato recepimento (corredato di motivazione) delle medesime.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
Contributo collaborativo dell'Autorità ambientale del Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del Valutatore**
1. Riguardo la tabella SWOT generale si propongono le seguenti modifiche/integrazioni, limitatamente ai contenuti riportati sotto la descrizione del contesto ambientale (da armonizzare con l'analisi SWOT presentata nel successivo paragrafo 4.d "Giustificazione degli Assi prioritari");	-----
1.1. Punti di forza. Non pare corretto che l'area programma sia contraddistinta da "Livelli di riciclaggio elevati" (punto 4.), in quanto, sulla base di quanto riportato nel RA, questi sono presenti solamente in alcune zone limitate dell'area programma, mentre in altre il livello di riciclaggio è molto basso;	Suggerimento recepito: il punto di forza numero 4 è stato sostituito con il seguente: "Presenza, all'interno dell'area programma, di province con un elevato tasso di riciclaggio".
1.2. Punti di debolezza. Sarebbe opportuno integrare la colonna in oggetto con i seguenti contenuti: "Presenza di elevata percentuale di superficie artificiale in alcune zone dell'area programma"; "Frammentazione di habitat e di paesaggi in alcune zone dell'area programma"; "Criticità dello stato quali-quantitativo di acque superficiali e sotterranee, in relazione agli obiettivi da raggiungere nel settore"; "Presenza di siti contaminati di interesse nazionale";	Suggerimento recepito: nell'analisi SWOT sono stati inseriti i punti suggeriti tra i punti di debolezza.
1.3. Opportunità. Sarebbe preferibile modificare/integrare la colonna in parola come di seguito specificato: sostituire, al punto 2., il termine "Sfruttamento" con il termine "Gestione"; aggiungere il punto 9. "Costruzione ed implementazione di un quadro di conoscenze condiviso del sistema Alto Adriatico, finalizzato ad una gestione integrata delle acque costiere";	Suggerimento recepito
2. Relativamente al paragrafo 4.e "Gli Assi prioritari del Programma" si propone sia inserito un riferimento, all'interno della trattazione dell'Asse 1 "Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile" alla Comunicazione della Commissione europea adottata il 7 giugno 2007 e riguardante la Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM). Inoltre si propone di recepire, all'interno dell'obiettivo operativo 1.1 "Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali" del medesimo Asse 1, i suggerimenti espressi nei pareri pervenuti dall'ARPA e dal Parco Naturale Dolomiti Friulane.	**Modifiche a cura dell'AdG** Il riferimento alla Comunicazione della Commissione europea è stato inserito. I restanti suggerimenti risultano superflui, vista la natura dell'obiettivo operativo 1.1 che già persegue la gestione integrata delle risorse idriche.
3. Riguardo il paragrafo 4.f "Coordinamento e sinergie con altri interventi finanziati dai Fondi strutturali", e più precisamente la sezione che tratta dei programmi finanziati dal FEASR, si segnala che il Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia finanzia piani di gestione di aree Natura 2000.	**Integrazione a cura dell'AdG** E' stata eliminata la frase, fuorviante, che individuava il collegamento con i programmi finanziati dal FEASR solo nel miglioramento della qualità della vita.
4. In relazione al capitolo 6. "Disposizioni per l'attuazione" si osserva quanto segue:	-----
4.1. Per quanto attiene i paragrafi 6.a "La struttura di gestione del Programma" e 6.e "Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici", preme sottolineare che, per il presente PO così come per gli altri PO già esaminati, rivestirà un'importanza fondamentale la fase attuativa e di monitoraggio del Programma. Al fine di garantire gli obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale previsti dal Programma si ritiene opportuno che le Autorità ambientali siano coinvolte nella fasi di definizione dei bandi e dei criteri di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, nonché al monitoraggio ambientale complessivo del Programma, anche sulla scorta dei suggerimenti indicati dal RA. Il PO infatti, al momento, non prevede una funzione specifica per le Autorità ambientali, al di là della loro presenza all'interno del Comitato di Sorveglianza. Parrebbe pertanto opportuno che il PO prevedesse delle disposizioni specifiche per descrivere le competenze delle Autorità ambientali, in analogia	**Integrazione a cura dell'AdG** All'interno del capitolo 6a sono state descritte le funzioni delle Autorità Ambientali

a quanto già indicato, ad esempio, per i gruppi transfrontalieri di esperti, ai quali è riservato il compito di valutare la qualità dei progetti e la loro conformità alle politiche settoriali nazionali/regionali. Tale considerazione esce peraltro rafforzata dalla lettura della descrizione della composizione e dei compiti del Segretariato tecnico congiunto. In esso infatti non è prevista la presenza di specifiche competenze in campo ambientale, mentre al contempo allo stesso organismo è attribuito l'onere di preparare, tra l'altro, anche la proposta dei bandi che saranno successivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza.	
4.2. Dalla lettura del paragrafo 6.e "Il sistema di monitoraggio e di valutazione e lo scambio dei dati informatici" non appare chiaramente definito il soggetto che dovrà occuparsi del monitoraggio degli effetti ambientali previsti dalla Direttiva 2001/42/CE. E' particolarmente importante che il monitoraggio degli effetti ambientali del Programma sia assicurato sin dalle fasi iniziali di attuazione affinché sia registrato il raggiungimento o meno degli obiettivi ambientali.	Il capitolo 6e contiene l'informazione relativa al monitoraggio ambientale. Inoltre, l'estratto aggiunto al capitolo 6a fa riferimento anche alla collaborazione delle Autorità Ambientali nella fase di monitoraggio.
5. In generale si evidenzia che il PO, durante la fase di revisione da effettuarsi a seguito delle consultazioni, dovrebbe recepire i diversi suggerimenti proposti dal RA, in modo da rendere coerenti i due documenti prima della loro approvazione definitiva.	-----
6. Riguardo il paragrafo 4.1 "Atmosfera e cambiamenti climatici" si segnala il fenomeno di inquinamento puntuale a carattere transfrontaliero dovuto allo stabilimento Livarna.	Integrazione apportata
7. Riguardo il paragrafo 4.4 "Acqua" sarebbe necessario che questo fosse integrato con opportuni riferimenti agli aspetti quantitativi delle risorse idriche (sia con riferimento ai corpi idrici superficiali e sotterranei, sia per quanto riguarda i prelievi e gli utilizzi per settore), ora limitati unicamente a quelli destinati all'approvvigionamento idropotabile. Inoltre andrebbe fatto riferimento alle principali problematiche afferenti il bacino idrografico transfrontaliero del fiume Isonzo, così come rappresentati nel parere espresso dall'Autorità di bacino di Venezia.	Integrazione apportata
8. Con riferimento al paragrafo 4.7 "Salute umana" pare riduttivo associare, come effettuato dal RA, la salute umana con il solo inquinamento acustico. Sarebbe necessario integrare il paragrafo in oggetto con opportune considerazioni.	A tal proposito è stata inserita una considerazione all'inizio del capitolo 4.7
9. Relativamente al paragrafo 4.8 "Altri fattori di pressione sull'ambiente" si osserva che le conclusioni comuni del comparto "Traffico e reti infrastrutturali" sono riportati erroneamente in calce alla descrizione del comparto "Imprese e struttura produttiva".	L'errore è stato corretto
A sua volta quest'ultimo comparto, assieme a quello successivo del "Turismo", non riporta una sintesi delle conclusioni comuni. E' opportuno pertanto che il RA sia integrato, tenuto conto delle rilevanti pressioni ambientali che esercitano il comparto produttivo e quello del turismo.	Integrazione apportata
10. Per quanto attiene il capitolo 5. "Criticità ambientali" si segnala l'opportunità di integrare la Tabella 5.1.	-----
10.1. Tema "Acqua". Tra le criticità ambientali andrebbero citate, sulla base di dati analitici da integrare nel RA, l'abbassamento delle falde acquifere e le difficoltà a garantire il rispetto del deflusso minimo vitale di taluni corpi idrici superficiali. Accanto a queste si richiamano i suggerimenti di integrazione proposti nel parere dell'ARPA-FVG, relativi soprattutto allo stato qualitativo dei corpi idrici (concentrazione di sostanze eutrofizzanti nei fiumi, di nutrienti nelle acque marino-costiere, cattivo stato delle acque sotterranee).	Integrazioni apportate

10.2. Tema "Altri fattori di pressione sull'ambiente". Non sono citati, tra i comparti, quello dell'agricoltura, delle attività produttive e del turismo, viceversa prima richiamati e descritti in forma discorsiva.	Gli indicatori utilizzati per la descrizione dei temi in oggetto (paragrafi 4.8.1, 4.8.4, 4.8.5) non permettono di rilevare gli impatti critici di tali settori sull'ambiente. Tra gli obiettivi di sostenibilità individuati nella tabella 7.1 per il tema "Risorse idriche" è stata, comunque, indicata la "Riduzione degli input di inquinanti provenienti dall'agricoltura. Gli obiettivi di sostenibilità riferibili alle attività produttive sono indicati nella tabella 7.1 relativamente ai temi "Atmosfera", "cambiamenti climatici/energia", "Suolo", "Risorse idriche", "rifiuti", e"Rischio tecnologico". Gli obiettivi di sostenibilità riferibili al settore del turismo sono indicati nella tabella 7.1 relativamente ai temi "Atmosfera", "Conservazione della natura", "paesaggio", "Suolo", "Risorse idriche", "Rifiuti", "Patrimonio culturale", "Salute umana", "traffico e reti infrastrutturali".
11. Relativamente al capitolo 9 "Monitoraggio", si osserva che il RA propone precise azioni e suggerimenti per il monitoraggio ambientale, ma, da una lettura comparata con il PO, non è chiaro chi sia il soggetto preposto al monitoraggio ambientale. Tale dubbio andrebbe sciolto da subito, in modo da poter mettere a regime il monitoraggio ambientale sin dalle prime fasi di attuazione del Programma.	Integrazione apportata
12. Per quanto attiene il capitolo 10 "Raccomandazioni per l'attuazione del programma", nel valutare positivamente le proposte formulate si ritiene comunque opportuno che alle Autorità ambientali sia riservato un compito che non scenda fino alla valutazione dei singoli progetti da selezionarsi (a meno di specifiche e puntuali richieste avanzate dall'Autorità di gestione), in quanto ciò potrebbe appesantire notevolmente l'attuazione del Programma. Pare, viceversa, più adeguato che esse siano attivamente coinvolte, assieme all'Autorità di gestione ed al Segretariato tecnico congiunto, nell'elaborazione di idonei criteri ambientali per la selezione dei progetti, nella stesura dei relativi bandi e nella valutazione del monitoraggio ambientale complessivo del Programma.	Modifica/integrazione a cura dell'Autorità di Gestione (cfr. punto 4.1)
Parere dell'ARPA (Agenzia Regionale Protezione dell'Ambiente) Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del Valutatore**
Si suggerisce di consultare il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente di ARPA FVG (aggiornamento 2005), oltre che di utilizzare, se possibile, i relativi indicatori	Suggerimento accolto
Risultano sottostimati o riferiti in modo parziale aspetti rilevanti inerenti alle criticità trattate per il tema acqua in tabella 5.1 del RA, quali: • L'elevata concentrazione di sostanze eutrofizzanti nei fiumi: concentrazioni medie annuali di nitrati costantemente maggiori di 2 mg/l nel periodo 2000-2005, in tutti i corsi d'acqua del FVG	Né dal documento di riferimento suggerito da ARPA FVG (Rapporto sullo stato dell'ambiente –aggiornato al 2005) né dai dati utilizzati per la descrizione dello stato di trofia delle acque superficiali nella proposta di rapporto ambientale (fonte: European Environmental Agency) risulta che i corsi idrici del Friuli Venezia Giulia, siano particolarmente interessati da fenomeni di eutrofizzazione; solo le acque superficiali della provincia di Pordenone presentavano, tra il 2002 e 2003, concentrazioni medie annuali di nitrati superiori a 2 mg/l
• L'elevata concentrazione di nutrienti nelle acque marino-costiere (laguna di Marano e Grado)	Integrazione apportata
• Degrado ambientale del Nord Adriatico	Integrazione apportata
• Cattivo stato delle acque sotterranee • Incremento dei nitrati dal 2002 ad oggi	Integrazione apportata

Riguardo al tema ATMOSFERA: • nella tabella di sintesi non tecnica del RA occorre precisare arco temporale e scenario socio-economico di riferimento	Integrazione apportata
• in base ai dati OMSER di ARPA FVG relativi agli ultimi 100 anni non si rileva un incremento della quantità di precipitazioni	Osservazione recepita
• circa l'aumento del numero di fenomeni climatici o meteorologici forse manca l'attributo di estremi che comunque vanno specificati	Integrazione apportata
• per quanto concerne l'Alto Adriatico (fonte ISMAR-CNR) non si osserva un chiaro aumento del livello marino	Osservazione recepita
Al par. 4.1.1, relativamente al limite di concentrazione di PM10 di 50 µg/m3 è opportuno precisare che si tratta di concentrazione "media giornaliera".	Integrazione apportata
Nelle conclusioni comuni del par. 4.1.2 appare ingiustificata l'attribuzione di un reale rischio di inquinamento nella realtà provinciale di Gorizia, quando valori di immissione più critici si riscontrano per Udine, Pordenone e Trieste	Modifica apportata
Nell'Allegato 1 si segnalano alcune rettifiche relativamente all'anagrafica delle stazioni di monitoraggio per PM10 e ozono	Modifiche apportate
Con riferimento all'Asse prioritario n. 1 del PO si ritiene che debbano trovare capienza quelle intese a: • mantenere, tutelare e valorizzare aree naturali d'interesse marino • proseguire la realizzazione di barriere sottomarine a tutela della biodiversità e della pesca sostenibile • approfondire le conoscenza sugli ecosistemi marini • implementare una rete interregionale di conoscenze sulla modellistica idrodinamica • qualificare le località costiere delle aree programma italiana e slovena, dotandole di strumenti moderni e immediati per la comunicazione ai balenanti • provvedere ad un adeguato monitoraggio dell'Adriatico per quantificare la presenza di mucillagini ed alghe tossiche • disciplinare e gestire l'uso delle acque costiere con scelte condivise a livello interregionale e porre in atto una disciplina pianificatoria integrata per la nautica sostenibile; • redigere ed adottare protocolli comuni attraverso i quali affrontare in modo mirato la problematica inerente ai valori di fondo/tracciabilità nel pescato del mercurio	**Eventuale integrazione a cura dell'Autorità di gestione** La lista suggerita appare eccessivamente specifica, considerato il fatto che il Programma Operativo non dettaglia volutamente le tipologie d'azione, ma si limita a fornire un elenco, per ciascun obiettivo operativo, a soli fini esemplificativi, proprio per evitare di limitare il campo d'azione del Programma. Si rileva, poi, che tutte le azioni suggerite risultano compatibili con quanto previsto dall'obiettivo operativo 1.1, che riserva un ruolo fondamentale alle risorse idriche e in particolare alla gestione integrata o almeno coordinata dei bacini fluviali a carattere transfrontaliero, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino.
Nell'Allegato I al PO si riscontrano alcune incongruenze con quanto riportato nell'Aggiornamento 2005 dell'RSA ARPA (tabelle A81 e A82)	Correzione apportata.
Parere dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del Valutatore**
Il PO e il RA non considerano minimamente le problematiche proprie di un bacino idrografico transfrontaliero come il bacino del fiume Isonzo.	Il rapporto ambientale contiene numerosi riferimenti al fiume Isonzo-Soca.
Parere dell'Autorità di Bacino Regionale del Friuli Venezia Giulia	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Esprime parere favorevole, senza prescrizioni	-----
Parere dell'Azienda per i servizi sanitari n 2 "Isontina"	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Relativamente alle conclusioni comuni, si segnalano i seguenti aspetti:	-----

Aria: il rispetto dei limiti imposti dalle normative comunitarie risulta fondamentale per una qualità dell'aria sufficiente; si ritiene di dover raccomandare la valutazione di interventi mirati che permettano di diminuire l'inquinamento atmosferico portando le emissioni (puntuali o diffuse) a livelli che stiano il più possibile al di sotto dei limiti imposti.	Integrazione apportata
Acqua: si condivide la necessità di migliorare i sistemi acquedottistici e di disincentivare gli sprechi delle risorse idriche; si consiglia di prevedere l'attenta valutazione della sostenibilità di inserimento di nuove entità, sia produttive che residenziali, che comportino l'aumento di utilizzo della risorsa idrica nell'ottica della sua reale disponibilità nella zona interessata.	Integrazione apportata
Raccolta e depurazione acque: è essenziale che le realtà, sia produttive che residenziali, siano allacciate a sistemi fognari; tali sistemi fognari devono, però, sempre recapitare i liquidi ad un impianto di depurazione; ciò a salvaguardia del recettore finale (corpi idrici sufficienti e quanto altro) e nell'ottica della risoluzione di alcune criticità transfrontaliere (ad esempio, il torrente Corno origina in Slovenia, ma "può influire" negativamente sulla qualità delle acque a valle della sua confluenza con il fiume Isonzo, in territorio di Gorizia).	Integrazione apportata
Rifiuti: si condivide la necessità di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire la produzione di rifiuti; si ritiene, però, che ciò debba investire tutti i residenti e le attività produttive di tutta l'area interessata dall'obiettivo di cooperazione.	Integrazione apportata
Parere dell'Azienda per i servizi sanitari n 5 "Bassa Friulana"	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	**Recepimento da parte del valutatore**
Acqua: pur condividendo la necessità di migliorare i sistemi acquedottistici ed evitare gli sprechi della risorsa idrica, si ricorda che per circa il 40% della popolazione residente nel territorio di questa A.S.S. (zona sud-est) l'approvvigionamento di acqua potabile avviene sfruttando in modo autonomo le acque sotterranee. In alcuni Comuni (Cervignano, Aquileia, Terzo di Aquileia, ecc.) si riscontra la presenza di diserbanti (ad es. desetilatraziana) in concentrazioni superiori ai valori di parametro stabilite dal D.lgs. 31/01 e quindi tali da rendere la risorsa idrica non utilizzabile a scopo potabile.	Il dato sull'approvvigionamento delle acque sotterranee non verrà recepito sia perché interessa un livello subprovinciale sia perchè non contrasta con quanto riportato nel rapporto ambientale riguardo alle perdite d'acqua dall'acquedotto. L'integrazione circa la qualità delle acque sotterranee è stata recepita.
Aria: va raccomandata l'attivazione di piani di miglioramento della qualità dell'aria e gli eventuali piani di azione che dovranno agire attraverso la limitazione delle fonti inquinanti (industrie, traffico veicolare e riscaldamento domestico).	Integrazione apportata
Raccolta e depurazione acque: incentivare la realizzazione di fognature con linee separate, dotate di idoneo impianto di depurazione per le acque nere.	Integrazione apportata
Rifiuti: si condivide la necessità di incrementare la raccolta differenziata e, nel contempo, programmare idonei impianti di smaltimento per rifiuti urbani non riutilizzabili, in quanto l'attuale discarica a servizio dei comuni di questa ASS è in fase di esaurimento.	Integrazione apportata
Parere del Parco Naturale Dolomiti Friulane	
Osservazioni relative alla proposta di PO	**Recepimento da parte del valutatore**
Si evidenzia che, nell'elenco delle azioni previste nell'Asse 1, punto 1.1, finalizzate alla protezione della biodiversità e a garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali, si dovrebbe prevedere la ricerca di soluzioni congiunte al fine di implementare progetti relativi allo studio di flora e fauna. Queste ricerche risultano fondamentali per poter attuare una corretta gestione del territorio, che si integri con la stesura dei piani di gestione e con altri strumenti di tutela ambientale come le certificazioni ambientali.	Integrazione a cura dell'AdG (cfr. quanto detto relativamente all'osservazione dell'ARPA FVG)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	
Non vengono richieste modifiche e/o integrazioni da apportare al rapporto ambientale	
REGIONE DEL VENETO	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	
Esprime giudizio di compatibilità ambientale sulla proposta di RA, segnalando una serie di osservazioni/raccomandazioni da tenere in considerazione in sede di realizzazione dei progetti previsti dal Programma, nonché in sede di monitoraggio degli effetti derivanti sull'ambiente.	
SLOVENIA	
Osservazioni relative alla proposta di Rapporto Ambientale	
I Ministero dell'Agricoltura ha segnalato come, sul versante sloveno, accada sempre più spesso che i terreni agricoli migliori siano trasformati in terreni a destinazioni diverse, un fenomeno riguardo al quale bisogna agire con urgenza. Sarebbe necessario adottare delle misure a garanzia della sostenibilità dell'agricoltura tradizionale e di una tutela sostenibile delle risorse naturali che prevenisse la successiva trasformazione dei migliori terreni agricoli in terreni a destinazione diversa, un fenomeno in crescita sul versante sloveno. In particolare, si fa riferimento a due leggi: Legge sui terreni agricoli (Gazzetta ufficiale della RS, N° 55/03) e Legge sulla pianificazione territoriale (Gazzetta ufficiale della RS, N° 33/07), che sono state inserite nel rapporto.	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO REGIONALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_661_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2008, n. 661. (Estratto)

Comune di Resiutta: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 59 dd. 24.11.2007, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2372 del 5.10.2007 in merito alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del comune di RESIUTTA, superate dalle integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 59 del 24.11.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 59 del 24.11.2007, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del comune di Resiutta;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_681_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2008, n. 681

FSE - Obiettivo 2 2007/2013 - Asse 1 - Adattabilità. Avviso per la presentazione di operazioni a favore degli operatori delle parti sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007 ed in particolare l'asse 4 - Capitale umano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 18 gennaio 2008 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2008";
VISTO in particolare l'asse prioritario 1 - Adattabilità - del citato Programma Operativo;
VISTO il DPReg n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007/2013", di seguito denominato Regolamento;
RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di operazioni facenti capo al citato asse prioritario del Programma Operativo e relative, in particolare, al soddisfacimento del fabbisogno formativo degli operatori delle Parti sociali;
CONSIDERATA l'attuale situazione di ordinaria amministrazione, si ritiene di precisare che l'avviso costituisce atto meramente attuativo del menzionato documento "Pianificazione Periodica delle Opera-

zioni - PPO - Annualità 2008" e rappresenta atto dovuto con riferimento all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006 che prevede meccanismi di disimpegno automatico delle risorse finanziarie del citato Programma Operativo a fronte del mancato raggiungimento di predeterminati livelli di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili;
CONSIDERATO che il raggiungimento dei menzionati livelli di efficienza nella spesa utili ad evitare il disimpegno automatico è ulteriormente aggravato dal meccanismo di cambio di profilo finanziario tra il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - FSE - dell'Obiettivo 2 ed il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - dell'Obiettivo 2 che ha aumentato la dotazione finanziaria del Programma del FSE nelle prime due annualità con un corrispondente calo nella dotazione finanziaria delle medesime annualità nel Programma FESR e con la previsione di una successiva compensazione nelle ultime quattro annualità della programmazione;
CONSIDERATO che il suddetto cambio di profilo finanziario è stato approvato dalla giunta regionale all'atto della approvazione dei Programmi Operativi in questione;
CONSIDERATO che l'avviso viene attuato secondo modalità a sportello;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle operazioni di cui all'avviso in questione ammontano complessivamente a euro 400.000,00 di cui euro 300.000,00 per la realizzazione di operazioni formative di carattere tradizionale ed euro 100.000,00 per la realizzazione di operazioni di carattere seminariale;
CONSIDERATO che le operazioni sono presentate, istruite, valutate ed approvate secondo i criteri e le modalità di cui al citato Regolamento;
CONSIDERATO che eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni al testo dell'avviso sono assunte con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Adattabilità - del Programma Operativo 2007/2013- Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, finalizzate al soddisfacimento del fabbisogno formativo degli operatori delle Parti sociali.
2. L'avviso viene attuato secondo modalità a sportello.
3. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle operazioni di cui all'avviso in questione ammontano complessivamente a euro 400.000,00 di cui euro 300.000,00 per la realizzazione di operazioni formative di carattere tradizionale ed euro 100.000,00 per la realizzazione di operazioni di carattere seminariale.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_681_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RELATIVE AL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DELLE PARTI SOCIALI - ASSE 1 – ADATTABILITA'

ANNUALITA' 2008

PARTE I – GENERALITA'

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, CONTESTUALIZZAZIONE, STRUTTURA E MODALITA' DI ATTUAZIONE

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   b) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   d) Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca denominato "Fondo sociale europeo programma operativo regionale obiettivo 2 2007/2013, Competitività regionale e Occupazione", di seguito denominato "Programma", approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;
   e) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008, di seguito denominato "Regolamento".
2. Il presente avviso disciplina la presentazione e la gestione di operazioni connesse all'attuazione del Programma di cui al comma 1 lettera d) in coerenza con il Piano strategico 2005/2008 e con il Piano triennale 2007/2009 della Regione, secondo gli obiettivi e le modalità di intervento definite nella normativa regionale del "buon lavoro" (LR n. 18/2005) e secondo quanto contenuto nel documento denominato "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2008", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 110 del 18 gennaio 2008, di seguito denominato " PPO 2008". La presentazione delle operazioni avviene, pertanto sulla base della seguente griglia di riferimento:
   a) asse prioritario;
   b) obiettivo specifico;
   c) categoria di spesa;
   d) obiettivo operativo;
   e) azione;
   f) tipologia formativa.
3. Le operazioni sono presentabili e realizzabili a valere sull'Asse 1 – Adattabilità. In particolare, il presente avviso mira, nel suo complesso, a rafforzare le competenze professionali degli operatori delle parti sociali di emanazione datoriale e sindacale, anche attraverso una sperimentazione che prevede la partecipazione congiunta degli operatori delle due parti rispetto a tematiche predeterminate di interesse generale.
4. Le operazioni si realizzano secondo la modalità a sportello attraverso:
   a) percorsi formativi di carattere tradizionale per il rafforzamento delle competenze degli operatori della parti sociali (Linea di intervento 1);
   b) percorsi formativi di carattere seminariale, anche congiunti tra associazioni datoriali e sindacali (Linea di intervento 2).
5. Nell'ambito del presente avviso, la Parte I – Generalità – descrive gli aspetti di carattere trasversale; la Parte II - Documento tecnico - fornisce specifiche tecniche relative alla presentazione e gestione delle operazioni all'interno delle linee di intervento indicate al capoverso 4, lettere a) e b).

2. PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI ALLE ATTIVITA' FORMATIVE

1. La realizzazione degli interventi formativi è prioritariamente finalizzata al soddisfacimento dei fabbisogni delle persone, al consolidamento ed arricchimento delle loro conoscenze e competenze ed al conseguimento degli attestati finali, previo superamento delle prove finali, ove previste.
2. In particolare, in relazione ai percorsi formativi di carattere tradizionale rientranti nella Linea di intervento 1, il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta – 70% dell'attività formativa in senso stretto al netto delle prove finali – la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista.

3. CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'AVVISO, FLUSSI FINANZIARI E MONITORAGGIO FINANZIARIO

1. L'attuazione delle operazioni deve avvenire entro termini che assicurino la possibilità all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione di procedere alla certificazione della spesa alle autorità nazionali e comunitarie secondo modalità e tempi che garantiscano i livelli di efficienza richiesti dalla normativa comunitaria; a tale fine l'attuazione del presente avviso avviene sulla base del seguente cronoprogramma:
   a) presentazione delle operazioni: dal 20 maggio 2008 al 31 luglio 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
   b) termine per l'avvio delle operazioni (attività formativa in senso stretto): successivamente al ricevimento della raccomandata con cui l'Autorità di Gestione comunica l'ammissione dell'operazione al finanziamento;
   c) termine ultimo per la conclusione delle operazioni: 31 marzo 2009. La durata di ogni singola operazione deve rispettare quanto indicato nella Parte II, Linea di intervento 2, paragrafo 8, capoverso 2 del presente avviso ;
   d) rendicontazione di ciascuna operazione: entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto e comunque non oltre il 1 giugno 2009.
2. Il mancato rispetto dei termini di avvio, conclusione e presentazione del rendiconto finale delle operazioni è causa di decadenza dal contributo.
3. I flussi finanziari dall'Autorità di Gestione al soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
4. Secondo quanto previsto dall'articolo 51 del Regolamento, i soggetti attuatori sono tenuti ad alimentare il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione che verifica l'avanzamento delle operazioni sotto il profilo finanziario, fisico e procedurale.

4. COSTI AMMISSIBILI: COSTI DIRETTI E COSTI INDIRETTI

1. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni sono quelli indicati all'interno di ciascuna Linea di intervento nella Parte II – Documento tecnico del presente avviso.
2. Secondo quanto disposto dall'articolo 66 del Regolamento, i costi ammissibili si distinguono in costi diretti e costi indiretti; in particolare, i costi indiretti possono essere imputati secondo un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure, su base forfetaria.
3. Nel compilare il formulario per la presentazione delle operazioni, il soggetto proponente deve optare se ricorrere o meno alla forfetizzazione dei costi indiretti. Tale opzione deve essere univoca per tutte le operazioni presentate nell'ambito del presente avviso nonché in relazione a tutte le operazioni che il soggetto realizza nel più ampio ambito dell'attuazione del PPO 2008. Pertanto, contestualmente alla presentazione della prima operazione a valere sul presente avviso ed ove tale opzione non sia già stata espressa nell'ambito di altri avvisi che costituiscono attuazione del PPO 2008, il soggetto proponente deve trasmettere alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Servizio programmazione didattica e valutazione progetti formativi e Posizione Organizzativa rendicontazione, una nota nella quale si esprime in ordine alla menzionata opzione. Le operazioni non coerenti con l'opzione espressa sono escluse dalla valutazione.
4. Nel caso di gestione forfetaria, i costi indiretti non possono essere superiori al 20% della somma dei costi diretti; nel caso il soggetto proponente non opti per la gestione forfetaria, i costi indiretti non possono comunque essere superiori al 30% della somma dei costi diretti.
5. Qualunque riduzione dei costi diretti in fase di attuazione e rendicontazione dell'operazione comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente all'ammontare dichiarato su base forfetaria.

5. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' E SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

1. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) le modalità e i termini per poter accedere all'operazione;
   b) il cofinanziamento dell'operazione da parte del Fondo sociale europeo;
   c) la circostanza che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo sociale europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

2. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il Programma è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca

e devono recare, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo sociale europeo, la seguente frase: "UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO".

4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2 e 3 è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".
5. Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di Gestione.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45, comma 1, lettera b) del Regolamento.
2. Nel caso di errata predisposizione del preventivo delle spese, l'Autorità di Gestione provvede all'esclusione dell'operazione dalla valutazione per la mancata rispondenza al criterio n. 3 di cui al citato articolo 45.

7. PARI OPPORTUNITA'

1. La piena partecipazione delle donne alla vita professionale costituisce un fattore fondamentale di crescita economica e sociale e una modalità attraverso cui si attiva un circolo virtuoso di creazione di bisogni, di attività e d'occupazione.
2. Nell'attuazione del presente avviso l'Autorità di Gestione promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
3. I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare all'Autorità di Gestione, sono chiamati a valorizzare quelle che possono contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne in ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
4. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione possono contenere criteri finalizzati a elevare la loro presenza nell'attuazione delle operazioni.
5. Ai fini del monitoraggio le operazioni devono indicare:
   a) la presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
   b) la presenza di elementi di flessibilizzazione degli orari di realizzazione dell'operazione;
   c) la presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione delle donne all'operazione;
   d) la presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

8. PIANO FINANZIARIO

1. Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 400.000,00 così ripartita:

Asse	Tipologia di intervento	Disponibilità
1 – ADATTABILITA'	Percorsi formativi tradizionali	Euro 300.000,00
1 – ADATTABILITA'	Percorsi formativi di carattere seminariale, anche congiunti tra associazioni datoriali e sindacali	Euro 100.000,00
TOTALE		Euro 400.000,00

2. Le risorse finanziarie sopraindicate possono essere integrate con ulteriori risorse, nell'ambito del quadro finanziario complessivo del Programma . Possono altresì essere rese disponibili ulteriori risorse finanziarie derivanti dal Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario.

9. PROCEDURE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE AL TESTO DELL'AVVISO

1. Eventuali modifiche e integrazioni al testo del presente avviso sono apportate con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca.

PARTE II – DOCUMENTO TECNICO

ASSE 1 - ADATTABILITA'

LINEA DI INTERVENTO 1

Percorsi formativi di carattere tradizionale per il rafforzamento delle competenze degli operatori delle parti sociali

- Obiettivo specifico: B) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
- Categoria di spesa: 63 – Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive
- Obiettivo operativo: Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa
- Azione: Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali (17F)
- Tipologia formativa: aggiornamento
- Risorse finanziarie pubbliche: euro 300.000,00

1. Oggetto delle operazioni
   1. L'azione dell'Amministrazione regionale sulle tematiche del "buon lavoro" riconosce fondamentale importanza alle prassi concertative e di condivisione delle posizioni assunte con le parti sociali. Da queste premesse nasce l'esigenza di favorire processi di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori delle parti sociali di emanazione datoriale e sindacale.
   2. La presente Linea di intervento mira, in particolare, a sostenere la realizzazione di operazioni per il soddisfacimento di specifici fabbisogni formativi delle organizzazioni interessate.

2. Destinatari
   1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono a:
      a) **operatori delle organizzazioni sindacali nelle loro articolazioni regionali e sub regionali ,** vale a dire dipendenti, dirigenti, delegati nei luoghi di lavoro, componenti gli organismi dirigenti sindacali della:
         1) CGIL
         2) CISL
         3) UIL
         4) CISAL
         5) UGL
         6) CONFSAL
      b) **operatori delle associazioni datoriali nelle loro articolazioni regionali e sub regionali** vale a dire dipendenti e non dipendenti della:
         1) Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia
         2) Confindustria Friuli Venezia Giulia
         3) Federazione regionale artigiani piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia
         4) Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia
         5) Confederazione italiana agricoltori – Sede regionale del Friuli Venezia Giulia
         6) Kmecka zveza – Associazione agricoltori
         7) Confederazione italiana esercenti, attività commerciali, turistiche e servizi confesercenti – Comitato regionale
         8) Federazione regionale delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia
         9) Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – CNA – Federazione regionale
         10) Col diretti – Federazione regionale per il Friuli Venezia Giulia
         11) Unione regionale economica slovena – Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenie
         12) Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia
         13) Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia
         14) Associazione generale delle cooperative italiane – Federazione regionale Friuli Venezia Giulia;
      c) **operatori degli enti bilaterali**, vale a dire dipendenti e non dipendenti della:
         1) EBIART – Ente bilaterale artigianato
         2) OBR – Organismo bilaterale regionale

3) EBC – Ente bilaterale commercio
4) EBT – Ente bilaterale Turismo
5) ERFEA – Ente regionale per la Formazione e l'Ambiente.

3. Soggetti ammessi alla presentazione
   1. Le operazioni devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale, su specifica commessa, chiaramente desumibile all'interno dell'operazione, di almeno una delle organizzazioni di cui al paragrafo 2 (Destinatari).
   2. Non è ammessa la presentazione delle operazioni da parte di soggetti aventi titolo riuniti in forma di raggruppamento.
   3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi 1 e 2 è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

4. Soggetti ammessi alla realizzazione
   1. Ai fini della realizzazione dell'operazione, i soggetti di cui al paragrafo 3 (Soggetti ammessi alla presentazione), devono risultare titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente ai sensi del regolamento di riferimento vigente.
   2. La non sussistenza di tale condizione determina la decadenza dal contributo.

5. Modalità di presentazione
   1. Le operazioni devono essere presentate secondo la modalità a sportello, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, all'Autorità di Gestione del Programma, presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.
   2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, Sezione "Per gli operatori", Voce "Modulistica". Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it, Sezione "Per gli operatori", Voce "Modulistica", secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
      a) cognome e nome
      b) codice fiscale
      c) codice d'identificazione (username utilizzato)

      Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, all'Autorità di Gestione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   4. Il mancato utilizzo del formulario on line o la non completa compilazione dello stesso è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.
   5. Ciascuna operazione deve essere presentata anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica.
   6. I soggetti che presentano per la prima volta delle operazioni a valere sul Fondo sociale europeo, all'atto di presentazione della prima operazione, devono allegare sia il proprio Statuto che l'atto costitutivo .

6. Termini per la presentazione
   1. Le operazioni possono essere presentate dal 20 maggio 2008 al 31 luglio 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

7. Modalità di attuazione
   1. Le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate a titolarità dei soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni ai sensi del paragrafo 3 (Soggetti ammessi alla presentazione).
   2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali solo nel caso la realizzazione dell'attività formativa avvenga nell'area montana AM e PM[1] di cui alla DGR 3303/2000.

3. L'uso della sede didattica occasionale può essere indicato nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le motivate esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale. L'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia indicato nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo, deve ottenere un'apposita autorizzazione all'uso. A tale scopo il soggetto attuatore presenta all'Autorità di Gestione un'apposita domanda nella quale devono essere descritte le ragioni che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale; la domanda va presentata utilizzando l'apposito modello DOMSedeOc reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, Voce "Per gli operatori", Sezione "Modulistica": "Domanda di autorizzazione all'uso di una sede didattica occasionale". L'uso della sede didattica occasionale comporta sempre la sottoscrizione di un'apposita convenzione predisposta secondo il modello Mod-FPsedi reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, Voce "Per gli operatori", Sezione "Modulistica":"Convenzione per l'utilizzo di sedi didattiche occasionali per l'attività di formazione". Detta convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto attuatore e dal soggetto ospitante e va conservata presso il soggetto attuatore.

Area montagna Fascia A e B ex DGR 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Gavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est – Sud – Nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

8. Durata
   1. La durata dell'operazione è espressa in ore e corrisponde all'attività formativa in senso stretto.
   2. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 20 e 80 ore (attività formativa in senso stretto).
   3. Operazioni non conformi alle suddette previsioni sono escluse dalla valutazione.

9. Partecipazione dell'utenza
   1. La partecipazione a tutte le operazioni previste dal presente avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte dell'allievo.
   2. Ciascuna operazione deve prevedere la partecipazione di un numero minimo di allievi pari a 12 unità. L'indicazione di un numero di allievi inferiore a 12 in sede di presentazione dell'operazione è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione; l'avvio dell'operazione con un numero di allievi inferiore a 12 è causa di decadenza dal contributo. Il numero massimo di allievi partecipanti è pari a 25 unità e deve essere comunque coerente rispetto alla capienza dell'aula.
   3. Ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata di ciascun allievo sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
   4. Al fine di garantire il diritto degli allievi aventi titolo al raggiungimento dell'obiettivo formativo ed al conseguimento dell'attestato finale previsto, il soggetto attuatore, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare la completa attuazione delle operazioni anche qualora le stesse si concludano con un numero di allievi inferiore a quello minimo di cui al capoverso 2.

10. Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria
    1. Il costo ora/corso massimo di ciascuna operazione non deve essere superiore a 170,00 euro.
    2. Il costo dell'operazione è pari al prodotto fra il costo ora/corso individuato nell'ambito del tetto massimo di euro 170,00 ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.
    3. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato nel modo seguente:
       a) nel caso in cui il soggetto proponente opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti
          - voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo dell'operazione al netto dei costi indiretti
          - voce di spesa C – Totale costi indiretti dell'operazione: totale dei costi indiretti, con una imputazione non superiore del 20% della somma dei costi diretti.
       b) nel caso in cui il soggetto attuatore non opti per la gestione forfetaria:
          - voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo dell'operazione

11. Costi ammissibili
    1. I costi ammissibili nel cui ambito il soggetto attuatore deve rendicontare i costi effettivamente sostenuti sono i seguenti:

Voce di spesa	Note
B1.2 – Ideazione e progettazione	Massimo 5% del costo complessivo di approvazione del progetto – relativamente alla sola prima edizione dell'operazione
B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	
B1.5 – Elaborazione materiale didattico	
B2.1 – Docenza	
B2.2 – Tutoraggio	Numero massimo di ore di impegno pari alla durata dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale
B2.7 – Esami e prove finali	
B2.8 – Altre funzioni tecniche	• Fideiussione bancaria o assicurativa • Spese per la certificazione del rendiconto nella misura massima di euro 150,00
B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B4.1 – Direzione	Numero massimo di ore di impegno pari al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B4.2 – Coordinamento	Numero massimo di ore di impegno pari al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Numero massimo di ore di impegno pari al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale
C0 – Costi indiretti	Nel caso di gestione forfetaria dei costi indiretti
C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C2 – Riscaldamento e condizionamento	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C3 – Telefono	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C4 – Spese postali	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C5 – Assicurazioni	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C6 – Cancelleria e stampati	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti

12. Modalità di valutazione e approvazione
    1. Le operazioni sono valutate con cadenza mensile; l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese costituisce il termine ultimo per rientrare nella valutazione del mese di pertinenza.
    2. Le operazioni vengono selezionate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45, comam 1, lettera b) del Regolamento, sulla base dei seguenti 3 criteri:
       a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
       b) coerenza e qualità progettuale;
       c) coerenza finanziaria.
    3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 45 è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
    4. Ad avvenuta selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase, elencandole secondo l'ordine di arrivo e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.
    5. Oltre alle graduatorie relative alle operazioni approvate, l'Autorità di Gestione predispone ed approva i seguenti documenti:
       a) elenchi delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
       b) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presenta avviso;
    6. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
       a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;

b) nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – dell'Autorità di Gestione ai soggetti attuatori;
c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.

13. Termini di avvio e conclusione delle attività
1. Secondo quanto indicato nel paragrafo 3 della Parte I – Generalità - del presente avviso, le operazioni, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio successivamente al ricevimento della lettera raccomandata dell'Autorità di Gestione che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione e devono concludersi entro il 31 marzo 2009.
2. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.
3. La comunicazione di inizio attività deve essere effettuata mediante procedure on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA.

14. Flussi finanziari
1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari dell'Autorità di Gestione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

15. Disponibilità finanziaria pubblica
1. Per l'attuazione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento sono disponibili risorse pubbliche per un importo pari a euro 300.000,00.
2. Le suddette risorse finanziarie derivano dall'asse 1 – Adattabilità - del Programma.

16. Rendicontazione
1. Ai fini della rendicontazione, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
2. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata al paragrafo 9 (Partecipazione dell'utenza) un numero di allievi inferiore a 8, l'Autorità di Gestione provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione detraendo dal costo complessivo approvato in fase di selezione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento del numero minimo di allievi che concludono il percorso formativo come previsto al citato paragrafo 9 (Partecipazione dell'utenza).
3. A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della modalità di calcolo derivante da quanto indicato al capoverso 2:
   a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 20.000,00
   b) numero allievi previsti ad avvio dell'operazione: 10
   c) costo allievo: euro 2.000,00
   d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 8
   e) conclusione dell'operazione con 7 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 18.000,00 ; conclusione dell'operazione con 6 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 16.000,00; ecc…
4. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte dell'Autorità di Gestione.
5. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 61 del Regolamento, il rendiconto quietanzato di ciascuna operazione deve essere presentato, a seguito di certificazione esterna da parte dei soggetti indicati dal medesimo articolo 61, alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via san Francesco 37, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto, e comunque non oltre il 1 giugno 2009.
6. Il mancato rispetto del suddetti termini è causa di decadenza dal contributo.
7. I compensi per l'attività di certificazione sono ammessi a rendiconto fino ad un massimo di euro 150,00 per ciascuna operazione.
8. Ad avvenuta verifica del rendiconto finale dell'operazione, l'Autorità di Gestione provvede alla erogazione del saldo finale spettante, pari alla differenza tra la somma dell'anticipazione erogata ed il costo finale pubblico dell'operazione ammesso a rendiconto finale.
9. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui al paragrafo 11 (Costi ammissibili), nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

17. Controllo e monitoraggio
1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione in tema di rilevazione delle spese sostenute garantendo l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.
2. Il soggetto attuatore deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

LINEA DI INTERVENTO 2

Percorsi formativi, di carattere seminariale, congiunti tra associazioni datoriali e sindacali

- Obiettivo specifico: B) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
- Categoria di spesa: 63 – Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive
- Obiettivo operativo: Migliorare la qualità del lavoro e prevenire e contrastare la precarietà lavorativa
- Azione: Interventi per l'aggiornamento e la formazione degli operatori delle parti sociali datoriali e dei lavoratori e delle loro strutture di emanazione e più in generale degli operatori delle relazioni industriali (17S)
- Tipologia formativa: aggiornamento
- Risorse finanziarie pubbliche: euro 100.000,00

1. Oggetto delle operazioni
   1. Le prassi concertative poste in atto dall'Amministrazione regionale per l'insieme delle tematiche rientranti nel "buon lavoro" possono assumere una maggiore incisività e consapevolezza condivisa se supportate da momenti formativi di breve durata di carattere seminariale, incentrati su tematiche specifiche di particolare rilevanza anche con la eventuale presenza e partecipazione congiunta di operatori provenienti dal mondo datoriale e sindacale.
   2. A tal fine la presente Linea di intervento intende avviare una sperimentazione che prevede la realizzazione di iniziative formative di carattere seminariale le quali, ove si rivolgano congiuntamente ad operatori provenienti dal mondo datoriale e sindacale, devono riguardare una delle seguenti aree tematiche, pena l'esclusione dalla valutazione:
      a) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
      b) politiche del personale, con particolare riferimento alla tutela dei lavoratori a maggior rischio di marginalizzazione – lavoratori anziani, lavoratori atipici/precari;
      c) processi di stabilizzazione lavorativa;
      d) competitività delle PMI;
      e) innovazione, ricerca e PMI;
      f) immigrazione e integrazione lavorativa;
      g) processi per il pieno inserimento lavorativo delle donne;
      h) processi per l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio.

2. Destinatari
   1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono a:
      a) **operatori delle organizzazioni sindacali nelle loro articolazioni regionali e sub regionali ,** vale a dire dipendenti, dirigenti, delegati nei luoghi di lavoro, componenti gli organismi dirigenti sindacali della:
         1) CGIL
         2) CISL
         3) UIL
         4) CISAL
         5) UGL
         6) CONFSAL
      b) **operatori delle associazioni datoriali nelle loro articolazioni regionali e sub regionali** vale a dire dipendenti e non dipendenti della:
         1) Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia
         2) Confindustria Friuli Venezia Giulia
         3) Federazione regionale artigiani piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia
         4) Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia
         5) Confederazione italiana agricoltori – Sede regionale del Friuli Venezia Giulia
         6) Kmecka zveza – Associazione agricoltori
         7) Confederazione italiana esercenti, attività commerciali, turistiche e servizi confesercenti – Comitato regionale
         8) Federazione regionale delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia
         9) Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – CNA – Federazione regionale
         10) Col diretti – Federazione regionale per il Friuli Venezia Giulia
         11) Unione regionale economica slovena – Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenie
         12) Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia
         13) Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia

14) Associazione generale delle cooperative italiane – Federazione regionale Friuli Venezia Giulia;

c) **operatori degli enti bilaterali**, vale a dire dipendenti e non dipendenti della:
   1) EBIART – Ente bilaterale per l'artigianato
   2) OBR – Organismo bilaterale regionale
   3) Ente bilaterale del commercio e del turismo
   4) Ente bilaterale ERFEA.

3. Soggetti ammessi alla presentazione
   1. Le operazioni devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionale, su specifica commessa, espressa all'interno dell'operazione, di almeno una organizzazione sindacale ed una organizzazione datoriale di cui al paragrafo 2 (Destinatari) .
   2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al capoverso 1 è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

4. Soggetti ammessi alla realizzazione
   1. Ai fini della realizzazione dell'operazione, i soggetti di cui al paragrafo 3 (Soggetti ammessi alla presentazione) devono risultare titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente ai sensi del regolamento di riferimento vigente.
   2. La non sussistenza di tale condizione determina la decadenza dal contributo.

5. Modalità di presentazione
   1. Le operazioni devono essere presentate secondo la modalità a sportello, dal lunedì al venerdì, dalle 09.00 alle 12.00, all'Autorità di Gestione del Programma, presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste .
   2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it, Sezione "Per gli operatori", Voce "Modulistica". Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it, Sezione "Per gli operatori", Voce "Modulistica", secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
      d) cognome e nome
      e) codice fiscale
      f) codice d'identificazione (username utilizzato)

      Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, all'Autorità di Gestione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   3. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
   4. Il mancato utilizzo del formulario on line o la non completa compilazione dello stesso è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.
   5. Ciascuna operazione deve essere presentata anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica.
   6. I soggetti che presentano per la prima volta delle operazioni a valere sul Fondo sociale europeo, all'atto di presentazione della prima operazione, devono allegare sia il proprio Statuto che l'atto costitutivo .

6. Termini per la presentazione delle operazioni
   1. Le operazioni possono essere presentate dal 20 maggio 2008 al 31 luglio 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

7. Modalità di attuazione delle operazioni
   1. Le attività formative devono realizzarsi presso sedi accreditate a titolarità dei soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni ai sensi del paragrafo 3.
   2. E' ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali sull'intero territorio regionale, a fronte di motivate esigenze descritte nell'operazione.
   3. L'uso della sede didattica occasionale può essere indicato nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le motivate esigenze che suggeriscono o

impongono l'uso della sede didattica occasionale. L'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità di Gestione comporta, implicitamente, l'autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia indicato nel formulario di presentazione dell'operazione ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo, deve ottenere un'apposita autorizzazione all'uso della sede didattica occasionale. A tale scopo il soggetto attuatore presenta all'Autorità di Gestione un'apposita domanda nella quale devono essere descritte le ragioni che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale utilizzando l'apposito modello DOMSedeOc reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, Voce "Per gli operatori", Sezione "Modulistica": "Domanda di autorizzazione all'uso di una sede didattica occasionale. L'uso della sede didattica occasionale comporta sempre la sottoscrizione di un'apposita convenzione predisposta secondo il modello Mod-FPsedi reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it voce Per gli operatori, sezione Modulistica, "Convenzione per l'utilizzo di sedi didattiche occasionali per l'attività di formazione". Detta convenzione deve essere sottoscritta dal soggetto attuatore e dal soggetto ospitante e va conservata presso il soggetto attuatore.

8 Durata

1. La durata dell'operazione è espressa in ore e corrisponde all'attività formativa in senso stretto.
2. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 6 e 12 ore (attività formativa in senso stretto). Operazioni di durata superiore a 8 ore devono essere realizzate in più di una giornata. Qualora le operazioni si realizzino in più di una giornata, fra la prima e l'ultima giornata di svolgimento non devono intercorrere più di 10 giorni lavorativi.
3. Operazioni non conformi alle suddette previsioni sono escluse dalla valutazione.

9 Gestione delle operazioni

1. La gestione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento avviene secondo le normali procedure previste per le attività formative. In particolare si richiedono
   a) l'utilizzo del registro di presenza;
   b) il ricorso alle ordinarie procedure di avvio dell'attività;
   c) i dati personali degli allievi.
2. Non è prevista una prova finale; il soggetto attuatore può rilasciare un attestato di partecipazione agli allievi che hanno preso parte all'intero percorso.

10 Partecipazione dell'utenza e individualizzazione dei percorsi

1. La partecipazione a tutte le operazioni previste dal presente avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte dell'allievo.
2. Ciascuna operazione deve prevedere la partecipazione di un numero minimo di allievi pari a 12 unità; il numero massimo di allievi partecipanti è legato alla capienza dell'aula.
3. Il mancato rispetto delle suddette disposizioni è causa di decadenza dal contributo

11. Preventivo delle spese e architettura finanziaria

1. Ciascuna operazione non può prevedere un costo pubblico superiore a euro 10.000.
2. Il preventivo delle spese di ogni operazione deve essere compilato nel modo seguente:
   a) gestione forfetaria dei costi indiretti:
      1) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo dell'operazione al netto dei costi indiretti;
      2) voce di spesa C – Totale costi indiretti dell'operazione: totale dei costi indiretti con una imputazione non superiore del 20% della somma dei costi diretti.
   b) Gestione non forfetaria dei costi indiretti
      1) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: costo dell'operazione.

12 Costi ammissibili

1. I costi ammissibili nel cui ambito il soggetto attuatore deve rendicontare i costi effettivamente sostenuti sono i seguenti:

Voci di spesa	Note
B1.2 – Ideazione e progettazione	Massimo 5% del costo complessivo approvato
B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	
B1.5 – Elaborazione materiale didattico	
B2.1 - Docenza	
B2.2 – Tutoraggio	Per un impegno massimo non superiore a 30 ore
B2.8 – Altre funzioni tecniche	• fideiussione bancaria o assicurativa • spese per la certificazione del rendiconto nella misura

	massima di euro 150,00
B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3.1 – Incontri e seminari	• servizi di traduzione (con riferimento ai parametri di spesa dei progettisti di cui all'articolo 73, comma 2 del regolamento) • servizi di registrazione (con riferimento ai parametri di spesa dei tutor di cui all'articolo 79, comma 2 del regolamento) • servizi connessi all'ospitalità • trasferte relatori/docenti, addetti al servizio di traduzione, addetti al servizio di registrazione esterni se residenti a distanze superiori a 150 chilometri dalla sede di svolgimento dell'attività
B4.2 – Coordinamento	Per un impegno massimo non superiore a 10 ore
B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Per un impegno massimo non superiore a 40ore
C0 – Costi indiretti	Nel caso di gestione forfetaria dei costi indiretti
C1 – Illuminazione, forza motrice, acqua	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C2 – Riscaldamento e condizionamento	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C3 – Telefono	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C4 – Spese postali	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C5 – Assicurazioni	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti
C6 – Cancelleria e stampati	Nel caso di gestione non forfetaria dei costi indiretti

13. Modalità di valutazione e approvazione
    7. Le operazioni sono valutate con cadenza mensile; l'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese costituisce il termine ultimo per rientrare nella valutazione del mese di pertinenza.
    8. Le operazioni vengono selezionate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento, sulla base dei seguenti 3 criteri:
       d) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
       e) coerenza e qualità progettuale;
       f) coerenza finanziaria.
    9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 45 è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
    10. Ad avvenuta selezione delle operazioni, l'Autorità di Gestione predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase, elencandole secondo l'ordine di arrivo e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.
    11. Oltre alle graduatorie relative alle operazioni approvate, l'Autorità di Gestione predispone ed approva i seguenti documenti:
       d) elenchi delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
       e) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presenta avviso;
    12. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
       c) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
       d) nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – dell'Autorità di Gestione ai soggetti attuatori;
       f) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.

14. Termini di avvio e conclusione delle attività
    1. Secondo quanto indicato nel paragrafo 2 della Parte I – Generalità - del presente avviso, le operazioni, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio successivamente al ricevimento della lettera raccomandata dell'Autorità di gestione che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione e concludersi entro il 31 marzo 2009, fermo restando il rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 8, capoverso 2.
    2. Il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza dal contributo.

3. La comunicazione di inizio attività deve essere effettuata mediante procedure on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA.

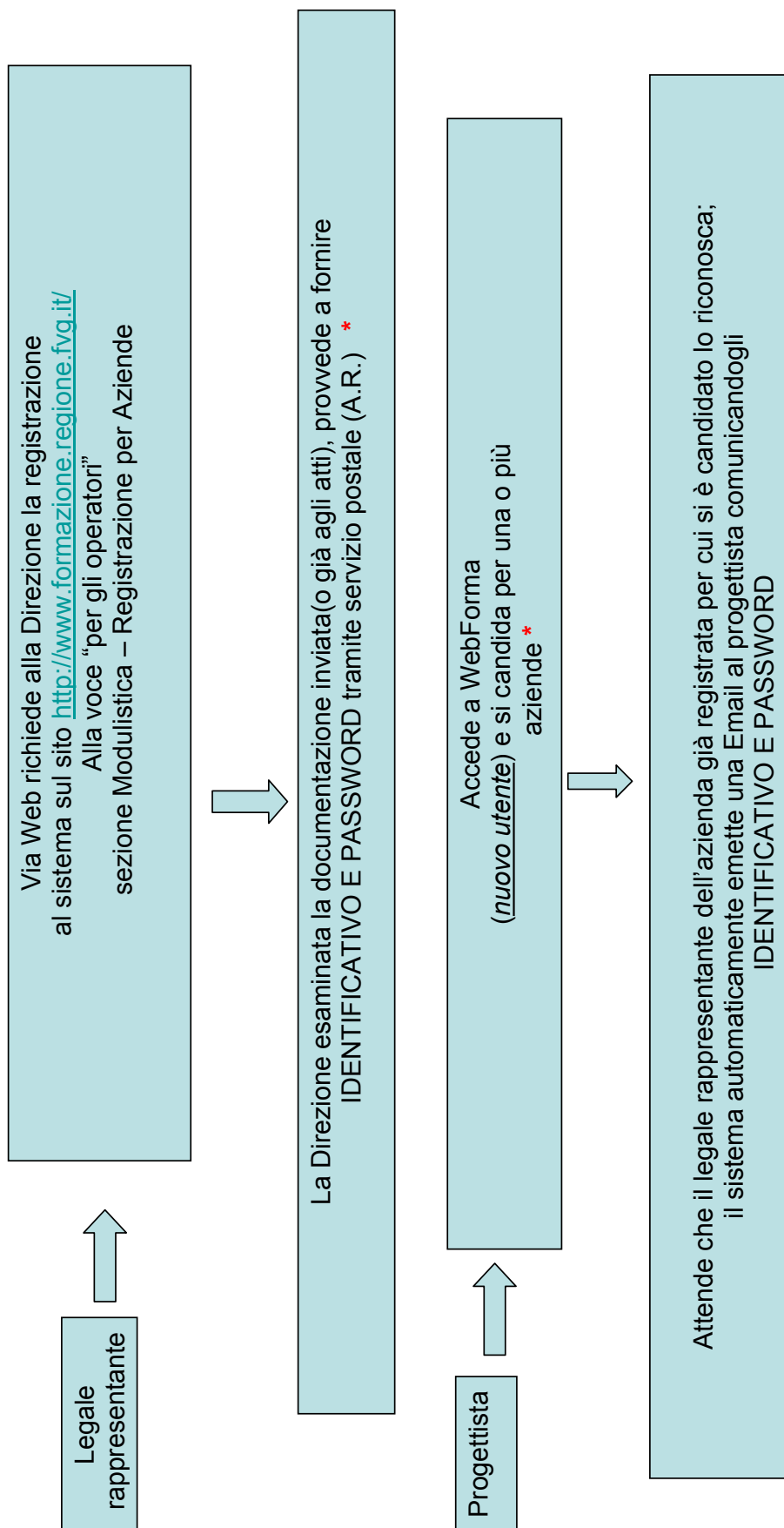
15. Flussi finanziari
    1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico dell'operazione ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
    2. Tutti i trasferimenti finanziari dell'Autorità di Gestione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

16. Disponibilità finanziaria pubblica
    1. Per l'attuazione delle operazioni di cui alla presente linea di intervento sono disponibili risorse pubbliche per un importo pari a euro 100.000,00.
    2. Le suddette risorse finanziarie derivano dall'asse 1 – Adattabilità - del Programma

17. Rendicontazione
    1. Ai fini della possibilità di rendicontare il costo approvato in sede di selezione dell'operazione, l'operazione deve concludersi con una presenza all'intera attività formativa in senso stretto di tutti gli allievi previsti dall'operazione di almeno 10 allievi.
    2. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza indicata al capoverso 1 un numero di allievi inferiore a 10, trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dal paragrafo 16, capoverso 2 della Linea di intervento 1 del presente avviso
    3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 61 del Regolamento, il rendiconto quietanzato di ciascuna operazione deve essere presentato a seguito di certificazione esterna da parte dei soggetti indicati dal medesimo articolo 61 alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto, e comunque non oltre il 1 giugno 2009.
    4. Il mancato rispetto del suddetti termini è causa di decadenza dal contributo.
    5. I compensi per l'attività di certificazione sono ammessi fino ad un massimo di euro 100,00 per ciascuna operazione.
    6. Ad avvenuta verifica del rendiconto finale dell'operazione, l'Autorità di Gestione provvede alla erogazione del saldo finale spettante, pari alla differenza tra la somma dell'anticipazione erogata ed il costo finale pubblico dell'operazione ammesso a rendiconto finale.
    7. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto deve rientrare nel quadro delle voci di spesa di cui al paragrafo 12, nei limiti dallo stesso stabiliti e con imputazione analitica su ciascuna voce.

18. Controllo e monitoraggio
    1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione in tema di rilevazione delle spese sostenute garantendo l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.
    8. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(dott. Ruggero Cortellino)

Allegato 1

* **Per una completa guida alle modalità operative consultare la guida sul sito http://www.formazione.regione.fvg.it/ alla voce “per gli operatori” sezione Modulistica File HELP WebForma**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_685_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2008, n. 685

Approvazione della graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito civile e ambientale, posizione economica 1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 1886/DR del 31 luglio 2007, pubblicato sul supplemento ordinario n. 20 del 10 agosto 2007 al BUR n. 32 dell'8 agosto 2007, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito civile e ambientale, posizione economica 1;
VISTI i decreti del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2461/DR del 11 ottobre 2007, n. 2812/DR del 15 novembre 2007 e n. 347/DR del 13 febbraio 2008, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2354/ORU del 28 settembre 2007, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta;
VISTO il "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento in data 18 marzo 2008 i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e la legittimità;
ATTESO che non vi sono parità di merito tra i candidati;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
RITENUTO, inoltre, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario, di sostituirlo con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
ATTESO che nel corso della seduta del giorno 12.02.2008 il Presidente del Consiglio regionale ha dato formale comunicazione al Consiglio regionale delle dimissioni del Presidente della Regione;
CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 3, della L.R. 17/2007 prevede che in caso di scioglimento anticipato i poteri del Presidente della Regione e della Giunta siano prorogati, per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
VISTA la circolare n. 7/SGR/RIS del 8 febbraio 2008, con la quale la Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali ha fornito indicazioni in merito agli atti deliberativi che possono essere sottoposti all'esame della Giunta regionale nel periodo di ordinaria amministrazione;
RITENUTO che la presente deliberazione attenga all'ordinaria amministrazione trattandosi di mero atto conclusivo di un procedimento già previsto dall'integrazione del Programma triennale 2007-2008-2009 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 20 aprile 2007, n. 914, nonché dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2007, approvato con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, n. 982/DR del 24 aprile 2007, e, come tale, di atto dovuto;
RITENUTO, altresì, che posticipare l'approvazione della graduatoria in oggetto comprometterebbe significativamente la funzionalità degli uffici che sono in attesa di poter acquisire le professionalità selezionate con la procedura di cui trattasi;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito civile e ambientale, posizione economica 1, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il candidato di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'eventuale candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.
E' altresì autorizzata a sostituire, in caso di scorrimento della graduatoria, l'eventuale candidato idoneo collocato in posizione utile che rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_685_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A
GRADUATORIA DEFINITIVA DEL
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, AMBITO CIVILE-AMBIENTALE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo
1	BELLA MAURIZIO	46,14
2	CAPROTTI ELENA	45,09
3	PERUSIN ROMINA	44,84
4	ZIRALDO ANDREA	43,96
5	MAZZOCCOLI FABRIZIO	43,03
6	GNECH DANIELE	42,51

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_685_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO B
CANDIDATO VINCITORE DEL
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, AMBITO CIVILE-AMBIENTALE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato
1	BELLA MAURIZIO

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_685_4_ALL3

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C
CANDIDATI IDONEI DEL
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, AMBITO CIVILE-AMBIENTALE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato
1	CAPROTTI ELENA
2	PERUSIN ROMINA
3	ZIRALDO ANDREA
4	MAZZOCCOLI FABRIZIO
5	GNECH DANIELE

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_686_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2008, n. 686

Approvazione della graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito edile, posizione economica 1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 1887/DR del 31 luglio 2007, pubblicato sul supplemento ordinario n. 20 del 10 agosto 2007 al BUR n. 32 dell'8 agosto 2007, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito edile, posizione economica 1;
VISTI i decreti del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2474/DR del 15 ottobre 2007, n. 2653/DR del 29 ottobre 2007, e n. 339/DR del 12 febbraio 2008, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2355/ORU del 28 settembre 2007, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei candidati esclusi dal concorso e dei candidati ammessi a sostenere la prova scritta;
VISTO il "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento in data 19 marzo 2008 i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e la legittimità;
ATTESO che, a parità di merito, si applicano i titoli di preferenza di cui all'art. 8, comma 5, del citato bando, così come previsti dall'articolo 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'articolo 3, comma 7, della legge n. 127/1997, come integrato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/1998;
VISTO in particolare il comma 1 del citato art. 8 del bando, che prevede che, ai fini della formazione della graduatoria definitiva di merito, i concorrenti che abbiano superato la prova orale devono far pervenire al medesimo ufficio al quale è stata presentata la domanda, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di svolgimento della prova stessa, i documenti in originale o in copia autenticata attestanti il possesso dei titoli di preferenza nell'assunzione, già indicati nella domanda, a pena di decadenza dal beneficio;
VISTI i titoli di preferenza dichiarati dai candidati utilmente collocati in graduatoria;
RITENUTO, pertanto di approvare, a seguito dell'applicazione dei titoli di preferenza previsti dalle norme citate, la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
RITENUTO, inoltre, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario, di sostituirlo con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
ATTESO che nel corso della seduta del giorno 12.02.2008 il Presidente del Consiglio regionale ha dato formale comunicazione al Consiglio regionale delle dimissioni del Presidente della Regione;
CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 3, della L.R. 17/2007 prevede che in caso di scioglimento anticipato i poteri del Presidente della Regione e della Giunta siano prorogati, per l'ordinaria amministrazione, fino alla proclamazione del nuovo Presidente;
VISTA la circolare n. 7/SGR/RIS del 8 febbraio 2008, con la quale la Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali ha fornito indicazioni in merito agli atti deliberativi che possono essere sottoposti all'esame della Giunta regionale nel periodo di ordinaria amministrazione;

RITENUTO che la presente deliberazione attenga all'ordinaria amministrazione trattandosi di mero atto conclusivo di un procedimento già previsto dall'integrazione del Programma triennale 2007-2008-2009 dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 20 aprile 2007, n. 914, nonché dall'integrazione del Piano occupazionale per l'anno 2007, approvato con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, n. 982/DR del 24 aprile 2007, e, come tale, di atto dovuto;
RITENUTO, altresì, che posticipare l'approvazione della graduatoria in oggetto comprometterebbe significativamente la funzionalità degli uffici che sono in attesa di poter acquisire le professionalità selezionate con la procedura di cui trattasi;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, ambito edile, posizione economica 1, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il candidato di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'eventuale candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.
E' altresì autorizzata a sostituire, in caso di scorrimento della graduatoria, l'eventuale candidato idoneo collocato in posizione utile che rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_686_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A
GRADUATORIA DEFINITIVA DEL
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, AMBITO EDILE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.5 D.P.R. 487/94
1	PIAN GIULIO	55,63	
2	BATTISTONI ANDREA	53,10	
3	SARTORI TAMARA	53,03	
4	TRONCON DANIEL	52,03	
5	RAGUZZI MASSIMO	51,77	
6	CURCI GERMANO	51,53	
7	ZANDANEL GUSTAVO	51,13	
8	GIANGRASSO GIOVANNA	50,23	
9	PARONUZZI MONICA	49,57	
10	FRANZ FEDERICA	48,63	
11	MARTINUZZI ONORIO	48,40	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A
GRADUATORIA DEFINITIVA DEL
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, AMBITO EDILE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num. Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.5 D.P.R. 487/94
12 ROVATTI ROBERTO	47,90	
13 ZANETTE DANIELE	47,03	A. 5, C. 4, N. 18) DEL DPR 487/94 (01)
14 OPPELLI MARTINA	47,03	A. 5, C. 4, N. 19) DEL DPR 487/94
15 ROVELLO FEDERICA	46,87	
16 TREVISAN FRANCESCA	45,27	
17 PICOTTI LAURA	45,17	
18 SERIO MARCO	43,70	
19 MANETTI FEDERICO	43,47	
20 MORATTO IRENE	42,97	
21 LETTIS CATERINA	42,70	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_686_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO B
CANDIDATO VINCITORE DEL
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, AMBITO EDILE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato
1	PIAN GIULIO

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_DGR_686_4_ALL3

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C
CANDIDATI IDONEI DEL
CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, AMBITO EDILE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato
1	BATTISTONI ANDREA
2	SARTORI TAMARA
3	TRONCON DANIEL
4	RAGUZZI MASSIMO
5	CURCI GERMANO
6	ZANDANEL GUSTAVO
7	GIANGRASSO GIOVANNA
8	PARONUZZI MONICA
9	FRANZ FEDERICA
10	MARTINUZZI ONORIO
11	ROVATTI ROBERTO
12	ZANETTE DANIELE
13	OPPELLI MARTINA
14	ROVELLO FEDERICA
15	TREVISAN FRANCESCA
16	PICOTTI LAURA
17	SERIO MARCO
18	MANETTI FEDERICO
19	MORATTO IRENE
20	LETTIS CATERINA

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_15_1_ADC_PIAN TERR ARZENE 4 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Arzene. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Arzene, con deliberazione consiliare n. 12 del 20 febbraio 2007, integrata con deliberazione consiliare n. 39 del 28 novembre 2007, ha adottato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_15_1_ADC_PIAN TERR FORGARIA 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Forgaria nel Friuli. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Forgaria nel Friuli, con deliberazione commissariale n. 6 dell'11 febbraio 2008, ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta variante sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_15_1_ADC_PIAN TERR GEMONA 38 PRGC1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Gemona del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Gemona del Friuli, con deliberazione consiliare n. 51 del 19 dicembre 2007, ha adottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta variante sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_15_1_ADC_PROT CIV AVVISO CONTRIBUTI

Protezione civile della Regione

Avviso dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato (OPCM 3610/2007) di adozione dei limiti e delle percentuali relative ai contributi a favore degli Enti locali danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 26 e 27 maggio 2007 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 36 del decreto n. 7/CD4/2007 di data 11 ottobre 2007.

Si comunica che con decreto n. 14/CD4/07 del 19 marzo 2008 sono stati determinati, nel limite massimo di euro 500.000,00 per ciascun ente beneficiario e nella percentuale del 70 per cento della spesa sostenuta per il ripristino del patrimonio edilizio, i contributi spettanti agli Enti locali danneggiati in conseguenza degli eventi alluvionali dei giorni 26 e 27 maggio 2007.
Palmanova, 19 marzo 2008

MORETTON

08_15_1_ADC_SEGR GEN UT MONF CC STATANZANO

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

LR 19/2/1990, n. 8. Completamento del Libro fondiario del CC di Staranzano n. 02/COMPL/07.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 953 del C.C. di STARANZANO. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data 9 aprile 2008.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

08_15_1_ADC_SEGR GEN UT TOL NOTIFICA

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Tolmezzo - Sezione di Pontebba

Notifica del decreto tavolare 6 marzo 2008, GN 137/2008 - Complesso di tipo residenziale turistico in Comune amministrativo di Tarvisio (UD) e Censuario di Camporosso (formula multiproprietà).

NOTIFICAZIONE ex art. 151 C.P.C.

IL CONSERVATORE DELL'UFFICIO TAVOLARE DI TOLMEZZO SEZ. DI PONTEBBA

NOTIFICA

il seguente: decreto tavolare G.N 137/08

IL GIUDICE TAVOLARE

VISTO il proprio decreto tavolare G.N. 544/2005 che dispone l'intavolazione del diritto di proprietà, a seguito rinuncia della propria quota immobiliare in multiproprietà da parte della ditta intavolata PART HOUSE s.r.l con sede in Ivrea, in favore dei comproprietari iscritti nelle rispettive Partite Tavolari del C.C. di Camporosso;
VISTO il reclamo presentato dagli avv. ti Gerardo Breglia e Barbara Pannarale quali proc. dom. dei sigg. Laganà Diego e Tirinato Teresa, avverso il decreto tavolare sub G.N. 544/05 ed annotato con proprio decreto G.N. 162/07;
RILEVATO che il Tribunale di Tolmezzo con provvedimento n. 223/07 R.V.G. dd. 21.06.2007, ha disposto la notifica d'ufficio del reclamo alle persone cui è stato notificato il decreto impugnato, nonché l'assegnazione di un termine per il deposito di memorie;
ATTESO che decreto tavolare di cui sopra è stato notificato alle parti interessate in data 17.10.2007 a mezzo di pubblico proclama, attraverso pubblicazione sul BUR n. 42 del 17 ottobre 2007; sito WEB Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sul quotidiano LA REPUBBLICA del 17 ottobre 2007;
SULLA BASE del provvedimento del Tribunale di Tolmezzo Cron n. 662 e V.G. 223/07 dd. 21/02/2008, con il quale viene accolto il reclamo ed annullato il decreto tavolare G.N. 544/05 del 18.01.2006;
VISTI gli artt. 130 e 130 bis, 132 e 133 della Legge Tavolare;

ORDINA

l'annotazione del provvedimento di cui sopra emesso dal Tribunale di Tolmezzo Cron n. 665/07 sulle seguenti PP.TT. del C.C. di Camporosso in Valcanale:
Corpo A dalla P.T. 1546 alla P.T. 1581;
Corpo B dalla P.T. 1276 alla P.T. 1309;
Corpo C dalla P.T. 1311 alla P.T. 1345;
Corpo CH dalla P.T. 1468 alla P.T. 1477 e da P.T. 1479 alla P.T. 1538;
Corpo G dalla P.T. 1423 alla P.T. 1434 e da P.T. 1459 alla P.T. 1462;
Corpo H dalla P.T. 1211 alla P.T. 1215 e da P.T. 1218 alla P.T. 1223 e dalla P.T. 1227 alla P.T. 1232 e dalla P.T. 1235 alla P.T. 1252
di iscritta ragione dei proprietari del Complesso Residenziale turistico in Comune di Tarvisio-Camporosso organizzato con la formula della multiproprietà

DISPONE

la notifica del presente decreto alla ditta rinunciante, al reclamante, nonché in considerazione del rilevante numero di destinatari e le difficoltà di identificazione dei medesimi, a tutte le parti alle quali è stato notificato il decreto impugnato, tramite pubblico proclama; attraverso pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia; sito WEB della Regione e su un giornale a tiratura nazionale.
Tolmezzo, 6 marzo 2008

IL CONSERVATORE DEL LIBRO FONDIARIO:
Marino Ambrosino

IL GIUDICE TAVOLARE:
Giulio Berardi

Dettaglio delle partite tavolari e quote assegnate ai comproprietari proporzionalmente alle quote già di proprietà in esecuzione del decreto tavolare GN 544/2005 annullato come da decreto tavolare 137/2008

1) per 71,32/1000 p.i. delle P. T. 1211 e 1248 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 4,56/1000 p.i.
- SUPINO Alfredo nato a Formia il 28.04.1940 e GIULIANI Rita nata a Bari il 13.01.1947. con 4,22/1000 p.i.
- FRISINA Girolamo nato a Oppido Mamertina il 19.04.1940 con 2,97/1000 p.i.
- CASELLI Leopoldo nato a Roma il 10.05.1935 e CICCARELLI Ottavia nata a Ariano Irpino il 21.10.1937, con 2,62/1000 p.i.
- PEPE Baldassarre nato a Ischitella il 16.12.1935 e VERBARI Maria Luigia nata a Cesena il 06.11.1939, con 5,44/1000 p.i.
- CALVIERI Eleonora Maria nata a Curinga il 12.06.1928 con 2,70/1000 p.i.
- MEMOLA Manlio Gioacchino nato a Molfetta il 30.03.1948 con 3,58/1000 p.i.
- CERILLO Gisella nata a Campagna il 05.04.1949 con 2,97/1000 p.i.

- FAIS Giovanni nato a Roma il 23.01.1942 e MENCHINELLI Maria Concetta nata a Petriolo il 01.08.1943, con 4,22/1000 p.i.
- MANNA Francesco nato a Montemesola il 02.10.1940 e LIGORIO Lucia nata a Villa Castello il 02.03.1946, con 2,89/1000 p.i.
- BOSCAINO Luigi nato a Napoli il 07.03.1958 e FUCCI Domenica nata a Napoli il 14.10.1961, con 2,21/1000 p.i.
- CAZZOLLA Antonio Mario nato a Acquaviva delle Fonti il 03.07.1970 con 3,39/2000 p.i.
- CAZZOLLA Vittoria Anna nata a Acquaviva delle Fonti il 30.12.1973 con 3,39/2000 p.i.
- GROSSI Cristina nata a Firenze il 24.02.1953 con 3,46/1000 p.i.
- PICA Marco Luigi nato a Nuoro il 12.09.1936 con 7,30/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 5,40/1000 p.i.
- MORIGGI Mauro nato a Faleria il 11.101.954 e DI GIAMBERARDINO Dina nata a Roma il 10.02.1958, con 4,98/1000 p.i.
- GRAVINA Alfonso nato a Caserta il 22.05.1976 con 8,41/2000 p.i.
- GRAVINA Andrea nato a Caserta il 06.11.1978 con 8,41/2000 p.i.

2) per 71,32/1000 p.i. delle P.T. 1212 e 1247 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 4,56/1000 p.i.
- DE TULLIO Antonio nato a Margherita di Savoia il 11.09.1946 con 2,21/1000 p.i.
- PAGANO Maurizio nato a Campi Salentina il 26.05.1955 con 2,43/1000 p.i.
- PIZZUTTI Annamaria nata a Napoli il 08.09.1957 con 2,89/1000 p.i.
- MANCA Giovanni Antonio nato a Thiesi il 26.12.1923 e PODDIGHE Giovanna Maria nata a Padria il 09.01.1932, con 4,22/1000 p.i.
- CHIARPOTTO Paolo nato a Tramonti di Sotto il 31.10.1943 e MILANETTO Bianca Maria nata a Villadossola il 17.12.1944, con 2,55/1000 p.i.
- FALCONI Paolo nato a Cagliari il 21.05.1931 con 2,97/6000 p.i.
- FALCONI Alessandro nato a Cagliari il 27.09.1960 con 2,97/6000 p.i.
- FALCONI Roberto nato a Cagliari il 27.03.1967 con 2,97/6000 p.i.
- FALCONI Angiola nata a Cagliari il 06.06.1970 con 2,97/6000 p.i.
- FALCONI Giorgio nato a Cagliari il 30.11.1971 con 2,97/6000 p.i.
- FALCONI Andrea nato a Cagliari il 07.12.1973 con 2,97/6000 p.i.
- FREDA Mario Pasquale nato a Prata di Principato Ultra il 24.02.1941 e RICCIARDELLI Giulia nata a Santa Paolina il 18.01.1944, con 2,97/1000 p.i.
- ZAPPALA' Giuseppe nato a San Giovanni La Punta il 17.02.1922 e MESSINA Caterina nata a San Giovanni La Punta il 21.07.1926, con 5,44/1000 p.i.
- ROMANO Antonio nato a Pisa il 19.04.1952 e TIGANO Gabriella nata a Messina il 14.09.1957, con 2,70/2000 p.i.
- TIGANO Valeria nata a Messina il 09.09.1958 con 2,70/2000 p.i.
- CIVITA Luigi nato a Napoli il 18.09.1938 e DE NICOLA Anna nata a Napoli il 21.11.1941, con 1,60/1000 p.i.
- DEL PAPA Giulia nata a Napoli il 30.01.1933 con 2,62/1000 p.i.
- ANTONELLI Fabrizio nato a Roma il 28.03.1940 e PIRRI Adriana nata a Ceccano il 22.08.1942, con 2,97/1000 p.i.
- SANZI Francesco nato a Roma il 02.04.1935 e RAINALDI Marcella nata a Roma il 02.10.1940, con 7,30/1000 p.i.
- RICCIO Giuseppe nato a Pagani il 18.04.1950 e ARGENTINO Maria Elena nata a Pagani il 11.10.1955, con 1,86/1000 p.i.
- MENEGATTI Antonio nato a Lagosanto il 16.12.1931 con 8,41/1000 p.i.
- MANNA Andrea nato a Spoleto il 14.03.1929 e SCHUCANI Nicoletta nata a Perugia il 05.09.1934, con 3,58/1000 p.i.
- CIACCIO Nicasio nato a Caccamo il 27.05.1939 e LO IACONO Giuseppina nata a La Spezia il 24.02.1942, con 3,39/1000 p.i.
- DELUSSU Ignazio nato a Cagliari il 26.09.1958 e MEREU Graziella nata a Dorgali il 12.10.1965, con 2,43/1000 p.i.
- SCIACCA Giuseppe nato a Mascalucia il 02.01.1945 e SCIOTTO Anna Maria nata a Catania il 26.07.1947, con 4,22/1000 p.i.

3) per 98,15/1000 p.i. delle P.T. 1213 e 1240 del C.C. di Camporosso,
- BATTAGLINI Luigi nato a Marsala il 12.06.1945 e CHIARAMONTE Caterina nata a Trapani il 07.05.1952, con 4,08/1000 p.i.
- LIBERTO Giuseppe nato a Menfi il 18.09.1956 e TAFFARI Maria nata a Menfi il 25.01.1962, con 4,94/1000 p.i.
- MARAVIGLIA Antonio nato a Roma il 12.06.1942 e BOTTA Maria Rosaria nata a Mondovì il 15.12.1943, con 4,17/1000 p.i.

- SPANEDDA Giorgio Salvatore nato a Sassari il 21.06.1946 e SIMULA Consolata nata a Sassari il 23.08.1943, con 3,90/1000 p.i.
- GUERRI Stefano nato a Modena il 03.12.1959 e ANGOSCINI Giovanna nata a Brescia il 03.04.1961, con 5,92/3000 p.i.
- ANGOSCINI Marco nato a Brescia il 13.04.1963 con 5,92/3000 p.i.
- ANGOSCINI Paola nata a Brescia il 26.03.1967 con 5,92/3000 p.i.
- SANTACROCE Roberto nato a Cava de Tirreni il 20.08.1974 con 11,76/1000 p.i.
- CANDELLI Antonio nato a Taranto il 17.12.1931 e CUCCARO Maria nata a Taranto il 22.09.1945, con 3,68/1000 p.i.
- TUDINI Mario nato a Pescasseroli il 06.05.1938 con 7,50/1000 p.i.
- SAURA Fabiana nata a Roma il 21.10.1969 con 3,77/1000 p.i.
- QUACQUARELLI Vincenzo nato a Andria il 03.12.1938 con 10,10/1000 p.i.
- DESDI Catia nata a Roma il 16.11.1963 con 3,77/1000 p.i.
- SETTEPOSTE Alessandro nato a Città di Castello il 09.02.1946 con 4,85/1000 p.i.
- DE MAGGI Stefano nato a Roma il 04.09.1957 e DESDI Sonia nata a Roma il 03.10.1957, con 3,55/1000 p.i.
- BUONFRATE Gabriella nata a Taranto il 19.03.1940 con 5,92/1000 p.i.
- PARDUCCI Mario nato a Livorno il 19.03.1966 con 4,17/1000 p.i.
- TROIANO Rosa nata a Salerno il 07.03.1940 con 4,17/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 8,21/1000 p.i.
- BIAGIOTTI Alessandra nata a Firenze il 06.01.1964 con 4,17/3000 p.i.
- BIAGIOTTI Caterina nata a Firenze il 14.12.1965 con 4,17/3000 p.i.
- BIAGIOTTI Paolo nato a Firenze il 26.12.1967 con 4,17/3000 p.i.

4) per 65,33/1000 p.i. della P.T. 1214 del C.C. di Camporosso,
- TATOLI Saverio nato a Bari il 10.11.1940 e CALABRESE Sabatina nata a Bari il 23.06.1938, con 3,22/1000 p.i.
- GIORGI Roberto nato a Siena il 12.01.1952 e CARULLO Rosa nata a Monopoli il 04.06.1959, con 4,08/1000 p.i.
- SANTINI Massimo nato a Ancona il 30.08.1951 e AMBROSIO Gabriella nata a San Giuseppe Vesuviano il 06.11.1954, con 4,73/1000 p.i.
- DI TURI Giovanni nato a Triggiano il 10.06.1954 e VALERIO Anna Maria nata a Bari il 01.05.1959, con 3,06/1000 p.i.
- ONNIS Bianca nata a Carbonia il 09.09.1945 con 2,69/1000 p.i.
- PUNZI Pasquale nato a Cisternino il 04.02.1933 con 2,47/1000 p.i.
- BOFFA Vittorio nato a Roma il 04.03.1937 e MERLI BRANDINI Andreina nata a Roma il 06.06.1940, con 4,19/1000 p.i.
- CALABRO' Francesco nato a Sassano il 20.08.1936 e CAMMARANO Bianca Maria nata a Sassano il 05.08.1939, con 2,69/1000 p.i.
- FEDERICO Maria nata a Palermo il 21.03.1961 con 7,04/1000 p.i.
- PEPE Nicola nato a Ischitella il 09.09.1939 e DE PETRIS Maria Donata nata a Vico del Gargano il 25.01.1940, con 5,27/1000 p.i.
- INNOCENZI Mario nato a Lecce il 16.01.1937 con 4,73/1000 p.i.
- ERCOLANI Valerio nato a Faenza il 12.02.1960 e MALTONI Marina nata a Faenza il 04.02.1963, con 1,50/1000 p.i.
- SABATINI Claudio nato a Roma il 06.04.1928 e MODEO Anna nata a Francavilla Fontana il 20.10.1931, con 2,69/1000 p.i.
- BIN Vitaliano nato a Chiopris Viscone il 20.04.1933 e LOVISATTI Marisa nata a Trieste il 23.09.1934, con 2,15/1000 p.i.
- CIANCI Arcangelo nato a Cerignola il 04.05.1950 e CONTE Antonietta nata a Cerignola il 02.08.1953, con 4,08/1000 p.i.
- CALDAROLA Antonio nato a Copertino il 21.08.1970 con 8,06/2000 p.i.
- CALDAROLA Cristian nato a Trepuzzi il 04.04.1973 con 8,06/2000 p.i.
- CICCONE Eliseo nato a Saviano il 25.06.1951 e QUERQUES Rita Maria Assunta nata a Lucera il 16.08.1960, con 2,69/1000 p.i.

5) per 451,50/1000 p.i. della P.T. 1215 e 1249 del C.C. di Camporosso,
- DISTASO Antonio nato a Barletta il 28.07.1953 e LA MURA Gemma nata a Bari il 02.08.1957, con 36,61/1000 p.i.
- SALOMONE Antonio nato a Roma il 08.04.1946 con 31,03/1000 p.i.
- POLVERINO Antonio nato a Roma il 15.12.1961 con 28,59/1000 p.i.
- DI BELLUCCI Giuseppe nato a Napoli il 23.12.1970con 31,72/1000 p.i.

- BAFFA Francesco nato a Cirò Marina il 23.04.1956 e BONAGA Roberta nata a Roma il 08.01.1959, con 44,63/1000 p.i.
- FIGLIOLI Antonio nato a Trapani il 09.09.1942 con 81,94/1000 p.i.
- SORICE Mario nato a Napoli il 01.01.1949 e DE ROSA Maria nata a Napoli il 24.03.1952, con 56,83/1000 p.i.
- D'AMICO Lucrezia nata a Ostuni il 24.08.1946 con 31,72/1000 p.i.
- PIERSANTI Giuseppe nato a Montasola il 18.09.1947 e CORASANTI Lucia Caterina nata a Davoli il 13.12.1951, con 76,70/1000 p.i.
- FRANZESE Franco nato a San Giuseppe Vesuviano il 01.12.1954 e BENEDUCE Flora nata a Sant'Anastasia il 18.08.1957, con 31,72/1000 p.i.

6) per 71,32/1000 p.i. della P.T. 1218 e 1246 del C.C. di Camporosso,
- CAPPELLANI Adolfo nato a Firenze il 16.04.1946 e TAITI Monica nata a Firenze il 10.04.1959, c.l. con 2,43/1000 p.i.
- FARINA Francesco nato a Salerno il 21.02.1942 con 5,44/2000 p.i.
- VISSA' Adelina nata a Este il 16.05.1952 con 5,44/2000 p.i.
- CASTAGNOLI Carlo nato a Firenze il 11.04.1938 e BIANCHINI Annabella nata a Cremona il 17.11.1938, con 2,97/1000 p.i.
- GENNAI Liviana nata a Empoli il 29.04.1952 2 con 2,97/1000 p.i.
- LUBRANO Antonio nato a Napoli il 24.10.1973 con 2,21/1000 p.i.
- BORSARI Manuela nata a Roma il 02.03.1967 con 8,41/1000 p.i.
- CIOTTI Gino nato a Bicinicco il 23.04.1940 e FERRO Ada nata a Santa Maria La Longa il 09.11.1946, con 2,70/1000 p.i.
- TOGNERI Stefano nato a Colleferro il 29.11.1952 e CAROSI Anna Maria nata a Carpineto Romano il 10.02.1954, con 2,97/1000 p.i.
- CATALDO Claudia nata a Perugia il 21.12.1967 con 3,58/1000 p.i.
- TRAVERSA Domenico nato a Carbonara il 20.11.1937 e PETRUZZELLIS Anna Maria nata a Bitritto il 01.09.1947, con 1,60/1000 p.i.
- MENCHINELLI VIncenzo nato a Roma il 11.08.1941 e LELLI Deanna nata a Ancona il 08.05.1948, con 4,22/1000 p.i.
- DICILLO Michele nato a Triggiano il 15.11.1931 con 1,60/2000 p.i.
- FRANCO Teresa nata a Triggiano il 28.07.1939 con 1,60/2000 p.i.
- ROCA Arturo nato a Avellino il 18.07.1942 e GIORGIETTO Michela nata a Avellino il 238.12.1942, con 1,86/1000 p.i.
- RUGGERI Grazia nata a Milazzo il 04.03.1941 con 7,30/1000 p.i.
- LO IACONO Arnaldo nato a San Marco d'Alunzio il 28.10.1939 con 3,39/2000 p.i.
- CAVALLO MARINCOLA Maria Bernardetta nato a Amantea il 28.08.1941 con 3,39/2000 p.i.
- MARINI Marco nato a Cugnoli il 10.07.1961 con 2,97/2000 p.i.
- NEVA Maria Giustina nata a Alanno il 21.01.1964 con 2,97/2000 p.i.
- IMPERIALI Antonio nato a Cisterna di Latina il 17.01.1938 e BENETAZZO Ida nata a Latina il 01.08.1942, con 2,43/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 9,39/1000 p.i.
- ESPOSITO Renato nato a Torino il 05.09.1947 e IOVINELLI Rosanna nata a Santa Maria Capua a Vetere il 24.02.1958, con 2,89/1000 p.i.

7) per 103,02/1000 p.i. delle P.T. 1219 e 1245 del C.C. di Camporosso,
- SCARDIGNO Saverio nato a Molfetta il 16.08.1940 con 12,57/1000 p.i.
- SCOCCIA Antondomenico nato a Roma il 07.01.1950 e MONTANARI Lucia Anna nata a Avezzano il 28.02.1959, con 6,31/2000 p.i.
- MONTANARI Stefania nata a Avezzano il 17.07.1963 con 6,31/2000 p.i.
- SALPIETRA Bruno nato a Palermo il 28.07.1941 con 4,44/2000 p.i.
- GALLONE Angela nata a Milano il 04.06.1935 con 4,44/2000 p.i.
- FRICANO Federica nata a Palermo il 29.06.1966 con 4,44/1000 p.i.
- ANDREANI Alessandra nata a Roma il 11.09.1959 con 11,66/1000 p.i.
- FREDA Mario Pasquale nato a Prata di Principato Ultra il 24.02.1941 e RICCIARDELLI Giulia nata a Santa Paolina il 18.01.1944, con 4,44/1000 p.i.
- SQUARCIAFICHI Ugo nato a San Remo il 03.08.1933 e BONOTTO Raffaella nata a San Polo di Piave il 20.08.1938, con 7,96/1000 p.i.
- RONA Francesco nato a Cava de Tirreni il 17.02.1947 con 4,78/1000 p.i.
- IANNELLA Ladislao nato a Roma il 18.06.1948 e CUTELLI Marina nata a Roma il 17.11.1961, con 8,13/1000 p.i.
- SOLIMENE Rosa nata a Vietri sul Mare il 16.12.1942 con 5,06/1000 p.i.

- MAIELLO Mario nato a Somma Vesuviana il 02.01.1947 e PETROSINO Anna nata a Baronissi il 26.07.1945, con 2,79/1000 p.i.
- STANZIONE Luca nato a Modugno il 24.02.1938 e AMORUSO Livia nata a Ancona il 16.07.1945, con 6,31/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 9,16/1000 p.i.
- BERTONE Mariano Aldo nato a Vittoria il 08.03.1938 con 4,04/1000 p.i.
- TOMA Bruna nata a Ancona il 10.06.1946 con 10,92/1000 p.i.

8) per 131,02/1000 p.i. della P.T. 1220 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 5,79/1000 p.i.
- LO SAVIO Raffaele nato a Taranto il 09.02.1942 con 5,33/2000 p.i.
- ANDRISANI Francesca nata a Taranto il 22.04.1946 con 5,33/2000 p.i.
- FILOGRANA Francesco nato a Nardò il 01.12.1927 con 2,85/1000 p.i.
- BRUNETTO Bruno nato a Sortino il 18.02.1941 e RANDONE Dora nata a Floridia il 06.10.1945, con 14,88/1000 p.i.
- PELLEGRINI Italo nato a Roma il 05.11.1954 e ZAMBELLI Serafina nata a Roma il 19.04.1954, con 17,09/1000 p.i.
- GIUMELLI Franco nato a Chiomonte il 30.03.1952 con 7,07/2000 p.i.
- GRENTI Rossana nata a Parma il 28.08.1958 con 7,07/2000 p.i.
- GRIMALDI Francesca nata a Roma il 01.08.1936 con 5,70/2000 p.i.
- CALBO Giuseppe nato a Messina il 30.04.1947 con 5,79/1000 p.i.
- SOLIMENE Rosa nata a Vietri sul Mare il 16.12.1942 con 4,96/1000 p.i.
- CAMPUGIANI Mario nato a San Genesio il 16.03.1936 con 6,62/1000 p.i.
- PERELLI Pasquale nato a Stornarella il 17.07.1938 e SCOPECE Enrica nata a Foggia il 02.01.1942, con 11,03/1000 p.i.
- BELMONTE Angelo Maria nato a Altavilla Silentina il 15.02.1942 e DE BARTOLOMEIS Diana nata a Salerno il 03.08.1952, con 5,79/1000 p.i.
- TIBURLI MARINI Alessandro nato a Viterbo il 24.10.1965 e CORVI Alessandra nata a Roma il 25.03.1965, con 4,13/1000 p.i.
- BIEFFE s.r.l. con sede in Bari con 5,79/1000 p.i.
- BERLINGIERI Leonardo nato a Foggia il 02.06.1976 con 8,54/2000 p.i.
- BERLINGIERI Beniamino nato a Foggia il 02.02.1980 con 8,54/2000 p.i.
- OVAN Marziano nato a Tricesimo il 25.01.1943 con 8,54/1000 p.i.
- SIMEOLI Giorgio nato a Napoli il 11.04.1962 con 2,85/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 8,27/1000 p.i.
- GRIMALDI Francesca nata a Roma il 01.08.1936 con 5,70/2000 p.i.

9) per 65,33/1000 p.i. della P.T. 1221 del C.C. di Camporosso,
- GARUFI Domenico nato a Santa Teresa di Riva il 04.11.1947 con 2,74/1000 p.i.
- SALVATI Aniello nato a Taranto il 10.07.1930 con 4,73/1000 p.i.
- TESTA Graziano nato a Milano il 17.11.1966 con 8,06/2000 p.i.
- IZZO Anna Maria nata a Gioia Sannitica il 26.10.1935 con 8,06/2000 p.i.
- SALERNO Luca nato a Roma il 29.10.1963 con 4,08/2000 p.i.
- SALERNO Corrado nato a Roma il 04.01.1966 con 4,08/2000 p.i.
- LARDO Raffaela nata a Campagna il 10.05.1952 con 2,69/1000 p.i.
- MAZZONI Francesca nata a Bari il 30.07.1951 con 2,15/1000 p.i.
- PIRAS Lidia nata a Nettuno il 20.01.1926 con 2,69/1000 p.i.
- LA ROSA Luigi nato a Catanzaro il 06.08.1948 e CASO Quirina nata a Mirabella Eclano il 18.12.1944, con 2,58/1000 p.i.
- SALVAGNI Luigia nata a Sezze il 03.012.1935 con 2,69/1000 p.i.
- DI MATTEO Anna Maria nata a Roccamontepiano il 11.04.1950 con 2,69/1000 p.i.
- MASTROLIA Antonio nato a Sternatia il 05.03.1938 e CARIGNOLA Margherita nata a Longobucco il 21.05.1946, con 3,22/1000 p.i.
- PORTALE Massimo nato a Catania il 20.11.1973 con 5,27/2000 p.i.
- PORTALE Daniele nato a Catania il 09.03.1972 con 5,27/2000 p.i.
- PULEO Grazia nata a Santa Caterina Villarmosa il 04.09.1950 con 2,31/1000 p.i.
- PROIETTI Luciano nato a Roma il 05.10.1927 con 4,08/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 8,33/1000 p.i.
- VACCARO Giorgio nato a Palermo il 29.06.1985 con 7,04/1000 p.i.

10) per 65,33/1000 p.i. della P.T. 1222 del C.C. di Camporosso,
- ARENGA Pasquale nato a Napoli il 27.02.1958 e TEDESCO Maria Rosaria nata a Avellino il 03.07.1963, con 2,58/1000 p.i.

- DI MEO Lauro nato a Vallerotonda il 26.06.1955 con 2,69/1000 p.i.
- SALVATI Aniello nato a Taranto il 10.07.1930 con 4,73/1000 p.i.
- FILI' Giuseppe Stefano nato a Bompietro il 13.12.1940 e ROMANO Letizia nata a Belmonte Mezzagno il 10.11.1943, con 2,31/1000 p.i.
- PETRILLI Vito Francesco nato a Acquavite delle Fonti il 06.05.1950 con 3,22/2000 p.i.
- PETRILLI Felice nato a Acquavite delle Fonti il 24.08.1953 con 3,22/2000 p.i.
- MUSCETTA Amato nato a Avellino il 30.03.1953 e D'URSO Ornella nata a Solofra il 15.11.1952, con 8,06/1000 p.i.
- MAGNO Carlo nato a Barbarano Vicentino il 26.03.1951 e RENDA Rossana nata a Palermo il 13.09.1953, con 1,24/1000 p.i.
- D'ERRICO Olindo Crescenzo nato a Villa Literno il 07.09.1958 e RUSSO Giuseppina nata a Napoli il 25.08.1961, con 4,08/1000 p.i.
- BERTINI Umberto nato a San Giuliano Terme il 27.09.1936 con 2,69/2000 p.i.
- GIUSFREDI Daniela nata a Lucca il 05.04.1958 con 2,69/2000 p.i.
- GIANNINI Giannina nata a Stia il 07.03.1943 con 5,27/2000 p.i.
- GIANNINI Cleofe nata a Stia il 08.01.1937 con 5,27/2000 p.i.
- CASTIGLIONI Arcangelo nato a Gradoli il 02.02.1936 e RONCELLA Clara nata a Gradoli il 29.03.1941, con 3,06/1000 p.i.
- MARTINELLI Angela nata a Andria il 21.02.1955 con 7,04/1000 p.i.
- FRATTO Donato nato a Soveria Simeni il 14.03.1947 con 4,30/1000 p.i.
- CALAFIORE Vincenzo nato a Bari il 16.02.1962 con 1,50/1000 p.i.
- AIELLO Michele nato a Cosenza il 16.02.1945 con 1,24/2000 p.i.
- DI MASO Giuseppe nata a Afragola il 23.02.1946 con 1,24/2000 p.i.
- PERUSINI Gian Paolo nato a Napoli il 11.07.1949 con 5,37/2000 p.i.
- PERUSINI Piero nato a Napoli il 30.07.1955 con 5,37/2000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 5,96/1000 p.i.
- VACCARO Giorgio nato a Palermo il 29.06.1985 con 7,04/1000 p.i.

11) per 65,33/1000 p.i. dellea P.T. 1223 e 1250 del C.C. di Camporosso,
- CULLMANN Carlo nato a Cervinara il 10.04.1944 con 11,93/1000 p.i.
- GENCHI Michele nato a Bari il 16.08.1936 con 16,78/1000 p.i.
- REGINI Riccardo nato a Roma il 23.10.1968 con 21,37/1000 p.i.
- TOSCANO Alberto nato a Torino il 09.01.1941 e DE MAIO Maria Gabriella nata a Solofra il 25.08.1940, con 7,73/1000 p.i.
- CONCADORO Bartolomeo nato a Menfi il 09.07.1957 e VETRANO Maria nata a Menfi il 13.06.1961, con 14,03/1000 p.i.
- CERINI Alessandro nato a Senigallia il 03.03.1950 e FIORENZOLA Gabriella nata a Ancona il 08.04.1951, con 33,69/1000 p.i.
- ARGENTINO Eduardo nato a Napoli il 15.11.1936 e POLLINI Patrizia nata a Firenze il 25.02.1942, con 6,42/1000 p.i.
- SCARONI Rodolfo nato a Venezia il 20.01.1947 e IEZZI Anna Rita nata a Livorno il 11.05.1949, con 28,84/1000 p.i.
- SALPIETRA Ferdinando nato a Palermo il 28.01.1940 e GONNELLI Laura nata a Firenze il 08.12.1942, con 11,93/1000 p.i.
- FEBO Marisa nata a Cave il 09.10.1951 con 11,14/1000 p.i.
- COSENTINO Carla nata a Pagani il 29.02.1976 con 6,42/1000 p.i.
- IMPALLOMENI Claudia nata a Palermo il 29.03.1957 con 11,93/1000 p.i.
- PALUMBO Giovanna nata a Lucera il 02.07.1941 con 13,76/1000 p.i.
- MINUTILLO Dario nato a Bari il 28.06.1963 e BALDARI Caterina nata a Bari il 16.10.1964, con 11,93/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 28,45/1000 p.i.

12) per 71,32/1000 p.i. della P.T. 1227 e 1244 del C.C. di Camporosso,
- PISANO Giuseppe nato a Quartu Sant'Elena il 23.08.1938 e CORRADINI Grazia nata a Montagnana il 07.05.1945, con 3,58/1000 p.i.
- CIERVO Armando nato a Moiano il 02.02.1945 e DEL VECCHIO Anna Teresa nata a Airola il 27.01.1946, con 2,97/1000 p.i.
- AULICINO Ennio nato a Napoli il 02.06.1938 e BALBI Rosa nata a Maddaloni il 12.07.1940, con 2,70/1000 p.i.
- PILLITU Giovanna nata a Serramanna il 30.01.1949 con 4,22/1000 p.i.
- PAFUNDI Dario nato a Napoli il 29.10.1935 e RONDINELLI Emilia nata a Montalbano Jonico il 20.01.1943, con 5,44/1000 p.i.

- NAPODANO Giuseppina nata a Corsara il 10.07.1956 con 1,86/1000 p.i.
- CALDARINI Rossana nata a Sabaudia il 13.12.1945 con 8,41/1000 p.i.
- SARTINI Paolo nato a Ancona il 26.07.1941 e BRUGE' Giuliana nata a Ancona il 26.09.1946, con 14,60/3000 p.i.
- SARTINI Diego nato a Padova il 18.04.1971 con 7,30/3000 p.i.
- LAZZARI Romano nato a Roma il 18.04.1934 e POLCHI Wanda nata a Roma il 21.04.1940, con 2,97/1000 p.i.
- COLUCCI Emanuele nato a Matera il 13.11.1946 e MELCHIORRE Angela nata a San Mauro Forte il 22.04.1950, con 1,60/1000 p.i.
- GIANNONI Massimo nato a Roma il 11.02.1945 e TABACCHI Rosanna nata a Vasanello il 15.11.1943, con 4,22/1000 p.i.
- DE CUSATIS Giuseppe nato a San Mauro La Bruca il 19.03.1934 e SANSALONE Maria nata a Pisciotta il 20.12.1934, con 1,60/1000 p.i.
- PACCOI Paolo nato a Roma il 04.05.1952 con 5,93/2000 p.i.
- PACCOI Massimo nato a Roma il 16.05.1957 con 5,93/2000 p.i.
- DE SANTIS Stefania nata a Lecce il 30.09.1969 con 2,55/1000 p.i.
- RONDINELLA Ida nata a Genova il 01.03.1938 con 2,62/1000 p.i.
- GHEZZI Giuseppe nato a Monza il 15.08.1961 con 3,39/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 9,97/1000 p.i.

13) per 136,02/1000 p.i. delle P.T. 1228 e 1243 del C.C. di Camporosso,
- SEVERI Claudio nato a Barchi il 27.03.1950 e SEVERI Luciana nata a Mondavio il 27.04.1956, con 11,15/1000 p.i.
- DE LUCA Fernando nato a Viterbo il 30.01.1948 e CIANI Rita nata a Orvieto il 29.08.1950, con 6,08/1000 p.i.
- CEDRONI Patrizia nata a Roma il 14.04.1963 con 8,66/1000 p.i.
- COGLIATI DEZZA Letizia nata a Roma il 27.06.1968 con 5,54/1000 p.i.
- MALTESE Giovanna nata a Napoli il 28.06.1948 con 6,08/2000 p.i.
- COSTABILE Ettore nato a Perugia il 21.08.1962 con 7,33/2000 p.i.
- BLASI Barbara nato a Perugia il 06.08.1962 con 7,33/2000 p.i.
- BONACCORSI Iacopo nato a Firenze il 13.06.1969 con 12,17/2000 p.i.
- BONACCORSI Lorenzo nato a Firenze il 15.03.1974 con 12,17/2000 p.i.
- CALCAGNO Francesco nato a Mazzarrà Sant'Andrea il 10.06.1952 e SARACCO Argentina nata a Palagiano il 09.08.1954, con 4,99/1000 p.i.
- AVIGNONE Francesco nato a Napoli il 02.05.1936 e CANNAVALE Marina nata a Cicciano il 28.03.1945, con 5,38/1000 p.i.
- FUSCO Ennio nato a Conca dei Marini il 18.02.1948 e TARANTINO Rosaria nata a Nola il 07.02.1953, con 3,28/1000 p.i.
- URSANO Romano nato a Napoli il 08.02.1938 e CRISCUOLO Lucia nata a Castellammare di Stabia il 13.12.1937, con 6,94/1000 p.i.
- MALTESE Giovanna nata a Napoli il 28.06.1948 con 6,08/2000 p.i.
- MARCHIANO' Bernardino nato a Santa Sofia d'Epiro il 20.05.1937 e
- SERRAVALLE Arcangela nata a Santa Sofia d'Epiro il 20.07.1941, con 4,52/1000 p.i.
- CALDAROLA Biagio nato a Ruvo di Puglia il 21.10.1940 e OTTOMANELLI Angela nata a Toritto il 23.05.1945, con 17,24/1000 p.i.
- VO. DO. - Società a responsabilità limitata con sede in Cisterna di Latina con 8,66/1000 p.i.
- MARGHERI Mario nato a Firenze il 30.01.1935 e RISALITI Marta nata a Firenze il 23.03.1938, con 5,93/1000 p.i.
- VALENZANO Laura nata a Bari il 27.10.1951 con 14,98/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 7,10/1000 p.i.

14) per 273,20/1000 p.i. della P.T. 1229 e 1251 C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 14,49/1000 p.i.
- FORTE Maria nata a Colfelice il 22.11.1947 con 17,51/1000 p.i.
- COLELLA Eleuterio Giovanni nato a Troia il 06.03.1940 e RISOTTI Marina nata a Foggia il 24.04.1943, con 17,04/1000 p.i.
- DE SETA Massimiliano nato a Vico Equense il 10.04.1971 con 12,74/1000 p.i.
- GORETTI Maria Gabriella nata a Roma il 21.09.1943 con 14,49/1000 p.i.
- COSSEDDU Antonio Luigi nato a Sassari il 18.01.1931 con 20,38/1000 p.i.
- DELLEPIANE Giuliana nata a Santa Margherita Ligure il 06.01.1950 con 27,54/1000 p.i.
- BIAGGIOLI Massimiliano nato a Viterbo il 15.07.1972 con 14,49/1000 p.i.
- CAPURSO Vittoria nata a Altamura il 06.12.1952 con 7,80/1000 p.i.

- D'IMPERIO Luigi nato a Benevento il 12.05.1953 e DAMA Loredana nata a Napoli il 25.08.1954, con 14,17/1000 p.i.
- SISCA Francesco nato a Catanzaro il 17.08.1949 con 20,38/1000 p.i.
- D'ANIELLO Vincenzo nato a Salerno il 08.05.1927 e COSENTINO Eleonora nata a Bari il 15.04.1931, con 7,80/1000 p.i.
- CICALE Antonio Mario nato a San Ferdinando di Puglia il 03.01.1927 e CAPITANI Bice Giuseppina nata a Genova il 12.09.1930, con 25,95/1000 p.i.
- FORTE Maria nata a Colfelice il 22.11.1947 con 17,51/3000 p.i.
- ALVINO Pierpaolo nato a Roma il 29.06.1972 con 17,51/3000 p.i.
- ALVINO Francesco nato a Roma il 02.08.1973 con 17,51/3000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 40,92/1000 p.i.

15) per 125,09/1000 p.i. della P.T. 1230 del C.C. di Camporosso,
- FORTE Silvano nato a Fondi il 26.12.1936 e AVOLIO Anna Laura nata a Roma il 03.09.1933, con 4,42/1000 p.i.
- FORTE Alessandra nata a Roma il 05.04.1962 con 2,21/1000 p.i.
- DE BENEDICTIS Vito nato a Bari il 17.09.1948 con 6,33/1000 p.i.
- POCHETTINO Marcello nato a Roma il 19.10.1944 e CASINI Rosella nata a Roma il 26.12.1946, con 8,44/1000 p.i.
- ROMANO Vittoria nata a Salerno il 23.06.1942 con 10,65/1000 p.i.
- BELTRAME Benedetto nato a Udine il 27.09.1947 e FABRICIO Anna nata a Udine il 29.01.1945, con 9,65/1000 p.i.
- TESTA Graziano nato a Milano il 17.11.1966 con 5,42/2000 p.i.
- IZZO Anna Maria nata a Gioia Sannitica il 26.10.1935 con 5,42/2000 p.i.
- FIORIGLIO Filippo nato a Mistretta il 29.12.1933 e PORRAZZO Giuseppa nata a Baucina il 18.08.1942, con 16,08/1000 p.i.
- TONINI Sergio nato a Bergamo il 13.12.1937 con 9,65/1000 p.i.
- SALIU Cesare nato a Carloforte il 22.06.1938 con 5,43/1000 p.i.
- CORRADINI Ermanno nato a Monterotondo il 04.06.1960 e CERIONI Antonella nata a Roma il 31.01.1962, con 8,44/1000 p.i.
- GULLETTA Enrico nato a Messina il 24.06.1949 con 5,43/1000 p.i.
- RUBINI Giorgio nato a Roma il 07.05.1953 eTALLARICO Marina nata a Frascati il 24.09.1954, con 5,43/1000 p.i.
- BERTINI Giovanna nata a Trapani il 17.12.1945 con 3,22/1000 p.i.
- SCHIRO' Caterina nata a Piana degli Albanesi il 04.02.1950 con 14,17/1000 p.i.
- CONSORTI Augusta nata a San Benedetto del Tronto il 28.02.1957 con 5,43/1000 p.i.
- ARGENTIERI Alessia nata a Chieti il 28.12.1972 con 4,72/2000 p.i.
- ARGENTIERI Angela nata a Chieti il 02.10.1969 con 4,72/2000 p.i.

16) per 111,03/1000 p.i. della P.T. 1231 del C.C. di Camporosso,
- IZZO Vincenzo nato a Soneria Mannelli il 28.11.1943 e MASI Amalia nata a Campagnano di Roma il 09.04.1942, con 12,38/1000 p.i.
- NERO Vitangelo nato a Barletta il 28.01.1949 con 14,04/1000 p.i.
- DICILLO Rocco nato a Triggiano il 20.11.1932 e PESCE Giovanna nata a Noicattaro il 13.02.1938, con 2,37/1000 p.i.
- FRISCIA Michele nato a Sciacca il 24.01.1937 e MISURACA Giuseppa nata a Ribera il 01.01.1940, con 3,86/1000 p.i.
- IANNIZZOTTO Salvatore nato a Chiaramente Gulfi il 25.12.1938 con 4,74/1000 p.i.
- ALBANESE Antonio nato a Francavilla Fontana il 29.01.1946 con 3,86/1000 p.i.
- DEL MESTRE Bonaldo nato a Trivignano Udinese il 23.03.1931 con 4,74/2000 p.i.
- BURINI Luisa nata a Trivignano Udinese il 18.02.1934 con 4,74/2000 p.i.
- MENECALI Athos nato a Terni il 18.08.1939 e TRENTANNI Anna Maria nata a Terni il 09.10.1936, con 6,23/1000 p.i.
- PAPPALARDO Salvatore nato a Palermo il 08.07.1954 e FOTI Costanza nata a Palermo il 10.11.1958, con 4,13/1000 p.i.
- MARIANI Sergio nato a Ercolano il 15.11.1951 con 7,37/2000 p.i.
- CETRONI Maria Rosaria nato a Napoli il 03.04.1954 con 7,37/2000 p.i.
- PATTUMELLI Maurizio nato a Roma il 05.03.1941 e BOCCITTO Luigia nata a Roma il 17.04.1943, con 4,74/1000 p.i.
- ZINCONE Lello nato a Napoli il 13.07.1954 e MENNITTI Rosaria nata a Napoli il 14.02.1955, con 4,56/1000 p.i.
- GIANNONI Mario nato a Roma il 05.05.1943 con 7,37/1000 p.i.

- PIZZUTO ANTINORO Antonio nato a Palermo il 24.02.1962 con 2,37/1000 p.i.
- COLUCCI Leonida nato a Taranto il 29.09.1938 eCAREZZA Giovanna nata a Taranto il 29.11.1939, con 9,30/1000 p.i.
- MAGNANI Loretta nata a Faenza il 08.08.1954 con 4,74/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 8,43/1000 p.i.
- ATTIVISSIMO Michele nato a Mottola il 30.10.1941 e ANTONINO Silvana nata a Ginosa il 23.11.1943, con 5,79/1000 p.i.

17) per 252,28/1000 p.i. della P.T. 1232 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 33,31/1000 p.i.
- TINESSA Antonio nato a Montesarchio il 28.10.1940 e TADDEO Gigliola nata a Avellino il 28.01.1951, con 12,95/1000 p.i.
- SCATENA Luciano nato a Roma il 19.11.1936 e PICCIAJOLA Celeste nata a Roma il 14.11.1939, con 12,75/1000 p.i.
- MUCI Carlo nato a Nardò il 30.03.1939 e MINICHELLI Rosa Anna nata a Lecce il 04.05.1940, con 38,24/1000 p.i.
- CALTABIANO Alfio nato a Catania il 28.06.1954 con 12,95/1000 p.i.
- BERETTA Giuseppina nata a Monza il 06.07.1936 con 11,10/1000 p.i.
- BUCCITTI Sante nato a Boville Ernica il 27.12.1959 e CORSI Cinzia nata a Roma il 01.03.1964, con 12,95/1000 p.i.
- DI STEFANO Angelo nato a Ceccano il 10.06.1958 e SANTORO Marina nata a Frosinone il 25.01.1966, con 19,12/1000 p.i.
- MANNA Francesco nato a Catania il 22.02.1963 e AGOSTA Dorotea nata a Catania il 13.07.1963, con 24,67/1000 p.i.
- TAGLIALATELA Maria Carmela nata a Giuliano in Campania il 02.11.1952 con 6,37/1000 p.i.
- COLACICCO Angelo nato a Laterza il 08.11.1957 con 16,86/1000 p.i.
- CARNEVALI Claudia nata a Roma il 12.08.1948 con 12,95/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 38,04/1000 p.i.

18) per 103,02/1000 p.i. della P.T. 1235 e 1242 del C.C. di Camporosso,
- COLLEONI Umberto nato a Boltiere il 22.04.1944 e DRAGO Eliana nata a Bergamo il 24.02.1948, con 10,36/1000 p.i.
- BERGAMASCO Antonio nato a Grottolella il 07.06.1948 e SINI Mariangela nata a Mamoiada il 03.06.1952, con 2,39/1000 p.i.
- D'AMATO Annunziata nata a Minori il 21.07.1935 con 5,06/3000 p.i.
- STAIANO Gianpiero nato a Salerno il 28.09.1967 con 5,06/3000 p.i.
- STAIANO Fiorella nata a Salerno il 23.03.1970 con 5,06/3000 p.i.
- RUSSO Cosimo nato a Benevento il 13.05.1965 con 4,44/1000 p.i.
- MUSTO Pasquale nato a Caserta il 18.11.1954 con 4,44/1000 p.i.
- CIRILLO Francesco nato a Boscotrecase il 11.08.1951 e AURELIO Anna nata a Torre Annunziata il 11.10.1954, con 2,79/1000 p.i.
- BUGARO Virginia nata a Fabriano il 13.06.1937 con 6,31/1000 p.i.
- GHERARDI Paolo nato a Bologna il 12.06.1948 e ROSSI Franca nata a Bologna il 02.04.1950, con 12,57/1000 p.i.
- POLEI Romualdo nato a Cagli il 06.06.1949 con 4,44/1000 p.i.
- SPISSO Carmine nata a Pontecagnano Faiano il 22.06.1953 con 10,92/1000 p.i.
- FORMISANO Mariarosaria nata a Napoli il 08.08.1962 con 3,81/1000 p.i.
- MARCHIANO' Maurizio nato a Roma il 05.10.1968 con 3,30/1000 p.i.
- SCHIRALDI Sossio Saverio nato a Candela il 16.06.1942 e MITOLI Antonietta nata a Serracapriola il 22.03.1946, con 4,32/1000 p.i.
- TITOMANLIO Daniele nato a Benevento il 26.08.1963 e ITRO Marzia nata a Benevento il 01.01.1965, con 3,92/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 18,60/1000 p.i.
- CURCIO Angelo nato a Belvedere Marittimo il 24.05.1983 con 5,35/2000 p.i.
- CURCIO Alessio nato a Belvedere Marittimo il 16.05.1984 con 5,35/2000 p.i.

19) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1236 e 1241 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 2,31/1000 p.i.
- PAOLITTI Paolo nato a Firenze il 06.12.1945 con 6,11/1000 p.i.
- MARGUTTI Carlo nato a Trezzo sull'Adda il 14.05.1946 con 4,29/1000 p.i.
- SANTORO Salvatore nato a Francavilla di Sicilia il 08.04.1951 con 3,52/2000 p.i.
- EMMI Venera nato a Francavilla di Sicilia il 13.06.1960 con 3,52/2000 p.i.
- AIROLDI Roberto nato a Monza il 31.08.1965 con 3,91/1000 p.i.

- SLERCA Carlo nato a Firenze il 31.08.1948 con 3,52/1000 p.i.
- CUSIMANO Gaetano nato a Messina il 21.11.1933 e MENDOLA Gaetana nata a Palermo il 10.10.1925, con 7,87/1000 p.i.
- VIDOTTO Carlo Alberto nato a Roma il 17.01.1935 con 4,18/1000 p.i.
- GIORDANO Gennaro nato a Napoli il 18.08.1944 con 3,80/2000 p.i.
- MANFELLOTTO Claudia nata a Napoli il 21.12.1944 con 3,80/2000 p.i.
- ATTOMA Pinella nata a Catania il 18.03.1963 con 6,11/2000 p.i.
- ATTOMA Anna Teresa nata a Catania il 08.06.1961 con 6,11/2000 p.i.
- ALEMANNI Maria Grazia nata a Novara il 05.10.1953 con 4,29/1000 p.i.
- BONELLI Brunes Laura nata a Milano il 06.07.1946 con 12,17/1000 p.i.
- SACCHITELLI Francesco nato a San Ferdinando di Puglia il 16.07.1941 e ALLOCCA Antonietta nata a Ottaviano il 10.08.1943, con 2,70/1000 p.i.
- DUGO Roberto nato a Pavia il 09.07.1911 con 4,90/1000 p.i.
- AMODIO Caterina nata a Rutigliano il 18.08.1953 con 10,57/1000 p.i.
- ZANI Daniele nato a Faenza il 18.08.1972 con 5,18/2000 p.i.
- LISCO Maria nata a Bari il 10.04.1954 con 5,18/2000 p.i.
- CAPPA Roberto nato a Napoli il 18.07.1958 con 2,31/2000 p.i.
- CONTE Anna nata a Varese il 02.04.1933 con 2,31/2000 p.i.
- ORLANDI Roberto nato a Milano il 04.04.1944 con 3,69/1000 p.i.
- MORETTI Paola nata a Milano il 20.11.1970 con 4,29/1000 p.i.
- BALDASSARRE Giuseppe Maurizio nato a Potenza il 11.06.1956 con 4,29/1000 p.i.

20) per 373,67/1000 p.i. della P.T. 1237 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 45,03/1000 p.i.
- LABORATORIO MEDICO di ANALISI S. LUCA dott. Giuseppe Racugno s.r.l. con sede in Taranto con 42,28/1000 p.i.
- FIORINI Francesco nato a Bari il 21.04.1938 con 11,81/1000 p.i.
- COPPOLA Stefano nato a Sant'Antimo il 25.10.1950 con 22,24/1000 p.i.
- PIACITELLI Adalberto nato a Alatri il 23.08.1938 e SARRA Antonietta nata a Monte San Giovanni Campano il 02.12.1946, con 11,81/1000 p.i.
- PACELLA Claudio Maurizio nato a Sgurgola il 31.01.1943 e CATALDI Adele nata a Anagni il 19.01.1944, con 42,56/1000 p.i.
- CONCAS Maria Emanuela nata a Cagliari il 28.05.1953 con 27,46/1000 p.i.
- DI SILVA Augusto nato a Brindisi il 15.05.1953 e POLIDORO Laura nata a Formia il 04.08.1955, con 57,66/1000 p.i.
- LANDI Alfonso nato a Battipaglia il 01.09.1952 e PIERRI Teresa nata a Battipaglia il 07.02.1956, con 32,94/1000 p.i.
- PAPO' Luciana nata a Roma il 20.05.1932 con 26,91/1000 p.i.
- FIORINI Francesco nato a Bari il 21.04.1938 con 14,28/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 38,71/1000 p.i.

21) per 66,76/1000 p.i. della P.T. 1238 del C.C. di Camporosso,
- MONTE Emanuele nato a Corigliano Calabro il 24.06.1940 e DI VASTO Ada nata a Tradate il 03.07.1950, con 2,61/1000 p.i.
- CASTELLANO Giuseppa nata a Santo Stefano Quisquina il 13.03.1951 con 3,17/1000 p.i.
- FARINA Giorgio nato a Roma il 04.08.1939 con 2,36/1000 p.i.
- MEMEO Sandra nata a Andria il 05.06.1960 con 7,09/1000 p.i.
- LETO BARONE Vincenzo nato a Santo Stefano Quisquina il 04.02.1950
- LA VALLE Mercedes nata a Agrigento il 25.04.1952, con 5,33/1000 p.i.
- BERGAMASCO Giuditta nata a Cerignola il 27.07.1925 con 1,36/1000 p.i.
- CARMINEO Vitantonio nato a Bari il 18.05.1965 con 1,61/1000 p.i.
- ANGELONI Massimo nato a Roma il 29.02.1932 e BARBIERI Giuseppina nata a Bardonecchia il 30.01.1938, con 4,42/1000 p.i.
- DI LUCENTE Carmine nato a Sant'Angelo del Pesco il 24.10.1937 con 2,71/1000 p.i.
- SALEMI Genia nata a Palermo il 08.10.1938 con 8,04/1000 p.i.
- TOFI Giuseppe nato a Assisi il 30.03.1948 e TARDIOLI Rosella nata a Assisi il 11.071.950, con 4,22/1000 p.i.
- MODEO Giuseppina nata a Francavilla Fontana il 01.11.1936 con 2,71/1000 p.i.
- BELLEDONNE Ettore nato a Termini Imprese il 06.01.1933 e PETTERSSON Mona Katrina nata a Norrtalje (Svezia) il 16.06.1936, con 2,36/1000 p.i.
- NAZZARO Carlo nato a Napoli il 10.09.1955 con 2,71/1000 p.i.
- GRAMOLA Luca nato a Vicenza il 03.04.1973 con 4,22/2000 p.i.

- GRAMOLA Giovanna Maria nata a Vicenza il 09.07.1976 con 4,22/2000 p.i.
- DE MARTINIS Stefano nato a Taranto il 26.11.1975 con 1,36/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 7,74/1000 p.i.
- D & E O.H.G. Des Daporta Christoph und Ebner Alois con sede in Rio di Pusteria con 2,71/1000 p.i.

22) per 72,99/1000 p.i. della P.T. 1239 e 1252 del C.C. di Camporosso,
- RAGANATO Daniela nata a Oliena il 21.02.1965 con 2,57/1000 p.i.
- MOGROVEJO Mariarosaria nata a Sala Consilina il 24.01.1968 con 5,42/1000 p.i.
- NICO Francesco nato a Gioia del Colle il 28.06.1935 con 3,02/1000 p.i.
- ZOPPI Paolo nato a Firenze il 21.10.1940 e MERCANTI Paola nata a Firenze il 10.05.1941, con 2,73/3000 p.i.
- ZOPPI Beatrice nata a Recanati il 13.09.1970 con 2,73/3000 p.i.
- ZOPPI Nicola nato a Carrara il 11.05.1972 con 2,73/3000 p.i.
- RICAPITO Giuseppe nato a Bari il 28.04.1939 e PARISI Annalia nata a Bari il 27.04.1939, con 7,31/1000 p.i.
- IGLIO Michele nato a Airola il 27.03.1942 e VASSALLO Concetta nata a Caserta il 04.02.1945, con 3,02/1000 p.i.
- BERGAMASCO Umberto nato a Cerignola il 24.03.1928 con 1,69/1000 p.i.
- POLI CAPPELLI Nicola nato a Roma il 15.02.1947 e DE GAETANO Raffaella nata a Bari il 08.01.1948, con 3,51/2000 p.i.
- POLI CAPPELLI Vito Nicola nato a Rutigliano il 08.07.1945 e CALABRESE Rosa nata a Bari il 06.05.1947, con 3,51/2000 p.i.
- MEROLA Antonio nato a Santa Maria Capua Vetere il 16.05.1944 con 11,46/1000 p.i.
- IZZO Francesco nato a Montesarchio il 19.10.1924 e MAIONE Gemma nata a Montesarchio il 08.05.1930, con 1,69/1000 p.i.
- RIZZO Giuseppe nato a Vietri sul Mare il 25.05.1943 e DONZELLI Marina nata a Roma il 16.10.1950, con 3,02/1000 p.i.
- ORLANDI Roberto nato a Milano il 04.04.1944 con 4,21/1000 p.i.
- PARADISI Gigliola nata a Piombino il 29.09.1940 con 1,33/2000 p.i.
- GRILLI Giancarlo nato a Sesto Fiorentino il 19.01.951 e GHELLI Bruna nata a Castel San Nicolò il 06.09.1953, con 4,29/1000 p.i.
- MORETTI Annamaria nata a Milano il 28.10.1969 con 3,57/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 10,86/1000 p.i.
- PARADISI Gigliola nata a Piombino il 29.09.1940 con 1,33/6000 p.i.
- GORI Roberta nata a Piombino il 21.01.1973 con 1,33/6000 p.i.
- GORI Riccardo nato a Piombino il 08.01.1966 con 1,33/6000 p.i.
- FILOTICO Valeria nata a Taranto il 29.09.1951 con 1,98/1000 p.i.

23) per 256,06/1000 p.i. della P.T. 1276 e 1296 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 44,84/1000 p.i.
- BACCHIANI Alberto nato a Pesaro il 02.10.1961 e PANZIERI Monica nata a Pesaro il 12.02.1964 con 11,76/2000 p.i.
- PANZIERI Francesca nata a Pesaro il 21.09.1965 con 11,76/2000 p.i.
- ROMANO Salvatore nato a Matino il 15.05.1953 e MARZO Lucia nata a Alezio il 16.12.1950 con 16,02/1000 p.i.
- PULEIO Bernardo nato a Roma il 05.04.1946 e ABATE Giovanna nata a Palermo il 17.03.1952 con 18,92/2000 p.i.
- ABATE Emanuele nato a Palermo il 08.05.1943 con 18,92/2000 p.i.
- MAZZOLI Daniela nata a Roma il 10.01.1973 con 18,92/1000 p.i.
- ALATI Luisa Maria nata a Melito di Porto Salvo il 12.03.1948 con 12,96/1000 p.i.
- DI PASQUALE Pietro nato a Palermo il 06.08.1938 e DI NUZZO Carolina nata a Maddaloni il 06.04.1941 con 12,11/1000 p.i.
- ORIGGI Renzo nato a Desio il 11.02.1938 e MAZZOLA Rosanna nata a Lentate sul Severo il 16.11.1939 con 26,59/1000 p.i.
- MANARA Salvatore nato a Catania il 28.09.1933 e INDOVINO Rosa nata a Ramacca il 20.12.1946 con 24,38/1000 p.i.
- PASTORE Antonio nato a Bari il 02.06.1953 e RUTIGLIANO Orsola nata a Bari il 01.03.1956 con 15,17/1000 p.i.
- MATERA Vincenzo nato a Matera il 21.10.1949 e VENTURA Angela Bruna nata a Matera il 20.08.1948 con 8,35/1000 p.i.
- BATTIONI Augusto nato a Roma il 10.12.1935 e ROSSI Antonella nata a Roma il 19.10.1942 con 13,30/1000 p.i.
- PESIRI Michele nato a Sturno il 29.09.1960 e ANTIDORMI Maria Gina nata a Montreal (Canada) il 07.12.1959 con 32,74/1000 p.i.

24) per 163,43/1000 p.i. della P.T. 1277 e 1297 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 44,02/1000 p.i.
- SECCI Aldo nato a Ruinas il 14.01.1946 e COSTERI Angela nata a Gavoi il 14.04.1957 con 9,10/1000 p.i.
- MORGANTINI Fausto nato a Tarquinia il 02.06.1952 e TRAMONATANO Laura nata a Roma il 27.08.1952 con 8,61/1000 p.i.
- SALVEMINI Andrea nato a Barletta il 15.03.1946 e PETRILLO Maria nata a Barletta il 29.05.1943 con 6,87/1000 p.i.
- RAMACCI Enrico nato a Priverno il 15.01.1946 e.MACCI Anna nata a Priverno il 15.09.1945 con 7,55/1000 p.i.
- FOTI Rosa Maria nata a Giardini-Naxos il 10.09.1944 e LO PO' Vincenzo nato a Furci Siculo il 04.09.1933 con 7,35/1000 p.i.
- CIMAROLI Valentina nata a Zurigo (Svizzera) il 01.12.1969 con 6,68/1000 p.i.
- TANZI Pierluigi nato a Parma il 16.02.1939 e RATTOTTI Marisa nata a Fombio il 12.09.1938 con 13,84/1000 p.i.
- GIANNOTTI Carmine nato a Roma il 16.01.1941 e PEZZOLA Maddalena nata a Fiano Romano il 10.07.1949 con 10,74/1000 p.i.
- MARGARITELLA Paolo Giovanni nato a Oristano il 06.01.1969 con 8,13/4000 p.i.
- MARGARITELLA Stefania nata a Oristano il 23.02.1970 con 8,13/4000 p.i.
- MARGARITELLA Alberto nato a Oristano il 20.08.1971 con 8,13/4000 p.i.
- MARGARITELLA Giuseppe nato a Oristano il 06.06.1942 e SERRA Maria Rosaria nata a Oristano il 28.09.1949 con 8,13/4000 p.i.
- RECCHIA Michele nato a Locorotondo il 02.07.1936 con 10,74/1000 p.i.
- RUSSO Guglielmo nato a Nocera Superiore il 04.03.1951 e ADINOLFI Maria nata a Roccapiemonte il 11.08.1955 con 4,74/1000 p.i.
- RAIOLA Vincenzo nato a Boscotrecase il 09.05.1949 con 18,58/1000 p.i.
- PANZA Maria Antonietta nata a Sapri il 02.01.1945 con 6,48/1000 p.i.

25) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1278 e 1300 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,38/1000 p.i.
- CERA Giovanna nata a Malo il 14.07.1937 con 4,80/1000 p.i.
- NEGRI Vincenzo nato a Carpi il 07.03.1964 e CAMURRI Antonella nata a Modena il 02.09.1967 con 3,77/1000 p.i.
- CANCIELLO Sossio nato a Frattamaggiore il 25.08.1948 e PIROZZI Maria nata a Giugliano in Campania il 06.06.1949 con 2,25/1000 p.i.
- RIZZO Mario nato a Acireale il 26.07.1943 e MAZZARINO Annamaria nata a Roma il 22.01.1947 con 6,14/1000 p.i.
- DELFINO Paolo nato a Torino il 19.09.1963 con 4,38/1000 p.i.
- D'ELIA Gaetano nato a Bari il 01.03.1938 e FERRARESE Maria Teresa nata a Bari il 17.10.1945 con 12,34/1000 p.i.
- SAIANI Antonio nato a Milano il 14.03.1932 con 8,75/3000 p.i.
- SAIANI Laura nata a Milano il 26.06.1961 con 8,75/3000 p.i.
- SAIANI Rosanna nata a Milano il 24.12.1958 con 8,75/3000 p.i.
- FABI Angela nata a L'Aquila il 10.01.1954 con 4,01/1000 p.i.
- SAVINO Alfonso nato a Gravina in Puglia il 04.03.1941 e MANUTI Maria Grazia nata a Andria il 20.06.1949 con 2,61/1000 p.i.
- SCARPETTI Maria nata a Roma il 10.07.1944 con 4,38/1000 p.i.
- DONADIO Giuliano nato a Cardito il 04.05.1952 e RAGOZZINO Carmela nata a Capua il 22.06.1954 con 2,25/1000 p.i.
- CASCIO Carlo nato a Pachino il 27.12.1943 e ACCETTURA Caterina nata a Ceglie del Campo il 20.07.1944 con 7,84/1000 p.i.
- CERRI Mario nato a Gessate il 15.09.1941 e CERRI Angela nata a Milano il 01.03.1948 con 10,45/1000 p.i.
- MUSCARIELLO Anna nata a Salerno il 25.01.1964 con 3,59/1000 p.i.
- DI BARI Rosa nata a Bari il 17.10.1963 e SIRACUSA Pietro nato a Torregrotta il 06.06.1963 con 5,11/4000 p.i.
- DI BARI Iolanda nata a Bari il 25.02.1965 e FINETTI Domenico nato a Bari il 23.04.1960 con 5,11/4000 p.i.
- DI BARI Patrizia nata a Bari il 25.10.1968 con 5,11/4000 p.i.
- DI BARI Pietro nato a Carbonara di Bari il 25.09.1973 con 5,11/4000 p.i.

26) per 68,86/1000 p.i. della P.T. 1279 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 12,12/1000 p.i.
- FERRARI Giovanni nato a Modena il 24.05.1946 e TIRELLI Luisa nata a Carpi il 09.03.1944 con 7,30/1000 p.i.

- CAROLA Alberto nato a Roma il 14.12.1922 e CIMMINO Anna nata a Roma il 05.01.1929 con 4,19/1000 p.i.
- PIOMBANTI Miria nata a Arezzo il 15.10.1936 e GHETTI Werther nato a Forlì il 23.11.1930 con 8,38/1000 p.i.
- FERLITA Filippo nato a Ribera il dì 01.11.1938 e AMORE Anna nata a Ribera il 16.07.1947 con 1,40/1000 p.i.
- FINUOLA Stefano nato a Roma il 24.02.1956 con 1,62/1000 p.i.
- SIMONE Pasquale nato a Dubrovnik (IUGOSLAVIA) il 24.03.1943 con 5,40/1000 p.i.
- DI PASQUALE Michele nato a Chieti il 05.08.1945 e GABBI Licia nata a Pescara il 29.01.1952 con 2,03/1000 p.i.
- MARCIANI Filippo nato a Chieti il 05.08.1945 con 2,62/2000 p.i.
- SANTACROCE Rita nata a Bari il 23.08.1962 con 2,62/2000 p.i.
- VINCENTI Enrico nato a Città di Castello il dì 10.10.1945 e BELLI Manuela nato a Città di Castello il 25.02.1955 con 2,84/1000 p.i.
- BENEDETTI Teresa nata a Roma il dì 04.08.1948 con 3,24/1000 p.i.
- MANGIACAVALLO Antonino nato a Ribera il 27.02.1955 e ROTOLO Maria nata a Ribera il 24.04.1961 con 3,47/1000 p.i.
- VENZA Vincenzo nato a Erice il 27.03.1945 e PRESTIGIACOMO Lucia nata a Trapani il 02.09.1947 con 5,68/1000 p.i.
- CAJANI Alessandro nato a Roma il 29.09.1962 e FERRARI Stefania nata a Roma il 05.11.1963 con 2,44/2000 p.i.
- CAJANI Antonella nata a Roma il 30.12.1966 con 2,44/2000 p.i.
- CAVALLONE Annamaria nata a Loreto Aprutino il 23.08.1953 con 2,43/3000 p.i.
- COLASANTE Donatello nato a Penne il 19.07.1974 con 2,43/3000 p.i.
- COLASANTE Francesco nato a Penne il 30.09.1977 con 2,43/3000 p.i.
- BIANCHI Nevio nato a Zagarolo il 24.10.1947 e RECCHIA Anna nata a San Severo il 06.10.1948 con 2,30/1000 p.i.
- VENTURA Tommaso nato a Peschici il 31.12.1955 e CASSARINO Nunziatina nata a Palermo il dì 01.01.1959 con 1,40/1000 p.i.

27) per 68,86/1000 p.i. della P.T. 1280 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 6,62/1000 p.i.
- MENATTA Gilberto nato a Sant'Elpidio a Mare il 10.09.1953 con 2,30/1000 p.i.
- PECORALI Fedora nata a Montefiorino il 25.04.1942 con 3,25/2000 p.i.
- GROSSI Benedetto nato a Bari il 10.12.1952 e CANOSA Emma nata a Ferrandina il 01.01.1945 con 1,62/1000 p.i.
- TRAMBUSTI Danilo nato a Firenze il 26.04.1947 e DI SILVESTRO Angela nata a Nicastro il 20.03.1948 con 2,30/1000 p.i.
- DI MONTE Luciano nato a Lanciano il 25.10.1953 con 2,61/1000 p.i.
- MAUGERI Dario Agatino Alberto nato a Catania il 09.04.1967 con 2,84/1000 p.i.
- ARINI Mario nato a Marsala il 24.10.1954 e CAMPO Rosaria Maria nata a Gela il 27.11.1954 con 2,43/1000 p.i.
- GIUGLIANO Giovanni Luigi Emilio nato a Potenza il 21.06.1951 e TROPEA Maria Virginia nata a Chiaravalle Centrale il 17.05.1952 con 2,84/1000 p.i.
- BIANCONI Onorino nato a Borgo Tossignano il 27.10.1946 con 2,79/2000 p.i.
- BIAGI Graziana nata a Castel del Rio il 02.01.1946 con 2,79/2000 p.i.
- ROBERTI Michele nato a Maddaloni il 10.07.1951 e SABBA Giovanna nata a Maddaloni il 16.10.1952 con 2,03/1000 p.i.
- DINGRAUDO Giovanni nato a Palermo il 17.09.1949 e IMPIOMBATO Concetta nata a Palmi il 07.01.1948 con 4,19/1000 p.i.
- LAURETTA Michele nato a Oppido Mamertina il 11.01.1934 con 3,47/2000 p.i.
- CALCAGNO Dorotea nata a Messina il 08.012.1940 con 3,47/2000 p.i.
- MAUGERI Patrizia nata a Catania il 27.03.1963 con 2,84/1000 p.i.
- GIUNCA Vittoria nata a Tripoli (Libia) il 24.02.1937 con 2,79/1000 p.i.
- CARINI Guglielmo nato a Roma il 23.06.1937 e ZILIOLI Giulia nata a Dosolo il 13.02.1947 con 2,84/1000 p.i.
- FONDACARO Mariano nato a Tripoli (Libia) il 10.04.1932 e BILELLO Rosa nata a Enna il 20.07.1937 con 8,38/1000 p.i.
- BONACCORSO Roberta nata a Catania il 16.01.1967 con 5,41/2000 p.i.
- BONACCORSO Michele nato a Catania il 28.09.1971 con 5,41/2000 p.i.
- PECORALI Fedora nata a Montefiorino il 25.04.1942 con 3,25/6000 p.i.
- CASIRAGHI Elena nata a Sesto San Giovanni il 22.10.1966 con 3,25/6000 p.i.

- CASIRAGHI Raffaella nata a Milano il 21.07.1971 con 3,25/6000 p.i.
- ARENA Maria Giuseppa nata a Ramacca il 26.01.1942 con 7,30/3000 p.i.
- TRICOMI Michela nata a Catania il 07.12.1970 con 7,30/3000 p.i.
- TRICOMI Giuseppina nata a Ramacca il 31.10.1972 con 7,30/3000 p.i.

28) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1281 e 1298 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 19,45/1000 p.i.
- BRUSCHI Geremia nato a Fontanellato il 12.12.1932 e ROVESTI Lucia nata a Montechiarugolo il 14.02.1938 con 6,14/1000 p.i.
- ROSSANO Francesco nato a Cosenza il 03.12.1954 con 3,16/1000 p.i.
- OTTAVIANO Giuseppe nato a Vittoria il 22.09.1973 con 3,77/1000 p.i.
- GIUBBOLINI Antonio nato a Pontremoli il 11.02.1943 e MONTEFIORI Ernestina nata a La Spezia il 24.11.1937 con 6,14/1000 p.i.
- FORMOSO Andrea nato a Bari il 27.01.1959 con 4,01/1000 p.i.
- FILACCHIONE Carlo nato a Roma il 03.06.1951 con 4,80/1000 p.i.
- MERLINI Remo nato a Milano il 25.10.1936 e TONELLI Maria Luigia nata a Legnano il 24.08.1944 con 4,38/1000 p.i.
- BUSANO Santa nata a Bari il 05.12.1958 con 4,25/1000 p.i.
- SALA Giuseppe nato a Verderio Superiore il 15.04.1945 e VILLA Giuseppina nata a Verderio Superiore il 13.04.1946 con 12,34/1000 p.i.
- CONTILI Luisa nata a Casalmaggiore il 06.11.1936 con 5,11/2000 p.i.
- MINELLI Maurizio nato a Palmanova il 28.06.1960 e MACCHIARELLA Maria Rosaria nata a Ficarazzi il 15.08.1963 con 5,11/2000 p.i.
- RUSSO Filippo nato a Palermo il 20.07.1954 con 10,45/1000 p.i.
- DI TRAPANI Giuseppe nato a Partinico il 02.10.1930 e DI LIBERTO Giuseppa nata a Palermo il 25.04.1932 con 3,83/1000 p.i.
- CARINI Guglielmo nato a Roma il 23.06.1937 e ZILIOLI Giulia nata a Dosolo il 13.02.1947 con 4,38/1000 p.i.
- RABBITO Gaetano nato a Enna il 12.01.1942 con 7,84/2000 p.i.
- CANZIRRO Lucia nata a Enna il 15.12.1945 con 7,84/2000 p.i.

29) per 219,63/1000 p.i. della P.T. 1282 1303 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 53,31/1000 p.i.
- CAPUTO Rosa Maria Luigia nata a Canosa di Puglia il 14.02.1949 con 15,54/1000 p.i.
- DE GIORGI Guglielmo nato a Vernole il 10.06.1934 con 10,63/2000 p.i.
- VALIANI Anna Gilda nata a Acquatica del Capo il 26.07.1945 con 10,63/2000 p.i.
- PIRAS Alessandro nato a Cagliari il 31.07.1952 e MANUNTA Emma nata a Cagliari il 02.02.1958 con 5,56/1000 p.i.
- RAUCCI Laura nata a Caserta il 28.08.1974 con 31,56/1000 p.i.
- CUSENZA Vito Antonio nato a Erice il 08.06.1959 e FONTANA Carmela nata a Erice il 30.12.1966 con 10,96/1000 p.i.
- CAPRIO Achille nato a Roma il 17.07.1947 con 20,77/1000 p.i.
- MARSALA Giuseppa nata a Caltavuturo il 13.12.1942 e PASCASIO Francesco nato a Bagnoli del Trigno il 11.08.1937 con 9,65/1000 p.i.
- SERVEDIO Donato nato a San Severo il 23.07.1953 con 10,96/1000 p.i.
- PELLEGRINO Rosario nato a Catenanuova il 11.11.1938 con 20,11/1000 p.i.
- BARONI Natale nato a Albinea il 23.12.1944 e GILBERTI Egle nata a Ravarino il 03.09.1946 con 5,56/1000 p.i.
- BENENATI Giacomo nato a Catania il 15.03.1954 e LEOTTA Francesca nata a Acireale il 14.01.1957 con 12,92/1000 p.i.
- LUCCHINO Salvatore nato a Nicastro il 16.06.1944 con 12,10/1000 p.i.

30) per 198,30/1000 p.i. della P.T. 1283 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 9,83/1000 p.i.
- LIOTTA Carlo nato a Reggio di Calabria il 01.05.1943 con 9,20/2000 p.i.
-COSENTINO Carmela Santina nata a Molochio il 01.11.1953 con 9,20/2000 p.i.
- ORIO Francesco nato a Fabriano il 09.03.1945 e SFORZA Simonetta nata a Roma il 09.10.1948 con 14,04/1000 p.i.
- MATERNO Sabino nato a Canosa di Puglia il 23.01.1956 con 28,40/2000 p.i.
- GERMINARIO Franca nata a Canosa di Puglia il 28.03.1960 con 28,40/2000 p.i.
- ERREDE Vito Cristoforo nato a Torrita Tiberina il 09.03.1947 e BARBA Daniela nata a Roma il 16.09.1952 con 9,36/1000 p.i.
- SIGILLO' Giuseppe nato a Palermo il 02.02.1935 con 16,78/1000 p.i.

- CAMMARATA Giuliano nato a Palombara Sabina il 29.05.1946 e RIBAUDO Liliana nata a Partinico il 06.07.1946 con 14,04/1000 p.i.
- MITARONTA Giuseppe nato a Bitetto il 17.09.1939 e TURCHIANO Grazia nata a Bitetto il 29.09.1945 con 18,39/1000 p.i.
- RIVABENE Mario nato a Roma il 07.11.1963 con 24,85/2000 p.i.
- RIVABENE Nicoletta nata a Roma il 25.06.1961 con 24,85/2000 p.i.
- D'AMORE Mario nato a Naso il 20.07.1956 con 11,62/1000 p.i.
- SERVEDIO Donato nato a San Severo il 23.07.1953 con 9,36/1000 p.i.
- SOMMELLA Mariano nato a Napoli il 17.07.1948 con 10,81/1000 p.i.
- ARONICA Giovanni nato a Palermo il 22.07.1974 con 4,52/2000 p.i.
- ARONICA Sabina nata a Palermo il 18.06.1970 con 4,52/2000 p.i.
- ARMILLOTTA Mario nato a Foggia il 18.10.1946 con 9,36/1000 p.i.
- VERTUA Marco nato a Coccaglio il 14.12.1967 con 7,74/1000 p.i.

31) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1284 e 1302 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 25,58/1000 p.i.
- GALLO Giuseppina Anna Maria nata a Trapani il 12.10.1957 con 6,14/1000 p.i.
- BLANCUZZI Franco nato a San Giovanni al Natisone il 13.07.1956 e CALLIGARO Maria Luisa nata a Buia il 29.01.1958 con 10,45/1000 p.i.
- NOSCHESE Carmine nato a Vietri sul Mare il 06.08.1923 e CORRENTE Emilia nata a Cancello ed Arnone il 23.11.1927 con 7,84/1000 p.i.
- GIARRATANO Silvestre nato a Lucca Sicula il 19.05.1950 e BUFALO Anna Maria nata a Lucca Sicula il 01.01.1953 con 6,14/1000 p.i.
- COSTA Concetto nato a Pachino il 06.04.1944 e DITTA Sebastiana nata a Catania il 12.01.1951 con 5,11/1000 p.i.
- SEMPERLOTTI Giorgio nato a Fano il 01.09.1936 e BRECCIA Marcella nata a Roma il 23.04.1941 con 4,38/1000 p.i.
- MAURANO Attilio nato a Salerno il 04.01.1951 e ROCCO Maria Rosaria nata a Salerno il 02.04.1953 con 3,77/1000 p.i.
- GIALO' Domenico nato a Rutigliano il 09.06.1952 con 3,16/1000 p.i.
- GUIZZARDI Livia nata a Roma il 11.09.1922 con 4,38/1000 p.i.
- FIORINO Salvatore nato a Pacco il 16.05.1951 con 2,25/1000 p.i.
- PASCALI Consiglia nata a Vernole il 21.10.1936 con 4,25/1000 p.i.
- DI MARINO Alfonso nato a Cava de' Tirreni il 18.07.1949 e BISOGNO Errica nata a Cava de Tirreni il 13.08.1952 con 4,38/1000 p.i.
- MUCCHIATI Oscar Angelo nato a Magenta il 20.01.1975 con 3,83/1000 p.i.
- CINQUEGRANI Brigida nata a San Lorenzo Maggiore il 17.12.1957 con 4,01/1000 p.i.
- MANFREDA Rossella nata a Potenza il 24.08.1972 con 4,381/2000 p.i.
- MANFREDA Serena nata a Potenza il 23.09.1977 con 4,381/2000 p.i.

32) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1285 e 1299 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 2,25/1000 p.i.
- MELUCCI Nicola nato a Martina Franca il 01.01.1964 con 4,80/2000 p.i.
- MELUCCI Maria Grazia nata a Taranto il 18.01.1963 con 4,80/2000 p.i.
- MASSARI Bruno nato a Orbetello il 13.05.1946 con 7,84/2000 p.i.
- BERGOLO Franca nata a Levice il 13.11.1947 con 7,84/2000 p.i.
- GRAMOLA Renato nato a Vicenza il 30.10.1945 e BOLZON Renata nata a Valdagno il 23.10.1946 con 3,83/1000 p.i.
- ARMENISE Domenico nato a Bari il 22.03.1940 con 7,84/1000 p.i.
- IANNACCONE Carmela nata a Avellino il 17.10.1957con 3,77/1000 p.i.
- BELLI Andrea nato a Roma il 03.06.1968 con 4,38/1000 p.i.
- BAQUE' Gabriele nato a Arezzo il 24.11.1956 con 4,01/1000 p.i.
- FORGIONE Federico nato a Solopaca il 06.11.1964 e DI GUGLIELMO Silvana nata a Solopaca il 29.08.1965 con 3,16/1000 p.i.
- LACAITA Angela Maria nata a Taranto il 28.06.1951 con 8,75/1000 p.i.
- MERCATI Ugo nato a Perugia il 10.03.1936 con 10,45/1000 p.i.
- CASCIO Maria nata a Burgio il 22.03.1946 e VELLA Vincenzo nato a Ribera il 07.09.1945 con 2,25/1000 p.i.
- RIGHINI Enrico nato a Ripe il 19.09.1941 e SGRECCIA Luisa nata a Castelleone di Suasa il 04.08.1949 con 6,14/1000 p.i.
- KOLLING Ingrid nata a Volklingen (Germania-RFT) il 30.08.1951 con 2,61/1000 p.i.
- DE ZIO Vito nato a Bari il 05.05.1953 e CARASSI Chiara nata a Bari il 03.06.1959 con 6,14/1000 p.i.

- D'ONOFRIO Rocco nato a Bari il 09.05.1956 con 5,11/1000 p.i.
- DI BELLA Vincenzo nato a Cava de' Tirreni il 04.05.1949 e CESARO Ersilia nata a Cava de Tirreni il 10.07.1953 con 4,38/1000 p.i.
- RAGO Vincenzo nato a Salerno il 21.08.1973 con 12,34/2000 p.i.
- RAGO Luca nato a Salerno il 20.01.1976 con 12,34/2000 p.i.

33) per 67,79/1000 p.i. della P.T. 1286 e 1307 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 19,83/1000 p.i.
- FINOCCHIARO Paolo nato a Catania il 26.11.1942 e NOTO Dorotea nata a Catania il 01.05.1944 con 2,86/1000 p.i.
- MERCANTE Michele nato a Carbonara di Bari il 13.04.1943 e D'ALESIO Maria Filomena nata a Triggiano il 09.12.1947 con 5,13/1000 p.i.
- VOLPI Ermanno nato a Milano il 05.10.1930 e DE MARINIS Marina nata a Milano il 29.10.1940 con 4,02/1000 p.i.
- TRIPERI Francesco nato a Roma il 17.05.1939 e VONA Franca nata a Frosinone il 04.09.1943 con 2,47/1000 p.i.
- PINNA NOSSAI Francesco nato a Sassari il 10.10.1956 e PILIA Rossella Maria Luisa nata a Sassari il 15.03.1957 con 4,02/1000 p.i.
- LASTORIA Angela nata a Boscoreale il 08.10.1952 e FARESE Aniello nato a Torre del Greco il 08.08.1949 con 2,86/1000 p.i.
- PETRILLO Francesco nato a Casal di Principe il 13.09.1947 e CRISCUOLO Anna Maria nata a Villa di Briano il 26.07.1949 con 2,50/1000 p.i.
- COSTA Rosario nato a Messina il 08.11.1946 e DE SALVO Rosaria nata a Messina il 08.02.1954 con 3,14/1000 p.i.
- SUSINNO Mauro nato a Milano il 21.08.1960 e PARASOLE Maria Giovanna nata a Catania il 08.09.1965 con 2,86/1000 p.i.
- VALLETTA Elena nata a Caserta il 23.07.1957 e GRILLO Angelo nato a Marcianise il 11.05.1950 con 6,84/1000 p.i.
- MILONE Fulvio nato a Carlentini il 07.07.1956 con 1,71/1000 p.i.
- FERRI Maria Antonietta nata a Roma il 13.01.1952 con 2,78/1000 p.i.
- TONTOLI Francesco nato a Maddaloni il 23.08.1953 e DI NUZZO Amalia nata a Maddaloni il 01.11.1953 con 2,07/1000 p.i.
- COCCO Gaetano nato a Bari il 22.07.1945 e SINISI Lucia nata a Bari il 01.03.1949 con 2,35/1000 p.i.
- POLIGNANO Giuseppe nato a Putignano il 24.02.1936 con 2,35/1000 p.i.

34) per 99,94/1000 p.i. della P.T. 1287 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 21,73/1000 p.i.
- DE SIERVO Beatrice nata a Roma il 15.07.1959 con 8,53/1000 p.i.
- ZAGAR Oscar nato a Trieste il 26.02.1954 con 8,66/1000 p.i.
- RUSSO Maria nata a Palmi il 10.12.1944 e SCHIAVO LENA Francesco nato a Noventa di Piave il 11.03.1927 con 6,29/1000 p.i.
- SALZA Augusto nato a Roma il 04.07.1928 e CASTELLANI Bruna nata a Roma il 08.05.1934 con 3,04/1000 p.i.
- TASCIONE Evandro nato a Scerni il 27.01.1953 con 3,92/2000 p.i.
- JANNAMICO Filomena nata a Lanciano il 12.06.1959 con 3,92/2000 p.i.
- NATALI Pietro nato a Bolsena il 06.08.1934 e VIRGINI Maria Pia nata a Montefiascone il 04.10.1938 con 4,19/1000 p.i.
- LAVORINO Sandro nato a Trieste il 10.11.1953 e CURCI Palma nata a Trieste il 27.01.1953 con 2,10/1000 p.i.
- MARROCCO Vincenzo nato a Caserta il 24.12.1951 e DELLA PERUTA Anna nata a Caserta il 18.11.1955 con 3,65/1000 p.i.
- GALLETTA Lorenzo nato a Ribera il 30.11.1948 e CIARAVELLA Angela nata a Sambuca di Sicilia il 15.02.1953 con 2,10/1000 p.i.
- RADOSTA Giuseppina nata a Palermo il 01.07.1963 con 10,96/1000 p.i.
- PETRALIA Salvatore nato a Catania il 22.03.1947 con 3,65/2000 p.i.
- BATTIATO Anna Maria nata a Catania il 12.07.1947 con 3,65/2000 p.i.
- GRAZIOLA Gerardo nato a Roma il 20.12.1962 con 4,26/1000 p.i.
- BELLOTTA Luigi Enrico nato a Trentola Ducenta il 14.07.1952 e D'ARIO Maria Adelaide nata a Portici il 01.08.1952 con 4,26/1000 p.i.
- PALLADINO Domenico nato a Roma il 19.01.1943 e DELLE FAVE Franca nata a Jesi il 04.12.1943 con 12,60/1000 p.i.

35) per 162,70/1000 p.i. della P.T. 1288 del C.C. di Camporosso,

- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 13,74/1000 p.i.
- IAVAROLA Corrado nato a Giovinazzo il 03.05.1941 e MANGIERI Grazia nata a Bari il 21.01.1940 con 11,01/1000 p.i.
- CAMPEGGIANI Riccardo nato a Monterotondo il 10.09.1951 e ROSSI Sandra nata a Roma il 15.08.1955 con 14,21/1000 p.i.
- STELLINO Isidoro nato a Alcamo il 09.02.1951 con 6,39/1000 p.i.
- D'ORONZO Matteo nato a Barletta il 29.09.1936 con 7,34/2000 p.i.
- MOSCATELLI Concetta nata a Andria il 04.06.1942 con 7,34/2000 p.i.
- DI MALTA Vincenzo Antonio nato a Bari il 24.08.1940 e LAVECCHIA Rosa Iginia Maria Atonia nata a Barletta il 11.08.1949 con 11,01/1000 p.i.
- MORSELLO Anna nata a Verona il 20.06.1931 e AMALDI Romano nato a Volta Mantovana il 12.02.1927 con 8,53/1000 p.i.
- GENTILE Giuseppe nato a Trapani il 12.02.1952 con 22,03/2000 p.i.
- BALDASSARRI Adriana nata a Monteverdi Marittimo il 16.07.1956 con 22,03/2000 p.i.
- MANISCALCO Maurizio nato a Palermo il 20.05.1970 con 6,04/1\000 p.i.
- CASALE Salvatore nato a Villarosa il 20.07.1943 e GIARRATANA Concetta nata a Caltanisetta il 11.10.1948 con 19,18/1000 p.i.
- SABA Antonio nato a Guspini il 28.09.1934 con 7,46/1000 p.i.
- PLATEROTI Francesco nato a Reggio di Calabria il 18.02.1949 con 4,26/1000 p.i.
- PESCE Gaetana nata a Battipaglia il 13.01.1964 e LANDI Francesco nato a Capaccio il 06.01.1957 con 14,92/2000 p.i.
- CARPINELLI Caterina nata a Agropoli il 02.08.1965 e DE SIMONE Alfredo nato a Agropoli il 11.08.1959 con 14,92/2000 p.i.
- GALLO Vincenzo nato a Corigliano Calabro il 21.12.1959 con 7,46/1000 p.i.
- RUSCIO Leonardo nato a Roma il 19.10.1973 con 9,12/1000 p.i.

36) per 178,79/1000 p.i. delle P.T. 1289 e 1301 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 24,64/1000 p.i.
- CASCIOFERRO Vito nato a Villafranca Sicula il 07.11.1945 e BUFALO Maria Audenzia nata a Lucca Sicula il 18.01.1949 con 12,02/1000 p.i.
- DELL'AGNELLO FORTUNA Franca nata a Lucca il 22.01.1937 con 10/2000 p.i.
- PISANI Bianca nata a New York il 02.07.1903 con 10/2000 p.i.
- GONZINI Ranieri nato a Foggia il 13.08.1948 e TASCA Luisa nata a Castelnuovo Monterotaro il 25.04.1954 con 24,16/1000 p.i.
- PUGLISI Giorgio nato a Catania il 06.09.1943 e LAZZARO Elda nata a Catania il 20.09.1953 con 5,12/1000 p.i.
- PORTA Felice nato a Cavenago di Brianza il 29.01.1938 e BONOLDI Maria Vittoria nata a Clusone il 07.09.1949 con 35,83/1000 p.i.
- TRAVAGLINI Nicola nato a Casalbordino il 10.08.1957 con 7,86/1000 p.i.
- CAVALLI Salvatore nato a Viagrande il 03.09.1959 e TORRISI Maria Grazia nata a Catania il 04.02.1963 con 9,40/1000 p.i.
- PICA Nicola nato a Benevento il 30.01.1930 con 8,57/1000 p.i.
- LIGUORI Francesco nato a Maiori il 30.08.1951 e ROCCO Concetta nata a Serino il 24.08.1950 con 7,38/1000 p.i.
- PASCARELLA Bartolomeo nato a Maddaloni il 28.02.1952 e BASILICATA Gerardina nata a Santa Maria a Vico il 27.05.1955 con 6,20/1000 p.i.
- CRESCENTE Domenico nato a Barletta il 03.10.1951 e SECCIA Maria nata a Barletta il 21.07.1955 con 12,02/1000 p.i.
- FRAZZETTO Nicolò nato a Scordia il 06.07.1953 con 8,57/1000 p.i.
- MANNA Francesco nato a Messina il 15.08.1954 e PREVITI Francesca nata a Messina il 19.04.1961 con 7,02/1000 p.i.

37) per 107,16/1000 p.i. della P.T. 1290 e 1306 del C.C. di Camporosso,
- MENDOLA Giuseppina nata a Palermo il 02.05.1952 e LICAVOLI Salvatore nato a Partinico il 20.03.1950 con 4,73/1000 p.i.
- GAUDIOSO Leonardo nato a Bari il 19.01.1923 e CARRABBA Antonietta nata a Spinazzola il 10.06.1923 con 7,74/1000 p.i.
- SIGNORILE Sebastiano nato a Bari il 26.04.1943 e MAIORANO Angela nata a Bari il 06.01.1949 con 5,51/1000 p.i.
- CANELLI Maria Grazia nata a Solopaca il 23.06.1957 e RAIETA Salvatore nato a Solopaca il 24.09.1955 con 3,41/1000 p.i.
- TUZIO Egidio nato a Senise il 11.02.1953 e CELANO Giuseppina nata a Matera il 20.11.1962 con 4,59/1000 p.i.
- PIGNATELLI Benedetto nato a Taranto il 20.05.1946 con 2,82/1000 p.i.

- DA FIENO Adolfo nato a Bari il 14.10.1930 e LO GIUDICE Nanda nata a La Spezia il 21.01.1947 con 8,47/1000 p.i.
- MORGANTINI Fausto nato a Tarquinia il 02.06.1952 e TRAMONATANO Laura nata a Roma il 27.08.1952 con 6,63/1000 p.i.
- ZARBA' Francesco nato a Assoro il 20.05.1929 e CATANZARO Giuseppina nata a Catania il 19.09.1927 con 6,63/1000 p.i.
- DI CERBO Antonio nato a Maddaloni il 25.11.1959 e CORRERA Pasquita nata a Maddaloni il 24.04.1960 con 4,73/1000 p.i.
- DI FILIPPO Mirella nata a Roma il 19.04.1940 con 4,07/2000 p.i.
- DI FILIPPO Annamaria nata a Roma il 29.04.1937 con 4,07/2000 p.i.
- PAGGI Clotilde nata a Roma il 31.08.1944 con 4,13/1000 p.i.
- MAIETTA Angelo nato a Capodrise il dì 12.08.1957 con 11,29/1000 p.i.
- MORETTI Renato nato a Sedegliano il 20.10.1951 con 4,73/1000 p.i.
- SCHIAVONE Cosimo nato a Taranto il 09.01.1951 e PASERO Anna nata a Milano il 09.09.1950 con 13,31/1000 p.i.
- MARINO Francesco nato a Marcianise il 31.03.1954 e TARTAGLIONE Angelalina nata a Casagiove il 08.09.1964 con 5,18/1000 p.i.
- SACCO Lea nata a Molinara il 14.06.1955 e CICCARELLO Claudio Antonio nato a San Giorgio la Molara il 20.12.1949 con 4,33/1000 p.i.

38) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1291 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 13,13/1000 p.i.
- CASALE Angelo nato a Bari il 29.01.1947 e GARGANO Marta nata a Bari il 06.02.1951 con 5,10/1000 p.i.
- SOLINAS Mario nato a Sassari il 21.11.1925 con 12,34/2000 p.i.
- DOGLIANI Giovanna nata a Pavia il 29.12.1933 con 12,34/2000 p.i.
- ROSA Dante nato a Bologna il 02.03.1955 e ALLOCCA Giuseppina nata a San Paolo Bel Sito il 19.03.1955 con 3,83/1000 p.i.
- SAGNELLI Clemente nato a Maddaloni il 03.02.1952 e CORBO Anna nata a Maddaloni il 11.3.1954 con 3,16/1000 p.i.
- ACQUASANTA Vitantonio nato ad Adelfia il 12.10.1960 con 2,61/1000 p.i.
- FANTECHI Mario Mino nato a Sesto Fiorentino il 30.09.1943 con 4,25/1000 p.i.
- GAMBINO Pietro nato a Ribera il 28.10.1952 e TORNAMBE' Martina nata a Ribera il 22.02.1957 con 6,14/1000 p.i.
- OSTILI Claudio nato a Magliano Sabina il 16.02.1941 e CONFORZI Fernanda nata a Norcia il 31.07.1942 con 4,38/1000 p.i.
- PINNA Antonio nato a Santu Lussurgiu il 30.05.1943 e MASALA Maria Grazia nata a Cagliari il 27.02.1947 con 8,39/1000 p.i.
- PALERMO Cateno nato a Enna il 28.01.1949 e LUCHITTA Nerina nata a Corno di Rosazzo il 20.09.1950 con 3,59/1000 p.i.
- CERNIGLIA Alessandro nato a Palermo il 07.02.1971con 18,30/1000 p.i.
- FIAMMENGHI Carla Antonella nata a Tripoli (LIBIA) il 13.09.1954 con 3,77/1000 p.i.
- BERNARDI Giorgio nato a Chiaravalle il 11.09.1946 e PASTORE Maria nata a Bari il 28.01.1947 con 4,80/1000 p.i.
- SACCONE Arcangelo nato a Salerno il 09.12.1956 e BISOTTI Lucia nata a Salerno il 05.11.1961 con 2,25/1000 p.i.
- FUMARUOLO Salvatore nato a Napoli il 23.12.1947 e DI MONTE Claudia nata a Lanciano il 04.11.1949 con 4,01/1000 p.i.

39) per 130,46/1000 p.i. della P.T. 1292 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 3,23/1000 p.i.
- PINTUS Remo nato a Sassari il 30.08.1923 e FOTI Maria Luisa nata a Campobasso il 30.08.1931 con 11,16/1000 p.i.
- BONTEMPO Lucio nato a Naso il 28.03.1952 e GULLOTTI Nunzia nata a Naso il 27.11.1960 con 7,05/1000 p.i.
- SCHIRONE Michele nato a Canosa di Puglia il 11.09.1950 e LAGRASTA Maria Giuseppina Antonietta nata a Canosa di Puglia il 20.12.1957 con 17,22/1000 p.i.
- ORSINI Luigi nato a Salerno il 09.08.1942 e LA PIETRA Maria Vittoria nata a Napoli il 09.08.1942 con 15,07/1000 p.i.
- ORSINI Luigi nato a Salerno il 09.08.1942 e LA PIETRA Maria Vittoria nata a Napoli il 09.08.1942 con 15,07/1000 p.i.
- DELL'AQUILA Giuseppe nato a Roma il 10.06.1948 e LEGGIO Rosaria Maria nata a Roma il 07.04.1947 con 4,99/1000 p.i.
- ROSSI Rosangela nata a Lesmo il 21.08.1941 con 5,48/1000 p.i.

- IGNACCOLO Matteo nato a Catania il 30.08.1958 e CARPINO Fabiola nata a Catania il 30.05.1961 con 5,58/1000 p.i.
- BARBIERI Angelo nato a Seniga il 23.04.1944 e GUALDONI Maria Angela nata a Inveruno il 08.10.1944 con 11,35/1000 p.i.
- TIRASSA Romano nato a Azeglio il 24.09.1940 con 6,56/1000 p.i.
- SCARPETTI Maria nata a Roma il 10.07.1944 con 5,68/1000 p.i.
- BERNARDINI Stefano nato a Terni il 28.11.1954 con 8,51/2000 p.i.
- RONCETTI Tiziana nata a Terni il 22.12.1965 con 8,51/2000 p.i.
- MELE Rita nata a Minturno il 06.03.1957 e MARZANO Maurizio nato a Roma il 17.05.1956 con 4,99/1000 p.i.
- ARMILLOTTA Marco nato a Foggia il 25.02.1937 e SCELSA Rosaria nata a Foggia il 06.11.1946 con 5,68/1000 p.i.
- GALUSSI Luciana nata a Trieste il 09.04.1938 e MORETTI Claudio nato a Trieste il 03.04.1932 con 9,40/1000 p.i.
- ARGENTIERI Alessia nata a Chieti il 28.12.1972 con 8,51/2000 p.i.
- ARGENTIERI Angela nata a Chieti il 02.10.1969 con 8,51/2000 p.i.

40) per 135,38/1000 p.i. delle P.T. 1293 1304del C.C. di Camporosso,
- PITZALIS Gianfranco nato a Narcao il 02.10.1937 e CASULA Assuntina nata a Cagliari il 15.08.1937 con 11,19/1000 p.i.
- FERRARA Pasquale nato a Napoli il 01.12.1925 e NAPOLITANO Giuseppina nata a Nola il 18.03.1946 con 17,55/1000 p.i.
- TAGLIERI Francesco nato a Pazzano il 14.01.1943 e FAMILIARI Carmela Rosa nata a Melito di Porto Salvo il 03.09.1950 con 3,64/1000 p.i.
- MOGNO Fernando nato a Latina il 05.08.1952 e D'ALESSIO Maria Assunta nata a Priverno il 06.07.1950 con 6,10/1000 p.i.
- SILVESTRI Ruggero nato a Roma il 25.05.1946 e MORGANTINI Lucia nata a Roma il 20.09.1948 con 5,37/1000 p.i.
- PELLEGRINI Italo nato a Roma il 05.11.1954 e ZAMBELLI Serafina nata a Roma il 19.04.1954 con 14,91/1000 p.i.
- VIGILANTE Andrea nato a Foggia il 30.11.1948 e GUALANO Lucia nata a San Marco in Lamis il 25.05.1950 con 5,91/1000 p.i.
- ZUDDAS Antonio nato a Cagliari il 08.05.1949 e CATANI Gabriella nata a Cagliari il 31.12.1952 con 3,10/1000 p.i.
- CARLINO Elisabetta nata a Bologna il 03.07.1959 con 6,10/1000 p.i.
- TAMAIUOLO Isabella nata a Foggia il 19.12.1960 con 8,64/1000 p.i.
- TAGLIERI Francesco nato a Pazzano il 14.01.1943 e FAMILIARI Carmela Rosa nata a Melito di Porto Salvo il 03.09.1950 con 4,46/1000 p.i.
- ALBERICI Marcello nato a Macerata il 04.03.1927 con 6,10/1000 p.i.
- PEDE Francesco nato a Velletri il 12.11.1971 con 6,10/1000 p.i.
- BIZZARRO Maria Teresa nata a Melito di Napoli il 26.05.1966 con 5,46/1000 p.i.
- BRAGLIA Gianfranco nato a Scandiano il 28.02.1943 e BARBIERI Ildegonda nata a Scandiano il 13.02.1947 con 8,19/1000 p.i.
- BARLETTA Teresa nata a Laino Borgo il 13.02.1951 con 8,64/1000 p.i.
- BIANCHI Nevio nato a Zagarolo il 24.10.1947 e RECCHIA Anna nata a San Severo il 06.10.1948 con 6,73/1000 p.i.
- NUNNARI Vincenzo nato a Messina il 15.05.1951 con 7,19/1000 p.i.

41) per 231,81/1000 p.i. della P.T. 1294 e 1309 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,93/1000 p.i.
- SINATRA Carmelo nato a Catania il 22.09.1951 e PISTONE Ester nata a Catania il 20.02.1953 con 16,59/1000 p.i.
- D'AMICO Carmelo nato a Avola il 17.03.1945 con 14,05/2000 p.i.
- PANTANO Carmen nata a Avola il 14.12.1947 con 14,05/2000 p.i.
- RAUCCI Laura nata a Caserta il 28.08.1974 con 28,70/1000 p.i.
- RAUCCI Pasquale nato a Caserta il 13.10.1968 con 16,59/1000 p.i.
- ESPOSITO Romano nato a Torano Castello il 21.10.1928 con 33,03/1000 p.i.
- LUCIBELLO Patrizia nata a Napoli il 20.03.1960 con 11,66/1000 p.i.
- GRILLI Giacinta nata a Bari il 27.06.1946 e GIAGNI Luciano nato a Potenza il 03.01.1944 con 21,37/4000 p.i.
- GRILLI Amelia nata a Bari il 18.12.1949 con 21,37/4000 p.i.
- GRILLI Ettore nato a Bari il 17.06.1952 con 21,37/4000 p.i.

- GRILLI Francesca nata a Bari il 13.07.1954 eVILEI Emanuele nato a Noicattaro il 27.04.1952 con 21,37/4000 p.i.
- VISCONTI Salvatore nato a Palermo il 21.09.1934 e ZACCO Agata nata a Palermo il 09.06.1939 con 11,66/1000 p.i.
- RONCHETTI Umberto nato a Como il 11.07.1945 con 10,31/2000 p.i.
- TROPEANO Concetta nata a Catania il 15.07.1954 con 10,31/2000 p.i.
- PACIFICO Luigi nato a Morcone il 05.09.1940 e DI PALMA Alba Gemma nata a Spoleto il 11.02.1946 con 11,36/1000 p.i.
- PAGANO Gennaro nato a Roccapiemonte il 14.04.1938 con 7,34/1000 p.i.
- DE FRANCESCO Rina nata a Pazzano il 05.06.1936 con 11,66/1000 p.i.
- BAGLIVO Roberto nato a Bari il 24.10.1962 con 13,30/1000 p.i.
- BUCCHERI Sebastiano nato a Siracusa il 02.07.1955 con 6,28/1000 p.i.

42) per 310,56/1000 p.i. della P.T. 1295 e 1308 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 51,75/1000 p.i.
- ACCONCIA Antonio nato a Mercato San Severino il 26.02.1946 e SOMMA Maria nata a Mercato San Severino il 14.07.1948 con 16,96/1000 p.i.
- PALAZZI Patrizio nato a Bondeno il 26.07.1952 con 14,95/2000 p.i.
- MELLONI Patrizia nata a Bondeno il 12.06.1953 con 14,95/2000 p.i.
- CAPPELLI Giuseppe nato a Sala Consilina il 07.08.1930 e ROMANO Adriana nata a Calvizzano il 30.07.1941 con 17,40/1000 p.i.
- DILETTO Antonio nato a Napoli il 15.07.1938 e FRAGNA Rita nata a Torre Annunziata il 14.03.1940 con 9,37/1000 p.i.
- SILIPIGNI Anna Rita nata a Caracas (Venezuela) il 24.05.1956 e MALAVENDA Demetrio nato a Reggio di Calabria il 08.10.1951 con 10,93/1000 p.i.
- SQUARCELLA Leonardo nato a San Giovanni Rotondo il 14.07.1949 con 20,97/1000 p.i.
- ZAPPALA' Caterina nata a San Giovanni la Punta il 19.01.1950 con 24,77/1000 p.i.
- CALACICCO Vito nato a Laterza il 26.09.1953 e FACINOLI Antonella nata a Gavardo il 08.10.1965 con 23,65/1000 p.i.
- PALA Claudio nato a Roma il 20.02.1948 con 42,84/5000 p.i.
- PALA Mario nato a Roma il 29.05.1960 con 42,84/5000 p.i.
- PALA Aldo nato a Roma il 27.05.1951 con 42,84/5000 p.i.
- PALA Adolfo nato a Roma il 09.08.1949 con 42,84/5000 p.i.
- PALA Silvano nato a Roma il 13.07.1955 e D'ANTINI Maria Daniela nata a Roma il 02.01.1955 con 42,84/5000 p.i.
- FONTANA Luigi nato a Colle di Val d'Elsa il 03.11.1951 e SORENSEN Inger Birgit nata a Saeby (Danimarca) il 21.01.1949 con 24,77/1000 p.i.
- AUTILIO Michele nato a Marsico Nuovo il 16.04.1950 e FUSELLA Teodora nata a Laviano il 01.01.1948 con 17,40/1000 p.i.
- CARETTI Raffaele nato a Benevento il 11.09.1972 con 17,40/2000 p.i.
- CARETTI Mara nata a San Giorgio la Molara il 28.06.1976 con 17,40/2000 p.i.
- LAMBIASE Alberto nato a Littoria il 17.01.1951 con 17,40/2000 p.i.
- MARCIANO Maria nata a Cave de' Tirreni il 06.05.1955 con 17,40/2000 p.i.

43) per 373,86/1000 p.i. della P.T. 1311 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 93,99/1000 p.i.
- FENU Antonello nato a Carbonia il 24.05.1955 con 27,69/1000 p.i.
- SOLITO Angelo nato a Gela il 22.05.1944 e SCALZO Calogera nata a San Cataldo il 15.02.1947, con 35,25/1000 p.i.
- BRUTI Ettore nato a Tuscania il 02.06.1951 e VENTURI Laura nata a Pistoia il 04.01.1956, con 42,38/1000 p.i.
- TROVATO Michele nato a Bitonto il 03.07.1953 e DELVINO Maria Rosa nata a Rionero in Vulture il 19.09.1954, con 59,17/1000 p.i.
- MILONE Raffaela nata a Napoli il 26.06.1949 con 26,43/2000 p.i.
- COLELLA Roberto nato a Avellino il 05.02.1962 e DE BENEDETTO Teresa nata a Mirabella Eclano il 19.06.1964, con 21,82/1000 p.i.
- MARAVENTANO Raimondo nato a Catania il 19.08.1939 e SPAGNOLO Maria nata a Palermo il 20.01.1938, con 44,48/1000 p.i.
- MOLISANI Maria Claudia nata a Roma il 03.06.1943 con 22,66/2000 p.i.
- MOLISANI Maria Claudia nata a Roma il 03.06.1943 con 22,66/4000 p.i.
- ORSI Teresa nata a Roma il 01.09.1979 con 22,66/4000 p.i.
- RENZULLO Francesco nato a Sarno il 10.04.1980 con 26,43/2000 p.i.

44) per 254,42/1000 p.i. della P.T. 1312 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 67,41/1000 p.i.
- INGRASSIA Gaetano nato a Trapani il 04.09.1951 e PERPIGLIA Caterina nata a Crotone il 01.01.1955, con 19,94/1000 p.i.
- BOCCALI Dario nato a Bologna il 05.08.1948 e BIOLCHINI Maria Pia nata a Pavullo nel Frignano il 06.05.1948, con 6,03/1000 p.i.
- CICIARELLO Antonio Sergio nato a Lamezia Terme il 10.02.1952 con 13,11/1000 p.i.
- FRUGIS Giuseppe nato a Bari il 28.05.1940 e BALICE Raffaella nata a Ceglie del Campo il 22.06.1950, con 13,11/2000 p.i.
- SISTO Gianluca nato a Carbonara di Bari il 01.09.1971 con 13,11/2000 p.i.
- D'ADDIO Stanislao nato a Santa Maria Capua Vetere il 16.03.1939 e RUSSO Maria Luisa nata a Santa Maria Capua Vetere il 01.01.943, con 39,34/1000 p.i.
- SEMPERLOTTI Giorgio nato a Fano il 01.09.1936 e BRECCIA Marcella nata a Roma il 23.04.1941, con 15,74/1000 p.i.
- BINETTI Roberto nato a Bari il 08.10.1959 con 13,11/1000 p.i.
- BIANCHINI Rio nato a Noto il 28.06.1961 e LO PRESTI Maria Carmela nata a Noto il 08.12.1964, con 25,71/1000 p.i.
- IUSI Aldo nato a Pedara il 02.09.1947 con 12,59/1000 p.i.
- BOVE Enrico nato a Nocera Inferiore il 02.11.1955 e IZZO Lilla nata a Nocera Inferiore il 22.05.1962, con 14,95/1000 p.i.
- CARLI Carla nata a Roma il 08.05.1965 con 13,38/1000 p.i.

45) per 197,55/1000 p.i. della P.T. 1313 e 1345 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 32,18/1000 p.i.
- AMORETTI Aida nata a Parma il 24.12.1938 con 10,59/1000 p.i.
- FASANO Gustavo nato a Bari il 28.02.1920 e QUARTA Filomena nata a Reggio di Calabria il 08.02.1922, con 13,59/1000 p.i.
- NICETA Filippo nato a Palermo il 13.09.1942 con 27,61/1000 p.i.
- D'ALESSIO Maria Luisa nata a Taranto il 02.09.1951 con 13,59/1000 p.i.
- FABBRI DELLA FAGGIOLA Eugenio nato a Bagno di Romagna il 09.07.1946 e FIUMANA Giovanna nata a Addis Abeba (Etiopia) il 29.04.1952, con 19,17/1000 p.i.
- DEODATO Stefano nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 21.07.1954 e CASTELLANO Rosalia nata a Sant'Angelo dei Lombardi il 10.11.1954, con 9,30/1000 p.i.
- MORANDI Fabio nato a Cislago il 07.05.1956 e DELLA VEDOVA Carla nata a Gallarate il 13.08.1958, con 9,58/1000 p.i.
- TEDDE Antonio nato a Porto Torres il 15.07.1945 e MURA Nunziata nata a Padria il 14.08.1951, con 15,46/1000 p.i.
- DAINELLI Orlando nato a Firenze il 31.12.1957 con 8,01/1000 p.i.
- MORELLO Maria Stella nata a Licata il 19.12.1938 con 17,59/1000 p.i.
- INNOCENTE Salvatore nato a Salice Salentino il 29.03.1941 e QUARTA Giovanna nata a Calmiera il 18.02.1942, con 9,58/1000 p.i.
- AVENI Donata nata a Bari il 06.03.1961 e RIZZO Pietro nato a Tripi il 26.11.1953, con 11,30/1000 p.i.

46) per 134,22/1000 p.i. della P.T. 1314 e 1337 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 5,86/1000 p.i.
- MERA Ernesto nato a Bari il 22.05.1953 con 14,77/1000 p.i.
- RENZONI Giuseppina nata a Orciano di Pesaro il 14.01.1960 con 8,56/1000 p.i.
- PAOLETTI Luigina nata a Roma il 13.11.1958 con 6,04/1000 p.i.
- PRATI Carlo nato a Cervia il 02.01.1932 e MOLTENI Liliana nata a Merone il 02.05.1935, con 7,12/1000 p.i.
- GAGLIARDI Guido nato a Messina il 10.05.1941 e INTRIGLIOLO Venera Rosaria nata a Catania il 14.02.1946, con 6,67/1000 p.i.
- CASULLO Rocco nato a Toronto (Canada) il 01.02.1955 e DIMARCO Carmela nata a Matera il 16.03.1960, con 6,04/1000 p.i.
- D'AMBROSIO Giuseppe nato a Taranto il 21.06.1946 e LEONI Luigia nata a Taranto il 25.10.1950, con 8,56/1000 p.i.
- COSENZA Carmine nato a Castellammare di Stabia il 16.08.1946 e CRISCUOLO Maria nata a Castellammare di Stabia il 09.10.1947, con 3,06/1000 p.i.
- FLAGELLA Carlo nato a Silvi il 01.01.1958 con 5,04/2000 p.i.
- PACCHIONE Margherita nata a Pescara il 01.11.1958con 5,04/2000 p.i.
- FERRO Pietro nato a Messina il 30.04.1958 e DI ROSA Daniela nata a Palermo il 04.05.1963, con 11,08/1000 p.i.
- DURANTE Fernando nato a Nardò il 16.12.1940 e MAURO Loredana nata a Brindisi il 02.11.1945, con 3,60/1000 p.i.

- PELA’ Clelia nata a Este il 15.10.1951 con 6,04/1000 p.i.
- DI MAIO Grazia nata a Palermo il 30.07.1945 e con 11,53/1000 p.i.
- CARLOMAGNO Pietro nato a Trebisacce il 22.04.1952 con 3,06/1000 p.i.
- DI BARI Romano nato a Supino il 11.12.1936 con 9,82/1000 p.i.
- LO DICO Fosca nata a Palermo il 30.07.1947 e con 17,38/1000 p.i.

47) per 189,08/1000 p.i. della P.T. 1315 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 7,17/1000 p.i.
- CASILE Claudio nato a Reggio di Calabria il 28.08.1955 con 13,62/2000 p.i.
- LEONE Marinella nata a Lecce il 28.11.1955 con 13,62/2000 p.i.
- MOLON Micaela nata a Verona il 06.04.1971 con 4,12/1000 p.i.
- CHIAPPETTA Anna nata a Cosenza il 09.09.1929 con 8,07/1000 p.i.
- SCARPELLI Pietro nato a Castrovillari il 23.03.1933 e MARTELLOTTA Rosalia nata a Locorotondo il 17.02.1934, con 4,12/1000 p.i.
- TRIPPUTI Pasquale nato a Bari il 23.07.1964 e BIANCOFIORE Concetta nata a Bari il 31.05.1967, con 10,22/1000 p.i.
- VECCHI Mario nato a Camposanto il 23.09.1939 e PALAZZOLO Caterina nata a Montelepre il 14.03.1938, con 23,48/1000 p.i.
- BRANCALE Agostino nato a Carbonara di Bari il 28.03.1959 e DE FILIPPIS Maria nata a Puerto Cabello (Venezuela) il 03.04.1960, con 13,62/1000 p.i.
- BIANCHI Amedeo nato a Priverno il 02.11.1937 e PIZZICAROLI Lucia nata a Priverno il 17.09.1945, con 26,88/1000 p.i.
- LOMBARDI Antonio nato a Mugnano del Cardinale il 21.101.950 e MAUCERI Maria Luisa nata a Monteforte il 13.05.1950, con 8,96/1000 p.i.
- SALERNO Saverio Cataldo nato a Caloveto il 08.01.1949 e LEPORE FOGGIA Francesca nata a Calopezzati il 22.12.1950, con 8,96/1000 p.i.
- CANNELLA Marco nato a Cagliari il 24.04.1963 con 5,02/1000 p.i.
- LAGANA’ Diego nato a Pellaro il 07.09.1950 con 17,56/2000 p.i.
- TRINATO Teresa nata a Catanzaro il 16.101.961 con 17,56/2000 p.i.
- GRAVINA Ambrogio nato a Bari il 25.09.1951 con 17,92/1000 p.i.
- SCRASCIA Damiano nato a Galatone il 10.12.1947 e RAMUNDO Annelisa nata a Galatone il 20.03.1953, con 8,60/1000 p.i.
- LAMBIASE Alberto nato a Latina il 17.01.1951 con 10,75/2000 p.i.
- MARCIANO Maria nata a Cava de’ Tirreni il 06.05.1955 con 10,75/2000 p.i.

48) per 332,40/1000 p.i. della P.T. 1316 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 43,32/1000 p.i.
- BENASSI Albertina nata a Carpi il 09.12.1935 con 20,64/1000 p.i.
- D’AVOLA Carlo nato a Palagonia il 05.12.1947 e SCUDERI Paolina nata a Palagonia il 13.01.1946, con 24,91/1000 p.i.
- PISSERI Pasquale nato a Genova il 12.11.193 con 37,09/1000 p.i.
- REGINATO Gianfranco nato a Caneva il 10.09.1935con 55,98/1000 p.i.
- CAVATERRA Ernesto nato a Nemi il 14.01.1943 e BERNASCONI Virginia nata a Nemi il 04.07.1949, con 18,90/1000 p.i.
- MILARDI Giovanni nato a Contigliano il 07.12.1957 con 18,19/1000 p.i.
- CAIANI Luisa nata a Roma il 20.11.1945 con 18,90/1000 p.i.
- MARIANI Paola nata a Desenzano del Garda il 12.03.1945 con 49,34/1000 p.i.
- FALZONE Fabio nato a Roma il 24.03.1948 con 23,09/1000 p.i.
- FARISOGLIO Marco nato a Roma il 24.06.1963 con 22,04/1000 p.i.

49) per 260,02/1000 p.i. della P.T. 1317 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 6,67/1000 p.i.
- BENENATI Andrea nato a Roma il 12.12.1964 con 16,30/1000 p.i.
- BALLARDINI Davide nato a Forlì il 16.101.964 con 26,17/1000 p.i.
- NARDI Riccardo nato a Torri di Quartesolo il 21.07.1936 e TONIOLO Emilia nata a Vicenza il 04.04.1941, con 20,74/1000 p.i.
- REINA Luciano nato a Lentini il 29.09.1960 e CARDILLO Nunziatella nata a Catania il 28.09.1957, con 12,84/1000 p.i.
- MARCUCCIO Antonio Francesco nato a Tuglie il 01.11.1935 con 34,79/2000 p.i.
- CATALDI Atonia nata a Gallipoli il 11.08.19385 con 34,79/2000 p.i.
- GENOVA Francesco nato a Palermo il 03.01.1945 e DE CRESCENZO Alba nata a Palermo il 02.01.1947, con 39,51/1000 p.i.
- DI ROSA Pietro nato a Caltanisetta il 15.06.1940 e FAZIO Rosalba nata a Palermo il 27.11.1946, con 6,67/1000 p.i.

- VOLPE Luigi nato a San Vito dei Normanni il 03.09.1946 e GIOTTA Maria Addolorata nata a Putignano il 21.09.1953, con 38,77/1000 p.i.
- MASUCCI Michele nato a Caserta il 23.04.1953 e CENTORE Angela nata a Caserta il 14.05.1958, con 20,74/1000 p.i.
- GIANNELLI Paolo nato a Bari il 14.12.1958 e BRACCIOLINI Beatrice nata a Bari il 23.09.1966, con 13,34/1000 p.i.
- CAPOGRECO Giuseppe nato a Bovalino il 14.03.1924 e CARUSO Francesca nata a Careri il 24.06.1923, con 15,56/1000 p.i.
- MIANO Sebastiana nata a Sparanise il 11.04.1944 con 7,90/1000 p.i.

50) per 164,49/1000 p.i. della P.T. 1318 e 1338 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 15,76/1000 p.i.
- MUSCI Vincenzo nato a Fragagnano il 18.06.1949 APRILE Anna nata a Muro Leccese il 29.01.1950, con 21,63/1000 p.i.
- FIANDACA Fernanda Maria Concetta nata a Caltanisetta il 10.04.1961 con 14,05/1000 p.i.
- GIOVAGNOLI Lucio nato a Castelfidardo il 29.06.1955 e GALASSI Patrizia nata a Castelfidardo il 05.01.1956, con 11,24/1000 p.i.
- LOMBARDO Carmelo Mario nato a Savoca il 02.07.1952 con 4,77/1000 p.i.
- CAVALLARO Luigi nato a Cavarzere il 25.04.1927 e MASCARO Mirella nata a Venezia il 17.05.1930, con 8,92/1000 p.i.
- DELISI Anna Maria nata a Palermo il 04.03.1927 con 11,24/1000 p.i.
- NERI Sebastiano nato a Lentini il 15.06.1954 e CARDILLO Maria nata a Catania il 26.09.1954, con 7,33/1000 p.i.
- VECCHIONI Michele nato a Napoli il 11.11.1959 con 7,70/1000 p.i.
- MOBILIA Vincenzo nato a Montalbano Elicona il 08.03.1942 e MANFRE' Antonietta Margherita nata a Gioiosa Marea il 12.03.1946, con 7,70/1000 p.i.
- CARUSO Enrico nato a Catania il 04.11.1953 e ADOLFI Tiziana nata a Catania il 22.04.1961, con 6,72/1000 p.i.
- BELMONTE Gianfranco nato a Salerno il 04.10.1957 con 7,70/1000 p.i.
- DI TOMASSI Maria Elena nata a Roma il 22.01.1940 con 18,45/1000 p.i.
- MINACAPELLI Michela nata a Villarosa il 08.10.1943 con 6,36/1000 p.i.
- ALAGIA Piero nato a Roma il 01.09.1954 e SCHIRONE Carla nata a Roma il 04.11.1954, con 8,55/1000 p.i.
- MAFFEI Giuseppe nato a Bari il 04.04.1960 con 6,36/2000 p.i.
- CACUCCIOLO Angela nata a Bari il 29.01.1965 con 6,36/2000 p.i.

51) per 126,63/1000 p.i. della P.T. 1319 e 1339 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 36,27/1000 p.i.
- POLITO Angela nata a Lucera il 29.05.1959 con 4,95/1000 p.i.
- RINALDO Fernando nato a Giugliano in Campania il 07.02.1928 e GUIDA Maria Antonietta nata a Trieste il 22.10.1939, con 8,28/1000 p.i.
- FINA Marcello nato a Calangianus il 11.03.1942 e MANUNZA Alessandra nata a Cagliari il 13.06.1945, con 5,13/1000 p.i.
- COSTA Luciana nata a Roma il 15.01.1922 con 8,28/1000 p.i.
- PRESTA Raffaella nata a Santa Maria Capua Vetere il 07.01.1954 con 15,93/1000 p.i.
- DI PAOLO Gaetano nato a Napoli il 16.12.1964 con 2,97/1000 p.i.
- DI BLASI Nicola nato a Pagani il 24.07.1941 con 6,48/2000 p.i.
- SPEZIALE Francesco nato a Roma il 02.06.1949 con 6,48/2000 p.i.
- LOMBARDI Antonio nato a Mugnano del Cardinale il 21.10.1950 e MAUCIERI Maria Luisa nata a Manforte Irpino il 13.05.1950, con 5,67/1000 p.i.
- GABRIELE Giovanni nato a Bari il 18.01.1954 e MALERBA Maria nata a Bari il 23.10.1953, con 4,68/1000 p.i.
- D'EREDITA' Alessandra nata a Palermo il 11.01.1957 con 10,35/1000 p.i.
- CANDELA Giuseppe nato a Reggio di Calabria il 17.08.1953 e CURATOLA Maria Pia nata a Reggio di Calabria il 08.08.1955, con 5,40/1000 p.i.

52) per 198,17/1000 p.i. della P.T. 1320 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 22,40/1000 p.i.
- CIPOLLA Mario Emilio nato a San Martino in Strada il 19.02.1947 e CONSONNI Giovanna nata a Milano il 19.06.1947, con 18,76/1000 p.i.
- GIARDINA Antonino nato a Pozzallo il 04.11.1923 e VINDIGNI Lucia nata a Pozzallo il 25.03.1933, con 14,59/1000 p.i.
- VERDINI Anna Lisa nata a Roma il 26.01.1963 con 12,33/2000 p.i.

- JESURUM Michele nato a Fiume il 17.03.1929 e SCOLARI Arianna nata a Palermo il 30.09.1936, con 14,59/1000 p.i.
- BASSO Enzo nato a Codroipo il 02.01.1943 e TOICH Silvana nata a Monfalcone il 19.05.1947, con 27,79/1000 p.i.
- ILARDO Antonio nato a Pollena Trocchia il 14.05.1944 e SCHIFF Milena nata a Porpetto il 20.06.1945, con 18,41/1000 p.i.
- BABBINO Aldo nato a Rossigno il 17.11.1954 e CROCE Maria Grazia nata a Bellosguardo il 16.08.1959, con 9,03/1000 p.i.
- CANILLO Cataldo nato a Bari il 14.04.1952 e DE SANTIS Grazia nata a Adelfia il 16.09.1954, con 9,38/1000 p.i.
- VIRONE Roberto nato a Sommatino il 24.04.1950 e SCALIA Giovanna nata a Sommatino il 20.10.1949, con 24,49/1000 p.i.
- IANNUZZI Patrizia nata a Ferentino il 22.04.1963 e SAVELLONI Pietro nato a Ferentino il 24.07.1959, con 9,38/2000 p.i.
- IANNUZZI Anna Maria nata a Ferentino il 11.06.1960 con 9,38/2000 p.i.
- VERDINI Anna Lisa nata a Roma il 26.01.1963 con 12,33/2000 p.i.
- BASSI Giacomo nato a Milano il 28.07.1946 e PAESANO Maria nata a Erice il 07.03.1954, con 7,64/1000 p.i.
- EMIDI Paola nata a Roma il 28.06.1967 con 9,38/1000 p.i.

53) per 249,47/1000 p.i. della P.T. 1321 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 29,90/1000 p.i.
- DE SUMMA Antonio nato a Erchie il 17.07.1945 e MORLEO Maria Giovanna nata a Torre Santa Susanna il 22.11.1945, con 19,62/1000 p.i.
- PIRROTTA Domenico nato a Scilla il 03.01.1953 e LAGANA' Caterina nata a Scilla il 05.06.1954, con 14,71/1000 p.i.
- GENOVA Giovanni Battista nato a Corigliano Calabro il 03.08.1952 e CAMPOLO Maria Luisa nata a Palmi il 17.02.1947, con 7,48/1000 p.i.
- VELLA Lia Assunta nata a Lentini il 15.08.1955 con 10,98/1000 p.i.
- SANFILIPPO Maria nata a Siracusa il 18.01.1958 con 24,76/1000 p.i.
- ANTONIELLO Gerardo nato a Sant'Angelo dei Lombardi il 31.07.1953
- COZZA Flora Anna nata a Paterno Calabro il 05.06.1957, con 37,37/1000 p.i.
- BATTAGLIA Pasquale nato a Torella de' Lombardi il 06.09.1957 con 12,61/1000 p.i.
- MATTINA Renata nata a Palermo il 01.01.1947 con 12,61/1000 p.i.
- ASMUNDO Salvatore nato a Catania il 29.04.1961 con 32,94/1000 p.i.
- ZEPPA Gerardo nato a Roma il 20.01.1951 e TULLIO Gerarda nata a Sora il 01.10.1957, con 15,42/1000 p.i.
- IACOVONE Leonardo nato a Grumo Appula il 01.06.1955 con 6,31/2000 p.i.
- MANCHISI Raffaella nata a Sannicandro di Bari il 30.04.1954 con 6,31/2000 p.i.
- RUOCCO Giuseppe nato a Gragnano il 08.04.1957 e PROTA Loredana nata a Brescia il 09.11.1961, con 12,15/1000 p.i.
- MASTRANDREA Lorenzo nato a Caltagirone il 30.07.1965 con 12,61/1000 p.i.

54) per 332,40/1000 p.i. della P.T. 1322 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 26,47/1000 p.i.
- PETRUCCI Elio nato a Foggia il 24.10.1941 e SCROCCO Liliana nata a Foggia il 19.09.1939 con 20,31/1000 p.i.
- ABBATE Angela nata a Palermo il 26.10.1976 con 32,62/2000 p.i.
- ABBATE Orazio nato a Palermo il 07.07.1980 con 32,62/2000 p.i.
- CALCAGNILE Giuliana nata a Copertino il 23.03.1949 con 9,85/1000 p.i.
- GIUSFREDI Daniela nata a Lucca il 05.04.1958 con 13,54/1000 p.i.
- MONACO Cosmo Damiano nato a Formia il 27.04.1962 e SIMEONE Roberta nata a Gaeta il 06.02.1967, con 25,85/1000 p.i.
- LA CAMIOLA Salvatore nato a Messina il 17.07.1954 con 16,62/1000 p.i.
- STARACE Vincenzo nato a Vico del Gargano il 22.03.1945 con 16,00/2000 p.i.
- DE PADOVA Mattia Antonia nato a Manfredonia il 27.101.951 con 16,00/2000 p.i.
- SABATINO Carlo nato a Gragnano il 09.11.1925 e CASCELLA Maria Consiglia nata a Napoli il 18.12.1932, con 25,85/1000 p.i.
- TABITA Paolo nato a Sommatino il 03.02.1942 con 43,40/2000 p.i.
- ANGUZZA Carmela nata a Grammichele il 31.08.1947 con 43,40/2000 p.i.
- VITANZA Teodoro nato a Messina il 12.05.1952 con 49,25/2000 p.i.
- REALE Vincenza nata a Bronte il 15.03.1956 con 49,25/2000 p.i.

- BIANCO Eugenio nato a Calopezzati il 08.01.1944 e TAVERNA Grazia nata a Coriglaino Calabro il 08.03.1943, con 16,62/1000 p.i.
- RICCI Monica nata a Roma il 03.05.1966 con 16,62/2000 p.i.
- RICCI Claudio nato a Roma il 06.05.1965 e CARISSIMI Rossella nata a Milano il 01.09.1963, con 16,62/2000 p.i.
- CARDELLA Cinzia nata a Palermo il 07.07.1970 con 19,39/2000 p.i.
- CARDELLA Giovanna nata a Palermo il 28.11.1976 con 19,39/2000 p.i.

55) per 171,52/1000 p.i. della P.T. 1323 e 1340 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 50,62/1000 p.i.
- PAOLELLA Massimo nato a Roma il 05.08.1959 e FALASCA Valda Maria nata a Schiavi di Abruzzo il 03.03.1960, con 8,94/1000 p.i.
- D'ADAMO Rita nata a Mazzarino il 16.09.1946 con 14,73/1000 p.i.
- ATTARDO Maria Antonietta nata a Palermo il 23.04.1969 con 8,56/1000 p.i.
- DE PIERI Silvano nato a Bourg-Saint-Maurice (Francia) il 12.08.1956 con 22,92/1000 p.i.
- ZUCCHETTI Giovanni nato a Salerno il 24.03.1947 e DI MURO Paola nata a Salerno il 14.01.1951, con 8,06/1000 p.i.
- NOLI Andrea nato a Genova il 13.04.1956 con 8,06/1000 p.i.
- GIUDICE Biagio nato a Caltagirone il 13.11.1948 e CAMPO Anna nata a Vittoria il 18.01.1954, con 10,08/3000 p.i.
- GIUDICE Tiziana nata a Vittoria il 30.05.1973 con 5,04/3000 p.i.
- CODAZZI Gaetano nato a Fombio il 24.12.1950 e PISU Maria Antonietta nata a Venezia il 23.06.1951, con 8,06/1000 p.i.
- CHIBBARO Gabriella nata a Agrigento il 17.07.1951 con 9,44/1000 p.i.
- MUSTICH Lidia nata a Latiano il 26.11.1942 con 27,08/1000 p.i.

56) per 256,19/1000 p.i. della P.T. 1324 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 13,01/1000 p.i.
- GUARNASCHELLI Giorgio nato a Siracusa il 14.05.1953 e GIACALONE Marialina nata a Roma il 14.12.1952, con 20,11/1000 p.i.
- MARCIANO Antonio nato a Pignataro Maggiore il 12.05.1951 e STRAMBI Simonetta nata a Alatri il 28.10.1964, con 13,25/1000 p.i.
- BRANDI Gioacchino nato a Bitonto il 06.03.1945 e MODUGNO Melania nata a Bitonto il 21.05.1944, con 34,54/1000 p.i.
- ROSSI Mario nato a Terracina il 24.03.1963 con 15,14/1000 p.i.
- BOVE Bonaventura nato a Salerno il 27.06.1946 e INTOCCIA Francescantonia nata a Salerno il 14.12.1951, con 26,03/1000 p.i.
- SALVAGNI Luigia nata a Sezze il 03.12.1933 con 20,11/1000 p.i.
- MEDINVEST s.a.s. Società Mediterranea Investimenti di Ponterio Giuseppe e C. con sede in Catanzaro con 16,08/1000 p.i.
- TRAVIA Antonio Clemente nato a Rosario il 23.12.1952 e ANASTASIO Caterina nata a Gioia Tauro il 26.06.1951, con 13,01/1000 p.i.
- GULLOTTA Giorgio nato a Siracusa il 04.09.1954 e LO PRESTI Concetta nata a Noto il 14.11.1962, con 25,55/1000 p.i.
- DI LUCIA Salvatore nato a Maddaloni il 06.01.1934 con 12,54/1000 p.i.
- RAZZI Luciano nato a Napoli il 20.07.1931 e MASSAZZA Annamaria nata a Tripoli (Libia) il 10.05.1931, con 7,80/1000 p.i.
- GIANGREGORIO Maria Michela nata a Risceglie il 29.03.1973 con 39,03/1000 p.i.

57) per 310,53/1000 p.i. della P.T. 1325 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 9,69/1000 p.i.
- BATTISTA Cosimo nato a Taranto il 07.11.1940 e DONVITO Palma nata a Taranto il 16.03.1940, con 26,31/1000 p.i.
- BRAMBILLA Giovanni nato a Torino il 12.06.1931 e BERTOCCHI Maria nata a Pozzuoli il 17.07.1937, con 33,93/1000 p.i.
- CICCALOTTI Roberto nato a Roma il 05.09.1963 e BRUSCIANO Domenica nata a Napoli il 25.06.1965, con 19,73/1000 p.i.
- DI VITA Paolo Diego nato a Butera il 29.10.1957 con 17,31/1000 p.i.
- GALLEGATI Franco nato a Forli il 20.03.1948 con 16,61/1000 p.i.
- MARANI Giovanna nata a Legnano il 05.12.1929 con 51,93/1000 p.i.
- FEDATO Vittorio nato a Treviso il 08.04.1926 e MENGOTTI Elena nata a Treviso il 08.08.1930, con 26,31/1000 p.i.
- MONTEFUSCO Bruno nato a Salerno il 13.07.1946 e SENATORE Anna nata a Pelezzano il 05.08.1950, con 34,62/1000 p.i.

- DORI Milena nata a Padova il 09.12.1938 con 20,77/1000 p.i.
- CAMINITI Rosangela nata a Catania il 03.07.1960 con 7,96/1000 p.i.
- OZZI Fernanda nata a Vicenza il 30.05.1956 con 45,35/1000 p.i.

58) per 160,95/1000 p.i. della P.T. 1326 e 1344 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 31,43/1000 p.i.
- BONOTTO Adriana nata a Vicenza il 25.12.1951 con 18,28/1000 p.i.
- CARDINALE Fedele nato a Santeramo in Colle il 02.09.1948 e NUZZI Letizia nata a Santeramo in Colle il 28.02.1950, con 10,59/1000 p.i.
- DE SANTIS Donato nato a Pelezzano il 18.04.1948 e FERRARA Anna nata a Salerno il 29.09.1953, con 13,71/1000 p.i.
- DE SILVA Simone nato ad Avellino il 05.08.1952 e ARACE Rossella nata ad Avellino il 18.09.1966Napoli il 25.06.1965, con 7,47/1000 p.i.
- MALFITANO Salvatore nato a Licata il 10.01.1953 e PUMA Ariella nata a Catania il 09.10.1953, con 8,80/1000 p.i.
- FORLENZA Mario nato a Eboli il 14.06.1953 e BAGNATO Tamira nata a Battipaglia il 02.01.1955, con 4,46/1000 p.i.
- FIORENZA Fausto nato a Roma il 27.01.1957 e CRISCIOTTI Sonia nata a Roma il 23.01.1961, con 8,25/1000 p.i.
- MASTRORILLI Michele nato a Altamura il 16.07.1942 e CAMPANALE Rosalba nata a Cassano delle Murge il 26.04.1945, con 3,79/1000 p.i.
- MAGGIO Luigi nato a Lecce il 08.06.1963 e ZACCHINO Patrizia nata a Lecce il 06.03.1963, con 7,47/1000 p.i.
- GIORDANO Giuseppe nato a Trapani il 12.11.1950 e RAINERI Antonietta nata a Trapani il 18.04.1953, con 3,79/1000 p.i.
- MORONI Manlio nato a San Salvatore Telesino il 13.02.1944 e DI SANTO Adele nata a Telese il 30.04.1954, con 7,25/1000 p.i.
- GALLO Francesco nato a Nicastro il 05.08.1966 con 7,47/1000 p.i.
- NICOTRA Mariarosa nata a Napoli il 05.06.1953 con 6,69/1000 p.i.
- BONERBA Nicola nato a Bari il 14.02.1959 e VIOLANTE Anna nata a Bari il 13.06.1960, con 21,51/1000 p.i.
- GERUZZI Salvatore nato a Bari il 01.07.1958 e VIOLANTE Chiarastella nata a Parma il 11.06.1961, con 21,51/1000 p.i.

59) per 128,41/1000 p.i. della P.T. 1327 e 1343 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 31,50/1000 p.i.
- INFANTE Vincenzo nato a Atripalda il 08.11.1948 e DE SILVA Lucia nata a Avellino il 09.10.1946, con 5,74/1000 p.i.
- CANNATELLI Enrico nato a Sant'Angelo le Fratte il 30.05.1951 e COZZELLA Gabriella nata a Napoli il 14.12.1954, con 10,27/1000 p.i.
- MASULLO Pietro nato a Sacco il 29.06.1950 e SAGGESE Rosina nata a Sacco il 09.08.1950, con 5,56/1000 p.i.
- MARTURANO Vincenzo nato a Palmi il 25.07.1950 con 8,13/1000 p.i.
- SARDELLITTI Armando nato a Roma il 06.06.1939 con 5,14/1000 p.i.
- VILLANACCI Raffaele nato a Sant'Angelo a Cupolo il 11.10.1955 e CARDILLO Filomena nata a Sant'Angelo a Cupolo il 26.03.1958, con 5,74/1000 p.i.
- CONNELLI Antonino nato a Catania il 01.01.1953 e LEONE Patrizia nata a Catania il 31.12.1952, con 6,76/1000 p.i.
- BURDO Camilla nata a Santeramo in Colle il 27.09.1949 con 8,13/1000 p.i.
- CAPOCCELLO Pietro nato a San Pancrazio Salentino il 11.02.1947 e PIRAS Maria Angela nata a Villanova Monteleone il 31.12.1952, con 14,04/1000 p.i.
- STRIPPOLI Francesco nato a Corato il 08.03.1942 e LAURORA Isabella nata a Trani il 06.10.1947, con 3,42/1000 p.i.
- SANTERAMO Giuseppina nata a Bari il 07.12.1945 con 2,91/1000 p.i.
- COLAFRANCESCHI Giuseppina nata a Giuliano di Roma il 16.03.1941 con 10,53/1000 p.i.
- ORVIETANI Gianpiero nato a Agugliano il 09.11.1941 con 4,79/1000 p.i.
- DI BARI Rosa nata Bari il 17.10.1963 e SIRACUSA Pietro nato a Torregrotta il 06.06.1963, con 5,74/4000 p.i.
- DI BARI Iolanda nata Bari il 25.02.1965 e FINETTI Domenico nato a Bari il 23.04.1960, con 5,74/4000 p.i.
- DI BARI Patrizia nata Bari il 25.10.1968 con 5,74/4000 p.i.
- DI BARI Pietro nato a Carbonara di Bari il 25.09.1973con 5,74/4000 p.i.

60) per 165,25/1000 p.i. della P.T. 1328 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 4,26/1000 p.i.

- D'AGOSTINO Ettorino nato a Aquileia il 19.06.1942 e PUNTIN Alfierina nata a Aquileia il 08.07.1942, con 9,13/1000 p.i.
- GRASSI Pier Luigi Mario nato a Mondovì il 23.07.1954 e CARALLO Antonia nata a Milano il 28.06.1967, con 7,61/1000 p.i.
- CAFISO Giorgio nato a Ragusa il 01.10.1957 e BAGLIERI Rosaria nata a Ragusa il 05.02.1961, con 12,63/1000 p.i.
- SCARPELLI Pietro nato a Castrovillari il 23.03.1933 e MARTELLOTTA Rosalia nata a Locorotondo il 17.02.1934, con 3,50/1000 p.i.
- FARINELLI Maria Paola nata a Sorgà il 01.02.1947 con 7,30/1000 p.i.
- LAVANCO Giuseppe nato a Polizzi Generosa il 10.09.1952 e FAVUZZA Vincenza nata a Palermo il 12.02.1954, con 11,57/1000 p.i.
- SCIALPI Giovanni nato a Afragola il 11.09.1945 con 19,93/1000 p.i.
- COSTANZA Paride nato a Ginosa il 18.10.1903 con 14,91/1000 p.i.
- DONNARI Claudio nato a Alessandria il 29.05.1936 con 7,61/2000 p.i.
- CORRADO Marina nata a Perugia il 14.09.1946 con 7,61/2000 p.i.
- VELTRI Renato nato a Aiello Calabro il 26.09.1933 e BUCCIERO Consiglia nata a Portici il 13.05.1941, con 6,54/1000 p.i.
- FRESCHI Vanna nata a Forlì il 20.08.1936 con 8,67/1000 p.i.
- DE CARLO Marcello nato a Bari il 09.11.1943 con 22,83/2000 p.i.
- DE CARLO Maria Chiara nata a Bari il 02.08.1945 con 22,83/2000 p.i.
- ROSCIANO Mauricio nato a Lobos (Argentina) il 08.03.1966 con 7,61/1000 p.i.
- PERONI Carlo nato a Cesena il 22.11.1930 e PASINI Osanna nata a Ravenna il 15.04.1933, con 9,59/1000 p.i.
- RUSSO Fanny nata a Napoli il 15.09.1953 con 11,57/1000 p.i.

61) per 161,40/1000 p.i. della P.T. 1329 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 19,69/1000 p.i.
- BRUNELLI Carlo nato a Bari il 09.07.1924 e CARRASSI Antonietta nata a Bari il 14.07.1927, con 11,24/1000 p.i.
- OLZI Pier Maria nato a Pieve San Giacomo il 09.11.1954 e BIGNAMI Clementina nata a Derovere il 18.10.1951, con 4,36/1000 p.i.
- BAUDONE Marco nato a Santo Stefano di Magra il 03.08.1960 e GIANNETTI Patrizia nata a La Spezia il 26.02.1960, con 7,27/1000 p.i.
- BITELLI Stefano nato a Bologna il 30.11.1961 con 19,30/2000 p.i.
- BITELLI Marco nato a Bologna il 16.02.1967 con 19,30/2000 p.i.
- MURACHELLI Angelo nato a Rudiano il 12.05.1954 e CORRA' Maria Rosa nata a Trento il 06.10.1956, con 8,46/1000 p.i.
- MARINO' Luigi nato a Pulsano il 10.07.1943 e TAU Grazia nata a Collepasso il 23.03.1941, con 14,28/1000 p.i.
- PASSUELLO Alessandro nato a Somma Lombardo il 20.11.1971 con 21,81/2000 p.i.
- PASSUELLO Sabrina nata a Varese il 14.01.1969 con 21,81/2000 p.i.
- LIVIA Vincenzo nato a Siena il 01.03.1957 con 5,95/1000 p.i.
- VENDITTI Luca nato a Roma il 08.06.1966 con 7,27/1000 p.i.
- ANASTASIO Giusy nata a Gioia Tauro il 28.02.1975 con 7,27/1000 p.i.
- MAMMARELLA Giuseppe nato a Pescara il 20.04.1962 con 3,70/1000 p.i.
- LIVIA Vincenzo nato a Siena il 01.03.1957 con 5,95/1000 p.i.
- VITALI Sebastiano nato a Catania il 31.05.1949 e PORTELLI Denise nata a Zejtun (Malta) il 29.06.1954, con 7,27/1000 p.i.
- PERGOLA Giuseppe nato a Enna il 27.07.1932 con 6,35/1000 p.i.
- PERONDI Alessio nato a Pisa il 25.05.1983 con 5,62/1000 p.i.
- PERONDI Alessio nato a Pisa il 25.05.1983 con 5,62/1000 p.i.

62) per 195,75/1000 p.i. della P.T. 1330 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 26,25/1000 p.i.
- VITOLO Carlo nato a Sarno il 26.10.1953 e CRESCENZO Pasqualina nata a Sarno il 29.09.1960, con 5,52/1000 p.i.
- PARLA Giovanni nato a Ribera il 28.07.1940 e SCADUTO Adriana nata a Sutera il 04.07.1941, con 14,21/1000 p.i.
- PISANI Savino nato a Trieste il 30.08.1939 e OZBIC Maria nata a Trieste il 21.01.1949, con 8,86/1000 p.i.
- ORTU Efisio nato a San Gavino Monreale il 30.11.1950 e CHEMELLO Laura nata a Gorizia il 01.01.1945, con 11,37/1000 p.i.
- MESSEDAGLIA Leardo nato a Rodigo il 15.09.1943 e FURGERI Lidia nata a Rodigo il 25.10.1950, con 9,36/1000 p.i.

- METE Marzia nata a Roma il 26.07.1972 con 9,20/1000 p.i.
- MATTEUZZI Carlo nato a Firenze il 05.10.1946 e CIONI Cristina nata a Firenze il 04.08.1950, con 27,58/1000 p.i.
- SERUGHETTI Gervasio nato a Alcamo il 30.11.1947 con 17,55/1000 p.i.
- CHICO Giuseppe nato a Matera il 25.09.1956 e MARTULLI Rosa nata a Matera il 07.12.1957, con 18,05/1000 p.i.
- PIERINI Giorgio nato a Montalto di Castro il 07.11.1957 e PANTALEI Maria Gloria nata a Montalto di Castro il 08.06.1960, con 9,20/1000 p.i.
- RUCCIA Giuseppe nato a Bari il 12.05.1975 con 14,21/2000 p.i.
- RUCCIA Gianvito nato a Acquaviva delle Fonti il 22.11.1978 con 14,21/2000 p.i.
- ANTONINI Carlo nato a Livorno il 06.05.1949 e IEZZI Laura nata a Piombino il 05.11.1953, con 24,41/1000 p.i.

63) per 150,85/1000 p.i. della P.T. 1331 e 1342 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 29,31/1000 p.i.
- DALLA VECCHIA Stefano nato a Malo il 25.03.1967 con 10,06/1000 p.i.
- DI GIUSTO Nevio nato a Magnano in Riviera il 01.07.1953 con 6,92/2000 p.i.
- SARCINA Franca Maria nata a Torino il 11.02.1946 con 6,92/2000 p.i.
- NIGRELLI Calogero nato a San Cataldo il 26.04.1949 e BASCIANI Marina nata a Chieti il 11.09.1953, con 19,68/1000 p.i.
- NISI Renato nato a Santa Sofia il 16.03.1943 e BERTOZZI Rina nata a Rocca San Casciano il 03.10.1941, con 6,27/1000 p.i.
- MERLO Giovanni nato a Giaveno il 03.07.1947 con 6,92/1000 p.i.
- LONGHI Silvano nato a Seriate il 17.02.1947 e VALSECCHI Giulia nata a Bergamo il 31.10.1950, con 8,11/1000 p.i.
- MACCIOCCA Dante nato a Alatri il 04.11.1934 e MANGILI Maria Antonietta nata a Alatri il 22.03.1938, con 16,87/1000 p.i.
- SAGGESE Maria nata a Sacco il 13.08.1947 con 6,60/1000 p.i.
- FALLETTA Aniello Antonio nato a Caltanisetta il 14.02.1945 e PUGLISI Aurora nata a Castelvetrano il 25.11.1946, con 13,73/1000 p.i.
- CAMURRI Ermanno nato a Rolo il 04.10.1942 e RIGHI Alberta nata a Rolo il 25.08.1944, con 6,80/1000 p.i.
- SBORDONE Francesca nata a Pannarano il 17.03.1951 con 6,16/1000 p.i.
- ARMENISE Teresa nata a Bari il 31.10.1971 con 5,73/1000 p.i.
- CANDIANO Orlando Mario nato a Civita il 03.04.1940 con 7,68/1000 p.i.

64) per 137,37/1000 p.i. della P.T. 1332 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 14,55/1000 p.i.
- FUMIS Sergio nato a Monfalcone il 17.04.1952 e PEVERE Elisabetta nata a Monfalcone il 13.06.1955, con 11,81/1000 p.i.
- ZICHICHI Rosario nato a Trapani il 01.10.1941 e CARUSO Desiderata nata a Trapani il 06.04.1949, con 3,06/1000 p.i.
- ALLEGRINI Sergio nato a Marano di Valpolicella il 08.12.1944 e MONTICELLI Franca nata a Legnano il 23.01.1948, con 6,02/1000 p.i.
- COLOMBO Carmelo nato a Modica il 13.03.1963 e IUDICE Maria Grazia nata a Ragusa il 12.11.1963, con 10,17/1000 p.i.
- PASCUTTO Mariangela nata a Pordenone il 25.01.1955 con 5,80/2000 p.i.
- CRUDELE Antonio nato a Battipaglia il 22.12.1950 e CARRO Lucia nata a Salerno il 06.09.1954, con 4,92/1000 p.i.
- PIZZUTELLI Maurizio nato a Frosinone il 04.01.1959 e QUARANTA Irene nata a Napoli il 04.02.1960, con 4,37/1000 p.i.
- GENCHI Michele nato a Bari il 15.06.1961 con 3,61/1000 p.i.
- NAPPI Chiara nata a Napoli il 16.08.1953 con 15,97/1000 p.i.
- SCALERA Nicola nato a Capua il 10.02.1963 con 6,02/2000 p.i.
- ORSI Lidia nata a Capua il 04.01.1969 con 6,02/2000 p.i.
- INNOCENZI Mario nato a Lecce il 16.01.1937 con 9,30/1000 p.i.
- CANDIANO Orlando nato a Civita il 03.04.1940 con 7,00/1000 p.i.
- GIUFFRE' Maria Rosa nata a Palermo il 25.04.1971 con 18,05/1000 p.i.
- CORNIELLO Cristina nata a Roma il 01.03.1972 con 7,44/1000 p.i.
- SBRINI Roberto nato a Castrezzato il 04.05.1966 con 9,30/1000 p.i.
- PASCUTTO Mariangela nata a Pordenone il 25.01.1955 con 5,80/2000 p.i.

65) per 256,50/1000 p.i. della P.T. 1333 del C.C. di Camporosso,

- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 64,98/1000 p.i.
- BARATTA Cinzia nata a Civitavecchia il 30.08.1959 con 26,18/1000 p.i.
- GRAZIANO Ugo nato a Caserta il 07.05.1955 e APICE Loredana nata a Capua il 25.01.1957, con 20,36/1000 p.i.
- D'ADDARIO Giovanni nato a Carpineto Sinello il 17.12.1944 con 20,85/1000 p.i.
- RUGGERI Roberto nato a Messina il 26.09.1960 con 34,19/1000 p.i.
- SORLINI Francesco nato a Milano il 24.01.1938 con 16,00/1000 p.i.
- BATTAGLIA Vincenzo nato a Castelbuono il 07.10.1950 e ARMELLANI Carla nata a Roma il 14.10.1951, con 25,70/1000 p.i.
- RASPANTI Arcangelo nato a Santa Flavia il 07.08.1940 e ABATE Caterina nata a Palermo il 31.08.1949, con 20,36/1000 p.i.
- ZIRATTU Giuseppe nato a Florinas il 09.05.1947 e MELONE Battistina nata a Monti il 17.07.1946, con 12,61/1000 p.i.
- MAFFIONE Emanuela nata a Barletta il 25.09.1973 con 15,27/1000 p.i.

66) per 99,59/1000 p.i. della P.T. 1334 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 4,63/1000 p.i.
- APPIERTO Nunzia nata a Napoli il 16.05.1944 con 3,42/1000 p.i.
- MORI Vincenzo nato a Fornivo di Taro il 23.08.1941 e MAGNANI Camilla nata a Fornivo di Taro il 24.05.1946, con 10,33/1000 p.i.
- BARATTA Maria nata a Castrovillari il 24.08.1935 con 5,17/1000 p.i.
- GUTTADARIO Sergio nato a Palermo il 26.09.1952 e SERAFINI Daniela nata a Treviso il 28.04.1949, con 4,18/1000 p.i.
- BONANNO Giuseppe nato a Catania il 20.06.1971 con 6,46/1000 p.i.
- DE NICOLO' Luigi nato a Torino il 07.07.1956 con 4,86/1000 p.i.
- IACOPONI Nilo nato a Frascati il 24.06.1936 e DE PETRILLO Patrizia nata a Frascati il 04.07.1932, con 11,09/1000 p.i.
- DE PAMPHILIS Attilio nato a Benevento il 30.10.1959 con 4,03/1000 p.i.
- DI GIOVINE Vincenzo nato a Lucera il 01.01.1951 con 3,04/1000 p.i.
- DANIELE Maria Alessandra nata Chieti il 01.01.1958 con 7,98/1000 p.i.
- TRANI Tiziana nata a Ancona il 25.05.1953 con 7,07/1000 p.i.
- PERSI Vincenzo nato a Roma il 10.09.1951 e ROCCA Paola nata a Grosseto il 09.10.1953, con 6,46/1000 p.i.
- URSI Giuseppe nato a Cerignola il 07.10.1957 con 8,36/1000 p.i.
- COCCIA Luigi nato a Castellammare di Stabia il 16.01.1934 con 12,53/1000 p.i.

67) per 99,59/1000 p.i. della P.T. 1335 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 4,18/1000 p.i.
- TONIELO Massimo nato a Schio il 23.02.1965 con 8,20/2000 p.i.
- TONIELO Roberto nato a Schio il 13.05.1970 con 8,20/2000 p.i.
- MUSTICH Teresa nata a Latiano il 08.01.1938 con 4,86/1000 p.i.
- CALABRESE Maria nata a Messina il 29.07.1937 con 4,25/1000 p.i.
- TOMMASI DI VIGNANO Alessandro nata a Genova il 19.08.1932 con 5,17/1000 p.i.
- MALUSA Maria Luisa nata a Venezia il 26.04.1938 con 12,53/3000 p.i.
- PAPINUTTO Mauro Licio nato a Milano il 18.01.1974 con 12,53/3000 p.i.
- PAPINUTTO Nico Dario nato a Milano il 26.05.1976 con 12,53/3000 p.i.
- MATTAROCCI Carlo nato a Napoli il 12.08.1956 e VOLPICELLI Iolanda nata a Napoli il 01.05.1959, con 4,18/1000 p.i.
- FRANCHINO Francesca nata a Napoli il 02.05.1962 con 4,18/1000 p.i.
- PATTI CAVALIERE Giuseppe nato a Brindisi il 07.10.1935 e DI GIORGIO Carmelita nata a Brindisi il 27.10.1947, con 2,51/1000 p.i.
- FENU Antonello nato a Carbonia il 24.05.1955 con 4,18/1000 p.i.
- MICALIZIO Sebastiana nata Francofone il 08.09.1949 con 4,03/1000 p.i.
- MOLITERNI Romano nato a Bari il 28.10.1940 e CUCUMAZZO Giulia nata a Bari il 04.05.1943, con 6,46/1000 p.i.
- ZISA Salvatore nato a Pachino il 26.06.1946 e STUPPIA Concetta nata a Mazzarino il 03.01.1948, con 11,09/1000 p.i.
- DI GIOVINE Maria Emanuela nata a Lucera il 10.07.1949 con 3,04/1000 p.i.
- PIRRONE Tommaso nato a Cosenza il 31.01.1942 e MAFODDA Gaetana nata a Como il 14.02.1950, con 3,80/1000 p.i.
- ROSSI Pietro nato a Pescara il 19.02.1956 e DI PAOLANTONIO Anna nata a Torricella Sicura il 05.07.1959, con 3,42/1000 p.i.

- PAESANO Maria nata a Erice il 07.03.1954 e BASSI Giacomo nato a Milano il 28.07.1946, con 6,46/1000 p.i.
- MAMMARELLA Gianni nato a Lecce il 14.07.1956 e CENTONZE Maria Rita nata a Novoli il 11.02.1956, con 7,07/1000 p.i.

68) per 102,79/1000 p.i. della P.T. 1336 e 1341 del C.C. di Camporosso, di:
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 23,35/1000 p.i.
- ROSSETTI Roberto nato a Fabbrico il 12.11.1938 con 4,46/1000 p.i.
- ADOLFI Cesare Augusto nato a Catania il 09.08.1935 e BUCCA Angela nata a Catania il 24.08.1939, con 7,94/1000 p.i.
- MENNUTI Gianluigi nato a Firenze il 02.07.1949 e AMADIO Tamara nata a Mondovio il 17.12.1946, con 5,23/1000 p.i.
- ANTONELLI Patrizia nata Roma il 06.03.1947 con 8,92/1000 p.i.
- SCHINTU Giovanni nato a Tula il 27.11.1961 e ROSA Flavia nata a Messina il 13.05.1966, con 8,15/1000 p.i.
- DI NUNNO Gilda nata a Canosa di Puglia il 09.03.1935 con 6,48/1000 p.i.
- TERRENI Claudio nato a Empoli il 26.09.1961 con 4,95/1000 p.i.
- PIRRUCCELLO Giuseppe nato a Carlentini il 02.03.1945 con 3,69/1000 p.i.
- DOMINA Manuela nata a Palermo il 02.02.1973 con 12,68/1000 p.i.
- VITALI Patrizia nata a Roma il 12.01.1957 con 2,37/1000 p.i.
- DI MOLFETTA Sabino Antonio nato a Canosa di Puglia il 15.06.1955 e DEL BOVE ORLANDI Maria Acquaria nata a Avezzano il 17.06.1955, con 10,87/1000 p.i.
- GRAMOLA Renato nato a Vicenza il 30.10.1945 e BOLZON Renata nata a Valdagno il 23.10.1946, con 3,69/1000 p.i.

69) per 242,48/1000 p.i. della P.T. 1423 e 1460 del C.C. di Camporosso,
- VASATURO Sonia nata a Afragola il 11.02.1971 con 34,58/2000 p.i.
- VASATURO Adele nata a Napoli il 09.04.1967 con 34,58/2000 p.i.
- GIORDANO Pasquale nato a San Lorenzo del Vallo il 02.017.1950 e NOCITI Giovanna nata a Spezzano Albanese il 01.03.1950, con 12,01/1000 p.i.
- SCIUTO Antonino nato a Catania il 22.05.1952 con 6,86/2000 p.i.
- ZIRILLI Lorena Agatina nata a Catania il 02.11.1955 con 6,86/2000 p.i.
- SAVORINI Corrado nato a Imola il 08.08.1946 con 14,92/1000 p.i.
- TORRISI Orazio Sebastiano nato a Acireale il 26.08.1956 e CORRITORE Salvatrice nata a Francofonte il 06.06.1956, con 14,26/2000 p.i.
- TORRISI Sebastiano nato a Catania il 01.09.1959con 14,26/2000 p.i.
- DI VINCENZO Francesco nato a Andria il 06.05.1937 e FUZIO Piera nata a Andria il 13.07.1945, con 29,70/1000 p.i.
- CALDERONI Bruno nato a Napoli il 02.12.1956 con 12,28/1000 p.i.
- MAUGERI Giuseppe nato a Acireale il 31.03.1943 con 14,52/1000 p.i.
- TIEZZI Fausto nato a Spilamberto il 23.01.1934 e LIVERANI Elena nata a Bazzano il 10.06.1939, con 12,28/1000 p.i.
- VALERI Clara nata a Appignano il 17.03.1939 con 12,28/1000 p.i.
- DE CUSATIS Giancarlo nato a Salerno il 28.05.1967 con 17,42/2000 p.i.
- DE CUSATIS Massimo nato a Salerno il 07.11.1970 con 17,42/2000 p.i.
- RESTA Claudio nato a Roma il 28.04.196 con 9,63/1000 p.i.
- CARNEVALE Giuseppe nato a Caserta il 08.02.1951 e DI LUCIA Giuseppa nata a Caserta il 15.03.1953, con 17,42/1000 p.i.
- BRUNO Massimo nato a Roma il 12.07.1948 con 12,28/1000 p.i.

70) per 71,32/1000 p.i. della P.T. 1424 del C.C. di Camporosso,
- ROPERTO Michele nato a Catanzaro il 20.07.1963 con 7,30/2000 p.i.
- ROPERTO Carmen nata a Nicastro il 26.02.1967 con 7,30/2000 p.i.
- PERLEONARDI Carlo nato a Napoli il 27.05.1971 con 1,86/1000 p.i.
- BERARDOCCO Amadio nato a Pescara il 21.11.939 e LEARDI Maria Clara nata a San Valentino in Abruzzoil 30.01.1941, con 4,22/1000 p.i.
- CARLINI Gabriele nato a Montalto delle Marche il 31.05.1947 e BORRELLI Evelina nata a Foggia il 04.01.1950, con 5,25/1000 p.i.
- GERARDI Raffaella nata a Lavello il 02.11.1951 con 2,89/1000 p.i.
- MAZZARESE Giuseppe nato a Palermo il 22.04.1964 con 1,60/2000 p.i.
- MAZZARESE Roberto nato a Palermo il 15.06.1966 con 1,60/2000 p.i.
- GIARDINI Luisa nata a Roma il 22.09.1960 con 2,21/1000 p.i.
- DE LIGUORI Giacomo nato a Nola il 13.10.1969 con 4,22/1000 p.i.

- BUZZO Silvana nata a Napoli il 21.10.1944 con 5,44/1000 p.i.
- CAPOSSELA Giuseppe nato a Bari il 18.04.1948 e MAGGIO Laura nata a Napoli il 27.01.1951, con 1,60/1000 p.i.
- REVERBERI Carlo nato a Reggio nell'Emilia il 01.10.1949 con 4,87/1000 p.i.
- BAZZI Antonio nato a Como il 04.10.1960 con 2,97/2000 p.i.
- SIBILANO Nicola nato a Bari il 11.02.1962 e BAZZI Patrizia nata a Como il 28.07.1963, con 2,97/2000 p.i.
- TAFFARI Valerio nato a Menfi il 18.12.1954 e CANTONE Rosa nata a Menfi il 18.10.1957, con 3,58/1000 p.i.
- MUSIO Ruggiero nato a Avellino il 04.04.1944 e FENERI Paola Enrica nata a Sesto San Giovanni il 16.12.1945, con 2,97/1000 p.i.
- FACECCHIA Ornella nata a Mesagne il 13.10.1963 con 2,97/1000 p.i.
- ROCCHIO Stefano nato a Padova il 29.04.1945 e PEDACE Maria Antonietta nata a Napoli il 14.06.1947, con 3,39/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 14,00/1000 p.i.

71) per 112,92/1000 p.i. della P.T. 1425 del C.C. di Camporosso,
- NIGRO Nicola nato a Viggiano il 11.03.1951 con 4,79/1000 p.i.
- LENTINI Arturo Carlo nato a Viterbo il 15.10.1953 con 5,61/2000 p.i.
- RAGONESI Antonella Marina nata a Viterbo il 06.05.1957 con 5,61/2000 p.i.
- D'ERCOLE Antonio nato a Anagni il 31.07.1940 e POFI Paola nata a Anagni il 19.04.1949, con 7,00/1000 p.i.
- ZIMONE Antonio nato a Napoli il 13.04.1947 con 4,92/1000 p.i.
- FOTI Paolo nato a Melito di Porto Salvo il 21.10.1947 con 12,11/1000 p.i.
- MARZULLO Alfredo nato a Terracina il 18.07.1951 con 12,29/1000 p.i.
- RAPPARINI Gabriele nato a Molinella il 14.12.1937 e TONI Anna Maria nata a San Pietro in Casale il 10.01.1944, con 9,02/1000 p.i.
- PRATI Oreste nato a Ravenna il 24.02.1937 e BRIGHI Carmen nata a Forlì il 07.07.1938, con 5,93/1000 p.i.
- MORAMARCO Candido nato a Gioia del Colle il 10.05.1945 con 4,92/1000 p.i.
- MURANTE Michele nato a Poggio Moiano il 01.03.1949 e ROSSI MORI Stella nata a Monterotondo il 09.04.1956, con 3,66/1000 p.i.
- STRADA Maria Antonietta nata a Bari il 01.01.1943 con 4,48/1000 p.i.
- PALMERIO Vincenzo nato a Mozzagrogna il 15.06.1948 e DE FIDELIBUS Brunilde nata a Rocca San Giovanni il 23.07.1951, con 4,92/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 28,37/1000 p.i.
- PERRINI Enrico nato a Bari il 30.07.1960 con 4,92/1000 p.i.

72) per 134,72/1000 p.i. della P.T. 1426 del C.C. di Camporosso,
- MASINI Roberto nato a Roma il 25.01.1954 con 5,48/1000 p.i.
- IMPERIALI Carlo nato a Napoli il 12.05.1954 con 6,01/1000 p.i.
- FERINA Roberta nata a Palermo il 14.09.1981 con 14,81/1000 p.i.
- BIANCHI Graziella nata a Anagni il 01.03.1944 con 6,01/1000 p.i.
- LAMI Loredana nata a Ravenna il 11.05.1942 con 7,25/1000 p.i.
- PLACENZA Francesco nato a Trapani il 24.03.1951 con 3,24/1000 p.i.
- MOFFA Laura Liliana nata a Torremaggiore il 07.02.1954 con 8,56/1000 p.i.
- IL TETTO s.r.l. con sede in Viterbo con 12,03/1000 p.i.
- BALDUCCINI Vittorio nato a Firenze il 11.08.1926 e BERGER Anna Maria nata a Napoli il 03.04.1922, con 3,78/1000 p.i.
- FELEPPA Michele nato a Paduli il 09.05.1954 e DE CONNO Carla nata a Campobasso il 13.04.1950, con 5,86/1000 p.i.
- DI BENEDETTO Francesco nato a Palermo il 14.12.1930 con 11,03/2000 p.i.
- DI GIOIA Wanda nato a Palermo il 10.11.1941 con 11,03/2000 p.i.
- GELARDI Pietro Antonino nato a Corleone il 12.03.1952 e VACCARO Arcangela nata a Corleone il 10.11.1941, con 8,56/1000 p.i.
- ERREDE Paola nata a Roma il 09.04.1943 con 6,86/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 18,20/1000 p.i.
- MARTINI Maria nata a Treviso il 01.08.1948 con 17,04/1000 p.i.

73) per 123,82/1000 p.i. della P.T. 1427 del C.C. di Camporosso,
- FABI Giuliano nato a Giuliano di Roma il 29.01.1950 con 2,94/1000 p.i.
- REVERBERI Carlo nato a Reggio Emilia il 01.10.1949 con 4,83/2000 p.i.
- IMMOVILLI Marzia nata a Reggio Emilia il 08.03.1951 con 4,83/2000 p.i.
- CERBINO Giuseppe nato a Laino Bruzio il 11.06.1943 e GONNELLA Giuseppina nata a Verbicaro il 20.03.1952, con 6,58/1000 p.i.

- PADOLECCHIA Matteo nato a Bari il 15.09.1924 e MARZANO Maria nata a Bari il 05.09.1930, con 7,49/1000 p.i.
- COSENTINO Andrea nato a Pescara il 02.02.1971 con 5,46/1000 p.i.
- D'ARPA Renato nato a San Donaci il 15.10.1949 e SERGIO Luigia nata a San Donaci il 09.04.1951, con 5,52/1000 p.i.
- URBINI Sauro nato a Forlì il 04.11.1945 e RUSTICALI Angela nata a Forlì il 09.01.1948, con 7,77/1000 p.i.
- FORTE Mariangela nata a Cava de Tirreni il 20.10.1938 con 4,48/1000 p.i.
- DEL BOCCIO Gilberto nato a Raiano il 02.06.1946 e ROSSI Lucia nata a Pescara il 29.12.1950, con 10,43/1000 p.i.
- LIALI Giovanna nata a Giarratana il 07.09.1956 con 4,69/1000 p.i.
- MILLANTI Natale nato a Giuliano di Roma il 31.08.1926 e TAMBUCCI Renata Maria nata a Giuliano di Roma il 17.04.1935, con 6,23/1000 p.i.
- MORONE Roberta nata a Castiglione Casentino il 01.07.1952 con 5,46/1000 p.i.
- MONTANO Mauro nato a Acerra il 08.05.1937 e PALLADINO Mariarosaria nata a Frattamaggiore il 08.04.1947, con 13,44/1000 p.i.
- ALVINO Carmela nata a Napoli il 31.01.1940 con 7,77/1000 p.i.
- CONTIERI Maria Pia nata a Napoli il 23.02.1953 e VIGO Paolo nato a Napoli il 21.04.1949, con 5,46/1000 p.i.
- ERCOLANI Valentina nata a Civitanova Marche il 08.12.1982 con 15,47/2000 p.i.
- ERCOLANI Giacomo nato a Civitanova Marche il 17.12.1986 con 15,47/2000 p.i.
- CALABRESE Vincenzo nato a Pagani il 24.07.1966 con 10,01/2000 p.i.
- PECORARO Adriana nata a Salerno il 30.05.1966 con 10,01/2000 p.i.

74) pre 263,93/1000 p.i. della P.T. 1428 e 1461 del C.C. di Camporosso, nome di:
- CORSA Tommaso nato a Brindisi il 03.12.1927 con 19,52/2000 p.i.
- PRAHER Gertrude nata a Salzburg (A) il 17.06.1932 con 19,52/2000 p.i.
- LONGOBARDI Giovanni nato a Gragnano il 02.12.1937 e FAMIGLIETTI Maria Teresa nata a Fontanarosa il 24.12.1940, con 38,74/1000 p.i.
- RAPACCINI Giorgio nato a Terni il 16.08.1926 e PATAT Edda nata a Gemona del F. il 04.04.1936, con 19,52/1000 p.i.
- FERRO Adolfo nato a Scicli il 25.04.1941 e OCCHIPINTI Giovanna nata a Scicli il 24.06.1947, con 24,69/1000 p.i.
- MECELLA Gino e C. s.a.s. con sede in Matelica con 7,69/1000 p.i.
- BISSOLI Mara nata a Isola della Scala il 01.06.1951 con 12,12/1000 p.i.
- MASCOLONI Marcello nato a Falconara Marittima il 19.11.1951 con 13,75/2000 p.i.
- GIARDINI Patrizia nata a Forlì il 19.02.1956 con 13,75/2000 p.i.
- LO GIUDICE Edoardo nato a Catania il 20.08.1947 con 15,97/1000 p.i.
- TIEZZI Fausto nato a Spilamberto il 23.01.1934 e LIVERANI Elena nata a Bazzano il 10.06.1939, con 13,75/1000 p.i.
- BUSCEMI Luciano nato a Menfi il 08.01.1958 e TAFFARI Maria nata a Menfi il 28.02.1963, con 16,26/1000 p.i.
- CICOLELLA Giancarlo nato a Foggia il 28.05.1970 con 27,50/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 7,69/1000 p.i.
- SCORSONE Vincenzo nato a Bagheria il 24.02.1946 e GIANNETTI Carla nata a Roma il 01.07.1948, con 33,27/1000 p.i.
- MINICHIELLO Luigi nato a Mirabella Eclano il 01.08.1964 con 13,46/1000 p.i.

75) per 174,03/1000 p.i. della P.T. 1429 e 1462 del C.C. di Camporosso,
- BRIZIO Giuseppe nato a Castellaneta il 07.01.1944 con 19,55/1000 p.i.
- PACIFICO Ettore nato a Trentola Ducenta il 25.07.1946 e CRISCIUOLO Teresa nata a Napoli il 09.11.1948, con 9,38/1000 p.i.
- TOMEZZOLI Giovanni nato a Isola della Scala il 08.08.1943 con 7,12/1000 p.i.
- CIFELLI Anna nata a Foggia il 21.02.1973 con 11,47/1000 p.i.
- DI PETRILLO Enrica nata a Napoli il 01.01.1958 con 8,08/1000 p.i.
- LANCIA Marco nato a L'Aquila il 10.07.1955 e CERVI Anna Maria nata a Picinisco il 09.11.1954, con 9,03/1000 p.i.
- FERRARI Angelo Salvatore nato a Cirò Marina il 16.08.1957 e CAPUTO Elisabetta nata a San Paolo di Civitate il 26.03.1956, con 11,47/1000 p.i.
- OTTAVIANI Valter nato a Roma il 19.08.1939 e VILLANI Anna Maria nata a Roma il 13.09.1944, con 8,08/1000 p.i.
- LUCCI Matteo nato a Bacoli il 12.01.1943 e VIZZACCARO Angelamaria nata a Caserta il 15.02.1948, con 22,76/1000 p.i.

- DI TOMASSO Margherita nata a Roma il 22.01.1948 con 7,30/1000 p.i.
- CAVANI Pietro nato a San Cesario sul Panaro il 26.06.1952 con 8,08/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 43,62/1000 p.i.
- MAGLIUOLO Giuseppe nato a Caserta il 28.04.1964 e LOMBARDI Filomena nata a San Felice a Cancello il 09.03.1964 con 8,08/1000 p.i.

76) per 117,88/1000 p.i. della P.T. 1430 del C.C. di Camporosso,
- VIGNA Salvatore nato a Montalto Uffugo il 10.07.1942 e RELLA Maria Pia nata a Roma il 02.01.1955, con 5,16/1000 p.i.
- PETITO Antonio nato a Copertino il 28.10.1934 e OLIVIERI Filomena nata a Copertino il 27.04.1946, con 2,78/1000 p.i.
- CAROLETTI Lorenzo nato a Poggio Maiano il 31.10.1943 e TRACIA Anna Maria nata a Frosinone il 20.04.1946, con 12,71/1000 p.i.
- TARDIO Bernardino nato a San Marco in Lamis il 22.05.1934 e MARTINI Elisabetta nata a Ozieri il 18.04.1946, con 7,35/1000 p.i.
- FIORE Nino Sergio nato a San Piero Patti il 07.02.1956 e DI GIUSEPPE Lina Anna nata a San Piero Patti il 28.08.1956, con 7,35/1000 p.i.
- PEPE Giovanni nato a Ruffano il 15.10.1952 con 3,24/1000 p.i.
- SIMONE Pasqualino nato a Castelvecchio di Puglia il 27.04.1946 e PLACENTINO Teresa nata a Sannicanrdo Garganico il 19.02.1951, con 5,16/1000 p.i.
- CARNEVALI Enrico nato a Roma il 22.03.1946 e MASCHIETTO Giuseppina nata a Roma il 03.09.1949, con 5,16/1000 p.i.
- SCIALPI Paolo nato a Crispiano il 18.02.1950 e VALENTINI Elda nata a Castellaneta il 08.06.1951, con 14,63/1000 p.i.
- CAZZATO Cesare nato a Gallipoli il 27.02.1960 e NATALIZI Anna nata a Fasano il 28.11.1953, con 3,84/1000 p.i.
- FRASSANITO Fabio nato a Monteroni di Lecce il 01.06.1952 con 5,89/1000 p.i.
- RUSSO Francesco nato a Afragola il 09.01.1953 e IELUZZI Rachele nata a Afragola il 10.01.1957, con 5,03/1000 p.i.
- TOMMASI Bartolomeo nato a Cosenza il 30.01.1953 e DONATO Loredana nata a Praia a Mare il 04.08.1962, con 4,57/1000 p.i.
- STURA Giovanni nato a Appignano il 13.09.1945 e POMPOZZI Anna Rita nata a Recanati il 07.12.1952, con 11,25/1000 p.i.
- MARCUCCI Fabio nato a Roma il 24.04.1970 con 9,14/2000 p.i.
- MARCUCCI Fabrizio nato a Roma il 10.10.1972 con 9,14/2000 p.i.
- MARCHESI Alvise nato a Bastiglia il 17.06.1929 con 9,47/2000 p.i.
- GROSSI Tonina nata a Modena il 21.09.1932 con 9,47/2000 p.i.
- DAIDONE Maria Grazia nata a Catania il 17.11.1967 con 5,16/1000 p.i.

77) per 103,02/1000 p.i. della P.T. 1431 del C.C. di Camporosso,
- ARDIA Luigi nato a Napoli il 28.05.1939 e, PISANELLI Elena nata a Apollosa il 19.08.1940, con 4,44/1000 p.i.
- MEROLA Gina nata a Maddaloni il 31.01.1957 con 6,31/1000 p.i.
- BAGNI Renata nata a Formigine il 17.07.1937 con 8,13/1000 p.i.
- MIGLIETTA Pietro nato a San Pietro Vernotico il 08.10.1944 e GIMIGLIANO Lidia nata a Terranova di Sibari il 05.01.1946, con 4,32/1000 p.i.
- DI GIANNI Laura nata a Forlì il 09.03.1944 con 5,35/1000 p.i.
- SERER Nicola nato a La Paz (Bolivia) il 01.12.1951 e BETTIN Maria nata a Padova il 05.03.1952, con 6,31/1000 p.i.
- PUGLIESE Mario Cesare nato a Nicastro il 02.06.1945 con 7,22/2000 p.i.
- TORCHIA Teresanna nata a San Mango d'Aquino il 25.05.1952 con 7,22/2000 p.i.
- BALLERINI Luigi nato a Lanciano il 07.01.1948 e PISCOPO Anna nata a Lanciano il 20.05.1953, con 10,92/1000 p.i.
- GARZOTTI Mirella nata a Verona il 19.06.1957 con 4,44/1000 p.i.
- MARCHESE Tommaso nato a Pescara il 11.08.1960 e D'AMATO Daniela nata a Popoli il 30.08.1963, con 4,44/1000 p.i.
- RATTOBALLI Simone nato a Palermo il 07.09.1951 e RICCIO Clementina nata a Napoli il 11.02.1957, con 5,06/1000 p.i.
- CORALLO Susanna nata a Rimini il 18.11.1954 con 11,49/1000 p.i.
- BILLI DI SANDORNO Anna nata a Roma il 08.07.1932 con 12,57/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 12,00/1000 p.i.

78) per 71,32/1000 p.i. della P.T. 1432 del C.C. di Camporosso,

- CALIANDRO Giuseppina nata a Ceglie Messapico il 01.01.1965 con 2,97/1000 p.i.
- ZINGARO Giuseppe nato a Andria il 27.06.1956 con 5,44/1000 p.i.
- ROMITO Francesco Massimo nato a Bari il 10.05.1969 con 7,30/1000 p.i.
- PASQUARIELLO Angelina nata a San Nicola La Strada il 23.12.1947 con 4,22/1000 p.i.
- ESSEDIEMME s.r.l. con sede in Altamura con 8,41/1000 p.i.
- DE LORENZI Ermelinda nata a Ravenna il 01.01.1950 con 3,58/1000 p.i.
- RUOCCO Nicola nato a Cerignola il 11.08.1938 e DISAVINO Leonarda nata a Cerignola il 08.04.1941, con 3,46/1000 p.i.
- MAGGIORI Fausto nato a Montefano il 03.12.1950 e MORO Elide nata a Montefano il 10.10.1954, con 9,01/1000 p.i.
- GRANNONIO Lorenzo nato a Pescara il 05.09.1952 con 4,22/1000 p.i.
- RODA Donato nato a Minerbio il 09.11.1941 e FORNASARI Marina nata a Bologna il 02.12.1942, con 3,39/1000 p.i.
- LOLLI Riccardo nato a Napoli il 27.04.1945 e BATTAGLIA Paola nata a Roma il 20.06.1959, con 2,70/1000 p.i.
- CECCAGLIA Luigi nato a Sant'Agata Feltria il 17.05.1945 con 7,80/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 2,89/1000 p.i.
- RECCHIA Michele Arcangelo nato a Locorotondo il 02.07.1936 con 5,93/1000 p.i.

79) per 318,57/1000 p.i. della P.T. 1433 del C.C. di Camporosso, di
- VARANO Piero nato a Gioiosa Ionica il 01.03.1952 e SIMONETTA Anna nata a Mammola il 26.07.1952, con 33,11/1000 p.i.
- LUCANTONIO Vittorio nato a Rocca di Mezzo il 04.04.1939 e GIORGI Vittoria nata a Fermo il 30.08.1942, con 25,70/1000 p.i.
- FACCHINI Arrigo nato a Modena il 11.12.1928 e LEONELLI Bruna nata a Pavullo nel Frignano il 10.04.1930, con 24,54/1000 p.i.
- CAPPARUCCI Claudio nato a Viterbo il 19.03.1938 e MARCHETTI Anna Barbara nata a Cecina il 27.02.1941, con 31,95/1000 p.i.
- POLITI Maria nata a Catania il 03.11.1948 con 44,45/1000 p.i.
- CORRADINI Giuliano nato a Modena il 08.02.1940 e FERRARI Gloria nata a Modena il 23.01.1940, con 20,60/1000 p.i.
- RUSSO Gennaro nato a Perdifumo il 19.01.1940 e SESSA Alma nata a Pieve Tesino il 21.101.939, con 17,59/1000 p.i.
- MARRONE Gaetano nato a Naro il 14.01.1935 e ALMIRANTE Silvana nata a Caltanisetta il 20.02.1945, con 25,70/1000 p.i.
- CELENTANO Santo nato a Napoli il 25.03.1944 e ARDIA Mariarosaria nata a Napoli il 03.08.1946, con 18,06/1000 p.i.
- RIDOLFO Giulio nato a Francofonte il 09.11.1931 e DI DIO ROSSO Maria Giulia nata a Enna il 01.12.1936, con 21,76/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 21,07/1000 p.i.
- MASOTTI Ermanno nato a Modigliana il 14.01.1947 con 34,03/1000 p.i.

80) per 284,54/1000 p.i. della P.T. 1434 e 1459 del C.C. di Camporosso,
- GUBBIOTTI Alessandro nato a Valfabbrica il 10.11.1925 con 27,39/1000 p.i.
- DE SANTIS Pasquale nato a Francavilla Marittima il 30.05.1943 e BANDINI Loriana nata a Forlì il 26.06.1945, con 15,25/1000 p.i.
- CIFELLI Chiara Daniela nata a Foggia il 04.12.1969 con 14,93/1000 p.i.
- ALESSI Paola nata a Roma il 10.01.1952 con 17,71/1000 p.i.
- Casa di Cura Chirurgica "VILLA ORTENSIA" di Chidichimo e C. s.r.l. con sede in Cosenza con 21,65/1000 p.i.
- ARMIENTI Michele nato a Grumo Appula il 03.10.1946 con 8,53/1000 p.i.
- PECE Paola nata a Treviso il 20.12.1925 con 15,25/1000 p.i.
- TARAVELLA Gaetano nato a Isnello il 17.09.1941 e FERRARI Anna nata a Frascineto il 16.101.946, con 13,78/1000 p.i.
- STRADI Mila nata a Modena il 03.01.1958 con 15,25/1000 p.i.
- GORIROSSI Giovanni nato a Asmara (Etiopia) il 03.06.1941 e ESPOSITO Rosalia nata a Scorzè il 01.07.1944, con 15,25/1000 p.i.
- BONAZZI Mauro nato a Bologna il 06.07.1955 con 18,04/1000 p.i.
- VON PELSER BERENSBERG Maria nata a Maastricht (Paesi Bassi) il 12.04.1948 con 36,90/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.p.A. con sede in Brescia con 42,97/1000 p.i.
- MARTINI Gabriele nato a Roma il 19.11.1977 con 21,65/1000 p.i.

81) per 131,02/1000 p.i. della P.T. 1468 del C.C. di Camporosso,

- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 11,02/1000 p.i.
- RANALLI Bernardino nato a Anversa degli Abruzzi il 06.12.1953 e MOLINO Michelina nata a Vasto il 13.10.1953, con 5,79/1000 p.i.
- PACE Vincenzo nato a Palermo il 05.06.1955 e CAPITANO Adele nata a Palermo il 09.11.1957, con 15,62/1000 p.i.
- CALABRESE Maria ved. Bruno nata a Messina il 29.07.1937 con 17,09/1000 p.i.
- BARTUCCI Nicola nato a Bolzano il 12.02.1933 e MUSCI Anna nata a Trani il 13.04.1946, con 14,88/1000 p.i.
- RUSSO Assunta nata a Napoli il 03.05.1972 con 4,13/1000 p.i.
- RUSSO Flavia nata a Napoli il 27.05.1975 con 3,31/1000 p.i.
- RUSSO Angelo nato a Napoli il 18.04.1946 e ROMANO Maria Rosaria nata a Napoli il 02.07.1943, con 4,96/1000 p.i.
- PLUCHINO Arduino nato a Trieste il 16.08.1933 con 8,54/1000 p.i.
- TAVOLACCINI Paolo nato a Novara il 19.10.1940 e GROSSO Rosella nata a Biella il 20.01.1941, con 6,62/1000 p.i.
- CONCILIO Silvia nata a Salerno il 04.02.1950 con 5,79/1000 p.i.
- BUCCHERI Pietro Lucio nato a Palermo il 04.12.1940 e PELLIGRA Anna Maria nata a Palermo il 20.09.1946, con 11,03/1000 p.i.
- ARONICA Giovanni nato a Palermo il 22.07.1974 con 2,85/2000 p.i.
- ARONICA Sabina nato a Palermo il 18.06.1970 con 2,85/2000 p.i.
- BANDIERA Pasqualino nato a Siracusa il 01.04.1961 e MAROTTA Alessandra nata a Siracusa il 16.05.1960, con 2,85/1000 p.i.
- T. TRE s.r.l. con sede in Verona con 11,58/1000 p.i.
- NASONTE Antonio nato a Enna il 06.05.1933 e PARISI Filippa nata a Enna il 13.10.1938, con 4,96/1000 p.i.

82) per 98,94/1000 p.i. della P.T. 1470 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 19,71/1000 p.i.
- MARCUCCIO Michele nato a Bari il 18.06.1949 e ANTONACCI Loredana nata a Bari il 19.06.1950, con 6,63/1000 p.i.
- GIORDANI Francesco nato a Roma il 10.07.1935 e PARILLO Luisa nata a S.Maria Capua a Vetere il 04.07.1942, con 10,77/1000 p.i.
- VECCHIARINO Giuseppe nato a Lucera il 09.12.1967 con 4,13/1000 p.i.
- GULLA' PANTALEONE Antonio nato a Montauro il 24.02.1957 e FROIO Stefania Alba nata a Montauro il 01.03.1965, con 5,10/1000 p.i.
- SINESI Michele nato a Bari il 15.12.1951 e MARAZIA Rosaria nata a Bari il 06.08.1953, con 1,83/1000 p.i.
- COLUCCI Aldo nato a Fasano il 20.08.1950 con 2,31/1000 p.i.
- GRIECO Emilio nato a L'Aquila il 04.12.1938 e MARCANGELO Maria nata a Savoia di Lucania il 04.09.1938, con 4,90/1000 p.i.
- MASTRONARDI Grazia nata a Bari il 07.03.1940 con 3,85/1000 p.i.
- RUSSO Gennaro nato a Melito di Napoli il 19.09.1949 con 3,65/1000 p.i.
- AMATO Angelo nato a Ottati il 30.10.1948 con 2,88/1000 p.i.
- LERARIO Roberto nato a Siracusa il 01.04.1961 e KNOLL Cornelia nata a Bad-Wildungen il 18.04.1951, con 8,65/1000 p.i.
- SORRENTINI Carmela nata a Carbonara di Nola il 01.01.1944 con 12,50/1000 p.i.
- DUREGON Caterina nata a Roma il 11.07.1941 con 8,65/1000 p.i.
- DI VAIO Anna Maria nata a Sora il 13.09.1955 con 3,37/1000 p.i.

83) per 68,44/1000 p.i. della P.T. 1471 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 4,00/1000 p.i.
- GATTO Guido nato a Bologna il 08.10.1930 e PEDERZINI Rosanna nata a Scandiano il 01.03.1930, con 3,63/1000 p.i.
- TRENTACOSTE Francesco nato a Palermo il 28.05.1931 e SEVERINO Maria nata a Enna il 10.07.1936, con 8,38/5000 p.i.
- TRENTACOSTE Antonio nato a Enna il 24.01.1958 con 4,19/5000 p.i.
- TRENTACOSTE Stefano Maria nato a Enna il 04.08.1970 con 4,19/5000 p.i.
- GIUNTA Pietro nato ad Assoro il 30.05.1958 e TRENTACOSTE Piera Maria Giovanna nata a Enna il 31.01.1960 con 4,19/5000 p.i.
- CAMANZO Michele nato a Monteleone di Puglia il 24.09.1957 e CARRIERI Anna Maria nata a Foggia il 12.11.1963, con 2,79/1000 p.i.
- IZZO Michele nato a Bitonto il 11.03.1954 e SCARAGGI Giovanna nata a Bitonto il 08.02.1954, con 4,19/1000 p.i.

- VINDIGNI Graziella nata a Scicli il 05.05.1938 con 2,79/1000 p.i.
- GERMINARIO Angelo nato a Bari il 04.01.1947 con 8,43/1000 p.i.
- DI PALMA Dino nato a Isola del Liri il 10.11.1950 e CACACE Cosiglia nata a Volla il 01.02.1964, con 2,56/1000 p.i.
- MAUGERI Caterina nata ad Acireale il 08.05.1953 con 3,21/1000 p.i.
- DIPAOLA Fabio Giacomo nato a Caltanisetta il 14.10.1968 con 2,79/1000 p.i.
- SANSONE DI CAPOBIANCO Alfredo nato a Palermo il 11.03.1964 e GIGANTI Ida nata a Palermo il 05.07.1965, con 2,28/1000 p.i.
- GIGANTI Maria Calogera nata a Palermo il 27.05.1966 con 2,42/1000 p.i.,
- MARKUS Paolo nato a Iglesias il 17.07.1923 con 5,45/1000 p.i.
- FRONTONI Alberto nato a Piastra il 02.08.1916 e VANNUTELLI Giulia nata a Roma il 07.10.1920, con 2,79/1000 p.i.
- INFANTE Mario nato a Stio il 07.04.1948 e CAUCEGLIA Teresa nata a Vallo della Lucania il 26.02.1959, con 2,00/1000 p.i.
- CELLAMARE Angelo nato a Taranto il 13.09.1948 e DI CIRO Paola nata a Castellana Grotte il 20.10.1949, con 3,45/1000 p.i.
- ORLANDO Michele nato a Delia il 08.04.1952 e ANNINO Elena Maria nata a Catania il 23.02.1952, con 7,36/1000 p.i.
- PETRONE Antonio nato a Napoli il 01.04.1959 e VOLPE Anna Maria nata a Delicato il 07.06.1957, con 2,75/1000 p.i.
- RENDINA Delia nata a Roma il 07.08.1951 con 1,35/1000 p.i.

84) per 167,30/1000 p.i. della P.T. 1472 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 29,54/1000 p.i.
- CASTAGNERI Enrico nato a Torino il 28.06.1930 e DONNESI Anna Maria nata a Ventimiglia il 27.07.1934, con 11,46/1000 p.i.
- GARAVAGLIA Claudio nato a Magenta il 05.01.1940 con 20,12/2000 p.i.
- BIANCHI Giovanna nata a Magenta il 23.06.1944 con 20,12/2000 p.i.
- MAZZEO Giulia nata a Bari il 19.12.1959 con 34,50/1000 p.i.
- DAMATO Luciano nato a Foggia il 20.03.1956 e DELLI CARRI Annunziata nata a Foggia il 02.11.1955, con 7,51/1000 p.i.
- SCAFARELLI Francesca nata a Napoli il 08.12.1974 con 7,64/1000 p.i.
- SPERANZA Massimo nato a Avellino il 07.02.1936 e MANO Anna Maria nata a Catanzaro il 02.01.1939, con 4,33/1000 p.i.
- SCHIAPPA Alberto nato a Napoli il 23.09.1957 con 5,47/1000 p.i.
- BARTOLONI Giovanni nato a Foligno il 17.06.1950 con 15,28/1000 p.i.
- RUSSO Annunziata nata a Napoli il 30.07.1944 con 6,62/1000 p.i.
- MOTISI Salvatore nato a Castellammare del Golfo il 27.08.1940 e SIENA Dora Luciana nata a Catania il 27.06.1941, con 14,90/1000 p.i.
- BALESTRA Rosanna nata a Arenano il 10.07.1943 con 9,93/1000 p.i.

85) per 219,89/1000 p.i. della P.T. 1473 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 38,94/1000 p.i.
- DE CECCO Michele nato a Napoli il 24.09.1955 con 10,72/2000 p.i.
- SPIEZIA Mariano nato a Napoli il 12.08.1954 e DE CECCO Loredana nata a Napoli il 15.05.1957, con 10,72/2000 p.i.
- PRO Licio nato a Fermentino il 26.03.1947 e BONO Laura nata a Fermentino il 19.08.1951, con 12,33/1000 p.i.
- MATARRESE Giuseppe nato a Canosa di Puglia il 13.02.1926 e D'AGNELLI Anna Savina nata a Canosa di Puglia il 12.09.1929, con 16,08/1000 p.i.
- PALMIERI Massimo nato a Oria il 27.11.1945 e TURCHETTI Maria Antonietta nata a Roma il 12.06.1944, con 16,08/1000 p.i.
- BATTISTA Alessandro nato a Catania il 06.03.1960 con 9,83/1000 p.i.
- FANCELLO Cipriano nato a Dorgali il 09.05.1942 e SIAS Francesca nata a Borre il 13.09.1953, con 13,22/1000 p.i.
- D'ULIZIA Luigi nato a Arsoli il 07.01.1949 e PULCINI Maria Letizia nata a Arsoli il 01.09.1951, con 10,72/1000 p.i.
- RUSSO Antonietta nata a Napoli il 19.07.1973 con 7,68/1000 p.i.
- RUSSO Maddalena nata a Napoli il 30.07.1970 con 6,07/1000 p.i.
- MANNELLI Luigi nato a Napoli il 21.02.1939 e NUTI Maria Valeria nata a Napoli il 01.01.1947, con 32,33/1000 p.i.
- SINISCALCHI Francesco nato a Nocera Inferiore il 21.10.1951 e SALVATI Maria nata a Salerno il 14.02.1950, con 5,18/1000 p.i.

- BERGAMINI Marco nato a Mirandola il 30.05.1957 con 10,54/2000 p.i.
- CAMPAGNINI Cinzia nata a Bologna il 23.07.1957 con 10,54/2000 p.i.
- GAMBARDELLA Cesare nato a Palermo il 13.10.1940 e SAVAGNONE URSO Irene nata a Palermo il 04.11.1942, con 20,90/1000 p.i.
- ZAGO Daniele nato a Ragusa il 08.06.1966 con 9,29/1000 p.i.

86) per 68,86/1000 p.i. della P.T. 1474 del C.C. di Camporosso,
- RAIOLA Roberto nato a Torre del Greco il 23.11.1948 con 5,05/1000 p.i.
- DONATI Vitaliano nato a Petritoli il 11.03.1939 e CEPPI Gabriella nata a Lentate sul Severo il 14.12.1941, con 4,19/1000 p.i.
- GIANFRATE Pasquale Pietro nato a Locorotondo il 29.06.1946 e PUZZOVIO Vincenza nata a Bari il 07.08.1951, con 3,25/1000 p.i.
- SESSA Giuseppe nato a Baronissi il 06.08.1948 e MUCCI Gigliola nata a Napoli il 30.10.1952, con 1,62/1000 p.i.
- SCATENA Luciano nato a Roma il 19.11.1936 e PICCIAJOLA Celeste nata a Roma il 14.11.1939, con 7,30/1000 p.i.
- DOLFINI Giovanni nato a Este il 08.02.1931 con 5,41/1000 p.i.
- SCILLIERI Giuseppe nato a Palermo il 13.07.1966 con 5,68/1000 p.i.
- TOMBOLESI Antonella nata a Roma il 12.08.1970 con 2,79/1000 p.i.
- MITOLO Emanuele nato a Giovinazzo il 01.10.1930 e GRIECO Filomena nata a Barletta il 11.03.1930, con 8,38/1000 p.i.
- MARTONE Nicola nato a Casalba il 16.01.1934 e AVETA Elisa nata a Santa Maria Capua Vetere il 09.04.1947, con 2,79/1000 p.i.
- VIELI Pasquale nato a Sammichele di Bari il 25.05.1932 e MAGGIPINTO Maria Pia nata a Sammichele di Bari il 21.02.1936, con 4,19/1000 p.i.
- PAPA Flavio nato a Ronchi dei Legionari il 26.04.1955 e MANZATTO Manola nata a Ronchi dei Legionari il 10.04.1956, con 3,47/1000 p.i.
- RONDA Giulia nata a Piacenza il 21.02.1963 con 2,30/1000 p.i.
- SALMONE Giuseppe nato a Enna il 02.04.1954 e BONASERA Palmira nata a Enna il 09.11.1956, con 2,84/1000 p.i.
- CREAZZO Saverio nato a Taranto il 23.03.1943 e CAPONE Lucia nata a Palagianello il 30.09.1955, con 2,30/1000 p.i.
- ROTILIO Luigi nato a l'Aquila il 11.03.1951 e PUCCI Cesira nata a Capitignano il 14.03.1954, con 4,46/1000 p.i.
- PANZOLLI Longino nato a Padova il 28.07.1954 e TOSO Annalisa nata a Udine il 16.11.1960, con 2,84/1000 p.i.

87) per 99,94/1000 p.i. della P.T. 1475 del C.C. di Camporosso,
- PAONE Aldo nato a Lanciano il 16.12.1948 e BERTA Maria Rita nata a Sellano il 22.05.1956, con 4,26/1000 p.i.
- BACCI Mario nato a Terranova Bracciolini il 22.03.1942 e REGOLI Norma nata a Montevarchi il 30.12.1939, con 6,29/1000 p.i.
- PROVENZIANI Valeria nata a Roma il 23.08.1959 con 4,26/2000 p.i.
- SERIO Antonella nata a Napoli il 29.10.1972 con 2,44/1000 p.i.
- SPERANZA Franco nato a Rovigno D'Istria il 16.06.1940 e BAZZAN Riccarda nata a Vicenza il 13.12.1944, con 6,29/1000 p.i.
- FILIPPI Fabiana nata a Livorno il 31.08.1966 con 3,65/1000 p.i.
- TAGLIA Carmine nato a Ricigliano il 10.03.1947 e SERRITELLA Livia nata a Ricigliano il 16.01.1950, con 4,19/1000 p.i.
- LOMBARDI Erasmantonio nato a Formia il 04.06.1949 con 8,12/1000 p.i.
- ADAMO Pasquale nato a Napoli il 25.06.1948 e MUTARELLI Maria Antonietta nata a Napoli il 26.01.1949, con 3,04/1000 p.i.
- MITOLO Emanuele nato a Giovinazzo il 01.10.1930 e GRIECO Filomena nata a Barletta il 11.03.1930, con 12,59/1000 p.i.
- LEONE Antonino nato a Valledolmo il 03.12.1933 e TULLI Teresa nata a Grammichele il 12.03.1938, con 10,96/1000 p.i.
- MARTONE Nicola nato a Casalba il 16.01.1934 e AVETA Elisa nata a Santa Maria Capua Vetere il 09.04.1947, con 4,19/1000 p.i.
- RONDA Giulia nata a Piacenza il 21.02.1963 con 3,45/1000 p.i.
- RONCA Riccardo nato a Caserta il 07.02.1961 e PINNA Cinzia nata a Sassari il 28.06.1962, con 5,21/1000 p.i.
- PESCE Sabino nato a Bari il 15.08.1953 e, OTTOMANO Antonia nata a Bari il 07.04.1955, con 4,26/1000 p.i.

- BARBIERI Massimo nato a Milano il 31.03.1964 e MANGIONE Grazia nata a Torino il 31.07.1967, con 4,87/1000 p.i.
- MARCHESE Michele nato a Catania il 22.02.1955 con 3,65/1000 p.i.
- BONADEI Rossana nata a Adro il 17.08.1956 con 8,19/1000 p.i.
- PROVENZIANI Valeria nata a Roma il 23.08.1959 con 4,26/2000 p.i.

88) per 240,71/1000 p.i. della P.T. 1476 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 11,98/1000 p.i.
- LO IACONO Vincenzo nato a Mistretta il 06.11.1938 e CARLEVARO Maria Concetta nata a Palermo il 03.10.1937, con 31,30/1000 p.i.
- PANTANO Micaela nata a Bologna il 11.08.1960 con 12,17/1000 p.i.
- PANTANO Micaela nata a Bologna il 11.08.1960 con 12,17/2000 p.i.
- PANTANO Lorenzo nato a Bologna il 11.08.1965 con 12,17/2000 p.i.
- PIRRO Michele nato a Calascibetta il 11.10.1943 e COTTONARO Francesca Paola nata a Enna il 11.04.1949, con 17,97/1000 p.i.
- FICHERA Giuseppe nato a Catania il 18.08.1946 e CORONA Antonietta nata a Catania il 13.02.1948, con 17,97/1000 p.i.
- NONNO Carlo nato a Campobasso il 25.06.1940 e GIARRIZZO Francesca nata a Roma il 02.04.1950, con 35,93/1000 p.i.
- LORENZETTI Pietro Paolo nato a Massa il 29.03.1953 con 10,43/1000 p.i.
- PRESTA Raffaella nata a Santa Maria Capua Vetere il 07.01.1954 con 14,87/1000 p.i.
- MASTRORILLI Filomena nata a Bari il 21.03.1950 con 6,96/1000 p.i.
- MARINELLI Laura nata a Roma il 21.09.1969 con 12,17/1000 p.i.
- SIANO Alfonso nato a Montoro Superiore il 05.11.1948 e ADINOLFI Luisa nata a Salerno il 10.11.1952, con 10,43/1000 p.i.
- GARGANO Pietro Giuseppe nato a Palermo il 21.03.1932 e, FRENDA Nunziata nata a Palermo il 04.07.1947, con 5,99/1000 p.i.
- SCHIAVONE Cosima nata a Conversano il 02.05.1951 con 11,20/1000 p.i.
- DI BENEDETTO Giovanni nato a Palermo il 26.11.1939 e ZAPPALA' Giselda nata a Catania il 20.03.1944, con 23,18/1000 p.i.
- DI NISIO Francesco nato a Pescara il 19.07.1947 con 5,99/1000 p.i.

89) per 160,80/1000 p.i. della P.T. 1477 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 51,63/1000 p.i.
- GARAVAGLIA Claudio nato a Magenta il 05.01.1940 con 19,13/2000 p.i.
- BIANCHI Giovanna nata a Magenta il 23.06.1944 con 19,13/2000 p.i.
- OLZI Pier Maria nato a Pieve San Giacomo il 09.11.1954 e BIGNAMI Clementina nata a Derovere il 18.10.1951, con 3,52/1000 p.i.
- BELLOMO Carmelo nato a Petralia Sottana il 04.11.1952 con 11,26/2000 p.i.
- GERACI Natale nato a Petralia Sottana il 28.03.1950 con 11,26/2000 p.i.
- RUSSI Giuseppe nato a Carpino il 18.05.1955 con 7,03/1000 p.i.
- SALIU Cesare nato a Carloforte il 22.06.1938 con 8,86/1000 p.i.
- FERRARI Pietro nato a Cisterna di Latina il 24.07.1928 e SALVAGNI Annunziata nata a Sezze il 15.09.1935, con 7,32/1000 p.i.
- FONTANA Bruno nato a Roma il 22.07.1947 e POGGI Silvia nata a Napoli il 21.05.1951, con 3,52/1000 p.i.
- SCORZA Andrea nato a Genova il 10.06.1917 e CORSI Giuliana nata a Genova il 17.11.1920, con 14,63/1000 p.i.
- FAZIO Luciana nata a Carpi il 21.01.1957 con 6,61/2000 p.i.
- FAZIO Palmina nata a Carpi il 31.08.1952 con 6,61/2000 p.i.
- CANESTRI Guglielmo nato a Marino il 11.07.1967 con 7,32/1000 p.i.
- SOLIMENE Rosa nata a Vietri sul Mare il 16.12.1942 con 5,21/1000 p.i.
- COSTA Mario nato a Roma il 13.03.1950 con 8,44/1000 p.i.
- MAZZETTI Adriana nata a Bologna il 15.05.1949 con 6,33/1000 p.i.

90) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1479 e 1538 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 2,61/1000 p.i.
- MODUGNO Bianca Maria nata a Molfetta il 03.08.1941 con 6,14/1000 p.i.
- MERCURI Nerina nata a Roma il 01.05.1938 con 6,16/1000 p.i.
- VECCIA Pasquale nato a Foggia il 16.02.1948 e ALBANO Maria Rosaria Antonietta Candida nata a Foggia il 29.07.1962, con 4,25/1000 p.i.
- PONTICELLI Vincenzo nato a Napoli il 16.10.1948 e, CAROTENUTO Emilia nata a Napoli il 15.12.1950, con 12,34/1000 p.i.
- CAMPANILE Maria nata a Bari il 29.04.1955 con 10,45/1000 p.i.

- FANARA Rosario Giorgio nato a Marsala il 04.03.1954 con 3,83/1000 p.i.
- MALASOMMA Alfredo nato a Bari il 17.06.1947 con 4,50/2000 p.i.
- COLELLA Maria nata a Bari il 18.11.1946 con 4,50/2000 p.i.
- CIRI Mario nato a Foligno il 27.10.1921 e FANI Lina nata a Foligno il 11.08.1937, con 3,16/1000 p.i.
- LAMANNA Domenico nato a Reggio Calabria il 29.07.1954 e MANZELLA Rossana nata a Catania il 05.06.1956, con 5,11/1000 p.i.
- ROMANO Vincenzo nato a Squinzano il 26.01.1947 e MAURO Ines nata a Brindisi il 28.04.1957, con 8,75/1000 p.i.
- BOURSIER Alessandro nato a Napoli il 28.04.1973 con 4,38/1000 p.i.
- MAROTTA Carmela nata a Napoli il 27.10.1955 con 4,38/1000 p.i.
- MAGISTRALE Domenico nato a Sannicandro di Bari il 08.03.1949 e LIMITONE Rosa nata a Sannicandro di Bari il 08.04.1948, con 4,80/1000 p.i.
- CHIRULLI Giuseppe nato a Ceglie Messapico il 16.05.1950 e LIGORIO Grazia nata a Ceglie Messapico il 12.11.1956, con 7,84/1000 p.i.
- BARBERA Pietro nato a Menfi il 08.12.1930 e PALMIERI Antonina nata a Menfi il 18.11.1943, con 7,36/1000 p.i.
- MALOMO Fabio nato a Roma il 29.03.1969 con 4,01/1000 p.i.

91) per 134,49/1000 p.i. della P.T. 1480 e 1537 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 45,88/1000 p.i.
- DE GIROLAMO Giuseppe nato a Castelluccio Valmaggiore il 31.07.1947 e DI BATTISTA Anna Vittoria nata a Lucera il 27.08.1948, con 8,58/1000 p.i.
- GALLI Angelo Raffaele nato a Castellaneta il 29.01.1950 con 10,96/1000 p.i.
- LUCIANO Inigo nato a Avellino il 17.07.1946 e DE ROSA Ivana nata a Montefalcione il 26.10.1949, con 6,12/1000 p.i.
- BELLINI Mauro nato a Livorno il 24.07.1942 e MELANI Rossella nata a Firenze il 22.01.1947, con 3,65/1000 p.i.
- FIASCHINI Imolo nato a Narni il 22.02.2956 e FIORENTINI Patrizia nata a Amelia il 25.09.1957, con 8,58/1000 p.i.
- BELLETTI Francesco nato a Benevento il 04.10.1938 e MONGIU Francesca nata a Ardara il 04.01.1938, con 5,95/1000 p.i.
- BRAVACCINI Libero nato a Pomezia il 24.08.1952 e PIERI Laura Maria nata a Roma il 16.10.1955, con 5,01/1000 p.i.
- DONTI Andrea nato a Perugia il 07.03.1945 con 14,61/1000 p.i.
- CATALANO Salvatore nato a Fondachelli-Fantina il 19.01.1948 con 6,29/2000 p.i.
- DI PIETRO Adriana nata a Messina il 12.06.1957 con 6,29/2000 p.i.
- LOMBARDO Salvatore nato a Altavilla Milicia il 18.03.1956 e CASTIGLIONE Rita Liria nata a Mistretta il 22.05.1956, con 7,14/1000 p.i.
- SARGENTI Anna Maria nata a Roma il 05.08.1956 con 6,12/1000 p.i.
- VIGO Michela nata a Dolo il 10.11.1974 con 5,61/1000 p.i.

92) per 107,16/1000 p.i. della P.T. 1481 e 1536 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,33/1000 p.i.
- BARTOLOTTA Giancarlo nato a Salerno il 18.05.1943 e COLONNELLO Paola nata a Roma il 05.12.1941, con 6,63/1000 p.i.
- MONTANARI Ambra nata a Bologna il 03.11.1962 con 4,33/1000 p.i.
- DAVINO Renato nato a Napoli il 06.07.1943 e D'AMBROSIO Silvana nata a Napoli il 09.02.1946, con 2,82/1000 p.i.
- BUSCIACCO Umberto nato a Acquaformosa il 14.02.1948 e VACCARO Maria Stella nata a Lungo il 28.03.1944, con 5,18/1000 p.i.
- LATORRE Filippo nato a Carbonara di Bari il 27.09.1931 e MERCANTE Maria nata a Carbonara di Bari il 24.06.1941, con 8,47/1000 p.i.
- CALO' Vincenzo nato a Caprarica di Lecce 01.04.1942 e ARALLA Concetta nata a Maglie il 25.04.1956, con 6,63/1000 p.i.
- SORRENTO Antonio nato a Reggio Calabria il 29.03.1943 con 3,41/1000 p.i.
- MONSELLATO Salvatore nato a Presicce il 04.04.1953 e D'AMBROSIO Tania Anna nata a Castrignano del Capo il 26.07.1962, con 4,73/1000 p.i.
- GRASSI Giovanni nato a Terlizzi il 14.04.1951 e BERARDI Anna nata a Terlizzi il 14.12.1951, con 2,43/1000 p.i.
- LUCERI Maria Teresa nata a Galatina il 06.03.1946 con 13,32/1000 p.i.
- IAIA Giuseppe nato a Francavilla Fontana il 25.07.1953 e D'ADDARIO Filomena nata a Bari il 06.05.1956, con 4,73/1000 p.i.

- GRILLI Giancarlo nato a Sesto Fiorentino il 19.01.1951 e GHELLI Bruna nata a Castel San Niccolò il 06.09.1953, con 4,59/1000 p.i.
- BOELLA Ermanno nato a Torino il 19.01.1940 con 4,73/1000 p.i.
- BOELLA Simonetta nata a Lanzo Torinese il 27.02.1944 e LANO Roberto nato a Torino il 26.10.1942, con 2,43/1000 p.i.
- TRINCUCCI Angelina Bernarda nata a Cagnano Varano il 20.08.1941 con 11,29/1000 p.i.
- GUIDO Marialetizia nata a Cosenza il 13.02.1961 con 4,13/2000 p.i.
- GUIDO Annalisa nata a Cosenza il 20.12.1967 con 4,13/2000 p.i.

93) per 167,34/1000 p.i. della P.T. 1482 e 1535 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 41,34/1000 p.i.
- CORSINI Adelmo nato a Pistoia il 27.12.1942 e MICHELOZZI Miria nata a Pistoia il 14.01.1945, con 4,67/1000 p.i.
- DESTITO Sabino nato a Bari il 14.08.1947 con 7,59/1000 p.i.
- TENANI Torquato nato a Cortona il 21.06.1950 e MOLESINI Ombretta nata a Cortona il 03.08.1949, con 11,09/1000 p.i.
- LAMBERTI Lucio nato a Napoli il 30.08.1952 e DE LISIO Patrizia nata a Napoli il 16.05.1954, con 6,89/1000 p.i.
- CASTELLAMMARE Lina nata a Buccino il 22.04.1957 con 5,72/1000 p.i.
- MACCHIA Stefania nata a Bari il 01.04.1965 con 22,54/1000 p.i.
- DI CE' Michele nato a Santeramo in Colle il 22.02.1947 e DIVELLA Rita nata a Santeramo in Colle il 25.06.1955, con 11,09/1000 p.i.
- MANCINI Franco nato a Roma il 19.04.1944 e CASALI Fernanda nata a Roma il 13.03.1946, con 7,82/1000 p.i.
- MERCURI Claudio nato a Roma il 27.10.1955 e CARMIGNANI Albertina nata a Avezzano il 05.09.1953, con 8,64/2000 p.i.
- MERCURI Florindo nato a Roma il 06.04.1951 e SANTANIELLO Simonetta nata a Roma il 21.01.1952, con 8,64/2000 p.i.
- PEZZIMENTI Stefano nato a Palermo il 24.01.1974 con 7,95/2000 p.i.
- PEZZIMENTI Giuseppe nato a Palermo il 27.02.1971 con 7,95/2000 p.i.
- LETTERA Gennaro nato a Napoli il 21.08.1934 e RIANNA Maria Rosaria nata a Napoli il 11.05.1938, con 7,82/1000 p.i.
- FRONTONI Maria Antonietta nata a Roma il 13.06.1953 e LOI Franco nato a Roma il 15.04.1945, con 7,82/1000 p.i.
- CANDELA Marcello nato a Palermo il 14.01.1927 e PARLATO Carmelina nata a Bendasi (Libia) il 29.12.1920, con 7,12/1000 p.i.
- MANCINI Francesco nato a Caracas (Venezuela) il 22.08.1961 con 9,22/1000 p.i.

94) per 136,13/1000 p.i. della P.T. 1483 e 1532 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 12,32/1000 p.i.
- MINA' Emanuele nato a Castelbuono il 14.08.1944 e SCIMONE Teresa nata a Capo d'Orlando il 08.04.1948, con 11,11/1000 p.i.
- SCAVELLO Angelo Pietro nato a Campana il 11.05.1950 e VULCANO Francesca nata a Campana il 20.11.1955, con 8,70/1000 p.i.
- PACITTI Federico nato a Cassino il 25.08.1961 e PALMA Maria Rita nata a Cassino il 04.03.1965, con 44,48/1000 p.i.
- LEONE Emanuele nato a Molfetta il 01.10.1951 e FARINOLA Maria nata a Molfetta il 15.11.1954, con 3,19/1000 p.i.
- SARROCCHI Flavia nata a Roma il 14.07.1967 con 6,81/1000 p.i.
- BRAFA Antonio nato a Modica il 02.05.1946 con 14,82/2000 p.i.
- BONACCORSI Orazia nata a 21.04.1949 con 14,82/2000 p.i.
- MANDALA' Luciano nato a Palermo il 12.12.1951 e PATANE' Lucia nata a Treviso il 17.11.1954, con 8,70/1000 p.i.
- MANGANELLI Varso nato a Castiglione della Pescaia il 13.12.1933 e GUIDONI Maria nata a Grosseto il 04.05.1943, con 7,24/1000 p.i.
- LUCIANO Sergio nato a Avellino il 10.05.1957 e D'AMORE Domenica nata a Avellino il 29.07.1955, con 6,20/1000 p.i.
- COMPOSTO Antonio nato a Palermo il 24.03.1951 e STRAZZERI Rita nata a Catania il 06.08.1950, con 17,49/1000 p.i.
- SCIRE' Antonio nato a Francofone il 05.09.1948 con 6,20/1000 p.i.
- MISMETTI Nando nato a Foligno il 31.08.1953 e LOLLI Nadia nata a Foligno il 18.09.1955, con 10,43/1000 p.i.

- PICONE Pietro nato a Carini il 23.06.1931 con 6,20/1000 p.i.
- INDELLI Vito nato a Bari il 22.08.1940 e SAGARRIGA VISCONTI Adriana nata a Martina Franca il 07.09.1944, con 6,03/1000 p.i.
- URCIUOLI Costantino nato a Avellino il 05.03.1985 con 6,20/1000 p.i.

95) per 100,05/1000 p.i. della P.T. 1484 e 1533 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,08/1000 p.i.
- PALMIERI Valerio nato a Catanzaro il 26.08.1946 e LEONE Vanda nata a Catanzaro il 11.01.1953, con 3,16/1000 p.i.
- ZAVATTO Fulvio nato a Taranto il 02.01.1946 e SALAMINI Iole Italia nata a Taranto il 17.11.1942, con 6,14/1000 p.i.
- BARBATO Carlo nato a Napoli il 24.07.1947 e MARCIANO Iolanda nata a Napoli il 05.12.1950, con 4,25/1000 p.i.
- GALASSO Onofrio nato a Atripalda il 15.06.1949 e LUCIANO Elvira Anna nata a Avellino il 25.07.1949, con 4,38/1000 p.i.
- LOSITO Raffaele nato a Andria il 24.02.1940 e MAZZONE Maria Luisa nata a Andria il 27.05.1942, con 7,84/1000 p.i.
- PAPPALARDO Rosa nata a Salerno il 17.10.1943 con 3,77/1000 p.i.
- DEL NOCE Mario nato a Villabate il 28.10.1938 e VACCARI Maria Giuseppa nata a Palermo il 12.08.1940, con 12,34/1000 p.i.
- LAZZARO Carmelo nato a Adrano il 02.08.1928 e POLIZZI Concetta nata a Catania il 26.12.1928, con 4,01/1000 p.i.
- VALERIO Alessandra a Brindisi il 08.01.1969 con 3,59/1000 p.i.
- ARGENTINO Matteo nato a Pagani il 01.11.1952 e MARESCA Luisa nata a Pagani il 04.11.1953, con 2,61/1000 p.i.
- NESCI Sinogrante nato a Acquaro il 22.02.1949 e CRUPI Maria nata a Acquaro il 04.06.1957, con 10,45/1000 p.i.
- TAMBURELLO Giuseppe nato a Agrigento il 05.07.1951 e CASA' Francesca nata a Favara il 28.09.1950, con 4,80/1000 p.i.
- TAMMARO Michele nato a Napoli il 22.10.1940 con 4,38/1000 p.i.
- DE SUMMA Giovanni nato a Mesagne il 11.10.1979 con 6,14/1000 p.i.
- CAFFIO Angelo nato a Taranto il 05.03.1941 e MIRELLI Elena nata a Aquileia il 10.08.1942, con 5,11/1000 p.i.

96) per 197,62/1000 p.i. della P.T. 1485 e 1534 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 8,66/1000 p.i.
- RAPETTI Carlo Alberto nato a Grosotto il 03.05.1943 e PRIVITERA Silvana nata a Catania il 22.04.1945, con 13,54/1000 p.i.
- PETRINGA Francesco nato a Roma il 13.01.1941 e MINICOCCI Giulietta nata a Colle di Tora il 20.04.1950, con 17,44/1000 p.i.
- FUCITO Nicola nato a Sant'Antonio Abate il 28.08.1943 e ARGENZIANO Elisabetta nata a Avellino il 11.03.1948, con 9,51/1000 p.i.
- SCHIRO' Antonino nato a Marineo il 14.10.1930 e, FAZIO Maria Concetta nata a Palermo il 25.06.1938,oniugi in c.l. con 11,10/1000 p.i.
- GAMBALE Sergio nato a Firenze il 17.10.1944 e NANNOTTI Loredana nata a Torrita di Siena il 01.01.1944, con 9,51/1000 p.i.
- SOLDATI Guerrino nato a Pomezia il 20.07.1943 e MENGOZZI Veranda nata a Pomezia il 06.12.1946, con 23,42/1000 p.i.
- LAPRESA Vincenzo nato a Lecce il 23.02.1947 con 9,51/1000 p.i.
- TERRACINA Elio nato a Chiaromonte il 04.02.1950 e PAPPALARDO Franca nata a Salerno il 09.02.1956, con 8,17/1000 p.i.
- PIN Natale nato a Mareno di Piave il 29.12.1931 e CANDIDO Ondina nata a Maniaco il 02.09.1938, con 21,72/3000 p.i.
- PIN Barbara nata a Fiume Veneto il 28.09.1962 con 10,86/3000 p.i.
- ADINOLFI Pasquale nato a Cava de Tirreni il 25.10.1962 con 5,12/1000 p.i.
- POSSIDENTE Donata nata a Avigliano il 29.08.1952 con 9,51/4000 p.i.
- D'ELIA Antonio nato a Potenza il 11.08.1951 con 9,51/4000 p.i.
- POSSIDENTE Francesca nata a Avigliano il 24.02.1951 con 9,51/4000 p.i.
- POSSIDENTE Anna nata a Avigliano il 27.04.1954 con 9,51/4000 p.i.
- ANTONELLI Stefano nato a Pavullo nel Frignano il 26.12.1954 e IACCONI Daniela nata a Serramazzoni il 26.03.1955, con 11,47/1000 p.i.
- MANCUSO Marco Maria nato a Palermo il 21.09.1966 con 26,96/1000 p.i.
- SERRA Gianmarco nato a Oristano il 08.03.1976 con 9,27/1000 p.i.

- DE CASTRO Ester nata a Roma il 18.10.1938 con 13,54/1000 p.i.

97) per 136,76/1000 p.i. della P.T. 1486 e 1509 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 20,36/1000 p.i.
- DE ROSA Luigi nato a Lanciano il 17.11.1947 con 14,83/2000 p.i.
- BIANCO Maria Vittoria nata a Lanciano il 05.08.1953 con 14,83/2000 p.i.
- GAROFALO Vincenzo nato a Brindisi il 21.05.1948 e ATTANASIO Maria Cristina nata a Brindisi il 21.10.1952, con 3,27/1000 p.i.
- IMPERATORI Valter nato a Pesaro il 24.07.1948 e FELICIANI Gabriella nata a Roma il 03.10.1956, con 6,11/1000 p.i.
- IANNELLA Maria nata a Roma il 30.01.1946 con 11,05/2000 p.i.
- MONIZZI Paolo Carlo nato a Verzino il 11.08.1943 e NUNZIATA Assunta nata a Napoli il 16.12.1943, con 3,85/1000 p.i.
- TESTA Gianfranco nato a Frigento il 12.07.1947 e LO PILATO Enrichetta nata a Mirabella Eclano il 28.05.1950 con 6,11/1000 p.i.
- PILIA Paolo nato a Mandas il 22.10.1948 e, PIANU Maria Luigia nata a Uras il 13.01.1949, con 17,59/1000 p.i.
- APICELLA Gianfranco nato a Salerno il 15.07.1944 con 5,09/1000 p.i.
- CHIUMIENTO Felice nato a Serre il 14.06.1939 e ESPOSITO Filomena nata a Cervinara il 07.11.1945, con 6,11/1000 p.i.
- LELIO Giorgio nato a Montecassiano il 07.02.1958 con 8,72/1000 p.i.
- PERRONE Nicola nato a Sant'Agata di Puglia il 01.11.1952 con 5,96/1000 p.i.
- CARONTI Claudio nato a Roma il 13.04.1942 con 7,20/2000 p.i.
- RINALDI Marianna nata a Reggio nell'Emilia il 03.10.1941 con 7,20/2000 p.i.
- ZIDARICH Costantino nato a Trieste il 27.12.1935 e AMODIO Adriana nata a Lucera il 14.09.1954, con 11,78/1000 p.i.
- PISANI Francesca nata a Salerno il 18.10.1986 con 8,72/1000 p.i.

98) per 132,48/1000 p.i. della P.T. 1487 e 1510 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,48/1000 p.i.
- LONOCE Alfredo nato a Brindisi il 30.10.1947 e GUIDO Giuseppina nata a Lecce il 11.01.1953, con 8,43/1000 p.i.
- PARISI Roberto nato a Avellino il 03.07.1948 con 5,95/1000 p.i.
- CALCATERRA Salvatore Antonio nato a Catania il 31.03.1959 e ROSSITTO Gabriella Giuseppina nata a Catania il 07.03.1961, con 14,55/1000 p.i.
- LENZI Giandomenico nato a Roma il 27.01.1973 con 8,43/2000 p.i.
- LENZI Elisabetta nata a Cosenza il 28.08.1974 con 8,43/2000 p.i.
- BATTAGLIA Tommaso nato a Vibo Valentia il 29.10.1953 e, CARDAMONE Anna nata a Reggio di Calabria il 08.11.1961, con 9,67/1000 p.i.
- PEPE Nicola nato a Ischitella il 09.09.1939 e DE PETRIS Maria Donata nata a Vico del Gargano il 25.01.1940, con 5,41/1000 p.i.
- LAZZARO Carmelo nato a Adrano il 02.08.1928 e POLIZZI Concetta nata a Catania il 26.12.1928, con 5,41/1000 p.i.
- LUPOLI Lelia Anna nata a Taranto il 04.02.1963 con 5,95/1000 p.i.
- BUCCIANTI Elena Franca nata a Rivoli il 29.06.1970 con 6,04/1000 p.i.
- NAPPI Chiara nata a Napoli il 16.08.1953 con 5,95/1000 p.i.
- FOLLI Ivana nata a Parma il 08.12.1961 con 7,01/1000 p.i.
- DE MATTEIS Donato Pasquale nato a Montesano Talentino il 14.04.1954 e MIGGIANO Addolorata nata a Santa Cesarea Terme il 03.09.1954, con 5,77/1000 p.i.
- SORBINO Alberto nato a Napoli il 11.11.1957 con 5,23/1000 p.i.
- MARTINI Biancamaria nata a Roma il 11.01.1945 con 3,55/1000 p.i.
- MARRA Antonio nato a San Pietro Vernotico il 07.03.1981 con 17,13/1000 p.i.

99) per 160,95/1000 p.i. della P.T. 1488 e 1511 del C.C. di Camporosso,
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 6,58/1000 p.i.
- TRIPI Ettore nato a Palermo il 17.08.1935 e QUARANTA Antonietta Maria nata a Trapani il 18.07.1935, con 10,59/1000 p.i.
- RAFANIELLO Carmine nato a Avellino il 06.03.1944 con 7,47/1000 p.i.
- RIZZITELLI Biagio nato a Barletta il 02.08.1938 con 21,51/1000 p.i.
- FERRARO Maria Addolorata nata a Alessano il 17.05.1945 con 7,25/1000 p.i.
- STRAMBI Filippo nato a Alatri il 24.08.1947 e PETRICCA Antonella nata a Alatri il 18.03.1950, con 8,25/1000 p.i.
- RUGGIERO Nunziatina nata a Benevento il 26.05.1956 con 14,27/1000 p.i.

- MUGLIA Nadia nata a Cosenza il 12.11.1958 con 7,47/1000 p.i.
- FRUGONI Maurizio nato a Roma il 18.05.1953 con 8,25/1000 p.i.
- CECCARELLI Ernesto nato a Grotte di Castro il 20.06.1947 e BISOGNI Anna nata a Latera il 07.10.1950, con 18,28/1000 p.i.
- LOPEZ Luigi nato a Bari il 02.03.1942 e, BADA Isabella nata a Benevento il 22.03.1941, con 13,71/1000 p.i.
- ARDIA Luigi nato a Napoli il 28.05.1939 e PISANELLI Elena nata a Apollosa il 19.08.1940, con 7,47/1000 p.i.
- BRANDI Michele nato a Grumento Nova il 08.10.1954 e FRANCIOSO Lucia nata a Moliterno il 26.05.1955, con 10,59/1000 p.i.
- BONACCIOLI Ferruccio nato a Reggio nell'Emilia il 13.08.1949 e MANCINI Rossana nata a Bracciano il 28.01.1953, con 6,69/1000 p.i.
- AMBROSI Mario nato a Fagnano Castello il 20.06.1922 e VITALITI Natalina nata a Belpasso il 25.12.1923, con 8,80/1000 p.i.
- ANGRISANO Bruno nato a Salerno il 19.11.1951 e DI FLORIO Margherita nata a Cava de Tirreni il 09.09.1953, con 3,79/1000 p.i.

100) per 152,25/1000 p.i. della P.T. 1489 del C.C. di Camporosso,
- INDORANTE Giuseppe nato a Cacciamo il 26.03.1929 con 12,84/1000 p.i.
- RUBINO Maria Antonietta nata a Nicastro il 29.06.1952 con 17,11/1000 p.i.
- MACCARIO Antonio nato a Avellino il 22.02.1956 e PREZIOSI Rosalba nata a Avellino il 02.11.1958, con 6,99/1000 p.i.
- ZUCCARELLI Bruno nato a Napoli il 24.04.1953 con 6,99/1000 p.i.
- BRITA Salvatore nato a San Bartolomeo in Galdo il 21.11.1950 e FOLLO Vera nata a Benevento il 07.02.1955, con 9,91/1000 p.i.
- RIZZI Antonietta nata a Barletta il 01.04.1943 con 20,14/1000 p.i.
- PELLEGRINO Angelo nato a La Spezia il 31.07.1952 con 6,78/2000 p.i.
- RE Giuseppa nato a Collegano il 18.03.1954 con 6,78/2000 p.i.
- ACONE Nicola nato a Pratola Serra il 10.02.1950 e TAGLIAGAMBE Daniela nata a Cascina il 09.12.1953, con 6,99/1000 p.i.
- CALVINO Angelo nato a Trapani il 09.05.1946 con 7,72/1000 p.i.
- STRUZZIERO Elisario nato a Venticano il 08.12.1954 con 6,99/1000 p.i.
- ARENA Maria Giuseppa nata a Ramacca il 26.01.1942 con 9,91/3000 p.i.
- TRICOMI Michela nata a Catania il 07.12.1970 con 9,91/3000 p.i.
- TRICOMI Giuseppina nata a Ramacca il 31.10.1972 con 9,91/3000 p.i.
- BOTTIGLIERI Antonio nato a Serino il 04.08.1964 e ZICCARDI Gabriella nata a Napoli il 07.04.1965, con 6,16/1000 p.i.
- ARDILLO Vincenzo nato a Sannicandro di Bari il 01.04.1939 e CAPACCHIONE Anna Maria nata a Bari il 12.10.1942, con 8,24/1000 p.i.
- LONGO Anna Maria nata a Pedace il 13.07.1940 con 6,36/2000 p.i.
- MANDOLFO Ornella nata a Siracusa il 30.08.1959 con 11,37/1000 p.i.
- ANDRICCIOLA Antonio Maria nato a Sambiase il 25.08.1950 e SALADINO Maria Elvira nata a Nicastro il 29.09.1955 con 7,72/1000 p.i.
- PISANI Pierluigi nato a Cosenza il 08.02.1969 con 6,36/2000 p.i.

101) per 10326/1000 p.i. della P.T. 1490 e 1513 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 3,70/1000 p.i.
- VECCHIARINO Paolo nato a Lucera il 30.06.1971 con 4,33/1000 p.i.
- CAPONE Giovanni nato a Salerno il 04.01.1936 e PISANI Paola nata a Potenza il 12.05.1945 con 4,44/1000 p.i.
- SIPRA S.P.A con sede in Tradate con 12,79/1000 p.i.
- TUNINETTI Franca nata a Carmagnola il 29.12.1959 con 4,444/1000 p.i.
- GENTILE Ferdinando nato a Caserta il 01.01.1967 e GUIDA Maria nata a Cervinara il 01.03.1968 con 4,12/1000 p.i.
- MANZO Rocco nato a Peterson (USA) il 16.04.1953 e DI GIAIMO Angela nata a Castellabate il 14.10.1957 con 3,86/1000 p.i.
- SCHIAVONE Pietro nato a Bitonto il 16.12.1947 e SICOLO Maria nata a Bitonto il 12.06.1949 con 8,03/1000 p.i.
- BIZZARRI Paolo Enrico nato a Perugia il 29.07.1961 con 5,23/2000 p.i.
- MANNOZZI Anna Maria nata a Perugia il 11.09.1961 con 5,23/2000 p.i.
- DURZI Samir nato a Gerusalemme il 15.02.1946 e MONTANARI Maria Pia nata a Novafeltria il 05.10.1947 con 5,07/1000 p.i.

- BENVENUTI Franco nato a Perugia il Fucecchio il 05.10.1950 con 4,44/1000 p.i.
- FERRANTINI Vincenzo nato a Latina il 02.10.1943 e SALVAGNI Beatrice nata a Sezze il 11.03.1946 con 6,34/1000 p.i.
- ESPOSITO Luigi nato a Napoli il 04.05.1942 con 2,38/1000 p.i.
- CASTELLANETA Raffaella nata a Maracaibo (Venezuela) il 01.01.1958 con 2,80/1000 p.i.
- SALZANO Domenico nato a Carinola il 23.09.1936 e CERALDI Teresa nata a Mondragone il 15.10.1937 con 2,38/1000 p.i.
- ASCANI Vittorio nato a Perugia il 23.04.1943 e MADDOLI Chiara nata a Assisi il 24.09.1945 con 7,35/1000 p.i.
- VOLPE Costantino nato a Salerno il 16.08.1951 e MANZI Maria nata a Amalfi il 07.06.1953 con 4,44/1000 p.i.
- OLIVO Giovanna nata a Gioiosa Marea il 24.06.1951 con 6,34/1000 p.i.
- MESTO Anna nata a Carbonara di Bari il 24.08.1975 con 10,78/2000 p.i.
- MESTO Valeria nata a Bari il 17.09.1978 con 10,78/2000 p.i.

102) per 16592/1000 p.i. della P.T. 1491 e 1514 del C.C. di Camporosso
- CALVARIO Pasquale nato a Terlizzi il 25.05.1921 con 14,09/1000 p.i.
- DI MONACO Gaetano nato a Castel di Sangro il 14.01.1954 e RUSSO Carmen nata a Fiuggi il 10.08.1952 con 7,49/1000 p.i.
- DOLCE Nunzio Francesco nato a Canosa di Puglia il 05.10.1936 e PADIGLIONE Gianna Grazia nata a Roma il 24.02.1938 con 7,68/3000 p.i.
- DOLCE Elisabetta nata a Roma il 28.01.1969 con 7,68/3000 p.i.
- DOLCE Nicola nato a Roma il 07.12.1970 con 7,68/3000 p.i.
- ALESSANDRI Andrea nato a Roma il 12.08.1937 e TRAQUANDI Maria Grazia nata a Arezzo il 07.10.1936 con 7,68/1000 p.i.
- LEPIDI Anselmo nato a Foggia il 15.10.1941 e BRUNO Anna nata a Foggia il 24.08.1945 con 21,77/1000 p.i.
- PILIA Marcello nato a Cagliari il 02.05.1970 con 9,26/2000 p.i.
- PILIA Gianluca nato a Cagliari il 23.09.1968 con 9,26/2000 p.i.
- AMODIO Caterina nata a Rutigliano il 18.08.1953 con 10,94/1000 p.i.
- ADINOLFI Valerio nato a Cava de Tirreni il 09.05.1965 e VALESE Grazia nata a Salerno il 07.07.1965 con 4,14/1000 p.i.
- CASTELLANO Luigi nato a Massa Lubrense il 18.04.1942 e CIPRIANI Adriana nata a Tivoli il 25.08.1945 con 4,83/1000 p.i.
- GRASSI Rosella nata a Cairate il 31.05.1947 con 18,92/2000 p.i.
- BASCIALLA Velleda nata a Tradate il 26.09.1951 con 18,92/2000 p.i.
- BARBETTI Virio nato a Montepulciano il 15.11.1949 e BUCHICCHIO Paola nata a Castiglione del Lago il 29.06.1953 con 8,77/1000 p.i.
- ROCCO Tommaso nato a Serino il 27.03.1948 e AGNES Franca nata a San Michele di Serino il 08.10.1953 con 6,60/1000 p.i.
- GRILLI Giancarlo nato a Sesto Fiorentino il 19.01.1951 e GELLI Bruna nata a Castel San Niccolò il 06.09.1953 con 14,68/1000 p.i.
- VACCARO Angela nata a San Cipirello il 14.09.1968 con 10,94/1000 p.i.
- MOSCATELLI Camilla nata a Trinitapoli il 15.01.1944 con 4,14/1000 p.i.
- NASONI Luigi nato a Anzio il 03.02.1956 con 7,68/1000 p.i.
- RUSCIO Leonardo nato a Roma il 19.10.1973 con 6,31/1000 p.i.

103) per 9622/1000 p.i. della P.T. 1492 e 1515 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 11,23/1000 p.i.
- CECCHERINI Maria nata a Firenze il 07.09.1932 con 4,60/4000 p.i.
- TARCHIANI Giangiacomo nato a Pinerolo il 27.09.1971 con 4,60/4000 p.i.
- TARCHIANI Gianmaria nato a Milano il 15.10.1966 con 4,60/4000 p.i.
- TARCHIANI Gianluca nato a Milano il 25.10.1960 e TODARO Chiara nata a Firenze il 11.05.1965 con 4,60/4000 p.i.
- CAPUTO Francesco nato a Barletta il 05.08.1941 con 11,82/1000 p.i.
- BARBERA Vincenzo nato a Chieti il 08.03.1953 e CHIRAMONTE Mirella nata a Santa Ninfa il 25.03.1956 con 3,61/1000 p.i.
- BATTISTINI Alessandro nato a Forlì il 11.02.1943 con 10,07/1000 p.i.
- NICOLOTTI Andrea nato a Castellaneta il 11.12.1947 e DE CARLO Anna Maria nata a Alberobello il 18.12.1953 con 7,51/1000 p.i.
- LO SARDO Calogero nato a Roma il 30.04.1936 e BUTNARU Alina Lucia nata a Azuga (Romania) il 23.02.1945 con 3,64/1000 p.i.

- D'AMBROSIO Sergio nato a Gallipoli il 15.10.1955 e MELE Maria nata a Galatina il 05.12.1959 con 4,19/1000 p.i.
- DE LILLA Giovanna nata a Milano il 02.03.1966 con 6,87/2000 p.i.
- DE LILLA Maria Grazia nata a Milano il 15.01.1968 con 6,87/2000 p.i.
- DELLE GRAZIE Vitantonio nato a Valenzano il 23.05.1938 con 2,15/1000 p.i.
- CASTELLI Mario nato a Racalmuto il 01.01.1955 e GARUANA Filippa nata a Ribera il 07.10.1954 con 2,15/1000 p.i.
- CANDREVA Giovanni nato a Spezzano Albanese il 14.03.1948 e MONTORE Clelia nata a Spezzano Albanese il 22.05.1951 con 4,07/1000 p.i.
- RAUS Ennio nato a Minturno il 22.12.1947 e SALTARELLI Anna Maria nata a Buenos Aires (Argentina) il 07.02.1951 con 4,19/1000 p.i.
- MAFFINI Pietro nato a Cadeo il 20.09.1934 e GIANNELLA Lia nata a Castellabate il 22.01.1940 con 4,19/1000 p.i.
- TOTA Giuseppe nato a Andria il 13.01.1944 con 10,01/1000 p.i.
- GHEZZI Luisella nata a Monza il 07.08.1972 con 5,88/1000 p.i.

104) per 10005/1000 p.i. della P.T. 1493 e 1516 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 13,43/1000 p.i.
- DAPRA' Graziella nata a Novara il 26.04.1952 con 7,96/1000 p.i.
- VEZZALI Sergio nato a Bologna il 05.07.1943 con 12,34/1000 p.i.
- DE THIERRY Fiammetta nata a Roma il 07.03.1948 con 4,38/1000 p.i.
- PISELLI Ines nata a Roma il 16.12.1945 con 7,84/2000 p.i.
- PISELLI Giuseppe nato a Roma il 08.04.1950 con 7,84/2000 p.i.
- CASALENA Alfredo nato a Palo del Colle il 27.10.1947 con 6,14/1000 p.i.
- ESACALONA Marcellino nato a Caserta il 04.09.1951 e MANGIA Manuela nata a Napoli il 06.09.1954 con 3,83/1000 p.i.
- ESPOSITO Enrico nato a Napoli il 13.11.1939 con 4,38/2000 p.i.
- COSTANZI Gabriella nata a Montappone il 10.07.1944 con 4,38/2000 p.i.
- TRICASE Gianvito nato a Acquaviva delle Fonti il 21.01.1976 con 4,25/1000 p.i.
- VELLA Salvatore nato a Raffadali il 06.06.1942 e SCIME' Rosa nata a Racalmuto il 12.03.1954 con 2,25/1000 p.i.
- PISPISA Eliseo Ulisse nato a Domus de Maria il 05.06.1942 e DEFRAIA Angela Maria nata a Gerghi il 22.11.1943 con 8,39/1000 p.i.
- FRANGELLA Antonio nato a Cosenza il 04.09.1972 con 3,16/2000 p.i.
- FRANGELLA Alessandra nata a Cosenza il 10.03.1976 con 3,16/2000 p.i.
- DI LUCA Gianfranco nato a Macerata Feltria il 24.09.1943 e CARLOTTI Emanuela nata a Pesaro il 18.03.1943 con 10,45/1000 p.i.
- BISCUSO Nancy nata a Messina il 08.07.1970 con 5,11/3000 p.i.
- BISCUSO Domenica nata a Sant'Agata di Militello il 14.09.1977 con 5,11/3000 p.i.
- BISCUSO Carmelo nato a Sant'Agata di Militello il 10.06.1979 con 5,11/3000 p.i.
- CANNIZZO Antonino nato a San Pietro Patti il 01.04.1945 con 6,14/1000 p.i.

105) per 23009/1000 p.i. della P.T. 1494 e 1517 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 11,63/1000 p.i.
- MICALIZZI Francesco nato a Nizza di Sicilia il 01.05.1952 e FATI Antonina nata a Furci Siculo il 27.01.1953 con 16,50/1000 p.i.
- LO CONTE Antonio nato a Ariano Irpino il 21.05.1958 e BASILE Paola Francesca nata a Montecalvo Irpino il 15.06.1961 con 5,91/1000 p.i.
- BALDI Antonio nato a Firenze il 24.06.1943 e GONNELLI Loretta nata a Firenze il 09.12.1944 con 11,63/1000 p.i.
- MARSICO Silvano nato a San Pietro in Guarano il 20.06.1935 con 28,48/1000 p.i.
- GORI Sergio nato a Roma il 26.08.1941 e ROSSI Giuliana nata a Roma il 21.02.1948 . con 11,63/1000 p.i.
- BATTAGLIA Filippo nato a Termini Imerese il 11.11.1943 e CULOTTA Emilia nata a Termini Imerese il 08.03.1945 con 33,51/1000 p.i.
- CALAFIORE Mariarosa nata a Melito di Porto Salvo il 04.12.1972 con 11,29/1000 p.i.
- FRUNZIO Giorgio nato a Napoli il 17.02.1955 con 16,50/1000 p.i.
- RUSSO Carmine nato a Avella il 20.05.1953 e SCOLAVINO Maria Teresa nata a Saviano il 27.02.1954 con 11,63/1000 p.i.
- BINI Gianluca nato a Bologna il 05.08.1965 con 16,50/1000 p.i.
- IACOBELLIS Michela nata a Carbonara di Bari il 02.02.1964 con 21,36/4000 p.i.
- IACOBELLIS Nicola nato a Carbonara di Bari il 06.10.1965 con 21,36/4000 p.i.
- IACOBELLIS Enrico nato a Carbonara di Bari il 20.07.1967 con 21,36/4000 p.i.

- IACOBELLIS Rosa nata a Carbonara di Bari il 07.10.1974 con 21,36/4000 p.i.
- RUSSO Pasquale nato a Afragola il 18.06.1951 con 6,95/1000 p.i.
- SETTINERI Salvatore nato a Messina il 02.07.1953 con 12,85/1000 p.i.
- CATALANO Umberto nato a Scafati il 27.01.1937 con 13,72/1000 p.i.

106) per 16839/1000 p.i. della P.T. 1495 e 1518 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 21,81/1000 p.i.
- PUGLISI Santi nato a Agira il 26.08.1932 e GENITORI D'ARRIGO Giuseppa nata a Catania il 26.12.1940 con 10,52/1000 p.i.
- CORTI Antonio nato a Roma il 14.06.1942 e COLETTI Luisa nata a Roma il 29.11.1948 con 11,18/1000 p.i.
- FERRAIUOLO Michele nato a Cosenza il 25.04.1972 con 9,30/2000 p.i.
- FERRAIUOLO Luigi nato a Cosenza il 22.06.1974 con 9,30/2000 p.i.
- MILARDI Fulvio nato a Contigliano il 10.04.1947 e PETTINELLA Cesarina nata a Contigliano il 11.01.1950 con 7,75/1000 p.i.
- RUTIGLIANO Biagio nato a Andria il 01.02.1928 e CANNONE Lucrezia nata a Andria il 21.04.1933 con 14,28/1000 p.i.
- SIPRA S.P.A con sede in Tradate con 22,47/1000 p.i.
- ZAMUELI Marcello nato a Palermo il 29.06.1967 con 4,10/1000 p.i.
- MONTAGNA Maria Grazia nato a Modena il 03.12.1944 con 7,97/1000 p.i.
- SALERNO Giuseppe nato a Pietrapaola il 25.04.1957 e BERALDI Antonietta nata a Caloveto il 11.01.1960 con 4,10/1000 p.i.
- GRASSO Salvatore nato a Napoli il 14.05.1974 con 7,97/1000 p.i.
- MACIARIELLO Claudio nato a Calvi Risorta con 7,97/1000 p.i.
- CANNIZZO Basilio nato a San Piero Patti il 03.01.1954 e LAMANCUSA Carmela nata a San Piero Patti il 23.11.1957 con 11,18/1000 p.i.
- SCAGLIA Saveria nata a Gela il 08.12.1955 con 8,75/1000 p.i.
- SIANO Alfonso nato a Monitoro Superiore il 05.11.1948 e ADINOLFI Luisa nata a Salerno il 10.11.1952 con 19,04/1000 p.i.

107) per 13942/1000 p.i. della P.T. 1496 e 1519 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 27,02/1000 p.i.
- FALCONIO Filippo nato a Chieti il 06.08.1963 con 4,61/1000 p.i.
- SCAFA Francesco nato a Napoli il 06.01.1947 con 3,28/1000 p.i.
- SCIANATICO Adele nata a Bari il 21.02.1921 con 15,24/2000 p.i.
- DONATO Franco nato a Caserta il 17.12.1929 e AJELLO Caterina nata a Gallarate il 20.12.1937 con 7,44/1000 p.i.
- FABBIANI Orfeo nato a Bologna il 28.06.1938 e BIAVATI Giordana nata a Budrio il 18.07.1938 con 3,28/1000 p.i.
- ACUNTO Rosa nata a Napoli il 19.03.1954 con 11,07/1000 p.i.
- BATTAGLIA Vincenzo nato a Castelbuono il 07.10.1950 e ARMELLANI Carla nata a Roma il 14.10.1951 con 5,58/1000 p.i.
- GIORDANO Costantino nato a Avellino il 02.01.1953 e PIRONE Carmina nata a Caivano il 14.05.1953 con 6,38/1000 p.i.
- MIRABELLA Pietro nato a Ancona il 30.04.1947 e GABBANELLI Marina nata a Ancona il 19.01.1957 con 17,98/1000 p.i.
- MASTRIA Carlo Vincenzo nato a Ugento il 01.08.1938 con 8,95/1000 p.i.
- CHIRIACÒMarisa nata a Casamassima il 04.04.1951 con 11,43/1000 p.i.
- BARBIERI Manrico nato a Acquaviva delle Fonti il 01.08.1948 e CUSCITO Margherita nata a Acquaviva delle Fonti il 27.07.1951 con 3,81/1000 p.i.
- PANNETTI Antonio nato a San Severo il 03.09.1943 e ANDREOZZI Anna Maria nata a Falvaterra il 18.11.1943 con 7,00/1000 p.i.
- SCIANATICO Adele nata a Bari il 21.02.1921 con 15,24/6000 p.i.
- PEPE Roberta nata a Bari il 11.05.1946 con 15,24/6000 p.i.
- PEPE Antonio nato a Bari il 11.08.1949 con 15,24/6000 p.i.
- BRUNI Pietro nato a Spoltore il 20.12.1957 con 6,38/2000 p.i.
- BRUNI Giorgia nata a Atri il 27.02.1982 con 6,38/2000 p.i.

108) per 6779/1000 p.i. della P.T. 1497 e 1520 del C.C. di Camporosso
- ALESSANDRELLO Giovanni nato a Ragusa il 04.10.1961 con 3,34/1000 p.i.l
- QUINTILIANI Massimo nato a Roma il 30.03.1948 e LOCE Maria Alessandra nata a Avellino il 22.04.1948 con 2,86/1000 p.i.
- CUBIOTTI Gaetano nato a Messina il 29.01.1939 e MICALI Concetta nata a Messina il 08.04.1940 con 2,50/1000 p.i.

- CARNEVALE Roberto nato a Napoli il 09.02.1944 e CATUOGNO Rita nata a Napoli il 21.04.1947 con 2,62/1000 p.i.
- RAUS Elio nato a Carloforte il 16.10.1940 e D'ACUNTO Rosaria nata a Roma il 20.09.1938 con 2,86/1000 p.i.
- DE SIMONE Concetta nata a Mirabella Eclano il 27.08.1944 con 4,02/2000 p.i.
- ROVEDA Daniele nato a Legnano il 01.11.1940 e DIMI Anna Laura nata a Legnano il 09.03.1944 con 2,86/1000 p.i.
- VILLARI Antonio nato a Messina il 11.02.1936 con 2,86/2000 p.i.
- FALCONE Gaetana nata a Messina il 26.09.1938 con 2,86/2000 p.i.
- GUIDO Antonino nato a Mascalucia il 01.08.1923 con 4,02/1000 p.i.
- GARIPOLI Maria nata a Siracusa il 10.03.1942 con 6,84/4000 p.i.
- BOTTARO Manuela nata a Siracusa il 13.10.1972 con 6,84/4000 p.i.
- BOTTARO Marco nato a Siracusa il 16.02.1974 con 6,84/4000 p.i.
- BOTTARO Salvatore nato a Siracusa il 22.03.1970 con 6,84/4000 p.i.
- SCIAMMETTA Maria nata a Messina il 11.08.1961 con 4,81/1000 p.i.
- ALBANO Pasquale nato a Stornara il 30.08.1927 e DE CHIARA Francesca nata a Foggia il 04.01.1934 con 3,14/1000 p.i.
- AZZOLINI Mauro nato a Palo del Colle il 09.02.1940 e PISCITELLI Anna Maria nata a Giovinazzo il 21.10.1944 con 5,13/1000 p.i.
- DE LISI Michele nato a Casalnuovo Monterotaro il 25.02.1940 e FIORE Anna Maria nata a Vinosa il 16.09.1945 con 2,35/1000 p.i.
- LANOTTE Salvatore nato a Barletta il 14.01.1946 con 8,07/1000 p.i.
- CUCCA Giovanni nato a Nuoro il 27-03.1952 e BARBA Letizia Francesca nata a Nuoro il 24.01.1957 con 2,78/1000 p.i.
- TERRITO Antonino nato a Ribera il 23.04.1956 con 1,47/1000 p.i.
- D'ORIO Giovanna nata a Roma il 01.09.1942 con 1,47/1000 p.i.
- STRINGARO Fulvia nata a Gorizia il 09.08.1959 con 3,78/1000 p.i.
- DE SIMONE Concetta nata a Mirabella Eclano il 27.08.1944 con 4,02/6000 p.i.
- CHIOCCARIELLO Maria Antonietta nata a Avellino il 20.04.1977 con 4,02/6000 p.i.
- CHIOCCARIELLO Omar nato a Avellino il 31.05.1982 con 4,02/6000 p.i.

109) per 10005/1000 p.i. della P.T. 1498 e 1521 del C.C. di Camporosso

- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 4,25/1000 p.i.
- MELE Antonio Apollonio nato a Martano il 18.10.1951 e PETRARCA Rita Dolores nata a Zollino il 16.10.1952 con 4,80/1000 p.i.
- SEBASTI Alessandro nato a Alessandria (Egitto) il 05.07.1943 e TOMASSI Daniela nata a Roma il 18.06.1949 con 4,38/1000 p.i.
- SISTI Maria Grazia nata a Roma il 10.01.1939 con 7,84/1000 p.i.
- PACELLI Antonio nato a Telese il 13.05.1954 e VINTI Anna nata a Napoli il 17.06.1962 con 7,36/1000 p.i.
- ACCARDI Angela Maria nata a Palermo il 16.09.1940 con 4,38/2000 p.i.
- SAIEVA Marco Angelo nato a Milano il 12.02.1969 con 4,38/2000 p.i.
- GAIGA Francesco nato a Badia Calavena il 22.02.1955 e AMALDI Licia nata a Verona il 03.12.1959 con 6,14/1000 p.i.
- MANFREDA Ennio nato a Brindisi il 03.04.1927 e TRUPPI Teresa nata a Brindisi il 31.10.1926 con 10,45/1000 p.i.
- CHIACCHIERINI Maurizio nato a Roma il 22.11.1962 con 4,38/2000 p.i.
- BALDANTONI Maria Teresa nata a Roma il 02.11.1928 con 4,38/2000 p.i.
- CARANI Efisio nato a Siracusa il 31.08.1924 e GRILLO Ersilia nata a Lauro il 15.07.1927 con 5,11/1000 p.i.
- COSTA Antonio nato a Latina il 17.03.1962 e VERRI Simonetta nata a Latina il 03.01.1961 con 6,14/1000 p.i.
- GAGEMI Giuseppe nato a Roma il 22.07.1927 e NOLESINI Elena nata a Roma il 09.11.1932 con 2,25/1000 p.i.
- RUSCITTO Antonio nato a Bari il 26.08.1961 con 4,86/1000 p.i.
- PRINZO Mario nato a Pollica il 19.02.1945 e QUARANTA Michelina nata a Pagani il 11.12.1959 con 12,34/1000 p.i.
- SORVILLO Mariano Fausto nato a Sparanise il 19.12.1956 e IZZO Silvana nata a Calvi Risorta il 04.04.1955 con 3,16/1000 p.i.
- MAGLIO Mirella nata a Avellino il 11.06.1957 con 4,01/1000 p.i.
- MAFFINI Pietro nato a Cadeo il 20.09.1934 e GIANNELLA Lia nata a Castellabate il 22.01.1940 con 4,38/1000 p.i.

- PIROZZI Modestino nato a Giugliano in Campania il 01.01.1947 e PIROZZI Maria Grazia nata a Giugliano in Campania il 15.03.1956 con 3,83/1000 p.i.

110) per 13231/1000 p.i. della P.T. 1499 e 1522 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 6,67/1000 p.i.
- RONCORONI Enrico nato a Como il 16.04.1946 con 8,42/1000 p.i.
- SORRENTO Antonio nato a Bari il 05.08.1949 e CARONE Teresa nata a Bari il 03.08.1949 con 6,59/1000 p.i.
- OSTACOLO Francesco nato a Avella il 26.11.1947 e CARUSO Vincenza nata a Avella il 23.04.1952 con 6,00/1000 p.i.
- BELLO Piero nato a Lecce il 06.10.1956 e BELLO Filomena nata a Alessano il 08.10.1956 con 3,08/1000 p.i.
- ROSSETTI Mario nato a Perugia il 23.08.1940 e ZENOBI Maria Cristina nata a Trevi il 16.01.1949 con 7,00/1000 p.i.
- PELLEGRINO Orazio nato a Catania il 09.12.1948 con 16,92/1000 p.i.
- CHIACCHIERINI Maurizio nato a Roma il 22.11.1962 con 6,00/2000 p.i.
- BALDANTONI Maria Teresa nata a Roma il 02.11.1928 con 6,00/2000 p.i.
- MARON Claudius nato a Bonaduz (Svizzera) il 16.02.1934 con 9,59/1000 p.i.
- COSTA Vittorio nato a Eboli il 09.06.1955 e CUOMO Franca nata a Eboli il 11.03.1962 con 5,84/2000 p.i.
- CUOZZO Giuseppe nato a Battipaglia il 01.08.1957 e CUOMO Concetta nata a Eboli il 27.08.1959 con 5,84/2000 p.i.
- SCIOTI Giovanni nato a Bari il 07.12.1951 e BIANCHI Roberta nata a Firenze il 18.11.1954 con 5,50/1000 p.i.
- CONTE Nadia nata a Fossò il 18.04.1949 con 8,42/1000 p.i.
- SALADANNA Nicoletta nata a Brescia il 30.08.1966con 6,00/1000 p.i.
- DI PAOLA Vincenzo nato a Taranto il 21.01.1958 e CORSETTO Alessandra nata a Hertford (Gran Bretagna) il 28.10.1966 con 5,17/1000 p.i.
- SCIOTI Antonio nato a Bari il 03.05.1925 e CARRALBA Angelina nata a Spinazzola il 08.03.1925 con 6,00/1000 p.i.
- DE CUNZO Michele nato a Avellino il 02.10.1941 e DELLA SALA Gerarda nata a Avellino il 16.10.1947 con 14,34/1000 p.i.
- BOVE Gianluca nato a Latina il 19.10.1973 con 10,75/2000 p.i.
- BOVE Adriana nata a Latina il 01.06.1976 con 10,75/2000 p.i.

111) per 27064/1000 p.i. della P.T. 1500 e 1523 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 50,72/1000 p.i.
- PULCINI Francesco nato a Arsoli il 07.08.1927 con 17,04/1000 p.i.
- VERTICILO Antonio nato a San Giuseppe Vesuviano il 25.06.1948 e INGANNAMORTE Maria nata a Bari il 08.10.1941 con 41,18/1000 p.i.
- VALENZANO Vito nato a Bari il 19.09.1947 e BUX Silvana nata a Bari il 08.09.1949 con 34,89/1000 p.i.
- DE LUCA Franco nato a Frosinone il 17.06.1947 e PROMUTICO Maria nata a Frosinone il 10.08.1954 con 14,61/1000 p.i.
- CUCOLO Barbara nata a Salerno il 18.10.1973 con 12,78/1000 p.i.
- ANCIONE Giuseppe nato a Palermo il 20.12.1934 con 16,23/1000 p.i.
- DEL PRETE Vincenzo nato a San Donaci il 04.04.1947 e FINA Vincenza nata a San Donaci il 12.12.1947 con 14,20/1000 p.i.
- MONACO Filadelfo nato a Carlentini il 12.07.1923 e FANCIULLO Giuseppina nata a Carlentini il 01.09.1934 con 20,49/1000 p.i.
- CONTENTO Sante nato a Putignano il 11.10.1959 e CASULLI Grazia nata a Putignano il 20.11.1966 con 13,39/1000 p.i.
- CANIZZO Antonino nato a San Piero Patti il 01.04.1945 con 20,49/1000 p.i.
- MONTALBANO Vincenzo nato a Baronissi il 10.12.1952 con 14,61/1000 p.i.

112) per 19523/1000 p.i. della P.T. 1501 e 1524 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 13,25/1000 p.i.
- FUMAROLA Luca nato a Martina Franca il 02.08.1932 con 10,43/2000 p.i.
- FERRARA Maurizio nato a Torre del Greco il 22.12.1958 con 13,39/1000 p.i.
- PIZZI Onofrio nato a Torre del Greco il 20.11.1942 e CILIBERTI Licia nata a Castellammare di Stabia il 08.09.1949 con 13,39/1000 p.i.
- BONAVITO Sebastiano nato a Lentini il 03.01.1960 e TOSCANO Delfina nata a Lentini il 31.03.1964 con 9,44/1000 p.i.
- NEBULONI Simona nata a Busto Arsizio il 14.02.1975 con 17,34/1000 p.i.
- PORETTI Monica Viviana nata a Cittiglio il 26.06.1968 con 23,12/1000 p.i.

- CARDINALE Andrea nato a Bari il 22.08.1948 con 9,16/1000 p.i.
- RUSSO Carmine nato a Avella il 20.05.1953 e SCOLAVINO Maria Teresa nata a Saviano il 27.02.1954 con 9,44/1000 p.i.
- TEBALA Gino Rosario nato a Catania il 30.08.1951 e FORCINO Lucia nata a Rossano il 13.06.1953 con 4,80/1000 p.i.
- PARRI Attilio nato a Napoli il 23.12.1944 e CONCA Maria Lucia nata a Palena il 13.12.1948 con 8,60/1000 p.i.
- CONCILIO Emilio nato a Baronissi il 26.04.1955 e CAPACCHIONE Luigia nata a Pontecagnano Faiano il 02.06.1963 con 9,44/1000 p.i.
- MONTALBANO Vincenzo nato a Baronissi il 10.12.1952 con 9,44/1000 p.i.
- SCARMOZZINO Domenico nato a Acquaro il 07.08.1951 e IERFONE Enrichetta nata a Acquaro il 12.12.1951 con 11,13/1000 p.i.
- CALFA Ubaldo nato a Siena il 08.01.1979 con 27,20/2000 p.i.
- CALFA Caterina nata a Siena il 03.12.1981 con 27,20/2000 p.i.
- FUMAROLA Luca nato a Martina Franca il 02.08.1932 con 31,29/18000 p.i.
- FUMAROLA Silvia nata a Altamura il 01.05.1972 con 20,86/18000 p.i.
- FUMAROLA Maria Teresa nata a Matera il 08.02.1978 con 20,86/18000 p.i.
- FUMAROLA Antonella nata a Matera il 08.02.1978con 20,86/18000 p.i.
- MARTINI Gabriele nato a Roma il 19.11.1977 con 5,64/1000 p.i.

113) per 12841/1000 p.i. della P.T. 1502 e 1525 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 10,79/1000 p.i.
- TERMINI Claudia nata a La Spezia il 31.08.1941 con 6,34/1000 p.i.
- CELICO Armando nato a Lagonegro il 21.03.1925 e MAIORINO Maria nata a Catanzaro il 11.05.1932 con 8,13/1000 p.i.
- BASILE Rosa nata a Messina il 10.01.1950 con 14,03/1000 p.i.
- CORALLI Giuseppe nato a Castel San Pietro Terme il 16.03.1947 e MARZOCCHI Irma nata a Forlì il 20.06.1945 con 16,52/1000 p.i.
- DELLA BINA Sante nato a Assisi il 03.04.1954 e PIAZZA Fiorella nata a Pomezia il 19.11.1956 con 10,36/1000 p.i.
- RUSSO Pasqua Patrizia nata a San'Agata di Puglia il 27.02.1958 con 5,74/1000 p.i.
- MALDINI Giordano nato a Milano il 26.06.1935 e MERLOTTI Angela nata a Rho il 28.12.1933 con 2,91/1000 p.i.
- PANNUTO Antonio Carmine nato a Castel San Lorenzo il 05.12.1945 con 5,74/1000 p.i.
- FRANCAVILLA Giuseppe nato a Adelfia il 30.10.1944 con 5,22/1000 p.i.
- BARTONE Maria Rosa nata a Taurianova il 08.06.1957 con 6,34/1000 p.i.
- CANTO Corrado nato a Santa Maria Capua Vetere il 27.03.1944 e LIMARDO Letizia nata a Tursi il 25.07.1945 con 18,66/1000 p.i.
- BATTAGLIA Paolo nato a Vibo Valentia il 18.09.1951 con 6,76/1000 p.i.
- CASOLI Piero nato a Roma il 02.05.1947 con 5,74/1000 p.i.
- PICCHIO Ilenia nata a Roma il 25.11.1977 con 5,14/1000 p.i.

114) per 16095/1000 p.i. della P.T. 1503 e 1526 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,72/1000 p.i.
- VELARDI Armando nato a Petralia Soprana il 29.12.1948 con 7,25/1000 p.i.
- BORDONARO Rita nata a Venezia il 11.12.1951 con 13,71/1000 p.i.
- MARTINETTI Leonardo nato a Canosa di Puglia il 24.01.1950 e PIZZO Alfonsa nata a Naso il 03.03.1953 con 18,28/1000 p.i.
- AQUILECCHIA Bianca Maria nata a Roma il 26.10.1933 con 10,59/1000 p.i.
- PICONE Antonio nato a Avellino il 13.10.1960 e BASILICATA Patrizia nata a Avellino il 16.02.1962 con 7,47/1000 p.i.
- ARZANO Antonino nato a Itri il 03.10.1945 e CICCONE Matilde nata a Itri il 19.06.1955 con 6,80/1000 p.i.
- DI FILIPPO Carmine nato a Siano il 28.08.1949 e MARANO Clara nata a Lioni il 25.01.1950 con 21,51/1000 p.i.
- SIBILIA Teodoro nato a Avellino il 02.06.1956e PETRACCA Rita nata a Avellino il 22.05.1959 con 7,47/1000 p.i.
- COVIELLO Gerardo nato a Avellino il 31.07.1957e ADINOLFI Anna Maria nata a Avellino il 02.02.1956 con 7,47/1000 p.i.
- CAPPA Roberto nato a Napoli il 18.07.1958 con 3,79/2000 p.i.
- CONTE Anna nata a Varese il 02.04.1933 con 3,79/2000 p.i.
- RANERI Angela nata a Acri il 24.11.1943 con 8,80/1000 p.i.
- ARDIA Giovanna nata a Milano il 19.04.1974 con 7,47/1000 p.i.
- LEONE Giuseppa nata a Monforte San Giorgio il 07.01.1937 con 8,25/3000 p.i.

- LEONE Giacomo nato a Monforte San Giorgio il 11.09.1960 e RUGGERI Maria nata a Messina il 06.05.1961 con 16,50/3000 p.i.
- GROIM s.r.l. con sede in Cassino con 10,59/1000 p.i.
- BARBA Ivana nata a Roma il 31.10.1951 con 3,79/1000 p.i.

115) per 13248/1000 p.i. della P.T. 1504 e 1527 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 34,25/1000 p.i.
- QUARTARARO Paolo nato a Menfi il 08.10.1953 e MIRABILE Domenica nata a Menfi il 24.02.1961 con 8,43/1000 p.i.
- SORRENTINO Livia nata a Cosenza il 12.08.1967 con 6,04/2000 p.i.
- SORRENTINO Nicola nato a Cosenza il 26.10.1970 con 6,04/2000 p.i.
- PURPURA Antonio nato a Tusa il 07.08.1949 e LEONE Fulvia nata a Palermo il 08.12.1948 con 17,13/1000 p.i.
- POLIZZOTTO Salvatore nato a Enna il 04.09.1936 e BARBARINO Giuseppa nata a Enna il 03.09.1936 con 10,91/1000 p.i.
- PONTANI Graziella nata a Civitavecchia il 23.04.1947 con 5,95/1000 p.i.
- MARINELLI Mario Domenico nato a Pittsburg il 26.09.1951 e TRIPUZZI Lucia nata a Carosino il 23.04.1955 con 8,43/1000 p.i.
- FERRETTI Massimo nato a Potenza il 04.03.1949e ELIFANI Anna Maria nata a Potenza il 19.10.1953 con 5,95/1000 p.i.
- PRECCHIA Ettore nato a Portici il 15.05.1930e SPINIELLO Rosaria nata a Napoli il 10.04.1942 con 5,95/1000 p.i.
- AMORUSO Giuseppe nato a Bari il 12.07.1939e DE FILIPPIS Elena nata a Bari il 20.08.1944 con 14,55/1000 p.i.
- BRACCHITTA Giuseppe nato a Chiaramonte Gulfi il 08.10.1950e INCHISCIANO Lucia nata a Chiaramonte Gulfi il 22.06.1955 con 5,23/1000 p.i.
- CICCARELLO Antonio nato a Mistretta il 01.11.1952 con 9,67/2000 p.i.
- SPINICCHIA Silvana nata a Sant'Agata di Militello il 13.07.1956 con 9,67/2000 p.i.

116) per 13480/1000 p.i. della P.T. 1505 e 1528 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 32,50/1000 p.i.
- RAPONE Sandro nato a Roma il 09.02.1964 con 6,07/1000 p.i.
- AMODIO Barbara nata a Albisola Marina il 06.02.1966 con 14,85/1000 p.i.
- BIAGETTI Piero nato a Roma il 23.11.1942 e CAMBA Cristina nata a Roma il 03.05.1942 con 6,07/1000 p.i.
- RICCI Maria Federica nata a Roma il 28.02.1951 con 17,47/1000 p.i.
- DELLA BINA Antonio nato a Assisi il 14.04.1948 e BACCHI Silvana nata a Trevi il 24.03.1952 con 4,43/1000 p.i.
- SALVATI Nunzia nata a Salerno il 17.06.1962 con 5,88/1000 p.i.
- SARDONE Giovanni nato a Agrigento il 19.10.1943 e TORREGROSSA Mirella nata a Agrigento il 18.10.1948 con 8,60/1000 p.i.
- TALAMO Giorgio nato a Sciara il dì 11.01.1949 e SCOZZARI Marianna nata a Sciara il 18.05.1949 con 8,60/1000 p.i.
- DAMIANI Franco nato a Giulianova il dì 11.04.1960 e TROIA Giuliana nata a Giulianova il 16.02.1962 con 7,15/1000 p.i.
- CUTRERA Vito nato a Chiaramonte Gulfi il 21.03.1957 e MERCORILLO Concetta nata a Ragusa il 12.08.1961 con 5,34/1000 p.i.
- RAPONI Francesco nato a Monte San Giovanni Campano il dì 11.01.1951 con 11,14/1000 p.i.
- GAROFALO STORINO Salvatore nato a Cosenza il 21.08.1952 e ORSINI Nadia Liberato nata a Aesao (Belgio) il dì 16.05.1952 con 6,70/1000 p.i.

117) per 16074/1000 p.i. della P.T. 1506 e 1529 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 34,66/1000 p.i.
- COMI Francesco nato a Reggio di Calabria il 23.08.1939 con 4,50/1000 p.i.
- PAULILLO Antonio nato a Andria il 23.10.1951 e LOCONTE Antonietta nata a Andria il 14.03.1956 con 7,33/1000 p.i.
- BARBERIO Mario nato a Conflenti il 25.07.1925 e MANGANI Chiara nata a Feroleto Antico il 09.11.1925 con 3,87/1000 p.i.
- DOLCE Giovanna nata a Roma il 18.12.1938 con 7,54/1000 p.i.
- FIORE Antonella nata a Capua il 12.10.1972 con 13,51/2000 p.i.
- FIORE Davide nato a Capua il 16.10.1974 con 13,51/2000 p.i.
- LAZAZZERA Alessandro nato a Roma il 07.01.1950 e MARANI Patrizia nata a Roma il 30.11.1953 con 6,60/1000 p.i.

- BATTAGLIESE Guido nato a Napoli il 23.01.1936 e DE SIMONE Clotilde nata a Guardia Lombardi il 26.12.1938 con 18,01/1000 p.i.
- PICARDO Gustavo nato a Capriglia Irpina il 14.07.1951 e TARANTO Maria Ludovica nata a Avellino il 24.05.1959 con 7,54/1000 p.i.
- ANTI Daniela nata a Verona il 29.07.1954 con 15,08/1000 p.i.
- MASCARELLO Giovanna nata a Torino il 31.01.1944 con 3,87/1000 p.i.
- GALIETTA Michele nato a Melizzano il 22.04.1961 e IANNOTTI Anna Maria nata a Melizzano il 05.09.1966 con 10,58/1000 p.i.
- CAPONI Giovanni nato a Pisa il 23.04.1971 con 8,80/2000 p.i.
- CAPONI Chiara nata a Pisa il 14.10.1973 con 8,80/2000 p.i.
- DI PAOLA Giuseppe nato a Roma il 24.07.1948 e BOGGI Raffaella nata a Avezzano il 13.04.1946 con 8,27/1000 p.i.
- CANNIZZO Antonino nato a San Piero Patti il 01.04.1945 con 10,58/1000 p.i.

118) per 13231/1000 p.i. della P.T. 1507 e 1530 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 12,59/1000 p.i.
- AVIGLIANO Matteo nato a Cava de' Tirreni il 06.07.1941 e PISAPIA Adriana nata a Cava de' Tirreni il 19.01.1947 con 14,34/1000 p.i.
- GEMMA Nicola nato a Zollino il 01.08.1951 e CHIGA Mirella nata a Sternatia il 31.05.1953 con 3,58/1000 p.i.
- PASSAQUINDICI Raffaele nato a Bari il 10.01.1946 e CARRANO Isabella nata a Bari il 15.12.1948 con 6,17/1000 p.i.
- GUERRAZZI Arturo nato a Trento il 17.02.1941 e SGRO' Anna nata a Giffoni Valle Piana il 03.03.1947 con 8,42/1000 p.i.
- CALABRESE Rocco Vincenzo nato a Lioni il 19.07.1952 e LAMBERTINO Rosa nata a Salerno il 29.09.1958 con 11,51/1000 p.i.
- ATTARDO Maria Antonietta nata a Palermo il 23.04.1969 con 16,92/1000 p.i.
- IADICICCO Luigi nato a San Salvatore Telesino il 06.07.1955 e DI ZAZZO Maria Rosaria nata a Frageto l'Abate il 28.10.1955 con 5,17/1000 p.i.
- CAMMAROTA Maria Stella nata a Vibo Valentia il 03.11.1947 con 8,42/2000 p.i.
- LIA Salvatore nato a Presicce il 29.07.1949 con 6,00/2000 p.i.
- GALANTE Anna Grazia nata a Patù il 21.05.1951 con 6,00/2000 p.i.
- GIUSTI Romano nato a Rignano sull'Arno il 22.07.1947 e MATTEINI Marisa nata a Firenze il 20.08.1949 con 5,84/1000 p.i.
- FERIOLI Mariella nata a Olgiate Olona il 26.07.1948 con 6,00/1000 p.i.
- ARGENIO Vincenzo nato a Napoli il 09.12.1942 con 5,25/1000 p.i.
- MUTO Ernesto nato a Petilia Policastro il 21.04.1953 e CANTAFORA Annamaria nata a Crotone il 20.10.1957 con 7,00/1000 p.i.
- DE SIMONE Nicolantonio nato a San Giovanni Rotondo il 28.07.1974 con 10,75/1000 p.i.
- MORETTI Aido nato a Manciano il 26.06.1945 e BALDUCCI Stefania nata a Roma il 07.06.1947 con 4,34/1000 p.i.
- CAMMAROTA Maria Stella nata a Vibo Valentia il 03.11.1947 con 8,42/2000 p.i.

119) per 10005/1000 p.i. della P.T. 1508 e 1531 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 22,25/1000 p.i.
- FERRETTI Laura nata a Roma il 21.07.1953 con 3,83/1000 p.i.
- MINELLI Stelvio nato a Roma il 27.07.1945 con 4,38/1000 p.i.
- BONARDI Vittorio nato a Monte Isola il 14.11.1938 e TURLA Maria nata a Iseo il 24.09.1938 con 7,84/1000 p.i.
- CATALDO Mariangela nata a Carbonara di Bari il 01.10.1972 con 12,34/1000 p.i.
- CASALE Luigi nato a Caposele il 24.06.1947 e CAPRIO Pasqualina nata a Conza della Campania il 10.11.1963 con 8,39/1000 p.i.
- BAUSONE Manuela nata a Alessandria il 02.11.1963 con 2,25/1000 p.i.
- BAUSONE Paola nata a Alessandria il 13.11.1961 con 2,25/1000 p.i.
- VALLUCCI Daniela nata a Willerupt (Francia) il 30.09.1961 con 5,11/1000 p.i.
- TODISCO Giuseppe nato a San Ferdinando di Puglia il 31.05.1940 e FRANCHINO Maria Giuseppa nata a Piazza Armerina il 02.05.1941 con 10,45/1000 p.i.
- ROTONDO Stefano nato a Noto il 08.05.1953 e PALAMONE Annamaria nata a Roma il 02.10.1953 con 3,16/1000 p.i.
- GIANNONE Antonio nato a Roma il 17.05.1952 e ALVAREZ DE CASTRO Anna Maria nata a Roma il 11.04.1950 con 2,61/1000 p.i.
- D'UONNOLO Alessandra nata a Caserta il 02.12.1973 con 4,25/1000 p.i.
- LEUZZI Daniela nata a Saronno il 29.07.1978 con 10,94/1000 p.i.

120) per 13676/1000 p.i. della P.T. 1509 e 1486 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 20,36/1000 p.i.
- DE ROSA Luigi nato a Lanciano il 17.11.1947 con 14,83/2000 p.i.
- BIANCO Maria Vittoria nata a Lanciano il 05.08.1953 con 14,83/2000 p.i.
- GAROFALO Vincenzo nato a Brindisi il 21.05.1948 e ATTANASIO Maria Cristina nata a Brindisi il 21.10.1952 con 3,27/1000 p.i.
- IMPERATORI Valter nato a Pesaro il 24.07.1948 e FELICIANI Gabriella nata a Roma il 03.10.1956 con 6,11/1000 p.i.
- IANNELLA Maria nata a Roma il 30.01.1946 con 11,05/2000 p.i.
- MONIZZI Paolo Carlo nato a Verzino il 11.08.1943 e NUNZIATA Assunta nata a Napoli il 16.12.1943 con 3,85/1000 p.i.
- TESTA Gianfranco nato a Frigento il 12.07.1947 e LO PILATO Enrichetta nata a Mirabella Eclano il 28.05.1950 con 6,11/1000 p.i.
- PILIA Paolo nato a Mandas il 22.10.1948 e PIANU Maria Luigia nata a Uras il 13.01.1949 con 17,59/1000 p.i.
- APICELLA Gianfranco nato a Salerno il 15.07.1944 con 5,09/1000 p.i.
- CHIUMIENTO Felice nato a Serre il 14.06.1939 e ESPOSITO Filomena nata a Cervinara il 07.11.1945 con 6,11/1000 p.i.
- LELIO Giorgio nato a Montecassiano il 07.02.1958 con 8,72/1000 p.i.
- PERRONE Nicola nato a Sant'Agata di Puglia il 01.11.1952 con 5,96/1000 p.i.
- CARONTI Claudio nato a Roma il 13.04.1942 con 7,20/2000 p.i.
- RINALDI Marianna nata a Reggio nell'Emilia il 03.10.1941 con 7,20/2000 p.i.
- ZIDARICH Costantino nato a Trieste il 27.12.1935 e AMODIO Adriana nata a Lucera il 14.09.1954 con 11,78/1000 p.i.
- PISANI Francesca nata a Salerno il 18.10.1986 con 8,72/1000 p.i.

121) per 27736/1000 p.i. della P.T. 1546 e 1566 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 7,98/1000 p.i.
- SERRA Clelia nato a Bari il 06.06.1952 con 36,50/1000 p.i.
- PONTORNO Francesco nato a Leonforte il 04.01.1949 e BARBERA Maria nata a Leonforte il 07.04.1949 con 21,10/1000 p.i.
- DE FILIPPIS Rosaria nata a Napoli il 20.06.1966 con 14,83/1000 p.i.
- SARACENIO Gilberto nato a Debra-Beran (Etiopia) il 13.01.1941 e GIGLIO Maria Antonietta nata a Pizzo il 09.06.1948 con 27,19/1000 p.i.
- NASO GIUSEPPE nato a Rasarno l'11.02.1946 con 28,33/2000 p.i.
- MORGESE Silvana nata a Napoli il 15.02.1944 con 28,33/2000 p.i.
- PONTORNO Francesco nato a Leonforte il 04.01.1949 e BARBERA Maria nata a Leonforte il 07.04.1949 con 16,92/1000 p.i.
- CICCARELLI Giuseppe nato a Campobasso il 23.09.1950 e BATTAGLIA Paola Miranda nata a Barletta il 15.06.1951 con 17,87/1000 p.i.
- BLASI Sandro nato a Roma il 13.01.1946 e PALITTO Sandra nata a Frosinone il 14.04.1949 con 24,14/1000 p.i.
- MARFOLI Sergio nato a Roma il 28.03.1942 con 14,83/2000 p.i.
- PRATO Daniela nata a Roma il 21.06.1949 con 14,83/2000 p.i.
- ROMANELLI Maria Grazia nata a Castelvenere l'11.07.1937 con 21,10/1000 p.i.
- ANNICCHIARICO Antonio nato a Francavilla Fontana il 25.11.1941 con 14,45/1000 p.i.
- DE VIVO Giovanni nato a Nocera Superiore il 28.08.1949 e MARZANO Aurora nata a Cava de Tirreni il 17.08.1951 con 9,32/1000 p.i.
- DEL REGNO Nicola nato a Salerno il 17.01.1952 e GRISI Maria Rosaria nata a Salerno il dì 08.10.1955 con 7,98/1000 p.i.
- PACI Anna Maria nata a Terni il 29.03.1947 con 14,83/1000 p.i.

122) per 27933/1000 p.i. della P.T. 1547 e 1567 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,09/1000 p.i.
- RAIMONDO Lilli nata a Trapani il 19.09.1932 con 14,59/3000 p.i.
- MAIORCA Giuseppa nata a Palermo il 05.02.1942 con 14,59/3000 p.i.
- CORONA Silvana nata a Dogna il 10.04.1934 con 14,59/3000 p.i.
- BERNARDI Luigi nato a Pedavena il 18.05.1945 con 14,97/1000 p.i.
- ORLANDINI Giovanni nato a Cadelbosco di Sopra il 28.06.1946 con 36,86/2000 p.i.
- MARASTONI Giuseppina nato a Scandiano il 07.07.1952 con 36,86/2000 p.i.
- MONTI Giuseppe nata a Pianoro il 22.07.1949 e GHINI Angela nata Bologna il 03.04.1955 con 42,43/1000 p.i.
- BULLA Giuseppe nato a Adrano il 02.07.1949 con 9,41/2000 p.i.

- ALFIERI Adriana nato a Siracusa il 13.01.1955 con 9,41/2000 p.i.
- PARADISO Giuseppe nata a Santeramo in Colle il 20.05.1948 e CAPONIO Francesca nata Santeramo in Colle il 20.09.1951 con 27,45/1000 p.i.
- LOCHE Franco nato ad Oristano il 26.06.1942 con 16,12/1000 p.i.
- PASQUALI Luigi nato a Migliarino il 20.01.1927 e BUZZI Giuliana nata a Ferrara il 26.08.1927 con 11,14/1000 p.i.
- MASCARELLA Antonio nato a Palermo il 25.04.1973 con 18,05/2000 p.i.
- MASCARELLA Arianna nato a Palermo il 19.03.1976 con 18,05/2000 p.i.
- LOMBARDO Anna nata a Foligno il 29.12.1941 con 21,31/1000 p.i.
- MANNI Loredana nata a Roma il 07.10.1976 con 14,97/1000 p.i.
- ERANCI Gianpiero nato a Bari il 23.08.1973 con 21,31/2000 p.i.
- ERANCI Alessandro nato a Bari il 16.06.1977 con 21,31/2000 p.i.
- AMICH Gennaro nato a Pozzuoli il 28.10.1941 con 13,64/1000 p.i.

123) per 13231/1000 p.i. della P.T. 1548 e 1568 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 12,00/1000 p.i.
- VITERITTI Adriano Natale nato a Corigliano Calabro il 26.08.1945 e MONTANARI Marta nata a Faenza il 18.11.1944 con 16,93/1000 p.i.
- BUSCEMI Alessandro nato a Palermo il 24.02.1940 con 10,75/1000 p.i.
- BARATTINI Giuliana nata a Milano il 17.09.1927 con 14,34/1000 p.i.
- MAZZAGRECO Giuseppa nata a Palermo il dì 08.12.1929 con 5,84/1000 p.i.
- AURNIA Pietro nato a Modica il 29.08.1957 con 7,93/1000 p.i.
- FONTANELLA Maria Teresa nata a Sorbo Serpico il 12.04.1953 con 5,17/1000 p.i.
- FOTI Rosa Maria nata a Giardini Naxos il 10.09.1944 e LO PO’ Vincenzo nato a Furci Siculo il 04.09.1933 con 3,08/1000 p.i.
- DELIGIA Salvatore nato a Sorgono il 26.12.1952 e ZEDDA Maria Erminia nata a Tiana il 06.07.1953 con 5,50/1000 p.i.
- MAZZARINO Mario Gaetano nato a Catania il dì 11.03.1943 con 8,42/1000 p.i.
- VIRNO Rosario nato a Cava de’ Tirreni il 12.10.1961 e STELLA Veronica nata a Salerno il 21.12.1970 con 5,25/1000 p.i.
- VIRNO Massimiliano nato a Salerno il 14.12.1971 con 3/2000 p.i.
- VIRNO Luca nato a Salerno il 14.12.1971 con 3/2000 p.i.
- LECCESE Domenico nato a Bari il 27.05.1931 e CHIAPPERINI Maria nata a Bari il 21.12.1935 con 7/1000 p.i.
- PETRALIA Filadelfo nato a Lentini il 02.09.1944 e TINNIRELLO Marisa nata a Lentini il 18.10.1952 con 5,61/3000 p.i.
- PETRALIA Ilenia nata a Augusta il 08.01.1974 con 2,81/3000 p.i.
- PETRUCCIANI Stefano nato a Roma il 19.01.1953 e CENCI Cristina nata a Monterotondo il 06.11.1953 con 6/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 6,60/1000 p.i.
- SCANDURA Rosario nato ad Acireale il 21.09.1952 e PLATANIA Maria nata a Catania il dì 08.12.1956 con 3,08/1000 p.i.

124) per 13285/1000 p.i. della P.T. 1549 del C.C. di Camporosso
- LEONE Alfonso nato a Catanzaro il 08.01.1926 con 11,20/1000 p.i.
- FIRETTO Calogero nato a Ribera il 01.01.1940 e FIORE Anna nata a Castelvetrano il 01.07.1947 con 6,72/1000 p.i.
- PRINCIOTTA Luigia nata a Giarratana il 08.12.1945 con 3,36/1000p.i.
- PALUMBO Giuseppe nato a Andria il 20.01.1967 con 10,46/1000 p.i.
- ORSINI Paolo nato a Spoleto il 12.04.1949 e MILLUCCI Maria Stella nata a Perugia il 13.11.1952 con 5,88/1000 p.i.
- MORETTI Paolo nata a Firenze il 09.05.1943 con 5,88/1000 p.i.
- REALE Carmela nata a Napoli il 24.10.1949 con 5,79/1000 p.i.
- FILIPPI Gianfranco nato a Fano il 12.09.1945 e IANDOLI Vittoria nata a Pescina il 06.04.1948 con 5,88/1000 p.i.
- CHESSA Pier Andrea nato a Cabras il 29.10.1935 e MIGLIACCIO Giuseppina nata a Carloforte il 06.02.1951 con 5,79/1000 p.i.
- ROMANO Rosolino nato a Partinico il 03.11.1954 e RUFFINO Marcella nata a Palermo il 25.04.1964 con 17,37/3000 p.i.
- ROMANO Michele nato a Partinico il 20.04.1957 e PICARDO Maria Rosalba nata a San Cipirello il 12.08.1968 con 17,37/3000 p.i.
- ROMANO Marcello nato a Partinico il 03.11.1961 con 17,37/3000 p.i.

- GERACI Gaspare nato a Chiusa Sclafani il 20.07.1959 e ARCURI Elena Maria nata a Chiusa Sclafani il 08.01.1961 con 4,76/1000 p.i.
- DI CRISCIENZO Mariarosaria nato a Napoli il 22.09.1953 con 5,88/1000 p.i.
- SACCO Dario nato a San Damiano d'Asti il 21.02.1942 con 8,68/2000 p.i.
- VICARI Francesca nata a Milano il 29.05.1940 con 8,68/2000 p.i.
- D'ELISEO Carmela nata a Santa Maria Capua Vetere il 23.07.1967 con 4,20/2000 p.i.
- D'ELISEO Giuseppe nato a Santa Maria Capua Vetere il 27.06.1970 con 4,20/2000 p.i.
- FOGLIANI Enzo nato a Milano il 04.08.1958 con 15,13/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 8,68/1000 p.i.
- SCIACCA Salvatore nato a Mascalucia il 29.12.1948 con 7,19/1000 p.i.

125) per 7113/1000 p.i. della P.T. 1550 e 1572 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 1,58/1000 p.i.
- MORRONE Luigi nato a Lecce il 30.11.1924 e SCIPPA Pantalea nata a Aradeo il 07.10.1923 con 2,64/1000 p.i.
- SASSO Sara nata a Benevento il 09.11.1952 e MATTERA Vincenzo Luigi nato a Skikda (Algeria) il 29.07.1951 con 2,95/1000 p.i.
- VOTTA Katerina Donata nata a Marsico Nuovo il dì 08.04.1953 con 2,74/1000 p.i.
- PINNA NOSSAI Francesco nato a Sassari il 10.10.1956 e PILIA Rosella Maria Luisa nata a Sassari il 15.03.1957 con 5,92/4000 p.i.
- PINNA NOSSAI Maria nata a Sassari il 30.04.1959 con 5,92/4000 p.i.
- PINNA NOSSAI Costanza nata a Sassari il dì 11.06.1961 e LADDOMADA Alberto Maria nato a Arborea il dì 01.04.1957 con 5,92/4000 p.i.
- PINNA NOSSAI Elisabetta nata a Sassari il 06.07.1968 con 5,92/4000 p.i.
- ALAGNA Vincenza nata a Raddusa il 23.05.1935 con 4,22/1000 p.i.
- CARROZZONI Leonida nato a Colle di Tora il 20.02.1939 e GUADAGNOLI Simonetta nata a Rieti il 20.03.1947 con 1,86/1000 p.i.
- ZINNA Francesco nato a Gela il 19.02.1945 e SCARPULLA Maria Antonietta nata a Caltanissetta il 17.01.1956 con 1,58/2000 p.i.
- SCARPULLA Giovanna nata a Caltanissetta il 23.08.1961 con 1,58/2000 p.i.
- FERRETTI Mario nato a Roma il 15.10.1949 e RAVIZZA Paola nata a Latina il 07.05.1949 con 4,92/1000 p.i.
- IODICE Antonietta nata a Maddaloni il 03.02.1946 con 7,17/1000 p.i.
- PODDIGHE Maria Vittoria nata a Padria il 13.04.1941 con 5,34/2000 p.i.
- PODDIGHE Maria Grazia nata a Padria il 10.02.1930 con 5,34/2000 p.i.
- LAPIS Gianni nata a Ravenna il 20.03.1943 con 8,50/1000 p.i.
- ROSSI Ferdinando nato a Bari il dì 01.01.1956 e LAPEDONTA Annamaria nata a Bari il 04.05.1951 con 3,48/1000 p.i.
- GABBI Rodolfo nato a Pola il 29.08.1920 e BOGNERI Nives nata a Pola il 26.04.1925 con 4,22/1000 p.i.
- COPPOLA Antonio nato a Ercolano il dì 08.08.1940 e MADDALUNO Maria nata a Portici il 14.11.1943 con 2,25/1000 p.i.
- SILVESTRO Donatella nata a Cava de' Tirreni il 16.06.1970 con 2,95/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 2,56/1000 p.i.
- PORCU Giovanni nato a Gavoi il 24.02.1964 e PIRODDI Maria Antonietta nata a Nuoro il 29.09.1965 con 3,37/1000 p.i.
- DI CERBO Renato nato a Dugenta il 18.11.1947 e SPOCCI Annamaria nata a Termoli il 18.05.1952 con 2,88/1000 p.i.

126) per 71.13/1000 p.i. della P.T. 1551 del C.C. di Camporosso
- BOSSI Pia nata a Trieste il 09.03.1931 con 4,22/1000 p.i.
- PAPAGNI Francesco nato a Bisceglie il 05.08.1926 con 3,37/1000 p.i.
- MAGRI' Cecilia nata a Brindisi il 22.08.1956 con 2,95/1000 p.i.
- CANNATA Antonino nato a Mistretta il dì 08.08.1945 con 2,88/2000 p.i.
- CANORI Lucia nata a Macerata il 13.12.1953 con 2,88/2000 p.i.
- DE FILIPPIS Anna nata a Napoli il 04.05.1960 con 3,48/1000 p.i.
- MAGGIULLI Giuseppina nata a Catania il 05.05.1966 con 3,16/1000p.i.
- DI PIAZZA Aldo nato a Palermo il 28.12.1939 e TEODORO Maria Teresa nata a Palermo il 19.05.1944 con 5,34/1000 p.i.
- ROGGIO Carmine nato a Bari il 03.03.1956 con 5,03/1000 p.i.
- MANCUSO Giovanni nato a Palermo il 31.05.1964 con 7,17/1000 p.i.
- CAPRIO Giacomo nato a Taurasi il 19.10.1952 e VILLANO Antonella nata a Venticano il 19.12.1956 con 2,95/1000 p.i.
- PENTAGALLO Giovanni nato a Salerno il 13.03.1949 e FENERI Silvana nata a Sesto San Giovanni il 28.12.1946 con 2,95/1000 p.i.

- PIETRAPERTOSA Carmine nato a Genzano di Lucania il 17.04.1955 e DELLE DONNE Teresa nata a Genzano di Lucania il 20.12.1955 con 1,86/1000 p.i.
- AGATI Antonino nato a Messina il dì 08.01.1942 e MANNA Giovannina nata a Caivano il 02.04.1944 con 2,46/1000 p.i.
- LUCANIA Girolamo nato a Lercara Friddi il 04.09.1932 e VACCARA Maria nata a Santa Ninfa il 20.08.1933 con 8,50/1000 p.i.
- PALUMBO Davide nato a San Sebastiano al Vesuvio il 02.07.1935 e SANNINO Anna Maria nata a Casalnuovo di Napoli il 10.04.1943 con 2,25/1000 p.i.
- PLACENTI Bruno Rocco nato a Catania il 07.08.1973 con 2,74/1000 p.i.
- VIRZI Guido nato a San Teodoro il dì 01.03.1950 con 4,22/1000 p.i.
- MARTELLOTTA Domenico nato a Napoli il 16.02.1927 con 5,60/2000 p.i.
SCHIANO DI ZENISE Maria Rosaria nata a Napoli il 25.04.1936 con 5,60/2000 p.i.

127) per 19813/1000 p.i. della P.T. 1552 e 1569 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 19,24/1000 p.i.
- PEDRINI Claudio nato a Bologna il dì 08.02.1961 con 8,04/1000 p.i.
- PIU Giulio Angelo nato a Illorai il dì 11.04.1947 e PIREDDA Mariantonietta nata a Cagliari il 31.01.1947 con 10,63/1000 p.i.
- BARBERA Luigi Maria nato a Roma il 29.03.1944 con 13,64/2000 p.i.
- POLILLO Gianfranco nato a Roma il 09.01.1944 con 13,64/2000 p.i.
- MANGIARACINA Pietro nato a Albano Laziale il 16.12.1963 con 9,34/2000 p.i.
- MANGIARACINA Rosa nata a Roma il 19.05.1965 con 9,34/2000 p.i.
- PELLOSO Emanuela Alba nata a Bassano Del Grappa il 05.08.1960 con 9,62/1000 p.i.
- SPIZZIRRI Luigi nato a Cosenza il 10.10.1948 e MOSTARDI Mariateresa nata a Cosenza il 15.10.1951 con 4,88/1000 p.i.
- GUARINO Carmela nata a Melito di Napoli il dì 22.09.1960 con 8,61/1000 p.i.
- LOPRETE Federico nato a Napoli il 10.06.1970 con 11,34/1000 p.i.
- ROMANI Ivana nata a Livorno il 28.11.1924 con 41,20/1000 p.i.
- TARSIA Luigi nato a Cerchiara di Calabria il 15.05.1945 e DE LUCA Maria nata a Napoli il 22.04.1953 con 10,62/1000 p.i.
-BARTOLI LANGELI Attilio nato a Roma il 09.07.1944 con 9,62/1000 p.i.
- STEFANINI Stefanoaristide nato a Roma il 06.05.1954 e SPAGNOLI Franca nata a Roma il 15.02.1953 con 13,64/1000 p.i.
- LOMARTIRE Leonarda nata a Sava il 18.02.1939 con 27,71/1000 p.i.

128) per 19504/1000 p.i. della P.T. 1553 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 17,54/1000 p.i.
- DE CICCO Giovannino nato a Dipignano il 19.06.1947 e PANTUSA Giuseppina nata a Cosenza il 18.07.1954 con 9,01/1000 p.i.
- BORRECA Domenico nato a Napoli il 24.12.1938 e SORICE Rita nata a Napoli il 20.12.1944 con 24,34/1000 p.i.
- GANCI Anna Maria nata a Palermo il dì 25.07.1950 con 13,75/1000 p.i.
- MARTONE Nicola nato a Napoli il 30.08.1938 e NARDELLI Anna nata a Roma il 24.08.1940 con 9,17/1000 p.i.
- MOLINO Olinto nato a Udine il dì 01.05.1961 con 8,06/2000 p.i.
- MOLINO Fabrizio nato a Udine il 07.10.1964 e CANTIER Anna Maria nata a Stoccarda (GERMANIA-RFT) il 23.10.1966 con 8,06/2000 p.i.
- D'AMORE Giovanni nato a Naso il 25.01.1951 e SCARPUZZA Maria Tindara nata a Naso il dì 01.03.1957 con 11,38/1000 p.i.
- FARACI Giuseppe nato a Mazzarino il 05.04.1946 e LONGO Pietra nata a Cianciana il dì 01.09.1951 con 18,02/1000 p.i.
- COSTANTINO Maria Caterina nata a Francavilla Fontana il 05.02.1941 con 27,82/1000 p.i.
- MEZZINA Silvestro nato a Molfetta il dì 14.10.1955 e CALO' Sara nata a Barletta il 14.09.1957 con 4,43/1000 p.i.
- CAPPONI Renzo nato a Montecchio il 30.04.1947 e MENICHINI Bruna nata a Montecchio il 15.03.1950 con 9,17/1000 p.i.
- FONTANA Alessandra nata a Civitavecchia il 10.06.1934 con 13,75/1000 p.i.
- CAVAZZINI Livietto nato a Noceto il 12.08.1931 con 4,42/1000 p.i.
- FAVIA Daniela nata a Roma il dì 08.02.1959 con 9,17/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 15,01/1000 p.i.

129) per 21249/1000 p.i. della P.T. 1554 e 1570 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 9,66/1000 p.i.

- MATTEI Piera nata a Roma il 27.02.1954 con 5,57/1000 p.i.
- MOSCATELLI Francesco nato a Roma il 24.08.1944 e CRESCENTINI Lucilla nata a Gragnano Trebbiense il 20.05.1948 con 10,40/1000 p.i.
- MIRANDA Giuseppe nato a Piaggine il dì 08.10.1935 e CASSANIDU Maria nata a Nea Lefki (Grecia) il 18.12.1950 con 10,15/1000 p.i.
- CANIO Michelina nata a Gavoi il 06.11.1915 con 18,82/1000 p.i.
- TRIPEPI Francesco nato a Roma il 17.05.1939 e VONA Franca nata a Frosinone il 04.09.1943 con 11,89/1000 p.i.
- DE LORENZO Virgilio nato a Napoli il 18.06.1942 con 12,14/1000 p.i.
- TATULLI Corrado nato a Bari il 29.11.1962 con 14,86/1000 p.i.
- PATRICIELLO Santo nato a Afragola il dì 01.11.1938 e ROCCO Carmela nata a Napoli il 12.07.1944 con 17,22/1000 p.i.
- TACCONELLI Pasquale nato a Castellalto il 25.03.1951 e MAIR Marietta nata a Reutte (Austria) il 24.11.1951 con 12,26/1000 p.i.
- FONTANA Attilia nata a San Cipriano d'Aversa il 14.09.1958 con 25,26/1000 p.i.
- LANCIOTTI Romolo nato a Giulianova il 14.07.1958con 10,40/1000 p.i.
- MORTELLO Maria Luigia nata a Sassari il dì 03.03.1936 con 14,86/1000 p.i.
- CANNATA Marco nato a Macerata il 30.07.1978 con 29,96/2000 p.i.
- CANNATA Andrea nato a Macerata il 09.06.1977 con 29,96/2000 p.i.
- PALMA Loredana nata a Trani il 05.05.1967 con 9,04/2000 p.i.
- PALMA Francesco nato a Trani il 18.03.1971 con 9,04/2000 p.i.

130) per 24324/1000 p.i. della P.T. 1555 e 1571 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 6,63/1000 p.i.
- SANTORO Sante nato a Roseto degli Abruzzi il 09.04.1947 con 14,60/1000 p.i.
- FRANCHINI Franco nato a Lecce il 21.09.1937 con 17,70/2000 p.i.
- VETRUGNO Maria Teresa nata a Campi Salentina il 20.02.1945 con 17,70/2000 p.i.
- BUX Giuseppe nato a Bari il 17.05.1947 con 6,63/1000 p.i.
- LARI Gianfranco nato a Ortona dei Marsi il 16.06.1948 con 12,39/1000 p.i.
- FENERI Giorgio Enrico nato a Villabassa il 15.06.1949 con 12,39/1000 p.i.
- PANEBIANCO Maurizio nato a Firenze il 20.04.1969 con 12,40/2000 p.i.
- PANEBIANCO Andrea nato a Firenze il 20.04.1969 con 12,40/2000 p.i.
- ANDRIANI Giuseppe nato a Bari il 22.02.1944 e DEL PICCO Giovanna nata a Bari il 28.02.1949 con 17,70/1000 p.i.
- CARONE Isabella nata a Mola di Bari il 30.04.1953 con 7,82/1000 p.i.
- SABATO Clementina nata a Casarano il 26.08.1947 con 35,70/1000 p.i.
- SANTAMARIA Vittoria nata a Rutigliano il 21.10.1951 con 9,44/1000 p.i.
- IANNELLO Antonio nato a Castel San Giorgio il 27.01.1960 e D'AURIA Angelina nata a Maiori il 16.02.1955 con 11,06/1000 p.i.
- PISTONE Basilio nato a Leonforte il 10.10.1940 e GALLO Filippa nata a Leonforte il 10.05.1949 con 14,16/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 34,52/1000 p.i.
- TOSCANI Eva nata a Bari delle Puglie il 30.01.1968 e LISI Andrea nato a Lecce il 10.07.1964 con 30,10/2000 p.i.
- TOSCANI Savina nata a Bari delle Puglie il 18.03.1971 con 30,10/2000 p.i.

131) per 13449/1000 p.i. della P.T. 1556 e 1579 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 11,55/1000 p.i.
- IUPPA Elena nata a Pesaro il 04.05.1952 con 17,24/1000 p.i.
- COLLENZ Alberto nato a Udine il 20.06.1938 e MORGANTE Rita nata a Tarcento il 12.07.1946 con 15,29/1000 p.i.
- COPPA Luigi nato a Melilli il 06.09.1956 e PICCIONE Rosa Maria nata a Caltanissetta il dì 08.02.1958 con 3,65/1000 p.i.
- DODARO Santo nato a Cosenza il dì 08.07.1931e GALIANO Maria Carmela nata a Cosenza il 07.01.1938 con 7,13/1000 p.i.
- OSTUNI Giovanni nato a Monopoli il 19.10.1943 con 6,12/1000 p.i.
- DANESI Daniela nata a Napoli il 05.01.1965 con 4,42/1000 p.i.
- BATTELLO Luigi nato a Cavenago di Brianza il 15.12.1946 con 14,62/2000 p.i.
- STUCCHI Giovanna nata a Cambiago il dì 01.03.1947 con 14,62/2000 p.i.
- SACCOMANNI Pietrangelo nato a Laterza il 28.04.1948 e MENZELLA Giovanna nata a Ginosa il 14.06.1959 con 5,27/1000 p.i.
- STORRI Stefania nata a Roma il 28.02.1948 con 6,12/1000 p.i.
- RUCCI Rosaria nata a Crocefieschi il 04.09.1956 con 6,29/1000 p.i.

- ROMITO Flavio Luigi nato a Carbonara di Bari il 10.06.1973 con 8,58/1000 p.i.
- NAPODANO Lucio nato a Avellino il 06.08.1946 con 6,12/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 11,13/1000 p.i.
- PINO Isabella nata a Spezia il 16.11.1963 con 10,96/2000 p.i.
- PINO Luca nato a Spezia il 19.01.1971 con 10,96/2000 p.i.

132) per 16270/1000 p.i. della P.T. 1557 del C.C. di Camporosso
- IUPPA Loredana nata a Bologna il 12.08.1948 con 22,03/1000 p.i.
- MOLON Micaela nata a Verona il 06.04.1971 con 3,67/1000 p.i.
- CARPINO Riccardo nato a Catania il 19.02.1957 con 7,46/1000 p.i.
- MESSINA Giuseppe nato a Noto il 27.11.1927 e FARGIONE Caterina nata a Palazzolo Acreide il 02.02.1927 con 7,46/1000 p.i.
- MAZERBO Angelo nato a Caracas (Venezuela) il 19.09.1951 con 9,12/1000 p.i.
- MANTICA Teresa nata a Reggio di Calabria il 19.03.1916 con 8,53/1000 p.i.
- ZICHICHI Ignazio nato a Trapani il 06.02.1946 e CARUSO Leonarda nata a Trapani il 18.03.1955 con 3,68/1000 p.i.
- ALBANESE Tommaso nato a Torre del Greco il 19.04.1930 e CACCIOTTOLI Amelia nata a Portici il 04.07.1931 con 19,18/1000 p.i.
- DE SIMONE Concetta nata a Mirabella Eclano il 27.08.1944 con 7,46/2000 p.i.
- BIAGINI Paola nata a Rapolano Terme il 10.07.1926 con 11,01/1000 p.i.
- PELLEGRINI Jacopo nato a Roma il 12.05.1969 con 7,34/2000 p.i.
- PELLEGRINI Filippo nato a Roma il 28.12.1970 con 7,34/2000 p.i.
- BUBBOLINI Mario natoa Macerata il 28.01.1954 e MICOZZI Paola nata a Macerata il 02.09.1952 con 6,40/1000 p.i.
- SUGAMIELE Anna Maria nata a Trapani il 09.04.1952 con 4,26/1000 p.i.
- STRINGARO Fulvia nata a Gorizia il 09.08.1959 con 11,01/1000 p.i.
- ANACLERIO Luciana nata a Bari il 06.08.1962 con 7,46/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 12,43/1000 p.i.
- STRUTTURE S.R.L. SOCIETA' DI INGEGNERIA con sede in Pisa con 14,21/1000 p.i.
- DE SIMONE Concetta nata a Mirabella Eclano il 27.08.1944 con 7,46/6000 p.i.
- CHIOCCARIELLO Maria Antonietta nata a Avellino il 20.05.1977 con 7,46/6000 p.i.
- CHIOCCARIELLO Omar nato a Avellino il 31.05.1982 con 7,46/6000 p.i.

133) per 17394/1000 p.i. della P.T. 1558 e 1575 del C.C. di Camporosso
- UGDULENA Laura nata a Messina il 03.06.1968 con 8,12/1000 p.i.
- ROMANO Giuseppe nato a Palermo il 28.10.1922 e IRACI Iolanda nata a Palermo il 28.08.1919 con 14,69/1000 p.i.
- GANGALE Lucia nata a Benevento il 22.04.1968 con 7,25/1000 p.i.
- CARUSO Riccardo nato a Catania il 05.03.1951 e CASO Rossana nata a Nocera Inferiore il 18.09.1952 con 7,05/1000 p.i.
- RAUCCI Pasquale nato a Caserta il 13.10.1968 con 23,39/1000 p.i.
- SANGRIGOLI Gabriele nato a Cassino il 13.12.1983 con 5,12/3000 p.i.
- SANGRIGOLI Manuela nata a Cassino il 06.07.1969 con 5,12/3000 p.i.
- SANGRIGOLI Francesca nata a Cassino il 15.03.1973 con 5,12/3000 p.i.
- PIACENTINI Ernesto nato a Arsoli il 04.05.1961 e SCAMOLLA Giovanna nata a Guidonia Montecelio il 24.06.1963 con 4,35/1000 p.i.
- CONCILIO Rosario nato a Eboli il 05.10.1948 e PIERANGELI Anna Rita nata a Roma il 18.04.1951 con 9,57/1000 p.i.
- FERRARI Pietro nato a Cisterna di Latina il 24.07.1928 e SALVAGNI Annunziata nata a Sezze il 15.09.1935 con 8,12/1000 p.i.
- COPPOLA Giorgio nato a Torino il dì 08.04.1966 con 19,71/1000 p.i.
- RINALDI Angelo nato a Roma il 28.07.1931 e CAMASTRA Iolanda nata a Palermo il 07.05.1934 con 11,60/1000 p.i.
- DELIA Francesco nato a Fano il 15.09.1935 e CAPOSSELA Carmela nata a Atripalda il dì 01.08.1939 con 7,54/1000 p.i.
- PALATUCCI Vinicio nato a Montella il12.01.1953 e CAPEZIO Dina nata a Muro lucano il 24.10.1952 con 6,18/1000 p.i.
- CANDURA Giovanni nato a Bari il 29.03.1969 con 8,12/2000 p.i.
- CANDURA Vittorio nato a Napoli il 29.10.1972 con 8,12/2000 p.i.
- DICILLO Francesco nato a Triggiano il 07.09.1935 e MILELLA Caterina nata a Bari il 07.10.1940 con 4,35/1000 p.i.
- IACOBELLIS Elida Maria nata a Gioia del Colle il 22.12.1951 con 11,60/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A. con sede in Brescia con 17,20/1000 p.i.

134) per 18954/1000 p.i. della P.T. 1559 e 1574 del C.C. di Camporosso
- VISCONTI Michele nato a Pagani il 04.12.1954 e SERIO Rosa nata a Nocera Superiore il 20.09.1956 con 5,69/1000 p.i.
- LO MUTO Claudia Maria nata a Bari il 24.11.1971 con 9,02/1000 p.i.
- LO MUTO Paola Maria nata a Bari il dì 11.09.1970 con 9,02/1000 p.i.
- PISANTI Giovanna nata a Maddaloni il dì 01.12.1943 con 21,89/1000 p.i.
- DE ANGELIS Maria Vincenza nata a Roma il dì 08.09.1919 con 9,02/1000 p.i.
- BUONAGURO Franco nato a Sant'Agata de' Goti il 07.03.1952 e MELILLO Maria Teresa nata a Durazzano il 25.02.1955 con 16,31/1000 p.i.
- BORZILLO Domenico nato a Ponte il 13.03.1950 e DE LUCA Maria nata a Benevento il 04.07.1955 con 9,02/1000 p.i.
- DIANA Giuseppe nato a San Cipriano d'Aversa il 17.10.1957 e PICCOLO Nicolina nata a San Cipriano d'Aversa il 31.03.1966 con 25,97/1000 p.i.
- BUCCAFUSCO Antonino nato a Palermo il 09.07.1938 con 12,88/1000 p.i.
- FERRARI Pietro nato a Cisterna di Latina 24.07.1928 e SALVAGNI Annunziata nata a Sezze il 15.09.1935 con 12,88/1000 p.i.
- LITTI Vito nato a Lequile il 30.05.1943 e MAZZEO Franca nata a Arnesano il 07.03.1947 con 4,83/1000 p.i.
- NORATO Natale nato a Petralia Sottana il 28.05.1951 e BRUNO Maria Vittoria nata a Petralia Soprana il 13.04.1950 con 10,30/1000 p.i.
- CALZOLAI Giancarlo nato a Terni il 21.12.1945 e GRASSI Maria Rosaria nata a Terni il 04.09.1947 con 14,92/1000 p.i.
- CANNILLO Francesco nato a Bari il 06.04.1943 e DELIA Irene nata a Bari il 15.11.1939 con 8,37/1000 p.i.
- ROMANO Antonio nato a Verbania il 15.08.1955 e CIRIELLO Angela Maria nata a Ginestra il 23.03.1957 con 10,62/1000 p.i.
- VERDERIO Maria Carmen nata a Milano il dì 11.06.1957 con 8,80/1000 p.i.

135) per 26553/1000 p.i. della P.T. 1560 e 1578 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 34,45/1000 p.i.
- MICALI Salvatore Rosario nato a Tinnura il 05.06.1946 con 8,40/1000 p.i.
- PANERO Tommaso nato a Bene Vagienna il 21.06.1939 e BLUA Maria Antonietta nata a Bene Vagienna il 30.07.1941 con 19,96/1000 p.i.
- SANZO Ermanno nato a Brindisi il 23.04.1941 e SIDOTI Luciana nata a Roma il 07.04.1946 con 40,54/1000 p.i.
- LILLIU Bruno nato a Terralba il 22.12.1952 e PIRAS Sandra nata a Oristano il 06.12.1953 con 14,29/1000 p.i.
- GIGLIO Raffaele nato a Casalnuovo di Napoli il 08.02.1944 e DEL BUONO Daniela nata a Portici il 20.01.1951 con 14,07/1000 p.i.
- ESPOSITO Alberto nato a Rimini il 30.07.1960 con 16,59/1000 p.i.
- SALERNO Silvana nata a Napoli il 15.11.1961 con 14,07/1000 p.i.
- LATROFA Gianfranco nato a Noicattaro il 02.02.1954 e DE PALMA Annamaria nata a Triggiano il 26.10.1959 con 15,55/1000 p.i.
- CASINI Nicoletta nata a Terni il 29.09.1967 con 14,07/2000 p.i.
- CASINI Riccardo nato a Terni il dì 08.12.1969 con 14,07/2000 p.i.
- RISTAGNO Giovanni nato a Caltanissetta il 25.02.1940 con 25,84/2000 p.i.
- GULLO Rosaria nata a Montemaggiore Belsito il 12.06.1943 con 25,84/2000 p.i.
- ANELLI Antonella nata a Brindisi il 21.12.1969 con 13,65/2000 p.i.
- ANELLI Rossella nata a Brindisi il 17.06.1971 con 13,65/2000 p.i.
- BALENA Anna Maria nata a Rimini il 16.07.1938 con 19,96/1000 p.i.
- AMBROGI Cesare nato a Spoleto il dì 08.11.1939 e MARCON Silvana nata a Roma il 23.05.1948 con 14,07/1000 p.i.

136) per 18004/1000 p.i. della P.T. 1561 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 8,31/1000 p.i.
- DI GIANVITO Dionino nato a Chieuti il 16.01.1956 e DI MATTEO Rosetta nata a Cortino il 29.09.1957 con 8,16/1000 p.i.
- MARCIANÒ Bianca Maria nata a Palermo il 29.04.1953 con 25,21/1000 p.i.
- RUSSO Gaetano nato a Palermo il dì 01.09.1939 con 10,31/1000 p.i.
- MEDICI Donato nato a Pulsano il 10.06.1935 e TAGLIENTE Anna Pia nata a Taranto il dì 01.01.1940 con 12,46/1000 p.i.
- BIZZARRO Rosa Anna nata a Melito di Napoli il dì 01.12.1955 con 4,73/1000 p.i.
- RICCA Pietro Luciano nato a Giardini-Naxos il 13.12.1958 con 8,31/1000 p.i.
- SCARANO CATANZARO Roberto nato a Brindisi il 16.10.1954 e TORINO Anna Luisa nata a Brindisi il 15.06.1956 con 6,02/1000 p.i.

- RONCONI Giannino nato a Terni il 20.02.1949 e VANNUCCI Elisabetta nata a Terni il dì 11.11.1949 con 15,61/1000 p.i.
- D'ARPA Giuseppe nato a Palermo il 10.04.1943 e MALATO Rosaria nata a Palermo il 07.12.1944 con 16,33/1000 p.i.
- SANGREGORIO Teresa Donatella nata a Roma il 07.04.1967 con 22,06/1000 p.i.
- CAVAZZINI Livietto natoa Noceto il 12.08.1931 con 6,87/1000 p.i.
- COSTA Silvia nata a Roma il 05.07.1957 con 8,31/1000 p.i.
- SCARANELLO Michele nato a Bari il 02.05.1955 e DI GIOIA Anna nata a Bari il dì 01.01.1956 con 12,46/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 14,90/1000 p.i.

137) per 17394/1000 p.i. della P.T. 1562 e 1577 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 36,24/1000 p.i.
- DE ROSA Alfonso nato a Nocera Superiore il 17.01.1950 e CRISCUOLO Caterina nata a Ascea il 22.08.1947 con 7,05/1000 p.i.
- MARCELLO Francesco nato a Cortale il 19.05.1914 con 7,92/1000 p.i.
- PETRUCCI Elio nato a Foggia il 24.10.1941 e SCROCCO Liliana nata a Foggia il 19.09.1939 con 19,71/1000 p.i.
- DELL'AQUILA Giuseppe nato a Roma il 10.06.1948 e LEGGIO Rosaria Maria nata a Roma il 07.04.1947 con 9,28/1000 p.i.
- IPPOLITO Giuseppe nato a Sant'Arsenio il 13.01.1949 e GUARINIELLO Angiola nata a Sala Consilina il 20.05.1949 con 23,39/1000 p.i.
- IMPROTA Giammarco nato a Napoli il 20.04.1969 con 11,60/1000 p.i.
- MARTINO Liborio nato a Tripoli (Libia) il 26.02.1938 e SANCILIO Paola nata a Molfetta il 15.07.1939 con 4,35/1000 p.i.
- CANDIDA Gaetana nata a Molfetta il 22.07.1937 con 11,60/1000 p.i.
- ESPOSITO Cosimo nato a Taranto il 28.06.1948 con 9,57/1000 p.i.
- DE FRANCISCO Francesca nata a Palermo il 17.10.1962 e PILLITTERI Salvatore nato a Agrigento il 15.12.1953 con 14,69/2000 p.i.
- DE FRANCISCO Giovanni nato a Palermo il 10.09.1964 con 14,69/2000 p.i.
- DE BELLIS Anita nata a San Giorgio a Liri il 15.04.1960 e MICONI Alceo nato a Poggio Picenze il 24.01.1943 con 5,12/1000 p.i.
- CHIOCCHI Mario nato a Foligno il 22.02.1945 e FUSO Felicita nata a Perugia il 29.12.1949 con 13,43/1000 p.i.

138) per 20836/1000 p.i. della P.T. 1563 e 1576 del C.C. di Camporosso
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 9,42/1000 p.i.
- DE GIROLAMO Clemente nato a Lucera il 26.01.1950 e PALMIERI Annunziata nata a Alberona il 16.12.1951 con 14,49/1000 p.i.
- STUARD Arturo nato a Chieti il 08.05.1950 e AGUSTO Francesca nata a Carpi il 15.12.1953 con 10,15/1000 p.i.
- CUOCO Gaetano nato a Salerno il 05.05.1966 con 9,90/1000 p.i.
- LOCOROTONDO Nicola nato a Palermo il 17.12.1943 con 29,23/1000 p.i.
- SILVESTRI Ruggero nato a Roma il 25.05.1946 e MORGANTINI Lucia nata a Roma il 20.09.1948 con 11,60/1000 p.i.
- RASO Giulio nato a Napoli il 11.03.1934 e BUCCINO Adriana nata a Napoli il 25.11.1939 con 14,49/1000 p.i.
- ATTANASIO Saverio nato a Molfetta il 21.05.1936 con 18,36/1000 p.i.
- MILANESE Giuseppe nato a San Marco in Lamis il 01.09.1942 e DE SANTIS Mariangela nata a Bari il 03.07.1943 con 5,44/1000 p.i.
- FOGLIANI Ambrogio nato a Milano il 02.05.1930 e ROTTEGLIA Carla nata a Sassuolo il 08.10.1935 con 24,64/1000 p.i.
- PETRACCONE Michele nato a Napoli il 29.01.1972 con 10,15/2000 p.i.
- PETRACCONE Luigi nato a Napoli il 28.01.1971 con 10,15/2000 p.i.
- ALBANESE Luigi nato a Triggiano il 27.08.1946 e NATALE Anna nata a Palagianello il 08.12.1945 con 6,40/1000 p.i.
- PATRINICOLA Enrico nato a Enna il 01.01.1950 e DONGARRA' Annamaria nata a Enna il 01.01.1953 con 11,96/3000 p.i.
- DONGARRA' Antonella nata a Enna il 24.11.1967 con 11,96/3000 p.i.
- DONGARRA' Vincenzo nato a Enna il 27.11.1962 con 11,96/3000 p.i.
- CASALE Giuseppe nato a Cervinara il 01.01.1949 e CIOFFI Giuditta nata a Sant'Agata de Goti il 17.101.950 con 10,15/1000 p.i.

- DE MARTINO Felice Barbato nato a Cicciano il 14.11.1031 con 7,73/1000 p.i.
- COLAPINTO Giacomo Pompeo nato a Gioia del Colle il 24.01.1952 e RIPA Maria Rosaria nata a Gioia del Colle il 19.04.1964 con 5,44/1000 p.i.
- PETRESCU Simona nata a Caransebes (Romania) il 14.06.1959 con 8,82/1000 p.i.

139) per 39227/1000 p.i. della P.T. 1564 e 1581 del C.C. di Camporosso
- DISANTO Vito Carlo nato a Santeramo in Colle il 23.04.1930 con 24,30/1000 p.i.
- SAPIA Domenico nato a Reggio di Calabria il 26.06.1951 e CIMINO Paola nata a Reggio di Calabria il 04.09.1951 con 35,49/1000 p.i.
- PANEBIANCO Gesualdo nato a Castrovillari il 05.05.1949 e GRAZIANO Rossella nata a Cosenza il 02.09.1953 con 28,45/1000 p.i.
- TARANTINI Salvatore nato a Sassari il 28.04.1947 e MAZZARINO Silvana nata a Catania il 08.09.1950 con 45,72/1000 p.i.
- FIORAVANTI Stefano nato a Prato il 23.05.1958 e PONZECCHI Carla nata a Prato il 12.07.1958 con 18,54/1000 p.i.
- BULLERI Simone nato a Prato il 09.07.1963 e PONZECCHI Elisa nata a Prato il 27.04.1964 con 20,46/1000 p.i.
- NOBILE Emanuela nato a Ragusa il 21.03.1951 e LA CAVA MAria nata a Floresta il 11.11.1951 con 61,38/1000 p.i.
- MESSINA Giuseppe nato a Catania il 29.04.1942 e BABULANO Anna Maria nata a Catania il 15.07.1948 con 30,05/1000 p.i.
- LO PRESTI COSTANTINO Giuseppe nato a Ficarra il 02.01.1953 con 15,67/2000 p.i.
- AIELLO Rita nata a Patti il 25.04.1954 con 15,67/2000 p.i.
- SABATINI Giovanna nata a Roma il 18.09.1968 con 49,87/1000 p.i.
- ESPOSITO Emanuela nata a Napoli il 27.08.1974 con 13,43/2000 p.i.
- ESPOSITO Barbara nata a Palermo il 04.02.1976 con 13,43/2000 p.i.
- CASO Pasqualina nata a Mercato San Severino il 20.05.1968 con 13,43/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 35,49/1000 p.i.

140) per 29073/1000 p.i. della P.T. 1565 e 1580 del C.C. di Camporosso
- LO CASCIO Paolo nato a Castelnovo del Friuli 12.06.1948 e TORNESE Maria nata a Priverno il 11.02.1946 con 15,83/1000 p.i.
- CARLETTI Guglielmo nato a Cagliari il 19.05.1961 con 19,08/2000 p.i.
- CARLETTI Maria Gloria nata a Cagliari il 17.04.1974 con 19,08/2000 p.i.
- IANDOLI Giuseppe nato a Avellino il 13.05.1960 e IMBIMBO Margherita nata a Avellino il 18.11.1965 con 15,83/1000 p.i.
- SALZANO Giovanni nato a Afragola il 27.03.1926 e MASTRIA Antonietta nata a Ugento il 27.08.1934 con 15,43/1000 p.i.
- ALLEGRO Nicola nato a Potenza il 21.04.1943 con 15,83/2000 p.i.
- SANSONE Silvia nata a Atena Lucana il 10.09.1945 con 15,83/2000 p.i.
- ELIA Benedetto nato a Bitonto il 01.10.1948 e COLAMOREA Maria Rosaria nata a Novara il 16.06.1960 con 40,60/1000 p.i.
- RANA Nicolò Alberto nato a Molfetta il 03.03.1926 e COMITANGELO Felicetta nata a S. Margherita di Savoia il 01.01.1930 con 38,98/1000 p.i.
- MURABITO Santi nato a Catania il 09.11.1946 con 22,54/1000 p.i.
- MANGIALARDI Raffaele nato a Bari il 05.03.1954 con 29,03/1000 p.i.
- FARREL Peter nato a New York (USA) il 20.09.1946 e CHINNI Rosanna nata a Monza il 05.02.1940 con 25,78/1000 p.i.
- MULTICASA UNO S.P.A con sede in Brescia con 27,41/1000 p.i.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_15_3_GAR_COM OSOPPO GARA GESTIONE CENTRO ANZIANI_014

Comune di Osoppo (UD)
Avviso indizione procedura aperta per la concessione della gestione totale del Centro sociale comunale per anziani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 133 del 26/03/2008 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento in concessione di servizi (art.30 D.lgs.163/2006) per la gestione totale, per 15 anni, con eventuale proroga per altri 5 anni, del Centro sociale comunale per anziani di Osoppo. La procedura aperta verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione ai criteri indicati nella procedura di gara.
Il valore della Concessione-contratto è determinato in Euro 8.900.000.- (ottomilioninovecentomila). Codice identificativo di gara (CIG) 01399989FE. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12,00 del 07 maggio 2008. Tutta la documentazione è richiedibile presso la sede Comunale di Osoppo, in Piazza Napoleone,1 (tel.0432.899328) oppure all'indirizzo segretario@com-osoppo.regione.fvg.it La documentazione verrà spedita a mezzo del servizio postale o potrà essere ritirata presso il Comune.
Osoppo, 26 marzo 2008

IL RESPONSABILE:
dott. Stefano Bergagna

08_15_3_GAR_GEST IMM FVG VENDITA IMMOBILI_019

Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia Spa - Trieste
Avviso per la vendita di beni immobili a trattativa privata.

La società Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa, Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel prosieguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili, (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.IM.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, tra gli altri, del sottoindicato Lotto, che verrà venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto: 120
Ex Ospedale Civile; libero. Composto da n. 4 corpi di fabbrica per circa mq. 12.895 su un'area di mq. 13.912. Via Molin, 21 - Palmanova (UD). Il lotto è sottoposto alla normativa di cui agli artt. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali. In esito alla comunicazione dell'Agenzia del Demanio Prot. N. 9623/07 del 21/08/2007 una porzione del fabbricato, oggetto di necessari chiarimenti, potrà essere frazionata e non è comunque da considerarsi inclusa nel Lotto.
Massima offerta pervenuta: Euro 800.000,00

La Società ha già ricevuto almeno un'offerta per il sopraccitato lotto. E' visionabile, sul succitato sito web,

il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. I documenti, oltre alle modalità di partecipazione, potranno essere consultati/ritirati presso la sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite fino al giorno precedente quello di apertura delle offerte, che avverrà il giorno **24 aprile 2008 a partire dalle ore 12.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alla trattativa privata dovrà far pervenire alla Società un'offerta inderogabilmente entro le ore **11.00 del giorno 24 aprile 2008**.

IL RESPONSABILE DELLE VENDITE:
rag. Stefano De Martin
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
dott. Giuseppe Viani

08_15_3_AVV_AG REG ARERAN_1_CCRL DIR.REGIONE 98.01_006

Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli Enti e della pubbliche amministrazioni - Areran - Trieste

Contratto collettivo regionale di lavoro. Area della dirigenza del personale regionale del comparto unico. Quadriennio normativo 1998-2001.

In data 29 febbraio 2008 alle ore 09.30 ha avuto luogo l'incontro per la sottoscrizione del Contratto collettivo regionale di lavoro area della dirigenza del personale regionale del comparto unico quadriennio normativo 1998-2001 tra le parti sottoindicate:

A.Re.Ra.N. f.to Marson

Organizzazione sindacali:

C.G.I.L - F.P. f.to Venchiarutti
C.I.S.L.- F.P.S. f.to Niccolini, Rizzotti, Ratini
U.I.L. - F.P.L. f.to Burlo, Viel, Unterweger
Dir.E.R.-F.V.G. f.to Spagnolli, Cavani
CISAL FIALP f.to Crucil, Alzetta

Contratto collettivo regionale di lavoro - Area della dirigenza del personale regionale del comparto unico - Quadriennio normativo - 1998-2001

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente contratto tiene conto, nella sua articolazione, principalmente del fatto che il quadriennio giuridico 1998-2001 è, come noto, ampiamente scaduto e, secondariamente, del fatto che è in corso

la negoziazione per la definizione del primo contratto di comparto riferito all'area della dirigenza per il quadriennio 1/1/2002 31/12/2005.
E' in tale contesto contrattuale che troverà soluzione l'inquadramento degli istituti giuridici resi omogenei per tutta l'area dirigenziale del sistema Regione Autonomie locali.
Con tale consapevolezza pertanto il presente accordo si configura come presupposto necessario per dare continuità temporale ai contratti di lavoro definendo, più nello specifico, alcune problematiche dell'area dirigenziale regionale anche alla luce del processo di riorganizzazione interna che come noto ha interessato l'amministrazione regionale in questi anni.

Art. 2 campo di applicazione

1. Il presente contratto collettivo regionale si applica al personale dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato dipendente dalla Regione, dal Consiglio regionale, dagli Enti regionali della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.
2. In relazione al disposto di cui al comma 1, laddove nel testo sia citata la "Regione" il riferimento si intende operato alla Amministrazione regionale, al Consiglio regionale e agli Enti regionali.

Art. 3 durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

1. Il presente contratto concerne il periodo 1 gennaio 1998 - 31 dicembre 2001. Gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipulazione salvo diversa prescrizione; la stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione del contratto da parte dei soggetti negoziali a seguito del perfezionamento delle procedure previste dalle disposizioni vigenti.
2. Alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con comunicazione scritta entro tre mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo.

TITOLO II - RAPPORTO DI LAVORO

Art. 4 assenze per malattia e infortunio

1. Ferme restando le disposizioni contrattuali già vigenti in materia, nei casi di patologie gravi che richiedano terapie salvavita ed altre assimilabili, come ad esempio l'emodialisi, la chemioterapia, il trattamento riabilitativo dei soggetti affetti da AIDS, sono esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia i relativi giorni di ricovero ospedaliero o di day hospital e i giorni di assenza dovuti alle citate terapie, debitamente documentati dalla competente Azienda per i Servizi Sanitari o struttura convenzionata. In tali giornate il dirigente ha diritto in ogni caso all'intera retribuzione.

Art. 5 ferie

1. All'art.5 del CCRL relativo al personale regionale dirigente quadriennio giuridico 94/97 sono apportate le seguenti modifiche:
- Al comma 4 l'inciso "entro il 15 settembre" è sostituito con il seguente "entro il 31 ottobre".
- Al comma 5 l'inciso "entro il 15 settembre" è sostituito con il seguente "entro il 31 ottobre".

Art. 6 congedi parentali

1. Nell'ambito dei periodi di astensione dal lavoro per congedo parentale dei genitori di cui all'art. 32 del decreto legislativo 151/2001, i primi sessanta giorni, fruiti entro i tre anni di vita del bambino, ovvero nei tre anni successivi all'ingresso in famiglia del bambino adottato, anche frazionatamente, non riducono le ferie, sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio e sono retribuiti per intero.
2. Per i periodi successivi a quelli indicati al comma 1 e sino al periodo massimo e nei limiti temporali previsti dal decreto legislativo 151/2001, ai dirigenti spettano i trattamenti economici previsti dall'art. 34 di cui al medesimo decreto legislativo 151/2001. Questi periodi sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio ma riducono proporzionalmente le ferie e la tredicesima mensilità.

Art. 7 missioni

1. I commi 3 e 4 dell'art. 14 del CCRL 1994/97 sono sostituiti dal seguente: *"i dirigenti dispongono direttamente le proprie missioni, consegnando , contestualmente copia al direttore centrale"*.

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI
CAPO I - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 8 disposizioni transitorie

1. Viene demandata, in via transitoria, alla contrattazione collettiva integrativa la definizione quantitativa dell'indennità di mensa.

Art. 9 disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si continua ad applicare la disciplina di cui ai precedenti contratti.

08_15_3_AVV_AG REG ARERAN_2_CCRL DIRIGENTI C U_006

Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli Enti e delle pubbliche amministrazioni - Areran - Trieste

Contratto collettivo regionale di lavoro. Area della dirigenza del personale del comparto unico. Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002-2003 - Biennio economico 2004-2005.

In data 29 febbraio 2008 alle ore 09.30 ha avuto luogo l'incontro per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Regionale di Comparto della dirigenza relativo al quadriennio giuridico ed economico 2002 - 2005 tra le parti sottoindicate:

A.Re.Ra.N. f.to Marson

Organizzazione sindacali:

C.G.I.L - F.P.	f.to Valent, Venchiarutti
C.I.S.L.- F.P.S.	f.to Niccolini, Rizzotti, Fabris, Ratini
U.I.L. - F.P.L.	f.to Viel, Burlo, Nicotra, Unterweger
Dir.E.R.-F.V.G.	f.to Spagnolli, Cavani
DIREL	f.to Silla, Brazzafolli
CISAL FIALP	f.to Crucil, Alzetta

Contratto collettivo regionale di lavoro - Area della dirigenza del personale del comparto unico - Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002-2003 - Biennio economico 2004-2005

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente contratto ha le seguenti finalità:
a) definire un insieme di regole della dirigenza del sistema Autonomie Locali - Regione fondata su omogenei principi del rapporto di lavoro;
b) realizzare la mobilità nell'ambito del sistema come strumento necessario ed imprescindibile per la realizzazione del comparto unico della dirigenza favorendo l'integrazione e l'omogeneizzazione delle professionalità;
c) raggiungere l'equiparazione del trattamento economico tabellare come condizione per la concreta realizzazione del processo di omogeneizzazione del personale dirigenziale.

Art. 2 campo di applicazione

1. Il presente contratto collettivo regionale si applica a tutto il personale con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dall'Amministrazione regionale, dal Consiglio regionale, dagli Enti regionali, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dalla Comunità Collinare e dagli altri Enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, così come previsto dalla L.R. n. 13/1998 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominati "enti".
2. Il presente contratto si applica anche al personale inquadrato nelle piante organiche aggiuntive presso le aziende per i servizi sanitari ai sensi della L.R. 6/2006 nonché al personale dei consorzi istituiti ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett.b) della L.R. 41/1996.
3. In relazione al disposto di cui al comma 1, in riferimento ad istituti contrattuali specifici, laddove nel testo sia citata la "Regione", il riferimento si intende operato all'Amministrazione regionale, al Consiglio regionale e agli Enti regionali; nel caso in cui nel testo vi sia la citazione "Enti locali", il riferimento si intende operato nei confronti delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane, di quella Collinare e degli altri Enti locali regionali, nonché nei confronti degli enti di cui al comma 2.

Art. 3 durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

1. Il presente contratto concerne, per la parte normativa, il periodo 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2005 e, per la parte economica, i bienni 2002-2003 e 2004-2005.
2. Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso.
3. Gli istituti a contenuto economico e normativo aventi carattere vincolato ed automatico sono applicati dagli enti destinatari entro trenta giorni dalla data di stipulazione di cui al comma 2.
4. Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia stata data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo.
5. Per evitare periodi di vacanza contrattuale, le piattaforme sono presentate tre mesi prima della scadenza del contratto. Durante tale periodo e per il mese successivo alla scadenza del contratto, le parti negoziali non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette.
6. Dopo un periodo di vacanza contrattuale, pari a 3 mesi dalla data di scadenza del presente contratto o dalla data di presentazione delle piattaforme, se successiva, ai dirigenti a tempo indeterminato sarà corrisposta una indennità di vacanza contrattuale attraverso l'erogazione di un assegno lordo mensile, fatti salvi i successivi conguagli, in misura corrispondente al 50% della somma dei tassi di inflazione programmata del biennio di riferimento da applicare sul trattamento tabellare vigente. Tale assegno viene erogato con decorrenza dall'01.01.2006.

TITOLO II - SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 contrattazione collettiva di lavoro a livello regionale

1. La contrattazione collettiva di lavoro a livello regionale si svolge su tutte le materie relative al rapporto di lavoro ed alle relazioni sindacali.
2. La contrattazione collettiva di lavoro a livello regionale disciplina la durata dei contratti collettivi, la struttura contrattuale e i rapporti tra i diversi livelli di contrattazione.

Art. 5 obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità degli enti e dei sindacati è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare l'efficacia, l'efficienza, la tempestività e l'economicità dei servizi erogati alla collettività, con l'interesse al riconoscimento della centralità della funzione dirigenziale nella gestione dei processi di innovazione in atto e nel governo degli enti.
2. In coerenza con l'obiettivo di cui al comma 1, è previsto un sistema stabile di relazioni sindacali che si articola nei seguenti modelli relazionali:
a) contrattazione collettiva a livello regionale;
b) contrattazione collettiva decentrata integrativa sulle materie e con le modalità indicate dal presente contratto;
c) contrattazione decentrata integrativa a livello territoriale, con la partecipazione di più enti;
d) interpretazione autentica dei contratti collettivi;
e) concertazione;
f) informazione;
g) consultazione, nei casi previsti dal presente contratto.
3. Sono abrogati l'art. 3 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 dicembre 1999 e l'art. 3 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 6 contrattazione collettiva decentrata integrativa

1. La contrattazione decentrata integrativa si svolge sulle seguenti materie:
a) individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero, ai sensi della legge 146 del 1990 e s. m. e i., secondo quanto previsto dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali;
b) criteri generali per l'elaborazione dei programmi annuali e pluriennali relativi all'attività di formazione e aggiornamento dei dirigenti;
c) pari opportunità, anche per le finalità della legge 10 aprile 1991, n. 125;
d) criteri generali sui tempi e modalità di applicazione delle norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, con riferimento al D.Lgs. n. 626/1994;
e) criteri per la correlazione della retribuzione di risultato con i compensi percepiti per l'attività di patrocinio legale e di progettazione ai sensi dell'art. 46;
f) criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.
2. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 5, comma 1, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, le parti riassumono, nelle materie elencate nelle lettere a), b), e) ed f) del comma 1, le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.
3. I contratti collettivi integrativi decentrati non possono essere in contrasto con i vincoli e le disposizioni risultanti dai contratti collettivi regionali o nazionali, per la parte ancora applicabile, né comportare oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale dei bilanci dei singoli enti. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.
4. Negli enti con meno di cinque dirigenti, le materie indicate nel comma 1, sono oggetto di concertazione ai sensi dell'art. 10, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell'art. 8, sulla contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale.
5. E' abrogato l'art. 4 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 7 tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi

1. Gli enti del Comparto stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo, nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti nei rispettivi ordinamenti.
2. I contratti collettivi decentrati integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCRL che, per loro natura, richiedano tempi di negoziazione diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti.
3. L'ente provvede a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative di cui al comma 1 entro trenta giorni da quello successivo alla data di stipulazione del presente contratto ed a convocare la delegazione sindacale per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme da parte delle rappresentanze sindacali aziendali costituite espressamente per l'area della dirigenza e delle rappresentanze territoriali delle Organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto.
4. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di revisione dei conti o da altro organismo o struttura previsti dai rispettivi ordinamenti. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto.
5. I contratti collettivi decentrati integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione, anche con riferimento agli oneri conseguenti all'applicazione degli stessi. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi.
6. Gli enti sono tenuti a trasmettere all' ARERAN, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, il testo contrattuale con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.
7. E' abrogato l'art. 5 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 8 contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale

1. Per gli enti con un numero di dirigenti in servizio non superiore a cinque unità, la contrattazione collettiva decentrata integrativa può svolgersi a livello territoriale sulla base di protocolli di intesa tra gli

enti interessati e le organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del presente contratto; l'iniziativa può anche essere assunta da ciascuno dei soggetti titolari della negoziazione decentrata integrativa.
2. I protocolli devono precisare:
a) la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;
b) la composizione della delegazione sindacale, prevedendo la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni territoriali dei sindacati firmatari del presente contratto e forme di rappresentanza delle rappresentanze sindacali aziendali costituite espressamente per l'area della dirigenza;
c) la procedura per la autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo territoriale, ivi compreso il controllo sulla compatibilità degli oneri con i vincoli di bilancio dei singoli enti, nel rispetto della disciplina generale stabilita per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo;
d) i necessari adattamenti per consentire alle rappresentanze sindacali la corretta fruizione delle tutele e dei permessi.
3. I rappresentanti degli enti che aderiscono ai protocolli definiscono, in una apposita intesa, secondo i rispettivi ordinamenti:
a) le modalità di formulazione degli atti di indirizzo;
b) le materie, tra quelle di competenza della contrattazione integrativa decentrata, che si intendono affidare alla sede territoriale con la eventuale specificazione degli aspetti di dettaglio, che devono essere riservate alla contrattazione di ente;
c) le modalità organizzative necessarie per la contrattazione e il soggetto istituzionale incaricato dei relativi adempimenti;
d) le modalità di finanziamento dei relativi oneri da parte di ciascun ente.
4. E'abrogato l'art. 6 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 9 informazione

1. Gli enti informano periodicamente e tempestivamente i soggetti sindacali di cui all'art. 12, sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro dei dirigenti ed il proprio modello organizzativo. Ai fini di una più compiuta informazione, le parti, su richiesta di ciascuna di esse, si incontrano con cadenza almeno annuale.
2. Nel caso in cui si tratti di materie per le quali il presente contratto prevede la concertazione o la contrattazione collettiva decentrata integrativa, l'informazione deve essere preventiva.
3. Sono abrogati l'art. 4 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 dicembre 1999 e l'art. 7 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 10 concertazione

1. Ciascuno dei soggetti sindacali costituenti la delegazione trattante, ricevuta l'informazione, può attivare, entro i successivi 10 giorni, la concertazione mediante richiesta scritta. In caso di urgenza, il termine è fissato in cinque giorni. Decorso il termine stabilito, l'ente si attiva autonomamente nelle materie oggetto di concertazione. La procedura di concertazione, nelle materie ad essa riservate, non può essere sostituita da altri modelli di relazioni sindacali.
2. La concertazione si effettua per le seguenti materie:
a) criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione;
b) criteri generali relativi alle modalità di determinazione e di attribuzione della retribuzione collegata ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
c) criteri generali relativi ai sistemi di valutazione dei risultati di gestione dei dirigenti, anche con riferimento al procedimento e ai termini di adempimento;
d) verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 47 e del comma 3 dell'art. 55;
e) criteri e modalità per la disciplina degli effetti economici derivante dal conferimento al dirigente di un nuovo incarico, in presenza di processi di riorganizzazione, per cui sia prevista una retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico;
f) l'utilizzo delle risorse indicate all'art. 6, comma 1, lett. f), con cadenza annuale.
3. La concertazione si svolge in appositi incontri, che iniziano entro il quarto giorno dalla data di ricezione della richiesta; durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.
4. La concertazione si conclude nel termine massimo di venti giorni dalla data della relativa richiesta. Dell'esito della stessa è redatto specifico verbale dal quale risultino le posizioni delle parti. In caso di mancato raggiungimento dell'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione.
5. La parte datoriale è rappresentata al tavolo di concertazione dal soggetto o dai soggetti, espressamente designati dall'organo di governo degli enti, individuati secondo i rispettivi ordinamenti.

6. Sono abrogati l'art. 5 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 dicembre 1999 e l’art. 8 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 11 consultazione

1. Nei casi previsti da specifiche disposizioni di legge, gli enti, previa informazione, consultano i soggetti sindacali acquisendone il parere.
2. Sono abrogati l'art. 6 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 dicembre 1999 e l’art. 9 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 12 soggetti sindacali nei luoghi di lavoro

1. I soggetti sindacali nei luoghi di lavoro sono le rappresentanze sindacali aziendali costituite per l’area della dirigenza dalle organizzazioni sindacali firmatarie dei CCRL della stessa area dirigenziale del comparto unico.
2. La disciplina del comma 1, ha carattere transitorio e trova applicazione fino alla costituzione delle RSU per la specifica area della dirigenza in base a quanto previsto dall’art. 19, comma 6, del CCNL quadro del 7.8.1998.
3. Fino alla costituzione delle RSU il complessivo monte dei permessi sindacali, pari a 90 minuti per dirigente, è interamente fruibile da parte dei soggetti indicati nell’art. 10, comma 1, del CCNL quadro del 7.8.1998; nello stesso periodo e ai soli fini della ripartizione del monte permessi, il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali ammesse alle trattative per la sottoscrizione del presente contratto è accertata, in ciascun ente, sulla base del solo dato associativo espresso dalla percentuale delle deleghe rilasciate dai dirigenti per il versamento dei contributi sindacali rispetto al totale delle deleghe rilasciate nell'ambito dello stesso ente.
4. Per i dirigenti regionali il monte ore di cui al comma 3 comporta la rideterminazione di quello stabilito nell’accordo sindacale di data 10.03.1997 nel rispetto dei limiti nello stesso indicati.
5. E’ abrogato l’art. 13 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 13 composizione delle delegazioni

1. Ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, fatto salvo quanto previsto dall’art. 8, ciascun ente individua i componenti della delegazione trattante di parte pubblica, uno dei quali con funzioni di Presidente.
2. Per le organizzazioni sindacali, fino alla costituzione delle RSU relative alle Aree della Dirigenza, la delegazione è composta:
a) dalle rappresentanze sindacali aziendali costituite per l’area della dirigenza dalle organizzazioni sindacali firmatarie dei CCRL della stessa area dirigenziale del comparto unico;
b) dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del presente contratto.
3. Il dirigente che sia componente di una delle rappresentanze sindacali di cui all’art. 12 non può essere soggetto di relazioni sindacali in nome dell’ente per l’area della dirigenza.
4. E’abrogato l’art. 14 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

TITOLO III - FORME DI PARTECIPAZIONE E RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI

Art. 14 clausola di raffreddamento

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato ai principi di correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed orientato alla prevenzione dei conflitti. Entro il primo mese del negoziato relativo alla contrattazione decentrata le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette. Durante il periodo in cui si svolge la concertazione le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto della stessa.
2. E’abrogato l’art. 12 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 15 interpretazione autentica dei contratti collettivi

1. Quando insorgano controversie sulla interpretazione dei contratti collettivi, le parti che li hanno sottoscritti si incontrano, entro 30 giorni dalla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di cui al comma 1, la parte interessata invia alle altre, richiesta scritta con lettera raccomandata. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa; essa deve fare riferimento a problemi interpretativi e applicativi di rilevanza generale.
3. L'ARERAN si attiva autonomamente o su richiesta del Presidente della Regione o delle Associazioni o Unioni rappresentative degli altri enti di comparto.
4. L'eventuale accordo, stipulato con le procedure di legge, sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto collettivo.

5. Con analoghe modalità si procede, tra le parti che li hanno sottoscritti, quando insorgano controversie sulla interpretazione dei contratti decentrati integrativi, anche di livello territoriale. L'eventuale accordo stipulato sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto decentrato.
6. Gli accordi di interpretazione autentica di cui ai precedenti commi producono gli effetti previsti dalla legge.
7. Sono abrogati l'art. 1 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 10 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

TITOLO IV - RAPPORTO DI LAVORO
CAPO I - COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Art. 16 il contratto individuale di lavoro

1. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante contratto individuale, che ne regola il contenuto in conformità alle disposizioni di legge, alle normative comunitarie e alle disposizioni contenute nel presente contratto.
2. Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta, a pena di nullità, la forma scritta, sono comunque indicati:
a) la data di inizio del rapporto di lavoro;
b) la durata del periodo di prova;
c) il trattamento economico;
d) la sede di prima destinazione.
3. Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e i relativi termini di preavviso. Costituisce, in ogni modo, causa di risoluzione del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
4. L'Ente, prima di procedere all'assunzione, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso all'impiego e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda, incrementabile di ulteriori trenta giorni in casi particolari. Entro lo stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 17, comma 9 di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalle disposizioni vigenti. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova amministrazione.
5. Scaduto il termine di cui al comma 4, l'Amministrazione comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
6. Sono abrogati l'art. 2 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 17 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 17 periodo di prova

1. Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi. Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso altra amministrazione pubblica.
2. I periodi di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo, non sono utili ai fini del compimento del periodo di prova.
3. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia e negli altri casi espressamente previsti dalla legge o dai regolamenti vigenti. In caso di malattia il dirigente ha diritto alla conservazione del posto per un termine massimo pari alla durata del periodo di prova, decorso il quale il rapporto può essere risolto. In caso di infortunio sul lavoro o di malattia derivante da causa di servizio il dirigente ha diritto alla conservazione del posto fino alla guarigione clinica e comunque non oltre il periodo massimo previsto nel caso dell'assenza per malattia.
4. Le assenze riconosciute come causa di sospensione ai sensi del comma 3, sono soggette allo stesso trattamento economico previsto per i dirigenti non in prova.
5. Decorsa la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.
6. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
7. In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio; spetta altresì al dirigente la corresponsione della retribuzione corrispondente alle giornate di ferie maturate e non godute per esigenze di servizio.
8. Il periodo di prova può essere rinnovato o prorogato per una sola volta alla scadenza.

9. Il dirigente in prova presso uno degli enti del comparto e proveniente da uno di essi ha diritto alla conservazione del posto, senza retribuzione, nell'ente di provenienza e di rientrarvi, a domanda, in caso di recesso di una delle parti.
10. Sono abrogati l'art. 3 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 18 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 18 orario di lavoro

1. Nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'ente, il dirigente assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi ed ai programmi da realizzare.
2. Sono abrogati il comma 1, 2 e 3 dell'art. 4 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 19 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 19 mobilità di comparto

1. Qualora il dirigente presenti domanda di trasferimento ad altra amministrazione del comparto, che vi abbia dato l'assenso, il nulla osta dell'amministrazione di appartenenza è sostituito dal preavviso di 4 mesi.
2. Il dirigente neo assunto presso l'ente in seguito a concorso pubblico o in seguito a mobilità non può accedere alla mobilità se non siano trascorsi tre anni dall'assunzione, fatto salvo il consenso dell'amministrazione.
3. E' abrogato l'art. 32 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

CAPO II - SOSPENSIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 20 congedo parentale per i dirigenti degli Enti locali

1. A decorrere dall'1.12.2005 nell'ambito del periodo di astensione dal lavoro previsto dall'art. 32 del D.Lgs. n. 151/2001, per le lavoratrici madri o in alternativa per i lavoratori padri, i primi sessanta giorni, computati complessivamente per entrambi i genitori e fruibili anche frazionatamene, non riducono le ferie, sono valutati ai fini dell'anzianità di servizio e sono retribuiti per intero, con riferimento anche alla retribuzione di posizione e a quella di risultato nella misura in cui l'attività svolta risulti comunque valutabile.
2. E' abrogato il comma 4 dell'art. 22 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 21 aspettativa per motivi personali o di famiglia

1. Al dirigente, che ne faccia formale e motivata richiesta, possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per motivi personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi.
2. I periodi di aspettativa di cui al comma 1 non vengono presi in considerazione ai fini della disciplina contrattuale per il calcolo del periodo di comporto del dipendente.
3. Al dirigente a tempo indeterminato, assunto presso altre pubbliche amministrazioni dello stesso o di diverso comparto o in organismi dei quali facciano parte la Regione ed altri enti locali o in organismi della Unione Europea con rapporto di lavoro o incarico a tempo determinato, l'aspettativa può essere concessa per tutta la durata del contratto o incarico a termine.
4. E' abrogato l'art. 25 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003

Art. 22 aspettativa per richiamo alle armi

1. I dirigenti richiamati alle armi hanno diritto alla conservazione del posto per tutto il periodo del richiamo, che viene computato ai fini dell'anzianità di servizio. Al predetto personale gli enti corrispondono l'eventuale differenza tra il trattamento economico erogato dall'Amministrazione militare e quello in godimento presso l'ente di appartenenza.
2. Entro quindici giorni dal congedo, periodo non retribuito, il dipendente deve porsi a disposizione dell'ente per riprendere servizio. Superato tale termine il rapporto di lavoro è risolto, senza diritto ad alcuna indennità di preavviso nei confronti del dipendente, salvo i casi di comprovato impedimento.
3. Il periodo di servizio per richiamo alle armi produce sul rapporto di lavoro tutti gli effetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Art. 23 cumulo di aspettative

1. Il dirigente non può usufruire continuativamente di due periodi di aspettativa, anche richiesti per motivi diversi, se tra essi non intercorrano almeno sei mesi di servizio attivo.
2. L'ente, qualora durante il periodo di aspettativa vengano meno i motivi che ne hanno giustificato la

concessione, può invitare il dirigente a riprendere servizio nel termine appositamente fissato. Il dirigente, per le stesse motivazioni, può riprendere servizio di propria iniziativa.
3. Il rapporto di lavoro è risolto, senza diritto ad alcuna indennità sostitutiva di preavviso, nei confronti del dirigente che, salvo casi di comprovato impedimento, non si presenti per riprendere servizio alla scadenza del periodo di aspettativa o del termine di cui al comma 2.
4. E' abrogato l'art. 28 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

CAPO III - INCARICHI DIRIGENZIALI E VALUTAZIONE

Art. 24 affidamento incarichi dirigenziali

1. Gli enti attribuiscono ad ogni dirigente uno degli incarichi istituiti secondo la disciplina dell'ordinamento vigente.
2. Il conferimento degli incarichi dirigenziali, corrispondenti alle posizioni individuate negli atti di organizzazione dei singoli enti, avviene, sulla base delle capacità professionali del dirigente e della natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati dall'ente tenuto conto delle esigenze organizzative e dei programmi da realizzare, in base alle attitudini manageriali ed alle capacità professionali dei destinatari.
3. Al conferimento degli incarichi non si applica l'art. 2103 del codice civile. Ferma restando la più elevata durata minima degli incarichi attualmente prevista negli atti regolamentari o di organizzazione dei singoli enti, gli incarichi dirigenziali hanno durata non inferiore ad un anno e sono rinnovabili. In sede di concertazione, ai sensi dell'articolo 10, la durata minima di cui al periodo precedente può essere elevata. Con l'atto di conferimento dell'incarico, ovvero con separato atto, sono individuati l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto. All'atto di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico.
4. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza può avvenire per motivate ragioni organizzative e produttive, o per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'articolo 26 del presente contratto. Nel caso di affidamento di nuovo incarico avente contenuto economico inferiore, sussistendone le condizioni, al dirigente, se richiesta, viene concessa la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, secondo le previsioni dell'art. 34 per quanto riguarda la misura dell'indennità spettante.
5. Gli enti, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, stabiliscono i criteri generali per l'affidamento degli incarichi di cui al comma 1. Detti criteri, prima della definitiva adozione sono oggetto di informazione ai soggetti sindacali di cui all'art. 12, seguita, su richiesta, da un incontro.
6. Ogni dirigente deve essere incaricato dell'espletamento di una funzione dirigenziale, fatta salva l'applicazione della misura sanzionatoria della sospensione.
7. E'abrogato l'art. 34 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 25 verifica dei risultati e valutazione dei dirigenti

1. Gli enti, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, definiscono sistemi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione ai programmi e obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente rese disponibili. La valutazione dei dirigenti è diretta alla verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della professionalità espressa.
2. Le prestazioni, le competenze organizzative dei dirigenti e il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati sono valutati con i sistemi, le procedure e le garanzie individuate in attuazione del comma 1, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, o da quelli eventualmente previsti dagli ordinamenti degli enti per i dirigenti che rispondano direttamente all'organo di direzione politica. Gli enti disciplinano gli effetti sanzionatori degli accertamenti negativi, il relativo procedimento e gli strumenti di tutela, ivi compresi la previa contestazione e il contraddittorio.
3. I risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione o il mancato raggiungimento degli obiettivi, valutati con i sistemi e le garanzie di cui al comma 1, possono comportare per il dirigente interessato, la revoca dell'incarico adottata con le procedure e le garanzie individuate in attuazione dei precedenti commi 1 e 2 e la destinazione ad altro incarico. La revoca dell'incarico comporta la perdita della relativa retribuzione di posizione e di risultato.
4. Nel caso di grave inosservanza delle direttive impartite dall'organo competente o di ripetuta valutazione negativa, ai sensi del comma precedente, il dirigente, previa contestazione e contraddittorio, può essere escluso dal conferimento di ulteriori incarichi di livello dirigenziale, per un periodo non superiore a due anni. Nei casi di maggiore gravità l'Amministrazione può recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni di cui all'art. 33.
5. Gli enti adottano preventivamente i criteri generali che informano i sistemi di valutazione di cui al comma 1.

6. Sono abrogati l'art. 15 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art.35 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 26 disciplina della sospensione dall'incarico

1. In caso di applicazione della misura della sospensione dall'incarico di cui all'art. 25, comma 4, durante il periodo di sospensione, il dirigente interessato ha diritto al solo trattamento economico stipendiale con esclusione della retribuzione di posizione spettante; nello stesso periodo il dirigente è tenuto ad accettare eventuali incarichi dirigenziali proposti dal medesimo ente o da altre pubbliche amministrazioni.
2. L'accettazione di un nuovo incarico determina il venire meno della sospensione ed al dirigente sono corrisposte la retribuzione di posizione e quella di risultato ad esso relative.
3. Prima della scadenza del periodo di sospensione, può trovare applicazione la disciplina della risoluzione consensuale; in tal caso l'importo della indennità supplementare di cui al comma 2, dell' art. 34, può essere elevato sino a 36 mensilità, non pensionabile e non utile ai fini del trattamento di fine servizio e ai fini del trattamento di fine rapporto.
4. E' disapplicato l'art. 8 della Legge Regionale 27 marzo 2002 n. 10.

Art. 27 comitato dei garanti

1. Gli enti, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, istituiscono, ove non vi avessero ancora provveduto, entro 60 giorni dalla stipulazione del presente contratto, il comitato dei garanti, anche attraverso il ricorso a forme di convenzione tra più enti, e ne disciplinano il funzionamento prevedendo, in ogni caso, una composizione paritetica ed una presidenza scelta d'intesa tra le parti.
2. Il comitato dei garanti esprime pareri in ordine ai provvedimenti relativi alla responsabilità dirigenziale che potrebbero comportare il recesso dal rapporto di lavoro, la sospensione dall'incarico o la revoca dello stesso.
3. I provvedimenti previsti dal comma 2 sono adottati previo conforme parere del comitato dei garanti che deve esprimersi entro sessanta giorni; decorso inutilmente tale termine si prescinde da tale parere.
4. Il comitato dei garanti prima della formulazione del proprio parere, nel rispetto del termine di cui al comma 3, ascolta, a seguito di espressa richiesta in tal senso, il dirigente interessato, anche assistito da persona di fiducia.
5. E' abrogato l'art. 36 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 28 effetti del procedimento penale sul rapporto di lavoro

1. Il dirigente colpito da misure restrittive della libertà personale è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con revoca dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione, per tutta la durata dello stato restrittivo della libertà, salvo che l'ente non intenda procedere ai sensi dell'art. 33.
2. Il dirigente rinviato a giudizio per fatti direttamente attinenti al rapporto di lavoro o comunque rientranti nella previsione dell'art. 33, comma 2, qualora non sia soggetto a misura restrittiva della libertà personale o questa abbia cessato i suoi effetti può essere sospeso dal servizio con privazione della retribuzione fino alla sentenza definitiva, salva l'applicabilità dell'art. 33.
3. Fatta salva la applicazione dell'art. 26, resta fermo per tutti gli enti del comparto l'obbligo di sospensione del dirigente in presenza dei casi già previsti dagli artt. 58, comma 1, lett. a), b), limitatamente all'art. 316 del codice penale, lett. c), d) ed e), e 59, comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell'art. 58 comma 1, lett. a) e all'art. 316 del codice penale, lett. b), e c), del D. Lgs .n. 267 del 2000.
4. Nel caso dei delitti previsti all'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001, trova applicazione la disciplina ivi stabilita. Per i medesimi delitti, qualora intervenga condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, trova applicazione l'art. 4, comma 1, della citata legge n. 97 del 2001, salvo l'applicabilità dell'art. 33.
5. La sospensione disposta ai sensi del presente articolo conserva efficacia, se non revocata, per un periodo non superiore a cinque anni. Decorso tale ultimo termine il dirigente è riammesso in servizio, fatta salva la possibilità per l'ente di recedere con le procedure di cui all'art. 33.
6. Al dirigente sospeso dal servizio ai sensi del presente articolo è corrisposta una indennità alimentare pari al 50 per cento della intera retribuzione, comprensiva della retribuzione di posizione, la retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita o del maturato economico in godimento, oltre agli assegni per il nucleo familiare, ove spettanti.
7. In caso di sentenza penale definitiva di assoluzione, pronunciata, con la formula "il fatto non sussiste" o "l'imputato non lo ha commesso", quanto corrisposto nel periodo di sospensione cautelare a titolo di indennità alimentare, verrà conguagliato con quanto dovuto al dirigente se fosse rimasto in servizio tenendo conto anche della retribuzione di posizione in godimento all'atto della sospensione. Analogamente si procede in caso di sentenza definitiva di proscioglimento pronunciata prima del dibattimento, ai sensi dell'art. 129 c.p.p., con la formula il fatto non sussiste o l'imputato non lo ha commesso.
8. In caso di riammissione in servizio, al termine del periodo di sospensione, ai sensi dei commi 5 e 7, il dirigente ha diritto all'affidamento di un incarico dirigenziale di livello equivalente, in termini economici e di prestigio, a quello in godimento al momento della sospensione.

9. Il dirigente, licenziato ai sensi dell'art. 33, comma 2, a seguito di condanna passata in giudicato per delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo direttamente al rapporto di lavoro, non ne ha consentito la prosecuzione neppure provvisoria per la specifica gravità, se successivamente assolto a seguito di revisione del processo ha diritto, dalla data della sentenza di assoluzione, alla riammissione in servizio, anche in soprannumero, nella medesima sede nonché in un incarico di valore equivalente a quello posseduto all'atto del licenziamento.
10. Dalla data di riammissione in servizio, di cui al comma 9, il dirigente ha diritto a tutti gli assegni che gli sarebbero stati corrisposti nel periodo di licenziamento, tenendo conto anche dell'eventuale periodo di sospensione antecedente, esclusi i compensi collegati agli incarichi. In caso di premorienza, gli stessi compensi spettano al coniuge o al convivente superstite ed ai figli.
11. Sono abrogati l'art. 12 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 42 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 29 conciliazione ed arbitrato

1. Ferma restando, in ogni caso, la possibilità del ricorso giurisdizionale, avverso gli atti applicativi dell'art. 33, il dirigente può attivare la procedura disciplinata nei commi seguenti nel caso ritenga il licenziamento nullo o senza giusta causa.
2. Il dirigente, ove non ritenga giustificata la motivazione fornita dall'amministrazione o nel caso in cui tale motivazione non sia stata indicata contestualmente alla comunicazione del recesso, può ricorrere al collegio previsto dal comma 4.
3. Il ricorso deve essere inoltrato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che costituisce prova del rispetto dei termini, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di licenziamento. Il ricorso al collegio non ha effetto sospensivo del recesso dell'amministrazione.
4. Il collegio di conciliazione é composto di tre componenti. Il dirigente ricorrente e l'amministrazione designano un componente ciascuno, e i due componenti così designati nominano, di comune accordo, entro cinque giorni dalla loro designazione, il terzo componente, con funzioni di presidente.
5. Il dirigente interessato provvede alla designazione del componente che lo rappresenta nell'atto di ricorso. L'amministrazione comunica per iscritto al ricorrente la designazione del componente che la rappresenta entro cinque giorni dal ricevimento del ricorso.
6. In caso di mancato accordo o comunque di non rispetto dei termini previsti nei commi 4 e 5 per la designazione dei componenti, essi vengono designati, su richiesta di una delle parti, dal presidente del tribunale nella cui circoscrizione ha sede legale l'amministrazione.
7. Il collegio, presenti le parti in causa, o eventualmente, loro rappresentanti, deve esperire preliminarmente un tentativo di conciliazione per verificare la possibilità di definire la vertenza in via bonaria.
8. Ove non si pervenga alla conciliazione, il collegio, sentite le parti in causa, emette la propria decisione, alla quale le parti sono tenute a conformarsi.
9. La procedura per la conciliazione e per l'emissione della decisione deve esaurirsi entro sessanta giorni dalla data della costituzione del collegio.
10. Ove il collegio, con motivato giudizio, accerti la nullità del licenziamento, condanna l'ente a reintegrare immediatamente il dirigente. Ove accerti che la motivazione non è giustificata o non è stata formulata contestualmente all'atto di recesso ovvero riscontri una qualunque altra illegittimità del recesso, dispone a carico dell'amministrazione una indennità supplementare determinata, in relazione alla valutazione dei fatti e delle circostanze emerse, tra un minimo pari al corrispettivo del preavviso maturato, maggiorato dell'importo equivalente a due mensilità, ed un massimo pari al corrispettivo di ventiquattro mensilità.
11. L'indennità supplementare di cui al comma 10 è automaticamente aumentata, ove l'età del dirigente sia compresa fra i 46 e i 56 anni, nelle seguenti misure:
- 7 mensilità in corrispondenza del 51esimo anno compiuto;
- 6 mensilità in corrispondenza del 50esimo e 52esimo anno compiuto;
- 5 mensilità in corrispondenza del 49esimo e 53esimo anno compiuto;
- 4 mensilità in corrispondenza del 48esimo e 54esimo anno compiuto;
- 3 mensilità in corrispondenza del 47esimo e 55esimo anno compiuto;
- 2 mensilità in corrispondenza del 46esimo e 56esimo anno compiuto.

12. Nelle mensilità di cui ai commi 10 e 11 è ricompresa anche la retribuzione di posizione.
13. Le spese relative alla partecipazione del presidente al collegio sono a carico della parte soccombente.
14. Sono abrogati l'art. 30 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 43 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

CAPO IV - ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Art. 30 cause di cessazione del rapporto di lavoro

1. La cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, superato il periodo di prova, ha luogo:

a) per superamento dei limiti temporali previsti in caso di malattia, infortunio, infermità dipendente da causa di servizio;
b) al compimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio previsti dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione;
c) per recesso del dirigente;
d) per recesso dell'amministrazione;
e) per risoluzione consensuale;
f) per dispensa dal servizio.
2. Sono abrogati l'art. 20 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 37 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 31 estinzione per collocamento a riposo

1. Nel primo caso previsto dalla lettera b), del comma 1, dell'articolo 30, l'estinzione del rapporto di lavoro avviene automaticamente al verificarsi della condizione prevista ed opera dal primo giorno del mese successivo a quello di compimento dell'età prevista. L'amministrazione comunica comunque sempre per iscritto l'intervenuta estinzione del rapporto. Nel secondo caso di cui alla lettera b), del comma 1, del medesimo articolo, l'amministrazione può risolvere il rapporto senza preavviso salvo domanda dell'interessato per la permanenza in servizio oltre l'anzianità massima, da presentarsi almeno un mese prima del verificarsi della condizione prevista.
2. Sono abrogati l'art. 21 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 38 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 32 recesso del dirigente

1. Nel caso di recesso del dirigente, questi deve darne comunicazione scritta all'amministrazione rispettando i termini di preavviso.
2. Sono abrogati l'art. 22, del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 39 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 33 recesso dell'amministrazione dal rapporto di lavoro

1. Nel caso di recesso dell'amministrazione, quest'ultima deve comunicarlo per iscritto all'interessato, indicandone contestualmente i motivi e rispettando, salvo che nel caso del comma 2, i termini di preavviso.
2. In caso di recesso per giusta causa si applica l'art. 2119 del codice civile. La giusta causa consiste in fatti e comportamenti, anche estranei alla prestazione lavorativa, di gravità tale da essere ostativi alla prosecuzione, sia pure provvisoria, del rapporto di lavoro.
3. Nei casi previsti dai commi 1 e 2, l'amministrazione, prima di adottare l'atto di recesso, contesta per iscritto l'addebito all'interessato convocandolo, non prima che siano trascorsi cinque giorni dal ricevimento della contestazione, per sentirlo a sua difesa. Il dirigente può farsi assistere da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da un legale di sua fiducia. Se l'amministrazione lo ritenga necessario, in concomitanza con la contestazione, può disporre la sospensione dal lavoro del dirigente, per un periodo non superiore a trenta giorni, con la corresponsione del trattamento economico complessivo in godimento, e conservazione dell'anzianità di servizio.
4. Costituisce, altresì, giusta causa di recesso l'accertamento, secondo le procedure adottate da ciascun ente in ambito di definizione dei sistemi e meccanismi di valutazione delle prestazioni, di responsabilità particolarmente grave del dirigente, intendendosi per essa quella correlata:
a) al reiterato mancato raggiungimento di obiettivi particolarmente rilevanti per il conseguimento dei fini istituzionali dell'ente formalmente assegnati al dirigente;
b) alla inosservanza delle direttive per l'attività amministrativa e la gestione, formalmente comunicate al dirigente, i cui contenuti siano stati espressamente qualificati di rilevante interesse.
5. Nei casi di recesso per responsabilità dirigenziale di cui al comma 4 non sono attivabili le procedure di conciliazione e di arbitrato di cui all'art. 29. L'atto di recesso è adottato previo conforme parere del comitato dei garanti se costituito secondo i rispettivi ordinamenti degli enti ovvero prescindendo da esso nel caso in cui il previsto comitato dei garanti non si esprima entro sessanta giorni.
6. Costituisce condizione risolutiva del recesso l'annullamento della procedura di accertamento della responsabilità del dirigente.
7. Sono abrogati l'art. 40 del CCRL del 19 giugno 2003 dell'Area della Dirigenza del personale del comparto unico dell'area delle autonomie locali e gli artt. 23 e 27 del CCRL 21 agosto 2001 relativo al personale regionale dirigente.

Art. 34 risoluzione consensuale

1. L'ente o il dirigente possono proporre all'altra parte la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.
2. Per le finalità di cui al comma 1, gli enti, previa valutazione caso per caso e nel preminente interesse

dell'ente, da motivarsi nell'atto risolutivo, possono erogare un'indennità supplementare nell'ambito dell'effettiva capacità di spesa dei rispettivi bilanci. La misura dell'indennità può variare da un minimo di 6 mensilità fino ad un massimo di 24 mensilità comprensive di tutti gli assegni fissi e continuativi.
3. La risoluzione consensuale può essere proposta e giustificata dalla necessità di favorire i processi di razionalizzazione e di ammodernamento degli ordinamenti amministrativi e istituzionali degli enti, in presenza della evoluzione dei servizi e delle competenze, anche con riferimento alle nuove esigenze correlate alle riforme federaliste costituzionali o ad altre leggi di riforma della pubblica amministrazione.
4. Sono abrogati l'art. 25 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 45 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 35 nullità del licenziamento

1. Il licenziamento è nullo in tutti i casi in cui lo prevedano il codice civile e le leggi sul rapporto del dirigente di impresa, e in particolare:
a) se è dovuto a ragioni politiche, religiose, sindacali, sessuali, di razza o di lingua;
b) se è intimato, senza giusta causa, durante i periodi di conservazione del posto per malattia, infortunio gravidanza, infermità riconosciuta da cause di servizio e per le altre cause di cui all'art. 2110 del codice civile, nonché per l'effettuazione dei trattamenti terapeutico-riabilitativi previsti dalla legge 22 dicembre 1975, n. 685.
2. Nei casi di cui al comma 1, si applica l'art. 18 della L. 300/1970.
3. Sono abrogati l'art. 28 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 41 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 36 termini di preavviso

1. In tutti i casi di recesso con preavviso, sia per quello dell'amministrazione che per quello del dirigente, il relativo termine è fissato in 90 giorni.
2. I termini di preavviso decorrono dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese.
3. La parte che risolve il rapporto di lavoro senza l'osservanza dei termini di cui al comma 1 è tenuta a corrispondere all'altra parte un'indennità pari all'importo della retribuzione spettante per il periodo di mancato preavviso. L'amministrazione ha diritto di trattenere, su quanto eventualmente dovuto al dirigente, un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso da questi non dato.
4. E' in facoltà della parte che riceve la comunicazione di risoluzione del rapporto di lavoro di risolvere il rapporto stesso, sia all'inizio, sia durante il periodo di preavviso, con il consenso dell'altra parte.
5. L'assegnazione delle ferie non può avvenire durante il periodo di preavviso. Pertanto, in caso di preavviso lavorato si dà luogo al pagamento sostitutivo delle stesse.
6. Il periodo di preavviso è computato nell'anzianità a tutti gli effetti.
7. In caso di decesso del dirigente, l'amministrazione corrisponde agli aventi diritto l'indennità sostitutiva del preavviso secondo quanto stabilito dall'art. 2122 del c.c. nonché una somma corrispondente ai giorni di ferie maturati e non goduti.
8. L'indennità sostitutiva del preavviso deve calcolarsi computando lo stipendio tabellare, l'eventuale retribuzione individuale di anzianità o maturato economico in godimento e la retribuzione di posizione.
9. Sono abrogati l'art. 26 del CCRL Personale Dirigente Regionale del 21 agosto 2001 e l'art. 44 del CCRL Personale Dirigente Enti locali del 19 giugno 2003.

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO

Art. 37 struttura della retribuzione

1. La struttura della retribuzione della qualifica unica dirigenziale di tutti i dirigenti del comparto, tenuto conto delle modalità e delle decorrenze di cui alle disposizioni del presente contratto, si compone delle seguenti voci:
- stipendio tabellare;
- retribuzione individuale di anzianità o maturato economico individuale, ove acquisiti;
- retribuzione di posizione;
- retribuzione di risultato.

Art. 38 monte salari

1. Ai fini dell'applicazione degli incrementi previsti dal contratto, il monte salari, al netto degli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'ente ed esclusa la quota del personale non dirigente, è composto da tutte le somme corrisposte al personale destinatario del contratto nell'anno di riferimento ad esclusione di quelle di seguito specificate:
- gli assegni per il nucleo familiare;
- le indennità di trasferimento, l'indennità di missione e i rimborsi spese;
- gli oneri derivanti dalle attività formative;

- le indennità di mensa;
- gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative ed assistenziali;
- le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo;
- gli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative;
- le somme riguardanti il trattamento accessorio non imputate al fondo della retribuzione di posizione e di risultato rimborsate da altre amministrazioni.

Art. 39 aumenti stipendio tabellare per i dirigenti degli Enti locali

1. Allo stipendio tabellare dei dirigenti degli Enti locali, di cui al comma 4 dell'art 49 del CCRL 19 giugno 2003, si applicano i seguenti aumenti:
- dal 1/1/2002: euro 165,85 mensili, pari ad euro 2.156,05 annui per tredici mensilità;
- dal 1/1/2003: euro 79,00 mensili, pari ad euro 1.027,00 annui per tredici mensilità;
- dal 1/1/2004: euro 149,08 mensili, pari ad euro 1.938,04 annui per tredici mensilità;
- dal 1/1/2005: euro 79,00 mensili, pari ad euro 1.027,00 annui per tredici mensilità.

Art. 40 aumenti stipendio tabellare per i dirigenti della Regione

1. A decorrere dal 1/1/2002 lo stipendio tabellare annuo per i dirigenti della Regione viene ridefinito in Euro 37.741,08 per tredici mensilità, conglobando l'indennità integrativa speciale in godimento.
2. Al tabellare indicato al comma 1 si applicano i seguenti aumenti:
- dall'1.1.2002 euro 37,00 mensili, pari ad euro 481,00 annui per tredici mensilità;
- dall'1.12.2003 euro 59,50 mensili, pari ad euro 773,50 annui per tredici mensilità;
- dall'1.1.2004 euro 21,43 mensili, pari ad euro 278,59 annui per tredici mensilità.

Art. 41 aumento indennità di posizione per i dirigenti della Regione

1. Le indennità di posizione dei dirigenti della Regione in vigore al 31/12/2001 vengono ridefinite, alla medesima data, in importi annui corrispondenti a quelli indicati nell'allegata tabella n. 1.
2. Agli importi come sopra definiti si applicano i seguenti aumenti:
- dal 1/1/2002: euro 126,00 mensili, pari ad euro 1.638,00 annui per tredici mensilità;
- dal 1/1/2003: euro 79,00 mensili, pari ad euro 1.027,00 annui per tredici mensilità;
- dal 1/1/2004: euro 126,00 mensili, pari ad euro 1.638,00 annui per tredici mensilità;
- dal 1/1/2005: euro 79,00 mensili, pari ad euro 1.027,00 annui per tredici mensilità.

3. Gli importi annui delle indennità di posizione in vigore nelle singole annualità sono riassunti nell'allegata tabella n. 1.
4. A decorrere dal 1/1/2006 l'indennità di posizione, ridenominata retribuzione di posizione, viene definita sulla base delle disposizioni di cui all'art. 45.
5. Nel caso in cui la nuova retribuzione di posizione, definita ai sensi dell'art. 45 con decorrenza 1/1/2006, fosse più bassa di quella in godimento, la differenza viene mantenuta *"ad personam"* come retribuzione di posizione. La differenza viene assorbita, in caso di cambiamento di incarico, cui corrisponda una retribuzione superiore e viene ripristinata, limitatamente alla differenza in essere all'1.1.2006, nei casi di ulteriori mutamenti di incarico con retribuzione di posizione inferiore.
6. E' abrogato l'art. 3 del CCRL Personale Regionale Dirigente - biennio economico 1998 -1999 e 2000 -2001 del 23 dicembre 2003.

Art. 42 salario aggiuntivo per i dirigenti della Regione

1. A decorrere dal 1/7/2005 per i dirigenti della Regione è disapplicato l'art. 10 della Legge Regionale n. 33 del 26 ottobre 1987. Sino a tale data gli aumenti previsti dal presente contratto trovano applicazione anche nella determinazione del salario aggiuntivo previsto dal citato articolo.
2. Per effetto della disapplicazione di cui al comma 1 e con la stessa decorrenza, lo stipendio tabellare determinato ai sensi dell'art. 40 e di tutte le voci stipendiali in godimento previste agli effetti dell' art. 10 della L.R. n. 33/1987, vengono maggiorate di un tredicesimo; la maggiorazione dello stipendio tabellare viene arrotondata in euro 3.025,83.

Art. 43 stipendio tabellare di comparto

1. A seguito dell'applicazione degli aumenti contrattuali già indicati ai precedenti artt. 39 e 40 al 31/12/2005 lo stipendio tabellare annuo di tutti i dirigenti del comparto è definito in Euro 42.300,00 con il percorso evidenziato nell'allegata tabella n. 2.

Art. 44 effetti nuovi trattamenti economici

1. Le misure degli aumenti contrattuali, risultanti dall'applicazione degli artt. 39, 40 e 41, hanno effetto sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sull'indennità premio di fine servizio, sull'indennità alimentare di cui all'articolo 28, comma 6, sull'equo indennizzo, sulle ritenute assistenziali e previdenziali e relativi contributi e sui contributi di riscatto.

2. I benefici economici, risultanti dall' applicazione degli artt. 39, 40 e 41, sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi previsti dal medesimo articolo al personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza contrattuale. Agli effetti dell'indennità premio di fine servizio e di licenziamento si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione dal servizio.
3. Si conferma la disciplina di cui all'art. 36,comma 3, del CCNL del 10.4.1996.

Art. 45 retribuzione di posizione di comparto

1. Gli enti, in applicazione dell'art. 24, comma 1, determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne.
2. Dall'1.01.2006 la retribuzione di cui al comma 1 per ciascuna posizione dirigenziale, nei limiti delle disponibilità delle risorse di cui agli artt. 47 e 55, è definita entro i seguenti valori annui lordi per tredici mensilità:
- da un minimo di euro 18.000,00 a un massimo di euro 48.000,00.
3. Gli enti assicurano che il valore minimo di cui al comma 2 non sia inferiore euro 22.000,00 nei casi in cui al dirigente venga assegnato, per effetto dell'applicazione dell'art. 24, un incarico dirigenziale che comporti la direzione di una struttura o, per gli Enti locali, la gestione di obiettivi previsti nel P.E.G.
4. Gli Enti locali, con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2, fino ad un massimo del 25% esclusivamente per le posizioni definite di altissima professionalità.
5. E' abrogato l'art. 53 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 46 retribuzione di risultato di comparto

1. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato.
2. Nella definizione dei criteri di cui al comma 1, gli enti devono prevedere che la retribuzione di risultato possa essere erogata solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze dei sistemi di valutazione di cui all'art.25. Nella determinazione dei criteri gli enti devono anche valutare la correlazione tra la retribuzione di risultato e i compensi professionali percepiti per l'attività di patrocinio legale e quella di progettazione.
3. E' abrogato l'art. 55 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 47 finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti degli Enti locali

1. Dall'1.1.2002 per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato sono utilizzate le seguenti risorse:
a) l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997;
b) le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997;
c) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 165/01;
d) l' importo corrispondente all' 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;
e) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali, ad esempio, quelle di cui all'art. 63 del CCRL 19 giugno 2003 e all'art. 11, della L.R. 14/02 e successive modificazioni ed integrazioni;
f) le somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni;
g) l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b, del CCNL del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 45;
h) le risorse derivanti dall'applicazione della disciplina di cui all'art. 57 del CCRL 19 giugno 2003;
i) l'importo corrispondente all' 0,80 % del monte salari della dirigenza dell'anno 2001, a decorrere dall'1/1/2003;
l) l'importo corrispondente all' 0,80% del monte salari della dirigenza dell'anno 2003, a decorrere dall'1/1/2005.
2. Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, a decorrere dal 31.12.2001, ed a valere dall'anno 2002, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997. Tale disciplina non trova

applicazione nei confronti degli Enti locali in situazione di dissesto o di deficit strutturale, per i quali non sia intervenuta ai sensi di legge l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
3. In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, o un ampliamento stabile delle relative dotazioni organiche assegnate con conseguente incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile di posti delle dotazioni organiche del personale dirigenziale, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. Analoga disciplina si applica agli enti, anche di nuova istituzione, che istituiscano per la prima volta posti di qualifica dirigenziale nella dotazione organica.
4. A decorrere dal 31.12.2001 ed a valere dall'anno 2002, le risorse finanziarie destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della dirigenza possono essere integrate annualmente dagli enti nell'ambito delle effettive disponibilità di bilancio, visto anche il patto di stabilità. Possono avvalersi di tale facoltà gli enti che:
- abbiano attivato un sistema di controlli interni o nucleo di valutazione;
- abbiano adottato il regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- abbiano le relative disponibilità di bilancio.

5. Gli enti possono integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6 % del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.
6. E' abrogato l'art. 52 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 48 finanziamento della retribuzione di risultato di comparto

1. Al fine di sviluppare, all'interno degli enti, l'orientamento ai risultati anche attraverso la valorizzazione della quota della retribuzione accessoria ad essi legata, al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive di cui agli artt. 47 e 55 e comunque in misura non inferiore al 15%. Per gli Enti locali, resta in ogni caso confermata la destinazione alla retribuzione di posizione di un importo non inferiore alle risorse già previste, nel 1998, nel fondo di cui all'art. 37, comma 2 del CCNL del 10.4.1996 e successive modifiche.
2. La percentuale indicata nel comma 1, si realizza, anche progressivamente, utilizzando le risorse già destinate dagli enti alla retribuzione di risultato nonché quelle integrative previste dagli artt. 47 e 55, per la parte che eventualmente residua dopo il prioritario finanziamento della retribuzione di posizione di cui all'art. 45, comma 2.
3. E' abrogato l'art. 54 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 49 gestione fondo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per gli Enti locali

1. Presso ciascun ente viene definito annualmente, in via preventiva e consuntiva, il Fondo delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato costituito dalle entrate di cui all' art. 47, comma 5.
2. Annualmente, a seguito di riduzioni stabili dell'organico dei dirigenti in effettivo servizio negli enti, le risorse disponibili vengono proporzionalmente ridotte considerando eventualmente l'integrazione prevista dall' art. 47 , comma 5.
3. Qualora in un ente uno o più dirigenti a tempo indeterminato vengano sostituiti da dirigenti con contratto a termine, gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato già in godimento da parte del dirigente sostituito vengono sottratti dalla disponibilità del fondo e vengono reinseriti alla cessazione del rapporto a termine con il rientro di un dirigente a tempo indeterminato.
4. Qualora a consuntivo gli importi previsti non siano stati complessivamente utilizzati per eventi non previsti (mancato turn over, assenze senza sostituzione e senza diritto alla retribuzione, ecc), gli importi residui vengono riportati all'anno successivo e vanno, tendenzialmente, utilizzati per le stesse finalità per le quali erano stati originariamente previsti.
5. Qualora gli importi previsti per la retribuzione di risultato non siano stati utilizzati per parziale o totale mancato raggiungimento dei risultati medesimi, gli importi vengono riportati all'anno successivo solo se l'ente non è intervenuto ai sensi dell' art. 47 comma 4, nel qual caso tali importi non utilizzati vengono sottratti alla disponibilità del fondo stesso.
6. I saldi attivi o passivi di una annualità a consuntivo del fondo vengono riportati all'anno successivo.
7. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a far data dall'entrata in vigore del presente contratto.

Art. 50 compensi ai vicesegretari degli Enti locali

1. Ai dirigenti incaricati delle funzioni di vice-segretario sono corrisposti i compensi per diritti di segreteria di cui all'art. 21 del D.P.R. 4 dicembre 1997, n. 465, per gli adempimenti posti in essere nei periodi di assenza o di impedimento del segretario comunale o provinciale titolare della relativa funzione.
2. La corresponsione dei diritti di segreteria di cui al presente articolo non può superare l'importo corrispondente ad 1/3 dello stipendio annuo lordo in effettivo godimento del dirigente, prendendo a base di calcolo le voci di cui all'articolo 37, con esclusione della retribuzione di risultato.
3. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a far data dal 01.01.2002.

Art. 51 patrocinio legale

1. L'ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile, penale o amministrativa nei confronti di un suo dirigente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni attribuite e all'adempimento dei compiti di ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa fin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dirigente da un legale di comune gradimento.
2. Nell'ipotesi di mancato accordo, l'ente rimborserà le spese legali sostenute dal dirigente, previa presentazione di parcella munita del parere di congruità espresso dall'ordine degli avvocati, qualora il procedimento si sia concluso con sentenza o provvedimento che non preveda espressamente la sua responsabilità.
3. Le amministrazioni interessate potranno concedere anticipazioni del rimborso qualora una delle fasi del procedimento, sia pure non conclusiva di tutti i gradi del giudizio, sia terminata favorevolmente al dirigente.
4. In tutti i casi di sentenza di condanna definitiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripeterà dal dirigente tutti gli oneri sostenuti.
5. Le disposizioni di cui al presente articolo trovano applicazione, con le modalità di cui al comma 2, anche con riferimento a tutti i casi in cui non sia ancora intervenuto il provvedimento di liquidazione del rimborso della parcella alla data di entrata in vigore del presente contratto.
6. Sono abrogati l'art. 16 del CCRL - Personale Regionale Dirigente - del 21 agosto 2001 e l'art. 46 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 52 copertura assicurativa

1. Gli enti assumono le iniziative necessarie per la copertura assicurativa della responsabilità civile dei dirigenti ivi compreso il patrocinio legale, salvo le ipotesi di dolo e colpa grave. Le risorse finanziarie destinate a tale finalità sono indicate nei bilanci, nel rispetto delle effettive capacità di spesa.
2. Gli enti stipulano apposita polizza assicurativa in favore dei dirigenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte o per adempimenti di servizio fuori dall'ufficio, del proprio mezzo di trasporto, limitatamente al tempo strettamente necessario per l'esecuzione delle prestazioni di servizio.
3. La polizza di cui al comma 2, è rivolta alla copertura dei rischi, non compresi nell'assicurazione obbligatoria di terzi, di danneggiamento al mezzo di trasporto di proprietà del dirigente, nonché di lesioni o decesso del dirigente medesimo e delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto.
4. Le polizze di assicurazione relative ai mezzi di trasporto di proprietà dell'amministrazione sono in ogni caso integrate con la copertura, nei limiti e con le modalità di cui ai commi 2 e 3, dei rischi di lesioni o decesso del dipendente addetto alla guida e delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto.
5. I massimali delle polizze non possono eccedere quelli previsti, per i corrispondenti danni, dalla legge per l'assicurazione obbligatoria.
6. Gli importi liquidati dalle società assicuratrici in base alle polizze stipulate da terzi responsabili e di quelle previste dal presente articolo sono detratti dalle somme eventualmente spettanti a titolo di equo indennizzo per lo stesso evento.
7. E' abrogato l'art. 64 del CCRL - Personale Dirigente Enti locali - del 19 giugno 2003.

Art. 53 invalidi per servizio

1. In favore dei dirigenti riconosciuti, con provvedimento formale, invalidi o mutilati per causa di servizio è riconosciuto un incremento percentuale, nella misura rispettivamente del 2,50% o dell'1,25% del trattamento tabellare in godimento alla data di presentazione della domanda per l'attribuzione di detto incremento, a seconda che l'invalidità sia stata ascritta alle prime sei categorie di menomazione ovvero alle ultime due. Il predetto incremento, non riassorbibile, viene corrisposto a titolo di salario individuale di anzianità.
2. La disciplina del comma 1 trova applicazione anche nei confronti dei dirigenti che abbiano conseguito il riconoscimento della invalidità con provvedimento formale successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. In tal caso la domanda può essere presentata dall'interessato, o eventualmente dagli eredi, entro i successivi sessanta giorni e il trattamento tabellare da prendere a riferimento come base di calcolo corrisponde a quello dell'ultimo mese di servizio.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I DIRIGENTI REGIONALI

Art. 54 finalità

1. Al personale dirigente dell'amministrazione regionale si applicano le particolari disposizioni del presente Titolo in considerazione dell'esigenza di disciplinare gli effetti della riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale intervenuta nel quadriennio di riferimento e disciplinata a livello normativo dalla L.R. 17 febbraio 2004, n. 4 e nel successivo regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

Art. 55 costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti della Regione

1. A far data dal 31/12/2005 ed a valere dall'01.01.2006, in via di prima applicazione, è costituito il fondo per la contrattazione integrativa collettiva del personale dirigente della Regione, cui sono destinate le seguenti risorse:

a) l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione delle funzioni dirigenziali riferito al 31.12.2003;

b) l'importo annuo del maturato economico dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.2002;

c) l'importo corrispondente all' 0,70% del monte salari della dirigenza dell'anno 2001, a decorrere dall'1/1/2003;

d) l'importo corrispondente all'0,90% del monte salari della dirigenza dell'anno 2003, a decorrere dall'1/1/2005;

e) l'importo corrispondente al risparmio derivante dall'applicazione dell'art. 59;

f) le risorse di cui all'art. 11, della L.R. 14/02 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. A regime, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze, o un ampliamento stabile delle relative dotazioni organiche assegnate con conseguente incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile di posti delle dotazioni organiche del personale dirigenziale, la regione valuta anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individua la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

3. A decorrere dal 31.12.2005 ed a valere dall'anno 2006, le risorse finanziarie destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato della dirigenza possono essere integrate annualmente della regione nell'ambito delle effettive disponibilità di bilancio a condizione che:

a) sia stato attivato un sistema di controllo interno e di valutazione;

b) sia stato adottato il regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;

c) ci siano le relative disponibilità di bilancio.

4. La regione può integrare le risorse di cui al comma 1 con una quota non superiore al 6% del minore importo del finanziamento a carico del pertinente capitolo di bilancio, derivante, a parità di funzioni e fatti salvi gli incrementi contrattuali, dalla riduzione stabile di posti di organico della qualifica dirigenziale.

5. Per le finalità di cui al presente articolo sono utilizzate risorse già stanziate, per l'applicazione di contratti collettivi riferiti ai bienni 2002/2003 e 2004/2005, ancora disponibili.

6. In via di prima applicazione, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno e quindi riassegnate al finanziamento della retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

Art. 56 retribuzione di risultato dei dirigenti della Regione

1. A decorrere dal 1/1/2006 viene istituita la retribuzione di risultato per i dirigenti della regione, disciplinata secondo le norme di cui agli artt. 46 e 48.

Art. 57 una tantum per i dirigenti regionali anni 2002-2005

1. Relativamente al periodo 1.1.2002 - 31.12.2005, ad ogni dirigente a tempo indeterminato, viene attribuito un compenso, una volta tanto, pari al 45% della media dell'indennità di posizione individuale effettivamente percepita per la posizione dirigenziale considerata nel biennio 2004-2005, e per chi abbia interrotto il rapporto precedentemente, dell'ultimo biennio utile. Tale compenso spetta per intero a chi abbia lavorato tutto il quadriennio 2002 -2005, mentre viene ridotto in proporzione, in caso di periodo lavorativo inferiore al quadriennio contrattuale.

2. L'una tantum, che ha la finalità di compensare la dirigenza regionale del processo di riorganizzazione intervenuto, non spetta ai dirigenti regionali che siano cessati dal servizio dal periodo 1.01.2002 alla data di sottoscrizione del presente contratto a seguito di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 25 del contratto della dirigenza CCRL 1994-97.

Art. 58 incarichi ad interim. Norma transitoria per il personale regionale

1. Ai dirigenti regionali che nel periodo 1.1.2002 - 31.12.2005 abbiano svolto incarichi dirigenziali conferiti ad interim per la sostituzione di dirigenti di servizio su posizioni vacanti spetta un'incremento pari al 30% dell'indennità di posizione.
2. A far data dall'1.01.2006 il complessivo regime delle sostituzioni verrà disciplinato in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Art. 59 abolizione dell'indennità oraria di trasferta dei dirigenti regionali

1. A decorrere dal 1/1/2008 non compete l'indennità oraria di trasferta di cui all'art. 118 della Legge Regionale n. 53/1981.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 60 norma programmatica sulle festività soppresse

1. Al fine di omogeneizzare l'istituto, le parti concordano sulla necessità di intervenire, nel biennio economico 2006 - 2007, sul regime delle festività soppresse e, più in generale, su regime delle ferie.

Art 61 disapplicazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente contratto sono disapplicate tutte le disposizioni previgenti con esso incompatibili.
2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si continua ad applicare la disciplina di cui ai precedenti contratti.

08_15_3_AVV_AG REG ARERAN_2_CCRL DIRIGENTI C U_ALL1_006

TABELLA 1
INDENNITA' DI POSIZIONE PER I DIRIGENTI REGIONALI
(Aumenti annui per tredici mensilità)

	Indennità di posizione al 31.12.2001	dal 1 gennaio 2002	Indennità di posizione con l'aumento del 1.1.2002	dal 1 gennaio 2003	Indennità di posizione con l'aumento del 1.1.2003	dal 1 gennaio 2004	Indennità di posizione con l'aumento del 1.1.2004	dal 1 gennaio 2005	Indennità di posizione con l'aumento del 1.1.2005
Segretario generale del Consiglio regionale, Segretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Ragioniere generale Segretario generale straordinario, Avvocato della Regione, Direttore regionale della Programmazione **(1)**	100% dello stipendio mensile in godimento più euro 588,90 mensili	1.638,00	100% dello stipendio mensile in godimento + euro 588,90 mensili + 1.638,00 annui	1.027,00	100% dello stipendio mensile in godimento + euro 588,90 mensili + 1.638,00 annui + 1.027,00 annui				
Direttori regionali con responsabilitàdi direzione di struttura **(1)**	90% dello stipendio mensile in godimento più euro 536,22 mensili	1.638,00	90% dello stipendio mensile in godimento + euro 536,22 mensili + 1.638,00 annui	1.027,00	90% dello stipendio mensile in godimento + euro 536,22 mensili + 1.638,00 annui +1.027,00 annui				
Vicesegretario generale della Presidenza della Giunta regionale, Vicesegretario generale del Consiglio regionale , Vice Ragioniere generale, Direttori generali senza responsabilità di direzione di struttura **(1)**	90% dello stipendio mensile in godimento più euro 484,57 mensili	1.638,00	90% dello stipendio mensile in godimento + euro 484,57 mensili + 1.638,00 annui	1.027,00	90% dello stipendio mensile in godimento + euro 484,57 mensili + 1.638,00 annui +1.027,00 annui				
Direttori di servizio autonomo.	26.103,29	1.638,00	27.741,29	1.027,00	28.768,29	1.638,00	30.406,29	1.027,00	31.433,29
Direttori di Servizio e di struttura equiparata a Servizio, Dirigenti di cui all'art. 53 della legge regionale n. 18/1996 operanti presso l'ufficiolegislativo e legale e l'Ufficio di gabinetto, sedi di Trieste e Roma.	25.103,98	1.638,00	26.741,98	1.027,00	27.768,98	1.638,00	29.406,98	1.027,00	30.433,98
Dirigenti con funzioni di ricerca, studio ed elaborazione di notevole complessità esclusi quelli di cui alle precedenti lettere d) ed e) e Dirigenti con funzioni ispettive.	21.153,34	1.638,00	22.791,34	1.027,00	23.818,34	1.638,00	25.456,34	1.027,00	26.483,34

(1) Per queste tipologie di dirigenti viene indicato solo l'aumento annuo per tredici mensilità in quanto il valore dell'indennità di posizione al 31.12.2001 era differenziato a seconda del trattamento economico in godimento. L'aumento viene indicato solo fino al 2003 in quanto i dirigenti sono passati ad un contratto diverso.

TABELLA 2
(Stipendio base annuo per 13 mensilità)

	DIRIGENTI EE.LL.			DIRIGENTI REGIONE					
Data	Stipendio tabellare	Aumenti	Nuovo valore stipendio tabellare	Stipendio tabellare	IIS	Maggiorazione di 1/13 per effetto dell'applicazione del comma 2 dell'art. 42	Aumenti	Nuovo valore stipendio tabellare	Note
31/12/2001	36.151,98		36.151,98	29.300,05	8.441,03			37.741,08	Conglobamento dell'IIS per effetto dell'art. 40, comma 1
01/01/2002	36.151,98	2.156,05	38.308,03	37.741,08			481,00	38.222,08	
01/01/2003	38.308,03	1.027,00	39.335,03	38.222,08				38.222,08	
01/12/2003	39.335,03		39.335,03	38.222,08			773,50	38.995,58	
01/01/2004	39.335,03	1.938,04	41.273,07	38.995,58			278,59	39.274,17	
01/01/2005	41.273,07	1.027,00	42.300,07	39.274,17				39.274,17	
01/07/2005	42.300,07		42.300,07	39.274,17		3.025,83		42.300,00	
31/12/2005			**42.300,00**					**42.300,00**	

Dichiarazione congiunta

Le parti si impegnano ad avviare la contrattazione del biennio economico 2006-2007 della dirigenza, in tempi brevi e compatibilmente con il rinnovo del biennio 2006-2007 dell'area non dirigenziale.
Le parti si impegnano, nell'ambito del rinnovo contrattuale dell'area dirigenziale - biennio economico 2006-2007, ad affrontare prioritariamente la trattativa sui limiti delle indennità di retribuzione di posizione oggetto del rinnovo contrattuale di che trattasi, tenendo anche in considerazione quanto già definito nel contratto nazionale per le strutture organizzative complesse.

Dichiarazione a verbale delle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL-DIRER-DIREL Tavolo dirigenza

Le parti sindacali sottolineano che la durata minima degli incarichi dirigenziali è espressione di garanzia, di imparzialità e autonomia della funzione gestionale dei dirigenti pubblici e ribadiscono la necessità che la durata degli incarichi non possa essere inferiore a quanto stabilito dalla normativa statale (D.Lgs. 165/2001), anche sulla base degli orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale con le sentenze n. 103 e 104 del 2007 e delle raccomandazioni del Ministro della Funzione Pubblica contenute nella direttiva ministeriale n. 10/2007.

Dichiarazione a verbale dell'Organizzazione sindacale DIRER FVG

Il Sindacato DIRER F.V.G. ritiene che non sia giustificata la disposizione del comma 2 dell'articolo 57 del contratto che esclude dalla corresponsione del compenso una tantum i dirigenti che hanno lasciato il servizio dal 1.1.2002 usufruendo dell'istituto della risoluzione consensuale. L'una tantum viene a compensare una prestazione resa nel periodo 2002/2005 anche da parte dei citati dirigenti.

08_15_3_AVV_CIMM_CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Cimm - Cassa Internazionale Marina Mercantile - Trieste
Convocazione di assemblea ordinaria.

I Soci della C.I.M.M. - Cassa Internazionale Marina Mercantile a r.l. in Trieste sono convocati in Assemblea ordinaria, presso la sede di via Torrebianca 12 a Trieste il giorno 27 aprile 2008 alle ore 12.00 in prima convocazione e il giorno 28 aprile 2008 alle ore 10.00 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:
1. presentazione del bilancio per l'esercizio 2007;
2. nota integrativa;
3. relazione del Collegio sindacale;
4. conseguenti deliberazioni.

IL PRESIDENTE:
Bruno Marzari

08_15_3_AVV_COM BASILIANIO 11 PRPC SESTANTE_017

Comune di Basiliano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC d'iniziativa privata denominato "Sestante" e contestuale variante n. 11 al PRGC.

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 15.02.2008, esecutiva il 17.03.2008, sono stati adottati il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, d'iniziativa privata, denominato "Sestante" e la

contestuale Variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09.04.2008 al 16.05.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 16 maggio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Basiliano, 25 marzo 2008

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

08_15_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 3 ESPROPRI_015

Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni
Estratto del decreto di esproprio n. 3 del 27.03.2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n. 3 del 27.03.2008 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di sistemazione della rete idraulica minore nel territorio comunale di seguito indicati:
fg. 37 mapp. 234 di mq.100, superficie da espropriare mq.100.
Indennità di esproprio: € 7.000,00.
Ditta catastale: Del Col Giuseppe, nato a Fiume Veneto il 02.06.1930, proprietario.
fg. 37 mapp. 241 di mq.390, superficie da espropriare mq.390.
Indennità di esproprio: € 2.486,25.
Ditta catastale: Del Col Luana, nata a Pordenone il 27.04.1967, proprietaria.
fg. 37 mapp. 39 di mq.10.030, superficie da espropriare mq.10.030.
Indennità di esproprio: € 64.986,25.
Ditta catastale: Del Col Luana, nata a Pordenone il 27.04.1967, proprietaria per ½, Siega Remo, nato a Resia. il 02.03.1962, proprietario per ½;
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica, o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.
Fiume Veneto, 28 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

08_15_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 43 PRGC_001

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.2.2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 32 -comma 2- della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta

giorni effettivi, dal 14.4.2008 al 27.5.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 27 maggio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasian di Prato, 13 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Renza Baiutti

08_15_3_AVV_COM PONTEBBA 48 PRGC_007

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'articolo 32 bis, comma 2 della L. R. n. 52/1991 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.03.2008, il Comune di Pontebba ha adottato la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale relativa alla costruzione di un impianto idroelettrico sul fiume Fella in Comune di Pontebba.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Pontebba, 26 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Massimo Buzzi

08_15_3_AVV_COM PONTEBBA 49 PRGC_008

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'articolo 32 bis, comma 2 della L. R. n. 52/1991 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 18.03.2008, il Comune di Pontebba ha adottato la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale finalizzata all'individuazione di una nuova zona mista commerciale residenziale (Zona H2b) in corrispondenza della frazione di Studena Bassa in Comune di Pontebba.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Pontebba, 26 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Massimo Buzzi

08_15_3_AVV_COM RIVIGNANO TELEFONIA_011

Comune di Rivignano (UD)

Avviso di approvazione del Piano territoriale per l'installazione di stazioni radio base costituente anche variante n. 23 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti della lettera f) comma 3 dell'articolo 4 della L.R. 06/12/2004, n. 28 e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 7 del 25 febbraio 2008, esecutiva dal 16 marzo 2008, è stato approvato il Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base costituente anche variante n. 23 al vigente P.R.G.C..

Dalla Residenza Municipale, 25 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

08_15_3_AVV_COM SPILIMBERGO 38 PRGC_010

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 38 Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 32bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.02.2008, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale .

Ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico - Area Assetto del Territorio - per la durata di trenta giorni effettivi, dal 09.04.2008 al 22.05.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22 maggio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Spilimbergo, 27 marzo 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

08_15_3_AVV_COM TOLMEZZO TELEFONIA_004

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 28/2004 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 64 del 27-09-2007 è stato approvato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Tolmezzo, 25 marzo 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

08_15_3_AVV_COM TRIESTE 1 PRPC SCIENCE PARK_020

Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Pianificazione Urbana

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa pubblica dell'Area Science Park comprensorio di Basovizza e del PRPC di iniziativa privata per le pp.cc.nn. 1052/1, 1052/2, e altre del CC di S. Croce.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 s.m.i. si informa che le deliberazioni consiliari:
- n.1 dd. 16/01/08 "Adozione Variante n.1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica dell'Area Science Park - comprensorio di Basovizza approvato con D.C. n.73 dd. 3/10/05"
- n.6 dd. 23/01/08 "Adozione P.R.P.C. di iniziativa privata per le pp.cc.nn. 1052/1, 1052/2, 1052/3, fraz.1052/4 comprese in P.T. 3796 e pp.cc.nn. 1029, fraz.1030,1031, 1033,1034, fraz.1036, fraz.1037, fraz.1038, 1039/1, 1041, 1042, 1040/1, 1040/2, 1044/1, 1044/2, fraz. 1032/1 in PT. 4078, C.C. di S. Croce"
vengono depositate all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal giorno 9 aprile 2008 e sino a tutto il 9 maggio 2008; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni.
Trieste, 31 marzo 2008

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
arch. Ave Furlan

08_15_3_AVV_COM TRIESTE ESPROPRI STRADA DEL FRIULI_022

Comune di Trieste

Lavori di protezione civile in Comune di Trieste per la messa in sicurezza di un tratto della Strada del Friuli. Decreto definitivo di esproprio.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

RENDE NOTO

che con propri decreti n.16 dd.6.12.2007 e n.54 dd.11.3.2008 è stata disposta, ai sensi del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) così come modificato dal D.Lgs 27.12.2002, l'espropriazione e l'occupazione definitiva dei beni immobili interessati dai lavori di Protezione Civile in Comune di Trieste per la messa in sicurezza di un tratto della Strada del Friuli come di seguito indicato:

COMUNE CENSUARIO: CATASTALE E TAVOLARE DI BARCOLA
POS. 1:
Partita Tavolare 52 c.t.1° espropriata intera particella di mq.188
p.c.n. 1507 espropriati mq.273
p.c.n. (2015) fraz. espropriati mq.501
Totale indennità liquidata = euro 7.096,43.-
Proprietario: SVAGELJ Borivoj Giuseppe pt. Stanislao con 1/1 p.i.

POS. 2:
Partita Tavolare 20 c.t.1° p.c.n. 1507parte espropriati mq.376
p.c.n. (2015)fraz. espropriati mq.98
Totale indennità depositata= euro 1.650,20.-
Proprietario: MLATZ Giuseppe pt. Antonio con 1/1 p.i.

POS. 3:
Partita Tavolare 1071 c.t.1°
p.c.n. 1505/1- vigneti

superficie espropriata: mq.72 corrispondente alla nuova p.c. 1515/4
Totale indennità d'esproprio e d'occupazione liquidata = euro 2.867,50.-
Proprietari e quote: FLEGO Livio e PICCOLO Anna Maria in com.legale

POS. 4:
Partita Tavolare 1558 c.t.1° cat.tav. 162
p.c.n. (2015)fraz. - espropriati mq.97
Totale indennità liquidata= euro 189,15.-
Proprietario: SVAGELJ Borivoj con 1/1 p.i.
Gustincic Ludmilla usufruttuaria (deceduta 04.01.1996)

Partita Tavolare 745 c.t.1° cat.t. 165
p.c.n. (2015)fraz. -espropriati mq.17
Totale indennità depositata = euro 22,10.-
Proprietario: PERTOT Andrea pt. Giovanni Maria con 1/1 p.i.

Partita Tavolare 746 c.t.1° cat.t. 166
p.c.n. (2015)fraz. -espropriati mq.61
Totale indennità depositata = euro 79,30.-
Proprietario: PERTOT Andrea pt. Giovanni Maria con 1/1 p.i.

Partita Tavolare 23 c.t.1° cat.t. 168
p.c.n. (2015)fraz. - espropriati mq.161
Totale indennità depositata = euro 209,30.-
Proprietario: PETTAROSS Antonia pt. Antonio con 1/1 p.i.

POS. 5:
Partita Tavolare 1010 c.t.1° cat.t.158
p.c.n. 1510-espropriati mq.300
p.c.n. 1510- boschi -espropriati mq.80
p.c.n. 2016/1 fraz.- espropriati mq.115

COMUNE CENSUARIO: CATASTALE DI BARCOLA - TAVOLARE DI GRETTA
POS. 8:
Partita Tavolare 698 c.t.1°
p.c.n. 1508 - espropriati mq.175

Partita Tavolare 698 c.t.1° cat.t. 426
p.c.n. 1509 parte -espropriati mq.81
Totale indennità liquidata= euro 5.461,40.-
Proprietaria: REGGENTE Adriana in Maniago con 1/1 p.i.

POS. 6:
Partita Tavolare 12 c.t.1° cat.t. 159
p.c.n. 1509parte - espropriati mq.253
p.c.n. (2016)fraz. - strade fond. - espropriati mq.30
Totale indennità depositata= euro 696,80
Proprietario: ZNIDERSIC Lovrenc pt. Anton con 1/1 p.i.

POS. 7:
Partita Tavolare 11 c.t.1° cat.t. 158
p.c.n. (2016)fraz. espropriati mq.25
Totale indennità depositata= euro 32,50.-
Proprietario: MLAC Fran pt. Matej con 1/1 p.i.

COMUNE CENSUARIO: CATASTALE DI BARCOLA - TAVOLARE DI GRETTA
POS. 9:
Partita Tavolare 360 c.t.1° cat.t. 427
p.c.n. 2016/1 fraz. espropriati mq.104
Totale indennità depositata= euro 135,20.-
Proprietario: SCUKA Fran pt. Anton con 1/1 p.i.

Partita Tavolare 362 c.t.1° cat.t. 425
p.c.n. 2016/1 fraz. - espropriati mq.170
Totale indennità depositata = euro 221,00.-
Proprietario: VODOPIVEC Egidio pt. Luca con 1/1 p.i.

Partita Tavolare 363 c.t.1° cat.t. 426
p.c.n. 2016/1 fraz. -espropriati mq.244
Totale indennità depositata = euro 317,20.-
Proprietario: SCUKA Anton pt. Andrej con 1/1 p.i.

che l'esecuzione dei citati decreti, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Trieste con contestuale redazione del verbale di cui all'art.24 del citato T.U. è già avvenuta il 23 luglio 2007, visto l'art.5 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri che prevede la deroga a quanto disposto dal D.P.R. 327/01;
Trieste, 31 marzo 2008

IL RESPONSABILE DI P.O. ESPROPRI:
geom. Giuliano Della Coletta

08_15_3_AVV_COM TRIESTE ESPROPRI VIA DEI PORTA_021

Comune di Trieste
Lavori di sistemazione radicale di via dei Porta. Decreto definitivo d'esproprio.

IL RESPONSABILE DI P.O.

RENDE NOTO

che con Determina n. 26 dd.18.02.08, è stato decretato il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Trieste per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto, e conseguente occupazione degli immobili sotto indicati, censiti nel C.C. di Chiadino:

POS. 1
Partita Tavolare 57 - cat.t. 159 fondo, di originarie tq. 1371,10 (frazione strada da ripristinare nella presente partita)
Catasto Fondiario: p.c.n. 680/1 parte - strade fondiario, di mq. 554
Superficie espropriata: mq. 128
Proprietà:
OPARA Annamaria (nata il 6.7.1939 a Trieste) con 1/6 p.i.
FERLUGA Antonio, con 1/10 parte indivisa
FERLUGA Giovanni, con 1/10 parte indivisa
FERLUGA Antonio, paternità Giuseppe, con 7/30 p.i.
FERLUGA Giovanni, paternità Giuseppe, con 7/30 p.i.
CIHLAR Giulia (nata il 6.12.1929 a Trieste) con 5/30 p.i.
Usufrutto: JAMNEGG Maria (nata il 3.3.1897 ad Andria) su metà quota di Cihlar Giulia

POS. 2
Partita Tavolare: Non censita - cat.t. 149 fondo, di tq. 746,60 -
e cat.ed. 49 fondo, di originarie tq. 20,45
(frazioni strada da ripristinare in P.T. di Chiadino 521)
Catasto Fondiario: p.c.n. 680/1 parte - strade fondiario, di mq. 554
Superficie espropriata: mq. 165
Proprietà:
MARZ Giuseppe, paternità Giuseppe, con 12/24 p.i.
MARZ Luigi, paternità Giovanni Maria, con 5/24 p.i.
MARZ Caterina, paternità Giovanni Maria, con 5/24 p.i.
MARZ Luigi, paternità Giovanni Maria, con 1/24 p.i.
MARZ Catterina, paternità Giovanni Maria, con 1/24 p.i.
Usufrutto: Gioseffa ved. MARZ, sulla metà di questo immobile

POS. 3
Partita Tavolare: Non censita - cat.t. 149 fondo, di tq. 699,16
(frazioni strada da ripristinare in P.T. di Chiadino 520)
Catasto Fondiario: p.c.n. 680/1 parte - strade fondiario, di mq. 554
Superficie espropriata: mq. 230
Proprietà:
MARZ Giovanni Maria, paternità Giovanni, con 1/5 p.i.

MARZ Michele, paternità Giovanni, con 1/5 p.i.
MARZ Giovanni, paternità Giovanni, con 1/5 p.i.
MARZ Giacomo, paternità Giovanni, con 1/5 p.i.
MARZ Antonio, paternità Giovanni, con 1/5 p.i.

POS. 4
Partita Tavolare 1163, c.t. 1° - p.c.n. 720 fabbricato e corte, di mq. 377
Catasto Fondiario: p.c.n. 720 - ente urbano, di mq. 377
Superficie espropriata: mq. 3
Proprietà:
SENNI Sergio (TS 24.9.1949)
LANGE Beate (Düsseldorf 09.10.1954)

POS. 5
Partita Tavolare 1193, c.t. 3° - p.c.n. 731 passaggio, di mq. 170
Catasto Fondiario: p.c.n. 731 - disponibile, di mq. 170
Superficie espropriata: mq. 5
Proprietà:
CHIEREGO Nidia ved. Meng (TS 21.05.1928) con 1/6 p. i.
MENG Martina (TS 11.10.1960) con 1/6 p.i.
MENG Caterina (TS 16.08.1966) con 1/6 p.i.
MENG Marcella (TS 22.04.1966) con 1/2 p.i.
Usufrutto vitalizio: MENG Paolo (TS 29.11.1933) sulla quota di Meng Marcella

POS. 6
Partita Tavolare 2348, c.t. 1° - p.c.n. 732 fabbricato e corte, di mq. 1476
Catasto Fondiario: p.c.n. 732 - ente urbano, di mq. 1476
Superficie espropriata: mq. 29
Proprietà: CAVIGLIA Corrado (TS 16.12.1944) con 1/1 p.i.

POS. 7
Partita Tavolare 1721, c.t. 1° - p.c.n. 725 urbana, di mq. 810
Catasto Fondiario: p.c.n. 725 - ente urbano, di mq. 810
Superficie espropriata: mq. 12
Proprietà: BONAT Igor (TS 21.7.1967) con 1/1 p.i.

POS. 8
Partita Tavolare 2390, c.t. 1° - p.c.n. 730/2 strada, di mq. 131
Catasto Fondiario: p.c.n. 730/2 - cortile, di mq. 128
Superficie espropriata: mq. 36
Proprietà:
JURMAN Mirella (TS 01.12.1972) con 1/4 p.i.
GODINA Armando(TS 28.08.1930) con 1/8 p.i.
KANOBELI Lidia (TS il 17.06.1939) con 3/16 p.i.
SOLIMANO Nicolò (Genova 17.06.1962) con 1/16 p.i.
MARZ Giuseppe, paternità Giovanni Maria, con 1/4 p.i.
MARZ Giustina in Celigoj, con 1/8 p.i.

POS. 9
Partita Tavolare 780, c.t. 2° - cat.t. 149 fondo, di tq. 3,50
Catasto Fondiario: p.c.n. 661/3 parte - strade fondiario, di mq. 2440
Superficie espropriata: mq. 14
Catasto Fondiario: p.c.n. 680/1 parte - strade fondiario, di mq. 554
Superficie espropriata: mq. 6
Proprietà:
MARZ Giuseppe, paternità Giovanni Maria, con 4/75 p.i.
MARZ Stefano, paternità Giovanni Maria, con 4/75 p.i.
MARZ Vittorio, paternità Giovanni Maria, con 4/75 p.i.
MARZ Luigi, paternità Giovanni Maria, con 4/75 p.i.
MARZ Giuseppina, con 1/48 p.i.
SKERL Antonia, con 1/24 p.i.
MARZ Giacomo, con 1/48 p.i.
MARZ Giuseppe, paternità Antonio, con 1/9 p.i.
MARZ Carlo, paternità Antonio, con 1/9 p.i.

MARZ Giacomo, paternità Giacomo, con 1/48 p.i.
MARZ Giuseppina, paternità Giacomo, con 1/48 p.i.
MARZ Antonia in SKERL, con 1/24 p.i.
PURICH Giovanni, paternità Giacomo, con 5/54 p.i.
PURICH Giovanni, paternità Giacomo, con 1/54 p.i.
MARZ Maria, paternità Giacomo (TS 28.2.1895) con 6/144 p. i.
SKAPIN Maria Marina (TS 11.8.1915) con 1/15 p.i.
CHEBAR Narcisa (TS 08.6.1946) con 4/64 p.i.
CHEBAR Nadia (TS 25.03.1959) con 3/64 p.i.
CALLIGARIS Giuseppe (Monfalcone 09.01.1928) con 1/64 p.i.
DE CLEVA Stefano (TS 02.06.1971) proprietario pro tempore c.t. 1° della P.T. 954 di Chiadino, con 1/1 p.i. e le congiunte 4/75 p.i. del c.t. 2° in P.T. 780

POS. 10
Partita Tavolare 1123 - cat.t. 149 fondo, di tq. 14,57
Catasto Fondiario: p.c.n. 661/3 parte - strade fondiario, di mq. 2440
Superficie espropriata: mq. 18
Catasto Fondiario: p.c.n. 763 - disponibile, di mq. 50
Superficie espropriata: mq. 13
Proprietà:
PURICH Giovanni, paternità Giacomo, con 1/2 p.i.
MARZI Elisabetta (San Dorligo della Valle, 29.11.1956) con 1/2 p.i.

POS. 11
Partita Tavolare: 2308, c.t. 1° - p.c.n. 770 casa e corte, di mq. 424
Catasto Fondiario: p.c.n. 770 - ente urbano, di mq. 424
Superficie espropriata: mq. 4
Proprietà: D'ONOFRIO Ida (Napoli 21.01.1967) con 1/1 p.i.

POS. 12
Partita Tavolare: Non censita -cat.ed. 47 fondo, di originarie tq. 87,07
(frazione strada da ripristinare in P.T. 52 di Chiadino)
Catasto Fondiario: p.c.n. 680/1 parte - strade fondiario, di mq. 554
Superficie espropriata: mq. 94
Proprietà:
MARZ Giovanni Maria, paternità Andrea, con 1/3 p.i.
MARZ Michele, paternità Andrea, con 1/3 p.i.
MARZ Antonio, paternità Andrea, con 1/3 p.i.

POS. 13
Partita Tavolare 6783, c.t. 1° - p.c.n. 790 casa e corte, di mq. 65
Catasto Fondiario: p.c.n. 790 - ente urbano, di mq. 65
Superficie espropriata: mq. 6
Proprietà:
VALENTINUZZI Alessandro (Varese 26.9.1976) con 1/1 p.i.
Trieste, 27 marzo 2008

IL RESPONSABILE DI P.O.
geom. Giuliano Della Coletta

08_15_3_AVV_COM TRIESTE ESPROPRI VIA DEL REFOSCO_023

Comune di Trieste
Lavori di sistemazione di via del Refosco.

IL RESPONSABILE DI P.O.

RENDE NOTO

che con i Decreti Regionali N. ALP.1-P.O.11.2724 D/ESP/4422 e N. ALP.1-P.O.11.59 D/ESP/4422 si è pronunciata, a favore del Comune di Trieste, il passaggio del diritto di proprietà ovvero la costituzione coattiva di servitù di acquedotto per gli immobili sotto indicati:

ESPROPRIO
POS 3)
P.T. 1300 cat. tav. 1183, p.c.n. 3893 di mq 340
Superficie espropriata: mq 28
P.T. 1300 cat. tav.1139, p.c.n. 3910/2 di mq.1558
Superficie espropriata: mq 1
Proprietà:
- MALALAN Francesco, Via Nazionale,97 Ts

POS. 8)
P.T. 5070, c.t. 1, p.c.n. 3897 di mq 1783
Superficie espropriata: mq 1
P.T. 5070, c.t. 1, p.c.n. 3904 di mq 3729
Superficie espropriata: mq 2
Proprietà:
- MALALAN Carla (TS .10.03.1933) con ½ p.i.
- MALALAN Albino (TS 26.01.1938) con ½ p.i.

POS 15)
P.T. 1260 c.t.1° cat tav 1074-1075, p.c.n. 3981 prati cl.6 di mq 949 R.D. 0,98 - R.A. 0,49
Superficie espropriata : mq 40
Proprietà:
- PIERUZZI Marisa (Tolmino -Slovenia- 20.02.1938) con 1/3 p.i.
- PIERUZZI Piero Romano Marzio (Milano 29.10.1938) con 1/3 p.i.
- PIERUZZI Edoardo (Sv 19.05.1937) con 1/3 p.i.

ASSERVIMENTO
POS. 7)
P.T. 4171 c.t.1, p.c.n. 3972 cl.5 di mq.1.376
Superficie asservita: mq.100
Proprietà:
- DARDENNE Therese v.Honnorez(Belgio 19.3.32) con 6/8 p.i.
- HONNOREZ Corinne (Belgio 18.6.55) con 1/8 p.i.
- HONNOREZ Catherine (Belgio 18.6.55) con 1/8 p.i.
Usufrutto a peso di ¼ di Honnorez Corinne e Catherine a favore di Dardenne T.

POS. 13)
P.T. 2527 cat tav.1068- 1069 parte, p.c.n. 3975 cl.6 di mq.398
Superficie asservita: mq.25
Ditta proprietaria:
- SOSSI Carlo pt. Lorenzo con 11/81 p.i.
- SOSSI Angelo Mario pt. Lorenzo con 11/81 p.i.
- SOSSI Maria pt. Antonio con 5/81 p.i.
- SOSSI Angela pt. Tommaso con 1/3 p.i.
- PIERUZZI Marisa (Tolmino -Slovenia- 20.02.1938) con 1/9 p.i.
- PIERUZZI Piero Romano Marzio (Milano 29.10.1938) con 1/9 p.i.
- PIERUZZI Edoardo (Sv 19.05.1937) con 1/9 p.i.
Usufrutto a peso di 1/5 di 22/81 di questo immobile di Sossi Carlo e Angelo Mario a favore di Sossi Maria di Antonio v. Sossi

POS. 14)
P.T. 1260 cat tav 1074-1075, p.c.n. 3981 prati cl.6 di mq 949 R.D. 0,98 - R.A. 0,49
Superficie asservita: mq 46
Proprietà:
- PIERUZZI Marisa (Tolmino -Slovenia- 20.02.1938) con 1/3 p.i.
- PIERUZZI Piero Romano Marzio (Milano 29.10.1938) con 1/3 p.i.
- PIERUZZI Edoardo (Sv 19.05.1937) con 1/3 p.i.
Trieste, 27 marzo 2008

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Giuliano Della Coletta

08_15_3_AVV_COMUNITA' MC DECR 10 ESPROPRI_005

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Ufficio espropri

Lavori di costruzione di una stalla per vacche da latte, di un fienile con impianto di essicazione del foraggio e di una stalla per capre da latte in Comune di Sutrio. Decreto di esproprio n. 10/2008 sottoposto a condizione sospensiva (art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL DIRIGENTE

omissis,

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore della Comunità Montana della Carnia con sede in Tolmezzo - codice fiscale 93002260300 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001:

COMUNE DI SUTRIO N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI):

1) Foglio 15 Mappale 117 di mq. 1700 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 4.845,00
Ditta proprietaria:
DE MATTIA MARIANNA n. Sutrio il 20.03.1940 (C.F. DMTMNN40C60L018B) - proprietà 1/2
DE MATTIA NICOLO n. Sutrio il 27.03.1938 (C.F. DMTNCL38C27L018D) - proprietà 1/2
2) Foglio 15 Mappale 384 di mq. 565 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 1.610,25
Ditta proprietaria:
DE MATTIA LICIA n. a SUTRIO il 21.09.1947 (C.F. DMTLCI47P61L018K) - proprietà 1/1
3) Foglio 15 Mappale 369 di mq. 1943 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.845,85
Foglio 15 Mappale 378 di mq. 2445 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 2.322,75
Foglio 15 Mappale 381 di mq. 1984 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.884,80
Totale indennità depositata: € 6.053,40
Ditta catastale:
SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ TOTALE STALLA SOCIALE ITALIA 61 - con sede in Sutrio - proprietà 1/1
4) Foglio 15 Mappale 375 di mq. 1878 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 2.676,15
Ditta proprietaria:
CICUTTI ALBINO n. Sutrio il 27/07/1933 (C.F. CCTLBN33L27L018G) - usufrutto 1/3
CICUTTI DARIO n. Bentivoglio il 07.03.1964 (C.F. CCTDRA64C07A785H) - proprietà 2/6 e nuda proprietà 1/6
CICUTTI EDDY n. Sutrio il 14.09.1961 (C.F. CCTDDY61P14L018M) - proprietà 2/6 e nuda proprietà 1/6
5) Foglio 15 Mappale 372 di mq. 1897 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 2.703,23
Ditta proprietaria:
DOROTEA GELDA n. a Sutrio il 01.11.1940 (C.F. DRTGLD40S41L018E) - proprietà 1/1

6) Foglio 15 Mappale 366 di mq. 470 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 446,50
Foglio 15 Mappale 104 di mq. 1560 - quota da espropriare 1/1
Indennità depositata: € 1.482,00
Totale indennità depositata: € 1.928,50
Ditta catastale:
STRAULINO MADDALENA n. a SUTRIO il 07.03.1920 (C.F. STRMDL20C47L018C) - proprietà 1/1

7) Foglio 14 Mappale 190 di mq. 1560 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 2.223,00
Ditta proprietaria:
DI RONCO EMMA n. Sutrio il 27.01.1926 (C.F. DRNMME26A67L018P) - proprietà 1/3
PITTINO GIOVANNI n. Sutrio il 21.07.1947 (C.F. PTTGNN47L21L018Z) - proprietà 1/3
PITTINO MARIA n. Udine il 25.03.1951 (C.F. PTTMRA51C65L483Z) - proprietà 1/3

8) Foglio 14 Mappale 222 di mq. 370 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 527,25
Ditta proprietaria:
BOSCHETTI LIDIA n. Valvasone il 23.05.1930 (C.F. BSCLDI30E63L657W) - proprietà 1/9
DE REGGI CATIA n. Roma il 11.11.1958 (C.F. DRGCTA58S51H501J) - proprietà 4/9
DE REGGI MARIA CRISTINA n. Roma il 27.09.1955 (C.F. DRGMCR55P67H501H) - proprietà 4/9

9) Foglio 14 Mappale 224 di mq. 640 - quota da espropriare 1/1
Indennità corrisposta: € 912,00
Ditta proprietaria:
STRAULINO CARLA n. Sutrio il 09.05.1953 (C.F. STRCRL53E49L018M) - proprietà ½
STRAULINO CARLO n. Sutrio il 11.05.1959 (C.F. STRCRL59E11L018U) - proprietà 1/2

Art. 2

A cura della Comunità Montana della Carnia, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'at.21 della legge 6 dicembre 1971 n.1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199. L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta giorni) successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art.2 del presente decreto; decoroso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati.
Tolmezzo, 25 marzo 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

08_15_3_AVV_COMUNITA' MC DECR 12 ESPROPRI_009

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Ufficio associato espropri

Lavori di riqualificazione dei centri minori dei borghi rurali e delle piazze - Frazione Formeaso in Comune di Zuglio. Decreto n. 12/2008. Ordinanza di deposito indennità provvisoria.

IL DIRIGENTE

omissis,

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Zuglio è autorizzato, ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 08.06.2001 n.327, a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari - alla realizzazione dell'opera in oggetto:

COMUNE DI ZUGLIO:

1) Foglio 12 Mappale 148 di mq 25 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Totale indennità da depositare: € 23,75
Ditta catastale:
AQUILINO LUIGI n. a Sutrio il 15/12/1915 (C.F. QLNLGU15T15L018S) - proprietà 1/1
2) Foglio 12 Mappale 618 (ex 204) di mq 78 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 5/6
Totale indennità da depositare: € 61,75
Ditta catastale:
RUGO ANGELA n. a Tolmezzo il 25/11/1960 (C.F. RGUNGL60S65L195S) - proprietà 1/6
RUGO DENISE GIUSEPPINA n. a Zuglio il 02/09/1955 (C.F. RGUDSG55P42M200V) - proprietà 1/6
RUGO MAURO n. a Zuglio il 16/01/1950 - (C.F. RGUMRA50A16M200U) - proprietà 1/6
RUGO RENATO n. a Arta Terme il 12/06/1946 - (C.F. RGURNT46H12A447Y) - proprietà 1/6
RUGO SILVANA n. a Zuglio il 03/08/1952 - (C.F. RGUSVN52M43M200D) - proprietà 1/6
3) Foglio 12 Mappale 147 di mq 40 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Totale indennità da depositare: € 38,00
Ditta catastale:
FACCI LAZZARO n. a ZUGLIO il 05/06/1890 (C.F. FCCLZR90H05M200K) - proprietà 1/1
4) Foglio 12 Mappale 621 (ex 159) di mq 18 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Totale indennità da depositare: € 17,10
Ditta catastale:
PAOLINI DENIS n. a Zuglio il 10/02/1957 - (C.F. PLNDNS57B10M200L) - comproprietario
PAOLINI GIULIANO n. a Zuglio il 26/01/1959 - (C.F. PLNGLN59A26M200L) - comproprietario
PAOLINI RODI n. a Zuglio il 24/01/1953 - (C.F. PLNRDO53A24M200O) - comproprietario
STEFANUTTI PIERINA n. a Ampezzo il 29/09/1933 - (C.F. STFPRN33P69A267S) - comproprietario
5) Foglio 12 Mappale 160 di mq 100 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Totale indennità da depositare: € 95,00
Ditta catastale:
PAOLINI GIOVANNI n. a Zuglio il 19.09.1923 (C.F. PLNGNN23P19M200U) - proprietà 1/1
6) Foglio 12 Mappale 425 di mq 130 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Totale indennità da depositare: € 123,50
Ditta catastale:
RUPIL ELIO n. a Tolmezzo il 30/04/1955 (C.F. RPLLEI55D30L195N) - proprietà 1/2
RUPIL GIACOMINO n. a Francia il 20/05/1959 (C.F. RPLGMN59E20Z110V) - proprietà 1/2

Tolmezzo, 26 marzo 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

08_15_3_AVV_DIR LL PP PN CONS PONTE ROSSO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua al Consorzio per la Zona di sviluppo industriale del Ponte Rosso (IPD/2848).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. AL.PPN/2/207/IPD/2848, emesso in data 21.02.2008, è stato concesso al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso il diritto di continuare a derivare, per una durata di 10 anni decorrenti dalla data del provvedimento, moduli complessivi max 0,010 (pari a litri/secondo 1) d'acqua, da un pozzo realizzato nel terreno distinto in Catasto al foglio 14, mappale 787, in Comune di San Vito al Tagliamento, per il fabbisogno dei servizi igienici ed accessori dell'edificio di proprietà, adibito a magazzino e per il lavaggio delle macchine e delle attrezzature ivi ricoverate.
Pordenone, 20 marzo 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_15_3_AVV_DIR LL PP PN CONTURBIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Atti ricognitivi di rettifica di riconoscimento di derivazioni d'acqua ditte "Conti da Conturbia Rota ss di Francesco da Conturbia & C", Nascimben Valter & C ss, Cesca Nilo e Vido Giuseppe.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/351/IPD/1481, emesso in data 12.03.2008, è stato concesso fino al 31.12.2013, alla ditta "Conti da Conturbia Rota ss di Francesco da Conturbia & C." (IPD/1481- posizione n. 10 dell'elenco allegato all'atto n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005) di continuare a derivare mod. 0,47 d'acqua per uso irriguo dai pozzi in comune di San Vito al Tagliamento al foglio 37, mappale 18 (secondo pozzo), al foglio 34, mappale 69 e al foglio 50, mappale 109, ed ha autorizzato le ditte "Nadalini Giorgio" (IPD/2209 - n. 108 dell'elenco allegato all'atto n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005) e "Deotto Mario" (IPD/2215 - n. 112 del'elenco allegato all'atto n. LL.PP./843/IPD VARIE dd. 18.08.2005) a cedere parte dell'acqua derivata alla Ditta medesima, limitando la quantità derivabile dal pozzo al foglio 37, mappale 112, in comune di San Vito al Tagliamento, al quantitativo di mod. max 0,40, corrispondente alla portata assentita alla ditta Deotto Mario.
Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/334/IPD/2235, emesso in data 10.03.2008, è stato concesso alla ditta "Nascimben Valter & C. ss" (IPD/2235 - posizione n. 35 dell'elenco allegato all'atto ricognitivo n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005, come modificata dall'atto ricognitivo n. LL.PP./348/IPD/2235 dd. 13.04.20079) il subentro nel diritto di continuare a prelevare mod. 0,65 d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, riconosciuto alla ditta "Marson Gabriella" (IPD/2049 - posizione n. 77 dell'elenco allegato all'atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD VARIE dd. 06.07.2005 come modificato dal provvedimento n. LL.PP./44/IPD/2049 dd. 14.02.2007).
Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/333/IPD/2056, emesso in data 10.03.2008, il diritto di continuare a prelevare mod. 0,60 d'acqua per uso irriguo, riconosciuto alla ditta "Cesca Nilo" (IPD/2056 - posizione n. 55 dell'elenco allegato al provvedimento) con atto ricognitivo n. LL.PP./274/IPD VARIE dd. 10.05.2006, è stato esteso al pozzo al foglio 11, mappale 536, del comune di Morsano al Tagliamento.
Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/332/IPD/2563, emesso in data 10.03.2008, è stato concesso alla ditta "Vido Giuseppe" (IPD/2563) di subentrare alla ditta "Vido Rino" nel diritto di continuare a derivare, ad uso irriguo, moduli max 0,40 (l/s. 40) d'acqua dalle derivazione riconosciute alla medesima con atto ricognitivo n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005.
Pordenone, 21 marzo 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_15_AVV_DIR LL PP UD KUWAIT

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ri-

chiesta di concessione di derivazione d'acqua della Società Kuwait Petroleum Italia Spa.

La Società Kuwait Petroleum Italia Spa con sede legale in Roma ha chiesto in data 18.05.2007 la concessione per derivare mod.0.015 di acque sotterranee in Comune di Basiliano al fg.43 mapp.34, ad uso potabile ed autolavaggio.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19.05.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Basiliano.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Uccellis n.4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 09.04.2008 e pertanto fino al 23.04.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 31 marzo 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_15_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 27 PROROGA LAVORI_003

Provincia di Gorizia

Deliberazione della Giunta provinciale n. 27 del 5 marzo 2008, prot. n. 8784. Progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla Società Monfalcone Ambiente Spa. Proroga dei termini per la conclusione dei lavori di cui al punto 3 della deliberazione n. 154 del 24 ottobre 2007.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

DELIBERA

recepite le premesse, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,
1. Di accogliere la domanda presentata dalla società Monfalcone Ambiente S.p.A. tendente ad ottenere la proroga del termine per la conclusione dei lavori connessi alle opere previste dal progetto di ampliamento approvato con propria deliberazione n. 154, adottata nella seduta del 24 ottobre 2007 ed iscritta al prot. n. 28496.
2. Il termine di cui al punto 3 della Deliberazione giuntale n. 154, adottata nella seduta del 24 ottobre 2007 ed iscritta al prot. n. 28496, è prorogato di mesi 12 e pertanto fino al 24 ottobre 2010.

(omissis)

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Antonio De Stefano

08_15_3_AVV_PROV PORDENONE DET 412 ESPROPRI_002

Provincia di Pordenone - Settore Appalti - Concessioni - Espropri - Motorizzazione Civile - Ufficio Espropri

Determinazione n. 412 del 28.02.2008 (Estratto): "Lavori di rea-

lizzazione della circonvallazione all'abitato di Vivaro": procedimento di espropriazione per pubblica utilità - Determinazione indennità provvisoria di espropriazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di stabilire la misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della circonvallazione all'abitato di Vivaro negli importi indicati nell'allegata tabella che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. (omissis)

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
63 fr. 7	TOMMASINI MASSIMO n. a Udine il 02/11/1954 - proprietà Catasto terreni Fg. 14 mapp. 451 ex 294/a di mq 1910 Fg. 14 mapp. 454 ex 190/a di mq 1115 Vivai piante madri Superficie da asservire mappali 452 ex 294/b e 453 ex 294/c: mq 75+145	esproprio mq (1910+1115) x €/mq 6,00 = € 18.150,00 asservimento mq (75+145) x €/mq 3,00 = € 660,00 sommano: € 18.810,00 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 4.905,00	€ 23.715,00
64 fr. 7	TOMMASINI LAURA n. in Francia il 22/04/1925 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 456 ex 160/a di mq 240 Seminativo irriguo	esproprio mq 240 x €/mq 4,20 = € 1.008,00	€ 1.008,00
65 fr. 7	D'ANDREA SAVERIO n. a Spilimbergo il 27/04/1977 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 449 ex 199/a di mq 635 Vivai piante madri	esproprio mq 635 x €/mq 6,00 = € 3.810,00	€ 3.810,00
66 fr. 7	CESARATTO CATTERINA LUIGIA n. a Vivaro il 07/01/1929 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 446 ex 191/a di mq 665 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappali 447 ex 191/b e 448 ex 191/c: mq 120+120	esproprio mq 665 x €/mq 4,20 = € 2.793,00 asservimento mq (120+120) x €/mq 2,10 = € 504,00 sommano: € 3.297,00 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 4.081,50	€ 7.378,50
67 fr. 7	CESARATTO ARMANDO n. a Vivaro il 23/04/1946 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 443 ex 161/a di mq 420 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappali 444 ex 161/b e 445 ex 161/c: mq 80+60	esproprio mq 420 x €/mq 4,20 = € 1.764,00 asservimento mq (80+60) x €/mq 2,10 = € 294,00 sommano: € 2.058,00 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 1.629,60	€ 3.687,60
68 fr. 7	TOLUSSO NORA n. a Vivaro il 21/02/1921 - usufrutto dell'intero TOMMASINI PIETRO n. a Vivaro il 12/08/1945 - proprietà	esproprio mq 560 x €/mq 4,20 = € 2.352,00 asservimento mq (105+85) x €/mq 2,10 = € 399,00 sommano: € 2.751,00	€ 4.431,00

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
	Catasto terreni Fg. 14 mapp. 440 ex 162/a di mq 560 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappali 441 ex 162/b e 441 ex 162/c: mq 105+85	Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 1.680,00	
69 fr.7	ROCCO ROBERTO n. a Vivaro il 13/07/1942 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 437 ex 163/a di mq 465 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappali 438 ex 163/b e 439 ex 163/c: mq 85+75	esproprio mq 465 x €/mq 4,20 = € 1.953,00 asservimento mq (85+75) x €/mq 2,10 = € 336,00 sommano: € 2.289,00 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 3.100,50	€ 5.389,50
70 fr. 7	CESARATTO OTTAVIO n. a Vivaro il 20/09/1938 - proprietà per 1/2 PAIER VALENTINA n. a Cordenons il 24/10/1944 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 434 ex 165/a di mq 690 Fg. 14 mapp. 431 ex 164/a di mq 350 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappali 435 ex 165/b e 436 ex 165/c: mq 130+120 Superficie da asservire mappali 432 ex 164/b e 433 ex 164/c: mq 65+60	esproprio mq (690+350) x €/mq 4,20 = € 4.368,00 asservimento mq (130+120+65+60) x €/mq 2,10 = € 787,50 sommano: € 5.155,50 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 3.942,00	€ 9.097,50
71 fr. 7	CESARATTO OTTAVIO n. a Vivaro il 20/09/1938 - proprietà TOMMASINI ANGELA n. a Vivaro il 17/11/1899 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 426 ex 166/a di mq 1270 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappali 427 ex 166/b e 428 ex 166/c: mq 210+235	esproprio mq 1270 x €/mq 4,20 = € 5.334,00 asservimento mq (210+235) x €/mq 2,10 = € 934,50 sommano: € 6.268,50 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 3.154,20	€ 9.422,70
72 fr. 7 fr. 5	CANDIDO GIAMPIETRO n. a Vivaro il 01/10/1945 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 429 ex 168/a di mq 30 Bosco ceduo Fg. 14 mapp. 358 ex 25/c di mq 960 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 430 ex 168/b mq 65 Superficie da asservire mappale 357 ex 25/b: mq 180	esproprio mq 30 x €/mq 1,50 = € 45,00 mq 960 x €/mq 4,20 = € 4.032,00 asservimento mq 65 x €/mq 0,75 = € 48,75 mq 180 x €/mq 2,10 = € 378,00 sommano: € 4.503,75 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 25: € 3.366,00	€ 7.869,75
73 fr. 7	CANDIDO GIAMPIETRO n. a Vivaro il 01/10/1945 - proprietà per 1/2 ZUCCOLIN IRIDE n. a Spilimbergo il 15/03/1951 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 400 ex 108/a di mq 150 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 401 ex 108/b: mq 110	esproprio mq 150 x €/mq 4,20 = € 630,00 asservimento mq 110 x €/mq 2,10 = € 231,00 sommano: € 861,00	€ 861,00

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
74 fr. 7	TOLUSSO LORENZO n. a Vivaro il 14/09/1926 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 423 ex 167/a di mq 260 Fg. 14 mapp. 425 ex 167/c di mq 45 (area residua) Bosco ceduo Fg. 14 mapp. 421 ex 93/a di mq 10 Fg. 14 mapp. 418 ex 94/a di mq 315 Fg. 14 mapp. 420 ex 94/c di mq 10 (area residua) Fg. 14 mapp. 415 ex 95/a di mq 155 Fg. 14 mapp 417 ex 95/c di mq 55 (area residua per opere a verde) Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 424 ex 167/b: mq 20 Superficie da asservire mappale 422 ex 93/b: mq 25 Superficie da asservire mappale 419 ex 94/b: mq 90 Superficie da asservire mappale 416 ex 95/b: mq 30	esproprio mq (260 +45) x €/mq 1,50 = € 457,50 mq (10 + 315+10+155+55) x €/mq 4,20 = € 2.289,00 asservimento mq 20 x €/mq 0,75 = € 15,00 mq (25+90+30) x €/mq 2,10 = € 304,50 sommano: € 3.066,00	€ 3.066,00
75 fr. 7 fr. 5	RIZZOTTI FRANCESCO n a Spilimbergo il 23/08/1967 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 412 ex 96/a di mq 320 Fg. 14 mapp 414 ex 96/c di mq 195 (area residua per opere a verde) Seminativo irriguo Fg. 14 mapp. 369 ex 14/b di mq 200 Seminativo Superficie da asservire mappale 413 ex 96/b: mq 55 Superficie da asservire mappale 368 ex 14/a: mq 185	esproprio mq (320+195) x €/mq 4,20 = € 2.163,00 mq 200 x €/mq 3,70 = € 740,00 asservimento mq 55 x €/mq 2,10 = € 115,50 mq 185 x €/mq 1,85 = € 342,25 sommano: € 3.360,75	€ 3.360,75
76 fr. 7	Da visura catastale: BERTOLI ARNO n. a Vivaro il 15/12/1933 BOSCHIAN IDA fu Angelo n. a Spilimbergo FILI PUZZI ANNA n. a Spilimergo il 21/04/1910 ora BERTOLI ARNO n. a Vivaro il 15/12/1933 - proprietà per 2/3 - nuda proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 409 ex 97/a. di mq 390 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappali 410 ex 97/b e 411 ex 97/c: mq 55+60	esproprio mq 390 x €/mq 4,20 = € 1.638,00 asservimento mq (55+60) x €/mq 2,10 = € 241,50 sommano: € 1.879,50 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 1.470,00	€ 3.349,50

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
77 fr. 7 fr. 6 fr. 4	ALBERTI ANTONIO n. a Vivaro il 30/05/1953 - proprietà per 1/3 ALBERTI MARIA GIOCONDA n. a Vivaro il 25/09/1947 - proprietà per 1/3 ZUCCOLIN BERTA BIANCA n. a Vivaro il 26/05/1918 - proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 406 ex 99/a di mq 290 Fg. 14 mapp. 404 ex 100/a di mq 270 Fg. 14 mapp. 402 ex 101/a di mq 750 Seminativo irriguo Fg. 14 mapp. 486 ex 77/b di mq 525 Fg. 14 mapp. 487 ex 77/c di mq 10 Fg. 14 mapp. 483 ex 79/b di mq 835 Fg. 14 mapp. 479 ex 80/b di mq 305 Fg. 15 mapp. 748 ex 3/b di mq 70 Fg. 15 mapp. 746 ex 4/b di mq 285 Seminativo Superficie da asservire mappali 407 ex 99/b e 408 ex 99/c: mq 40+80 Superficie da asservire mappale 405 ex 100/b: mq 50 Superficie da asservire mappale 403 ex 101/b: mq 200 Superficie da asservire mappale 485 ex 77/a mq 150 Superficie da asservire mappali 482 ex 79/a e 484 ex 79/c: mq 140+130 Superficie da asservire mappale 478 ex 80/a mq 115 Superficie da asservire mappale 2.: mq 20 Superficie da asservire mappale 747 ex 3/a mq 65 Superficie da asservire mappale 745 ex 4/a mq 75	esproprio mq (290+270+750) x €/mq 4,20 = € 5.502,00 mq (525+10+835+305+70+285) x €/mq 3,70 = € 7.511,00 asservimento mq (40+80+50) x €/mq 2,10 = € 357,00 mq (200+150+140+130+115+20+65+75) x €/mq 1,85 = € 1.655,75 sommano: € 15.025,75 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 99: € 1.530,00 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 79: € 3.315,00	€ 19.870,75
79 fr. 7 fr. 4	BERTOLI TULLIO n. a Vivaro il 25/02/1936 - proprietà per 2/5 FILIPUZZI ANNA n. a Spilimbergo il 21/04/1910 - usufrutto per 5/15 MARCONATO NELLIDE n. a Vivaro il 03/01/1938 - proprietà per 3/5 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 398 ex 109/a di mq 85 Fg. 15 mapp. 734 ex 25/b di mq 545 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 399 ex 109/b: mq 95 Superficie da asservire mappale 733 ex 25/a mq 255	esproprio mq (85+545) x €/mq 4,20 = € 2.646,00 asservimento mq (95+255) x €/mq 2,10 = € 735,00 sommano: € 3.381,00	€ 3.381,00
78 fr. 7 fr. 2	COMUNE DI VIVARO Catasto terreni Fg. 14 mapp. 395 ex 102/a di mq 1025 Seminativo irriguo Fg. 11 mapp. 350 ex 171/c di mq 370	esproprio mq 1025 x €/mq 4,20 = € 4.305,00 mq 370 x €/mq 3,70 = € 1.369,00 mq (240+25) x €/mq 1,50 = € 397,50 mq 840 x €/mq 3,00 = € 2.520,00 mq (365+35) x €/mq 1,50 = € 600,00	€ 10.120,75

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
	Seminativo Fg. 11 mapp. 347 ex 172/c di mq 240 Fg. 11 mapp. 325 ex 267/b di mq 25 Bosco ceduo Fg. 11 mapp. 330 ex 265/c di mq 840 Prato Fg. 11 mapp. 327 ex 268/b di mq 365 Fg. 11 mapp. 323 ex 225/b di mq 35 Incolto Superficie da asservire mappali 396 ex 102/b e 397 ex 102/c: mq 180+130 Superficie da asservire mappali 348 ex 171/a e 349 ex 171/b: mq 60+60 Superficie da asservire mappali 345 ex 172/a e 346 ex 172/b: mq 45+30	asservimento mq (180+130) x €/mq 2,10 = € 651,00 mq (60+60) x €/mq 1,85 = € 222,00 mq (45+30) x €/mq 0,75 = € 56,25 sommano: € 10.120,75	
80 fr. 6	ZUCCOLIN ALBA n. a Milano il 26/06/1950 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 489 ex 307/b di mq 40 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 488 ex 307/a mq 55 Superficie da asservire mappale 110 del foglio 14.: mq 60 (seminativo irriguo)	esproprio mq 40 x €/mq 4,20 = € 168,00 asservimento mq (55+60) x €/mq 2,10 = € 241,50 sommano: € 409,50	€ 409,50
81 fr. 6 fr. 5	ZUCCOLIN EZIO EDDI n. a Spilimbergo il 31/05/1958 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 490 ex 103/a di mq 420 Fg. 14 mapp. 491 ex 103/b di mq 1195 Seminativo irriguo Fg. 14 mapp. 387 ex 42/c di mq 1320 Fg. 14 mapp. 390 ex 43/c di mq 1245 Fg. 14 mapp. 392 ex 44/b di mq 5 Frutteto biologico Superficie da asservire mappale 492 ex 103/c: mq 225 Superficie da asservire mappale 385 ex 42/a: mq 40	esproprio mq (420+1195 x €/mq 4,20 = € 6.783,00 mq (1320+1245+5) x €/mq 6,20 = € 15.934,00 asservimento mq 225 x €/mq 2,10 = € 472,50 mq 40 x €/mq 3,10 = 124,00 sommano: € 23.313,50 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 42, 43, 44: € 14.716,00	€ 38.029,50
82 fr. 2	ZUCCOLIN DESIO ATTILIO n. a Spilimbergo il 01/08/1962 - proprietà per 1/2 ZUCCOLIN EZIO EDDI n. a Spilimbergo il 31/05/1958 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 355 ex 289/b di mq 190 Bosco ceduo Fg. 11 mapp. 353 ex 299/c di mq 820 Seminativo Superficie da asservire mappale 354 ex 289/a: mq 175 Superficie da asservire mappali 351 ex 299/a e 352 ex 299/b: mq 160+70	esproprio mq 190 x €/mq 1,50 = € 285,00 mq 820 x €/mq 3,70 = € 3.034,00 asservimento mq 175 x €/mq 0,75 = € 131,25 mq (160+70) x €/mq 1,85 = € 425,50 sommano: € 3.875,75	€ 3.875,75

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
83 84 88 fr. 6	BERTOLI PAOLO n. a Vivaro il 21/09/1942 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 480 ex 319/a di mq 25 Fg. 14 mapp. 481 ex 319/b di mq 5 Fg. 14 mapp. 475 ex 311/b di mq 970 Fg. 14 mapp. 477 ex 311/d di mq 410 Fg. 14 mapp. 470 ex 312/b di mq 880 Fg. 14 mapp. 472 ex 312/d di mq 915 Fg. 14 mapp. 463 ex 313/b di mq 3735 Seminativo irriguo Fg. 14 mapp. 467 ex 40/b di mq 230 Prato Fg. 14 mapp. 459 ex 306/b di mq 230 Fg. 14 mapp. 461 ex 66/b di mq 675 Seminativo Superficie da asservire mappale 320: mq 15 Superficie da asservire mappali 474 ex 311/a e 476 ex 311/c: mq 135+155+195 Superficie da asservire mappali 469 ex 312/a e 471 ex 312/c: mq 135+125+145 Superficie da asservire mappali 462 ex 313/a e 465 ex 313/d: mq 400+105 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 38: mq 70 Superficie da asservire mappale 39: mq 235 prato Superficie da asservire mappale 458 ex 306/a: mq 60 Superficie da asservire mappale 460 ex 66/a: mq 165 seminativo	esproprio mq (25+5+970+410+880+915+3735) x €/mq 4,20 = € 29.148,00 mq 230 x €/mq 3,00 = € 690,00 mq (230+675) x €/mq 3,70 = € 3.348,50 asservimento mq (15+135+155+195+135+125+145+400+105) x €/mq 2,10 = € 2.961,00 mq (70+235) x €/mq 1,50 = € 457,50 mq (60+165) x €/mq 1,85 = € 416,25 sommano: € 37.021,25 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 311 e 312: € 4.497,00	€ 41.518,25
85 fr. 2	CARGNELLO ALESSIO n. a Spilimbergo il 04/02/1976 - proprietà per 1/1 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 361 ex 169/c di mq 720 Fg. 11 mapp. 360 ex 169/b di mq1020 (area residua per opere a verde) Fg. 11 mapp. 358 ex 288/c di mq 840 Fg. 11 mapp. 357 ex 288/b di mq 675(area residua per opere a verde) Seminativo Superficie da asservire mappale 296: mq 115 Superficie da asservire mappale 359 ex 169/a: mq 135 Superficie da asservire mappale 356 ex 288/a: mq 170	esproprio mq (720+1020+840+675) x €/mq 3,70 = € 12.043,50 asservimento mq (115+135+170) x €/mq 1,85 = € 777,00 sommano: € 12.820,50	€ 12.820,50
87	ZUCCOLIN DARIO LEOPOLDO n. in Svizzera il 26/11/1953 - proprietà per 1/3 ZUCCOLIN GIANFRANCO n. in Venezuela il 02/04/1962 - propr. per 1/3 ZUCCOLIN PIERLUIGI n. in Venezuela il 11/12/1956 - proprietà per 1/3	asservimento mq 190 x €/mq 1,85 = € 351,50	€ 351,50

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
	Catasto terreni Fg. 14 mappale 35 Superficie da asservire mappale 35: mq 190 seminativo		
89 fr. 5 fr. 3 fr. 5 bis	RIZZOTTI ALESSIO n. Spilimbergo il 23/10/1971 - proprietà 1/3 RIZZOTTI FRANCESCO GIUSEPPE n. a Spilimbergo il 23/08/1967 - propr. per 1/3 RIZZOTTI MAURO n. a Spilimbergo il 28/08/1969 - proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 371 ex 32/b di mq 70 Fg. 14 mapp. 372 ex 32/c di mq 225 Fg. 14 mapp. 374 ex 274/b di mq 100 Fg. 10 mapp. 446 ex 445/b di mq 50 Fg. 10 mapp. 448 ex 147/b di mq 10 Seminativo Fg. 14 mapp. 360 ex 331/b di mq 630 Fg. 14 mapp. 361 ex 331/c di mq 245 Seminativo irriguo Fg. 11 mapp. 403 ex 44/b di mq 40 Bosco ceduo Superficie da asservire mappale 370 ex 32/a: mq 265+50 Superficie da asservire mappale 373 ex 274/a: mq 65 Superficie da asservire mappale 445: mq 40 Superficie da asservire mappale 359 ex 331/a: mq 270+230 Superficie da asservire mappale 402 ex 44/a: mq 25	esproprio mq (70+225+100+50+10) x €/mq 3,70 = € 1.683,50 mq (630+245) x €/mq 4,20 = € 3.675,00 mq 40 x €/mq 1,50 = € 60,00 asservimento mq (265+50+65+40) x €/mq 1,85 = € 777,00 mq (270+230) x €/mq 2,10 = € 1.050,00 mq 25 x €/mq 0,75 = € 18,75 sommano: € 7.264,25	€ 7.264,25
96 fr. 5	Da visura catastale: ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - CON SEDE IN PORDENONE Ora: RIZZOTTI ALESSIO n. Spilimbergo il 23/10/1971 - proprietà 1/3 RIZZOTTI FRANCESCO GIUSEPPE n. a Spilimbergo il 23/08/1967 - propr. per 1/3 RIZZOTTI MAURO n. a Spilimbergo il 28/08/1969 - proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 355 ex 23/c di mq 1080 Fg. 14 mapp. 354 ex 23/b di mq 420 (area residua per opere a verde) Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 353 ex 23/a: mq 185	esproprio mq (1080+420) x €/mq 4,20 = € 6.300,00 asservimento mq 185 x €/mq 2,10 = € 388,50 sommano: € 6.688,50	€ 6.688,50
90 fr. 5	ZUCCOLIN LIDIA n. a Milano il 21/02/1939 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 379 ex 34/c di mq 625 Seminativo Superficie da asservire mappale 377 ex 34/a: mq 180	esproprio mq 625 x €/mq 3,70 = € 2.312,50 asservimento mq 180 x €/mq 1,85 = € 333,00 sommano: € 2.645,50	€ 2.645,50

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
91 fr. 5 fr. 2 fr. 4 fr. 1	MINISCALCO RENATO n. a Vivaro il 20/12/1946 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 376 ex 37/b di mq 1090 seminativo Fg. 11 mapp. 374 ex 164/b di mq 80 Fg. 11 mapp. 165 di mq 44 Bosco ceduo Fg. 11 mapp. 372 ex 166/c di mq 370 Fg. 11 mapp. 367 ex 167/c di mq 605 Fg. 11 mapp. 364 ex 168/c di mq 700 Fg. 15 mapp. 732 ex 29/b di mq 25 Fg. 15 mapp. 716 ex 48/b di mq 670 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 373 ex 164/a: mq 20 Superficie da asservire mappali 370 ex 166/a e 371 ex 166/b: mq 40+75 Superficie da asservire mappali 365 ex 167/a e 366 ex 167/b: mq 80+100 Superficie da asservire mappali 362 ex 168/a e 363 ex 168/b: mq 110+120 Superficie da asservire mappale 731 ex 29/a: mq 30 Superficie da asservire mappale 715 ex 48/a: mq 250	esproprio mq 1090 x €/mq 3,70 = € 4.033,00 mq (80+44) x €/mq 1,50 = € 186,00 mq (370+605+700+25+670) x €/mq 4,20 = € 9.954,00 asservimento mq (20+40+75+80+100+110+120+30+250) x €/mq 2,10 = € 1.732,50 sommano: € 15.905,50 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 166, 167, 168: € 5.847,00	€ 21.752,50
93 fr. 5	MINISCALCO RENATO n. a Vivaro il 20/12/1946 - proprietà per 1/2 CANDIDO LILIANA n. a Vivaro il 17/10/1950 - proprietà per 1/2 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 382 ex 36/c di mq 995 Seminativo Superficie da asservire mappale 381 ex 36/b: mq 250	esproprio mq 995 x €/mq 3,70 = € 3.681,50 asservimento mq 250 x €/mq 1,85 = € 462,00 sommano: € 4.144,00 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865: € 2.850,00	€ 6.994,00
92 fr. 5	TOLUSSO GIOVANNI n. a Vivaro il 01/04/1960 - proprietà per 1/1 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 384 ex 46/b di mq 70 Frutteto Fg. 14 mapp. 367 ex 24/c di mq 1525 vigneto Superficie da asservire mappale 366 ex 24/b: mq 355	esproprio mq 70 x €/mq 6,20 = € 434,00 mq 1525 x €/mq 6,00 = € 9.150,00 asservimento mq 355 x €/mq 3,00 = € 1.065,00 sommano: € 10.649,00 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 24: € 6.420,00	€ 17.069,00
94 fr. 5 fr. 3	RIGONI ALBERTO n. a Maniago il 26/02/1950 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 14 mapp. 364 ex 28/c di mq 295 Fg. 14 mapp. 352 ex 26/c di mq 1460 Seminativo Superficie da asservire mappale 363 ex 28/b: mq 15 Superficie da asservire mappale 351 ex 26/b: mq 145	esproprio mq (295+1460) x €/mq 3,70 = € 6.493,50 asservimento mq (15+145) x €/mq 1,85 = € 296,00 sommano: € 6.789,50 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 26: € 1.764,00	€ 8.553,50

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
95 94 fr. 4 fr. 3	BERTOLI CLAUDIO MICHELE n. a Vivaro il 04/08/1955 - proprietà per 1/3 BERTOLI ENRICO n. a Vivaro il 30/11/1956 - proprietà per 1/3 PITTAU VITTORIA n. a Vivaro il 20/04/1934 - proprietà per 1/3 Catasto terreni Fg. 15 mapp. 750 ex 1/b di mq 1215 Fg. 11 mapp. 401 ex 52/b di mq 5 Seminativo Superficie da asservire mappale 749 ex 1/a: mq 165 Superficie da asservire mappale 751 ex 1/c: mq 245 Superficie da asservire mappale 400 ex 52/a: mq 40	esproprio mq (1215+5) x €/mq 3,70 = € 4.514,00 asservimento mq (165+245+40) x €/mq 1,85 = € 832,50 sommano: € 5.346,50 Indennità aggiuntiva art. 40 L. 2359/1865 mappale 1: € 2.709,00	€ 8.055,50
97 fr. 3	BERTOLI MARIO n. a Frisanco il 25/06/1943 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 397 ex 64/c di mq 730 Fg. 11 mapp. 396 ex 64/b di mq 10 (area residua per opere a verde) Fg. 11 mapp. 394 ex 65/c di mq 1105 Fg. 11 mapp. 392 ex 65/a di mq 500 (area residua per opere a verde) Seminativo Superficie da asservire mappale 395 ex 64/a: mq 225 Superficie da asservire mappale 393 ex 65/b: mq 230	esproprio mq (730+10+1105+500) x €/mq 3,70 = € 8.676,50 asservimento mq (225+230) x €/mq 1,85 = € 841,75 sommano: € 9.518,25	€ 9.518,25
98 fr. 3	BERTOLI ENRICO n. a Vivaro il 30/11/1956 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 399 ex 63/b di mq 35 Seminativo Superficie da asservire mappale 398 ex 63/a: mq 85	esproprio mq 35 x €/mq 3,70 = € 129,50 asservimento mq 85 x €/mq 1,85 = € 157,25 sommano: € 286,75	€ 286,75
99 fr. 4	GRIDELLO VEGLIA n. a Vivaro il 30/11/1937 - proprietà per 1/1 Catasto terreni Fg. 15 mapp. 743 ex 5/b di mq 760 Fg. 15 mapp. 741 ex 6/b di mq 115 Seminativo Superficie da asservire mappale 742 ex 5/a: mq 195 Superficie da asservire mappale 744 ex 5/c: mq 35 Superficie da asservire mappale 740 ex 6/a: mq 120	esproprio mq (760+115) x €/mq 3,70 = € 3.237,50 asservimento mq (195+35+120) x €/mq 1,85 = € 647,50 sommano: € 3.885,00	€ 3.885,00
100 fr. 4 fr. 3	PITTAU VITTORIA n. a Vivaro il 20/04/1934 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 15 mapp. 738 ex 9/b di mq 1410 Fg. 11 mapp. 389 ex 59/b di mq 45 Seminativo irriguo	esproprio mq (1410+45) x €/mq 4,20 = € 6.111,00 asservimento mq (145+150) x €/mq 2,10 = € 619,50 sommano: € 6.730,50	€ 6.730,50

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
	Superficie da asservire mappale 737 ex 9/a: mq 145 Superficie da asservire mappale 739 ex 9/c: mq 150		
101 fr. 4	BOSCHIAN FRANCESCO n. a Vivaro il 28/11/1927 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 15 mapp. 736 ex 10/b di mq 755 Fg. 15 mapp. 735 ex 10/a di mq 1185 (area residua per opere a verde) Seminativo irriguo	esproprio mq (755+1185) x €/mq 4,20 = € 8.148,00	€ 8.148,00
102 fr. 3	MARCHI RINA n. a San Giorgio della Richinvelda il 25/07/1921 - usufrutto SANTAROSSA FIORELLA n. a Spilimbergo il 14/12/1957 - proprietà SANTAROSSA MARIO n. a Vivaro il 14/06/1915 - usufrutto Catasto terreni Fg. 11 mapp. 391 ex 68/b di mq 655 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 390 ex 68/a: mq 170	esproprio mq 655 x €/mq 4,20 = € 2.751,00 asservimento mq 170 x €/mq 2,10 = € 357,00 sommano: € 3.108,00	€ 3.108,00
103 fr. 3	TOLUSSO ANGELO n. a Vivaro il 19/08/1924 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 383 ex 154/b di mq 1385 Fg. 11 mapp. 381 ex 155/c di mq 1025 Fg. 11 mapp. 377 ex 152/c di mq 2000 Fg. 11 mapp. 378 ex 152/d di mq 5 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 382 ex 154/a: mq 225 Superficie da asservire mappale 379 ex 155/a: mq 130 Superficie da asservire mappale 380 ex 155/b: mq 210 Superficie da asservire mappale 375 ex 152/a: mq 430 Superficie da asservire mappale 376 ex 152/b: mq 250	esproprio mq (1385+1025+2000+5) x €/mq 4,20 = € 18.543,00 asservimento mq (225+130+210+430+250) x €/mq 2,10 = € 2.614,50 sommano: € 21.157,50	€ 21.157,50
104 fr. 3	LUCIS CARMELA n. a Reana del Roiale il 07/04/1926 - proprietà per 1/4 TOLUSSO ANGELO n. a Vivaro il 19/08/1924 - proprietà per 3/4 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 385 ex 285/b di mq 75 Fg. 11 mapp. 387 ex 153/b di mq 55 Seminativo irriguo Superficie da asservire mappale 384 ex 285/a: mq 5	esproprio mq (75+55) x €/mq 4,20 = € 546,00 asservimento mq 5 x €/mq 2,10 = € 10,50 sommano: € 556,50	€ 556,50
105 fr. 2	RIZZOTTI GIOVANNI n. a Vivaro il 09/01/1934 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 344 ex 170/b di mq 20 Bosco ceduo Superficie da asservire mappale 343 ex 170/a: mq 15	esproprio mq 20 x €/mq 1,50 = € 30,00 asservimento mq 15 x €/mq 0,75 = € 11,25 sommano: € 41,25	€ 41,25

PP	DITTA INTESTATA E IDENTIFICATIVI CATASTALI	CALCOLO INDENNITÀ	INDENNITÀ PROVVISORIA
106 fr. 2	ZAVAGNO BRUNA n. a Forlì il 05/07/1943 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 11 mapp. 340 ex 260/c di mq 120 Bosco ceduo Superficie da asservire mappale 338 ex 260/a: mq 30 Superficie da asservire mappale 339 ex 260/b: mq 15	esproprio mq 120 x €/mq 1,50 = € 180,00 asservimento mq (30+15) x €/mq 0,75 = € 33,75 sommano: € 213,75	€ 213,75
107 fr. 2	BOFFO MARIA n. a San Zenone degli Ezzelini il 01/12/1929 - proprietà in regime di comunione dei beni CREMASCO ALBERTO n. a Riese Pio X il 24/04/1926 - proprietà in regime di comunione dei beni Catasto terreni Fg. 11 mapp. 342 ex 257/b di mq 50 Seminativo Superficie da asservire mappale 341 ex 257/a: mq 95	esproprio mq 50 x €/mq 3,70 = € 185,00 asservimento mq 95 x €/mq 1,85 = € 175,75 sommano: € 360,75	€ 360,75
108 fr. 2	MARCONATO MAURIZIO n. in Germania Rep. Federale il 16/07/1969 - proprietà 1/1 bene personale Catasto terreni Fg. 11 mapp. 337 ex 261/c di mq 1245 Fg. 11 mapp. 335 ex 261/a di mq 1255 Fg. 11 mapp. 336 ex 261/b di mq 200 Seminativo	esproprio mq (1245+1255+200) x €/mq 3,70 = € 9.990,00	€ 9.990,00
110 fr. 1	BOSCHIAN VITTORIO n. a Vivaro il 29/04/1922 - proprietà per 1000/1000 Catasto terreni Fg. 15 mapp. 722 ex 340/b di mq 130 Prato	esproprio mq 130 x €/mq 3,00 = 390,00	€ 390,00

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

08_15_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO AMMINISTRATIVO_016

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso per tre posti di collaboratore amministrativo professionale - cat. D (area giuridico-amministrativa).

In esecuzione della determinazione n. 222 dd. 17/03/08 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di collaboratore amministrativo professionale - cat. D (area giuridico -amministrativa)

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 220/01 inerenti la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi

per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 del DPR 220/2001 e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica n. 6350/4.7 dd. 27.122000 sono requisiti specifici di ammissione :
- Diploma di laurea in giurisprudenza, Scienze politiche o Economia e Commercio secondo il previgente ordinamento universitario o titoli equipollenti;
ovvero
- Laurea triennale nella classe 15 (scienze politiche e delle relazioni internazionali) o nella classe 31 (scienze giuridiche) o nella classe 2 (Scienze dei servizi giuridici) o nella classe 19 (scienze dell'amministrazione) o nella classe 28 (scienze economiche) o nella classe 17 (scienze dell'economia e della gestione aziendale) ai sensi del vigente ordinamento universitario (D.M. 509/99, D.M. 270/2004, D.M. 4.8.2000 e D.M. 28.11.2000);

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere :
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"- via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva d'effetto.
L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificata nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-

Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
I modelli a tal fine utilizzabili sono scaricabili dal sito internet aziendale (www.aots.sanita.fvg.it) alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, alle stesse, dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è disposta, con provvedimento motivato, dall'unità sanitaria locale o dall'azienda ospedaliera, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della stessa.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Per il perseguimento di obiettivi di celerità, economicità ed efficacia, in ragione del numero di domande pervenute l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test multirisposta bilanciati sulle materie previste per le prove d'esame.
Quindici giorni dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, valutato il numero delle domande pervenute, verrà pubblicato sul sito il luogo e la data di espletamento della suddetta prova, ovvero in caso di un numero esiguo di domande, le modalità di convocazione per le prove.
In caso di svolgimento di preselezione, ai primi 50 candidati classificatisi, la data e la sede della prova scritta verranno comunicate ai mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della prova stessa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione.
Il punteggio conseguito nella prova di preselezione non verrà computato ai fini della graduatoria finale di merito.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 15
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 9

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso contenuti.

PROVE DI ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
diritto amministrativo e legislazione sanitaria nazionale e regionale, diritto del lavoro, elementi di diritto civile con particolare riferimento alle obbligazioni.
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)
Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica, verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese).

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.
La graduatoria potrà essere utilizzata per la copertura di posti a tempo indeterminato anche dalle altre Aziende Sanitarie della provincia di Trieste (ASS1 e IRCSS Burlo Garofolo).
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono da quest'ultima.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127
da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi"
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.

Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ____

codice fiscale ____________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/____

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ____________________________________il ____________
2. di risiedere a______________via____________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana

   ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

   /____
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di____________________________
   ovvero
   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

   /____
5. di non aver mai riportato condanne penali
   ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)
   /____
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio

   /____

   conseguito il_________presso______________________________________

   /____
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

   diploma di ____

   conseguito presso____________________________________il____________
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

   a) di aver prestato servizio militare in qualità di______________dal________al________

   b) di non avere prestato servizio militare perché ______________________________

9. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego*) c):

   /____

   /____

10. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
    (allegare documentazione probatoria)

12. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

13. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

14. di scegliere ______________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

15. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra____

Via/Piazza______________________________________ **n.**__________

C.A.P.______________ **Città**______________________ **Telefono**__________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data ____________________

/______________________________
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
b) ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
c) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
a) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE**
  ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_15_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSI DIRIGENTE MEDICO_018

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente medico di gastroenterologia.

In esecuzione della determinazione n. 92 in data 12 marzo 2008, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
un posto di dirigente medico di gastroenterologia
Ruolo: sanitario
Profilo: professionale medici
Area funzionale: area medica e delle specialità mediche
Disciplina**:** gastroenterologia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Gastroenterologia (D.M. 30.1.1998).
Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.
3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data nonanteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.
Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME
a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.
La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente medico di medicina trasfusionale.

In esecuzione della determinazione n. 94 del 12 marzo 2008, si rende noto che è bandito concorso pub-

blico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di :
un posto di dirigente medico di medicina trasfusionale
Ruolo: sanitario
Profilo: professionale medici
Area funzionale: area della medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: medicina trasfusionale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Medicina trasfusionale (D.M. 30.1.1998).

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.
La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In eseuzione della determinazione n 103 del 18 marzo 2008, si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di :
un posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione
Ruolo: sanitario
Profilo: professionale medici
Area funzionale: area della medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: anestesia e rianimazione.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 502/1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001, dal D.P.R. n. 487 del 9.5.1994.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998, così come successivamente modificato ed integrato.
Questa Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, 1° comma del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
Si applicano inoltre le disposizioni in materia di cui alla Legge n. 127 del 15.05.1997 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (artt. 24 e 26 D.P.R. 483/97);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione in Anestesia e rianimazione (D.M. 30.1.1998).

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche, fermo restando quanto previsto dall'art. 56, comma 2 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine di cui al D.M. 31 gennaio 1998.

3. Iscrizione all'albo dell'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso.

Per quanto riguarda tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).
Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

PROVE D'ESAME

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.
La normativa generale relativa al presente bando è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante

la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente, e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - via Montereale,24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civile e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d) e g) verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi della L. 26.04.1983, n. 131, con le seguenti modalità:- con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia s.p.a - Via Mazzini, n. 12 - 33170 - Pordenone, o con versamento su C.C. Postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'A.O. (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, se-

minari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato o non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione se conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine il certificato deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare: il tipo di attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, ad eccezione delle pubblicazioni che devono essere allegate alla domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive (che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore) possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco;
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, eventuale disciplina d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato in servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda.
Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - PORDENONE.

oppure

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Montereale, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente;

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/97 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova,
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario,sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n, 196, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, all'Ufficio del Personale - Ufficio concorsi - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/399097 - 399098).

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL RESPONSABILE S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" -
Via Montereale, 24 33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ……………………………………..................…………………………………..……..

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, di n.……posto di……………………………………..…… presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat… a ………………………….…………..il ……………………………………………….;
2) di essere residente a ....…….……………… (Prov. ....), Via ..………........................n. ..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……....……………………….............)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....…………………..……….......);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b));
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in medicina e chirurgia conseguita il …………………………presso …………………………....…...........;
- Specializzazione in………………………….. conseguita il ……………presso ....…………………………...........(c);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ......………...……... al n. …………......;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....………..……….........;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……..(d);
9) di aver diritto alla riserva di posti,ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………………(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (e);
12) di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992……………………..………………(f) ;
13) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
    - sig:...........................……………………...…
    via/piazza…………….n……. telefono n. …….
    cap. n. ….. città ……………………………...…(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

Data ....

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) i candidati che hanno conseguito la specializzazione ai sensi del D. Lgs. 257/91 devono necessariamente citare tali estremi normativi, nonché la durata legale del corso;
(d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(e) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea;
(f) allegare certificazione relativa all'handicap – tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della L, 104/92;

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

__l__ sottoscritt__ ____

nat __ a ___________________________________(prov._______) il __________________

residente in _____________________(prov.______), via _______________________________n. ___

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
………
………
………
………
…………………………………………………………………

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ **Allega copia del documento di identità** ______________________________________
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ……………………..……..………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio *(se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)*
☐ **Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di**
______________________________________ n. ______________, rilasciato il _________________
da ______________________________________, in presenza di
____
(cognome e nome e qualifica)

^^^

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:
a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine …… della Provincia di … al n. ………;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio….. conseguito il …. presso……..

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:
- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso;

08_15_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO COMMISSIONE_012

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Sorteggio componenti Commissione concorsi pubblici per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell'art. 6 del DPR n. 483/97, alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regione Friuli Venezia Giulia, presso l'Area selezione e reclutamento - SOC Gestione risorse umane dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Via Pozzuolo n. 330 Udine - la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami a:

- n. 4 posti di Dirigente psicologo-Area di psicologia
- n. 1 posto di Dirigente medico di geriatria-Area medica e delle specialità mediche

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

08_15_3_CNC_AZ SS4 SORTEGGIO COMMISSIONE_013

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Sorteggio componenti Commissione concorsi pubblici per titoli ed esami a copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

A norma sensi dell'art. 6 del DPR n. 483/97, alle ore 9.30 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR regione Friuli Venezia Giulia, presso l'Area selezione e reclutamento - SOC Gestione risorse umane dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Via Pozzuolo n. 330 Udine - la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di Dirigente farmacista - Disciplina: farmaceutica territoriale

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

08_15_3_CNC_DIR RIS AGR BANDO SELEZIONE ESPERTI

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - Udine
Bando di selezione per il conferimento di quattro incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del PSR 2007-2013.

Con decreto del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 529/80 del 25 marzo 2008 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento di quattro incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. I candidati selezionati presteranno supporto al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie in qualità di Autorità di gestione del PSR FVG 2007-2013.

Al conferimento degli incarichi si procederà previa valutazione comparata dei curricula presentati da esperti, ai sensi dell' all'art. 7, comma 6 e seguenti, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (L. finanziaria 2008), secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DEGLI INCARICHI

In base alla tipologia delle attività da svolgere e alle competenze professionali richieste, gli incarichi da conferire si differenziano nelle quattro specializzazioni di seguito elencate:

A) 1 esperto informatico, cui affidare l'analisi dei dati e l'elaborazione progettuale delle procedure informatiche idonee alla gestione delle misure del PSR 2007-2013, per garantire la coerenza e la compatibilità delle procedure ed il corretto flusso delle informazioni tra il SIAN, sistema informatico agricolo nazionale e il S.I.AGRI F.V.G., sistema informatico agricolo regionale;

B) 1 esperto finanziario e dei controlli del Programma, cui affidare la verifica costante dell'andamento dei dati finanziari e fisici del Programma, per garantire la corretta gestione e sorveglianza del PSR da parte dell'Autorità di gestione. L'esperto supporta l'Autorità di gestione nella programmazione e nella gestione finanziaria del Programma; in particolare verifica l'utilizzo delle risorse e della spesa ai fini del rispetto della regola "N+2", predispone le previsioni di spesa da trasmettere all'Organismo pagatore per il successivo inoltro alla Commissione europea secondo le tempistiche dettate dal Reg. (CE) 883/2006, provvede alle eventuali rimodulazioni del piano finanziario del Programma e predispone la relativa documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza. L'esperto presta inoltre supporto all'Autorità di gestione nell'impostazione e nel coordinamento delle funzioni di controllo delegate dall'Organismo pagatore.

C) 1 esperto del monitoraggio, cui affidare il coordinamento del sistema di monitoraggio del PSR, con particolare riguardo al collegamento con il sistema di monitoraggio nazionale. L'esperto inoltre provvede alla redazione delle relazioni annuali e della relazione finale sullo stato di attuazione del Programma, da trasmettere alla Commissione europea secondo le modalità e la tempistica dettate dal Reg. (CE) 1698/2005.

D) 1 esperto di procedure gestionali, cui affidare il supporto all'Autorità di gestione sugli aspetti di armonizzazione e coordinamento dei sistemi di attuazione e monitoraggio del PSR con la programmazione regionale; il supporto sulla verifica dello stato di attuazione dei progetti integrati finanziati dal PSR, con particolare attenzione al rispetto dei relativi cronoprogrammi.

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche, cittadini italiani o di Stati membri della U.E., aventi perfetta padronanza della lingua italiana, in possesso di Laurea specialistica oppure di Laurea del vecchio ordinamento universitario (**esclusi i titoli di studio conseguiti in materie letterarie, pedagogiche e linguistiche**), che non abbiano riportato sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, purché in possesso degli altri requisiti richiesti dal presente bando.

REQUISITI SPECIFICI

I seguenti requisiti, di idoneità e di capacità professionale necessari per partecipare alla selezione, devono essere posseduti dai concorrenti alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione:

1) **con riguardo all'esperto informatico**: Laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento, in materie tecnico/scientifiche;

- Padronanza nell'utilizzo del PC, in particolare delle applicazioni Microsoft Office;
- Conoscenza specialistica dei principali software Gis;
- Conoscenza degli applicativi utilizzati nelle attività di controllo e gestione dei dati catastali in ambito agricolo;
- Conoscenza e padronanza delle tecnologie Web Internet, con esperienze specifiche nello sviluppo in ambiente Java/Jsp;
- Conoscenza delle attività di analisi e progettazione, utilizzando la notazione UML, necessaria per la realizzazione delle strutture dati e del relativo software;
- Competenza tecnica informatica relativamente alle tematiche inerenti il settore agricolo e lo sviluppo rurale;
- Conoscenza tecnica informatica relativa alle tematiche della cooperazione applicativa.

2) **con riguardo all'esperto finanziario e dei controlli del Programma:** Laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento;

- Esperienza professionale pari ad almeno cinque anni, maturata in materia di gestione finanziaria e controllo di programmi e iniziative comunitarie e di progetti di sviluppo di iniziative cofinanziate con fondi comunitari, purché riferita a programmi e progetti della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale esperienza deve includere le seguenti attività: assistenza tecnica all'Autorità di gestione dei programmi cofinanziati FESR e FSE di almeno tre anni; almeno un'esperienza di financial manager in progetti transnazionali; verifica dell'utilizzo delle risorse e della spesa ai fini del rispetto della regola "N+2"; rimodulazioni del piano finanziario; predisposizione delle previsioni di spesa; predisposizione della do-

cumentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza; coordinamento delle funzioni di controllo;
- Padronanza nell'utilizzo del PC, buona conoscenza degli applicativi: Word, Excel, Access, Power Point, Adobe Acrobat Reader; buona conoscenza di Internet e posta elettronica; buona conoscenza del sistema informatico di monitoraggio del Docup Obiettivo 2 2000 - 2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema nazionale di monitoraggio MonitWeb;
- Buona conoscenza dell'inglese scritto e orale. Il candidato deve indicare il possesso delle competenze linguistiche utilizzando esclusivamente la scala graduale: elementare-buono-eccellente.

3) **con riguardo all'esperto del monitoraggio:** Laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento;
- Esperienza professionale pari ad almeno cinque anni, maturata in materia di monitoraggio di programmi e iniziative comunitarie e di progetti di sviluppo di iniziative cofinanziate con fondi comunitari, purché riferita a programmi e progetti della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Esperienza professionale pari ad almeno cinque anni nella redazione delle relazioni annuali di programmi cofinanziati con fondi comunitari;
- Padronanza nell'utilizzo del PC, buona conoscenza degli applicativi: Word, Excel, Access, Power Point, Adobe Acrobat Reader; buona conoscenza di Internet e posta elettronica; buona conoscenza del sistema informatico di monitoraggio del Docup Obiettivo 2 2000 - 2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema nazionale di monitoraggio MonitWeb;
- Buona conoscenza dell'inglese scritto e orale. Il candidato deve indicare il possesso delle competenze linguistiche utilizzando esclusivamente la scala graduale: elementare-buono-eccellente.

In caso di parità tra candidati, sarà considerato requisito preferenziale il possesso di laurea in materie agrarie; in subordine il possesso di laurea in materie forestali.

4) **con riguardo all'esperto di procedure gestionali:** Laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento;
- Esperienza professionale pari ad almeno due anni, maturata nell'attività di monitoraggio di piani strategici e documenti di programmazione regionali e di altri programmi cofinanziati dai fondi comunitari in ambito agricolo, naturale, forestale e montano;
- Padronanza nell'utilizzo del PC, buona conoscenza degli applicativi: Word, Excel, Access, Power Point, Adobe Acrobat Reader; buona conoscenza di Internet e posta elettronica; buona conoscenza del sistema informatico di monitoraggio del Docup Obiettivo 2 2000 - 2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema nazionale di monitoraggio MonitWeb; buona conoscenza del sistema di monitoraggio regionale Methodica;
- Esperienza nella programmazione strategica regionale; esperienza maturata nella semplificazione di procedure amministrative.

INCOMPATIBILITÀ

Costituisce motivo di incompatibilità lo svolgimento, a qualsiasi titolo, di consulenza ed assistenza tecnica direttamente a favore di aziende e soggetti proponenti e beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Qualsiasi motivo di incompatibilità va dichiarato dal concorrente nella domanda di partecipazione alla selezione e rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli incarichi da conferire comportano un impegno professionale mensile di almeno dieci (10) giornate/uomo, da svolgere presso la sede dell'Autorità di gestione del PSR 2007-2013. La natura intrinseca dell'incarico comporta che le attività siano programmate ed organizzate dall'incaricato assieme al dirigente del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, al fine di conseguire una gestione efficiente delle attività da svolgere.

Il Consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso. Il Consulente è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti l'incarico affidato dalla Regione. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione, fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI

Gli incarichi vengono conferiti mediante contratto di consulenza ed assistenza tecnica per la durata di trentasei mesi dall'efficacia del contratto e sono rinnovabili per tutta la durata del Programma, prevista per il 31 dicembre 2015. Gli incarichi decorrono dalla data di efficacia del contratto, corrispondente alla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il costo massimo complessivo annuale a carico dell'Amministrazione regionale è di € 54.000,00 per singolo incarico, con riferimento agli esperti di cui ai punti B) e C) e di € 36.000,00 per singolo incarico,

con riferimento agli esperti di cui ai punti A) e D). Gli importi sono comprensivi degli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione, nonché dell'IVA e degli eventuali costi inerenti le missioni, sul territorio nazionale, necessarie e funzionali allo svolgimento dell'incarico. Il compenso sarà liquidato posticipatamente a cadenze concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali e su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle relazioni di attività verrà espresso parere tecnico di conformità da parte del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla selezione (**precisando la tipologia di incarico per cui si concorre**) per il conferimento dell'incarico:
A) di esperto informatico, o
B) di esperto finanziario e dei controlli del Programma,o
C) di esperto del monitoraggio, o
D) di esperto di procedure gestionali.
La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA,
2) l'indicazione della cittadinanza,
3) dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana,
4) dichiarazione di non aver subito sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o possa comportare limiti alla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione,
5) dichiarazione (*eventuale*) di uno o più motivi di incompatibilità e impegno alla rimozione prima dell'assunzione dell'incarico.
Alla domanda di partecipazione il candidato **deve allegare**:
A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
B) il proprio dettagliato *Curriculum Vitae*, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti per il profilo di esperto per il quale si concorre ed elencati nel presente bando al punto "Requisiti specifici". Il *Curriculum Vitae* presentato da ciascun candidato dovrà esplicitare chiaramente **la durata in mesi** di ciascuna esperienza professionale maturata.
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato e quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono pervenire **inderogabilmente entro e non oltre il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione** a:
Direzione Centrale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
c.a. dott.ssa Marina Bortotto
Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Domanda per conferimento incarico di esperto per l'attuazione del PSR 2007-2013".
Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande inviate a mezzo raccomandata non si applica la proroga prevista dall'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula presentati dai candidati è affidata ad una Commissione composta dal Dirigente del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, dalla Posizione Organizzativa delegata alla trattazione coordinata di piani, programmi e progetti comunitari e dal Coordinatore della "Struttura stabile per la gestione delle problematiche relative al S.I.AGRI".
L'Autorità di gestione del PSR procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a) I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.

b) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c) Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d) I dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio, dott.ssa Marina Bortotto.
Responsabile dell'istruttoria è l'arch. Karen Miniutti, Posizione Organizzativa delegata alla trattazione coordinata di piani, programmi e progetti comunitari (tel. 0432/555367).

INFORMAZIONI
Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla documentazione di gara possono essere richieste alla dott.ssa Maria Rosa Mulas (tel. 0432/555032), mariarosa.mulas@regione.fvg.it.
Udine, 31 marzo 2008

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Marina Bortotto

08_15_3_CNC_ERSA GRADUATORIA

Ersa - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Direzione generale - Gorizia

Decreto del direttore generale 29 febbraio 2008, n. 33/DIR/SS/GC. Progetto interregionale di cui alla legge 499/1999 dal titolo "Programma potenziamento indagini statistiche". Approvazione della graduatoria di merito della selezione pubblica per l'affidamento di un incarico per l'esecuzione di attività tecniche.

L'anno 2008, il giorno ventinove del mese di febbraio , presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via Montesanto n. 15/6,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA deliberazione della Giunta Regionale n. 1070 del 29.04.2004 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1765 del 02.07.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura, fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata L.r. 8/2004;
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1348 del 15.06.2006 recante "Art. 7, comma 7, del Regolamento di organizzazione regionale e degli enti regionali Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTO il DPGR 31 marzo 2000, n. 0105/Pres. che approva il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti regionali ed organismi funzionali della Regione"
VISTI i propri decreti:
- n. 237 dd. 28.12.2007 avente per oggetto l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 e il relativo documento tecnico di accompagnamento e specificazione, esecutivo ai sensi di legge;
- n. 238 dd. 28.12.2007 avente per oggetto l'adozione del Piano operativo 2008, esecutivo ai sensi di legge;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale del 19.12.2007, n. 220 di oggetto: "Progetto interregionale di cui alla legge 499/1999 dal titolo "Programma potenziamento indagini statistiche". Adozione progetto e dell'avviso di selezione pubblica per l'affidamento di un incarico per l'esecuzione di attività tecniche;"
VISTO il proprio decreto del 28.12.2007, n. 242 di costituzione della Commissione giudicatrice;
VISTO l'avviso di selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico per attività tecniche da svolgere nell'ambito del progetto per il potenziamento di indagini statistiche agrarie, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 2 gennaio 2008, n. 1;
PRESO ATTO che la prova d'esame si è regolarmente svolta il giorno 26 febbraio 2008, presso la sede della Struttura stabile del Servizio Ricerca e Sperimentazione dell'ERSA - Via Sabbatini, 5 di Pozzuolo del Friuli, come stabilito dal bando stesso;
TENUTO CONTO che la succitata Commissione ha provveduto alla formulazione della graduatoria di merito secondo quanto previsto dall'articolo 9 del bando di selezione pubblica;
RITENUTO di procedere all'approvazione della graduatoria di merito e alla dichiarazione del vincitore come previsto dall'articolo 10 del bando;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. approvata la graduatoria di merito della selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico per attività tecniche da svolgere nell'ambito del progetto per il potenziamento delle indagini statistiche agrarie:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	BERNADINELLI	Iris	27
2	BARBIERI	Stefano	26,50
3	FRANCHINA	Anna	16

2. sensi dell'articolo 10 del bando il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale dell'ERSA e costituirà comunicazione agli interessati del loro inserimento in graduatoria. La graduatoria sarà valida per 12 mesi dalla data di approvazione.
3. dichiarare vincitrice della selezione la candidata IRIS BERNARDINELLI. Alla candidata vincitrice e assegnataria dell'incarico sarà data comunicazione scritta.
4. presente decreto, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. 31 marzo 2000, n. 0105/Pres., non è soggetto al controllo interno di ragioneria.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Josef Parente

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) — € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) — € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **238345** intestato alla **UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **ABB.TO BUR N° ******* (per RINNOVO) o **"NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. 1710/270/178** (ATTENZIONE: CAP. diverso dal precedente !)
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ. BUR – INVIO PROT. N. ***** - CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. 709/270/178**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste